Anno 120 - Numero 258

LA STAMPA

Martedì 4 Novembre 1986 - L. 700

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Max. Catania 21°
Min. Cuneo 5°
Torino piovoso 11,2°

Previsioni a pagina 13

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ARSENALE 80, TEL. 6566.1/65.6/65.6/65.6

Cento giorni decisivi per la sopravvivenza del partito

Il pr vuole invadere l'orto pci

Negri: «Tra i comunisti una miniera d'energia riformatrice congelata» - Ma si cercherà sostegno anche in altre aree politiche - «Chiederemo d'essere radicali non per sempre, solo per un po'» - Digiuni in vista

ROMA — «*Ce la faremo? Davvero non lo so* — dice Marco Pannella —, a occhio, *credo che troveremo i cinquemila iscritti per l'87. Ma sono gli altri cinquemila per quest'anno che mi danno da pensare...*». Il giorno dopo il congresso che ha lasciato la vita del partito appesa a un filo, il leader radicale è preoccupato, incerto, dubbioso.

Eppure il tempo di riprendersi dalle fatiche congressuali e la pattuglia di vertice del pr è tornata al lavoro: Negri e Pannella alla Camera a metter giù le prime idee per la campagna di tesseramento; Aglietta, Bonino e De Stefano al «filo diretto» di *Radio radicale*; tutti gli altri ai telefoni, alle macchine da scrivere, alle poste per controllare quante nuove iscrizioni sono arrivate (sono 5412 per l'86 e 340 per l'87).

E' la caccia allo «spontaneismo radicale», nato sull'onda del congresso romano e che s'annuncia con tanti nuovi ingressi dalla periferia. Il solitario appena rientrato ad Ancona chiede «*se può aprire una sezione del partito a casa*». Cinque ragazzi chiamano da Pisa per avvertire «*di aver convocato una prima riunione*», dieci da Padova: due sono calabresi.

Un primo punto sul da farsi Pannella e gli altri lo hanno abbozzato già domenica a congresso finito, ripromettendosi di tornare a parlarne oggi tutti insieme «*per passare dalle idee ai fatti*». Ma esistono già alcune linee che guideranno nei prossimi cento giorni il tentativo di sopravvivenza del pr.

Innanzitutto si punterà sulle «doppie tessere», offerte a chi è già iscritto a un partito e vuol prendere parte alla «*battaglia per la rifondazione della politica*». Il tentativo insieme più audace e più rischioso riguarderà il pci, il pubblico dei comunisti di base. «*In quel partito* — spiega Giovanni Negri — *c'è una miniera di energia riformatrice che resta congelata. Vogliamo cominciare a rimetterla in circolo, partendo dal sentimento antiburocratico di molti militanti e dirigenti. Penso ai cosiddetti 'miglioristi', o a gente come il nuclearista Borghini, che pur avendo posizioni lontane dalle nostre invoca dal pci il rispetto della democrazia interna*».

Non è un po' improbabile fra radicali e comunisti una politica di simpatia, dopo tanti scontri e polemiche? Anche in questo congresso, segnato dall'attenzione di tutti gli ospiti politici «esterni», le uniche tensioni sono state fra pr e pci. «*Ma non importa* — risponde Negri — *tutta la storia dei nostri rapporti con il pci è segnata da turbolenze. Loro ci hanno criticato, ci hanno chiamato radical-fascisti, radical-terroni, radical-brigatisti o qualunquisti, salvo poi riconoscere che, senza le nostre battaglie, il carnevale della democrazia sarebbe stato più lento. E noi abbiamo già attinto al loro pubblico, ai loro elettori: il 23 per cento di cittadini che dicono 'no' alla legge Reale erano certamente in gran parte comunisti*».

Giovanni Negri

Finora le doppie tessere pci-pr sono una quarantina. Nei calcoli radicali «*due-trecento possono bastare ad aprire anche nel pci la questione della democrazia. Se poi il terrore di Botteghe Oscure dovesse intervenire, magari per bloccare le iscrizioni, tutto diventerebbe più evidente, sarebbe quasi come darci una mano*».

Accanto all'invasione dell'orto comunista sono previste altre visite nelle case dei partiti vicini. «*Noi* — spiega Negri — *porremo a tutti la questione della nostra sopravvivenza*». Come? L'idea è di far marciare nel maggior numero di città pattuglie dei comitati, aperti a tutte le persone disponibili e legati — se possibile — a personalità di prestigio in sede locale: intellettuali, artisti, docenti universitari, gente che ha avuto o ha un rapporto episodico con la politica «ed è stufa di questi partiti. Gli chiederemo — aggiunge Negri — di *essere radicali non per sempre, ma per un po'. Confiamo molto sull'effetto di posti sradicati*».

Infine, nei piani di rinascita c'è una sorta di «collateralismo radicale» che parte da gli ottanta avvocati che hanno preso la tessera al congresso «*contro i soprusi dei giudici e dei pretiti*» e arriva a imprenditori grandi e piccoli, come l'editore del quotidiano *Unione sarda* e della tv privata *Videolina* di Cagliari, Nicky Grauso. Lì è iscritto «*perché non sopporta più le telefonate dei politici*» e perché vuole la riforma elettorale: «*Almeno così si risponde a un partito solo*».

E poi? Poi non si escludono digiuni. Certamente Pannella tornerà a *Drive in* e da Mike Bongiorno, e il vertice radicale chiederà a Mamma «*il risarcimento del tempo-tv espropriato*». Intanto, in attesa del video, a Malta radicale va avanti per tutto il giorno il «filo diretto» con gli scrutatori, che ha già portato una novantina di nuovi iscritti domenica e un'ottantina ieri. «*Questa tessera costa troppo*», hanno già obiettato in molti, studenti e pensionati. «*Io ho già tesserato mia madre e mia sorella: che volete di più?*», ha gridato al microfono Adriano da Roma. Ma contro il «caro-tessera» Emma Bonino ha già pensato a un rimedio. Un'offerta speciale agganciata alla tredicesima, un regalo di Natale: si chiamerà «Operazione San Silvestro».

Marcello Sorgi

Riavvicinamento al psi dopo anni di diffidenza

La lunga svolta del pri

Battaglia: «L'egemonia dc è in crisi, si apre una nuova fase» - Mammì: «Una conversione favorita da De Mita» - Unica voce di dissenso: quella di La Malfa

ROMA — Il punto di svolta tra dc e pri ci fu proprio un anno fa, ricorda oggi Oscar Mammì. Craxi aveva convocato un Consiglio di gabinetto nel pieno della tempesta sulla vicenda «Lauro» e i repubblicani annunciarono che non ci sarebbero andati. Craxi tirò dritto e la democrazia cristiana mandò i suoi ministri alla riunione senza dare alcuna solidarietà a Spadolini. Fu uno schiaffo che ha lasciato il segno. In seguito, Chiaco De Mita non ha perso occasione per punzecchiare il segretario repubblicano, il quale alla fine ribattè un paio di mesi fa: di questo passo la dc finirà col rimanere sola. Allora sembrò una minaccia, mentre era invece già la constatazione di una situazione che si era andata silenziosamente sviluppando negli anni della presidenza socialista.

«*L'egemonia della dc è in crisi. Il partito un tempo egemone perde influenza e peso politico e l'asse politico si sposta. Si apre una fase nuova fondata sulla mobilità e sulla collaborazione strategica dei due poli intermedi, rappresentati da pri e psi, anzitutto, ma non solo loro*» annuncia Rodolfo Battaglia, repubblicani e socialisti fianco a fianco? E gli scontri sulla politica estera, e spesso sulla politica economica, le diffidenze caratteriali dei repubblicani verso il personaggio Craxi? Cose passate, rispondono al partito dell'edera: incomprensioni passeggere. «*Io ho sempre creduto in un rapporto essenziale* tra socialisti e repubblicani» assicura Giovanni Spadolini.

E si mette mano agli archivi per dimostrare come dal dopoguerra il pri ha sempre pensato alla necessità di «*creare una forza democratica riformatrice, 'centrale', capace di condizionare la dc e di non subire l'influenza del pci* — ricorda Battaglia — *La Malfa ha speso tre decenni di lotta politica per cercare un rapporto politico e programmatico col partito socialista, senza successo*». Ora il miracolo tanto atteso sembra a portata di mano e il pri compie la sua «svolta», spostando la sua attenzione politica principale dalla dc al psi?

«*Non è stata una svolta* — precisa Mammì — *ma una lunga cura, facilitata dal comportamento di De Mita che ha una visione bipolare della politica, fatta di dc e di pci*».

Questa ampia conversione, tanto larga da sembrare impercettibile ad ogni scossa, è stata guidata da un protagonista tanto silenzioso quanto determinato nella sua avversione per la dc: il ministro delle Finanze Bruno Visentini. «*E' stato lui il primo a stabilire un dialogo con Craxi, concretizzando in cose da fare lo schema politico enunciato da Spadolini nel 1982* — conferma Battaglia —. *Visentini delle la sua copertura a Craxi sia dal tempo della riforma della scala*».

Spadolini fu risalire l'assonanza ancora prima: non ci sarebbe stata alternanza laica alla guida del governo senza il raccordo tra psi e pri nel 1983. Ora si ripiegano i gesti significativi degli ultimi tempi, come la posizione di equidistanza tra dc e psi assunta da Spadolini in occasione dell'ultima crisi di governo, e che favorì il reincarico a Craxi. E si nota che quando pochi giorni fa si sarebbe potuto aprire un nuovo fronte polemico sulle riforme da adottare contro la Siria, il pri è stato estremamente cauto.

Insomma, l'accordo sulla linea di tendenza pare ormai quasi unanime nel pri e l'unica voce di dissenso rimane quella di Giorgio La Malfa. Da tre anni il vicesegretario repubblicano conduce una battaglia contro la presidenza socialista, che considera pericolosa per il Paese. Lo scontro La Malfa-Visentini a proposito della tassazione dei Bot e dei Cct è stato tanto violento probabilmente anche per queste divergenze di fondo. Tuttavia, La Malfa rispecchia le diffidenze e i contrasti che molto spesso contrappongono repubblicani e socialisti in periferia, nella lotta per il potere locale.

Sulla via dell'avvicinamento tra pri e psi ci sono però alcune bombe ad orologeria gettate da Martelli tra le gambe degli alleati di governo e del pci, che ora rischiano di complicare tutto. «*Su certi problemi oggi è più facile trovare l'accordo col pci che con la dc* — annuncia Martelli — *ma i referendum sulla giustizia e la svolta socialista sul nucleare non ci trovano d'accordo*». «*L'ingresso dei radicali in questo dibattito costituisce un altro elemento di turbativa*» aggiunge Battaglia. Il pri diffida del «movimentismo» radicale accolto ultimamente da Martelli.

Ma il vicesegretario del psi risponde rassicurante: «*Oltre l'alleanza riformista, ma coerente con essa, c'è l'alleanza col pri sui temi che esso stesso propone: l'Occidente, il meccanismo di sviluppo, il Mezzogiorno, la questione morale, ma anche il freno allo strapotere della dc*». Quella dc che, come ricorda Mammì, «*non ci ha mai perdonato di aver portato via una parte dell'elettorato soprattutto a Nord. Dal 1983 il fu sempre considerati concorrenti*».

Alberto Rapisarda

Il giudice istruttore di Voghera ha depositato l'ordinanza definitiva

Chiuso il caso Sindona: fu suicidio

Confermata la messa in scena per far credere a un omicidio - «Non era possibile scoprire il nascondiglio del cianuro»

DAL NOSTRO INVIATO

VOGHERA (Pavia) — «*Michele Sindona l'ha voluto camuffare da omicidio e aveva predisposto tutto per farlo ritenere tale. Invece si è trattato di suicidio e il caso si chiude qui*». Antonio De Donno, giudice istruttore di Voghera, ieri mattina ha depositato le sue conclusioni. Come per Gianni Simoni, il sostituto procuratore generale di Milano che aveva depositato la sua requisitoria il 22 luglio scorso, anche per De Donno giovedì 30 marzo, nella cella di Voghera, Sindona si è avvelenato: e il cianuro nel caffè non può che averlo messo lui, Sindona.

La morte di Michele Sindona passa agli archivi. De Donno, nelle sue 52 pagine di ordinanza, «*dichiara non doversi pronunciare l'azione penale in relazione al decesso*». Anche se resta, scrive il giudice, un «*quesito insoluto*». Come si è procurato, Sindona, il cianuro? I giudici non sono riusciti a rispondere. «*Nessun controllo* — spiega De Donno — *avrebbe permesso di scoprire un contenitore di dimensioni minime e probabilmente all'apparenza innocuo; Sindona, poi, avrebbe potuto nasconderlo con facilità anche al momento del suo rientro in Italia dagli Stati Uniti*».

Simoni prima, De Donno fino a ieri, hanno preso in esame le quattro ipotesi possibili: Sindona ucciso, Sindona suicida, oppure un omicidio mascherato da suicidio piuttosto che il contrario. «*Non è stata un'istruttoria affrettata*», dice De Donno mostrando otto fascicoli. I sospetti sugli agenti di custodia sono caduti quasi subito; l'omicidio è caduto alle prime verifiche, soprattutto quelle dei periti: E' restata la tesi più macchinosa, quella del suicidio mascherato da omicidio. «*Il primattore ha scritto la sua parte fino alle ultime battute*», aveva concluso Simoni.

La mattina del 20 marzo Sindona riceve la prima colazione: tè, latte, caffè allungato e cinque bustine di zucchero. Sua abitudine è bere tè e latte, mangiare qualche biscotto, poi il caffè. Invece quella mattina prende il caffè, — ricostruiscono i giudici —, va in bagno dove non è guardato a vista dagli agenti, versa cianuro e zucchero nel bicchierino, getta le bustine vuote nella sciacquone, beve il caffè, appoggia il bicchierino sul lavandino, torna nella cella e grida: «*Mi hanno avvelenato!*». Quindi i soccorsi, il ricovero, la morte dopo 53 ore di coma.

Osserva De Donno: «*Il cianuro era in quantità mortale, un grammo circa. Ha il tipico sapore di mandorla amara, diluito nel caffè dà un sapore di petrolio, causa bruciore in gola, nausea... Sindona, se fosse stato avvelenato, al primo sorso di quel caffè allungato, se ne sarebbe accorto. Invece niente, lo beve tutto e poi grida "Mi hanno avvelenato!". E' vero che di avvelenamento aperto più volte parlato, però la reazione psicologica, in quel momento, è stata quella di chi è sicuro di aver ingerito veleno. E le bustine buttate via fanno parte del suo piano*».

Sindona il suicidio lo meditava da parecchio. Con don Giuseppe Bauchiazzorre, cappellano del carcere, si era confidato e però mai confessato: perché «*ho la riserva mentale del suicidio*». Del cianuro, in alcune lettere, aveva sottolineato la qualità di «*dare una morte immediata e senza timore*». Il 18 marzo, due giorni prima, Sindona vede condannato all'ergastolo per l'assassinio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli: è questa, secondo i giudici, la molla che lo porta al suicidio.

In una lettera scritta pochi giorni prima della sentenza a Carlo Rocchi, un amico conosciuto negli Stati Uniti, Sindona aveva manifestato la sua ossessione: «*Essere accusato del delitto Ambrosoli è per me importantissimo sotto ogni aspetto morale. Non posso ammettere che il nome della mia famiglia rimanga macchiato da un delitto così infamante*». Così, per salvare la famiglia, scrive il pg di Milano Simoni, «*Michele Sindona non ha esitato a sacrificare l'unico bene di cui poteva ancora autonomamente disporre: cioè la sua stessa vita*».

Un omicidio finto come il rapimento del 79. «*In entrambi i casi* — nota Simoni — *sulla sembrerebbe far presagire quello che accadrà (...) e sarà il figlio Nino — che ai giudici ha spiegato quanto il padre temesse per la vita — ad apporre il suggello finale a quella che ormai non è più una commedia ma un dramma*». La fine di un uomo senza più potere e senza più segreti: Sindona che si uccide. Ma il finale previsto era un altro: che i giudici si convincessero dell'omicidio, che Sindona passasse alla storia come vittima di congiure, che la sua famiglia non rimanesse «macchiata».

Giovanni Cerruti

Il pci Flamigni: cercate a Milano

«Alcuni manoscritti di Moro forse ancora in un covo br»

ROMA — «*E' necessario che il magistrato autorizzi una nuova e più accurata perquisizione nel covo delle Br in via Montenevoso a Milano perché vi potrebbero essere rimasti nascosti gli originali manoscritti di Aldo Moro in risposta agli "interrogatori" delle Brigate rosse*». E' quanto risulta da una interrogazione presentata a Palazzo Madama dal senatore Sergio Flamigni (pci), già membro della commissione Moro e attualmente componente dell'antimafia.

Nel documento il parlamentare ricorda una dichiarazione del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, rilasciata il 30 febbraio 1982, nella quale l'alto ufficiale si chiedeva: «*Dove sono le borse, dove è la prima copia (perché noi abbiamo trovato la battitura soltanto)? L'unica copia che è stata trovata nei documenti Moro non è la prima battuta. Questo è il mio dubbio. Tra decine di covi non c'è stata traccia di qualche cosa che possa avere ripetuto la battitura di quella famosa raccolta di documenti, che si riferivano all'interrogatorio. Non c'è stato nulla che potesse ricondurre alle borse*».

Alla Regione Calabria oggi la «svolta»

REGGIO CALABRIA — Il Consiglio regionale della Calabria è chiamato oggi a votare la nuova giunta, che, rovesciando un'alleanza durata sedici anni, esclude la dc e comprende il pci. La nuova maggioranza dovrebbe avere l'appoggio di 21 consiglieri, su 40. E' una maggioranza di stretta misura, non solo numericamente, ma anche sotto l'aspetto politico, perché lascia dietro di sé divisioni all'interno dei partiti.

Il contrasto più clamoroso è nel psdi, che conta due consiglieri: uno, assessore uscente, Malacrinò, non aderirà alla nuova alleanza «obbedendo» al partito; l'altro, Di Nitto, invece vi parteciperà perché «occorre dare uno scossone». Anche il repubblicano Araniti dirà «sì».

Spadolini: «A Milano crisi pirandelliana»

MILANO — Sulla verifica aperta al Comune di Milano e alla Regione Lombardia, retti da un pentapartito, è intervenuto ieri sera in Consiglio comunale il ministro della Difesa Spadolini. «*Questa crisi-non crisi* — ha detto Spadolini, che ricopre anche la carica di consigliere comunale a Milano — *ha aspetti pirandelliani. Io interverrò a verifica conclusa, una verifica politica e programmatica della maggioranza, se ancora di maggioranza si può parlare*».

Firenze, anche in Provincia pri con il pci

FIRENZE — Ieri i dirigenti provinciali del pri fiorentino hanno messo a punto il documento programmatico che costituirà la base per il loro ingresso nella giunta della Provincia, ora retta dal pci e dall'unico rappresentante dei Verdi.

Il documento sarà sottoposto anche ai liberali e ai socialdemocratici, nel rispetto di quel patto d'azione che ha portato pci, pli e psdi ad allearsi «con pari dignità» con i comunisti in Comune e Regione. Per la Provincia, la consultazione avrà carattere più formale, poiché nel Consiglio provinciale pli e psdi non sono rappresentati.

Crisi aperta al Comune di Catania

CATANIA — Il sindaco di Catania, Nino Mirone, dc, a capo di una giunta dc-psi-pli, si è dimesso per gravi contrasti all'interno della maggioranza. Insieme con lui ha rinunciato al mandato anche il vicesindaco Giuseppe Ciarrusso, psi. La Regione ha già nominato un commissario ad acta per l'approvazione del bilancio; si parla con insistenza dello scioglimento del Consiglio.

La crisi al Comune maturava da tempo. La maggioranza (32 consiglieri su 60) aveva dato segni di cedimento su numerose delibere; ultima, quella riguardante il recupero di alcune aree urbanistiche. E' fallito il tentativo di coinvolgere nella maggioranza pci, repubblicani e socialdemocratici, mentre si sono acuiti i contrasti all'interno della dc tra il gruppo di Nino Drago, andreottiano, e gli uomini dell'area De Mita. Risultato: la paralisi dell'attività amministrativa.

Dicono sì alla Fiat

(Segue dalla 1ª pagina)

Finmeccanica. Sarà le valutazioni conclusive e giovedì pomeriggio sono in programma le riunioni dei massimi organismi dell'Iri, Comitato di presidenza (oltre al presidente Prodi ne fanno parte il repubblicano Armani, il liberale Trauner, il socialdemocratico De Vergottini e il socialista Pini) e Consiglio di amministrazione, per tirare le somme e mettere a punto la scelta. E' probabile che nella stessa giornata le comunicazioni verrà data comunque ai sindacati.

Ieri la Finmeccanica non si è sbilanciata con gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil, mantenendo il massimo riserbo sulle convinzioni che sta maturando. Secondo Angeletti nell'ipotesi formulata dalla Ford non sono comprese due aziende di componentistica del gruppo Alfa Romeo, la Spica di Livorno (impianti di iniezione) e la Merulnder campana, nelle quali sono complessivamente occupate circa 2000 persone.

Inoltre la Fiat, sempre secondo Angeletti, ha prospettato l'uso della cassa integrazione fino al 1992 e non fino al 1991 come invece ipotizzato dalla casa di Detroit. Questo lascerebbe intendere che il numero degli occupati sarà, alla fine della ristrutturazione, maggiore nei calcoli elaborati dal gruppo italiano. Ulteriori precisazioni sono venute anche sul piano di investimenti previsto dal gruppo di corso Marconi: fino al 1995 saranno effettuati, è stato detto, 5000 miliardi di investimenti, il 75 per cento sull'Alfa Romeo e il resto sugli stabilimenti della Lancia. L'offerta Ford prevede, invece, un piano di 3000-3500 miliardi.

Un altro sindacalista della Uil, Walter Galbusera, ha insistito sul fatto che è indispensabile che la Fiat si impegni formalmente ad acquisire i contenuti del protocollo Iri: «*Il piano Fiat sembra interessante anche se va approfondito*». La Cgil e un altro esponente della Cisl, Rino Caviglioli, hanno preso tempo prima di una valutazione dettagliata delle due proposte.

Il passo decisivo spetta ora alla Finmeccanica e all'Iri e dopo sarà il ministro delle Partecipazioni statali, Darida, a dare il placet o a rimettere tutto in discussione. «*Esiste un accordo con la Finmeccanica* — ha dichiarato all'agenzia Adn Kronos il portavoce della Ford Europa, John Waddell — *e in base a questo ci aspettiamo una risposta definitiva entro venerdì. Anche perché non abbiamo alcuna intenzione di rilanciare nel caso di una risposta vaga o negativa*».

Ieri la Fiat ha precisato che la presentazione della sua proposta per l'Alfa era venuta dopo alcune osservazioni del ministro Zanone (il quale aveva messo in rilievo la mancanza di un'offerta nazionale, *ndr*), e non su sollecitazione del governo, come interpretato da alcuni giornali inglesi.

Eugenio Palmieri

Il Papa in Bangladesh il 19 novembre

DACCA — Giovanni Paolo II compirà una visita di 24 ore in Bangladesh il prossimo 19 novembre. Nel darne l'annuncio, l'arcivescovo di Dacca, monsignor Michael Rozario, ha anticipato che il Papa celebrerà una Messa, presenzierà all'ordinazione di nuovi sacerdoti e renderà omaggio al monumento dei martiri nazionali a Savar, 32 chilometri a Nord di Dacca.

Il Papa ripartirà il giorno successivo per Singapore.

Bolzano, tensione per il 4 novembre

BOLZANO — Tre manifestazioni di segno opposto caratterizzeranno oggi la festa del 4 novembre: il raduno dei mal-din in piazza della Vittoria, con un discorso di Almirante; un convegno e una fiaccolata in omaggio ai martiri bolzanini del nazifascismo Longon e Innerhofer a cura del «comitato per la convivenza e contro il nazionalismo»; un'iniziativa della lega patria «Sud tiroler heimatbund», che depositerà in mattinata alcune corone listate a lutto al monumento alla Vittoria.

Si teme che il comizio missino (la svp ha chiesto invano di vietarlo) acuisca la tensione in Alto Adige, da tempo in attesa che si raggiunga un accordo sullo statuto di autonomia.

Firme contro i «privilegi dei politici»

BOLZANO — Il pdu, partito altoatesino degli indipendenti di lingua tedesca, ha dato inizio a una raccolta di firme per ridimensionare i «*privilegi dei politici*». Secondo il pdu — che ha un consigliere regionale — bisogna ridurre drasticamente viaggi di studio, contributi per acquisto giornali, uso telefoni, fondi di rappresentanza, gettoni di presenza, auto di servizio. Per deputati e senatori si tratta, tra l'altro, di eliminare la norma che consente di «*pagare per lavoro non svolto parlamentari che sono dipendenti pubblici in aspettativa*».

Una toponomastica «sportiva»

ROMA — Viale Silvio Piola, «star» della Lazio; piazza Fulvio Bernardini, gloria della «Roma». Il coordinatore della dc romana Francesco D'Onofrio in una lettera al presidente del Coni Carraro suggerisce di dedicare più vie e piazze ai campioni dello sport.

BASILEA, IL GIORNO DOPO

Basilea. Dopo il colossale incendio di sabato nello stabilimento chimico Sandoz, i servizi di protezione civile bonificano il terreno della fabbrica. Migliaia di pesci sono morti nel Reno inquinato e ancora ieri a mezzogiorno l'aria sulla città appariva torbida (Ansa)

A Treviso l'ex responsabile della biblioteca civica

Funzionario si è ucciso «Basta con la calunnia»

TREVISO — «*Non riuscivo più a sopportare questa campagna diffamatoria orchestrata dall'alto*». Lucio Puttin, 59 anni, prima di spararsi un colpo di pistola ad una tempia sabato notte ha scritto l'ultimo biglietto alla moglie. Sposato, due figli ancora piccoli, era uscito di casa dopo le 21. La moglie, preoccupata per la sua assenza, ha dato l'allarme domenica a mezzogiorno. Sono stati alcuni funzionari del Comune a scoprire il corpo.

Puttin si è sparato seduto sulla propria scrivania, nell'ufficio di capo ripartizione del quinto settore Cultura-Sport, a Palazzo Viviani. Una settimana prima di uccidersi aveva presentato una querela per calunnia alla procura della Repubblica: si riteneva offeso nella dignità professionale da due lettere anonime, ricevute a breve distanza di tempo l'una dall'altra dai quotidiani locali, in cui si parlava della sparizione di manoscritti e stampe antiche della Biblioteca Civica proprio nel periodo (7 anni, dal 1977 al 1980, in cui Puttin la dirigeva.

Una storia di provincia, che nella pettegola Treviso era corsa rapidamente di bocca in bocca e alla fine aveva scosso il Palazzo. La prima lettera, a firma del fantomatico dottor Luigi Martinelli (un'identità che non ha trovato alcun riscontro all'anagrafe comunale), era arrivata il 14 ottobre. Sei giorni dopo lo stesso estensore riscriveva, e non si fermava più alla denuncia dei furti, ma distribuiva anche le responsabilità precise dei fatti, con tanto di nomi e cognomi. E fra questi c'era anche quello di Lucio Puttin.

Informazioni che, oltre che alle redazioni dei giornali, arrivavano anche al sindaco Antonio Mazzarolli e all'assessore alla Cultura Aldo Masi. Sulla vicenda aveva discusso a lungo il Consiglio comunale, decidendo alla fine di istituire una commissione d'inchiesta che dovrebbe preparare una relazione entro il 31 dicembre.

Intanto, una decina di giorni fa, Lucio Puttin era stato sospeso dall'incarico di dirigente della biblioteca e del Museo civico, con un provvedimento *pro tempore* fino alla conclusione dei lavori di questa commissione.

Il dramma per il funzionario comunale è cominciato in questi giorni. La scorsa settimana, ad una riunione promossa dall'Ateneo Veneto, aveva manifestato agli amici più stretti la propria amarezza per quanto stava accadendo. Si sentiva perseguitato: «*Io che a questo Comune ho dato tutto*», aveva detto. Alle spalle una carriera brillante all'interno dell'Amministrazione comunale, Lucio Puttin si è visto improvvisamente crollare il mondo addosso.

L'inchiesta della procura della Repubblica, quella disposta dall'Amministrazione comunale, i titoloni sui giornali che parlavano del «*giallo delle stampe*» trafugate dalla Biblioteca Comunale, infine la sospensione temporanea dall'incarico. Una storia di provincia, che un colpo di pistola sparato in un ufficio comunale ha trasformato in tragedia.

Flavio Cereatto

L'altare

(Segue dalla 1ª pagina)

che cosa realmente li divida e di che cosa li possa unire. Collocare fra dc e pci una terza forza sarebbe una novità politica di grande rilievo.

Quindi tutto sta nel chiarimento di cosa ci sia in termini di comune volontà politica e capacità programmatica, dietro l'espressione piuttosto ambigua di polo laico. Essere «laici», nell'Italia odierna, quale significato ha? E, soprattutto, sono i laici in grado di superare i timori reciproci, una volta unti dal timore di dc e pci?

L'idealismo innovatore in politica è uno dei grandi doni degli Dei. Ma caso, quando sia sincero, comporta sempre la capacità di sacrificare interessi costituiti e il proprio esasperato «particulare». Probabilmente Marcelli darebbe alla sua proposta lo stacco necessario se cominciasse a spiegare ai più diffidenti interlocutori laici che cosa il psi sia disposto a sacrificare sull'altare degli interessi comuni e del comune avvenire. In genere le lunghe e solide amicizie cominciano così, e anche i patti che ne derivano: come sembra insegnare, a contrario, il pur recente «patto di staffetta» fra la dc e i partiti laici, primo fra tutti il psi.

Massimo L. Salvadori

Un album

(Segue dalla 1ª pagina)

di foto-pittura». Il definisce Jaubert) sono i cinesi. Della vita di Mao esistono le versioni fotografiche più disparate. Frutto prima della sua volontà di cancellare qualche ingombrante presenza, poi della volontà dei suoi successori nella e post-Rivoluzione culturale. Con situazioni al limite dell'assurdo. Nel di Venus dedicato alla Lunga Marcia, per esempio, c'è una foto che ritrae Mao Tse-tung a cavallo del suo pony bianco (che è conservato imbalsamato nel museo) con, alle spalle, la moglie Ciang Cing. Nella Storia illustrata della Cina moderna, edizione 1980, c'è la stessa foto ma senza Ciang Cing, condannata dai censori dopo la sconfitta della «banda dei quattro».

Nel lavoro di ricerca di Alain Jaubert ci sono anche alcune «foto rivelate». Immagini non falsificate, ma semplicemente bandite. Come la foto — una rara rarità — che mostra Fidel Castro al fianco del generale cileno Augusto Pinochet. Fu scattata il 10 novembre del 73 quando Pinochet non era ancora dittatore, certo. Tuttavia, la rivista che la pubblicò è stata ritirata dalla vendita, ed è assolutamente introvabile a Cuba.

Enrico Singer

RITORNA (86 ANNI) UN PROFETA «INATTUALE»

I demoni di Julien Green

Julien Green: con «Leviatan», a 86 anni, un grande ritorno

Quando Julien Green ha pubblicato il suo primo libro — un *Pamphlet contre les catholiques de France* intriso del fervore e dell'intransigenza del convertito — Valéry cominciava a raccogliere i suoi saggi nel primo volume di *Variété*, Gide si preparava a dare alla stampa *I fabori* e Claudel poetava a compimento la laboriosa redazione del *Soulier de satin*. Solo pochi fortunati avevano potuto leggere l'*Ulisse* di Joyce, uscito da poco e subito bersagliato dalla censura; di Kafka, morto proprio quell'anno, nessuno aveva ancora sentito parlare; il *Manifesto* del Surrealismo cominciava appena a mettere a rumore il mondo letterario e artistico francese.

Nel '26, il debutto dello scrittore franco-americano nel romanzo con *Mont-Cinère* veniva salutato calorosamente («*Coraggio Green! Il suo libro è buono*») da Bernanos; *Adrienne Mesurat* (1927) e *Leviatan* (1929) gli valevano l'amicizia di Mauriac e di Maritain. In quegli anni, Beckett faceva ancora il lettore d'inglese all'Ecole Normale, Camus, grazie a una borsa di studio, poteva frequentare il liceo di Algeri, Sartre si stava preparando all'*aggrégation* in filosofia e Nathalie Sarraute sembrava avviata a una brillante carriera di avvocato.

Sono passati sessant'anni. Si sono succedute, e non solo in letteratura, metamorfosi, fratture e rivoluzioni, e ogni volta l'attualità si è sentita in dovere di procedere a una frettolosa distribuzione delle parti tra i protagonisti, i comprimari e le comparse. Green, che alla prima aveva rifiutato quella di *scrittore cattolico*, dalle successive è stato regolarmente ignorato, e in tutte le sistemazioni storiografiche del Novecento letterario che sono state via via tentate figura, magari con tutti gli onori, nel capitolo degli *isolati*, dei *sregolati*, degli *«attardati»*.

Per la verità, a mano a mano che il secolo si avvicina alla sua conclusione, si prende le distanze dalla storia delle passioni che hanno animato la sua cronaca, si avverte la provvisorietà e la sostanziale inessenza di quelle sistemazioni, e lo stesso criterio dell'inattualità che aveva decretato polemiche esclusioni appare capace, alla lunga, di favorire definitive riabilitazioni.

Inattuale Green indubbiamente lo è stato, ma nel senso che non si è mai curato di scuole, di fazioni o di mode, ha scritto romanzi senza mettere in discussione la natura e le regole del romanzo, ha sondato sempre e soltanto i temi che gli erano congeniali — e *in primis* quello dell'ossessione puritana della carne che un'eco di lassismo dilagante ha prevalentemente chiuso o deriso —, si è ispirato a pochi e lontani maestri (Poe, Hawthorne, Baudelaire), ha abbandonato il palcoscenico d'impianto realistico solo per sviluppare la componente visionaria che vi restava sopita e sacrificata e si è poi affidato al diario e, dopo una parentesi di teatro, all'autobiografia per poter aggredire da più versanti la stessa, inaffrontabile realtà interiore.

Più che di inattualità, si tratterà di fedeltà alla propria ispirazione e di rigorosa coerenza, e la prova è che oggi Green — che non a caso è l'unico contemporaneo ad avere tutta la propria opera pubblicata nella «*Pléiade*» — può indifferentemente continuare a tenere il suo diario (l'ultimo volume pubblicato, il medioevalissimo, si riferisce agli anni 1978-81) e dar corpo a una biografia di San Francesco lungamente meditata oppure affrontare il giudizio dei lettori di Tournier, di Perec e di Toussaint con le novelle che aveva scritto tra il '21 e il '32 (*Histoire de vertige*) e, qui da noi, nella bella e ancor fresca traduzione che Vittorio Sereni aveva preparato per un'edizione dell'immediato dopoguerra, con uno dei suoi romanzi inaugurali qual è *Leviatan* (con un saggio di Walter Benjamin, ed. Longanesi).

Come tutti gli altri suoi libri, anche questo romanzo si poneva a un livello di attualità più profondo di quello che a è soliti cogliere e considerare come tale: malgrado inequivocabili indizi (i delitti avvenuti in un villaggio francese nei primi anni del secolo, la vicenda di *Leviatan* sembrava appartenere a ogni tempo e a ogni paese. La noia greve di esistenze frustrate, la grettezza, la malvagità, l'invidia, la sensualità mortificata vi potevano anche assumere i connotati di una realtà contadina e provinciale, ma era chiaro che a scatenare la passione omicida del precettore Guéret e la sadica follia della signora Grosgeorge, a travolgere l'infelice lavandaia Angèle e un malcapitato viandante, a tenere faticosamente in piedi prima e a squassare poi di schianto il misero impero della signora Londe era la parte d'ombra che ciascuno di noi si porta dentro fin dalla nascita e di cui, fino alla morte, dovrà rendere gli inconsulti, imprevedibili risvegli.

Era il mondo di Balzac illuminato dalla luce di Pascal, il titolo del romanzo era del resto abbastanza esplicito, e lo stesso Green ammoniva che *«non sono certo le descrizioni delle ciminiere delle fabbriche, né qualche donna con i capelli corti a far sì che un libro sia, ad esempio, del 1928; ma piuttosto il sentimento profondo che anima questo libro, la sua inquietudine, il suo bisogno di ribellione»*. Ma come accettare che il sentimento profondo fosse quello della noia esistenziale, l'inquietudine quella di una sensualità inconfessata, spesso inconsapevole (e sempre descritta con la massima, chiusa castigatezza) e che la ribellione non si manifestasse contro un ambiente, una condizione, una società, ma in un'esplosione di tragicità pura, contro la stessa esistenza?

A questo livello di assolutezza metafisica si traducevano in passioni, in gesti, in sentimenti concreti gli elementi costitutivi della spiritualità dello scrittore: la demonizzazione del corpo e della sessualità inculcatagli da una madre troppo amorosa, il sogno di un impossibile angelismo, di un affrancamento dell'amore dal desiderio, maturato alla scoperta delle proprie inclinazioni sessuali, il senso atroce di claustrazione, di esistenza murata, senza possibilità di comunicazione, a cui un estraneo apporta, con la speranza della salvezza, la definitiva maledizione.

E' in questo senso che Green ha potuto dichiarare: *«In* Leviatan *sono io tutti i personaggi»*; ma è in uno di essi in particolare, nell'*«uomo senza le ali»* che si dibatte contro un'inesorabile emarginazione e al tempo stesso appare circonfuso del fascino del liberatore, che la critica lo ha voluto riconoscere vedendo, modulata in tutte le possibili risonanze, la situazione del giovane che il rigorismo morale e il calore protettivo della famiglia hanno troppo a lungo tenuto lontano dalle miserie del mondo, dello scrittore dalla doppia nazionalità e dalla doppia lingua che nella prosa francese ha portato un poco della concretezza e del *dry humour* anglosassoni, del processante infine, che è approdato, ma con crisi, distacchi e ritorni, alle rive del cattolicesimo.

Il lettore di oggi non stenterà a verificare — in questo come negli altri suoi libri che l'editore promette di far seguire — sia l'una che l'altra suggestione. Se poi, deformato nelle maschere dei personaggi, riconoscerà, oltre che l'autore, un poco di se stesso, avrà la conferma che in letteratura l'attualità non si misura sul ritmo delle stagioni e che, tra gli scrittori, sono proprio gli isolati, i refrattari, gli attardati i più seri candidati a diventare contemporanei del futuro.

Giovanni Bogliolo

Cluj: scoperti graffiti «alieni»

SANTIAGO — Graffiti antichi forse di millenni sono stati scoperti in fondo a una valle andina, a una settantina di chilometri da Santiago. Le figure, impresse sulla viva roccia, sono zoomorfe o antropomorfe. Le accompagnano iscrizioni geroglifiche ancora tutte da decifrare.

Secondo le credenze della popolazione locale, autori delle incisioni rupestri sarebbero esseri sconosciuti, dotati di tre dita alle mani e ai piedi. Così come tre dita hanno anche gli esseri raffigurati sulle rocce.

Accanto a esse compare alle volte anche un oggetto circolare, nel quale i sostenitori dell'esistenza di contatti tra le popolazioni andine precolombiane e gli extraterrestri hanno già visto la raffigurazione di un disco volante.

MOSCA: ABULAZE PARLA DEL SUO FILM SCONVOLGENTE

Un georgiano contro Stalin

«Ho attribuito il titolo a un'intera generazione» dice il regista di «Pokajanie» (Penitenza) - Racconta gli anni più bui della storia sovietica, ma allude anche a Hitler e Mussolini - I residui dello stalinismo «si manifestano anche oggi» - Nel film un giovane chiede a sun padre: «Non siete stufi di mentire?»

Un'immagine da «L'albero dei desideri», seconda parte della trilogia di Abulaze, che ora si conclude con «Pokajanie» (Penitenza)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Perché Pokajanie fu condannato a non essere visto, due anni fa, subito dopo essere stato girato?* «Perché alcuni compagni che avevano il potere pensarono che il mio film fosse un'offesa. Ma *Pokajanie* non venne mai condannato, non si pensò mai di distruggerlo: fu soltanto bloccato. Stava andati avanti così fino ad ora; poi tutto è stato chiarito».

Tengiz Abulaze è un uomo minuto e gentile, più giovanile dei suoi sessantadue anni: parla di sé e del suo film — una pellicola sugli orrori dello stalinismo giudicata sconvolgente dai pochi che sono riusciti a vederla, finora — senza apparente passione, ma con improvvise impennate d'orgoglio. Quasi scusandosi di non poter restare più a lungo, di non poter spiegare meglio il suo film, ultimo episodio di una trilogia sul potere iniziata con La supplica *e continuata con* L'albero dei desideri.

Abulaze sta tornando in Georgia, dove il film è stato girato, e tutti lo stanno aspettando, vogliono parlare con lui: nella piccola stanza dell'Hotel Iunost, affacciato sullo stadio olimpico Lenin, il telefono continua a squillare.

Da allora che cosa è cambiato? Perché, adesso, il film ha ottenuto il permesso di essere visto, e il 13 novembre sarà presentato al grande pubblico della capitale? Di nuovo, Abulaze risponde con un sorriso mite: «Da allora molte cose sono cambiate. Con l'arrivo di Gorbaciov è cambiato l'atteggiamento verso molti fenomeni della nostra vita. Prima e dopo il Congresso del partito si è fatto un discorso molto serio sulla necessità di dire la verità, e solo la verità, su tutto».

Pokajanie, cioè *«pentimento»*, *si svolge nel Caucaso, la terra di Stalin e di Beria, l'azione è di presenti, ma con frequenti flash-back: non ci sono immagini di esecuzioni e di gulag, ma ne vien fuori un'impressione molto netta, molto precisa degli anni più bui della storia sovietica. Soprattutto attraverso le follie e le angherie di un alto funzionario del partito e i ricordi di una donna, che per colpa di quell'uomo perse il padre — un pittore accusato di «individualismo» — e la madre, che scomparve soltanto perché venne associata alla «colpa» del marito. Una vicenda esemplare, una sofferenza che migliaia di persone uguali alla donna del film patirono, nella Russia di Stalin.*

Che ha voluto dunque dire alla sua gente, Abulaze? «Che ci sono state molte violazioni, nella storia. Quando lo spettatore vede *Pokajanie* lo associa subito alle purghe del '37. Ma il mio film non l'ho fatto soltanto per il '37: *Pokajanie* non riguarda soltanto le violazioni compiute dalle persone che nel '37 avevano il potere, qui il film si svolge dappertutto».

Abulaze insiste, dice che dietro quell'alto funzionario non ci sono soltanto Stalin e il capo della sua polizia segreto, Lavrenti Beria; ma ci sono «anche Hitler e Mussolini», dei quali il personaggio ricorda un poco le sembianze; ci sono i «colonnelli neri» e «tutti coloro che hanno commesso abusi di potere» nel mondo.

Ma la prima associazione che ogni spettatore sovietico farà, vedendo il film, sarà proprio con Beria e non Stalin: le allusioni sono fin troppo chiare, le similitudini fin troppo volenti, i riferimenti a quei loro anni fin troppo immediati. Che ha voluto dire, dunque, il georgiano Abulaze agli spettatori sovietici di oggi? «Posso spiegare con una sola frase perché ho girato *Pokajanie*: Beria e il suo influsso hanno delle radici così profonde, da noi, che i residui di questo fenomeno si manifestano anche oggi e bisogna lottare contro di loro».

Che reazioni si aspetta, dunque, dal pubblico delle grandi sale? Le stesse di quelle del pubblico georgiano: «In Georgia il film è già stato proiettato in tre città, a Tbilisi, a Batumi e a Kutaisi. Ha molto successo, è difficilissimo trovare biglietti. E piace soprattutto ai giovani».

Ma gli altri, i più anziani, quelli che vissero gli anni di Stalin? Anche loro reagiscono bene: «Abbiamo fatto un sondaggio sugli spettatori di un'intera giornata, a Tbilisi: il 99,9 per cento di loro si sono dichiarati entusiasti del film. Solo lo 0,1 per cento lo ha giudicato male. E si trattava di 14 persone tutte al di sopra dei sessant'anni». *Solo una questione di età?* «Forse ci sono persone che ancora non si sono "ricostruite". Ricostruirsi è molto difficile».

Anche Gorbaciov parla spesso di «perestrojka», ricostruzione, a proposito di questo Paese, e non solo pensando alla sua economia. «Io penso soprattutto a una ricostruzione psicologica: non è facile; anzi è molto difficile, soprattutto per le persone che, in realtà, hanno già vissuto la loro vita».

Le «penitenze», dunque, non è soltanto quella di un personaggio-simbolo; è, anche, quella di una intera generazione? Abulaze conferma: «Il titolo l'ho attribuito a una generazione intera»; e spiega di averlo scelto «perché quando qualcuno fa peccato deve pentirsi», perché «la penitenza è la via verso la rinascita morale».

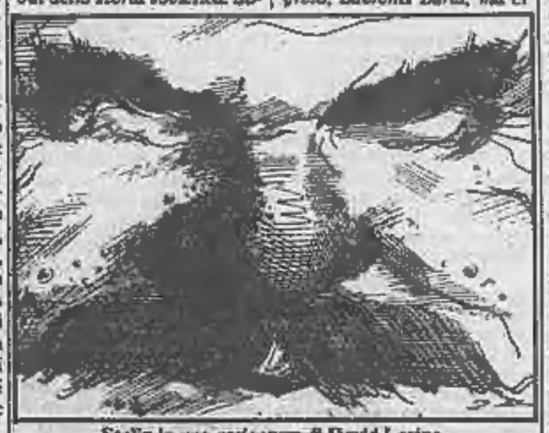
Sarà possibile parlare ancora di Stalin, dello stalinismo e di Beria, nell'Urss di oggi, e con altrettanta chiarezza? «Sarà di certo possibile: *Penitenza* non resterà un fenomeno isolato. La rivista *Oktiabr*, per esempio, ha appena iniziato a pubblicare *Nuova designazione*, di Aleksander Bek (una storia dei grandi ingegneri-funzionari dell'era staliniana). E presto uscirà *I figli dell'Arbat*, di Anatoli Ribakov, che rievoca l'assassinio di Kirov e le tragiche vicende che annunciò).

La riflessione sullo stalinismo e le sue manifestazioni, dunque, continuerà; è destinata a diffondersi, a svilupparsi. Anche questo nuovo modo di far cinema? «Senz'altro. Perché senza la verità non c'è arte: e oggi, sebbene qualche volta la verità sia amara, la si dice lo stesso. *Perestrojka* non è una parola vuota, un evento. E' una cosa, e molto seria: significa che bisogna pensare in modo nuovo, che questa è l'esigenza del secolo. Quei quattordici intervistati non si "ricostruiranno": per loro è tardi».

Per la nuova generazione, al contrario, ricostruirsi è facile? «E' più facile: perché i giovani hanno ispirazione. Nel mio film scompare anche il nipote del funzionario. E a suo padre chiede: "Non siete stufi di mentire? Per quanto tempo ancora mentirete?"».

Ma lo stalinismo che cos'è stato per Abulaze? «Lo stalinismo non l'ho mai accettato, l'ho combattuto con tutta la mia anima». *E' davvero finito?* «Forse nell'Urss ci sono ancora uomini che adorano Stalin. Solo il diavolo lo sa».

Emanuele Novazio


Stalin in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Portobello
il Mercato dell'Antiquariato di None
La più grande MOSTRA PERMANENTE d'Italia
Via Sestriere 81 (strada statale n. 23)
10060 NONE (Torino - Italia)
Tel. 011 986.5584 - Telex 221415 SASIT I
ESPONIAMO ANCHE LA DOMENICA

DOPO LA POLEMICA SUL MONUMENTO A BRESCI

Il tirannicida e l'onore

Continuano a piovermi addosso, per quel che ho scritto a proposito del monumento a Bresci, recriminazioni e accuse da parte di giornalisti monarchici. Avevo detto e ripetuto a chiare lettere che quel che mi aveva indotto a prender la penna in mano era l'assurdità giuridica di un processo penale — fondato sugli articoli del codice, oggi posti a tutela del Presidente della Repubblica — per l'«oltraggio» che sarebbe stato recato alla memoria di un monarca di fine Ottocento. Contro questi miei argomenti, in linea con l'insegnamento della Corte di Cassazione, nessuna seria obiezione è stata sollevata. E a me questo basta.

Ma la polemica si è allargata ad altri temi più generali. E vale forse la pena di aggiungere qualche considerazione. Fuori dell'ipotesi dell'attualità di un comportamento penalmente rilevante, il problema prima di tutto morale (ma anche politico e storico) è se sia lecito uccidere il tiranno e, di conseguenza, approvarne o esaltarne l'uccisione. C'è chi al quesito dà questa risposta perentoria: no, neppure il peggiore dei tiranni va mai ucciso, neppure un Hitler; anche l'attentato del 20 luglio 1944 contro di lui è da condannare: il comandamento di «non uccidere» ha un valore assoluto, come ha sostenuto Luigi Pedrazzi sul *Messaggero*. Ben più problematica è invece la risposta di Norberto Bobbio, che su queste colonne ha posto in luce la difficoltà di una soluzione del problema morale, e la primaria necessità di distinguere, perché ogni caso è diverso da tutti gli altri.

Io penso che la risoluzione del problema debba essere affidata, volta per volta, alla coscienza di ciascuno di noi. Quello che, come cultore di storia, sento di poter dire — sulla scia di Bobbio — è che ogni caso va esaminato a fondo nella sua irripetibile specificità. Un esempio, fra i tanti che si potrebbero fare: Guglielmo Oberdan. A un lettore era sembrato che io lo mettessi sullo stesso piano di Bresci. Come avevo già detto in un precedente articolo, i due casi erano ben diversi. Non giungo a dire, come parve a Carducci e alla leggenda intessuta sul martire triestino, che Oberdan non ebbe mai il proposito di attentare alla vita dell'imperatore asburgico, e andò a Trieste «non per uccidere, ma per essere ucciso». Certamente egli sapeva che, comunque andassero le cose, lo attendeva il patibolo. Ma la verità è che egli massimalisticamente adeguava le parole rimaste tali, non agibile dall'azione. Si sentiva predestinato a compiere ciò che gli altri non osavano.

Fu, nel 1882 (l'anno della Triplice Alleanza), l'occasione del quinto centenario della cosiddetta «dedizione» della sua città natale ai duchi d'Austria, e della annunciata visita di Francesco Giuseppe a Trieste, che lo decise a partire per la sua missione. Sorpreso a Ronchi in possesso di un'arma e di due bombe, per la denuncia di due falsi irredentisti, rivendicò fieramente, dinanzi ai giudici, il suo proposito. Aggiunse, e dobbiamo crederglì: «Non avrei sparato contro l'imperatore se fosse stato tra il popolo; già il popolo a Trieste non gli sarebbe corso dietro». Su questo suo impavido contegno si rileggano le belle pagine di Giani Stuparich. Confesso di essere cresciuto nel culto di questo giovinetto eroe, che ben sapeva di andare incontro al sacrificio supremo.

In molte famiglie educate al rispetto delle tradizioni risorgimentali, l'ammirazione per Oberdan non andava disgiunta dalla devozione per casa Savoia. E' stato anche il caso mio, come di non pochi della mia generazione. Solo l'imbelle arrendevolezza (a dir poco) del re Vittorio Emanuele III di fronte al fascismo ha incrinato e poi dissolto, anche nella mia famiglia, quel sentimento dinastico, così vivo specialmente nel vecchio Piemonte. Ricordo le severe, accorate parole che mi diceva Francesco Ruffini, nei suoi ultimi anni.

Posso comprendere chi ha creduto di dover restare fedele a quel trono su cui pur gravano tante responsabilità. Ma avrei voluto che, anche nelle polemiche di questi ultimi giorni, ci fosse stato almeno un accenno alle non dimenticabili colpe regali, una sia pur blanda critica, un turbamento di coscienza. Invece no. O le più piatte glorificazioni retoriche, o, peggio ancora, il silenzio complice. E il peggio è che, perfino in sede storica, si comincia a stendere un velo compiacente sulle peggiori vergogne, e si gabella la fuga a Pescara dell'8 settembre come un saggio accorgimento politico-militare. Va detto chiaramente che in quelle ore suprema l'onore militare fu salvato non dalla monarchia e dai suoi seguaci, ma dai granatieri di Porta San Paolo e Roma, dalle truppe di stanza a Cefalonia che, dal loro comandante all'ultimo soldato, si ribellarono agli ordini impartiti dall'alto, e anche da tutti quei monarchici che ci trovammo a fianco durante la Resistenza.

A. Galante Garrone

Riad: infermiere inglesi espulse per un brindisi

LONDRA — Un brindisi durante la festa di compleanno di un collega è costato l'espulsione «per immoralità» dall'Arabia Saudita a venticinque infermiere e dieci dipendenti ospedalieri, tutti britannici. La magistratura di Riad ha applicato alla lettera la legge islamica che vieta vino e liquori, mettendo in imbarazzo le autorità inglesi. Lunedì prossimo il principe ereditario Carlo e la moglie Diana partiranno infatti per una visita di nove giorni nel Paese.

Le ragazze espulse sono arrivate ieri all'aeroporto londinese di Heathrow. Ancora incerta, al contrario, la sorte di due infermiere e una segretaria arrestate per aver accettato un passaggio da un amico: la legge saudita permette alle donne di salire in auto soltanto se accompagnate dal marito o dal padre.

«*Non sono mai stata così contenta di arrivare a Heathrow in vita mia*», ha detto Helen Timms, ventiquattro anni, una delle infermiere espulse. «*La faccenda risale al 30 agosto. Eravamo un centinaio di invitati in una villa privata. Tutti stranieri. Avevamo tagliato la torta del compleanno e cantavamo "Tanti auguri a te" alzando i bicchieri quando la polizia religiosa ha fatto irruzione. Siamo stati interrogati uno per uno, fino alle quattro del mattino*» ha concluso.

Le giovani lavoravano tutte all'ospedale militare di Riad, dove vengono curati in genere gli stranieri. Lo stipendio era pari a due milioni di lire il mese, più vitto e alloggio.

Al Foreign Office, un portavoce ha spiegato che «*le espulsioni dall'Arabia Saudita sono abbastanza frequenti, anche se non su questa scala*». Le infermiere, ha aggiunto, «*hanno violato la legge*».

Tra Gran Bretagna e Arabia sono in gioco grandi interessi: in questa settimana, per esempio, sta per essere perfezionato il contratto su una fornitura di cacciabombardieri «Tornado» che darà lavoro per anni all'industria aeronautica britannica in difficoltà.

Anche un portavoce dell'opposizione laburista ha dichiarato che «*bisogna rispettare ogni scrupolo ai più presto*».

Storia d'Italia
Annali IX
La Chiesa e il potere politico
A cura di G. Chittolini e G. Miccoli.
Per la prima volta un quadro completo dei rapporti tra la Chiesa e la società civile dal Medioevo ai giorni nostri.
«Biblioteca di cultura storica», pp. XXV-1042, L. 100000
Einaudi

Elly Welt
BERLIN WILD
Il tipo di romanzo che nasce felicemente quando un grande talento affronta un grande soggetto
Agostini

Apre la Conferenza sulla sicurezza in Europa

Tra l'Est e l'Ovest verifica a Vienna

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Tutti i governi europei di nuovo a Vienna, nella città dello storico Congresso che modellò il sistema internazionale per un secolo, fino alla prima guerra mondiale, nel segno dell'equilibrio di potenza. Un paragone inevitabile, che del resto fu fatto per la prima di queste conferenze paneuropee, quella che si tenne a Helsinki nel 1975, con i Capi di Stato e di governo di 35 Paesi. Ora, come già a Belgrado nel 1977 e a Madrid nel 1980, sono di scena i ministri degli Esteri (poi proseguiranno le delegazioni tecniche).

Si comincia stamane, nella sala delle feste dell'Hofburg, l'antica residenza imperiale degli Asburgo, una costruzione imponente, sviluppatasi per sette secoli sui resti di una fortezza dell'età romana. Qui, davvero, c'è molta storia della vecchia Europa. Ma, per dire quanto i tempi siano cambiati, l'avvenimento più importante di questa settimana viennese si svolgerà fuori della Conferenza (che s'intitola alla sicurezza e alla cooperazione in Europa, la sigla è *Csce*). Sarà l'incontro tra Shultz e Shevardnadze, i ministri degli Esteri delle due superpotenze scese dall'ormai quasi mitica Reykjavik, dove un accordo planetario fu sfiorato e lasciato, in attesa di tempi migliori; o così si spera.

Shevardnadze e Shultz, comunque, parteciperanno a pieno titolo anche ai lavori della *Csce*: il primo, in quanto rappresentante di un Paese anche europeo; il secondo, insieme col collega canadese, per bilanciare, con la forza dell'alleanza atlantica, la presenza, appunto, di una superpotenza come l'Urss. Così si conviene agli albori del cosiddetto «processo di Helsinki», vincendo le resistenze di Mosca, che preferiva, ovviamente, parlare di Europa con i soli europei (fra i quali manca un solo Paese: l'orgogliosa, dispettosa Albania).

Shevardnadze e Shultz si vedranno domani e giovedì. Il sovietico è a Vienna già da domenica sera, l'americano arriverà dopo avere votato, nelle elezioni di mezzo termine in programma oggi negli Stati Uniti (e il cui risultato, rafforzando o indebolendo Reagan, peserà anche sui colloqui viennesi). I temi sono molti e cruciali: quali intese potenziali furono davvero definite in Islanda; se esse debbano realmente intendersi come un pacchetto globale, o se invece sia possibile estrapolare l'accordo sugli euromissili; la rigidità effettiva dell'atteggiamento sovietico sullo Scudo spaziale.

> «L'avvenimento più importante di questa settimana viennese si svolgerà fuori della Conferenza. Sarà l'incontro tra Shultz e Shevardnadze»

La *Csce* non sarà tuttavia un puro sfondo al dialogo diretto tra le superpotenze. A settembre, la Conferenza di Stoccolma (che era una proiezione, decisa a Madrid, della *Csce*) ha raggiunto un'importante intesa sulle misure di fiducia reciproca tra gli eserciti della Nato e del Patto di Varsavia: si tratta ora di passare alla discussione sul vero e proprio disarmo, cioè sulla riduzione progressiva e bilanciata delle opposte forze convenzionali. Un tema che diventa, insieme, più urgente e più delicato nell'ipotesi di un azzeramento degli euromissili, che lascerebbe all'Urss molti vantaggi sul terreno, appunto, convenzionale.

Si deciderà di chiudere lo specifico negoziato che si trascina senza alcun esito da tredici anni nella stessa Vienna e di rilanciarne uno analogo dentro la *Csce*? Gli americani temono le pastoie e le inimicizie di una trattativa tanto allargata; sembrano invece favorevoli i russi, per opposte ragioni, e i francesi. Gli altri europei tenteranno un compromesso. In particolare, forse, gli italiani (Andreotti, arrivato direttamente dalla Cina, parlerà nel pomeriggio).

Ma la distensione Usa-Urss non ha solo aspetti militari. Fondamentale è la questione dei diritti umani, sulla quale insiste tutta la parte occidentale della *Csce*. L'Urss, che finora non ha concesso praticamente nulla, si dice ora disposta, pur fra polemiche, a discutere seriamente. Nell'attesa, inevitabilmente scettica, sono calati a Vienna vari comitati di difesa del dissenso nell'Est. E' arrivato anche Orlov, lo scienziato rilasciato dall'Urss alla vigilia di Reykjavik. Purtroppo, anche il Congresso di Vienna di 172 anni fa fece assai poco per i cosiddetti diritti dei popoli, pur salvando a lungo la pace fra gli Stati.

Aldo Rizzo

Svolta in Medio Oriente dopo la liberazione di Jacobsen

Usa e Teheran trattano

Non si conoscono i particolari del negoziato ma per gli ostaggi in Libano si aprono nuove speranze - Segnali per il dopo-Khomeini - Sarebbe invece marginale il ruolo di Damasco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Almeno due ostaggi, forse tre, ma sicuramente non uno solo dovevano essere liberati dalla «Jihad islamica». Il gruppo terrorista sciita in Libano che domenica ha rilasciato David Jacobsen, direttore della clinica dell'Università americana di Beirut. La mediazione di Terry Waite, l'inviato dell'arcivescovo di Canterbury, è parzialmente fallita perché all'ultimo minuto gli Usa hanno respinto alcune richieste, sconosciute, dei sequestratori. Ma un filo dialogo è ormai in corso tra Washington e il Paese cui la «Jihad» fa riferimento, l'Iran, un dialogo estremamente difficile, che promette pesantissimi sviluppi positivi, e questo potrebbe essere l'evento più importante degli ultimi mesi per il Medio Oriente.

Lo hanno dichiarato ieri al *Los Angeles Times* e al *Washington Post* alcuni diplomatici arabi e lo ha confermato un esperto dell'antiterrorismo della Carnegie Endowment, Robin Wright. A loro parere, la svolta è avvenuta in luglio, quando il gruppo terroristico liberò padre Jenco, un prete cattolico, affidandogli un messaggio per il Papa e uno per l'arcivescovo di Canterbury. Don Jenco, che incontrò entrambi, non ha mai voluto svelarne il contenuto. Ma sembra che i sequestratori invitassero gli Usa a negoziare il rilascio degli altri ostaggi. L'America si sarebbe avvicinata con Terry Waite, tramite l'Iran innanzitutto, l'Algeria, e in minor misura la Siria e gli scambi si sarebbero intensificati.

Indirettamente, il capo di gabinetto del Presidente, Donald Regan, ha avallato l'ipotesi del dialogo Washington-Teheran, dicendo che «*il ruolo della Siria nella liberazione di Jacobsen è stato minimo*», che «*in Medio Oriente stanno succedendo molte cose*» e che «*gli Usa negoziano attraverso più di un canale*». Quello che ha più stupito in Regan è stata l'ira e malapena repressa nei confronti di Damasco: il capo di gabinetto non ha escluso nuove ritorsioni, anche militari, dopo il ritiro dell'ambasciatore annunciato il 24 ottobre scorso, a meno che Damasco non prenda le distanze dal terrorismo. Non lo avrebbe fatto se i siriani avessero una funzione decisiva nella vicenda degli ostaggi. Regan ha comunque smentito che l'America stia cedendo alle richieste della «Jihad».

Le rivelazioni del *Washington Post* e del *Los Angeles Times*, e i commenti dell'esperto della Carnegie Endowment hanno fornito la riprova che, al crepuscolo di Khomeini, l'Iran sta cercando di uscire dal proprio isolamento. Un primo segnale lo aveva fornito la scorsa settimana, con la promessa all'Arabia Saudita di non destabilizzarla, e di non destabilizzare le altre nazioni del Golfo Persico, in cambio dell'aumento dei prezzi del petrolio. Un secondo segnale lo fornisce adesso. Questo parallelismo nelle iniziative economiche e politiche di Teheran può essere strumentale: l'Iran ha bisogno di fondi, di condotte neutrali se non di sostegno, e di forniture militari per la guerra con l'Iraq. Ma è anche un disegno che gli iraniani vogliono reinserirsi nel complesso gioco mediorientale.

Contraddittorie sono le tesi dei *mass media* Usa sul braccio di ferro in corso sugli altri cinque ostaggi americani e i quindici circa di diverse nazionalità detenuti in Libano. La più comune è che la «Guerra santa islamica» voglia la liberazione dei suoi 17 affiliati in carcere nel Kuwait. Ma in una dichiarazione a commento del rilascio di Jacobsen, Reagan ha fatto capire che ciò è impossibile e ha ammonito il gruppo terroristico che lo ritiene responsabile della salvezza degli ostaggi. All'arrivo a Wiesbaden in Germania, dove sarà visitato dai medici e interrogato dai servizi segreti dopo quasi un anno e mezzo di prigionia, Jacobsen ha rifiutato il discorso politico. Ma ha alimentato le speranze che presto i suoi compagni di prigionia lo raggiungano.

e. c.

■ Il Belgio richiama l'ambasciatore

BRUXELLES — Il governo belga ha richiamato in patria per consultazioni l'ambasciatore a Damasco, divenendo il primo Paese della Cee che ha adottato misure diplomatiche nei confronti della Siria all'indomani della rottura delle relazioni tra Londra e Damasco. Il portavoce del ministero degli Esteri belga Peter Maddens non ha voluto però fornire altri particolari sulla vicenda, né collegare direttamente il richiamo alla tensione tra Siria e Regno Unito.

Parigi non può trattare da una posizione di forza con l'Iran

Ma il ricatto a Chirac continua

PARIGI — La liberazione di due degli otto ostaggi americani prigionieri, come sei francesi, degli *hezbollah* in Libano ha riaperto uno spiraglio di speranza a Parigi. E ha anche attutito la sensazione di isolamento del governo Chirac. L'intransigenza di essere considerato l'unico Paese che tratta con i terroristi o, almeno, con i suoi protettori: la Siria e l'Iran. Se il portavoce del ministero degli Esteri si è limitato ad esprimere soddisfazione e l'augurio che una soluzione positiva sia prossima per tutti gli altri ostaggi, le voci e i commenti vanno più in là.

C'è chi prevede nuovi gesti di «buona volontà» (cioè nuovi rilasci di ostaggi, francesi questa volta) prima del 10 novembre, il giorno in cui i ministri della Cee si riuniranno per esaminare il caso-Damasco dopo la rottura delle relazioni diplomatiche decisa da Londra. Un'ipotesi che sembra confermata dagli sforzi attuati nelle ultime ore dalla Siria per evitare la quarantena politica giocando tutta la sua «influenza» sui gruppi terroristi.

E c'è chi si chiede che cosa abbiano concesso gli Stati Uniti per ottenere la libertà di David Jacobsen. Senza nascondere una punta di polemica.

Ma ci sono anche molte cautele. Prima di tutto, la liberazione dell'ostaggio americano ha dimostrato che, sia pure nell'intreccio di interessi che lega il terrorismo mediorientale, i singoli protagonisti mantengono le loro specificità e le loro alleanze. I rapimenti di cittadini occidentali in Libano sono il gran parto opera della *Jihad* islamica, il movimento integralista sciita collegato all'Iran di Khomeini. E' vero che Damasco può far sentire la sua voce a Teheran, ma nel caso di Jacobsen la mediazione non è passata attraverso la capitale siriana.

A quanto si dice a Parigi, la possibile rimessa in scambio dei dodici *hezbollah* arrestati in Kuwait dopo una serie di attentati. Ecco, allora, che la speranza di vedere liberi gli ostaggi francesi entro pochi giorni per i buoni uffici siriani si ridimensiona.

Anche la polemica, più o meno velata, con gli Stati Uniti sul negoziato con i terroristi ha due facce. Da una parte, Chirac si sente tenuto scoperto, dall'altra Parigi non nasconde una certa dose di amarezza. Perché, come scriveva ieri *Le Monde*, l'Iran a due giorni dalle elezioni americane ha fatto un favore al «grande Satana» (così Khomeini aveva definito Reagan), nonostante Washington continui a negare ogni concessione, e tiene ancora sotto la minaccia del ricatto il «piccolo Satana» Mitterrand, nonostante tutte le aperture francesi a Teheran.

Una situazione che ripropone l'altra e più acuta polemica: quella sul «cedimento» della linea di Parigi di fronte all'offensiva combinata dei terroristi (dagli attentati delle *Farl* filo-siriane agli ostaggi in mano alla filo-iraniana *Jihad islamica*). Tanto che *Le Monde* si domanda se «*volendo andare troppo avanti, la Francia non sia divenuto l'unico Paese dal quale i terroristi sperino di essere concessi politiche*». Gli Stati Uniti, insomma, se hanno negoziato lo hanno fatto da posizioni di forza. Chirac continua a dare un'impressione di vulnerabilità che non abbrevia i tempi del ricatto.

e. s.

Il rinvio dell'accordo nucleare dopo l'infelice accostamento Gorbaciov-Goebbels

Kohl nei guai per la gaffe con Mosca

Il cancelliere tenta di rimediare dicendo che non intendeva offendere il capo del Cremlino e che è stato frainteso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Ma io non intendevo offendere Gorbaciov...*». Le sue parole hanno scatenato la tempesta, e adesso Helmut Kohl è visibilmente a disagio. E' stato una quindicina di giorni fa, un'intervista a *Newsweek*, un incauto accostamento: in fatto di relazioni pubbliche, dice il Cancelliere, Gorbaciov è uno che la sa lunga quanto Goebbels. Il segretario generale del pcus come il ministro nazista della propaganda? Alle indignate reazioni interne («*E'n gioco la credibilità di Kohl come Cancelliere*», tuona Hans-Jochen Vogel, uno dei capi dell'Spd) si aggiunge ora un duro contraccolpo diplomatico.

Infatti non ci sono dubbi, ormai: è stata proprio la *gaffe* monumentale di Kohl a determinare l'irrigidimento del Cremlino. Sabato scorso, improvviso, l'annuncio: per desiderio dei russi è rinviata a tempo indeterminato la visita a Mosca di Heinz Riesenhuber. Costui è il ministro federale della Ricerca, lo attendeva nella capitale sovietica, oggi, la firma di un accordo russo-tedesco di cooperazione nucleare. Domenica nuovo sviluppo: Barthold Witte, direttore degli affari culturali al ministero degli Esteri, doveva partire per Mosca. Ancora una volta, rinvio a tempo indeterminato per iniziativa russa.

I due passi sono «senza spiegazioni»: ma non per questo l'arcigno comportamento sovietico appare immotivato. E' il segnale che Juli Kvitsinskij, l'ambasciatore a Bonn, faceva maledettamente sul serio quando chiedeva a Wolfgang Scheuble, segretario generale della Cancelleria, che la faccenda fosse pubblicamente chiarita. Senza di che, recita una lettera consegnata dall'ambasciatore di cui *Der Spiegel* svela il contenuto, relazioni normali fra i due Paesi «non saranno possibili». Ecco spiegato, finalmente, il rinvio senza spiegazioni.

Il governo tedesco cerca di correre ai ripari. Kohl con un'intervista a *Die Welt*, in cui spiega che non voleva comparare Gorbaciov a Goebbels, che «*ho sempre preso sul serio gli sforzi del segretario generale per migliorare le relazioni Est-Ovest*», che l'Unione Sovietica «*ha sofferto enormemente durante la seconda guerra mondiale*», e che Bonn desidera intrattenere con Mosca «*relazioni normali, possibilmente buone*».

Inoltre Kohl accusa *Newsweek* di avere arbitrariamente integrato le sue parole: ma Andrew Nagorski, che ha raccolto l'intervista, dice che il testo inglese fu presentato, prima della pubblicazione, al portavoce della Cancelleria Friedhelm Ost. E' vero, ammette costui, e lo ho commesso un errore a non contestare il passaggio incriminato. Nessuno smentisce che Kohl abbia citato Goebbels; soltanto che lo abbia qualificato, come il legge su *Newsweek*, come «uno dei responsabili dei crimini dell'era hitleriana». Ciò che lascia pensare a un paragone con Gorbaciov non limitato alle relazioni pubbliche.

L'orchestrie turba il paziente lavoro di Hans-Dietrich Genscher, propugnatore di un nuovo dialogo russo-tedesco che è culminato, lo scorso luglio, nella sua visita a Mosca. L'altro ieri, parlando a Amburgo ai congressisti dei giovani liberali, il capo della diplomazia tedesca ha cercato di rabbonire l'infuriato partner sovietico. Ha reso omaggio alla «*nuova dirigenza*» di Mosca, all'opportunità di lavorare insieme per la cooperazione e il disarmo, ai «*milioni di morti che il popolo sovietico ha subito per l'aggressione di Hitler*». Oggi Genscher incontra a Vienna Shevardnadze: sarà questa, si confida a Bonn, un'occasione di chiarimento.

Ma il chiarimento i russi lo vogliono pubblico. E allora l'occasione sarà il dibattito al *Bundestag* in programma giovedì. Kohl riferirà del suo viaggio negli Stati Uniti, che seguì la lunga intervista a *Newsweek*: e dovrà rispondere alle interpellanze dei socialdemocratici e dei verdi sulla «piccola frase» a proposito di Gorbaciov e Goebbels. A meno di tre mesi dal voto federale, preannunciato da risultati pronostici di vittoria, Kohl deve così affrontare una crisi imprevista.

La stampa tedesca è severa con lui, anche quella amica. C'è chi scatena come la *Bild*, con un'ottica eccessivamente germanocentrica, che Mosca ha drammatizzato l'incidente per favorire l'opposizione in difficoltà. La *Frankfurter Rundschau* parla di Kohl come «*fattore di rischio diplomatico*». Una lancia per il Cancelliere la spezza la *Frankfurter Allgemeine*. Non di rado, vi si legge, i russi hanno tacciato di nazismo i politici tedeschi: dunque «*la grande potenza comunista se lo può permettere, mentre la Germania scopre ancora una volta che ci sono due pesi e due misure*».

Alfredo Venturi

CORY ACCETTA IL DIALOGO

Manila. Il capo delle forze armate gen. Fidel Ramos al termine del Consiglio nazionale di sicurezza che, presieduto da Cory Aquino, ha accettato di negoziare con il Fronte di liberazione nazionale la tregua di 100 giorni a partire dal 10 dicembre proposta dai guerriglieri comunisti. Il presidente filippino ha definito l'offerta «un passo avanti» per la composizione del conflitto e ha proposto che la commissione governativa incaricata di trattare la pace risponderà nella riunione di domani. Il cardinale Jaime Sin, arcivescovo di Manila, ha espresso il suo appoggio alla linea seguita dal presidente filippino

Un piano per adeguare la normativa alle direttive della Comunità

L'Italia alla rincorsa della Cee

Da luglio la segnaletica doganale alle frontiere tra i Dodici sostituita dal simbolo dell'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Dal prossimo luglio scomparirà alle frontiere dei Paesi Cee la tradizionale segnaletica con la scritta «dogana». In vista slancio formale e forse utopico verso il completamento del mercato unico, entro il 1992, i ministri della Cee hanno deciso ieri di sostituire quei cartelli con altri neutrali e mettolineare quel comune obiettivo: cartelli quadrati a fondo blu con le dodici stelle gialle che sono il simbolo dell'Europa comunitaria e, al centro, il nome del Paese in cui si entra. E' un passo; uno dei tanti; che coincide però, da parte italiana, con l'esame di vari provvedimenti volti a facilitare l'assorbimento delle norme comunitarie. L'Italia, insomma, vuole abbandonare la poco ambita qualifica di «maglia nera» per quanto riguarda l'inosservanza di regolamenti, trattati e direttive.

E' una situazione scricchiolata da una recente indagine comunitaria e che il ministro per gli Affari comunitari Fabio Fabbri, che ieri guidava la delegazione italiana alla riunione del Consiglio Mercato interno, intende affrontare con decisione; più che i cartelli delle nuove dogane rientra fra le priorità del governo italiano. Constatato che le nostre infrazioni sono dovute soprattutto a lungaggini burocratico-amministrative e all'incapacità di trovare strumenti giuridici per applicare le direttive, piuttosto che a una mancata volontà italiana di conformarsi, si è deciso di agire attraverso lo svellimento dei meccanismi nazionali.

Si tratta di ridurre in breve tempo la raffica di infrazioni (182 l'anno scorso, suddivise fra i tre diversi livelli di gravità) e di lasciare a qualcun altro — Francia e Grecia sono degne avversarie in questa gara alla rovescia — il titolo di «pecora nera» della Comunità. Sono tre le principali ipotesi di lavoro:

1) Delegificare una serie di materie comunitarie. Fare cioè in modo che non sia più necessaria una legge d'applicazione ma che basti un provvedimento ministeriale. E' la cosiddetta «via dei decreti», la più spedita per porre rimedio agli arretrati (si tenga conto che in Italia sono tuttora «in sofferenza», cioè in attesa di attuazione interna, una direttiva comunitaria del 1985 e altre del 1971).

2) Dare delega al governo, sulle materie non delegificabili, ad attuare in blocco le direttive Cee. Non è una strada nuova: fu già seguita all'inizio degli Anni Ottanta per attuare, con un unico provvedimento legislativo, 92 direttive. Quello che si chiede oggi è una delega a termine — tre anni, per esempio — che consenta al governo di risolvere casi presenti e futuri; ma la commissione Affari costituzionali ha espresso parere negativo, inducendo a limitare quest'ipotesi al recupero nel passato, trovando altri strumenti per il futuro.

3) Creare, per questi casi, un meccanismo interministeriale — presidenza del Consiglio, ministero degli Esteri e, di volta in volta, gli altri dicasteri interessati — che si faccia carico dell'attuazione delle direttive in questione. Tale meccanismo sarebbe volto soprattutto a risolvere gli intoppi che si verificano nell'applicazione di una direttiva comunitaria, a livello preparatorio ministeriale. Si osserva, a Bruxelles, che in questo modo la relativa legge d'applicazione potrebbe essere presentata in un periodo di tempo abbastanza contenuto, fra uno e due anni; aggiungendo i tempi per l'iter parlamentare (altri due anni al massimo) si rimarrebbe entro un limite di quattro anni, accettabile dalla Cee.

Fabio Galvano

Un milione e mezzo di bambini inglesi sottoposti a sevizie e violenze

Piccole vittime del sexual abuse

La «Bbc» lancia «Childline»: 80 mila telefonate-denuncia in 48 ore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «Aiuto», gridano migliaia di bambini. E la *Childline*, un nuovo telefono amico, raccoglie il loro disperato appello. Il consola, li aiuta, li salva. Nessuno aveva previsto una reazione simile, né la Bbc, né gli esperti, sociologi e medici, che avevano offerto all'ente televisivo consigli e assistenza. E' stata invece una rivelazione, crudele, tremenda. Migliaia di bambine e di bambini, di fanciulle e fanciulli, vinicono vergogna e terrore e narrano le molestie, o vessazioni, sessuali subite nel seno stesso della famiglia. L'Inghilterra è commossa e indignata.

Tutto è cominciato giovedì sera, quando la presentatrice Esther Rantzen, alla fine di un suo programma sulla crudeltà contro i bambini, ha invitato le vittime a chiamare la *Childline*, un numero speciale, e a confidare il loro dramma. «*Siamo stati immediatamente travolti dalle telefonate* — riferisce la Bbc — *Una vera e propria valanga, che continua tuttora, ininterrotta*». Quasi 80 mila persone hanno chiamato nelle 48 ore fra giovedì sera e sabato sera, così tanto che gli assistenti sociali di *Childline* — prima otto, ora quindici — hanno potuto accettarne soltanto quattromila o poco più. «*Non rinunciate. Provate ancora*», dice a tutti gli altri un messaggio.

Sei su dieci delle telefonate provengono da adulti che offrono il loro aiuto, finanziario o tecnico, che segnalano casi pietosi o che si congratulano con gli ideatori di *Childline*. Ma molti, moltissimi sono i bambini: quasi 20 mila avrebbero fatto, di propria iniziativa, 0800-1111, il numero soccorritore. I più hanno patito malvagità o cattiverie, brutali percosse o crudeli minacce, ma almeno una femmina su tre e un maschio su cinque hanno sofferto serie violenze sessuali. La bimba più piccola non aveva che sette anni.

Gli unici a non stupirsi sono gli esperti, i quali ricordano che, in quest'isola, un milione e mezzo di bambini è forse sottoposto adesso a sexual abuse: e che circa 6 milioni di adulti hanno dovuto assoggettarsi, da piccoli o da giovani, alla lascivia di parenti o di amici. Il problema è sempre esistito, e non solo qui, ma certe involuzioni morali e sociali, e soprattutto la fragilità dei matrimoni, l'ha aggravato, esasperato. Storie tremende sono giunte ai volontari della *Childline*. Una bambina di 13 anni è incinta del padre: «*Cosa devo fare?*», ha domandato piangendo. Un'altra di 11 deve prestarsi ai «giochi» del patrigno e di una zia.

«*I nostri bambini sono in pericolo* — ha detto Esther Rantzen — *ed è nostro dovere difenderli. Molto è già fatto da istituzioni diverse, ma bisogna fare di più. Come si può restare inerti quando una bambina, handicappata, di 12 anni viene sfruttata dal padre per le sue fantasie sessuali? O quando si vedono ragazzini picchiati a sangue dai genitori o terrorizzati dai compagni di scuola?*». Nelle stesse ore, il Marriage Guidance Council ha reso note due cifre. Per effetto di circa 150 mila e più divorzi l'anno, due sedicenni su cinque vivono adesso con un patrigno o una matrigna.

Varata *Childline*, la Bbc si limita ora a renderne nota l'esistenza. Tutte le comunicazioni sono protette dalla massima segretezza. Se arriveranno i fondi necessari, almeno 100 milioni di lire, il servizio continuerà, come adesso, ventiquattr'ore su ventiquattro. Una bimba di 12 anni ha telefonato: «*Mio padre mi tormenta, mi umilia. Non saprei a chi parlare, mi sono grata. Adesso, c'è chi mi ascolta*».

Mario Ciriello

(Continua a pag. 5)

Dopo lunga sofferenza si è spenta

Guglielmina Savoia in Marengo

Con dolore infinito lo annunciano il marito Aldo Angelo, la figlia Graziella col marito Vittorio De Bortoli e Gemma, la sorella Maria con Franco, cognate, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori. Funerali nella parrocchiale di Sangano (Torino) il 5 novembre alle ore 10.30.

— Trofarello, 3 novembre 1985.

Ossia disse: «... Perché piangete? La bambina non è morta, dorme»

(Mc. 5, 39)

Troppo presto ci ha lasciato

Caterina De Marco

di anni 13

Con immenso dolore lo annunciano i papà Francesco, la mamma Francesca Pigoli, i fratelli Luisa, Giovanni, Lucia, gli zii, i cugini e tutti i parenti. I funerali si terranno nella chiesa di S. Marino di Pozzolo Formigaro martedì 4 novembre alle ore 14.30. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cassano.

— Pozzolo Formigaro, 4 novembre 1985.

Sconvolti, al crudele al dolore di Francesco, Francesca, Luisa, Giovanni, Lucia per la tragica morte di

Caterina De Marco

gli zii Giuditta, Maria Clara e Sergio, Luisa e Mario, Annamaria, Antonio e Rosalba, Maria Teresa, Giuseppe e Gianna e i cugini Marchi, Ferraro, Gavi, De Marco.

— Pozzolo Formigaro, 4 novembre 1985.

Dolce indimenticabile CATERINA, sarai certi restarai sempre dentro di noi. Gallery, Maurizio e Marco.

— Pozzolo Formigaro, 4 novembre 1985.

Chiara e Renzo Marenelli ricordano CATERINA l'amica indimenticabile di giornate di gioia.

— Alessandria, 4 novembre 1985.

«La anime dei giusti sono nelle mani di Dio»

(Sap. 3, 1)

Compiuto il volo di Dio nella gioia alla Patria vera

Ida Vacchina Quaglia

confortata nella Casa del Padre la sua immensa maternità e la speranza per chi ha incontrato lungo il cammino terreno. Lo annunciano il figlio Eugenio con la moglie Carla ed i piccoli Roberta e Fabrizio, la figlia Ivana Rossana, gli affezionati nipoti Celeste e Oino ed i parenti tutti. Un cordiale grazie ai dott. Schiantarelli ed alla suora missionaria dell'Immacolata Regina Pacis per la dedizione con cui l'hanno seguita a Cuneo. Santa Messa esequiale il giorno 6 novembre 1985 alle ore 8 nella cappella Centro Sociale via Marzia n. 2. La salma verrà tolta processionalmente per Torino dove sarà tumulata nel Cimitero Generale alle ore 11.

— Moriano, 4 novembre 1985.

Le famiglie Yoghurt e Gully sono affettuosamente vicine a suor Rosanna ed Eugenia.

— Porta Canavese, 4 novembre 1985.

Amici colleghi della Rai-Radiotelevisione Italiana partecipano pena al dolore del rag. Eugenio Quaglia per la perdita della cara MAMMA.

Ad Asola, il 29 ottobre, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Cugno

pensionato del Banco di Sicilia

A funerali avvenuti, lo annunciano la moglie Tina Brandolisio, i figli Elio, Roberto con Anna, Angela con il marito Onofrio Zoppi, i nipoti Sebastiano e Angelo, famigliari e amici tutti. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata ad Asola. La presente vale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1985.

Profondamente è mancato

Angelo Castelli

Addolorati l'annunciano la moglie Ida i figli Piero e Rossana con Barbara Beppe e nipoti Emanuele Daniele Stefano. Funerale di prossima ore 15 parrocchia Visitazione (via Cigna). Rifiuto fiori.

— Torino, 4 novembre 1985.

Il C.d.A., la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Piero Castelli per la scomparsa del papà sig.

Angelo Castelli

— Torino, 4 novembre 1985.

Collaboratori tutti dell'Ufficio partecipano commossi al dolore del sig. Piero Castelli per la scomparsa del PAPÀ.

Assisi e Collaboratori si associano al dolore del sig. Piero Castelli per la perdita del PAPÀ.

Mauro Alessandrelli
Carlo Amadio
Enrico Basso
Raffaele Bergamo
Delio Bianchi
Giuseppe Bonzi
Mario Bottaro
Antonio Bruzzone
Antonio Burgio
Erasmo Buttigliero
Aldo Buzzolino
Paolo Cabodi
Sergio Canullo
Giovanni Cravosio
Enrico Cunial
Pierluigi Curzola
Francesco Cuzzola
Giuseppe Cvetti
Felice Cunsolato
Salvatore Cusa
Piero Chiabrando
Bruno Daniele
Giovanni De Carlo
Giuseppe Deodo
Corrado Dipoli
Gianluigi Fabene
Giuseppe Fasolo
Ginetto Le Fasolo
Elvio Ferraro
Rosi e Angelo Ferraro
Elio Ferrero
Giorgio Fini
Paolo Foco
Paolo Gelardi
Francesco Gallotta
Attilio Gatto
Lorenzo Gatto
Mario Giorgi
Bruno Gorlero
Luciano Guzzoni
Mariano Iacopini
Giuseppe Labanca
Antonio Lafranchi
Mario Maccli
Francesco Marocco
Ernesto Martini
Carlo Mattaccola
Giorgio Mazzotti
Elio Medico
Carmelo Messina
Giancarlo Michellone
Corrado Micheli
Giovanni Minniti
Emilio Moncalli
Riccardo Morbiato
Michelangelo Nanbo
Valeriano Negosio
Vincenzo Nervi
Leo Nicholas
Ivo Oliveto
Mauro Pallio
Silvio Pantosti
Oltre a Antonio Pasquini
Emanuele Pellegrino
Mario Pera
Giuseppe Pettiera
Mario Pittatore
Aldo Pomposio
Sergio Portigliotti
Raffaello Quercetta
A. B. Rana
Ludovico Rasso
Giuseppe Rivo
Augusto Rocca
Mariano Rossetto
Carlo Rossi
Adriano Rotta
Vittorio Sacco
Michele Sangiorgi
Maurizio Saracco
Cosmo Savio
Bruno Sciascione
Giorgio Trivini
Piergiorgio Tronville
Giovanni Tuninetti
Piero Vallo
Riccardo Vanzetti
Walter Vaudano
Renato Zambruno
Roberto Zocco

Famiglie Vaudano, Ghigo addolorate partecipano.

I cugini Castelli e Vaudano annunciano partecipano.

Nonostante l'impegno del Presidente, grande incertezza oggi nel voto per rinnovare la Camera e parte del Senato

Nuovi eroi contro l'ombra di Reagan

La Casa Bianca attribuisce ai risultati il valore di un referendum sulla sua politica - Una campagna senza esclusione di colpi, costata 600 miliardi, tra l'indifferenza degli elettori - I due giovani Kennedy guidano la riscossa democratica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In un clima teso per gli ultimi eventi, come la liberazione degli ostaggi in Libano, e per scadenze importanti, i colloqui di Vienna tra Shultz e Shevardnadze, l'elettorato americano pronuncia oggi il suo verdetto sul reaganismo. Nelle elezioni del *Mid Term*, cioè di metà mandato del Presidente, vengono rinnovati ogni quattro anni i 435 seggi della Camera e un terzo dei 100 seggi del Senato. Nell'immediato, l'attenzione generale è puntata su quest'ultima, dove i repubblicani hanno un'esigua maggioranza, 53 seggi contro 47. (la Camera è fuori discussione, i democratici vantano una maggioranza saldissima). Ma il significato delle elezioni trascende la capacità o meno di Reagan di governare nei prossimi due anni con la stessa efficacia dei sei precedenti. E' in gioco infatti il rovesciamento delle posizioni dei partiti sognato dal Presidente fin dall'80, che dovrebbe seppellire — ma sarà davvero possibile? — la coalizione di centro sinistra formata da Roosevelt oltre mezzo secolo fa, coalizione che sia pure tra alti e bassi ha dominato quasi sempre la politica statunitense.

Ai vertici, la consapevolezza che oggi si decidono probabilmente anche le elezioni presidenziali dell'88 ha provocato molto nervosismo. Reagan, che fin dall'inizio ha impostato la campagna elettorale come un referendum su se stesso — «*non potete votare più per me, votate almeno i repubblicani*» — ha tratto alcune sorprese dal cappello, quasi frase un prestigiatore: l'accordo col Giappone per la stabilizzazione del dollaro e la riduzione dei deficit commerciali americano, gli stati alla *farm* bel, la cintura delle aziende agricole, in preda alla crisi più grave dalla fine della guerra, il dialogo con Gorbaciov. Il Presidente inoltre, accantonando la sua consueta affabilità, si è scagliato con asprezza contro i democratici anche sul piano personale, quasi accusando di tradimento i pacifisti come il senatore Cranston; non a caso la campagna è considerata tra le più negative del secolo, a base di *mud slidging*, manciate di fango in faccia, da un candidato all'altro.

I quadri intermedi manifestano analoga apprensione. Queste sono le elezioni del *Mid Term* più costose della storia. I P.a.c.s. o Comitati di azione politica, cioè i gruppi di pressione, hanno raccolto circa 300 milioni di dollari, portando il totale delle spese elettorali a 400 milioni di dollari, quasi 600 miliardi di lire: tale modo di finanziare le contese politiche è stato immediatamente battezzato «*la pace americana*». Hanno fornito i maggiori contributi i sindacati, decisi a fermare a qualsiasi prezzo il reaganismo. Gli investimenti maggiori sono andati nella televisione e nei computer per le proiezioni del voto, confermando il giudizio dell'84 che questo è il Paese della politica elettronica. Più importante del messaggio dei vari candidati è stata la sua formulazione, decisa dai «maghi» di Madison Avenue a New York: ironicamente, si è osservato che gli strateghi dei partiti sono i dirigenti delle agenzie di pubblicità. Per la caccia computerizzata ai voti, i repubblicani sono ricorsi persino a 11 milioni di telefonate automatiche: «*Salve, sono Ronald Reagan...*».

Alla base, la frustrazione e gli sforzi dei politici sono stati accolti tuttavia con freddezza. L'afflusso alle urne si preannuncia debole, il 50 per cento degli elettori, forse meno, e minaccia di stabilire un record negativo, tanto da costringere il Presidente a implorare i cittadini di votare. Queste elezioni sono «*passionless*», senza passioni, ha scritto il *New York Times*, in alcuni settori dell'elettorato come quello negro, sono sostenute da un'inspiegabile apatia. In buona parte, la responsabilità è del partito democratico, che non ha saputo sfruttare le occasioni offerte dalla politica reaganiana: la benevola negligenza delle minoranze, la progressiva decadenza della «*rust belt*», la cintura della ruggine come viene chiamata la vecchia regione industriale, gli sprechi del Pentagono e le stravaganze delle guerre stellari, le previsioni dello «cassandre» che questo Presidente è come Coolidge (a cui in verità si ispira), preludo cioè a un altro crack finanziario tipo quello del '28-'30.

Di fronte all'insensibilità della massa di votanti, i giornali e le radio-tv si sono dedicati ai personaggi, e ai collegi più importanti. Sono così venuti in primo piano i nuovi eroi, come i giovani Kennedy, Joseph di 32 anni e Kathleen di 35, sposata Townsend, fratello e sorella che aspirano a un seggio alla Camera, il primo per il Massachusetts, la seconda per il Maryland. Hanno assunto toni epici gli scontri tra la repubblicana Linda Chaves e la democratica Barbara Mikulski a Baltimora, rispettivamente simboli dell'antica sinistra radicale e del reaganismo. Si sono versati fiumi di parole sui seggi lasciati liberi al Senato da Hart, che mira alla conquista della Casa Bianca nell'88, e da Laxalt, il migliore amico di Reagan e aspirante alla sua successione; potrebbe essere proprio nel Colorado e nel Nevada dove il Presidente si gioca il controllo del Senato.

Paradossalmente, la noncuranza dell'elettorato per i grandi problemi di fondo e la sua propensione a giudicare i partiti sulla base della personalità dei candidati favoriscono i democratici e non i repubblicani. Per la stessa ragione per cui hanno eletto due volte Reagan alla presidenza — il fascino del personaggio — gli americani potrebbero negargli sia il Senato sia il rovesciamento delle posizioni dei partiti. Il carisma reaganiano non sembra essersi trasmesso ai suoi seguaci: nei sondaggi d'opinione, i democratici risultano in grado di riconquistare il Senato con 51 seggi a 49 oppure 53 a 47 e di mantenere quasi intatta la loro coalizione; negli ultimi giorni il divario si è assottigliato, e profetizzano uno storico sorpasso, alla vigilia che «da domani fino al 2000 l'America sarà diversa».

Le incertezze del pronostico si rispecchiano sulle contraddittorie previsioni dei mass media. Partendo dagli stessi dati, il *Washington Post* e la *Abc*, che li compilano insieme, hanno dedotto l'uno che le elezioni saranno una vittoria democratica, l'altra un successo dei repubblicani. Mostrando una cautela senza precedenti, e dichiarando di accogliere le richieste dei partiti, le reti radiotelevisive si sono inoltre impegnate a non proiettare in anticipo i risultati. Anche in omaggio al disinteresse del pubblico, alcune inizieranno i programmi sulla giornata elettorale solo alle 21,30, le 3,30 di domattina ore italiane. Ampio rilievo verrà dato ai vari referendum, spesso su temi eccentrici, in alcuni Stati: ad esempio la proposta, avanzata in California dall'estremista di destra Lindon La Rouche, di mettere in quarantena per alcuni anni gli animalati di Aids, o la richiesta, sempre in California, per l'adozione dell'inglese come lingua unica, per fronteggiare l'assalto della minoranza spagnola.

L'unica eccezione, nel panorama di abulia del tradizionale voto flottuante americano, è l'attenzione per i pretendenti alla Casa Bianca tra due anni. Oltre a Hart, i democratici tengono d'occhio innanzitutto Mario Cuomo, il governatore italo-americano dello Stato di New York, che dovrebbe essere rieletto quasi all'unanimità. Ma nel folto gruppo dell'ambiziosa *leadership* dell'opposizione potrebbe uscire l'uomo nuovo: Robb, il genero del presidente Johnson, o Nunn, il massimo esperto di disarmo del Congresso. I repubblicani guardano a Bush, il vicepresidente che ha finanziato la campagna elettorale di numerosi parlamentari, creandosi una vasta base; al capo del Senato Dole, un ex pilota che nell'ultima guerra fu abbattuto in Italia dai tedeschi; al deputato Kemp, il giovane leone della destra del partito, ex giocatore di football americano.

Le speranze dei repubblicani poggiano sulle riforme introdotte da Reagan, da quella fiscale, che dovrebbe rivitalizzare l'economia, e diventare modello per tutto l'Occidente, a quella del bilancio, che prevede l'azzeramento automatico dei deficit. I repubblicani non riescono a capire perché la ripresa, forse la più lunga del dopoguerra (le ultime statistiche puntano di nuovo ai bei) non si traduca in voti. Ma sottolineano il recupero di forza e di prestigio che ha evitato, ad esempio, la caduta del Salvador in mano comunista, e la metamorfosi in una pacifica democrazia delle Filippine. Mettono un velo sui tagli imposti ai servizi sociali a favore del riarmo. La società Usa, spiegano, sarà meno tollerante e caritatevole di venti anni fa ma certo è molto più efficiente.

Al contrario, i democratici fanno perno sulla tradizione. Da sempre, le elezioni del *mid term* costano care ai Presidenti: in media, il loro partito perde il 15 per cento dei seggi in palio alla Camera e al Senato. L'opposizione punta inoltre su una rivolta improvvisa delle «minoranze silenziose», come i giornali chiamano gli ispano americani, le femministe, i gay, e tutti gli altri gruppi penalizzati dal reaganismo. Per ultimo, può determinare un voto contro i repubblicani l'aggressività delle destre. Dal presidente della Corte costituzionale Rendquist al predicatore evangelico Pat Robertson, che si è candidato alla Casa Bianca, i probabili protagonisti del dopo Reagan rivelano connotati sconcertanti. «*E' questo — si è chiesto il Washington Post — il tipo di leader che noi desideriamo?*».

Ennio Caretto

FALKLAND, GLI USA TEMPOREGGIANO

Punta del Este (Uruguay). I ministri degli Esteri Roberto Abreu Sobre (Brasile), da sin., ed Enrique Iglesias (Uruguay) hanno espresso al collega argentino Dante Caputo, a destra, la loro solidarietà dopo la decisione britannica di estendere le acque territoriali intorno alle Isole Malvinas (o Falkland). C'è molta attesa per la presa di posizione degli Usa, che però preferiscono temporeggiare

(Segue da pagina 4)

In paradisum deducant te angeli

Ci ha lasciati nel dolore nel più straziante rimpianto

Renzo Bracco

La piangono la moglie Emilia Schellino, i amatissimi figli Guglielmo e Claudia, la sorella Giuseppina Lyon, i nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento rivolgiamo a quanti si prenderanno cura del Dottore al dott. Capuccelli e a tutto il personale medico e paramedico del Presidio 58 ospedale Mauriziano per l'alta professionalità e grande umanità dimostrate. S. Messa mercoledì 5-11 ore 8,30 Cappella Ospedale Mauriziano nella cara salma sarà trasferita a Bagnasco (Cn) nella cappella di famiglia.

— Torino, 3 novembre 1986

Tom, Eria, Alberto, Paolo, Maria Luisa, Elena sono affettuosamente vicini a Emilia, Guglielmo e Claudia per la dolorosa scomparsa del fratello amico PROF. RENZO BRACCO.

La famiglia
Vito Lospennato
Fedele Lospennato
partecipano al grande dolore della signora Emilia e dei suoi figli.

Guido Fois con la nonna partecipa commosso al dolore della signora Emilia, di Claudia e di Guglielmo.

Giuseppe e Cecilia Corte partecipano al cordoglio dei familiari.

I colleghi del Servizio di Anestesia e Terapia Intensiva dell'Ospedale S. Anna sono affettuosamente vicini alla dottoressa Claudia Bracco.

Il Rotary Club di Imperia partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Renzo Bracco
P.H.F.
socio fondatore, attivo collaboratore e interprete del «service» Rotariano.

— Imperia, 3 novembre 1986

La sorella **Giuseppina Bracco Lad** Pina piange straziata la perdita del amatissimo fratello

prof. dott. Renzo Bracco

— Genova, 4 novembre 1986

Con profondo dolore **Guglielmo, Maria, Alessandro Barbano** partecipano commossi Emma, Claudia, Guglielmo piangendo l'adorato zio

prof. dott. Renzo Bracco

che sempre ricorderanno con immenso affetto e immensa riconoscenza.

— Genova, 4 novembre 1986

Automobile Club Imperia, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Renzo Bracco

per 40 anni attivo Consigliere, Vice Presidente

— Imperia, 3 novembre 1986

Marco Tavarone e famiglia prendono parte al dolore del dr. Bracco per la perdita del PADRE.

Carlo e Carla Castiraghi partecipano affettuosamente al dolore di Guglielmo e famiglia per la morte del papà

prof. Renzo Bracco

— Milano, 4 novembre 1986

Sono affettuosamente vicini a Guglielmo e Claudia

Carmela Barbe Aiolfi
Luigi Barachetti
Francesco De
Lorenzo Capisonetti
Maria Delleptane
Valentina De Michelis
Rosaria Ferraris
Thea Fiorentini
Luigi Locatelli
Maura Marulici
Gaia Massara
Giovanni Morosi
Maurizio Moretti
Pier Giorgio Nasi
Roberta Peiretti
Nicoletta Ramorino
Luciano Rolando
Daniela Ronelli
Bruna Taggino
Marina Tinelli
Stefania Turletti

Consorziati, inquilini, personale di portineria e amministratore condominio Pinelallee partecipano al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini a Claudia e Guglielmo
Angelo Carlo Alevisi
Luigi Giordano

I Colleghi della Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Mauriziano partecipano al dolore dei dott. Guglielmo Bracco per la scomparsa del PAPA'.
Marco Massazza
Corrado Sciarra
Laura Brigati
Giuseppe De Sarno
Michela Lombardi
Francesco Delfino
Daniela Fasolo
Gianluca Gregori
Guido Menato
Peppina Perolini
Giovanni Torlasco
Carla Alevisi
Massimo Soriano
Marco Camarda
Giorgio De Luigi
Silvia Donadio
Mario Gallo
Giuseppina Grossi
Daniela Dolcetti
Bruno Ivaldi
Silvia Mendolicchio
Gabriella Molina
Maria Nicolosi
Mariagrazia Olivari
Alberto Servetti
Giuliana Tamburelli

Magda Giraudo, con le figlie Silvia e Francesca, è affettuosamente vicina agli amici carissimi Claudia e Guglielmo ed alla signora Emma, nel ricordo e nel rimpianto del grande PROFESSORE.

La Direzione dell'Ospedale Mauriziano, partecipando sinceramente al grave lutto che ha colpito il dr. Guglielmo Bracco.

Gli amici del Lions Club Torino-La Mole partecipano al grave lutto della famiglia Bracco.

Si associano al dolore della famiglia
Angelo Gianserra
Ornella Guido Marvelli

Il Lioness Club Augusto Taurinorum partecipa al dolore di Claudia.

E' cristianamente mancato
Carlo Ravetti

Con dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Irma Barberis, i figli Annamaria e Guido, la nuora Nadia Campana, i parenti Vittorio Quintino, le cognate, le nipoti. Lasciano in Eternità la cognata Ede Barberis. I funerali avranno luogo oggi e cioè, ore 14,30 parrocchia S. Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 novembre 1986

Le famiglie Massola e Montevecchi partecipano al dolore di Guido e Nadia per la perdita del PADRE.

Luciano Ravasenda
Fabio Fasino
Leonardo Fallani e dipendenti Kemitor ed Immsa
partecipano al dolore del dott. Ravetti per la morte del PADRE.

Leonardo Antonino, Massimo Robotta, Maria Rosa Fallani sono vicini a Guido e famiglia nel dolore per la perdita del PAPA'.

Condomini amministrazione condominio corso Re Umberto 128 partecipano al dolore della famiglia.

Magda Alda Lala Flavia, con Gabriella e Paolo partecipano affettuosamente al dolore dei carissimi amici.

La Direzione della Fata-New Hunter Engineering SpA e i Dipendenti tutti prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Vito Sparo
per tanti anni valido e indimenticabile collaboratore.

— Torino, 4 novembre 1986

(Continua a pag. 7)

dal mondo

■ Jet francese dirotto a Beirut

GERUSALEMME — Dirottato di un aereo francese con 180 passeggeri diretti a Eilat, la città israeliana sul Mar Rosso, è atterrato per errore all'aeroporto di Aqaba, in Giordania, a pochi chilometri di distanza.

Dopo un controllo dei passaporti dei passeggeri, tra i quali c'era anche un cittadino israeliano, le autorità giordane hanno concesso all'aereo di ripartire, invitando i passeggeri a visitare anche Aqaba. Le due città sono importanti centri balneari «concorrenti».

■ Cade C-130 iraniano: 98 morti

TEHERAN — Un aereo militare iraniano C-130 è precipitato in una regione ai confini con il Pakistan: tutte le 98 persone a bordo sono morte. Lo ha annunciato l'agenzia di notizie iraniana *Irna*. L'aereo si è schiantato sui fianchi di una montagna 30 km ad oriente di Zahedan, nell'Iran sud-orientale. Secondo l'agenzia l'apparecchio è precipitato poco prima di atterrare a causa di «guasti tecnici». A bordo erano 91 soldati di una divisione corazzata e sette membri di equipaggio.

■ Duri scontri in Nicaragua

MANAGUA — Il presidente del Nicaragua Daniel Ortega ha esortato ieri la gioventù nicaraguense a impugnare le armi «*immediatamente*», nel corso di una manifestazione dei giovani sandinisti svoltasi a Ciniotega, a 150 chilometri a Nord di Managua. Il capo dello Stato ha fatto sapere che da giorni sono in corso violenti combattimenti contro le forze ribelli nella zona di confine con l'Honduras. Fonti della Forza democratica nicaraguense (fdn) di stanza in Honduras hanno sostenuto però che il stato l'esercito sandinista a cercare di penetrare in territorio honduregno, ma che è stato respinto da 2000 ribelli che hanno ucciso «*almeno cento soldati sicaraguensi*».

■ Ciad, Habré apre a Gueddei

PARIGI — Il presidente del Ciad Hissene Habré è disponibile ad aprire un dialogo con il leader del «Gunt» Gueddei in nome della riconciliazione nazionale: lo ha affermato in una intervista l'ambasciatore ciadiano in Francia Aallam-Idi Ahmad. Il diplomatico ha detto che il Ciad è disposto «*in qualsiasi momento a soccorrere le popolazioni del Nord del Paese*», massacrate dai libici anche se per fare ciò si dovesse ricorrere alla forza, a condizione però di avere «*a disposizione i mezzi aerei ed alta tecnologia di cui per il momento non dispongamo*».

Sulla sorte di Gueddei, che si dice sia «gravemente ferito», Allam-Idi ha detto: «*Se è vivo e se può raggiungerci, sarà il benvenuto a N'Djamena. Il presidente Habré è disposto ad accoglierlo come un fratello*».

■ Le cause del disastro di Devnia

SOFIA — La Bulgaria ha rotto ieri il silenzio sull'incidente di sabato scorso agli impianti chimici di Devnia in cui hanno perso la vita 17 persone ed altre 19 sono rimaste ferite. Un articolo del giornale sindacale *Trud* riferisce che le indagini preliminari indicano la causa dell'incidente in una fuga proveniente da una conduttura che conteneva cloruro di vinile.

L'esplosione, che si è prodotta nell'officina numero due dove vengono lavorati cloro e cloruro di vinile, ha distrutto due dipartimenti, le loro sale di comando ed un deposito. «*Se la conduttura fosse stata regolarmente controllata* — scrive il *Trud* — *il guasto sarebbe stato scoperto*».

L'ex ministro Chissano

E' un moderato il neopresidente del Mozambico

MAPUTO — E' Joaquim Chissano, già ministro degli Esteri, il nuovo Presidente della Repubblica mozambicana. Lita eletto ieri segretario, carica che comporta automaticamente quella di capo di Stato, il comitato centrale del Frelimo, il partito salito al potere dopo la fine dell'occupazione portoghese.

Il nuovo leader ha 47 anni ed è considerato un moderato. Succede a Samora Machel, il leader carismatico della lotta per l'indipendenza, morto due settimane fa in circostanze non del tutto chiare a seguito di un incidente aereo.

Il governo mozambicano si è affrettato a smentire l'ipotesi di un coinvolgimento del Mozambico negli attentati del Transvaal sudafricano (un caporale dei *lancieri* è saltato ieri su una mina) considerati «*un pretesto per nuove aggressioni* contro il Paese».

Il confine tra Sud Africa e Mozambico è protetto da una barriera ad alta tensione, ha ricordato il portavoce di Maputo, e da «*una massiccia concentrazione di militari* di Pretoria».

Tutti i seggi dell'Assemblea ai candidati del ps desturiano

Senza rivali, vince Burghiba

L'opposizione ha disertato le urne - Svogliata la partecipazione popolare

TUNISI — I 135 seggi dell'Assemblea Nazionale andranno ai 135 candidati della lista filo-governativa «Unione patriottica»: è questo il risultato delle elezioni legislative svoltesi domenica in Tunisia per la settima volta in 30 anni di indipendenza. Un risultato scontato dato che l'Up, composta di candidati del partito socialista destriano di Habib Bourghiba e di altre formazioni minori, si era presentata da sola, se si eccettuano due liste indipendenti a Biax e Ben Arous, dopo che tutte le formazioni di opposizione avevano deciso di boicottare le elezioni. Pochissimi i voti nulli, nessuna scheda bianca, dato che i tunisini votano mettendo in busta la scheda del partito prescelto sulla quale sono già stampati i nomi dei candidati, con la sola possibilità di cancellare uno o più nomi.

DOSTRO SERVIZIO

TUNISI — Il seggio di Cartagine, a due passi dalle Terme antonine, è stato senza dubbio il più animato, domenica scorso, giorno delle elezioni legislative in Tunisia. Qui, l'elettore più illustre è sempre lui, il presidente Burghiba, il cui palazzo domina la città. Alle 9, il capo dello Stato, accompagnato dal primo ministro e dal seguito abituale, s'è presentato davanti all'urna tra le acclamazioni dei bambini del vicinato mobilitati per l'occasione.

Il buon esempio dato dal Combattente Supremo non è stato apparentemente seguito dalla maggioranza del corpo elettorale. In effetti, che si trattasse di Tunisi, quartieri della borghesia o periferia operaia, o della regione di Capo Bana, non c'è mai stata ressa davanti ai seggi: la partecipazione è stata comunque più numerosa che cinque anni fa. Ovunque, i dirigenti hanno accolto i giornalisti con estrema gentilezza, ma anche con un certo imbarazzo: e hanno mostrato loro i registri a riprova che la partecipazione era altrettanto importante che durante le elezioni del 1981. L'amministrazione ha fatto di tutto per non prestare il fianco alle critiche, ma i cronisti hanno cercato invano quella valanga di elettori di cui parlavano le autorità prima di mezzogiorno.

A Ben Arous, una delle due circoscrizioni dove l'Unione patriottica non era la sola a presentare candidati, le schede per la lista indipendente erano regolarmente ammucchiate a fianco dei foglietti rossi dei candidati del regime. C'era anche un terzo mucchietto, quello del partito di Unità popolare, che però tre giorni prima s'era ritirato dalla competizione. Le autorità hanno ritenuto che questo ritiro, come d'altronde quello del partito comunista a Gafsa, non poteva essere registrato, non essendo avvenuto entro i termini stabiliti dalla legge elettorale. Anche per questa elezione, presentata come «triangolare», l'indifferenza è parsa prevalere.

Le cifre sulla partecipazione indicate dal ministero dell'Interno (60 per cento circa) sembrano ottimiste.

Anche se il partito di Burghiba sembra avere nostalgia del partito unico puro e semplice, non ha esercitato pressioni tali da scoraggiare gli elettori. Per la seconda volta nella storia il Paese ha conosciuto domenica elezioni che non erano soltanto aperte ai candidati del regime. Il ricordo dei brogli del 1981 ha però smontato quegli elettori che il ritiro dell'opposizione non aveva già dissuaso dal fare il loro dovere di cittadini.

Ventiquatt'ore prima del voto, il tribunale di Tunisi aveva condannato 14 tunisini, tra i quali 8 dirigenti del Raggruppamento socialista progressista (Rsp) a sei mesi di carcere per «associazione illegale»: sono stati scarcerati rimasti in libertà ma hanno dieci giorni per presentare appello. Fondato nel settembre 1983, l'Rsp, che si richiama alla sinistra socialista, non ha mai ottenuto l'autorizzazione a costituirsi in partito politico. Oggi è ancor meno tollerato di prima in quanto alcuni suoi dirigenti hanno avuto contatti con l'ex primo ministro M'zali. Un loro giornale ha cessato le pubblicazioni da qualche mese.

Jean de la Guerivière
Michel Deure
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

Aspra replica dopo che la Cina ha definito «insignificante» il ritiro dall'Afghanistan

Tra Mosca e Pechino torna il gelo

La Tass: «E' una ripetizione delle maldestre menzogne del responsabile del Pentagono»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Falsità*», «*ripetizione di menzogne deliberate*», «*acqua al mulino di chi vuol bloccare una soluzione politica del problema afghano*». Un tono così duro e polemico nei confronti della Cina, a Mosca non lo si sentiva da tempo; ma lo stizzito commento di Pechino sul ritiro dei sei reggimenti sovietici dall'Afghanistan (un «*gesto insignificante*», «*una manovra destinata a produrre effetti decorativi e gabbare l'opinione pubblica*», secondo l'agenzia *Xinhua*) ha innescato la durissima reazione della *Tass* (dal titolo fin troppo chiaro: «Echi disgustosi»): ridestando quelle ombre e quelle tensioni, almeno verbali, che da tempo sembravano scomparse, nelle relazioni tra i due Paesi.

Per due volte, ieri, l'agenzia sovietica ha trasmesso una severa analisi dei commenti cinesi: spruzzata di acido sarcastico e gelida acrimonia nei confronti di Pechino: «*Manovre, vero? Il termine ci è familiare: parole del genere sono state usate fin troppo spesso, in recenti dichiarazioni anti sovietiche e anti afghane*». Fatte, naturalmente, «*dai circoli dirigenti americani; che, come tutti sanno, hanno avviato e stanno conducendo una guerra non dichiarata contro l'Afghanistan*». Pechino come i circoli reazionari d'oltreoceano, dunque; almeno in questa circostanza.

Ma c'è dell'altro. Mosca è particolarmente stizzita per una «*argomentazione*» del «Quotidiano del popolo» e dell'agenzia *Xinhua*: quella secondo la quale l'Urss ha inviato in Afghanistan «*truppe fresche*», prima di richiamare i sei reggimenti. «*Una ripetizione, e parola per parola, di una menzogna deliberata del capo del Pentagono, Caspar Weinberger*», che di recente «*ha raggiunto il colmo nei suoi tentativi di sconfiggere i passi costruttivi dell'Unione Sovietica, ricorrendo a falsità maldestre*». Pechino come il vituperato Weinberger, leader riconosciuto dei falchi di Washington, dunque. Almeno quando si parla di Afghanistan.

Anzi: avocando «*la bugia di Weinberger*», i cinesi e tutti quelli che si comportano allo stesso modo «*sono perfino spiacevoli, mentre fuoriusce il cavallo morto delle invenzioni del Pentagono*». Ma «*la falsità diffusa al mondo*» dal quotidiano e dall'agenzia di Pechino «*non distruggono l'Urss dalle sue azioni di pace*»; anche se i «*diplomatici metodi della stampa cinese, schioppiando la menzogna d'altri*», fanno il gioco di quanti «*con ostinazione degna di miglior causa*» bloccano una soluzione politica del problema afghano.

Insomma termini fin troppo chiari, nessuna ambiguità, nessuna concessione. L'impressione che da alcuni mesi riscaldava le comunicazioni ufficiali tra Mosca e Pechino si è già spenta? E' presto per dirlo: certo, la nota della Tass sembra frenare bruscamente quello che sembrava un idillio tra le due massime capitali del mondo comunista. Ed è ben lontana dai recenti riconoscimenti di Gorbaciov al regime cinese, dai toni d'apertura che avevano accompagnato le concessioni di Mosca in tema di confini; e dall'euforia che aveva segnato — fino a pochi giorni fa — quella «lunga marcia di riavvicinamento» fatta di riunioni ministeriali, accordi consolari e intese commerciali.

E' difficile pensare che tutto quanto avvenuto negli ultimi mesi possa essere cancellato d'un colpo. Ma i commenti di Pechino e la reazione Tass hanno, almeno, messo in chiaro che sulla strada di quel riavvicinamento esistono ostacoli enormi, ancora.

Emanuele Novazio

■ Tirana, Alia al congresso «Situazione molto buona»

TIRANA — Il nono congresso del partito del lavoro d'Albania si è aperto ieri alla presenza di migliaia di delegati e di 1500 invitati «*comunisti e non*». Il segretario Ramiz Alia ha pronunciato il discorso introduttivo, sottolineando il positivo momento che il Paese attraversa per impegno politico e slancio lavorativo, con particolare riferimento alla realizzazione del piano economico.

Alia ha insistito sulla fiducia che le masse lavoratrici dimostrano nei confronti del po e ha poi rivolto un pensiero commosso alla memoria di Enver Hoxha, fondatore del partito.

Giallo romeno Israele-Olp

Intellettuali ebrei ed arabi domani a Bucarest: forse vedranno Arafat

TEL AVIV — La partecipazione d'un gruppo di intellettuali arabi ed ebrei (scrittori, artisti o filosofi a un incontro a Bucarest con i vertici dell'Olp fa crescere in Israele un caso politico, giuridico e diplomatico.

Tutto è cominciato con l'invito dell'Associazione scrittori romeni a esponenti della sinistra intellettuale israeliana per una riunione con i rappresentanti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina e probabilmente con lo stesso Arafat. Obiettivo, discutere i problemi della pace nel Medio Oriente. Nicolae Ceausescu, che presiede ad honorem l'associazione scrittori, aveva annunciato per domani l'invio di un aereo speciale che prelevasse i delegati israeliani, ormai divenuti da poche decine un centinaio.

Appartengono a diversi gruppi indipendenti, al partito comunista (Rakah) e al movimento progressista per la pace. Il partito Mapam si è invece successivamente dissociato dall'iniziativa e il suo comitato esecutivo l'ha anche deplorata. Probabilmente pesano in questo voltafaccia non tanto le pressioni provenute dalla destra, secondo cui si deve impedire la partenza di questi «traditori», quanto l'intervento del procuratore generale Yoseph Harish, il quale ha ricordato la legge che consente di incriminare chiunque abbia contatti coi terroristi.

Questi hanno ripetutamente affermato l'intenzione di compiere il viaggio (tra l'altro hanno già ottenuto il visto d'uscita) sostenendo che un incontro pubblico, alla presenza della stampa, con i membri del direttorio dell'Olp non ha certo gli estremi di un complotto anti-Israele.

Sebbene il caso non sia paragonabile agli incontri tra israeliani ed egiziani che, sotto il patrocinio di Ceausescu si sono tenuti nel 1977, resta il fatto che il leader romeno ha avuto in diverse occasioni un compito di intercessione se non di mediazione ed è il presidente dell'unico Stato dell'Europa orientale che mantenga rapporti diplomatici con Israele.

Il ministero degli Esteri pur evitando una protesta formale ha fatto passi presso quello di Bucarest per cercare di evitare l'incontro, ma quest'ultimo pare abbia dato solo l'assicurazione che non verrà inviato alcun aereo speciale: i delegati partiranno domani per Bucarest con volo regolare delle linee romene, e il biglietto sarà inviato dall'associazione scrittori.

Docenti universitari israeliani di Diritto penale hanno posto in rilievo le incongruenze della legge emanata dalla Keneseth in agosto contro chi incontra esponenti dell'Olp, equiparati ad agenti stranieri nemici, senza nessuna distinzione sui motivi.

Giorgio Mezzano

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 62; FIRENZE, viale Matteotti 62; GENOVA, via Cecchi 1/16; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 16/1; NOVARA, corso Massimi 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Martiri 8; REGGIO EMILIA, viale della Ailedrezza 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 lettere, interpunzioni comprese) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga Rubriche 8; opere d'ingegno L. 4200, lezioni L. 4000, impieghi L. 11.100. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 4200. Avvisi urgenti data fissa o necessità: il doppio. Nessun urgente, data fissa o urgentissimo il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» nei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti e fanno pertanto utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «scrivere: Pubblikompass s.p.a., 10100 Torino», l'importo del nolo cassetta è di L. 3000 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di redazione corrispondente.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, calcoli e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.21405 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In linea di attesta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'imparzialità è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO BRAGADIN
via Privata Cavour 12 - Moncalieri
vendita al pubblico di
TANGENZIALI - TORNI UTENSILI - FRESATRICI MULETTI - TRAPANI.
Telefonare 0384 60 235 - 011 967-2680

2 Affari e capitali

AAAAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Siete pensionati? Volete acquistare o vendere la vostra auto o avete di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato?
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefono 472.180 - 471.161

AAAAAAA **FINANZIARIA FID** per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi fortemente ribassati su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
v. Cernaia 18 - Torino, 535 449 - 542 834.

AAAAA. **FINCOTEX** crediti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con forte urgenza. Massimo L. 15 milioni, rimborso 9-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771 0826 - 742 8203, corso Francia 15.

A.A.A. **FINANZIAMENTO** «Misurato» su misura delle proprie esigenze, nell'importo e nel rimborso. Qualsiasi cifra a casalinghe, industriali, impiegati, operai e commercianti. Tel 011 835.293.
A.A. **ASSISCOMANDI** qualsiasi importo concediamo in pochi ore, senza formalità a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel 011 650 3862.

A.A.A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, apertura di credito. Speciale 3-5 anni senza cambiali.
FI.RI.T. s.a.s.
piazza Statuto 18, telefoni 521.42.78 - 521.44.05. Serietà immediatezza.

A dipendenti anche con cessione V stipendio in 30 minuti L. 1 persone 500 mila rateizzabili a loro misura di L. 110-250 mensili senza anticipare Alfin, via Rossini, tel. 839 6449. Finalis, corso Unione Sovietica 371, tel. 618 2912.
AD ben collegata finanzia velocemente privatamente e riservatamente anche dipendenti protestati. Tel. 011 516.030.

AFILENO
presta fiduciari investiti sino a L. 30 milioni, ipotizi ipotecari sino a L. 300 milioni. Visite a domicilio. Telefonare 276.846.

AL 7,70%
FINANZIAMENTI
5 ANNI SENZA CAMBIALI.
TEL. 536.925 - 546.269

CDM fornisce risparmio prestiti Olimpo Torino c. Re Umberto 12, tel. 938.704 - 539.447, Novara, tel. 0321 459 642.

FAIT
da trenta anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 19, tel. 815.136 - 534.297. Consulenza gratuita.

FINANZIAMENTI
Volete soluzionare i vostri problemi
FINTIME
una società condotta con esperienza ventennale al servizio di imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti, dipendenti
finanziamo sulla fiducia.
Non chiediamo spese anticipate.
Tel. 594.760 - 598.918

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a impiegati, pensionati senza anticipate di istruttoria. Tel. 813.020 - 811.054.
FINANZIAMENTI personali a tutti anche a dipendenti protestati a tassi speciali 9% mi. tel. 858 6366.
FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 518 250 - 538.422.

IL TEMPO È DENARO, COSA ASPETTI? Telefonaci! Finanziamo rapidamente operai impiegati commercianti. Tel. 650 9008.
IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo 10 milioni ad oltre sulla fiducia. Piazza S. Rita 5, telefono 011 303.087.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
2 anni rimborso 24 rate mensili da L. 2.116.000 cadauna.
3 anni rimborso 36 rate mensili da L. 1.589.000 cadauna.
5 anni rimborso 60 rate mensili da L. 1.140.000 cadauna.
Fin Immobil S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 546.486 - 548.945

MUTUO per acquisto prima casa a tassi agevolati in 20 giorni pagamento mensile senza cambiali. Tel. 473.0118.
PRESTITI facili senza cambiali per L. 1 milione 12 mesi L. 91 mila L. 5 milioni 36 mesi L. 177 mila. Tel. 011 512.822.

PRESTITI
in 48 ore. Sa.Fi.Fin., via Cassini 70 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 303.838 - 599.756. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATAMENTE finanziamo 2-15 milioni in breve tempo e contrattiamo angiamo alla vista sul posto. Tel. 011 720.604.
PRIVATO concede prestiti personali minimo 5 milioni a privati e non privati. Per informazioni telefonare 741-3173.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-20.000.000
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533-810.

SCONTO cambiali provenienti da vendite commerciali private a privati o imprenditori mondi ranking. Tel. 781.957.

Vi serve un prestito?
FIN-NOVA
finanziamo sino 30 milioni fiduciari accorso in giornata
FIN-NOVA SRL
via Alassio 28
telefoni 631.304/632.433

30 milioni in 1 giorno
a persone perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto
Torino 599.394 - 506.061

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casalmercato (011) 650.2175 compiu vende attività di ogni genere a prezzo.
E. DI SALVATORE 687.193 - 687.036 corso Turati 13 D cessioni e rilevi attività commerciali di ogni genere.
A. CMP cede azienda artigiana meccanica leggera ottima clientela incrementabile, buon reddito. Tel. 518.041.
A. CMP cede cameraccia abbigliamento usata (X, X, XV ottima posizione commerciale) per inutilizzo. Tel 518.041.
A. MEDIAZIENDA 835.093 Società del gruppo Cesare cedesi azienda o ramo azienda attività in ogni parte di ogni genere.
ANTICIPATO affitti locali cedesi licenza gestione comunità prezzi convenienti dilazioni. Tel. 810.401.
APPARTAMENTI lato XII zona commerciale agenzia vendemmia 250 mq angolare piuriventilato su corso forte passaggio ristorante cedesi. Tel. 321.927.
AUTORIPARAZIONI zona Crocetta locale di 120 mq attrezzatura nuova, ottimo giro affari cedo. Stabile 506.402.
AVVIATA vendita intimi cedesi L. 30 milioni boutique di grandi marche. Tel 350.723.
AVVIATISSIMA profumeria trattamento estetici aziendali via Lauro prezzo affare. Tel. 502.518.
AZIENDAFFARI 8812 centralissimo negozio mq 30 unica fonte affitto L. 200 mila mese, cedesi L. 10 milioni.
AZIENDAFFARI 8812 interessante attività centro v. Cigna negozio mq 100 3 luci attrezzatissimo vendesi 25 milioni dilazionati.
AZIENDAFFARI 8812 bonus Nimentari I VI XII XIV cedesi singolarmente oppure con negozio avviatissimo D. Mauro.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ricerca per selezionati clientela negozio in affitto, eventuale buona uscita.
AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli sportivi zona Carmagnola possibilità deposito annesso, incasso annuo 180 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante/ caratteristica zona Moncalieri alloggio annesso, 180 milioni incasso annuo, cedesi fatturando 70 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante con alloggio annesso zona Rivarolo 80 posti più dehors. Facilissimo!
BAR e conduzione familiare centralissima zona ottimo giro d'affari 45 kg di caffè settimanali causa sono vendesi. Tel 360.510.
BAR angolare centralissimo su corso zona Rebaudengo incasso 700 mila al giorno cedesi dilazione pagamento. Tel. 536 614.
BAR cremeria ottimo reddito incasso dimostrabile immediato ottimo cedesi anticipo 25%. Tel. 447.9213 ore ufficio.
BAR cremeria S. Rita incasso L. 150 milioni anno inverno orario corso cedo L. 80 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR cremeria centralissima angolare incasso 3 milioni al giorno cedesi per ritiro commerciale. Tel. 650.814 Gerla.
BAR cedesi angolare 4 vetrine zona S. Paolo incasso L. 400 mila al dì ottimo corpo cedo dilazionando. Tel. 521.2272.
BAR pasticceria tonda mercato con laboratorio cedesi privatamente. Tel. 355.2089.
BAR super alcolico con alloggio Barriera di Milano incasso L. 500 mila al giorno vendo urgentissimo per malattia. Tel. 300.910.
BAR super ubicazione corso Regina incasso L. 900 mila giorno cedo occasione L. 65 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR super con alloggio semestrale L. 350 mila al dì chiuso sera cedo anticipando L. 30 milioni. Telefonare 547.193.
BAR bistrot corso Francia zona uffici L. 450 mila al dì buona carta chiuso domenica cedo L. 130 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super fronte Fiat L. 900 mila al dì chiuso carta cedo anticipando L. 50 milioni. Affare tel. 530.470.
BAR super, orario corto incasso L. 400 mila al dì stabile nuovo cedo con L. 45 milioni anticipo. Telefonare 521.2272.
BAR super via Nizza interno passaggio orario corto mila 300 al dì cedesi cedo anticipo L. 50 milioni. Affare tel. 530.470.
BAR super zona Francia vendesi chiusura ore domenicale 2 vetrine ottima impostazione. Tel. 790.7588.
BAR 506.092 cede autolavaggio automatico a cassa attivo 4 persone elevato giro affari anticipo L. 200 milioni.
CAVIT 596.992 cede laboratorio a Orbassano grande nuovo forte affari L. 350 milioni anticipo L. 100 milioni.
CAVIT 596.992 cede bar con tavolino unica conta zona Aeronautica L. 500 mila al dì L. 125 milioni dilazioni.
CAVIT 596.992 cede rivendita pane zona Aeronautica arredi nuovo in legno adatto una persona anticipo L. 15 milioni.
CAVIT 596.992 cede cartoleria giocattoli vicino scuole mq 70 due vetrine ottimo affari L. 110 milioni dilazioni.
CAVIT 596.992 cede alimentari con alloggio zona Mercati Generali L. 420 mila al dì richiede L. 35 milioni dilazioni.
CEDESI cartoleria giocattoli zona S. Rita vicinanze scuola. Tel. 837.045 - 599.241.
CLAVI bar super ciba corso Inghilterra tre 2 corsi zona semidirezionale incasso L. 1 milione al dì cedesi. Tel. 812.500.
CLAVI bar super da incrementare su via di grande passaggio incasso attuale L. 500 mila al dì cedesi. Tel. 548.231.
CLAVI bar super sul mercato orario corso zona uffici e grande passaggio L. 790 mila al dì cedo. Tel. 548.231 - 512.390.
CLAVI bar super su corso in C. Pelle L. 370 mila al dì cedo a L. 130 milioni. Tel. 548.231 - 512.390.
CLAVI per motivi di salute cedo tabaccheria formaggi zona corso Dante con alloggio a L. 40 milioni. Tel. 548.231.
CLAVI tabacchi edicola via Roma zona di grande passaggio lavora L. 8 milioni cedo ottimo affare. Tel. 548.231.
CLAVI tabacchi zona Venchiglia lavora L. 8 milioni cedo anche L. 50 milioni cedesi con dilazioni. Tel. 548.231.
CRAIM 445.406 con pluriennale esperienza in campo commerciale cerca attività per propria clientela offrendo consulenza e pareri sovvenzioni facilitando compravendita aziendali commerciali.
CRAIM 445.406 cede pizzeria ristorante su corso centrale fatturato L. 350 milioni anticipo L. 100 milioni affarone.
CRAIM 445.406 urgo cedesi bar alloggio ristorante pizzeria nel Canavese richiesta L. 120 milioni minimo anticipo.
CRAIM 445.406 cede favolosa pizzeria birreria con alloggio zona [redacted] incasso L. 700 mila al dì affarone.
CRAIM 445.406 ho fantastico giocattoli prima intervista su corso supervetrinato fatturato L. 300 milioni dimostrabile.
CUORGNE' cedo su via principale negozio mq 220 con fatturato 700 milioni. Richiesta L. 55 milioni. Studio Baldini 011 507.048.
DISCHI e musica via Nizza utile avviato con impianto ascolto e arredo nuovo cedesi L. 36 milioni. Tel. 580 965.
EDICOLA cartoleria punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 300.810.
IMMOBIL TF 635.886 bar zona uffici orario corso ottimo incasso dimostrabile L. 80 milioni contanti più dilazioni.
INTERCOM tel. 85 20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
INTERIMPRESA meccanica macchine agricole, lavorazione legni in espansione cerca socio. Tel. 598.333.
MACROBOTICA impiantare 5 vetrine zona corso Cairoli forte passaggio elevata utile cedendo. Tel. 880.953.
MERCERIA in zona commerciale cedesi per ritiro avviata buon giro d'affari. Tel. 780.2580.
ROTISSERIA concessionaria eccezionale posizione prima clientela cede in blocco attività anche escluso veicolare. Si esaminano proposte di apporto capitale per eventuale costituzione societaria. Telefonare se veramente interessati allo 011 200.068.
PRIVATO vende erboristeria zona Molinette forte passaggio corretto nuovo causa malattia affitto mite. Tel 596.4933.
PROFUMERIA zona S. Paolo tre migliori concessioni locatarie nuova ottima volume affari. Studio C.L. 580 965.
STELLA 447.4802 447.6280 via Panini 22 cede chiosco giornali più pagamenti adatto anche seconda zona centro.
STELLA 447.4802 447.6280 cede abbigliamento con mun arredamento nuovo zona commerciale ottimi affari.
STELLA 447.4802 cede autosalone esposizione di vetture nuove e usate buon giro affari multiplo investimento da capo.
STELLA 447.6280 cede agenzia viaggi ottima posizione mq 100, 2 vetrine buoni giro affari incrementabile.
STUDIO 580880 profumeria adatta 1 persona incasso L. 57 milioni annui L. 28 milioni. Telefonare 511.238.
STUDIO GROSSO frutta verdura alimentari 3 vetrine adatte 1 o VI XIV totali mq 95 ottimo incasso. Tel. 511.238.
STUDIO GROSSO bar piazza incasso L. 90 milioni anche subaffitto anticipo L. 30 milioni. Tel. 511.238.
STUDIO GROSSO panificio con forno ed eventuale alloggio Borgo Vittoria mq 330 farina al dì. Tel. 511.238.
STUDIO GROSSO officina autoriparazioni meccanica mq 220 utili L. 6 milioni netti mensili. Tel 511.238.
TABACCHERIA bar ottima per zona ad incasso, cedesi privatamente. Telefonare ore 8-19.822 - 822.6142.
TABACCHERIA con alloggio in Torino centralissima redditizia vendesi 7 milioni 500 mila cadauno. Tel. 750.9420.
TABACCHI rivendita multiservizi posizione alloggio cedesi, eventuale permuta parziale. Frana, telefono 531.4012.
TABACCHI piccola cartoleria 2 vetrine comune Torino Sud incasso L. 720 milioni annui cede Frana tel. 531.4012.
TABACCHI profumi vista licenza moderno attrezzato alloggio cedesi L. 190 milioni zona Rapida. Frana tel. 531.4020.

UN SOCIO PER LA TUA AZIENDA?
Un socio partner operativo o finanziario può essere una buona soluzione per lo sviluppo della tua attività. Interimpresa può proporre un interlocutore davvero qualificato. Con riservatezza e professionalità scrivici o telefonaci
011 595.059
INTERIMPRESA
Servizi di Consulenza Finanziaria, c.so Filippo Turati 11/C - 10126 Torino

4 Terreni

IMPRESA edile acquista terreni edificabili minimo mc 5 mila cintura Torino anche rustici agricoli. Scrivere: fermo posta carta libertà n. 85974131 - via Alberi 10 - Torino.

5 Locali e negozi

domande

A selezionata clientela abbiamo esigenziali locali negozi in Torino e cintura grandi metrature. Telefonare 669.0921.
ACQUISTASI ufficio mq 300 circa possibilmente pianta libera. Telefonare 680.722.
AZIENDA cerca stabilimento 900-1000 mq uffici eventuale altezza minima 6 mt. Tel. 335.6574.
CERCASI in altro locali mq 800-1000 in Torino e 1° cintura uso deposito e magazzino. Tel. 378.810.
CERCASI Torino o prossima cintura locale industriale mq 1500-2500 in stato di acquisito. Tel. 610.341.
SOCIETA' commerciale cerca in affitto a Torino locale magazzino e ufficio mq 300 con accesso diretto dalla strada senza vetrine. Tel. 504.074 ore ufficio.

offerte

A L. 1500 mq stabile casermoni in complesso industriale tratta stesale mq 600/4000 Torino Nord. Tel. 507.519.
ADIACENZE casello lattimo vendesi recente locale industriale mq 2300 più 500 mq uffici e mq 1150 più mq 250 uffici L. 250 mila al mese. Tel. 610.341.
AFFITTASI capannoni uso deposito mq 900 e mq 1300 con piano di carico via Reggio Emilia. Telefonare 220.1025.
AFFITTASI torino corso Siracusa tasso bibliocasa mq 2000 adatto sede commerciale deposito. Tel. 610.341.
AFFITTASI locale centralissimo 200 mq adatto commercio letteratura self-service pizzeria. Telefonare 542.761.
AFFITTASI Madonna Campagna nuovo fabbricato mq 2000 con uffici recentissimo cintura ampia. Tel. 610.341.
AFFITTASI magazzino in ottimo stato zona commerciale mq 140 praticissimo anche per rappresentanza. Tel. 545.536.
AFFITTASI negozio mq San Secondo 100 mq 200 circa. Telefonare 011 733.031.
AFFITTASI negozio pertinenza lotteria o uso ufficio via Passo Buole 141, Torino. Tel. 810.984 ore pasti.

(continua)

IL MIO COMPUTER? E' UN REGALO DELLA NUOVA RITMO DI PAPA'.

"Mica facile vincere contro "Le truppe stellari", il mio videogame preferito! In confronto, convincere il papà ad approfittare dell'offerta Ritmo è stato un gioco da ragazzi. Era tanto che voleva cambiare macchina, e la Ritmo è sempre piaciuta a tutti in casa. Ma sono stato io a fargli notare che se la acquistava entro il 30 novembre risparmiava ben 800.000 lire. E' stata questa la molla che lo ha spinto alla concessionaria più vicina, e io dietro come un'ombra. Ed era proprio vero: lui aveva la sua Ritmo e io, con le 800.000 lire risparmiate, il mio computer tanto atteso!"

FINO AL 30 NOVEMBRE, TUTTE LE RITMO OFFRONO 800.000 LIRE DI RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO (IVA COMPRESA). L'OFFERTA NON E' CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

FIAT

Lineacolor® specializzato OLIOFIAT

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT SU TUTTE LE RITMO DISPONIBILI, VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 1986.

In testa alle classifiche di vendita i grandi romanzi delle parole.

Non sono romanzi rosa e neppure il romanzo della rosa. Eppure hanno raggiunto cifre da best seller: rispettivamente 500.000, 150.000 e 75.000 copie. Sono **Il Nuovo Zingarelli, Il Nuovo Ragazzini, Il Nuovo Boch.** I grandi romanzi delle parole che stanno entusiasmando milioni di persone. L'evolversi di tre culture attraverso le vicende di tre grandi lingue dai loro esordi ai giorni nostri. Una saga appassionante dall'a alla zeta.

CUBE

Parola di Zanichelli

ADIACENZE VIA SERVAIS
AFFITTASI
IMMOBILE INDUSTRIALE
Complessivi mq. 2500 circa: palazzina uffici su 3 piani, capannone industriale, magazzini, basso fabbricato. Eventualmente divisibile.
TORINO VIA ALFIERI 24 — IPI — TELEFONO 011/537066

Oggi sarà a Puttapharti, India del Sud, per incontrare Sai Baba

Craxi nell'ashram del guru

Il fratello del leader psi è seguace del santone, considerato capace di miracoli e materializzazioni

Il presidente del Consiglio oggi in India

MACAO — Il presidente del Consiglio Craxi, reduce dalla visita ufficiale di tre giorni in Cina, è giunto ieri a Macao, per un soggiorno privato di 24 ore.

Oggi Craxi sarà in India, ma l'incontro con il primo ministro Rajiv Gandhi avverrà solo domani. Questa mattina, infatti, accompagnato dalla moglie Anna e dal figlio Roberto, si recherà in forma strettamente privata in un paesino del Sud dell'India, Puttaphartj, a 120 chilometri da Bangalore, per riabbracciare il fratello Antonio ed incontrare il guru Sathya Sai Baba di cui Antonio è dal '76 seguace e collaboratore.

Craxi dovrebbe incontrare Sai Baba durante una delle due udienze quotidiane del guru. Craxi lo attenderà stando seduto sotto l'«albero della vita» assieme ai fedeli e ai curiosi che affollano Puttapharty per vedere il santone.

MILANO — Laurea in Scienze economiche, 48 anni, Antonio Craxi decise nel 1975 di trasferirsi nel Sud dell'India, a Puttaparthy, per vivere, con la famiglia, in un appartamento dell'«ashram» — cioè del monastero — composto di un complesso di edifici che sorgono intorno alla residenza di Sai Baba. Questi è ritenuto, dai suoi fedeli, «*energia creatrice fatta uomo, come Gesù, Krisna, Budda e Maometto*».

Per un certo periodo di tempo, il fratello del presidente del Consiglio era solito tornare nella sua casa di Magenta più o meno ogni sei mesi; con il passare degli anni, però, le visite si sono diradate. D'altra parte, Antonio Craxi ha più volte affermato che, ad indurlo alle sia pur brevi permanenze nel nostro Paese, era soltanto l'esigenza di fare il sistemare anche nei dettagli le tante questioni economiche legate alla sua passata attività, in gioventù. Antonio Craxi aveva cominciato a lavorare quale cerificatore di un'impresa di pulizie, alla quale vari comuni, non solamente lombardi, appaltavano i lavori: successivamente, comprò ristoranti e ville, diventando anche socio di grosse aziende.

Nella villa di Fonte Vecchio di Magenta — l'unica che ha deciso di tenere — vivono tuttora i genitori di Sylvie, sua seconda moglie, francese, e, prima del matrimonio, fotomodella. Cinque figli: e la morte del primogenito, Andrea, spastico, fu determinante per il destino dell'intera famiglia. Dopo essersi invano rivolti a medici specialisti di tutto il mondo, Antonio e Sylvie presero a consultare maghi e guaritori, compresi alcuni filippini. Finché un giorno sentirono parlare di Sai Baba e, per chiedergli di aiutare Andrea, lo raggiunsero a Whitefield, nel Sud dell'India. Sai Baba confermò che il loro bambino sarebbe morto, ma i genitori furono talmente impressionati dalla sua personalità da decidere di entrare a far parte stabilmente della comunità dei suoi fedeli. Rientrati in Italia, dopo pochi mesi cominciarono a cedere proprietà ed impegni per trasferirsi in India. Adesso la casa è a Puttaparthy, ed i figli — Battina di 11 anni, Alessandra di 9, Amanda di 8 e Victory di 6 — studiano nelle scuole di Sai.

Antonio Craxi, fratello del presidente del Consiglio (Tel.)

Membro del Consiglio mondiale dell'organizzazione, Antonio Craxi si occupa specialmente della pubblicazione in inglese dei vari testi che illustrano tale dottrina. Simbolo, un fiore di loto con gli emblemi di cinque religioni: la croce (cristianesimo), la ruota (buddismo), la «om» (bramanesimo), la mezzaluna (islamismo) e la fiamma (mandeismo di Zoroastro). Sai Baba crede nella reincarnazione e sostiene che tutti gli esseri umani sono «figli dello stesso Dio e devono cercare l'unità nello spirito, al di sopra di ogni ideologia, razza, casta o religione». Del loro «Swami» — significa «padre» — i fedeli raccontano miracoli e materializzazioni: un moto delle mani di Sai Baba e all'improvviso compaiono gioielli, bacche e maniglie di «vibhuti» (cenere dotata di proprietà anche terapeutiche).

Ospedali e scuole sono le attività nelle quali soprattutto s'impegna l'attività di questo movimento al quale, nel mondo, si ispirano decine di migliaia di centri, dove confluiscono anche «donazioni» e contributi nell'ordine di miliardi. Soltanto negli Stati Uniti i fedeli di Sai Baba sarebbero alcuni milioni con centinaia di sedi.

Ornella Rota

Da ieri è in vigore la riforma del sistema penitenziario

Si sapranno a Natale i nomi degli ergastolani in libertà

Le procedure sono molto lente - E' quasi certo che non ci saranno grossi nomi

ROMA — E' stato un giorno come gli altri quello che ha segnato il nuovo corso del regime penitenziario: la riforma che ha modificato la vita nelle carceri è entrata in vigore in sordina. Nessun ergastolano ha ottenuto la libertà, nessun particolare permesso premio, niente scarcerazioni in massa.

Molte le richieste di godere delle norme più favorevoli, e quindi molto lavoro per magistrati di sorveglianza, direttori di carcere, funzionari della direzione generale degli istituti di prevenzione e pena. Solo tra un paio di mesi si avranno i primi risultati della nuova legge.

A Porto Azzurro, il penitenziario che ospita 80 dei trecento ergastolani, solo quattro o cinque dei condannati a vita sono in lista di attesa. Non sono famosi ed anni hanno fatto di tutto per farsi dimenticare. Hanno trascorso in carcere vent'anni ed hanno diritto alla semilibertà. La mattina potranno uscire dalla casa di pena, trascorrere la giornata fuori, lavorare e fare ritorno in carcere di sera. E' una delle innovazioni principali della riforma: prima di ieri la semilibertà era un privilegio che poteva essere concesso ad altri detenuti non ergastolani.

Molti fascicoli sono già all'esame della direzione del penitenziario e dovranno essere poi trasmessi al tribunale di sorveglianza, un organo giudiziario di nuova istituzione composto da due magistrati e due membri laici nominati dal Csm. Le procedure sono complesse: prima di concedere il beneficio, la magistratura dovrà stabilire se il condannato ha tenuto una condotta irreprensibile.

E' un controllo non facile che imporrà tempi lunghi. Se a Porto Azzurro non c'è alcun ergastolano «eccellente» in attesa di ottenere la libertà in tempi brevi, può darsi che in altre carceri vi sia qualche personaggio illustre delle cronache giudiziarie che ha maturato il diritto a beneficiare della riforma.

Si sono fatti i nomi di Lorenzo Bozano, Pietro Cavaliero, Sante Notarnicola, Francesco Mangiavillano, Renato Curcio e tanti altri condannati a vita. Nessuna conferma che abbiano possibilità reali di ottenere la semilibertà. I difensori stanno facendo i conteggi e i difficili calcoli imposti da una legge che è entrata in vigore ieri, ma che concede abbuoni dal 31 agosto 1981.

Oltre alla semilibertà, l'altro beneficio previsto dalla nuova norma è il permesso premio previsto per il detenuto-modello affinché egli possa «*coltivare interessi affettivi, culturali o di lavoro*».

E' un beneficio che vale per tutti i detenuti purché abbiano già scontato una parte della pena. L'ergastolano deve aver fatto almeno dieci anni. La licenza può, al massimo, arrivare a 45 giorni per ogni 12 mesi e può essere suddivisa in tre periodi di due settimane. E' la norma che caratterizza di più questa riforma.

I prossimi mesi diranno fino a che punto le attuali strutture del sistema carcerario sono compatibili con una legge che lascia veramente ampi spazi al recupero del detenuto. C'è chi sostiene che la benevolenza del legislatore non sarà ripagata da tutti i reclusi: infatti bisognerà mettere nel conto un numero di possibili «evasioni».

Il solo dato certo è che con questa nuova riforma, che rende ancora più liberali le norme emanate undici anni amoro, la pena dell'ergastolo è di fatto cancellata. O meglio il carcere a vita continuerà ad esistere soltanto per il detenuto irrecuperabile, che ha deciso di tenere un comportamento tale da rifiutare volontariamente la possibilità che la legge appena entrata in vigore gli concede.

La soglia per ottenere la libertà è stata via via abbassata: nel 1975 venne portata a 26 anni; nel 1983 la Corte Costituzionale concesse uno sconto di 45 giorni per ogni anno e fissò il nuovo tetto a poco meno di 26 anni. Il meccanismo della riforma ha raddoppiato l'abbuono che è passato così a 90 giorni con effetto retroattivo a partire dal 31 agosto 1981. Come è che il massimo della pena può arrivare sotto i 20 anni.

Benefici consistenti, ovviamente, per tutti gli altri, anche quelli condannati a trent'anni di reclusione, che rappresenta il massimo della pena detentiva (l'ergastolo è una sanzione speciale). La legge consente che tra semilibertà, liberazione condizionale e permessi premio, di fatto, il detenuto finisca per scontare assai meno della metà del conto che la giustizia gli ha presentato

Pierluigi Frana

Due conferenze stampa a Brescia dopo le interviste a Domenica In

Tra Lucchini e i sindacati è una polemica continua

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Non sembra si sia ancora quietata la polemica tra la direzione delle acciaierie «Bisider» e i sindacati dopo le dichiarazioni fatte in televisione, il 19 ottobre, a «Domenica In», dall'operaio Mario Varianti, sulle carenze strutturali dell'azienda per quanto riguarda le mense, i servizi igienici e l'infermeria.

Ieri sono state indette due conferenze stampa: la prima alla Camera del Lavoro dove hanno partecipato i segretari provinciali Giorgio Cremaschi della Fiom e Armando Scortegni della Fim Cisl e altri funzionari delle due organizzazioni sindacali. La sala «Bruno Buozzi» era piena di operai della Bisider, c'erano anche quelli in cassa integrazione e c'era anche Varianti che dal giorno che è apparso per denunciare le carenze strutturali dell'azienda, non ha più pace: il suo telefono di casa squilla in continuazione, lo minacciano di morte lui e i suoi familiari. Livio Melgari, segretario Fiom dice: «*Siamo contratti a praticare, discretamente, ma lo facciamo*».

Una conferenza stampa indetta alle 11,30 ed andata avanti sino alle 13 dove sono state ribattute, punto per punto tutte le affermazioni dell'azienda. Hanno inoltre consegnato un voluminoso fascicolo, la loro verità, su tutta la travagliata storia tra la Bisider e le organizzazioni sindacali.

Alle 13, conferenza stampa dello stabilimento nella «Sala delle rose» dell'albergo «Vittoria». C'erano l'amministratore delegato della «Lucchini Spa», Ugo Calzoni, il presidente Baiotti (genero di Lucchini) il consigliere di amministrazione Balduzzoni e altri funzionari. Una ventina di persone in tutto, ha sempre parlato Calzoni. Ha elogiato la verticale ascesa dell'azienda, i programmi futuri «per continuare a mettere erba sul solaio».

Nessun accenno verso l'operaio Mario Varianti «che si è prestato a un gioco più grosso di lui e tutta la sua solidarietà per le minacce di morte che ha ricevuto e che continua a ricevere». Un solo appunto: «*ci ha mortificati quando ha detto in televisione: non auguro a mio figlio di lavorare in questa fabbrica. Questo non doveva proprio dirlo*».

Ma la battaglia non è finita: mentre il sindacato promette che è disposto a dimenticare il passato, Ugo Calzoni ha dichiarato: «*La Bisider resterà scuola antisindacale, come qualcuno l'ha definita* (si riferiva alla sentenza del pretore Annalisa Terzi, depositata in Pretura il 3 giugno 1986) *non tratterà con questo sindacato che lo definisce sindacato delle macerie*».

Varianti, membro del comitato di fabbrica, si era presentato alla popolare trasmissione la domenica successiva all'apparizione davanti alle telecamere di Luigi Lucchini, presidente della Confindustria e proprietario dello stabilimento. Gli era sembrata una buona occasione per denunciare all'opinione pubblica la difficile realtà in cui viveva con i suoi 320 compagni di lavoro: mangiare nella sporcizia, carenza di gabinetti, sala di medicazione con l'infermiere che è anche addetto alla portineria. Non immaginava certo di scatenare una polemica di queste dimensioni.

Quando il lunedì Mario Varianti tornò a lavorare, fu accolto con applausi dai colleghi perché, almeno apparentemente, grazie alla diretta televisiva il consiglio di fabbrica e la direzione si sarebbero seduti attorno a un tavolo per discutere serenamente tutti i problemi. Le cose non sono andate proprio così: la sala mensa è stata riaperta, ma un comunicato dell'azienda ha fatto sapere che il locale era stato riattivato, indipendentemente dall'apparizione sindacale a Domenica In. Inoltre precisava che la mensa era la stessa di quando lo stabilimento si chiamava «Alfa», poi assorbito da Lucchini, nel 1979. Aggiungeva che le dichiarazioni di Mario Varianti non corrispondevano a verità e che il 18 febbraio 1981 la Fim e il consiglio di fabbrica avevano sottoscritto un accordo per una indennità sostitutiva della mensa. «*Da allora* — precisava la Bisider — *i dipendenti avevano preferito, per mangiare, utilizzare uadici stanze adiacenti ai reparti*».

Vero, ma c'è anche da dire che il 21 maggio scorso il Pretore del Lavoro, dottoressa Annalisa Terzi dava atto alle organizzazioni sindacali che gli undici locali adibiti a refettorio avevano «*i pavimenti luridi, coperti di immondizia, dotati di tavoli sporchi di grasso delle macchine di produzione*». Il magistrato concludeva «*che lo stabilimento risultava sprovvisto di tale struttura igienico sanitaria*».

Il 14 luglio interveniva l'Usl 41 che vietava di usare locali refettori le stanze adiacenti ai reparti di lavorazione e quindi «*immediatamente è stata riattivata la sala mensa*» precisa l'azienda. Invece gli operai ribattono che è stata aperta il giorno dopo che Varianti ha denunciato la situazione alla televisione «*a scopi tentativi di mistificare maldestramente le carte*».

Tra le due fazioni si è aperta così la guerra: venerdì 31 ottobre la Bisider fa uscire con una pagina a pagamento su «Bresciaoggi», il quotidiano locale, dove spiccavano cinque fotografie a colori: la sala mensa, l'ambulatorio, i servizi igienici, uno scorcio della fabbrica dove si vedono video e pulsantiere e la tesserà che lo stabilimento ha rilasciato all'operaio Mario Varianti. E un titolo polemico: «*Le bugie hanno le gambe corte... e la lingua lunga*». Punto per punto erano contestate sulle sue dichiarazioni fatte in televisione. Affermavano che la sua paga netta media mensile è di 1.482.723 lire e non 1.050.000 come ha dichiarato. Se ha preso di meno è perché da gennaio a settembre «*ha lavorato 705 ore, ha scioperato 100 ore, è stato in permesso sindacale retribuito per 200 ore, è stato in ferie 276 ore*».

Questa pagina è stata un colpo basso per i sindacati e il primo novembre lo stabilimento ha reagito con tre ore di sciopero per turno. Poi le polemiche sono continuate con volantini e riunioni.

Aldo Popolo

Lo proporrà Donat-Cattin in vista delle prossime scarcerazioni

Aids, test per i detenuti

Già si annunciano numerosi ostacoli di natura giuridica e etica all'iniziativa del ministro

ROMA — Migliaia di detenuti, fra riforma carceraria, amnistia ed indulto lasceranno il carcere entro le prossime settimane. Le polemiche sulla opportunità o no del provvedimento di grazia sembrano ormai sopite, ma altre preoccupazioni, ben più gravi, si affacciano all'orizzonte del loro reinserimento nella società. Il pericolo, cioè, di una diffusione assai più preoccupante di quella che molti hanno già definito la malattia del secolo: l'aids.

Il neo-ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, ha annunciato di voler sottoporre al più presto all'organo tecnico-consultivo del suo ministero, il Consiglio superiore della sanità, una disposizione che preveda l'esame anti-aids per qualsiasi detenuto che abbia soggiornato in carcere anche un solo giorno.

E questo perché le cifre, a tutt'oggi, non appaiono certo rassicuranti: su trentamila esami effettuati su volontari nelle carceri di tutta Italia durante l'ultimo anno, il 17 per cento è risultato «sieropositivo», portatore cioè di virus dell'aids.

L'iniziativa di Donat-Cattin appare un d'ora destinata ad incontrare ostacoli di diversa natura: sul piano giurisdizionale e del diritto in genere e su quello etico: «*Non è questo* — dice il dottor Carlo Vetere, direttore generale dell'igiene pubblica al ministero della Sanità — *l'intervento che risolverà il problema dell'aids e della sua diffusione in Italia. E' esorcismo che costerà parecchi miliardi, ma che non servirà a nulla*».

Sul piano conoscitivo e statistico, l'idea del ministro avrà certo una sua rilevanza. Che difficilmente però potrà poi automaticamente trasferirsi su quello della prevenzione. Secondo l'articolo 14 della Costituzione infatti «*gli accertamenti e le ispezioni per motivi di sanità e di incolumità pubblica o a fini economici e fiscali sono regolati da leggi speciali*».

Finché non ci sarà una norma precisa approvata dal Parlamento, solo volontariamente i detenuti tornati in libertà potranno sottoporsi all'esame. Così come avviene oggi, per gli stessi motivi, all'interno delle carceri dove da un anno a questa parte si vanno predisponendo mezzi sanitari adeguati per combattere la terribile malattia.

E anche quando i casi saranno stati individuati, come si potrà procedere, se non ricorrendo alle consuete raccomandazioni o appellandosi alla sensibilità e alla coscienza del «portatore»? «*Abilitarlo come nemico pubblico* — spiega il dottor Vetere — *è controproducente. Può provocare quella reazione che negli Stati Uniti chiamano dell'"acting out": mi emarginate ed io vi contagio*».

Inoltre, quale tipo di casi-

In base a un dossier del cugino Paolo

Per capitali all'estero comunicazione a Gucci

FIRENZE — Maurizio Gucci, presidente della «Guccio Gucci spa» (la società che controlla gran parte delle attività della famiglia fiorentina nata in tutto il mondo per i suoi oggetti di pelletteria, abbigliamento e accessori), e Gian Vittorio Pilone, uno dei suoi più stretti collaboratori, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di illecita costituzione di disponibilità valutarie all'estero nell'ambito di un'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica a Firenze.

L'inchiesta è nata sulla base di un «dossier» che Paolo Gucci, cugino di Maurizio (ai tempo in disaccordo con la famiglia per la gestione del marchio), inviò nella settimana scorsa alla procura generale di Roma, alla Guardia di Finanza e ai vari organi di informazione.

Il dottor Nannucci ha sentito come teste Paolo Gucci il 21 settembre scorso e nei giorni successivi ha affidato una serie di perquisizioni alla Guardia di Finanza che ha sequestrato vari documenti

Non si sa con certezza in relazione a quali operazioni finanziarie siano state spiccate le comunicazioni giudiziarie

r. con.

dall'Italia

Condannati due esponenti di psi e pci

NAPOLI — L'ex presidente dell'amministrazione provinciale di Napoli, Giuseppe Balzano, socialista, e l'ex assessore all'assistenza psichiatrica, Rascid Kemali, comunista, sono stati condannati rispettivamente a tre mesi ed otto mesi ed ad un anno e due mesi di reclusione dal giudici della quinta sezione penale del tribunale. Balzano era accusato di corruzione ad interesse privato in atti di ufficio, reato, quest'ultimo, cancellato anche a Kremall. Entrambi gli imputati sono stati, invece, assolti dal reato di peculato. La vicenda risale ad alcuni anni fa e riguarda la concessione, a trattiva privata, dei lavori di pulizia all'ospedale psichiatrico «Leonardo Bianchi».

Si costituisce l'imprenditore Cassina

PALERMO — Duilio Cassina, l'imprenditore palermitano contro il quale era stato emesso un ordine di cattura nell'ambito di un'inchiesta su fatture false, si è costituito alla Guardia di Finanza. Il sostituto procuratore Giuseppe Pignatone, che dirige l'inchiesta, aveva già concesso a Cassina, che amministra la società «Lesca Piersura», gli arresti domiciliari. L'imprenditore, quindi, dopo la notifica dell'ordine di cattura, è tornato a casa. Secondo l'inchiesta, l'impresa di Cassina avrebbe contabilizzato fatture false per quasi un miliardo e mezzo di lire.

«Conflitto» per scherzo sollevano in fin di vita a Biella

BIELLA — Un giovane di 16 anni, Enrico Scarsmal, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cattinara: un gruppo di persone lo ha «gonfiato» — per fargli uno scherzo — con un compressore.

E' avvenuto in un laboratorio di carrozzeria di Masserano, dove Scarsmal, apprendista muratore, si era recato per una commissione. Un gruppo di dipendenti della carrozzeria lo hanno immobilizzato e, senza valutare la pericolosità di quanto stavano facendo, lo hanno sevizialo producendogli gravi lesioni interne.

Soltanto quando il ragazzo si è accasciato in preda a dolori acuti i responsabili della bravata si son resi conto che Scarsmal stava male, e lo hanno fatto portare in ospedale dove il giovane è stato sottoposto ad un intervento chirurgico di sutura delle lacerazioni viscerali subite.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Borgiattino
di anni 87
Con dolore lo annunciano la moglie Maria Milano, le figlie Carla con il marito Giuseppe e il figlio Giorgio con Barbara, Franca con il marito Gianfranco e i figli Alberto con Elena, Marcella, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella dell'ospedale Michelotti, via Cavalieri. Per l'orario telefonare al 44.30.20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1986.

Ivo e Piera partecipano al dolore di Carla e famiglia.

Venerdì 31 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari
Ugo Silvio Cresta
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena, la figlia Paola con il marito Giovanni Rolando e figlio Luca, la figlia Renza con il marito Franco Cerrato e figlio Carlo, il fratello, la cognata, i cognati, i nipoti, la consuocera e parenti tutti.
— Alessandria, 4 novembre 1986.

E' mancata in Santa Caterina
Angelica Moresco ved. Giovannini
di anni 77
Ne danno l'annuncio i figli Luisa, Sandro e Mirella, il genero, i nipoti e parenti. Funerali parrocchia San Pietro in Borgo Vercelli, mercoledì 5 corrente ore 10.30.
— Borgo Vercelli, 3 novembre 1986.

Nella certezza che la Vergine di Lourdes sarà accompagnata il vitalino viaggio del suo diletto a figlio, la Comunità dei padri Maristi unita ai familiari annuncia la serena morte del
padre Ernesto Cena
di anni 80
I funerali avranno luogo mercoledì 5 novembre alle ore 10,15 nel Santuario di corso Francia 89 di cui il Padre è stato rettore per 20 anni.
— Torino, 3 novembre 1986.

Partecipano al lutto della famiglia Pigioni per la scomparsa del figlio
Claudio Pigioni
Giovanni Ambra di Milano
Lidia Bassi
Bruno Bergamasco
Mauro Bonetti
Giorgio Bonzano
Daniela Bonzinel
Giancarlo Cerlod
Francesco Cinotti
Sergio Ciocchetti
Giovanni de Benito
Alfredo Gorla
Gennaro Gerbino
Rocco Grasso
Alessandro Grudelli
Carlo Alberto Grosso
Angelo Landolfi
Franco Mastro
Sergio Marreghini
Roberto Massaro
Lino Nal
Pier Mario Olivo
Luigi Pistelli
Francesco Prandstaller
Carla Ranza
Mario Rossi
Giulio Turcato
Giovanni Tuzzi
Franco Zeni
Massimo Zilioli
— Torino, 3 novembre 1986.

Crematosi a mancata all'affetto
Anna Rolle in Capello
anni 75
L'annunciano il marito Domenico, il figlio ing. Giuseppe con la moglie Patrizia Cerrato, il fratello Vincenzo, i nipoti Giovanni e Margherita, i consuoceri Cerrato rag. Bruno e Rina e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 da via Trento 18.
— San Benigno Canavese, 3-11-1986.

Giustiniano Cerrato con Elisabetta, cui Carla scherzando si dolore di Beppe e Franca.

Partecipiamo al dolore i cugini Vincenzo Rolle
Rita Rolle
Mary Cannatella

Il 30 ottobre è mancato ai suoi cari
Carlo Giustetto
Ne danno l'annuncio le funerali avvenuti, per volontà dell'estinto, la moglie Rosita, le figlie Tilli e Carla, le sorelle Irma, Lilla con il marito Francesco Brizio e il figlio Giovanni, i cognati Teresio ed Enrico Parente con i figli Alberto e Simona e rispettive famiglie, i cugini e tutti i parenti.
— Bra, 4 novembre 1986.

I Dipendenti del Industria Laterizi Pessano partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del titolare
geom. Carlo Giustetto
— Pessano, 4 novembre 1986.

La SALPA S.p.A. di Silvano Cavezzi partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
geom. Carlo Giustetto
— Grisignano Cavezzi, 4 novembre 1986.

Il Personale Medico e Paramedico, i Colleghi e Amici Specializzandi della Divisione Universitaria di Cardiologia di Torino sono vicini a Carla per la scomparsa del PADRE.

Crematosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Maddalena Martinotti in Arri
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la figlia Paola con la moglie Ada, nipotini, fratelli, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al medici e personale della casa di cura Villa Cristina. Funerali oggi 4 corr. ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di Carignano (AT). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1986.

E' mancata
Eleonora Di Masso in Rosel
Con tanto amore i suoi cari ne annunciano la sua scomparsa. Funerali mercoledì 5 ore 10,15 via Cinoreo Vanzetti 143.
— Torino, 3 novembre 1986.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Franca Cassulo in Cornetto
di anni 50
Addolorati l'annunciano il marito Lino con la figlia Rosanna, suoceri, cugini e parenti tutti. I funerali in Rivarolo martedì 4 corr. alle ore 15 nella chiesa di San Michele.
— Rivarolo, 2 novembre 1986.

I Collegli partecipano al lutto del geom. Ignazio Cornetto per il decesso della moglie
Francesca Cassulo in Cornetto
Giuseppe Alma
Gerolamo Colombo
Tomitola Danna
Giuseppe Mazzetta
Filomena Perelli
Ersilia Piccinelline
Lenardelo Alberto
Ettorino Benedetto
Franco Bertolino
Luciano Dejrolli
Orazio Pecora
Ilaria Pezzoli
Rosetta Sandino
Nadia Vitali
Giovanni Antonio Porta
— Torino, 3 novembre 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Esterni LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8,30-12,30; 14-17.
Domenica dalle ore 10,30

E' mancato
Giuseppe Perbellini
Addolorati lo annunciano la moglie Maria e la figlia Tina, il nipote Danilo con Daniela, i fratelli Antonio con la moglie Rosina e Giovanni, nipoti e cugini. Funerali martedì 4 alle ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1986.

Carlo, Dina, Giuliana e famiglia ricordano con affetto ai zio
BEPPE.

Partecipano affettuosamente al dolore di amici Alessandro, Rosanna, Antonella, Mariagrazia, Rita.

La famiglia Tricoli partecipa commossa.

La famiglia Tebaldi si unisce al dolore dei familiari.

Luigi e Margherita, Maurizio e Nicoletta, Michela e Ida, Ugo, sono vicini a Danilo e famiglia.

Presidente Consiglio di Amministrazione, giudici giudici tecnici e dirigenti della Juventus F. C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
cav. Giuseppe Perbellini
— Torino, 4 novembre 1986.

Il Presidente, il Consiglio e i soci del Circolo Juventus ricordano il caro
cav. Giuseppe Perbellini
— Torino, 4 novembre 1986.

Emilio Bosso e Gabriella Dal Molin partecipano al dolore della famiglia Perbellini e Pesato.

Partecipano al dolore
Piero Bosso
Pia Catalano
Franco Cavaliano
Ada Dalla Costanti
Margherita Ugo Tarella

Filippo e Giampiero Antico sono affettuosamente vicini al dolore di Maria, Tina e Danilo.

E' mancata
Giuseppe Perbellini
Addolorati lo annunciano la moglie Maria e la figlia Tina, il nipote Danilo con Daniela, i fratelli Antonio con la moglie Rosina e Giovanni, nipoti e cugini. Funerali martedì 4 alle ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1986.

Partecipano al lutto i consuoceri Cesare e Giovanna Gallino.

Oliviero, Lele Vallarino e figli Pino e Elio Bertola, piangono la cara ANNA.

Simona e Giovanni Bastian partecipano al lutto di Sandro e Carla.

La Ditta Compagnia di Assicurazioni spa partecipa al lutto del cav. Alessandro Trombetta per la perdita della Mamma.

Mamma del cantore religioso è mancata la
N. D. Irene Roti Michelozzi dei Conti Passerin d'Entrèves e Courmayeur
Ne danno il pianto annuncio il consorte Roberto, le figlie Simonetta Revera, Gianfranca Sella, Gabriella Ciavarina, Adriana Roti Michelozzi, il fratello Alberto e consorte, i generi, i nipoti, i cugini e parenti tutti.
— Pinerolo, 2 novembre 1986.

E' scomparso mancato
Angelo Cinotto
La annunciano le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano ore 16,30 martedì 4 c.m.. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1986.

IL COMMERCIATORE
Giovanni Cavallo
non è più tra noi. La annunciano sconsolate la moglie Dori con la nipote Daniela e la madre Ilda. Funerali martedì 4 alle ore 15 nel Assunzione Martini.
— Torino, 1 novembre 1986.

Improvvisamente è mancata
Carla Lavatelli
L'annunciano attoniti la moglie Lella con i figli Piero, Alessandra, Paolo, Marcello, le sorelle Emma con Giorgio e Luigia, il fratello Alessandro con Lucia e figli, cognati, nipoti e parenti tutti. Sempre vivi resteranno il suo pensiero, le sue opere, la sua determinazione nel raggiungere le mete prescelte. Il suo esempio di padre e sposo esemplare. I funerali avranno luogo il 5 novembre alle ore 10,30 nella parrocchia di Fiano Torinese e la Santa Messa di ingresso verrà celebrata il 3 dicembre alle ore 18.
— Parigi, 3 novembre 1986.

I cugini Bernardi, Cesarini, Chiarle, Donna d'Oldenico, Michelotti, Tessa unitamente partecipano all'immenso dolore di Lella e figli e dei fratelli Emma e Sandro.

Commossi partecipano zio Tomaso, Maria, Anna e famiglia.

Flora Tibi Giancarlo e famiglia vicini a Lella prendono parte al suo grande dolore.

Pernusse Teresio partecipa con tremore affetto al dolore di Sandro e famiglia.

Dino e Pinuccia Martano sono vicini a Sandro e famiglia con affetto.

Dipendenti ed Agenti della Ditta Lavatelli prendono viva parte al dolore dei loro titolari per la perdita del fratello
rag. Carlo Lavatelli
— Torino, 3 novembre 1986.

La Milano SpA partecipa al dolore del presidente per l'immatura scomparsa del fratello
rag. Carlo Lavatelli
— Torino, 3 novembre 1986.

I Consiglieri, i Revisori dei Conti, gli Uscieri del Consorzio di Difesa del Pinerolese partecipano al cordoglio del loro presidente rag. Alessandro Lavatelli per la perdita del fratello
Carlo Lavatelli
— Torino, 3 novembre 1986.

Primotrasporto di ha lasciati
Carlo Lavatelli
L'annunciano attoniti la moglie Lella con i figli Piero, Alessandra, Paolo, Marcello, le sorelle Emma con Giorgio e Luigia, il fratello Alessandro con Lucia e figli, cognati, nipoti e parenti tutti. Sempre vivi resteranno il suo pensiero, le sue opere, la sua determinazione nel raggiungere le mete prescelte. Il suo esempio di padre e sposo esemplare. I funerali avranno luogo il 5 novembre alle ore 10,30 nella parrocchia di Fiano Torinese e la Santa Messa di ingresso verrà celebrata il 3 dicembre alle ore 18.
— Parigi, 3 novembre 1986.

I cugini Bernardi, Cesarini, Chiarle, Donna d'Oldenico, Michelotti, Tessa unitamente partecipano all'immenso dolore di Lella e figli e dei fratelli Emma e Sandro.

Commossi partecipano zio Tomaso, Maria, Anna e famiglia.

Flora Tibi Giancarlo e famiglia vicini a Lella prendono parte al suo grande dolore.

Pernusse Teresio partecipa con tremore affetto al dolore di Sandro e famiglia.

Dino e Pinuccia Martano sono vicini a Sandro e famiglia con affetto.

Dipendenti ed Agenti della Ditta Lavatelli prendono viva parte al dolore dei loro titolari per la perdita del fratello
rag. Carlo Lavatelli
— Torino, 3 novembre 1986.

La Milano SpA partecipa al dolore del presidente per l'immatura scomparsa del fratello
rag. Carlo Lavatelli
— Torino, 3 novembre 1986.

I Consiglieri, i Revisori dei Conti, gli Uscieri del Consorzio di Difesa del Pinerolese partecipano al cordoglio del loro presidente rag. Alessandro Lavatelli per la perdita del fratello
Carlo Lavatelli
— Torino, 3 novembre 1986.

E' mancata
France Lach
di anni 22
Lo annunciano la mamma, Mauro, la cognata Daria con Simonetta, parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 15 nella parrocchia Regina Munch. Un particolare ringraziamento al dott. Rotario Pozzi per l'amorevole assistenza prestata.
— Moncalieri, 2 novembre 1986.

La Compagnia giovanile di Regina Margherita ricorda il caro amico FRANCO.

«Io sono la Resurrezione e la Vita; chi crede in me non morirà in eterno».
Cristianamente è mancato
Vincenzo Biletta
Pensionato ATM
anni 63
Ne danno l'annuncio la moglie Maria, le figlie Luisa e Giovanna con Stefano e Franco e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 novembre ore 10,15 parrocchia Santa Margherita strada San Vincenzo 148. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1986.

La Cisl Autoferrotranviari partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto
Vincenzo Biletta
Vice Segretario
del Raggruppamento Pensionati
— Torino, 4 novembre 1986.

Il Gruppo Anziani Atm partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio
Vincenzo Biletta
— Torino, 3 novembre 1986.

Giulio e Alba Tavella partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Lodovica Dulla ved. Cavallo
— Torino, 3 novembre 1986.

(Continua a pag. 9)

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI vendesi locale industriale Torino strada Settimo mq 1800 più 600 mq uffici 2 cieli ponte Tel. 618.341.

AFFITTO corso Francia mq 800 uffici mq 1200 magazzini divisibili due stanze separazione. Tel. 701.141 - 1035.8829.

ALPIGNANO libero locale commerciale di mq 500 in zona di intenso passaggio mundo-lungine distanza. Tel. 967.1887.

AURORA via Cecchi vendesi mini negozio libero mq 57 più ampio soppalco mutuo fondiario residuo. Tel. 538.062.

BOX auto di nuova costruzione dotati a L. 14 milioni 300 mila Iva gli a L. 18 milioni 300 della impresa vende in Alpignano dilazioni a basso tasso d'interesse. Tel. mattina 967.2775 ufficio 513.667.

BOX auto o magazzino mq 17 in cortile libero via Madama Cristina 78 vendo L. 24 milioni. Tel. 612.634.

BOX magazzino vendo Porta Nuova via S. Secondo adatto auto utilitaria media piccola. Tel. 840.534.

CAMERA uso ufficio deposito piano terreno via Porpora servizio cucinino vende. Tel. 535.801.

CAPANNONE libero 800 mq con terreno vicinanze cimitero Caselle vendesi. Tel. 788.9979 - ore 6841 ore pasti.

CASAMERCATO 011.5585 compravendita e locazione uffici negozi magazzini capannoni immobili industriali.

CASAMERCATO 5585 mq 720 più ufficio mq 1231 e 4.50 m passo carraio in via Reglo Parco (Settimo) fronte strada.

CASAMERCATO 55.85 vende capannone mq 2500 con uffici mq 100 piazzale asfaltato più terreno edificabile mq 6000 in Mappano.

CASCINE Vica adiacente corso Francia palazzina uffici capannone laboratorio industriale su 2 piani mq totale Finanche vende tel. 557.033.

COMPAI
vende zona corso Palermo locale libero mq 120 piano strada, cerasola. Prezzo interessante. Tel. 548.123.

CONSULENDILE 532.372 vende adeguato corso Ferrucci muri negozi varie metrature da L. 35 milioni a L. 52 milioni.

CAVIMMOBILIARE vende libero Crocetta via Vespucci ultimo ingresso 5 vani servizi mq 140. Tel. 771.0012.

DISPONENDO anche locali uso deposito misti con possibilità annessa uffici offresi per servizi depositi con distribuzione con propri mezzi in Torino Piemonte e Liguria. Tel. 011 605.0332 - 605.3229.

EDILCASE 546.154 vende corso Turati 13 bis prestigioso locale uso ufficio di mq 180 completamente arredato.

EDILCASE 546.154 vende via Cigna angolo via Pesaro locale magazzino interno cortile mq 30 prezzo L. 18 milioni.

EUROEDILE vende libero basso laboratorio mq 300 abitazione parte Settimo Torinese 749.006.

EXPOCASE 506.458 vende via Saluzzo libero mini negozi magazzini seminuovi collegati e frazionabili mq 200.

GEDIM precollina via Boccaccio locale di mq 260 con piscina sauna palestra servizi. Tel. 517.566.

LIBERO seminterrato via Cuneo uso deposito-magazzino mq 200 altezza mt 3 vende o permuta Beinasco 515.801.

LIBERO via Baltimora negozio mq 100, box mq 72. 2 posti auto richiesta trattabile L. 70 milioni. Lua-Case 544.100.

LOCALE
libero luminoso ingresso a nuovo mq 400 cortile privato servizi pavimentati L. 100 milioni. Tel. 533.947 - 545.256.

NEGOZI magazzini in Collegno centro storico ingresso Goito vendo mutuo e dilazioni. Tel. 513.907.

NUOVO alto luminoso indipendente seminterrato grande comodo cortile mq 520 affitto presso Lucento. Tel. 597.118.

POZZO STRADA
via Bolaiard 51 vendiamo liberi locali di mq 600 e mq 670 eventualmente collegabili. Prezzo interessante e forte mutuo San Paolo. Edificatrice tel. 543.154.

RIVOLI negozio libero mq 70 ristrutturato arredato già ipotecario vendo con preaccordo. Studio C.L. 560.905.

S. RITA
via Gorizia angolo corso Sebastopoli vendiamo locale mq 400 adatto autolavaggio pubblico con doppi accessi, cortile, proprio L. 900 milioni. Gestiamo stesso eventuali garanzie con immobili urbani. Edificatrice, telefono 546.154.

STUDIO ORTA 510.027 vende corso San Maurizio magazzino libero di mq 90 con piano cantine. Dilazioni.

UFFICIO commerciale 35 anni di attività affitta ufficio. Riva via S. Secondo 49, tel. 885.333.

VENDESI capannone 1000 mq coperto 800 mq terreno zona Barriera Milano tel. 518.723 595.241.

VENDESI fabbricato da ristrutturare ad uso casa di riposo o convalescenziario 40-50 posti progetto approvato in Villadeati (AL) tel. 011 858.850.

VENDESI in negozio generale rendimento 7,5% L. 165 milioni trattabile Tel. Rapallino 358.344.

VENDESI Settimo vicino Lavazza capannone palazzina mq 2500 divisibile lotto mq 4 mila. Tel. 743.971.

VIA delle Rosine angolo via Po vendesi libero magazzino mq 38 con soppalco cantina. Tel. 212.3381.

VIA P. Micca grande prestigioso vende negozio libero 3 grandi vetrine montacarichi mq 140 + magazzino. Finzi 505.981.

ZONA Santa Rita, in palazzina di 3 piani (2 fuori terra), vendesi uffici e locali commerciali con annesso capannone con destinazione commerciale, superficie totale mq 1140 anche frazionabili. Vendesi inoltre bowls chiusi lunghezza mt 5.35 larghezza 3mo e mt 3.80. Telefonare ore ufficio 830.324.

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CAMERIERA offresi lavoro fisso o stagionale. Tel. 0171 918.072 chiedere di Paola.

CUOCO cerca lavoro fisso o stagionale. Telefonare 0171 918.072 chiedere di Raffaella.

CUOCO pratico referenziato cerca lavoro in ristorante albergo [illegible] Telefonare 831.737.

CUSTODE azienda guardia giurata, pensionato, anni 62, coniugato senza figli, 2° posto offresi. Scrivere: «Publikompass 8502 — 10100 Torino».

LEGATRICE esperta lavori commerciali offresi anche part-time. Scrivere: «Publikompass 8511 — 10100 Torino».

OFFRESI referenziata fissa sede collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 630.501.

PASTICCIERE vera conoscenza lavoro offresi. Telefonare 699.971.

VENTIQUENNE ragioneria cerca urgentemente lavoro come impiegata/cassiera esperienza passaggio diretto. tel. 812.593 ore pasti.

VERNICIATORE qualificato pratico anni lavori offresi a serio ditta Telefonare 743.552.

WRENK pensionato cerca lavoro fattorino magazziniere fattorino in Torino. Tel. 356.423 ore 20/22.

RAGIONIERA referenziata esperienza contabilità generale offresi preferibilmente part-time. Tel. 965.3275 dopo ore 14.

ZERENE, maestre di scuola materna, dattilografe, segretarie/i dan su macchina con 2742 e portoghese, cerca qualsiasi lavoro anche. Tel. 011 235.518.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

ADDETTO magazzino ricerca società commerciale età 30 anni patentato passaggio diretto. Referenze. Scrivere «Publikompass 8504 — 10100 Torino».

AFFIDASI lavoro calco dentario scrivere Arcom XXIV Maggio 1, 20090 Sesto San Giovanni Milano.

AGGIUSTATORE stampista cercasi capacità lavoro autonomo per stampi di piccola e media dimensione. Tel. ore 17,30-18,30 al 641.130 - 643.572.

AZIENDA disporre posti lavoro possibilmente presso magazzino. Presentarsi, ore 16-18, corso Turati 7/M.

CARPENTERIA meccanica assume saldatore pantografista qualsiasi media istruzione elementare manualità qualificata. Scrivere Casella Postale 100 - 10064 Pinerolo.

CERCANSI artigiani elettrici per impianti industriali. Telefonare 627.2517.

CERCASI coppia lavoratori domestici fissi, zona Fabriano (Ancona). Buona retribuzione. Telefonare 0732-64.02.

CERCASI hostess e assistenza zona Bruno. Tel. 906.7072.

CERCASI personale per lavoro nolleo a domicilio. Scrivere Studio Grassetti via Padova 36 — 20154 Milano.

CERCASI referenziata fissa ditta collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefonare 630.561.

CONCESSIONARIA in Chivasso cerca assistente clienti in officina. Telefonare 675.101 - 696.3087.

ELETTRAUTO esperto installatore autoradio e autoaccessori della sicurezza, passaggio diretto. Tel. 618.708.

ESPERTO in termoformatura stampaggio particolari schiumature speciali cercasi per importante azienda. Telefonare dalle ore 9 alle 12 al 4-11-66 presso Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104 - Torino, dalle 9-12 alle 10-18.

FABBRICA affida ovunque lavoro vostro domicilio confezione giacchetti. Scrivere Giomocel, via G. Mazzoni 27 - Roma.

FAMIGLIA adulti cerca collaboratrice familiare media età, anche coniugi, pratica ambiente casa. Offresi ottimo stipendio, stagionali referenze. Telefonare ore pomeridiane 835.9230.

FRESATORI tornitori conteggiatori meccanici 4°-5° livello cerca azienda. Telefonare 2161.6182 ore ufficio.

OFFICINA cerca torniere con esperienza. Telefonare al 724.895.

OPERATORE presso 22-30enne per minuteria farmaceutiche cerca industria zona Rivoli. Studio Cia 920.0699.

PARRUCCHIERE per signora cerca ragazzo/a molto abile pratico. Telefonare 687.219.

PER lavoro attività di consegna, società ricerca casalinghe 25-45enni, residenti in Settimo Torinese - Aglie Torre - Cirié - Orbassano, che dispongano di piccola automezzo, telefono, abbiano ore libere giornaliere. Tel. 02 48.579-561.

SOCIETA' per azioni cerca n° 2 autisti per consegne, minimo 21 anni. Ricerca inoltre 5 persone di ludica amicizia militarmente pol. 8 per un lavoro immediato. Assicurazione immediata, ottima remunerazione. Ulteriori informazioni il giorno 4-11-'86 presso Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104 - Torino, dalle 9-12 alle 10-18.

TORNITORE 4°-5° livello per manutenzione cerca cartotecnica. Telefonare 411.1566.

commessi, baristi

ASSUNTI centro [illegible] cerca [illegible] Presentarsi [illegible] via Cernaia 2.

DECENNALE esperienza nel campo gelaterie, eccettuando banco bar offresi. Tel. al 966.0234.

impiegati

CHITARRISTA offresi ad orchestra da ballo o varietà professionale. Tel. 011 204.480.

ESPERTA impiegata ventenne esperienza fatturazione iva banche clienti e fornitori passaggio diretto. Tel. 731.402.

FOTOGRAFA con esperienza impiegata/o cerca anche altra lavoro. Telefonare 366.329.

GIOVANE signora ragioniera cerca lavoro part-time come venditrice o cassiera. Ottima referenze Tel. 637.5840.

IMPIEGATA decennale esperienza lavori ufficio segreteria a centralino cerca impiego presso ditta seria anche part-time passaggio diretto. Tel. 251.325.

RAGAZZA ventitreenne, seria ampi esperienza segretaria d'azienda, cerca impiego anche part-time presso seria ditta. Telefonare 909.1732.

RAGIONIERA esperta contabilità prima nota fatturazione inlanci, iva, denuncia redditi, usi computer, pratiche societarie, offresi anche part-time e studio. Telefonare 743.652 ore pasti.

RAGIONIERA referenziata esperienza contabilità generale offresi preferibilmente part-time. Tel. 965.3275 dopo ore 14.

ZERENE, maestre di scuola materna, dattilografe, segretarie/i dan su macchina con 2742 e portoghese, cerca qualsiasi lavoro anche. Tel. 011 235.518.

GIOVANE commessa esperta con esperienza profumerie, serietà e garbo, cerca immediata, preferibile in Torino. Tel. 590.390 mattino.

MOBILIFICIO cerca stile venditore/trice esperto progettazione, referenziato. Tel. 011 852.914 ore negozio.

RISTORANTE di nuova apertura in Torino, centralissimo, cerca personale per cucina, sala e bar. Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 8510 — 10100 Torino».

impiegati

A. SOCIETA' cerca esperto/a acquisitore vendibare e cui affidare conduzione settore immobiliare. Tel. 660.0145.

AFFERMATA società immobiliare ricerca funzionario/a da inserire subito proprio organico requisito discrezione e serietà per assunzionale. Tel. 447.3377.

AZIENDA in espansione cerca giovani diplomati anche 1° impiego spiccata sensibilità commerciale per lavoro contatto con pubblico non di vendita. T. 649.536.

AZIENDA settore farmaceutico cerca persona laureata per avviare settore vendita. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 8513 — 10100 Torino».

CASAFFARI 88.12 ricerca funzionario/a via Imperia nel proprio settore vendita. E' gradita la provenienza dal settore immobiliare. Offresi inquadramento tra più alti incentivi e reale possibilità di carriera.

CASAFFARI 6813
ricerca amicizia per Torino lavoro estivo anche part-time.

CASTELLETTI gruppo internazionale Torino cerca azienda giovane piccolo settore, assegni acquisizione commerciale. Tel. 630.444.

DESIGNATORI-TRICI meccanici progettisti particolaristi esperienza pluriennale macchine speciali e attrezzature ricerca ufficio tecnico. Tel. 231.869.

FIMA S.p.A. Lavorano immobiliare ricerca funzionari max 30enni con apocilca e provata esperienza nel settore per potenziamento proprio ufficio vendita. Si richiede presenza volontà di affermazione apicorsa mentalità commerciale auto propria di oltre rappresentanza si inserisce livelli commisurata alla effettiva capacità. Per appuntamento tel. 585.502 - 581.759.

GESTIM del gruppo finanziario/a da inserire nel settore commerciale richiedesi attitudini ai rapporti con la clientela auto propria personalità capacità di vendita. Dopo il periodo di formazione professionale retribuito a persone l'inquadramento di [illegible] tel. mensili. Tel. 800.3053.

GRUPPO finanziario per ampliamento rete vendite cerca collaboratori/trici anche part-time. Tel. 360 472 (011).

IMPIEGATA pratica contabilità generale iva bolle e corrispondenza inglese ottima conoscenza. Tel. 680.179 ore ufficio.

IMPRESA costruzione cerca giovane diplomato/a per ufficio vendite. Tel. ore ufficio 839.7981.

MEDIA azienda costruttrice componentistica autoveicoli cerca capo officina lunga esperienza lavorazioni meccaniche in attrezzature, governo del personale, inserisce alla gerenzia di prim'ordine, al quale verrà riconosciuto un adeguato trattamento economico. Scrivere: «Publikompass 6482 — 10100 Torino».

NUOVA cartiera cerca capo progetto in verniciatura e laminazione plastica. Tel. 340.0055.

RAGIONIERE/A esperto contabilità clienti fornitori aziendali primaria ricerca. Tel. 650.9367.

SOCIETA' immobiliare cerca assistente/ricevitore provata esperienza. Ottimo trattamento economico. Tel. 771.0012.

STUDIO commercialisti assume ragioniere/a veramente capace pluriennale esperienza acquisita in studio professionale contabilità generale bilanci rilevazioni redditi completamenti societari fiscali. Inviare curriculum scritto a Pragma via Vinzaglio Viola 38, 10128 Torino. Citare sulla busta riferimento SP 156/86.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda produttrice di colle isolanti da destinare per commercializzazione propria rete commerciale cerca rappresentanti Piemonte e Liguria. Si richiede conoscenza esperienza e disponibilità ad ottima un'intensa ed incisiva collaborazione. Residenza in zona. Telefonare 0331 827.341.

AGENZIA pubblicitaria cerca agenti, età 22-28 anni, anche part-time. Telefonare 218.5874.

AZIENDA commerciale grossista idroterm-sanitari cerca rappresentanti per Torino e provincia Biellese oppure negozi provvisti contatto fornitori. Scrivere Publikompass 5474 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale vendita accessori Elio ricerca agenti per Torino, Vercelli, Alessandria, Liguria. Tel. 011 813.101 ore ufficio.

FORNITURE per ufficio cerca rappresentante per Torino e prima cintura. Tel. per appuntamento 769.958 - 758.268.

PRIMARIA fabbrica articoli lavorazione tessuti cerca giovane agente esclusivista preferibilmente parlo industriale introdotto esclusivo Piemonte inoltre altri agenti disposti viaggiare [illegible] propria [illegible] provvigioni rimborso spese. Tel. 02 810.2381-2.

RAPPRESENTANTI introdotti trattano qualunque settore cercansi per settimanale proposta non vendita. Telefonare 530.386 ore ufficio.

SOCIETA' cerca per le provincie del Piemonte venditori non part-time massimo trentacinque anni anche prima esperienza per vendita diretta. Offresi L. 1 milione 300 mila fisso più provvigioni, elevato guadagno dimostrabile. Per colloquio presentarsi i giorni 4/11 e 5/11 dalle ore 15 alle 19 alla Data Rut Market, via Crispi 12/D - Torino.

SOCIETA' importante nazionale vende nel proprio settore ricerca agenti rappresentanti max 30enni con provata esperienza da inserire nella propria organizzazione di vendita. Si richiede spiccata capacità contrattuale, dinamismo. Si offre previo qualificante corso retribuito L. 2 milioni inquadramento incentivi provvigioni continuità lavoro. Tel. 561.764 - 585.902.

SOCIETA' organizzatrice importanti manifestazioni fieristiche cerca agente residente in Torino per vendita spazi. Tel. 02 346.0100 ore ufficio.

300.000 settimanali minimo provvigionale garantito oltre in espansione cerca rappresentanti auto propria. Tel. 869.9382.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER ventiduenne pratica referenziata amante bambini offresi. Telefonare 411.0406.

GIOVANE insegnante offresi come baby-sitter per bambini fino ai 10 anni di età. Tel. 627.0367.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf piazza Martiri 19 angolo corso Orbassano. Tel. 778.2364.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate sanissimi e rubi strada diesel e benzina. Corso Unione 35, tel. 461.674.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone 'Elle' c. Agnelli 78, tel. 325.647 (orario ufficio).

BMW 733 i; 524 TD, 525 i, 320 (M50, 320 i, 316 ad altre innumerevoli occasioni tutte con garanzia vendesi. Concessionaria Bmw Stauto, via Cigliano 44/B, tel. 443.344.

BMW 735 i, full optionals immacolata kg/km 68 vendesi a vantaggiose condizioni. Concessionaria Bmw Stauto via Cigliano 44/B, tel. 443.344.

FIORENTINA [illegible] contanti Telefonare 634.629 - 321.736.

INCAR ACQUISTA
autovetture, furgoni, autocarri leggeri e camper di ogni marca e tipo a prezzi eccezionali. Corso Chieri (Cascine) 229, telefoni 011 267.002 - 267.007.

MASERATI B.T. '84 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo. Formato, corso Turati 36, tel. 504.540.

MASERATI 420 '92 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Formato, corso Turati 13/D.

SAAB Turbo full optionals pochi km con garanzia Saab vende permuta rateizzo Formato, corso Turati 13/D.

SAAB 9000 turbo come nuova privato vende. Telefonare 638.560 - 636.971 ore ufficio.

SERVIZ cambiali vendiamo 128, Panda, 2112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritm. Corso Raffaello 5, tel. 668.001.

SKODA 130 L in nuova 1300 durata vita-chilometrica 5 marce 6 anni accurata conservazione L. 7 milioni 650 mila chiavi in mano. Automar s., Torino 50, tel. 306.178.

DMI VAN MAGEDA
diesel o benzina Fire
assetto superbollo diesel
portata hp 370 capacità mc 1,60
portellone comodo accendisolo
L. 10.300.000 PIU' IVA
Livioratto Automobili
via Bardonecchia 5, tel. 335.6660

WALTER BORDESE
ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari testarossa 1985 - Ferrari 250 GT spyder Pininfarina - Ferrari 328 Gts 1988 - Ferrari Mondial Quattrovalvole 1985 - Ferrari 308 Gts 1985 - Ferrari 208 turbo Gts - Mercedes 300 E Automatica - Mercedes 300 E - Mercedes 380 SE 1984 - Daimler Double Six 1982 - Maserati 425 1985 - Bmw 730 i. Piazza Adriano 11 - Torino - tel. 447.4545 - 5 mesi ricerca automatica.

16 Motocicli

SCONTI
particolari sui nuovi modelli
MOTO MORINI
Sulla Concessionaria Borgaretto, via Cesana 2, Torino.

(continua)

6 Domande lavoro e impiego

tecnici

CERCASI capo officina per officina meccanica zona Bertolla. Tel. 277.1753.

PROGRESTA
max 35 anni con provata esperienza, cerca la Coelan S.p.A. per inserimento nel servizio assistenza clienti della filiale di Torino. Tel 011 940.1364/5.

8 Rappresentanti

STUDIO professionale finanziario cerca giovane diplomato multilaterale. Richiesta conoscenza contabilità. Scrivere: Publikompass 8474 - 10100 Torino.
3.500.000 mensili garantiti per nuova apertura età 20-35 libera cultura superiore. Tel 788.918 oggi ore 9-12.30.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER ventiduenne pratica referenziata amante bambini offresi. Telefonare 411.0406.

GIOVANE insegnante offresi come baby-sitter per bambini fino ai 10 anni di età. Tel. 627.0367.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf piazza Martiri 19 angolo corso Orbassano. Tel. 778.2364.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate sanissimi e rubi strada diesel e benzina. Corso Unione 35, tel. 461.674.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone 'Elle' c. Agnelli 78, tel. 325.647 (orario ufficio).

BMW 733 i; 524 TD, 525 i, 320 (M50, 320 i, 316 ad altre innumerevoli occasioni tutte con garanzia vendesi. Concessionaria Bmw Stauto, via Cigliano 44/B, tel. 443.344.

BMW 735 i, full optionals immacolata kg/km 68 vendesi a vantaggiose condizioni. Concessionaria Bmw Stauto via Cigliano 44/B, tel. 443.344.

FIORENTINA [illegible] contanti Telefonare 634.629 - 321.736.

INCAR ACQUISTA
autovetture, furgoni, autocarri leggeri e camper di ogni marca e tipo a prezzi eccezionali. Corso Chieri (Cascine) 229, telefoni 011 267.002 - 267.007.

MASERATI B.T. '84 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo. Formato, corso Turati 36, tel. 504.540.

MASERATI 420 '92 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Formato, corso Turati 13/D.

SAAB Turbo full optionals pochi km con garanzia Saab vende permuta rateizzo Formato, corso Turati 13/D.

SAAB 9000 turbo come nuova privato vende. Telefonare 638.560 - 636.971 ore ufficio.

SERVIZ cambiali vendiamo 128, Panda, 2112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritm. Corso Raffaello 5, tel. 668.001.

SKODA 130 L in nuova 1300 durata vita-chilometrica 5 marce 6 anni accurata conservazione L. 7 milioni 650 mila chiavi in mano. Automar s., Torino 50, tel. 306.178.

DMI VAN MAGEDA
diesel o benzina Fire
assetto superbollo diesel
portata hp 370 capacità mc 1,60
portellone comodo accendisolo
L. 10.300.000 PIU' IVA
Livioratto Automobili
via Bardonecchia 5, tel. 335.6660

WALTER BORDESE
ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari testarossa 1985 - Ferrari 250 GT spyder Pininfarina - Ferrari 328 Gts 1988 - Ferrari Mondial Quattrovalvole 1985 - Ferrari 308 Gts 1985 - Ferrari 208 turbo Gts - Mercedes 300 E Automatica - Mercedes 300 E - Mercedes 380 SE 1984 - Daimler Double Six 1982 - Maserati 425 1985 - Bmw 730 i. Piazza Adriano 11 - Torino - tel. 447.4545 - 5 mesi ricerca automatica.

16 Motocicli

SCONTI
particolari sui nuovi modelli
MOTO MORINI
Sulla Concessionaria Borgaretto, via Cesana 2, Torino.

Il pensiero che costruisce la linea Office BX è la Italtel Telematica.

Una delle persone per le quali la Italtel Telematica costruisce la linea Office BX, siete voi.

Voi che, usando l'Office BX, migliorerete il vostro ambiente di lavoro.

Voi che potrete così contare su un servizio di comunicazione personalizzato e capace di rispondere alle più diverse esigenze aziendali, sia come dimensioni, sia come capacità.

I quattro modelli della linea Office BX sono, infatti, centrali telefoniche private interamente elettroniche che, grazie alla loro architettura modulare, possono collegare più linee esterne ed interne, assecondando le necessità professionali, le più varie e diverse.

E questa possibilità di programmare un modo di utilizzo personalizzato del proprio Office BX, compresa la possibilità di modificarlo o aggiornarlo, può avvenire senza dover interrompere il quotidiano traffico telefonico dell'azienda.

Centrali elettroniche, apparecchi telefonici, telecopiatrici, videotex, workstations, personal computers: così la Italtel rende telematica la realtà quotidiana del vostro ambiente di lavoro.

Oggi e domani.

Se volete saperne di più scrivete a:
Italtel - Direzione Relazioni Esterne
Via A. di Tocqueville, 13 - 20154 Milano

Italtel
GRUPPO IRI-STET

TELECOMUNICAZIONI OGGI
TELECOMUNICAZIONI DOMANI

AUSTIN ROVER

PER AMORE O PER CALCOLO.

Per la simpatia o per l'economia (21,3 Km/lt, a 90 all'ora). Per la spaziosità o la versatilità (9 versioni, 3 o 5 porte). Per passione o per slancio (180 Km/h MG Turbo). Per razionalità o per sciccheria (1300 cc Automatica). Dai Concessionari Austin Rover.

8.470.000-
(Listino versione Special IVA incl. I.va. Conc.)
1.500.000=
di supervalutazione del tuo usato
6.970.000

MOLTO MEGLIO METRO

L'OFFERTA E' VALIDA FINO ALLA FINE DEL MESE.

IN ALTERNATIVA C'E' UN FINANZIAMENTO CHE VI FA RISPARMIARE FINO A 2.200.000 LIRE SUGLI INTERESSI.

Per esempio, la Metro Special 3 porte va la portate via pagando solo l'IVA e la mettete su strada. Il resto con calma, in 48 comode rate mensili da 186.000 lire. Approvazione subito. (In base ai requisiti della Austin Rover Finanziaria).

Il 4 novembre di venti anni fa acqua e fango provocarono un disastro e trentasei morti

Quando Firenze fu sommersa

Se l'Arno dovesse impazzire, la città correrebbe gli stessi rischi - In costruzione l'invaso del Bilancino, progetto per la diga di Laterina - Scheda alle famiglie per spiegare come devono comportarsi nel caso di una catastrofe

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — La penombra di un pomeriggio cupo e piovoso non riesce a nascondere lo sfregio. Il Cristo di Cimabue è tornato dov'era vent'anni fa, nell'antico refettorio a fianco della basilica di Santa Croce. Quando acqua e fango coprirono tutto, all'alba di quel 4 novembre, si temette che fosse andato perduto. Il restauro lo ha reso prezioso come una reliquia. Ora non è più attaccato al muro, ma sospeso a un argano con tre cavi d'acciaio *«per poterlo sollevare, perché l'acqua potrebbe tornare»*, dice Mario Franchi, il padre guardiano dei frati conventuali, che allora aveva 29 anni.

«Non ci accorgemmo di niente. Dette l'allarme il superiore, padre Gustavo Cocci, che alle 6 andava a dir Messa in una clinica vicina tenuta da suore. Il chiostro era invaso dall'acqua. Tentammo di arrivare al museo alle 15, attraverso i tetti. L'acqua sfiorava i cinque metri. Del crocefisso emergeva la testa. Padre Cocci disse: "Ci siamo persi il Cimabue"». Soltanto all'indomani, dopo che l'acqua aveva lasciato il posto al fango, il timore il recupero. *«Ci vollero 19 soldati per sollevarlo* — ricorda padre Franchi — *Venimmo accusati di averlo trascurato, ma che cosa potevamo fare? Eravamo in 15 e molti erano vecchi»*.

La città era stata sconvolta da una catastrofe forse prevedibile ma che nessuno aveva annunciato e ancora oggi ci si domanda perché. Una catastrofe di proporzioni enormi. Le cifre ufficiali parlano di 662 dipinti su tela oltraggiati dall'acqua, dal fango e dalla nafta uscita dalle cisterne; di 320 su tavola, di 11 cicli di affreschi, 130 affreschi singoli, 63 sculture in legno, 25 in terracotta, 150 in marmo, 200 circa in gesso, 23 codici miniati.

Ancora: le migliaia di reperti etruschi maltrattati nel Museo Archeologico. E poi i libri della Biblioteca Nazionale, che si temette di aver perso. Migliaia di libri che il fango più dell'acqua tentò di portarsi via, e fra quelli molti pezzi erano preziosi come i grandi formati della Palatina, gli atlanti del Cinquecento, il corpus Magliabechiano, che era il nucleo originario della biblioteca che oggi conta 4 milioni e 778 mila titoli. Oltre a centinaia di libri moderni.

Non tutto venne recuperato e parte di quei tesori, dopo vent'anni, devono essere ancora restaurati. Un lavoro lungo, difficile, spesso ritardato, si dice, dalla penuria di fondi. E, dopo vent'anni, se il fiume dovesse ancora impazzire. Firenze correrebbe gli stessi rischi. Del resto l'Arno ha attaccato la città 56 volte in 800 anni, e c'è chi ricorda come Dante abbia visto tre alluvioni. Così si era diffusa la tendenza ad accogliere i disastri come fatalità inevitabili.

Anche nel 1870 *«le precipitazioni furono eccezionali, contemporanee e di incredibile durata»*, osserva Sandro Bennucci, giornalista, autore del libro *«Caro Arno»*. Era piovuto tanto che sulla città si era riversata una massa d'acqua calcolata in 4100 metri cubi al secondo, mentre il letto del fiume ne sopportava non più di 2500. Erano le 7,30 quando gli argini scomparvero. *«Non esiste l'utopia della sicurezza assoluta»* ha tagliato corto ieri mattina Paolo Benelli, vicepresidente della giunta regionale, socialista.

Qualcosa è stato fatto. Nel Mugello, a monte della città, costruiscono l'invaso del Bilancino, costo previsto 300 miliardi, una diga di cui si parlava già 126 anni or sono e che dovrebbe esser terminata entro il 1990. Non basterà però a garantire l'incolumità della città che il fiume assetato con cautela quasi sadica, ma imbrigliare il torrente Sieve e ridurre i rischi. Le piaste sono state abbassate sotto il ponte Santa Trinita e il Ponte Vecchio, la via sopra degli orefici, quel giorno trasformato in un'inaperabile diga dai detriti accumulati.

L'alluvione è anche una questione matematica, fa notare Fabrizio Chiarelli, assessore all'Ambiente del Comune, socialista. *«Per Firenze la crisi è sui 3400 metri cubi d'acqua al secondo. Quando la diga del Bilancino sarà finita, il rischio verrà diminuito di circa il 20 per cento. Quindi non è sufficiente quello che è stato fatto, ma occorre mettere mano anche a nuovi progetti come l'invaso di Laterina, in provincia di Arezzo e agli altri invasi collinari»*.

Vi furono, ufficialmente, 35 morti, quel giorno, ma il numero esatto forse rimarrà sconosciuto. Si parlò di gente bloccata nei sottopassaggi della stazione di Santa Maria Novella. Mario Carniani, autore del libro *«Firenze guerra e alluvione»*, stanò in piazza della Stazione alle 9,30, quando l'acqua fece irruzione da via Panzani. *«Volevo avvertire le gente nel sottopassaggio, ma fui costretto a retrocedere»*.

Fu evitata l'ecatombe, si disse poi, perché il giorno di festa aveva tenuto in casa i nuclei famigliari. La memoria collettiva non ricordava più le piene, così non c'erano piani di emergenza e la gente era rimasta abbandonata a se stessa, almeno in un primo momento. Un anno fa ci si accorse della mancanza di un progetto specifico per fronteggiare il fiume. Ora, una commissione composta dal prefetto, Giovanni Mannoni, dal professori Ignazio Becci e Franco Siccardi, e da numerosi tecnici, ha individuato i tratti da toccare in caso di dramma. Dice il prefetto: *«Tutti hanno preso coscienza che occorre vivere con il rischio dell'alluvione e, così, è importante che ciascuno sappia che cosa fare quando gli organi interessati danno il segnale»*.

Con quattro ore di anticipo può esser dato l'allarme. *«Ma noi abbiamo lavorato su un'ipotesi di alluvione repentino e i tempi sono di tre ore»*, avverte Paolo Padoin, dirigente dell'Ufficio provinciale della Protezione civile. La gente leggerà le indicazioni su come comportarsi da una scheda che verrà distribuita alle famiglie quando prima. Ma tre ore, si fa notare, sono poche, e così si spera in nuovi sofisticati sistemi come i radar meteorologici che dovrebbero prevedere la caduta d'acqua nel bacino fluviale con almeno 12 ore di anticipo.

Del resto l'esperienza ha insegnato come gli interventi debbano essere immediati. Paolo Emilio Procerfà, docente di Archeologia orientale all'Università di Firenze, nel 1966 era l'unico ispettore quando l'acqua invase anche il Museo archeologico. *«Non sapevamo niente, non ci rendemmo conto. Scesi, con i custodi, per tentar di spostare sugli scaffali alti delle vetrine i pezzi che vedevo minacciati»*.

L'acqua sfondò il pavimento, l'intera sezione «topografica» fu cancellata. Avverte Francesco Nicosia, soprintendente alle Antichità per la Toscana: *«La revisione del materiale è durata fino al 1975. I reperti danneggiati furono circa 200 mila. Non tutto è stato ancora restaurato»*. Ma, sia pure con anni di ritardo, è stato deciso di cancellare le ferite dell'alluvione con lavori radicali.

Il resto ora, finalmente ritrova volto. Anche la Firenze sportiva scoprì un lato positivo, nel disastro. Giordano Goggioli, oggi delegato regionale del Coni, allora capo dei servizi sportivi del quotidiano «La Nazione», lanciò lo slogan: *«Firenze olimpica»*. *«Chiedemmo le Olimpiadi, che, naturalmente, non arrivarono mai ma almeno furono costruiti piscine e impianti sportivi»*.

Quel giorno dannato ha lasciato come dono prezioso il ricordo della solidarietà, dice Massimo Bogianckino, sindaco socialista, che allora dirigeva il Teatro dell'Opera di Roma. *«Ho rivisto, poco tempo fa, uno di quei ragazzi che vennero a lavorare. La solidarietà dimostra come la gioventù non sia poi così indifferente ai problemi della società in cui vive. Non bisogna dimenticare che due anni dopo ci fu il Sessantotto, un movimento generoso che lasciò però dei vuoti nei quali si inserirono le vigliaccherie degli adulti. Se Firenze oggi sia pure con qualche mugugno accoglie i saccopelisti, giovani che hanno voglia di vivere e di conoscere, lo fa perché consapevole di essere ancora un certo debito da saldare»*.

Vincenzo Tessandori

MISURATORE DI MACCHERONI

New York. Ed Meyers, capotecnico di una grande industria alimentare statunitense, misura la lunghezza di un maccherone. Questa operazione è resa necessaria perché in sua ditta sforna quotidianamente 27 varietà diverse di pasta (Ap)

La legge Galasso suscitò speranze ma le Regioni fanno poco nell'opera di tutela

Occhi chiusi sullo scempio ambientale

L'annullamento da parte del Tar (Tribunale amministrativo regionale) dei vincoli apposti su Venezia e Laguna in forza della «legge Galasso» ha destato allarme e clamore ben giustificati. Ma non è un fatto isolato. In seguito a ricorsi di privati cittadini altre sentenze analoghe erano state emesse dal Tar del Piemonte e della Puglia.

Va infatti chiarito che i Tar non possono giudicare la costituzionalità della «legge Galasso» e non entrano nel merito dei vincoli o divieti. E' competente la Corte Costituzionale: il 24 giugno scorso aveva respinto i ricorsi presentati da alcune Regioni contro una legge che, pur con lacune e imperfezioni, rappresenta il primo tentativo di tutelare organicamente quanto resta del nostro paesaggio.

La legge 431, approvata dal Parlamento nell'agosto 1985 ed entrata in vigore il 7 settembre successivo, non si limita al vincolo generico su monti, coste, fiumi, laghi e altro ancora. Dava alle regioni la possibilità di apporre vincoli e divieti specifici sulle aree di particolare valore paesistico e ambientale, stabilendo un termine di 120 giorni.

Nel caso del Veneto era lecito sperare che la Regione facesse suoi, almeno per Venezia e per le parti più delicate della Laguna, i vincoli imposti dallo Stato attraverso la soprintendente Margherita Asso, con l'aggiunta del divieto temporaneo di *«modificazioni dell'assetto del territorio e di opere edilizie»* (erano però consentiti restauri, consolidamenti, opere di manutenzione).

Non si trattava di bloccare tutto e per sempre ma di porre un freno provvisorio, in attesa del piano paesistico che tutte le Regioni devono adottare entro il 31 dicembre 1986. La Regione Veneto, come numerose altre, non appose i suoi vincoli in sostituzione di quelli statali e attese che il Tar li annullasse. La gara tra Stato e Regioni nell'opera di tutela è rimasta così un nobile desiderio. Mancato l'intervento regionale entro il termine stabilito, lo Stato può automaticamente sostituirsi. Aspettiamo ora che il ministero dei Beni Culturali, di cui è sottosegretario Galasso, si decida a operare con coerenza, accogliendo l'appello di Italia Nostra firmato da numerosi intellettuali.

L'allarme non va però circoscritto al caso di Venezia e della Laguna. Altre regioni sono soggette a vincoli e divieti temporanei il cui rispetto appare piuttosto dubbio. La Soprintendenza non hanno mezzi né persone per fare i controlli sul campo. I Comuni tendono generalmente a chiudere gli occhi, le forze di polizia si occupano di mille problemi, a volte minuti, ma non di violazioni della legge 431 che pur comportano l'arresto fino a due anni e ammende fino a 100 milioni.

In Campania sarebbe necessario un piccolo esercito di controllori: il divieto di qualsiasi modificazione vale a Capri, a Pompei, sulla Costiera Amalfitana, ai Campi Flegrei. E' un solo esempio su venti Regioni. Questo blocco, che ha suscitato ire superiori all'impegno di chi doveva farlo rispettare, ha un fine ben preciso: stimolare le Regioni a darsi entro il 31 dicembre gli strumenti per mettere ordine nell'uso del territorio. Per ora sono poche quelle che hanno avviato seriamente il lavoro, ma pure con metodologie diverse: l'Emilia Romagna, la Lombardia, la Liguria, il Piemonte.

Che cosa accadrà il 31 dicembre nelle Regioni che non hanno preparato il piano paesistico? Ancora una volta il ministero dei Beni Culturali potrà sostituirsi automaticamente, affidando la redazione dei piani alle Soprintendenze. Come potranno operare al posto delle regioni le Soprintendenze che non hanno specialisti né personale sufficiente al compito delineato?

La legge finanziaria non prevede stanziamenti per l'attuazione della «Galasso». E' questo uno dei segni più sconcertanti dell'incapacità dei nostri politici (con le dovute eccezioni di gruppi e singoli) a dare seguito concreto alle leggi che suscitano grandi speranze. La «Galasso» potrebbe ancora rappresentare un'occasione storica, potrebbe dimostrare che sia lo Stato, sia le Regioni non si limitano a istituire ministeri e assessorati dell'Ambiente, a sfornare leggi e decreti per farci dimenticare gli scempi del passato e quelli in corso.

Mario Fazio

Convegno a Roma sulle tecniche usate per salvare le opere d'arte

Il restauro non è maquillage

ROMA — Ma i restauri effettuati nel '500 e nel '600 su «L'ultima cena» del Cenacolo di Santa Maria delle Grazie fossero stati più appropriati, oggi sarebbe molto più facile consolidare il dipinto ma anche ritoccare con maggior precisione ai procedimenti originali seguiti da Leonardo per realizzarlo. Rosaria Tardito, della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Milano, ne è certa.

In una sua relazione al Convegno sui Problemi del Restauro in Italia, organizzato a Roma dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (numerosi laboratori del Cnr sono all'avanguardia nel campo del restauro scientifico), ha ricordato che proprio la pervasività delle materie più disparate sugli strati superficiali, confermata anche dalle indagini più recenti, rende ancora oggi discordi i tecnici sulla natura del legante usato dal pittore, un elemento importantissimo per qualsiasi intervento di restauro moderno e di conservazione.

Il restauro di cui si parla in queste tre giornate di lavori attiene a tutte le forme d'arte, da quelle architettoniche a quelle pittoriche, dalla scultura al libro, dai centri storici ai manufatti tessili. Ma il suo significato è divenuto più ampio di prima: oltre alle conoscenze necessarie per correggere gli effetti del degrado, comprende anche quelle per controllarne e contenerne preventivamente le cause.

Il restauro è dunque una necessità, e anche urgente. Ma come farlo, con quali tecniche e soprattutto con quali criteri?

«Un oggetto d'arte rappresenta un alto potenziale d'informazioni — ha premesso il prof. Corrado Maltese, ordinario di arte moderna all'Università di Roma e coordinatore del Convegno —. *Ma se l'oggetto viene stravolto, reso monco o degradato, il potenziale si abbassa e può anche sparire. Il restauro può e deve essere fatto, ma solo se riesce a ripristinare, a stabilizzare o perfino a migliorare il potenziale informativo. Ogni opera d'arte è anche l'espressione di una cultura: se la si distrugge si crea un vuoto che non può più essere colmato»*.

Quella che il Convegno si propone di indicare è quindi una metodologia che colleghi in un unico processo logico le diverse operazioni, dalla diagnostica fino alle decisioni e agli eventuali interventi, una disciplina organica e complessiva a cui ispirare ogni intervento.

Opera d'arte come frammento del nostro passato, dunque, ma anche come segnale d'allarme per la nostra esistenza: le forze che aggrediscono le opere d'arte attentano, inevitabilmente, anche al nostro ambiente.

«Ma c'è un altro potente fattore di aggressione — ha aggiunto Maltese — *ed è il consumismo culturale ed artistico, che si esplica anche attraverso la cultura del restauro. Esposizioni e sponsorizzazioni fanno cenni a trasformare le opere d'arte in oggetti di spettacolo anziché in opere da studiare, da capire e da conservare. Più che un intervento mirato alla conservazione dell'opera, il restauro viene visto come un'operazione di maquillage in vista di questa o quella esposizione, spesso necessaria anche per riparare i danni da trasporto. E può pure accadere che un flusso insperato di denaro induca ad inventare restauri anche dove sarebbe meglio che non ce ne fossero»*.

Grande interesse, naturalmente, stanno suscitando gli aggiornamenti sui metodi tecnico-scientifici per la diagnosi, l'intervento e la conservazione. Sono ormai più di 20 per l'esame, una trentina per l'analisi e una quindicina per la datazione. Numerose tecniche sono state perfezionate dall'industria nucleare, altre sono la ricaduta della ricerca spaziale.

Bruno Ghibaudi

Stato civile di Torino

DI OTTOBRE 1986

NATI — Bernocchi Federico; Bella Erika; Coppola Dario; Laurano Cristina; Colamarco Gianluca; Restaino Samantha; Gentile Salvatore; Boldi Andrea; Pasquinal Francesco; Fiallona Marco; Milan Cinzia; Margolo Erica; Ascenzo Alessio; Rezzolli Riccardo; Turate Nadia; Messina Simona; Dell'Anno Fabio; Desenzo Selena; Manglavacina Alessandro; Preziso Giuseppe; Oliverio Jessica; Derosa Veronica; Mallen Francesca; Bordese Lorenzo; Deagostini Daniele; Brienza Alessandro; Coppa Gino; Longo Gemiano; Gigante Enrico; Solitari Ingrid; D'Agostino Rocco; Trisi Pierandrea; Greco Maddalena; Merlino Gloria; Sertorelli Federico; Rea di Mauro Gian Francesco; Rea di Mauro Gian Ottavio; Lodi Fabrizio; Persello Rossana; Piccolo Michele; Cirulli Antonella; Acquistelli Fabio.

Rubino Irene; Cirzlello Ernesto; Giacomo Daniela; Gastaldo Elena; Carmagnola Chiara; Perera Eleonora; Bellardo Laura; Nicola Stefano; Milani Alice; Amarelli Luigi; Sollazzetti Daniele; Paulone Chiara; Garella Claudia; D'Urso Giovampietro; Milano Valentina; Cavallo Lucia; Berta Elisa; Capasso Sara; Nicolo Amauro; Mazzei Ylenia; Mastrocco Luca; Manera Elena; Bruno Serena; Barbera Calogero; Dionisio Irene; Pulletta Alessandro; D'Alessandro Rosaria; Pantano Ilaria; Rocco Clelia; Maghmoul Simona; Laudando Andrea; Rovella Elisa; Schiariano Marina; Fraul Federico; Adducci Antonio; Del Blanco Sara Elisabetta; Marsal Cristina; Antonuzzi Nadia; Castagno Gabriele; Milliaa Massimo; Isaudi Roberta; Nini Paolo; Orlando Agata; Giuliano Sonia; Pennacchi Cinzia; Brescia Emanuele; Levi Gabrino; Rodriguez Pia; Guarda Sergio; Simonis Nadezda; Carbone Gisela; Pesa Debora; Pierre Mauro; Marcolla Lucia; Coppola Veronica; Pecoraio Luca.

MORTI — Gai Lorenzo, anni 78, pens., nato a Chieri, abitante in v. C. Colombo 50; Gallesio Helma, a. 71, pens., Carmagnola; Beccaria Emanuele Marcello Maria, a. 73, pens., Torino, v. Bassano 57; Fiori Luigi, a. 66, pens., Isil. c. Rosselli 111; Elia Giovanni, a. 80, pens., Torino, piazza Solferino 24; Gaglee Maria v. Belci, a. 81, pens., Digliano, v. S. Mauro 58; Begliomi Giovanni, a. 79, pens., Torino, Lungopò Machiavelli 36; Obiedzio Giuseppina in Martinotti, a. 82, impiegata, Venaria, c. Trapani 63; Capelli Michela, a. 71, pens., Lavello, v. Churchill 6; Rasolio Maddalena ved. Bosticatti, a. 80, pens., Murisengo, v. Petrarca 23; Bolland Giuseppe ved. Bertolini, a. 84, pens., Torre, v. Cassini 14; Dell Augusto, a. 64, pens., Grenta, v. Lanza 18; Barelli Adolfo, a. 78, pens., v. Maria Vittoria 32; Perella Augusta ved. Enrico, a. 87, pens., Torino, v. Cellini 3; Panzio Giovanni, a. 78, pens., Torino, v. Verdi 30/A.

Decisioni negli ospedali: Rudolfelli Alma (Dora ved. Ferrarone, a. 86, pens., Alba, ist. p. U. Boretto, 228; Bertolone Giovanni, a. 82, artigiano, Venaria, osp. Mirafiori; Colombi Carmelina, a. 70, pens., Chivasso, osp. Maurizziano; Dellaci Gavina, a. 65, pens., Buttigliera, ist. Assistenza; Gentiloni Pasquale, a. 63, pens., Moiriano, v. Borsi 78; Bonghini Jessica, a. 72, Lingotto Autobahn, casa, v. Cecchi 2; Blanco Giuseppe in Guzzano, a. 76, casalinga, Cavallerleone, osp. Amedeo di Savoia; Catterino Alfredo, a. 52, artigiano decoratore, Settimo, Antonietta Martini; Ventura Caterina, a. 67, pens., Calamandrana Lido, assist. Martini; Gallotta Tommaso, a. 47, impiegato, Villanova Mondovì; Maria Vittoria strada S. Vincenzo; Fenocchio Corrado, a. 66, pens., Nole, osp. Molinette; Mario Luigi, a. 75, pens., Michelino, osp. Molinette; Margherita Pietro, a. 40, impiegato, Canale d'Alba, osp. Molinette; Monticelli Riccardo, a. 66, pens., Torino, osp. Maurizziano; Camerata Maria, a. 75, Cavaglià, pens., N. Astanteria; Cascalliori Giuseppe, a. 84, pens., Milano, osp. Niguarda; Grassi Ferdinanda ved. Tassi, a. 86, pens., Cavallo, Nuova Astanteria; Delando Angelo, a. 72, pens., Castello d'Annone, osp. Molinette; Cerbino Angelo, a. 67, pens., Palma di Montechiaro, osp. Misericordia.

Nati 58 - Morti 34

(Segue da pagina 7)

Orgogliosamente è nata
Bianca Severina Bersano in Bertinetto

Addolorati lo annunciano il marito Giulio, il figlio Giuseppe Giorgio con Ivost, Claudio e Alberto, la sorella Nicetas con Tino, le cognate Mimosi e Dini. I funerali in Torino martedì 4 c.m. ore 14,30 nella chiesa Sant'Alfonso via Cibrario, ove la cara salma proseguirà per la successiva per Forno Canavese.
— Torino, 4 novembre 1986.

Figliaccio Carletto, Tina, Carlo con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Barbetto per la scomparsa della zia BIANCA.
— Pome, 4 novembre 1986.

Il Gruppo Assicurativo Alas partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio
Guido Groppi
— Torino, 3 novembre 1986.

Daniela Sutto partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giovanni Ghisotti
— Ricevolo Canavese, 3 novembre 1986.

E' mancato
Giovanni Gallo
L'annunciano la moglie Rita, parenti e parenti. Funerali in Cavaglià martedì 4 c.m. ore 15,30 dell'abitazione.
— Cavaglià, 3 novembre 1986.

ANNIVERSARI

1968 1986
Margherita Bucher in Maroglio
Ti vogliamo bene come allora, e come allora sei tra noi. Santa Messa mercoledì 5 novembre ore 18,30 parrocchia Santa Rosa da Lima, via Belluard 72.

Nel primo anniversario della scomparsa del
dott. Luigi de Vecchi
la famiglia lo ricorda con affetto. Una Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 10 del 5 novembre nella parrocchia di Sant'Agnese.
— Torino, 4 novembre 1986.

1965 1986
Lucia Moriena ved. Sannini
Un ricordo nell'anniversario. Un rimpianto infinito. S. Messa martedì 4 ore 18 parrocchia passo Cedrini.

Class di Novembre è in edicola

ASSOCIATEVI AL CENTRO
PANNUNZIO
IL VOLTO AMICO DELLA CULTURA
V. DEI MERCANTI N.1 TEL.543639

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblico sottoscrizione di quote del Fondo descritto. Un unico documento che ha natura contrattuale è costituito da quote dei suddetti fondi sono i Prospetti informativi di cui la CONSOB ha autorizzato in data 14-10-86, la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 497, 498.

UN FONDO D'INVESTIMENTO HA BISOGNO DI MOLTO EQUILIBRIO.

L'ESPERTO FINANZIARIO CONSIGLIA
FONDO AMERICA BILANCIATO

Oggi tutti parlano di fondi di investimento: azionari, obbligazionari, di distribuzione, ad accumulazione, ecc. Per evitare sorprese conviene affidarsi ad un esperto. Da noi, questa persona c'è. È l'Esperto Finanziario, che vi propone oggi FONDO AMERICA, il fondo della Banca d'America e d'Italia.

FONDO AMERICA è un fondo bilanciato: gli investimenti vengono ripartiti, secondo l'andamento del mercato, tra azioni ed obbligazioni. Ciò significa maggior equilibrio e minori rischi.

FONDO AMERICA è immediatamente liquidabile senza alcun onere. Per investire con molto equilibrio il vostro denaro, rivolgetevi oggi stesso al nostro Esperto Finanziario. Presso tutte le Filiali BAI.

BAI
Banca d'America e d'Italia

AVVERTENZE: L'investimento nei fondi non può essere paragonato ad un piano vincolistico del tipo assicurativo, mentre nei Prospetti di cui sopra sono riportate le informazioni di quelle che sono le caratteristiche dei suddetti fondi, dalle quali si possono trarre le dovute considerazioni sull'investimento proposto e sul diritto di dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle valutazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi, che i fondi sottoscrivono.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A.A.A. SOCIETA' nomina notaio eleggi Torino e cintura purchè liberi, pagamento contanti. Tel. 533.974.
A.A.A. VUOI vendere il tuo appartamento anche senza incarico? Telefona al 629 308 mmgiusti.
A.A. ARTIGIANO acquista urgentemente appartamento in Torino casa ducentesca pagamento in contanti. Tel. 857.6570.
A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino 2-3 camere pagamento contanti. Tel. 660.5069.
ACQUISTA a contanti privato 1-2 camere cucina servizi libero presso. Telefonare 541.419.
ACQUISTASI camera singola cucinino possibilmente recente disponibili L. 4/5 milioni. Tel. 749.5087.
ACQUISTASI in contanti 1-2 camere libero servizi no occupato assenza intermediari. Tel. 657.834.
ACQUISTASI libero in zona semicentrale via 3 camere cucina 2 bagni no parte nascosta. Tel. 800.4096.
ACQUISTASI libero 2-3 camere servizi in Torino solido e ottimo stabile. Tel 473.0118.
ACQUISTASI solo dal proprietario camere, libero servizi casa decorosa. Tel. 539.720 negozio tel. 640.7437 pasti
ACQUISTEREI alloggio uso studio-abitazione anche occupato zona corso Matteotti 200 mq circa, box, posti macchina. Tel. ore pasto 011 510.726.
ACQUISTO con la massima urgenza salone 2-3 camere servizi in zona Crocetta o precollina ore pasti. Tel. 796.853.
APPARTAMENTO signorile acquistasi salone 2-3 camere cucina bagno pagamento contanti. Tel. 539.191.
APPARTAMENTO salone 2-3 camere servizi ricerca privato zona signorile Torino solo contanti. Tel. 0141-975.
BANCARIO acquista da privato alloggio ristrutturato in casa decorosa Torino o prima cintura da mq 60-120. Tel. 684.1130.
CASSAMERCATO Regaberecontanti alloggi vie cassette ogni zona 011 5586 corso Massimo d'Azeglio 83.
CASATRE. Il primo istituto immobiliare italiano acquista subito appartamenti liberi ed occupati in zone S. Rita, S. Paolo, Cenisia, Centro, Cit Turin, Pozzo Strada, Barriera di Milano, Lingotto e 4 locali con pagamento immediato. Via C. Battisti 1.
CASETTA o villetta con cortile anche da ristrutturare compro in Torino a contanti pagamento contanti. Tel. 593.657.
CAUSA stradale acquisto alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro maggio) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 519.269.
CERCASI per coppia sposi camera tinello cucinino zona Parella S. Rita. Pagamento contanti. Tel. 467.8212 ufficio
CERCO acquistare libero in Torino camera tinello cucinino e bagno purchè casa decorosa. Tel. 532.408
CERCO alloggio 2 camere cucina e tinello cucinino servizi in Torino. Pago contanti. Tel. 711.198.

CONSULEBILE

533.322 per conto clienti, acquista contanti, case in blocco, alloggi liberi ad occupati, rustici.

DISCRETE industriale acquista pagamento contanti appartamenti liberi 120 mq zona Crocetta o precollina grado intervento intermediari. Scrivere Pubblicitas 82 - 10100 Torino.
FINANZIARIA svizzera per propri clienti acquista n. 20 alloggi varie metrature in Torino vacua, esigenza perentoria. Tel. 317.012

GRIMALDI

L'Azienda preferita dagli italiani per la compravendita immobiliare. A Torino corso Re Umberto 84, tel. 011 505.919

LA BARPADLO 505.000 - 508.200 cerca appartamenti da 100 a 200 mq, regola definizione in contanti.
PRIVATAMENTE compro 3 camere tinello zona semicentro libero pagamento contanti. Tel. 511.994.
PRIVATO acquista solo da privato pagamento contanti alloggio in casa signorile in Torino di mq 150-200. Tel. 710.553 signora Bomagnori.
PRIVATO acquista in Torino 100-150 mq anche da ristrutturare pagamento immediato no mediatori. Tel. 447.4240.
PROFESSIONISTA acquista zona semicentrale alloggio medio signorile di 120-140 mq definizione immediata pagamento in contanti. Scrivere Pubblicitas 82 - 10100 Torino.
PROFESSIONISTA cerca in acquisto appartamento uso abitazione-studio minimo 200 mq. Telefonare 481.114.

SERVIZIO EDILCASE

Vi interessa conoscere immediatamente l'attuale valore del tuo appartamento? Oppure immobili vendeteli rapidamente in contanti? Se hai mezz'ora di tempo vi consigliamo e parliamone anche e casa tua se lo decidesti. Non ti costerà nulla. Edilcase, corso Matteotti 47, Torino, tel. 011 548.154

SOCIETA' di investimento acquista per contanti stabile in Torino grandi metrature. Tel. 530.782.
SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello pagamento in contanti. Tel. 718.065 pasti
ZONA servita da mezzi pubblico libero 2 camere o tinello, cucinino anche da ristrutturare. Tel. 749.5087

19 Vendita alloggi

A.A. LIBERO Santa Rita signorile adiacenze via Genova piano alto luminoso angolare, camera, tinello, cucinotto, servizi. Telefonare 330.6922.
A.A. MULTICASE 534.124 libero precollina Moncalieri signorile salone 2 camere cucina ristrutturata L. 198 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero zona Parella alloggetto ingresso camera cucina servizi cantina entrata L. 28 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero Moncalieri di Campagna ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 43 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero zona Bistolfi ingresso 2 camere cucina servizi cantina ristrutturato L. 90 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero corso Francia Collegno signorile salone 2 camere cucina servizi mq 120 L. 145 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero zona Aurora camera cucinotta servizi cortile privato cantina L. 19 milioni.
A. CAMPIDOGLIO libero subito soggiorno 2 camere cucina servizi mq 100. Affare. Telefonare 839.7472.
A km 2 da Rivoli sulla strada di Villarbasse elegante villa in completo e scrivere stile ristrutturata costruzioni degna di ampi giardini privati con superbo esercizio completamente indipendenti tra loro i prezzi continuano a ruire di un percentuale sconto su listini. Informazioni e visite 839 532 000 - 910.077
ADIACENTE corso Unione libero soggiorno camera cucina bagno completamente ristrutturato Studio Maserati 500.508
ADIACENTE via Guido Reni libero signorile molto ampio 2 camere tinello e bagno pagamento dilazionato. Tel. 530.163.
ADIACENTE via Cigna (via Saluzzo) libero soleggio 2 camere cucina bagno L. 52 milioni. Cimmo s.a.s., tel. 541.856.
ADIACENTE via N. Lescina libero recente camera tinello bagno L. 15 milioni più mutuo. Tel. 738.803.
ADIACENTE via Chiesa della Salute stupenda casa 1-2 camere cucina servizio ca L. 11 milioni. Mediocasa 380.183.
AFFARE 518.086 vendo libero S. Rita via Buenos Aires 2 camere cucina bagno cantina termo centrale L. 80 milioni.
AFFARE libero presso Valentino camera tinello servizi piano 3° lenna ascensore L. 29 milioni. Tel. 657.834.
AL 516.220 zona Lombardia libero recente camera tinello servizi piano alto luminoso. Centro Immobiliare.
AL 516.220 mansarda libera via S. Quirino abitabili blocco a singole minimo contanti. Centro Immobiliare.
AL 516.220 Vanchiglia libera recenti stesse case 1-2 camere cucine servizi posto auto. Centro Immobiliare.
AL 548.150 Vanchiglia alloggio 200 mq divisibile più piano mansarda ristrutturato. Centro Immobiliare.
ALLOGGIO camera tinello e servizi via Nizza 3° piano ascensori. Tel. 532.604.
ALLOGGIO libero zona San Donato ingresso camera cucina bagno L. 25 milioni; stessa casa occupato L. 19 milioni e box sulla Nizza L. 13 milioni 500 mila Tel. 482.919.
ALLOGGIO libero 3° piano corso Francia 2 camere cucina servizi no ascensore SE milioni trattabile Tel. 853.3635.
ALPIGNANO centralissima vendo alloggi di recente costruzione a L. 940 mila mq. Mutuo, facilitazioni. Telefonare cantiere 907.2775, ufficio 513.907.
AMPIO Piazza Rufini libero 2 camere tinello cucinino servizio terzo ascensore. Nordimmobili 749.5000.
AMPIO Piazza Rufini libero camera tinello cucinino servizio terzo ascensore mq 65 Nordimmobili 748.5000.
ATTICO adiacenze corso Marconi libero luminoso camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo. Grimaldi 505.917.
ATTICO libero corso Peschiera: salone, studio, camera, tinello, 2 bagni, terrazzo. TC Immobili 489 972.
ATTICO signorile libero (Cit Turin) 2 camere tinello bagno grande terrazzo di 100 mq. Tel. Bertilli 595.892.
ATTICO via Tunisi libero camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo L. 01 milioni. Tel. 541.856 Chimsa sas.
BANCA DATI 500.200 libero via Tripoli ascensore camera tinello cucinino servizi cantina terrazzo.
BARRIERA di Milano zona Aurora libero bello rimesso a nuovo ingresso 3 camere cucina bagno doppio. Prezzi [illegible]
BARRIERA Milano via Monginevro libero camera cucina bagno terzo ascensore. Chimsa s.a.s., tel. 541.856.
BERNARDO vile a schiera in costruzione mq 200 giardino privato consegna maggio 1987 mutuo possibilità permuta. Cimmo sas. tel. 541.856.
BERGAMASCO 660.0831 - 650.0848 precollina corso A. Pecco libero prestigioso panoramico mq 300 salone 5 camere cucina 4 servizi terrazzo 3 posti auto.
BERGAMASCO 660.0831 - 650.0848 Crocetta in casa d'epoca lussuoso salone libero 4 camere cucina 2 servizi posto auto.
BERGAMASCO 660.0831 - 650.0848 corso Galileo Ferraris libero signorile salone piano 2 camere cucina servizi.
BILOCALE vicinanza corso Montevecchio mq 85 L. 29 milioni e 1/2 milioni rustico. Edilcase, corso Matteotti 47, Torino, tel. 011 548.154
BORGARO centrale libero ottimo posto camere tinello cucinino bagno terzo ascensore L. 42 milioni cedente 75% mutuo San Paolo. Edilcase tel. 548.154.
BORGATA Paradiso Collegno privato vende prestigioso salone 2 matrimoniali tinello cucinino servizi vicinanza tutte mutuo. Telefonare serali al 413 8450.
BORGO Vittoria in piccolo costruendo stabile impresa Coello vende alloggi pronti luglio 87 varie metrature a L. 1 milione 400 mila mq. Tel. 513.987.
BRUNO villaggio Mainetti ampliamo stabile a 2 piani composti di un appartamento di 3 camere cucina bagno e altro di camera cucina bagno, di box auto e giardino. L. 170 milioni e forse mutuo. Sanguedo Edilcase, tel. 548.154
CAMPIDOGLIO casa recente 2 camere tinello e camera tinello cucinino ottimo. Cessamercatore 505.633 - 505.603.
CASABIANCA libero signorile corso Racconigi camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni. Tel. 531.003.
CASABIANCA libero via S. Domenico camera cucina servizio L. 14 milioni istantanei. Tel. 531.313.
CASABIANCA 531.000 libero via Barletta (S. Rita) camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni (vera occasione).
CASABIANCA 531.315 libero corso Racconigi 2 camere tinello cucinino servizi piano 5° senza ascensore L. 43 milioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Cigna (Borgo Vittoria) ingresso 2 camere, tinello cucinino bagno, cantina.
CASAMERCATO 5586 libero via M. Cristina (S. Salvario) ristrutturato camera cucina bagno cantina.
CASAMERCATO 5586 libero via Asti (Cenisia) ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno cantina.
CASASTANDAR 546.344 libero prestigioso stabile Juvarra soleggiato living cucina bagno L. 24 milioni e comoda rata.
CASASTANDAR 547.666 libero via M. Cristina ampio ristrutturato: 2 camere cucina bagno L. 35 milioni più mutuo.
CASASTANDAR 561.758 libero via Genova 3 camere cucina bagno ingresso mq 90, minimo anticipo e comoda rata.
CASASTANDAR 547.666 libero zona corso Traiana 2 camere tinello cucinino bagno L. 29 milioni e mutuo comode rate.
CASASTANDAR 546.344 libero presso il Massimo 3 camere cucinotta bagno da ristrutturare mq 110 mutuo dilazioni
CASASTANDAR 547.666 libero Murattori 3 camere cucina 2 bagni mq 100 casa 'dd L. 55 milioni e mutuo facilitazioni.
CASASTANDAR 546.344 libero via Cecchi ristrutturato camera cucina bagno L. 21 milioni e rate L. 332 mila/mese.
CASASTANDAR 546.344 libero via Genova 3 camere cucina bagno ingresso mq 90 minimo anticipo e comode rate sfilate.
CASATRE A il primo istituto immobiliare italiano vende liberi 1-2-3 camere tinello pericentrale stabile decoroso. Mutui giudizi e permute dirette. Via Battisti 1.
CASATRE libero attico via Guido Reni ingresso camera tinello cucinino bagno L. 53 milioni. Mutui. Tel. 539.903.
CASATRE libero zona Parella ingresso 2 camere cucina bagno. Distanti. Assetto attuale pianerottolo. Tel. 539.903.
CASATRE libero adiacenze corso Giulio Cesare ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzi soleggiatissimi. Tel. 539.903.
CASATRE libero lago Toscana ingresso camera cucina bagno terzo ascensore. Affare subito tel. 539.903.
CASATRE libero adiacenze via Pietro Giuria ingresso salone camera cucina bagno termoautonomo. Tel. 539.903.
CASATRE libero centro ingresso salone camera, tinello cucinino bagno termoautonomo. Tel. 539.903.
CASETTA indipendente libera Madonna pellegrino 2 camere cucina servizi box auto eventuale magazzino-laboratorio mq 230 circa. Grimaldi 505.917.
CASETTA libera strada Settimo su 2 piani 6 camere giardino privato mq 600. Cessamercatoquattro 300.509.
CASETTA libera collina di Chieri panoramicissima ristrutturata 2 camere cucina 2 bagni lavanderia box ampio giardino. Giulio Massaria tel. 508.688.
CENTRALE piazza Savoia in prestigioso caseggiato 4/5 mq invidiabili liberi subito vendesi. Tel. 539.183.
CENTRALISSIMO libero 2 camere cucina ingresso bagno recente totale [illegible] zioni L. 73 milioni. Tel. 597.834

CENTRALISSIMO
casa d'epoca salone 2 camere servizi parte a camino affreschi ristrutturata parzialmente. T. 882.814 ufficio.

CENTRO piazza Vittorio appartamento libero di camere cucina servizio 2 sole 45 mq L. 30 milioni. Tel. 506.464
CENTRO via Alfieri libero su 2 livelli ingresso salone/no camera cucina servizi 3 sole L. 73 milioni. Tel. 506.464
CHIVASSO splendida posizione panoramica soleggiata villa 8 vani servizi terreno mq 5000. Case-Nova 920.0709.
CIT TURIN via Jolanda occupato ma libero piano alto 3 camere cucina servizi mq 80 L. 67 milioni. Tel. 502.773.
CITTA' Quattro libero ampio luminoso soggiorno camera tinello cucinino biservizi L. 80 milioni. Grimaldi 505.917.
COLLEGNO adiacenze corso Francia libero 2 camere tinello cucinino servizio cantina. Tel. 500.646.
COLLEGNO corso Francia libero panoramico ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni. Tel. 508.464
COLLEGNO elegante palazzina prestigiose alloggi in costruzione con ampie dilazioni di pagamento. Tel. 907.685.
COLLEGNO in stabile signorile libero ampio alto soleggiato camera cucinetta servizi L. 64 milioni. Grimaldi 505.917.
COLLINARE a pochi minuti da piazza Carlo libero panoramico salone 3 camere cucina biservizi più monolocale indipendente posto auto. Tel. 539.903.

COMFAI
adiacenze piazza Bernini adiacente 2 camere cucina bagno piano alto ascensore riscaldamento centrale. Tel. 548.123.

COMFAI
corso Principe Eugenio in stabile recente dotato di ogni confort disponiamo due appartamenti liberi mq 65-100. Mutuo ventennale. Telefonare 548.123.

COMFAI
libero via della Consolata angolo piazza Savoia in stabile signorile appartamenti uffici negozi varie metrature completamente ristrutturati. Facilitazioni di pagamento. Tel. 548.123.

COMFAI
libero piazza Da Amicis ascensore 2 camere cucina servizi mq 120, piano rialzato lire 20 milioni Tel. 548.123.

COMFAI
libero adiacenze via G. Reni corso Alfieno recente splendido 3 camere tinello cucinino bagno mq 120, eccezionale giardino, L. 97 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI
libero via Genova piazza Mazzarello una camera tinello cucinino bagno. Ottimo stato. L. 45 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI
libero corso San Maurizio via Rossini 3 camere cucina servizi 2° piano. No ascensore. Tel. 548.123.

COMFAI
libero adiacenze corso Marconi piano alto 3 camere cucina bagno. Tel. 548.123.

COMFAI
strada del Lionetto alloggio libero signorile mq 150 volendo abitabile locale cantabile 400 mq. Tel. 548.123.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Rosta, Avigliana e alloggi in palazzine a Cascine Vica e Trofarello.

CONSULEBILE 533.322 Cascine Vica via Tagliamento recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 62 milioni.
CONSULEBILE 533.322 via Balma (corso G. Cesare) spaziose camere cucina ingresso servizio veranda L. 21 milioni.
CONSULEBILE 533.322 Borgo Vittoria via Valdieri (piazza Adriano) molto spazioso piano rialzato: camera cucina angolo cottura ingresso bagno L. 46 milioni.
CONTI 677.000 liberi corso Novara abitabili recenti camera tinello cucinino servizi ca L. 20 milioni più mutuo.
CONTI 677.000 libero adiacenze via Cibrario 3 camere cucina servizi anche ufficio. L. 36 milioni meno mutuo.
CORSO Agnelli libero ampio signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliare Monticone tel. 251.332.
CORSO Brianza libero signorile piano alto 1 camera tinello cucinino L. 32 milioni meno mutuo. Matone 748.5000.
CORSO Francia 231 Torino appartamenti e box vista montagne nuova costruzione altamente signorile. Tel. Fabi 336.6584.
CORSO Giulio Cesare libero signorile salone 2 camere cucina servizi minimo anticipo/affitto. Gestim 2, tel. 235.978.
CORSO Medaglie occupata soleggiata 3 camere cucina (da ristrutturare L. 84 milioni. Finimter tel 557.0021.
CORSO Matteotti vendesi in stabile lussato prestigioso uffici 180 mq circa L. 330 milioni. Grimaldi Elde 505.918.
CORSO Peschiera libero ingresso camera cucina bagno terzo L. 13 milioni contanti più mutuo. Tel. 487.741.
CORSO Potenza libero pendinato camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni più rate. Tel. 473.0387.
CORSO Potenza via Forlì libero ingresso 1 camera cucina bagno cantina L. 32 milioni. G.R. L'Immobiliare 329.0421
CORSO G. Maurizio libero piano alto 2 camere cucina abitabile servizi accessorio. Immobiliari Associati 715.548.
CORSO Siracusa adiacenze occupato ingresso 2 camere tinello cucinetta bagno mq 80 L. 49 milioni. Finci 505.091
CORSO Tassoni libero signorile 3 camere cucina ingresso bagno mq 120 2 sole volendo box Tel. E.D.I. 598.171.
CORSO Traiana libero piano alto ampio 3 camere tinello cucinino servizi. Studio Bonomo 535.211 - 832.711.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
particolare condominio per gioco bimbi. Materiali pregiati esclusivi, soluzioni personalizzate con consulenza addebiti architetti. Costi a partire da L. 90 milioni, comprensivi ampia varietà pavimenti, ceramiche e cucine.
Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina via Ponata
N° 9 VILLE
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, taverneta, garage doppio, pluriaverzi.
Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza addebiti architetti. Costi a partire da L. 100 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

CORSO VITTORIO.
a metri 100 in palazzina costruzione in pochi passi da piazza Carlo Felice, imponenti costruzioni vendo ristrutturate in stabile prestigioso in quota di nuova ristrutturazione, appartamenti, mansarde a ragioni e prezzi concorrenziali. Mutuo ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite: Soc Costruttori ed Investimenti agricoli S.p.A., tel. 888.304 ore ufficio.

GLI AGENTI IBM VI PRESENTANO IL SOFTWARE CHE ALLEGGERISCE IL VOSTRO LAVORO.

Incontrate anche voi gli Agenti IBM ai seminari applicativi del Sistema /36 IBM.

Anche nella vostra città ci sono gli Agenti IBM. Professionisti seri e preparati, sono pronti a mettere al vostro servizio la loro grande esperienza e competenza: è proprio l'IBM a selezionarli ed aggiornarli.

E voi avete già un appuntamento con un Agente IBM. Come potete vedere qui di fianco, vi aspetta per mostrarvi cosa può fare l'informatica per il vostro lavoro. E per dimostrarvi che posso farlo bene anche con il Sistema/36 PC, l'elaboratore IBM maneggevole, semplice, collegabile a più di un terminale e dotato di programmi applicativi studiati proprio per rendere più leggero il lavoro in una azienda come la vostra.

Non perdete l'appuntamento con il vostro Agente IBM: sarete lieti di averlo incontrato.

IBM

Applicazione	Data	Ora	Luogo
Applicazioni per società finanziarie, fiduciarie, commissionarie ed Agenti di Borsa	6/11	17.30	Torino - Via Bertolotti n. 2
Distribuzione all'ingrosso dalla vendita all'acquisizione ordini con terminali portatili	4/11	15.00	Torino - IBM Via Belfiore n. 23
Informatica e industria tessile	6/11	14.30	Biella - Hotel Astoria, V.le Roma n. 9
Panifici industriali	11/11	15.00	Torino - IBM Via Belfiore n. 23

I seminari sono a cura dei seguenti Agenti non Esclusivi IBM:
COMPUTER LINE Srl tel. 011/562026
DATA MARKETING Srl tel. 011/742406
S.A. SERV. ASSOC. SpA tel. 015/27000
TEKNOBIELLA Srl tel. 015/403759
Le stesse applicazioni ed altre ancora sono commercializzate anche da altri Agenti non Esclusivi IBM che troverete sulle Pagine Gialle sotto la voce Elaboratori Elettronici.
Centro di Vendita IBM di Torino: Via Belfiore, 23 - tel. 011/65231.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo GenerComit Rendita. L'unico documento cui far riferimento per la sottoscrizione delle quote del Fondo è il Prospetto informativo di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato la data 7 ottobre 1986 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 486.

GenerComit Rendita.

Staccare una cedola semestrale e incassare una rendita: questa sì che è una prospettiva attraente. Una bella prospettiva per voi e per i vostri risparmi, che crescono tranquilli, perché affidati ad esperti del mercato finanziario, che li gestiscono con professionalità. Questa è la soluzione che propone GenerComit Rendita, un Fondo comune d'investimento mobiliare, solido e sicuro (investe in obbligazioni e titoli di Stato), che ogni sei mesi distribuisce una rendita. Un Fondo al quale si può accedere anche solo con 5 milioni, e del quale potete seguire sempre il valore sulla pagina finanziaria del vostro quotidiano.

E ogni sei mesi si distribuiscono le rendite.

- **Fondo a cedola semestrale**
- **Assicurazione di indennità ospedaliera da infortuni, senza spese**

Ma c'è di più. Col deposito delle quote del Fondo GenerComit Rendita presso la Banca Commerciale Italiana, voi siete assicurati senza spese, se in età compresa tra i 18 e i 75 anni, con una Polizza delle Assicurazioni Generali, che vi garantisce una indennità giornaliera in caso di ricovero in ospedale o in istituto di cura a seguito di infortunio. Perché anche voi siete preziosi, almeno quanto i vostri risparmi. Per maggiori informazioni rivolgetevi alla Banca Commerciale Italiana, alla Banca di Legnano, al Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, al Credito Bergamasco, al Banco San Marco, alla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino e presso le Agenzie delle Assicurazioni Generali e della Fincrai su tutto il territorio nazionale.

GenerComit

Fondo GenerComit Rendita di Investimento e Assicurazione

AVVERTENZE
L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. — BANCA COMMERCIALE ITALIANA

(continua)

A Padova i risultati delle esplorazioni compiute [illegible] cometa

Tutti i segreti di Halley

[illegible]ncipale scoperta il «nucleo cometario»: ghiacci e gas ricoperti da uno strato di carbonio - Un'agenzia spaziale formata da scienziati americani, sovietici, giapponesi e europei, al di sopra di ogni divisione politica

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — In marcia una flotta di sei navicelle spaziali ha abbordato la cometa di Halley. Quali sono, in sintesi, i risultati dell'incursione?

«*Prima di tutto la scoperta del nucleo cometario*», dice Cesare Barbieri, uno dei «padri» del telescopio che [illegible] sonda europea «Giotto» ci ha inviato tremila immagini del[illegible] cometa. «*Ora sappiamo che misura 15 per 8 chilometri, che ruota su se stesso in 52 ore, che è fatto di ghiacci e di gas ricoperti da uno strato quasi [illegible] di carbonio. Sappiamo anche che la [illegible] del nucleo [illegible] è molto bassa: circa un terzo di quella dell'acqua e che intorno al nucleo c'è una grande abbondanza di polvere finissima*».

Da ieri i maggiori esperti [illegible] a Padova per [illegible] punto sulle missioni spaziali che hanno esplorato la cometa [illegible] Halley. Ci sono otto [illegible] guidati [illegible] Sagdeev dell'agenzia Intercosmos responsabile [illegible] delle sonde «Vega», [illegible] rappresentanti della [illegible] capeggiati [illegible] Edelson, altrettanti scienziati dell'agenzia giapponese Isas, responsabili delle sonde Sakigake e Suisei, un gruppo dell'Agenzia spaziale europea (Esa) con in testa il direttore generale Lust e il direttore scientifico Roger Bonnet.

Per strappare alla cometa di Halley i suoi segreti si è realizzata la prima collaborazione tra agenzie spaziali su scala mondiale: sovietici, americani, europei e giapponesi hanno messo insieme i loro dati e le loro esperienze, al di là di ogni divisione politica. Ne è nata una specie di super-agenzia spaziale, l'IACG, Inter Agency Consultative Group, un organismo che tenne la prima riunione a Padova nel 1981 e che poi si è riconvocata ogni anno peregrinando dall'Ungheria al Giappone, dall'Unione Sovietica agli Stati Uniti, per terminare ora a Padova a fare il bilancio [illegible] stesso ottenuto con le missioni verso Halley.

L'aula magna dell'università di Padova ieri ha visto soprattutto riti ufficiali, celebrazioni che proseguiranno a Roma dove tutte le delegazioni saranno ricevute dal presidente Cossiga e dal Pontefice. Ma oggi è in programma anche una riunione di lavoro a porte chiuse, per vedere se è possibile fare altri progressi in questa Onu della ricerca spaziale.

Certo, ci sono le ombre delle guerre stellari e del vertice deludente di Reykjavik. «*Ma noi* — dice Vincenzo Manno, il massimo dirigente italiano all'Esa — *non abbiamo problemi politici. La cooperazione scientifica per ora [illegible] programmi più avviati non esistono segreti tecnologici da proteggere. Speriamo però in futuro di poter gestire missioni spaziali in comune. Allora sarà un grande giorno anche per la pace mondiale*».

«*I [illegible] obiettivi* — aggiunge Bonnet — *sono precisi e limitati. Per questo riusciamo a raggiungerli nonostante le difficoltà nel dialogo tra Reagan e Gorbaciov. Per esempio i dati forniti dai sovietici hanno permesso [illegible] guidare la sonda europea più vicino alla cometa senza il rischio di una collisione. La posizione della Halley osservata dalla Terra era nota con l'incertezza di duemila chilometri. Le misure fornite dalle navicelle "Vega" hanno ridotto il margine di errore ad appena 40 chilometri*».

«Ora però — dice Marcello Coradini, del Reparto di planetologia del Cnr, anche lui membro dell'équipe di "Giotto" — occorre allargare la collaborazione. *I sovietici sono pronti a ospitare un carico scientifico italiano sulla loro navicella "Vesta", che andrà [illegible] Anni [illegible] a esplorare Marte e gli asteroidi. Ma noi non possiamo, per via della Nato, fornire strumenti ad alta tecnologia all'Urss. Eppure lo fanno i francesi, i tedeschi, gli inglesi...*».

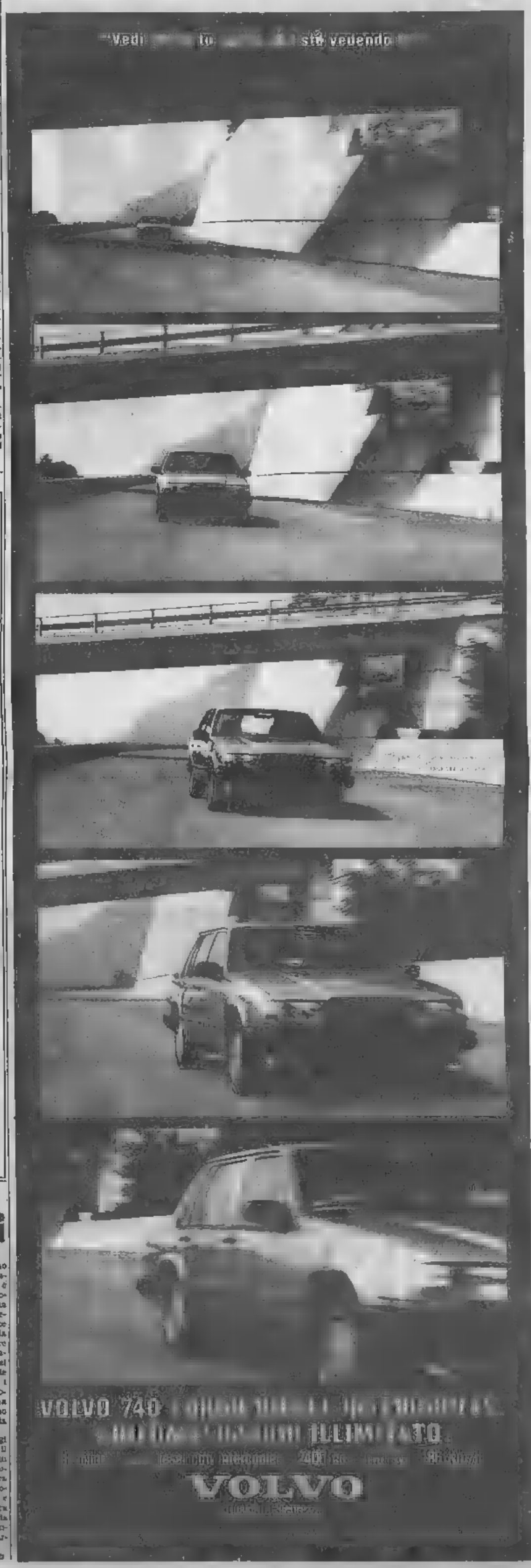
Giriamo il problema al ministro della Ricerca scientifica Granelli, presente alla riunione padovana. «*Queste norme* — ci spiega — *cristono per tutti i Paesi dell'Alleanza atlantica, anche se c'è chi le rispetta di più e chi le rispetta di meno. Io credo che si debba andare [illegible] cooperazione scientifica perché da essa si sviluppa poi anche quella politica. Alcune di queste norme restrittive sullo scambio di tecnologie sofisticate dovranno essere riviste*».

Intanto «Giotto» non ha concluso la sua impresa. Mentre la Halley si trova ormai a 600 milioni di chilometri da noi, la sonda europea potrebbe essere rintillizzata per fare visita nel 1992 a un'altra cometa.

«L'idea — spiega Manno — è di riprendere il contatto radio e di compiere intanto alcune misure sulla corona solare mentre la sonda transiterà dietro il Sole. Poi, quando si troverà di nuovo nei pressi della Terra, "Giotto" potrebbe essere deviata verso la cometa Grigg-Skjellerup».

Quando la decisione? «Presto. Se la sonda dimostrerà di poter funzionare sarà soltanto questione di quattrini: ma non molti, rispetto ai costi delle imprese spaziali».

Piero Bianucci



Ricoverato all'ospedale di Dolo (Padova) Marco Furlan

Tentato il suicidio, è in coma uno dei giovani del «Ludwig»

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Marco Furlan, uno [illegible] due giovani accusati della catena di delitti [illegible] «Ludwig», ha tentato un'altra volta di togliersi la vita. [illegible] poco meno [illegible] un mese [illegible] inizio di un processo che sarà tra i più inquietanti degli ultimi tempi. Ora è ricoverato in stato di coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Dolo.

Furlan ha cercato la morte l'altro ieri nel carcere padovano di strada Due Palazzi. Ma su quest'altro drammatico gesto è rimasta il riserbo per una giornata, soltanto nella serata di ieri è trapelata la notizia. E non è stato ancora precisato come questo detenuto, che doveva essere sottoposto ad una stretta sorveglianza, abbia potuto tentare il suicidio. Quando sono accorse le guardie carcerarie, era in fin di vita: forse aveva ingerito una sostanza velenosa.

Marco Furlan, figlio di un primario ospedaliero, fu arrestato il 4 marzo dell'86 insieme con Wolfgang Abel, laureato in matematica, nella discoteca «Malamara» di Castiglione delle Stiviere. Con indosso abiti da Carnevale, i due «giovani bene» di Verona stavano compiendo un'impresa tremenda: spargevano benzina per dar fuoco alla sala, dove stavano ballando oltre trecento ragazzi.

Bloccati appena in tempo, Abel e Furlan [illegible] incontro a un'inchiesta che doveva finire per caricare sulle loro spalle un peso enorme. Su di loro si addensarono i sospetti per quella serie terrificante di crimini che erano stati rivendicati con la firma «Ludwig» sovrastata dalla svastica, in un impasto di rigurgito nazista e di fanatismo «religioso». Nessuno, fino ad allora, era riuscito a raccogliere qualche indizio sul «gruppo Ludwig».

Padova. Marco Furlan, coinvolto nell'inchiesta su «Ludwig»

Ma con l'arresto di Abel e Furlan la magistratura ritenne di aver trovato la chiave per risolvere l'angoscioso enigma. E con la collaborazione della polizia tedesca, che indagava sull'incendio che aveva provocato un morto e sette feriti nella discoteca «Liverpool» di Monaco di Baviera, mise insieme alcuni elementi giudicati determinanti per risolvere il caso: tra l'altro, le cosiddette tracce di uno dei deliranti volantini di rivendicazione.

Il 15 luglio scorso, il giudice di Verona Mario Sannite rinviò [illegible] giudizio della Corte d'Assise Wolfgang Abel e Marco Furlan per l'intera catena di crimini che recavano il marchio «Ludwig». [illegible] imprese raggelanti, dall'uccisione di un nomade, nella sua auto [illegible] alle fiamme a Verona all'incendio dei pagliericci che coprivano il pavimento di una latteria (nel rogo morì uno studente torinese), al massacro di due fre[illegible] il poco lontano dal santuario di Monte Berico, a Vicenza, al fuoco appiccato al cinema «Eros» di Milano (sei vittime), all'assalto [illegible] discoteca di Monaco. Quindici morti, in quel folle «rituale» cominciato nell'aprile del '77.

Giovagnoli, prostituto, omosessuali, religiosi «devianti» da una sorta di morale allucinata erano stati sotto il tiro di Ludwig. Quale diabolico rapporto avrebbe unito Wolfgang Abel e Marco Furlan, ragazzi all'apparenza insospettabili della borghesia veronese? Nella perizia psichiatrica depositata in tribunale è scritto tra l'altro: «*Talvolta può realizzarsi un vero contagio psichico, se uno dei due partners è affetto da disturbi mentali. E' tuttavia in patogenesi di questa forma morbosa, perché non tutte le malattie mentali possono essere trasmesse per induzione. E' facile che siano trasmesse quelle che hanno contenuti di coscienza abnorme, come idee deliranti e concezioni di vita fanatiche*».

[illegible] figura [illegible], [illegible] condo i periti, era quella [illegible] Abel. «*E' certamente di intelligenza più vivace, di personalità più ricca, ed agisce in senso induttore [illegible] Furlan, meno ricco [illegible] piano dell'intelligenza e delle doti personali, più incisivo, pertanto più ricettivo, immaturo*».

Wolfgang [illegible] [illegible] ha però avuto momenti [illegible] crisi [illegible] ha tentato tre volte il suicidio in carcere. E anche Marco [illegible] ha cercato di togliersi la vita qualche [illegible] fa. I due giovani accusati delle terrificanti imprese di Ludwig volevano uscire tragicamente di scena prima del processo, fissato per il 1° dicembre prossimo. L'altro ieri Furlan ci ha riprovato. Ora i medici tentano di salvarlo.

Giuliano Marchesini

dall'Italia

■ Verdiglione rinviato il processo

MILANO — Rinviato a nuovo ruolo per un difetto nella citazione il processo a carico di Armando Verdiglione e di 4 collaboratori, accusati di reclusione aggravata a pubblico ufficiale. L'episodio avvenne il 24 maggio scorso, quando il professore fu arrestato, nel suo appartamento in via Montenapoleone, lo stesso dove ora si trova agli arresti domiciliari dopo la condanna a 4 anni e mezzo di reclusione.

■ Roma, acque inquinate nel centro

ROMA — L'indagine disposta dalla pretura di Roma sul tasso di inquinamento atmosferico e da rumore nel centro storico della capitale è stata estesa anche all'acqua potabile. Gli accertamenti hanno riguardato abitazioni private e pubblici esercizi. Da alcuni rapporti è emerso che, per quanto [illegible] riferisce all'acqua corrente, [illegible] risultato che da un ristretto numero [illegible] rubinetti della zona che [illegible] da Piazza Navona a Piazza del Parlamento, per qualche giorno è uscita acqua contenente una concentrazione di colibatteri al di fuori della norma.

■ Incendio e paura alla Pierrel di Capua

NAPOLI — Un incendio si è sviluppato in un silos contenente residui di natta all'interno dello stabilimento farmaceutico «Pierrel» di Capua. I vigili del fuoco hanno lavorato per circa un'ora, dalle 13 alle 14, per domare le fiamme e per evitare che il calore potesse innescare la esplosione di un altro silos contiguo contenente 350 metri cubi di olio combustibile.

Il drammatico sequestro di due coniugi vicino [illegible] Olbia: picchiati dai malviventi

Legati e calati dal primo piano, poi rapiti

OLBIA — Li hanno legati come salami, calati dal primo piano fino al cortile della casa dovevano attendere un'auto; di lì sono scomparsi, diretti verso una «prigione» sui monti. E' l'ultima variante in materia di sequestri di persona in Sardegna. La nuova tecnica è stata utilizzata verso la mezzanotte di domenica da un commando di fuorilegge che a Porto San Paolo (piccolo centro ad una quindicina di chilometri da Olbia) ha preso in ostaggio i coniugi Giorgio De Candia (33 anni, allevatore) e Paola Brais (di cinque anni più giovane).

Scattate in grave ritardo, le ricerche dei due non hanno per ora dato alcun risultato. Gli investigatori hanno soltanto ritrovato, non lontano da Siniscola, l'auto probabilmente utilizzata dai banditi per trasferire marito e moglie verso una zona ritenuta più sicura.

E' possibile che uno degli ostaggi venga rilasciato perché riferisca le condizioni dettate dai rapitori per concedere la libertà al secondo prigioniero. Ma in un sequestro organizzato in una maniera tanto singolare è impossibile sbilanciarsi in previsioni ed anticipare se ciò avverrà davvero.

Il nuovo colpo dell'anonima sequestri è stato scoperto intorno alle 9 del mattino di ieri. Racconta Giovanni Maria De Candia, fratello minore del rapito: «*Mia madre mi ha avvertito che Giorgio non aveva toccato quasi niente della cena e che a casa non rispondeva nessuno. Anch'io ho provato a bussare alla porta, ma non c'è stato niente da fare. Allora ho girato sul retro ed ho notato una corda che pendeva dal poggiolo*».

«*Ho pensato al peggio, ma non ad un sequestro*», prosegue il giovane. «*La nostra famiglia — riprende — non è in grado di pagare un riscatto; viviamo del lavoro nei campi e non ci mancano i debiti*». Procuratosi una scala, Giovanni De Candia è riuscito ad entrare, attraverso una finestra, in una stanza al primo piano dell'abitazione. «*Il letto era intatto. Sulle coperte* — spiega — *c'era un rotolo di nastro adesivo e asciugamani di carta intrisi di sangue. Per terra, una sbarra di ferro con la quale i banditi avevano probabilmente forzato la porta d'ingresso. Il disordine era incredibile: sedie rovesciate, pentole scaraventate per terra, cassetti per aria. Davanti alla porta d'ingresso* — soggiunge il fratello del sequestrato — *c'era una grande macchia di sangue sul pavimento*».

Dopo aver velocemente controllato gli altri locali nella vana ricerca dei familiari, Giorgio De Candia si è precipitato per strada e si è subito imbattuto in un'auto della polizia: l'allarme è stato subito rilanciato via radio, ma i risultati dei primi accertamenti non sono confortanti. I banditi, alle 5 di mattina, erano probabilmente lontani, nella zona prescelta per la custodia degli ostaggi.

Così ora ai parenti dei sequestrati non resta che attendere le istruzioni per i contatti e poi per le trattative sul pagamento del riscatto: agli inquirenti non resta invece che sperare in un colpo di fortuna o in un errore della banda. Errore che, a dire il vero, sembra improbabile. La gang che ha preso prigionieri i due coniugi ha agito con grande freddezza.

Giorgio De Candia e la moglie si erano trattenuti fin quasi alle 21 nella casa della madre dell'allevatore, Chiara Olagheddu, e le avevano lasciato in consegna per la notte il figlioletto Alessio, di 3 anni. Mentre Giorgio De Candia si era diretto verso il bar, Paola Brais aveva fatto ritorno nella sua abitazione.

La giovane donna è stata probabilmente aggredita non appena ha varcato la porta d'ingresso. I banditi hanno atteso per ore, fino a mezzanotte, il ritorno del marito e lo hanno immobilizzato nonostante abbia opposto una strenua resistenza, come testimoniano le vistose tracce di sangue ritrovate da polizia e carabinieri. Poi, nel timore di essere notati mentre lasciavano l'edificio fin casa al sfiacola sulla strada statale ed ha una scala esterna, i fuorilegge hanno calato i coniugi con una corda da una veranda del primo piano fino al cortile al quale si accede da una strada laterale.

Con il sequestro dei coniugi De Candia sale a quattro il numero degli ostaggi in mano ai malviventi in Sardegna. Lo scorso 20 giugno era caduto in trappola l'allevatore nuorese Ottorino Serra e poco meno di due mesi fa era stato rapito Giovanni Maria Sanna, presidente del consorzio agrario del centro barbaricino.

Corrado Grandesso

PER AVERE UNA RENAULT 9 (1100 cc) DEL 1985
BASTANO SOLO LIRE

800.000

UNA RENAULT 9 TSE D'OCCASIONE DEL 1985, GARANTITA ORO, DEL VALORE DI 8.000.000, OGGI POTETE AVERLA CON UN ANTICIPO DI SOLE 800.000 LIRE E 48 RATE DA 200.000 LIRE AL MESE. OPPURE POTETE ACQUISTARLA CON UN FINANZIAMENTO DI L. 4.500.000 DA RESTITUIRE IN UN ANNO SENZA INTERESSI (12 RATE MENSILI).

Oltre a questo esempio di "Offerta Privilegiata", Renault vi offre speciali condizioni d'acquisto sul veicoli d'occasione di ogni marca. Potrete così risparmiare il 25% sugli interessi per rateazioni fino a 42 mesi con un minimo anticipo del 20%. L'offerta è valida fino al 1° dicembre.
Salvo approvazione della DIAC Italia, società finanziaria del gruppo Renault. Escluse L. 100.000 per spese forfettarie dossier e le spese di passaggio di proprietà.

ORO RENAULT OCCASIONI

Renault scorpio 4x4

IMMOBILIARE

19 Vendita alloggi

CORSO Vittorio angolo via M. Cristina ampio luminoso 5 vani e servizi mq 130 ristrutturabile. Tel 535.311 - 532.711.

CRIMEA luogo Po libero salone 3 camere libero cucina 3 servizi tel. auto L. 320 milioni. Feminis ad. 531.0021

CRIMEA s.s. libero v. S. Donato recente salone 2 camere cucina balconi ter-mo-auto L. 155 milioni. Tel. 641.858.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi libero 1° piano ascensore 3 camere cucina servizi L. 190 milioni. Tel. 504.854.

CROCETTA libero in signorile stabile via Cibrario vendesi 3 vani servizi Tel. 817.591.

DI SALVATORE 857.836 vende libero corso Matteotti piano 1° ufficio angolare salone 4 camere doppi servizi mq 183.

EDILCASE 546.154 corso Peschiera 167 alloggio libero di 2 camere cucina bagno L. 45 milioni 70% mutuo San Paolo.

EDILGESTIONI 447.4844 libero via Mazzini ingresso 4 camere cucina servizi 2 servizi anzi L. 40 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero via Lanzo ingresso camere cucina abitabile bagno 2 camere L. 31 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 liberi via Cibrario abitabile ingresso 1-3 camere cucina servizi L. 57 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero Gran Paradiso soggiorno living 2 camere mobile cucina servizi L. 68 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero via Bardonecchia ingresso 2 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 Ivrea Gran Paradiso soggiorno living 2 camere mobile cucina servizi L. 68 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 corso Ventimiglia libero 2 camere cucina servizi L. 13 milioni rustica.

EDILGESTIONI 447.4844 liberi Galileo Ferraris ingresso camere libero cucina servizi L. 70 milioni rustica.

EDILGESTIONI 447.4844 libero via Susa di Milano ingresso camere libero cucina servizi L. 70 milioni rustica.

EDILI libero Crocetta appartamento 4 camere cucina servizi L. 130 milioni. Tel. 817.591.

EDILI libero corso Tassoni panoramico camere libero cucinino bagno dilazioni Tel. 812.012.

EDILI libero piazza Statuto 2 camere cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili Tel. 812.012.

EDILI libero B. Servais spazi signorili salone 3 camere cucina balconi, mutuo Tel. 812.012.

EDILI libero S. Paolo ottimo uso ufficio camere libero cucinino bagno dilazioni Tel. 812.012.

EDILI libero via Bertola recente signorile soggiorno 2 camere cucinotto bagno ristrutturatissimo occasione. Tel. 812.012.

EDIR libero Vanchiglia su piazza 2 camere cucina bagno L. 35 milioni dilazionabili Tel 817.912

EUROCASA A 547.470 libero adiacente corso Brescia (Corso S) soggiorno camera cucinotto servizi casa indipendente con portineria.

EUROCASA B 513.725 libero corso Telesio camere libero cucinino servizi 8° piano dilazionabile.

EUROCASA C 513.681 libero Perelli (via Cappa) 2 camere libero cucinino servizi 2 alle dilazionarsi.

EUROCASA D 513.748 libero via Susa (Ct Tunel) 4 camere cucina servizi L. 75 milioni dilazionabili.

EUROCASE M TORINO 545.748 libero Largo Orbassano soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi ottimo stabile ristrutturato grande metratura. Tel. 545.748 ore ufficio.

EUROCASE N TORINO 565.642 libero Santa Rita zona via Genova 2 camere cucina servizi L. 63 milioni dilazioni.

EUROCASE O TORINO 531.000 libero v. Asmara angolo corso Unione camere libero cucinino abitabile dilazioni.

EUROCASE P TORINO 557.5387 libero Montebello corso Unione 2 camere libero servizi recente abitabile. Facilitazioni.

EUROEDILE vende, libero, corso Venezia monocamera con bagno. Telefonare 746.096.

EUROEDILE vende corso Toscana occupata monocamera signorile con bagno posot[illegible] Tel 746.096.

EUROEDILE vende libero ristrutturato strada via Cibrario ingresso 3 camere cucinotto servizi 2° piano ascensore. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende via Cigna libero 3 camere cucina bagno ascensore. Tel 746.096.

EUROMOBILIARE corso Brescia 3 camere cucina bagno servizi 2° piano ascensore. Tel 746.096.

FIMMETER adiacenze corso Brunelleschi occupato piano alto luminoso 3 camere cucina bagno servizi. Tel 557.0021.

FISIM adiacenze piazza Umberto libero 3 camere libero cucinino servizi 3 anni ottimo e nuovo Tel. 505 373

FISIM libero corso Grosseto piano alto ampia luminosa salone camera libero cucinino servizi 2 balconi Tel 505.373.

FISIM libero Santa Rita ristrutturato angolare camera libero cucina servizi 554 zioni Tel 505.373.

FISIM libero piazza Respighi piano alto 2 camere libero cucinino servizi dilazioni pagamento Tel. 531 507.

FISIM libero corso Unione Sovietica angolare ristrutturato camere ampie singolo cucinino servizi. Telefonare [illegible]

FISIM libero adiacenze piazza Bengasi 2 camere libero cucinino servizi terrazzo ottimo stato. Tel. 505 507.

FISIM libero adiacenze Lungo Dora Firenze camere cucina ingresso servizi ottimo stato dilazioni Tel. 505.373

FISIM S.p.A. (A)
vende zona Castello in signorile palazzo appartamenti molto caratteristici anche monumentali: soluzione 2 camere ampia cucina 2 servizi ristrutturati. Tel. 505.373.

FISIM S.p.A. (B)
vende libero c. Vittorio recente ampio alto salone 3 camere cucinotto servizi L. 110 milioni. Tel. 531.507.

FISIM S.p.A. (C)
vende Asti pza dei Palio signorili appartamenti liberi e locati soluzioni 3 camere cucina doppi servizi possibile posteggio, 20% contant. occas. Tel. 505.507.

FISIM S.p.A. (V)
vende libero via Monterosa ampio alto 3 camere cucinotto servizi 2 balconi L. 75 milioni. Tel. 531.507.

FISIM zona San Paolo ottimo stato ampia 2 camere cucina ingresso servizi mutuo. Tel 531 980.

FORNO Canavese libera semivista 1° casa signorile due camere cameretta cucina bagno box auto L. 28 milioni Olivero Aldo Galliate Immobili 855 350

FRAZIONARIO in Pinerolo stabile via Leguio con alloggi ogni metratura vendesi in frazionamento. Tel. 011 857 949 - 837 101.

FRAZIONARIO via N. Bianchi (ricino corso Monte Grappa) camera libero cucinino via L. 26 milioni 500 mila. Libero settembre camera libera L. 38 milioni vendesi box. Sufficiente caparra 20% dilazioni settembre 655.368

FRAZIONARIO via Vinz n. 2 (corso Ferrucci) ottimi locali ad occupati e negozi nuovi Tel 373 536).

GEDIM libera p. 2° 4 ex circa da Torino splendida vista occupatissimi ottimo reddito box Tel. 517.566.

GEDIM libero via Montenero adiacenze corso G. Cesare appartamento di 4 camere cucina bagno. Tel. 517.566

GEDIM libero via G. Cesare appartamento di signorile 3 camere doppi servizi Tel 517.566.

GEDIM libero via Sansovino appartamento di soggiorno-studio 2 camere doppi servizi Tel 517.566.

GEDIM libera via Devenchi appartamento in casa d'epoca ristrutturata nelle parti comuni mq 200 circa Tel 517.566.

GEDIM libero Borgo Vittoria in casa d'epoca adatto uso ufficio 5 camere ingresso bagno ristrutt. Tel 517.566.

GEDIM libero via A. Vercelloni adiacenze corso Belgio salone 3 camere cucinotto 1+2 bagni posto auto Tel. 517.566.

GEDIM [illegible] Dava stanza casa anche libera [illegible] mini negozi a partire da L. 4 milioni Tel. 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Alessio alloggio 2 camere libero cucinino 2 servizi posto auto garantito. Tel. 011 857 949 - 837 101.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 v. Alessio ad angolo alloggio 2 camere libero cucina bagno terrazzo interessante.

GEDIM libero corso Turati signorile primo alto ingresso 2 camere cucinotto servizi cantina mutuo. Tel. 650.3063

GEDIM libero adiacenze corso Brunelleschi ingresso camere libero cucinino servizi mutuo dilazioni Tel 650.3063.

GRANDIASCO libero recente ottimo ampio living salone 2 camere cucina 2 bagni giardino. Il Portico 838.584.

GRUPPO CLACIO vendesi via Vandalino libero 2 camere libero cucinino servizi vendita Studio Data, tel. 519.027.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Cervino signorile 2 camere cucina servizi. Telefonare 395.841

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Grosseto. 3 camere cucina bagno L. 68 milioni. Tel 391.041.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero San Paolo ottimo ingresso camere cucina abitabile servizi cantina L. 35 milioni.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero Porta Palazzo 4 camere spaziosa ingresso camera cucinotto servizi. Palazzina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero largo Giulio Cesare ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero corso Cincinnato ottimo salone 2 camere cucina 2 servizi posto auto garantito.

GRUPPO ITALIA libero adiacenze corso Casale ristrutturato ingresso living 2 camere cucina servizi. Tel. 447.5585

GRUPPO ITALIA libero zona Mercatello piano alto soleggiato 2 camere cucina servizi cantina mutuo Tel. 447.5375

IMMOBILCAR 310.317 adiacenze corso Vercelli Gonfardo libero ottimo camera libero cucina bagno terrazzo interessante.

IMMOBILCAR 310.317 adiacenze corso Racconigi libero camera cucina servizi in casa d'epoca vendesi a L. 25 milioni.

IMMOBILCAR 310.317 adiacenze corso Vercelli Gonfardo libero ottimo camera libero cucina bagno verde prezzo mite.

IMMOGEST 634.358 Borgo Vittoria piano alto ingresso camera libero angolo cottura servizi cantina 2 balconi.

IMMOGEST 634.358 centro Europa ingresso privo salone 3 camere libero cucinino servizi cantina box.

IMPRESA vende villa unifamiliare con ampio giardino via Mongrando doppi servizi cantine Tel. 747.6640.

IMPRESA vende Alpignano C. Roma appartamento libero mq 90 sufficiente 20% contante mutuo 4% dilazioni. Tel 541.552.

IMPRESA vende villa unifamiliare con ampio giardino via Rivalta di Torino da finire Gardino Tel 908.6436.

IPI 011 382, libero piazzetta corso Vittorio in stabile signorile parzialmente ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno bellissima. L. 36 milioni. Possibile mutuo 50%.

(continua)

UN'ARTE CHE GLI OPERATORI DEI FONDI DI INVESTIMENTO EUROFOND CONOSCONO BENE. PERCHE' EUROFOND SIGNIFICA PROFESSIONALITA' NELLA GESTIONE, GARANZIA DALLA SERIETA' E DALL'ESPERIENZA DEI PROMOTORI: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, SAI - SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE, BANCO LARIANO, BANCA DEL SUD. IN PIU', EUROFOND E' NELLA FRA [illegible] IL FONDO COMUNE MONETARIO EUROVELA, INVESTIMENTO IN ATTIVITA' AD ALTA LIQUIDITA' CON OBIETTIVI DI REDDITIVITA'; IL FONDO DI REDDITO EUROANTARES, INVESTIMENTO PRINCIPALMENTE OBBLIGAZIONARIO FINALIZZATO A MASSIMIZZARE IL REDDITO; IL FONDO COMUNE DI CAPITALIZZAZIONE [illegible], AD INVESTIMENTO BILANCIATO IN [illegible] OBBLIGAZIONI OLTRE ALLA [illegible] NE IN UNICA SOLUZIONE. EUROFOND PREVEDE [illegible] PLURIENNALI DI INVESTIMENTO, CON FACOLTA' [illegible] GLIERNE LA DURATA (1, 15 O [illegible] ANNI), L'IMPORTO MENSILE DA VERSARE, NONCHE' [illegible] GARANTIRE UNA [illegible] ASSICURATIVA [illegible] QUESTO E' L'ARTE.

ADESSO IMPARA L'ARTE.

EUROFOND

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO EUROFOND

I FONDI EUROVELA, EUROANTARES ED EUROMOBILIARE SI SOTTOSCRIVONO PRESSO TUTTI GLI SPORTELLI DI: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, BANCA [illegible] BANCA DEL SUD, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA POPOLARE ANCONETANA MARCHIGIANA, BANCA POPOLARE DELL'AGRICOLTURA, BANCA [illegible] BANCA POPOLARE DI ANCONA, BANCA POPOLARE DI VERGANO E BANCA DI SONDRIO DI [illegible].

Perché [illegible] funziona lo sportello automatico: le banche interverranno dopo l'ultimatum Abi

Con il computer niente moneta

Cambieranno tutti i sistemi di pagamento

ROMA — Banca supermercato, universale, modulare, banca non banca. Tanti [illegible] diversi [illegible] definire [illegible] stesso fenomeno: la mutazione telematica che investe l'istituto bancario, annulla tempo e geografia, elimina la [illegible] assimilandola al flusso di informazione ordini che [illegible] confini. «*Il modifica profondamente i rapporti col pubblico*» dice Sergio Pabris, direttore [illegible] Nolan Norton [illegible] na, una società di [illegible] lenza specializzata. «*La banca [illegible] stata la prima a informatizzarsi e sono oggi tra le prime a sperimentare il matrimonio fra computer e telecomunicazioni*».

Il Bancomat dispensatore [illegible] di [illegible] che il collegamento in rete rende [illegible] più sicuro è solo la più appariscente e discussa tra le novità che [illegible] o si [illegible] A [illegible] sperimenta la nuova forma d'acquisto che del contante [illegible] e meno. Li chiamano *point of sale*, in [illegible]: luoghi in cui si può comperare pagando con la solita carta magnetica [illegible] o con una analoga «carta di debito». [illegible] telefono a computer [illegible] controllo [illegible] tempo [illegible] la disponibilità del cliente.

Allo sportello bancario stanno arrivando i terminali self service ai quali il cliente può rivolgersi direttamente per molte [illegible] sioni evitando le code. Alla Cariplo [illegible] «Caripersonal» sono [illegible] sparsi per la Lombardia. In piedi davanti alla tastiera e al video a colori si chiedono no- [illegible] sul proprio conto, [illegible] versa- [illegible] assegni, si effettuano bonifici e si pagano bollette. I nuovi terminali progettati dall'Ipacri, l'istituto per l'Automazione delle Casse di Risparmio sono anche più sofisticati. Volendo, il si può istruire a pagare l'Iva.

«*Liberata dalle pratiche [illegible] ripetitive la banca può [illegible] sua [illegible] vocazione: offrire servizi di consulenza a clienti più esigenti che chiedono un mutuo o un fido, vogliono consigli su quali titoli comperare [illegible] come investire i loro risparmi*», dice il direttore dell'Ipacri Fabio Chiusa.

Banche [illegible] Bnl o [illegible] Paolo di Torino [illegible] no attrezzando «sale valuta» [illegible] Borsa» pieni di fili e [illegible] monitor [illegible] riceveno dati in tempo reale [illegible] che dall'estero. «*Servono soprattutto per mostrare alla clientela come raccogliamo le informazioni*» dice [illegible] responsabile dell'Organizzazione [illegible] San Paolo. «*Ma il vero lavoro è il trasferimento di questa [illegible] di dati finanziari direttamente [illegible] al cliente, insieme alle operazioni [illegible] [illegible] menti [illegible] denaro [illegible] conti interni e esteri*». m. g. b.

Se Bancomat non risponde

Si deve istituire un sistema [illegible] controllo «on line» in tempo reale, [illegible] occorrono miliardi Attivato nell'83, oggi [illegible] sono stati aperti [illegible] in tutta Italia - «E' [illegible] [illegible] rodaggio»

ROMA — Perché il Bancomat funziona male? Posta di fronte alle sfide e alle spese di questa utile e popolare innovazione tecnologica — studiata per ottenere denaro contante tramite uno sportello elettronico in qualsiasi ora del giorno e della notte grazie alla tessera magnetizzata personale — la grande struttura del sistema bancario recalcitra, rivela riluttanze e paure. L'ultimatum lanciato [illegible] dall'Associazione Bancaria l'altro giorno, [illegible] 20 novembre, trova non [illegible] regola più di metà delle banche

A gettare la spugna, a rinunciare [illegible] [illegible] sarà forse solo un numero modesto [illegible] banche piccole; altre, le più, stanno promettendo uno [illegible] per mettersi in regola nei pochi giorni che restano. L'ultimatum riguarda sia la sicurezza sia la funzionalità del sistema per avere denaro contante anche a sportelli [illegible] tutte le banche devono collegarsi on line, cioè in diretta, con un sistema elettronico centrale, che [illegible] a [illegible] gestito [illegible] [illegible] [illegible] pezia società, [illegible] Sia.

[illegible] sportelli non collegati, [illegible] cinquecento, sarebbero quelli che più [illegible] frequente vengono [illegible] per [illegible] di frodi. [illegible] che non accettano [illegible] Bancomat emesse da altri istituti di credito. Secondo [illegible] il più recente conteggio, tutti gli altri sportelli, [illegible] l'80% degli erogatori automatici [illegible] banconote con [illegible] Bancomat, sono in regola: la grande maggioranza dunque. [illegible] gli sportelli [illegible] regola appartengono [illegible] [illegible] metà soltanto delle [illegible] ade-renti. Le altre, che magari hanno un solo sportello automatico o due ciascuna, devono correre ai ripari.

Otto sportelli Bancomat su dieci, quelli collegati al sistema elettronico centrale, dovrebbero quindi funzionare a tempo pieno.

Davvero otto sportelli su 10 non danno grattacapi? Sì, qualche guaio c'è, ammettono comunque i responsabili dei sistemi elettronici delle grandi banche, ma «*non dipendono da noi*». Nel fine-settimana, due sarebbero i problemi più frequenti: semplicemente, finiscono le banconote, perché la macchina non ne contiene per più di 20-30 milioni; o si guastano le linee telefoniche, che la Sip ripara solo nei giorni feriali.

«*Si tende a drammatizzare le normali difficoltà che si incontrano* — sostiene l'ingegner [illegible] Martini, condirettore centrale del Banco di Roma — *ma questa, come tutte le novità complesse, ha bisogno [illegible] un suo periodo di rodaggio*». [illegible] Bancomat è nato nel 1983 e si è espanso al di là delle previsioni.

Ma è vero che ci sono direttori di filiale che lo spengono o lo lasciano vuoto apposta. Il Bancomat? E' vero che qualche banca ha erogatori di banconote vecchi, non adatti a un sistema tutto collegato *on line*? Che altre banche minori non si sono assicurate contro i furti, perché costa troppo, e perciò fanno funzionare poco le macchine allo scopo di ridurre i rischi? Sono in molti a riferire episodi [illegible] del genere.

Dal vertice delle [illegible] banche, viene una rassicurazione: «*Con tutti i soldi che spendiamo nel Bancomat, abbiamo un forte interesse a farlo funzionare*». Il collegamento *on line* costa miliardi. Inoltre (ma di questo si parla meno) lo sviluppo del Bancomat consentirà risparmio di personale.

Eppure alla base, [illegible] nea, l'ostilità si avverte. La [illegible] piccola, e magari andando il direttore di filiale della grande, ragionano in un altro modo: hanno paura di perdere il rapporto personale con il cliente, [illegible] che faccia la [illegible] davanti allo sportello.

Per la banca piccola, c'è poi il problema dei [illegible]: l'*on line*, i [illegible] e la loro manutenzione, l'assicurazione. Le operazioni che potrebbero sfuggire una volta che il [illegible] è abituato a strumenti elettronici sofisticati. Sembra invece [illegible] le truffe, sia pure molto [illegible] come [illegible] di cui i giornali hanno parlato, non abbiano un peso decisivo: la loro incidenza sul totale delle operazioni sembra bassa.

Tuttavia, chi recalcitra a mettersi *on line* scarica un rischio maggiore di frodi, e un [illegible] per maggiori controlli, anche [illegible] già c'è. Dal 31, gli sportelli non in regola non potranno più esporre il simbolo Bancomat; ma l'ultimatum dell'Abi non è del tipo «*chi è dentro è dentro, chi è fuori è fuori*»: chi ha le operazioni di collegamento in [illegible] potrà tornare a fregiarsi del nome Bancomat, non appena [illegible] regola. E' «*un sistema in rodaggio*», come dicono gli esperti, una [illegible] [illegible] doso lungo.

Stefano Lepri

INUTILI TENTATIVI PER SALVARLO

Fort Malon. Un gruppo di ragazzi ha cercato sulla spiaggia durante la passeggiata un balenottero. Malgrado gli sforzi, non sono riusciti a ributtare in mare il cetaceo che è morto poco dopo (Ansa-Afp)

[illegible] giochi pubblicati [illegible] [illegible] 2 [illegible]

Le [illegible]

Gli indiani delle due tribù sono, rispettivamente, 1,2,4,8 e 3,5,6,7. [illegible]: il 1 e 2 sono della stessa tribù. Essi hanno uguali [illegible] giacca, la penna, il bracciale e il monile [illegible] collo. Gli unici particolari che li accomunano ad altri due indiani sono la giacca (indossata anche da 5 e 6) e il bracciale (visibile al polso di 8 e, seminascosto, al polso di 4). [illegible] considerando della stessa tribù 1,2,5,6, i rimanenti quattro (3,4,7,8) dovrebbero appartenere all'altra tribù, il che non [illegible] è possibile [illegible] [illegible] sono accomunati [illegible] particolare.

Perciò è valida [illegible] [illegible] ipotesi (bracciale): 1,2,4,8 [illegible] una tribù, mentre all'altra appartengono 3,5,6,7, che sono accomunati dai pantaloni uguali.

[illegible]

Rosanna riuscì a comporre un ottimo VIVIFICO in R-9 depennando 7 lettere e guadagnando ben [illegible] punti!

[illegible] Mind

La soluzione [illegible] è [illegible] seguente: R N V G.

[illegible]

REBUS (5,6): C O P pace - L tè = COPPE SCELTE.

[illegible]

Il [illegible] deve giocare «A7». Poi, dopo qualunque ri- [illegible] [illegible] Nero, il Bianco prosegue con [illegible] e [illegible] assicura l'ultima decisiva mossa. Sbagliata [illegible] l'immediata «F8», obbligando il Nero a [illegible] poiché poi in tal modo è il Nero a conquistare [illegible] mossa.

Dama

1) 25-21, 16x25; 2) 29-24!, 20x49; 3) 44-40, 35x44; 4) 41x1, [illegible] 5) 36x29, 15x24; [illegible] 18x1, 2x11; 7) 33-29, 24x33; 8) 1-40!, 35x44; 9) 38-2) e vince!

Scacchi

La partita ha visto una conclusione classica ad opera del bravo giocatore israeliano: 1.Cg5, e il Nero si è arreso (dopo H:g5; segue 2.Db1,Rg8; 3.Ad5).

Il paroliere

Interplanetario; interplanetari, Estraniare; Felsinea; Planetario, Stritolare; Inalatori; Stranare; Esattori; Insalto; Relatori; Senatori; Tertario...

[illegible]

G	I	U	D	B	O	T	T	O	A	N	T	I	P	A
E		D	I	A	R	I	O		G	A	T	I	C	U
S	P	I	N	I	T	O		R	G	S	A	G	A	
S	A	N	A	T	O		P	E	S	C	A	P	A	
A	V	E	P	I		G	L	S	T	I	P	E		G
T	O	C	I		C	L	P	N	I	T	O		E	F
U	P	I		M	A	L	S	A	N	A		E	L	U
R	E		P	D	L	L	A	I	O		L	A	P	U
A		S	I	E	R	I	N	S		O	C	R	U	C
	M	A	N	E	L	H	O		D	U	R	A	N	S
M	A	D	I	A		T		M	O	N	I	C	A	
	N	A	P		A		M	A	R	I	T	T	I	
I	M	I	E	L	L	I	G	E	N	Z	A	A	R	I

Allagate centinaia di case, [illegible] vittima

A Brindisi 3 ore di [illegible] poi il nubifragio si placa

BRINDISI — Tre ore di inferno a Brindisi, centinaia di persone in fuga davanti un [illegible] di [illegible] e fango che continuava inesorabilmente a salire. Il nubifragio che si è abbattuto sulla città ha fatto straripare un [illegible]lo canale di bonifica e l'onda di piena (in certi punti fino a quattro metri) ha allagato numerosi quartieri, travolto decine di auto e ucciso centinaia di animali.

La gente cercava rifugio sui terrazzi, sotto una pioggia torrenziale che solo in serata si è attenuata. [illegible] da tutta la Puglia, soprattutto da Bari, i vigili del fuoco, a bordo di gommoni, hanno effettuato decine di salvataggi. Ma molte persone sono ancora isolate.

Tutto è iniziato verso le [illegible] quando la pioggia ha cominciato a cadere a scrosci violenti. Sono state sufficienti tre ore di acqua torrenziale a far saltare i tombini delle fo- [illegible]: l'acqua, come [illegible] fiu- [illegible] si è [illegible] verso [illegible] più [illegible] della città. Il vecchio canale di bonifica lungo quattro chilometri, che attraversa praticamente quasi tutta la città, è uscito dagli argini. Alcune strade si sono trasformate in torrenti impetuosi; come via Tortibani, via Imperatore Costantino e via Appia. Lungo queste arterie si sono istantaneamente fatti, tronchi.

I quartieri più colpiti sono stati Bozzano e Commenda. Le palazzine popolari sono state quasi sommerse e la gente è stata costretta a rifugiarsi sui terrazzi. Invasa dall'acqua anche la stazione ferroviaria dove il sottopassaggio è completamente sommerso.

In città sono saltati i collegamenti telefonici e l'erogazione della corrente elettrica è stata sospesa per alcune ore. Invasa dall'acqua perfino la centrale operativa della Polizia stradale.

Gravi danni anche nel quartiere Cappuccini dove decine di auto sono state travolte dall'ondata di piena. Molti automobilisti si sono messi in salvo a stento. Due palazzi hanno riportato lesioni tali da dover essere sgomberati e i vigili del fuoco a tarda notte stavano ancora cercando gente isolata sulle case.

Al Comune si è immediatamente riunita la giunta per un esame della situazione. In città ci sono già polemiche. Si accusano le autorità di aver praticamente lasciato i soccorsi alla sola iniziativa dei vigili del fuoco.

Vito Chemmarenti

Il tempo oggi

situazione: l'Italia è influenzata dalla circolazione depressionaria stabilitasi sul Mediterraneo centrale, la quale tende a interessare più attivamente le nostre regioni meridionali e centrali [illegible]

tempo previsto: sulle regioni del medio e basso versante adriatico, sulle altre meridionali e peninsulari, sulla Sardegna orientale e sulla Sicilia condizioni di tempo perturbato con fenomeni anche intensi e persistenti. Precipitazioni a carattere di rovescio temporalesco e nevose sui rilievi appenninici. Sulle altre regioni nuvolosità variabile in attenuazione salvo residui fenomeni sulla Toscana e sulla Sardegna occidentale. Bora a Trieste.

temperatura: in diminuzione nei valori massimi su tutte le regioni.

venti: da Est e Nord-Est forti con mareggiate lungo le coste adriatiche e ionicheanti le isole maggiori.

mari: agitato o molto agitato l'Adriatico, agitati quelli intorno alle isole maggiori, molto mossi o localmente agitati gli altri mari.

[illegible] [illegible]ano

Bolzano	5	18	L'Aquila	[illegible]	[illegible]
Verona	10	14	Roma Urbe	11	14
Trieste	13	17	Roma Fium.	10	16
Venezia	11	14	Campobasso	6	9
Milano	[illegible]	14	Bari	9	17
Torino	7	16	Napoli	13	18
Cuneo	6	13	Potenza	8	11
Genova	11	18	S.M. Leuca	14	[illegible]
Bologna	8	15	R. [illegible]	14	18
[illegible]	11	[illegible]	Messina	16	17
[illegible]	11	14	[illegible]	14	19
Palermo	11	13	Catania	12	21
[illegible]	9	11	[illegible]	10	17
[illegible]	12	15	[illegible]	[illegible]	16

città estere

[illegible]	4	10	Helsinki	14	19
[illegible]	13	21	Lussemburgo	8	11
Bangkok	25	32	Londra	17	20
Berlino	2	8	Madrid	6	21
Bruxelles	3	14	Monaco	0	9
[illegible]	3	16	Mosca	-4	4
Copenaghen	3	9	New York	10	15
Dublino	8	14	Parigi	6	16
Francoforte	3	11	Stoccolma	2	13
Gerusalemme	12	19	Rio de Janeiro	20	[illegible]
[illegible]	8	19	[illegible]	14	23
Helsinki	6	3	[illegible]	12	20
[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	9	13
Il Cairo	12	25	Vienna	4	9

gabetti

Tel. 011/5767

[illegible] di Torino - C.so G. Ferraris, [illegible]

IMMOBILI URBANI • IMMOBILI TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

AGENZIA 1 Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. (011) 5767

LUNGO [illegible] ANTONELLI
C.so Chieti in [illegible] costruzione vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, [illegible] mera, tinello, cucinino, bagno.

[illegible]
C.so [illegible] in bella costruzione vendiamo panoramico appartamento libero di: ingresso, [illegible] camera, cucina e bagno.

CENTRO
Via C. Alberto, vendiamo [illegible] ampio appartamento libero ristrutturato di: salone living, [illegible] camere, cucina, doppi servizi.

VIA [illegible]
Angolo via Governolo, in bella [illegible] d'epoca, [illegible] diamo spazioso appartamento libero di: ingresso, [illegible] camere, [illegible], doppi servizi.

CORSO CHIERI

Casetta precollinare libera ristrutturata composta da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzino e giardino.

AGENZIA 2 Corso Monte Cuoco 67 - Tel. [illegible]

VILLA IN SANTA RITA
Costruzione recente [illegible] dependance su 3 piani con giardino: Piano S.: taverna, palestra [illegible] bagno. Piani T.: salone-living, cucina, bagno, patio. Piano 1°: 2 camere, stireria, bagno. Piano 2°: [illegible] camere [illegible] bagno. ADATTA [illegible] AD USO DIVERSO ABITAZIONE

CORSO UNIONE [illegible]
Adiacenze via Bardiglhera in [illegible] vendiamo appartamento libero di: ingresso, [illegible] mere, cucina, bagno.

[illegible] [illegible] EUROPA
In recente complesso [illegible] signorile vendiamo signorile appartamento libero di: ingresso, salone, 4 [illegible] cucina, tripli servizi.

[illegible]
Via Monastir in recente costruzione [illegible] luminoso appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

[illegible]
Via Pavese [illegible] recente costruzione vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

CORSO MONTE [illegible]
Adiacenze Via Frassinetto in solida costruzione vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Prezzo in- [illegible]

RICERCHIAMO
Nella zona Pozzo Strada appartamento libero di 2/3 camere, cucina [illegible] tinello, bagno.

AGENZIA 3 Corso [illegible] Tel. [illegible]

CORSO B. [illegible]
In stabile di recente costruzione con portineria e giardino condominiale vendiamo spazioso appartamento libero, di: ingresso, saloncino, camera, tinello, cucinotta, bagno, box.

PIAZZA BERNINI
Adiacenze, corso Francia in [illegible] recente vendiamo attico libero composto di: ingresso, camera, tinello, cucinotta, bagno e ampio terrazzo

PARELLA CASETTA BIFAMILIARE
Libera completamente ristrutturata, indipendente, con 2 appartamenti di: ingresso, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, seminterrato, cortile, giardino.

V. [illegible]
Adiacenze piazza Statuto, in [illegible] d'epoca [illegible] ristrutturato con [illegible] riscaldamento, vendiamo appartamenti, mansarde e uffici di 2/3 camere con 1/2 bagni, posti sudd.

PRINCIPE [illegible]
Adiacenze via Cigna, in stabile con ascensore e riscaldamento vendiamo spazioso appartamento li- [illegible] ello al 6° piano, di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

CORSO [illegible]
Adiacenze via Bra in stabile d'epoca vendiamo appartamento libero completamente ristrutturato, composto di: ingresso, [illegible] camere, cucina, bagno.

IMMOBILI PER [illegible]

UFFICIO
Nelle adiacenze [illegible] Piazzetta di Maria Teresa, proponiamo, al 3° piano di palazzo d'epoca, ufficio di [illegible] mq., angolare, con doppi ingressi.
VENDITA

[illegible]
In Corso Sommeiller, al 1° piano, ufficio di [illegible] mq. composto di spazioso ingresso, 5 vani, tripli servizi.
AFFITTO

[illegible]
In Crocetta, via Pigafetta, al piano rialzato proponiamo ufficio di 90 mq., con laboratorio, al piano seminterrato, di mq. 90.
AFFITTO

[illegible]
In Corso [illegible] angolo Corso Abruzzi, al 1° piano in stabile prestigioso, composto di ingresso, 2 saloni, 3 camere, doppi servizi.
AFFITTO

[illegible]
In Crocetta, Via Pigafetta, al 1° piano, signorile alloggio di salone, 2 [illegible] re, cucina, doppi servizi e [illegible]
[illegible]

IMMOBILI PER TORINO

UFFICIO
Nelle adiacenze [illegible] Piazzetta di Maria Teresa, proponiamo, al 3° piano di palazzo d'epoca, ufficio di [illegible] mq., angolare, con doppi ingressi.
VENDITA

[illegible]
In Corso Sommeiller, al 1° piano, ufficio di [illegible] mq. composto di spazioso ingresso, 5 vani, tripli servizi.
AFFITTO

[illegible]
Vendiamo villa in stile provenzale, libera, bifamiliare, signorile di [illegible] mq. 540, su due piani e mansarda, con giardino di mq. 1400.

VINOVO
Zona Ippodromi, nel complesso residenziale "Dega", vendiamo villino a schiera libero, di: salone, tre camere, cucina, tripli servizi più garage, [illegible] giardino privato.

UFFICIO
In Corso Peschiera, zona Viberti, in stabile signorile ufficio composto di: ingresso, salone, 4 vani, doppi servizi.
AFFITTO

[illegible]
Centro, vendiamo casa libera, recente, indipendente mq. 400 di [illegible] più mq. 250 di negozio e mq. 370 di magazzino, con giardino di mq. 1280.

COLLEGNO
C.so Antony [illegible] di recente costruzione, con pertinenza, vendiamo signorile e spazioso appartamento libero, panoramico di: doppi ingressi, salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi

[illegible]
Sulla collina di S. Pietro Val Lemina, in posizione panoramica, vendiamo [illegible] chalet indipendente [illegible] mq. 2.200 di terreno. L. 63 milioni.

[illegible]
In Crocetta, Via Pigafetta, al 1° piano, signorile alloggio di salone, 2 [illegible] re, cucina, doppi servizi e [illegible]
[illegible]

FORESTERIA
In Crocetta, Via Cabolo, in stabile esclusivo, al 5° piano alloggio arredato di salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.
AFFITTO

CAPANNONE
In zona Sud; Bruino, capannone 2000 mq., annesso basso fabbricato 300 mq., uffici 400 mq., alloggio custode.
VENDITA

RICERCHIAMO
Nella 1ª cintura di Torino, villini, casette di: due, tre camere, salone, cucina, servizi, box e giardino. Pagamento in contanti.

RIVOLI
Vendiamo villa libera, moderna, indipendente con mq. 220 di abitazione e mq. 220 di seminterrato, più ampio garage e giardino di 1100 mq. Ottima esposizione

EREMO
Pecetto, verso il parco della Maddalena, vendiamo villa nuova, unifamiliare molto grande, panoramica con mq. 3000 di terreno. Finiture di lusso.

ECONOMICI

19 - Vendita alloggi

PI 311.383, libero via Cuneo 0, appartamento: ingresso 1-2 camere tinello cucina bagno da L. 27 milioni, ancora disponibili.

PI 311.382, libero via San Secondo angolo via Carlo Alberto, appartamento di: ingresso, cameretta, tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo.

PI 311.383, via Accademia Albertina 31, in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamenti di: ingresso 1-2-3-4 camere cucina 1 o 2 bagni. Personale in loco 14-19.

PI 311.385, via Belfiore 5 in stabile d'epoca mansarde di: ingresso 1-2 camere cucina bagno da L. 16 milioni 500 mila. Possibilità 80% mutuo.

PI 311.382, via Millio 37, ultimi appartamenti prezzo affare vicinissimo corso Inghilterra, cucinone bagno balconi. Mutuo 50%.

PI 311.382, via Pordenone 34, splendido appartamento di: ingresso camera tinello cucinone bagno. Mutuo 50%. Personale in loco ore 14-19.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero grande via Broglio camera tinello cucinino servizi cortile. Tel. 506.901

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Francia (Collegno) salone 2 camere cucina ripostigli. Tel. 506.901.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero subito via Perpetua vani d'aria 2 camere cucina bagno. Tel. 506.901.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Cernaia uffici prestigiosi mq 430 anche divisibili. Tel. 506.901

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Principe Eugenio ristrutturato mansardato L. 14 milioni. Tel. 506.901

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero grande Largo Pd Arlandi camera tinello cucinino bagno. Tel. 506.901

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero San Salvario piano terra ampia camera cucina servizi mutuo. Tel. 506.901.

LA LOGGIA libero in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno box, giardino mutuo. Casamiracamera 330.008.

LIBERO libero recente 2 camere tinello cucinino servizi autonomi ristrutturato ascensore autonomo. Casa-Fenice 820.9705.

LIGRE' recente ampio 2 camere tinello cucinino volendo box. A. Giusti tel. 748.044 - 758.647.

LIBERO a Beinasco ampio libero via Monviso: T-2 camere tinello cucinino bagno camino. Studio Massimo 505.588.

LIBERO e prestigioso via Cernaia in palazzo d'epoca appartamenti da 175 a 640 mq vendita frazionata. Grimaldi 653.903.

LIBERO A corso Sebastopoli luminoso piano 6° salone 2 camere cucina 2 bagni cameretta di servizio. Tel. 637.834.

LIBERO a luglio servizi ristorazione selezionati americana cucina/tinello camere letto bagno ristrutturato a più L. 82 milioni. Tel. 585.676.

LIBERO A Madonna panoramico signorile dal '75: 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Testa unica 657.934.

LIBERO A via Don Carlina camere 2 stanze cameretta cucina servizi doccia L. 11 milioni mutuo. TC Immobil 679.488.

LIBERO A via Balbo vicino 2. Piazza recente, camere 2 letto cucinino bagno arredo autonomo. TC Immobil 668.075.

LIBERO A via Duchi Aosta Corso camera cucina bagno, casa recente. L. 11 milioni mutuo. TC Immobil 679.788.

[redacted] recente corso Cincinnati ingresso, tinello cucinino servizi L. 41 milioni. Tel. 600.464.

[redacted] via Cigna 2° piano con ascensore ingresso camera cucina servizi cantina L. 20 milioni. Tel. 506.464

LIBERO adiacente piazza Statuto 3 camere cucina servizio L. 43 milioni rendita Testamarta. Tel. 771 0792 - 771.4150.

LIBERO adiacente piazza Rivoli camera tinello cucinetta terzo piano L. 38 milioni, stessa casa occupato L. 42 milioni disponibili. Immobil 598.782.

LIBERO adiacente via Guido Reni piano alto recente 3 camere tutt-nolo doppi servizi posto auto. Tel. 500.346.

LIBERO Borgata Cenisia casa d'epoca 3 camere cucina a servizi da ristrutturare. Permuta, ottimo C.S.I. 820.5432.

LIBERO corso Turati in signorile stabile camera tinello cucinino letto bagno ristrutturata L. 72 milioni. Tel. 598.782.

LIBERO corso Trieste recente camera tinello cucinino bagno panoramico mutuo permute. Casamiracamera 330.505.

LIBERO adiacente Rubbiana zona S. Salvario vendesi 2 camere tinello servizi panoramiche. Telefonare 502.518

LIBERO in corso Trapani ristrutturato signorile camera tinello angolo cottura servizi L. 33 milioni. Tel. 600.464.

LIBERO signorile camera cucina bagno [redacted] via [redacted] Agenzia 6. tel. 839.950

LIBERO Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno camino. Camera Agenzia 8. Tel. 839.7906.

LIBERO Mondovì Quadrato attiguo palazzo 4° camere tinello cucinino box vendesi Lire L. 82 milioni Mediocasa 380.163

LIBERO Porta Susa camera tinello cucinino terzo bagno ascensore L. 50 milioni differenziabili. Immobil 599.782.

LIBERO Rigoletto recentissimo angolo soggiorno 2 camere cucinotto veranda bagno box 2 posti. Mediocasa 383.813.

LIBERO piazza via Braglio quarto 2 camere cucina bagno ingresso L. 40 milioni a mutuo. Immobil 759.551.

LIBERO recente via Cigna corso Trapani salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 130 milioni. Tel. 510.801.

LIBERO recentissimo ingresso camera tinello cucinino servizi, via Cecchi, prezzo vendo. Tel. 316.4437 ore pasti

LIBERO adiacente 3 camere cucina corso Sebastopoli ottimo stato L. 115 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO signorile adiacente corso Trapani 4 camere cucina 2 servizi balcone panoramico facilitato. Tel. 509.080.

LIBERO signorile Moncalieri (Pinardi) ampio 2 camere tinello cameretta box garage. Grimaldi 653.903.

LIBERO via Pandolfini ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno permute diverso. Semm 619.801.

LIBERO via Mariana Sabina casa d'epoca signorile, stanze 4 camere cucina box vendo/valuto box. Semm 619.801.

LIBERO via Pergolesi camere cucina bagno ingresso terzo ascensore vuoto attuale 25 milioni. mutuo. Immobil 749.9882.

LIBERO via Balbis ristrutturato salone 2 camere cucina agenzia riscaldamento autonomo disponibile. Tel. 040.8226

LIBERO zona Centro ideale casa reddito/box ristrutturati con cucinino e bagno L. 28 milioni e mutuo. Tel. 788.953

LIBERO zona Parco Rubino 5° piano ascensore cucina bagno L. 36 milioni 500 mila. Tel. 517.591

LINGOTTO via Bigli libero ingresso camera cucina bagno lamin L. 37 milioni rateizzabili. Tel. 472.0087.

LUCIANA VOLA libero corso Lecce signorile recente cucina 4 camere cucina bagno mq 192. Tel. 435.340

MADONNA di Campagna libero 2° piano ultimo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Il Portico 835.544

MARGARIDA libero completamente con bagno in stabile signorile ristorni ospitando Telefonare 756.863

MILLEFOR.TI via Gioberti libero ben ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 37 milioni. Il Portico 835.544.

MIRAFIORI casa recente 3 camere tinello e camera tinello cucinino. Casamiracamera 505.903 - 505.633

MIRAFIORI libero medio signorile camera stesso piccolo bagno 30% contanti residuo mutuo. Tel. 758.863.

ONIRO piazza privata alloggio ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 527.4780.

ONIRO piazza privata alloggio in aperta di 3 piani ingresso 2 camere tinello cucinino ristrutturato. Tel. 510.744

MONCALIERI centro Nichelino grandi stabile appena ristrutturato 3 camere cucina servizi ripostiglio doppio. Grimaldi 653.903

MONCALIERI Borgo Cairo Torino 23 17° piano ingresso soggiorno 1 camera tinello cucinino ingresso bagno camino L. 91 milioni Valorcasa 640.6487.

MONCALIERI grande cucina 4 vani magazzino cantina box mq 130 ottimo investimento. 170 milioni. Tel. 600.0288.

MONCALIERI via Pavarolo libero ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno box. Il Portico 835.544.

OCCASIONE libero S. Salvario rimesso a nuovo L. 85 investi salone 2 camere cucina bagno. Tel. 527.4780.

ONIRO piazza privata alloggio in aperta di 3 piani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 510.744

ONIRO agenzia Moncalieri (Pinardi) ampio 2 camere tinello camerini box garage. Tel. 750.863

LIBERO via Pandolfini ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno permute diverso. Semm 619.801.

LIBERO via Mariana Sabina casa d'epoca signorile, stanze 4 camere cucina box vendo/valuto box. Semm 619.801.

LIBERO via Pergolesi camere cucina bagno ingresso terzo ascensore vuoto attuale 25 milioni. mutuo. Immobil 749.9882.

LIBERO via Balbis ristrutturato salone 2 camere cucina agenzia riscaldamento autonomo disponibile. Tel. 040.8226

LIBERO zona Centro ideale casa reddito/box ristrutturati con cucinino e bagno L. 28 milioni e mutuo. Tel. 788.953

LIBERO zona Parco Rubino 5° piano ascensore cucina bagno L. 36 milioni 500 mila. Tel. 517.591

LINGOTTO via Bigli libero ingresso camera cucina bagno lamin L. 37 milioni rateizzabili. Tel. 472.0087.

LUCIANA VOLA libero corso Lecce signorile recente cucina 4 camere cucina bagno mq 192. Tel. 435.340

MADONNA di Campagna libero 2° piano ultimo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Il Portico 835.544

MARGARIDA libero completamente con bagno in stabile signorile ristorni ospitando Telefonare 756.863

MILLEFOR.TI via Gioberti libero ben ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 37 milioni. Il Portico 835.544.

MIRAFIORI casa recente 3 camere tinello e camera tinello cucinino. Casamiracamera 505.903 - 505.633

MIRAFIORI libero medio signorile camera stesso piccolo bagno 30% contanti residuo mutuo. Tel. 758.863.

MIRAFIORI Bus libero 1° piano 4 camere cucina bagno box casa 17 anni L. 85 milioni rateizzi. Tel. 510.744

MONCALIERI centro Nichelino grandi stabile appena ristrutturato 3 camere cucina servizi ripostiglio doppio. Grimaldi 653.903

MONCALIERI borgo Cairo Torino 23 17° piano ingresso soggiorno 1 camera tinello cucinino ingresso bagno camino L. 91 milioni Valorcasa 640.6487.

PARELLA via Michele Lessona 75 vendiamo ottimo stabile alloggi di: camera tinello cucinino bagno e 2 camere cucina servizi, box pulito. Prezzi molto favorevoli e forte mutuo San Paolo. Grimaldi, telefono 543 154.

PIAZZETTA via Cecchi libero alloggio mq 130 da base di ristrutturare posto auto camere Tel. 011 883 040.

PIAZZA Adriano libero piano rialzato 2 camere cucina servizi L. 50 milioni. Tel. immobiliare Dal 837.802.

PIAZZA Borgo Dora prima prestigiosa casa d'epoca libero per studi professionali ingresso 3 vani servizi mq 140 più semilibera per ufficio. Finci 505.001.

PIAZZA Maria Teresa palazzo Ambrosetti vendesi soggiorno cucina camera bagno. Telefonare 839.8618 ore pasti.

PIAZZA Rivoli adiacente libero signorile ampio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 135 milioni Grimaldi 653.917.

PINO (centro) indipendente in villa ottimo 5 camere cucina 4 bagni riscaldato giardino. Tel. 812.801.

PORTA Palazzo libero ristrutturato soleggiato 3 camere tinello cucinino servizi 130 mq L. 110 milioni. Tel. 506.464.

POZZO quinto recente 2 camere, tinello o camera, pranzo, cucinino, stessa casa. Mutuo a partire Casamiracamera, telefono 505.633.

PRECOLLINA Villanova strada Monte Verde libera splendida mansarda in palazzina signorile con giardino condominiale, ideale per studio-abitazione di pied-à-terre, composta da: salone con camino, camera letto, cucina, doppi servizi, mq 140. L. 180 milioni. Telefonare 600.808.

PRECOLLINA zona Bessi libero ingresso 2 vani servizi box giardino privato di mq 50. Immobil. Ascensori 715.548.

PRECOLLINA 1° camera Torino cooperativa presenta unità immobiliari in vendita a scheda mutuo agevolato e pagamento ad avanzamento lavori. Tel. 787.858.

PRIVATO vende libero salone 4 camere cucina doppi servizi e ingressi su corso via Agenzia. Tel. 533.016.

RECOMA vende in Moncalieri casa di 4 alloggi con progetto costruttivo 8 box. Telefonare 743.911 - 745.001.

REVIGLIASCO Pian Cavalli libero panoramico su 3 piani 3 balconi 4 camere cucina 2 bagni terrazzo giardino 2 box L. 395 milioni Fenoglio tel. 857.0021.

RIVOLI Lascò Plan dei Colegi libero signorile alloggio in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia mq 230, ampio box mq 80 box. Tel. 950 2017.

RIVOLI libero via Cavour 3° piano camera soggiorno cucinino servizi 48 milioni trattabili. Tel. 953 3939.

S. GIUSTO di Susa villetti 2 alloggi di mq 165 in palazzina nuova con giardino privato posto auto e box per la vendita 1°-2° piano prezzi affare. Servizi 818.801

S. PAOLO libero ampio salone 4 camere cucina doppi servizi e ingressi 2 camere 2 box L. 84 milioni. Tel. 506 464

S. PAOLO piano via Frejus in casa decorosa libero camera cucina servizi mq 45 arredo interamente. Tel. 502.772

S. PAOLO via Cruto libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 58 milioni. Mutuo. Il Portico 835.544.

S. PAOLO via Modena libero semi abitabile ingresso 2 camere tinello cucina servizi L. 72 milioni Tel. 506 464.

S. RITA casa mq 1972 angolo appartamenti libero ingresso camera tinello cucinino servizi L. 75 milioni. Tel. 506 464

S. RITA libero via Gladiatori posto alla camera tinello cucinino servizi posto auto immediato Assocasa 715.548.

Falso problema il rapporto [illegible] l'industria

Banche lottizzate

Annunciando preventivamente la loro assenza, pli e psdi hanno mandato in fumo la riunione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio che Goria aveva convocato per venerdì scorso. In tal modo hanno evitato che si tenesse [illegible] riunione dall'esito probabilmente lacerante e inconcludente. A fronte di questo servizio reso ai due partiti maggiori, [illegible]ia, al [illegible] comportati un po' [illegible] quei camerieri che rispondono al telefono *«il signore ha detto che non c'è»*.

Infatti, [illegible] dc e psi, almeno nella forma, ne sono usciti bene, poiché la prima ha fatto quadrato attorno alla iniziativa [illegible] ministro del Tesoro e l'unico esponente del secondo sarebbe stato il solo assente giustificato. pli e psdi si [illegible] tirati indietro [illegible] al[illegible] motivazione che quella della mancanza dell'accordo politico necessario per procedere alle nomine bancarie.

[illegible] questo modo hanno conferito la consistenza di una prova oggettiva a quella che finora era una pur diffusa sensazione, ossia alla espropriazione dei poteri e delle responsabilità del Cicr avvenuta [illegible] opera delle segreterie dei partiti e, più specificamente, [illegible]la dc e del psi. Di fatto, è palesemente [illegible] Cicr non è assegnato altro compito che quello di ratificare, se e quando vengono definite, decisioni concordate tra le segreterie dei cinque partiti [illegible] maggioranza.

Per questo motivo abbiamo sostenuto che potrebbe essere preferibile una presidenza scaduta o vacante ad una nomina a seguito di così aspri patteggiamenti. Dopo quanto abbiamo visto, infatti, non c'è dubbio che la nomina in una banca di un candidato piuttosto che di un altro ha grandissima rilevanza per l'interesse di un partito. Dunque, è legittimo chiedersi in che cosa consista il beneficio che esso si ripromette di trarne. Ed è tutt'altro che una provocazione, almeno fino a quando qualcuno non ci darà una risposta convincente, sospicare che tale beneficio rimanga allo stato potenziale anziché esplicarsi attraverso un presidente che debba la sua nomina [illegible] un partito e sia a questo sfunzionale».

La questione, dunque, non è più soltanto [illegible] nomine e non si potrà considerare chiusa quand'anche il Cicr, nella sua prossima riunione, provvedesse a colmare tutti i vuoti ai vertici delle [illegible] pubbliche. La garanzia che avrebbe dovuto assicurare la correttezza, cioè la individuazione da parte della Banca d'Italia di tre candidati da sottoporre al Comitato per ogni incarico da attribuire, non è più credibile. Poiché a via Nazionale queste terne sono sempre pronte e, tuttavia, la contesa si inasprisce anche su nomi specifici, delle due l'una: o esse sono compilate in modo che vi si possa scegliere in funzione dell'etichetta politica, oppure sono aperte [illegible] indicazioni continuamente mutevoli dei partiti alle quali, semmai, possono attribuire una sorta di marchio di qualità.

Si comprende bene come la Banca d'Italia abbia sempre assolto a questo incarico con fastidio e sofferenza. Assai meno si comprende che si limiti a sollecitare genericamente le nomine di fronte [illegible] degenerazione che tanto apertamente [illegible]a parcellizzando una così ampia parte del sistema bancario in province da assegnare alle forze politiche. Non si comprende affatto che, di fronte a questa [illegible] tra le segreterie dei partiti per assumere potere [illegible] gestione e nella strategia di banche anche molto grandi, [illegible] allarmi per l'ingresso di gruppi finanziari nella compagine azionaria [illegible] alcune tra le poche banche private [illegible] nel nostro sistema.

Le preoccupazioni della Banca d'Italia sono motivate dall'esperienza degli Anni 30 quando, [illegible]otivo della grande depressione, la crisi di [illegible] grossi gruppi industriali travolse anche le banche da essi controllate. Ma da allora è trascorso oltre mezzo secolo. Oggi in tutto il mondo l'attività industriale è fortemente compenetrata con quella finanziaria e, per altro verso, l'attività bancaria evolve sempre più verso [illegible] produzione [illegible] servizi. Inoltre, imprese [illegible] bancarie [illegible] addentrano sempre più in attività molto simili a quelle proprie [illegible] banche e [illegible] queste in concorrenza.

Da ciò deriva che il confine tra industria e banca va sfumando e, soprattutto, che alla [illegible]lla, impegnata come deve essere nel difendere ed aggiornare la sua attività tradizionale e nello stesso tempo a produrre e collocare sul mercato nuovi servizi, una infusione di esperienze e capacità maturate in altri settori non può certo essere di troppo. Quand'anche ciò comportasse qualche rischio, esso sarebbe marginale e comunque remoto

Alfredo Recanatesi

I Paesi [illegible] Golfo preparano l'aumento, anche gli Usa mirano al rialzo

Il petrolio verso i 18 dollari

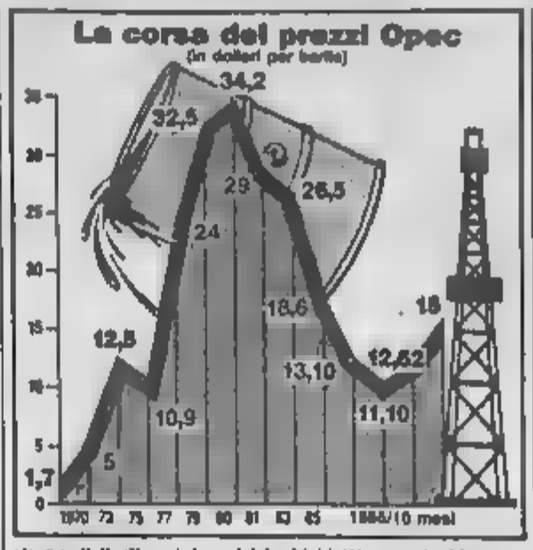
Il biglietto verde (a 1432 lire) riparte ovunque

WASHINGTON — Le nazioni del Golfo Persico hanno tenuto ieri una riunione straordinaria [illegible] Abu Dhabi su richiesta dell'Arabia Saudita per stabilire l'aumento [illegible] prezzo del greggio a 18 dollari [illegible] barile. [illegible] attesa [illegible] dell'esito dell'incontro, [illegible] garantirebbe [illegible] fatto l'aumento, i mercati petroliferi hanno mantenuto una condotta di cauta attesa: sulla piazza di [illegible] York, il greggio di base, il West Texas Intermediate, è salito sotto i 15 dollari per la prima volta dopo cinque giorni, a 14,96.

Un'altra riunione, quella del comitato dei prezzi dell'Opec, formato da Kuwait, Libia e Algeria, è attesa alla fine della settimana. Il passaggio a 18 dollari il barile dovrebbe concretarsi allora. La situazione verrebbe riesaminata l'11 dicembre dalla conferenza dell'intero cartello. Questi sviluppi, e le recenti schiarite all'orizzonte economico americano, hanno spinto [illegible] il dollaro [illegible] [illegible] facendogli toccare la 1432 lire, 2,07 marchi e 164 yen. Si è rafforzata anche la sterlina: l'Inghilterra è la quinta produttrice [illegible] petrolio al mondo.

L'ascesa dei prezzi del greggio sembra inevitabile anche perché [illegible] Stati [illegible] spingendo nella stessa [illegible] La superpotenza [illegible] [illegible] secondo posto nella produzione [illegible] dopo l'Urss e immediatamente prima [illegible] [illegible] a 10-15 [illegible] l'attività estrattiva [illegible] diventata per essa antieconomica.

L'America estrae 8 milioni e [illegible] mila barili di petrolio [illegible] giorno. Il livello minimo dell'ultimo quinquennio è molte [illegible] chiudono i battenti. [illegible] aumentato invece di 1 milione di barili il giorno le importazioni, toccando i 5 milioni e [illegible] Secondo il *Wall Street Journal*, neppure a quota 18 [illegible] l'industria petrolifera Usa uscirebbe dalla crisi: il suo obiettivo, ha scritto l'autorevole quotidiano, è un prezzo di 25 dollari per la fine dell'87.



L'obiettivo coincide con quello [illegible] Saudita, che ha visto le [illegible] greggio scendere [illegible] oltre [illegible] miliardi di [illegible] annui a [illegible] miliardi nell'85 e [illegible] [illegible] miliardi di quest'anno. L'ascesa dei prezzi è tuttavia impossibile in presenza [illegible] eccesso della [illegible] domanda rispetto all'offerta, come è accaduto sinora, prima che [illegible] Saudita invertisse [illegible]

A [illegible] Street, dove le quotazioni delle compagnie petrolifere continuano a salire, mandando sempre più in alto l'indice Dow Jones dei titoli industriali, si afferma che occorrerà un netto calo della produzione dei Paesi dell'Opec perché l'Arabia Saudita — su cui preme l'Iran — realizzi i suoi nuovi piani. Ma Wall Street aggiunge che un accordo del cartello in questo senso non si può escludere: ieri ad Abu Dhabi alcune nazioni del Golfo avrebbero ricevuto assicurazione che gli [illegible] abbandoneranno i tentativi [illegible] destabilizzante e si apriranno al dialogo [illegible] l'Occidente.

La fretta dell'Iran è dovuta alla [illegible] [illegible] rimpinguare i fondi per la guerra con l'Iraq, che è d'accordo [illegible] [illegible] prezzi per lo [illegible] motivo. [illegible] le nazioni del Golfo e gli Stati divergono dagli iraniani: vorrebbero infatti [illegible] [illegible] conflitto. Ma a Wall Street si pensa che il riavvicinamento [illegible] [illegible] tra i Paesi islamici e la superpotenza potrebbe [illegible] [illegible] lunga scadenza a [illegible] [illegible] politico. Wall Street non teme neppure [illegible] recrudescenza dell'inflazione: il graduale apprezzamento del dollaro controbilancerebbe a suo parere gli effetti inflazionistici del rincaro petrolifero.

Per Paesi come l'Italia, l'aumento dei prezzi del greggio potrebbe [illegible] gravi problemi alla [illegible] dei pagamenti: ma anche [illegible] [illegible] in parte compensato [illegible] un incremento [illegible] proventi alle esportazioni nel caso di una rivalutazione del dollaro.

e. c.

[illegible] vende la sede di New York

NEW YORK — Portando avanti la politica di riduzione [illegible] costi e salvaguardia della liquidità messa in cantiere a seguito della caduta dei prezzi del petrolio, la Exxon Corp. sta trattando la vendita del grattacielo dove ha la sua sede a New York. L'edificio di 53 piani nel centro di Manhattan viene valutato [illegible] esperti intorno [illegible] di dollari, corrispondente a [illegible] di 1970 miliardi di [illegible]

FINANZIARIA / Sindacati da Amato

Si tratta per evitare lo sciopero generale

Sulla tassa salute il pli darà battaglia

ROMA — Qualcosa si muove, ma è ancora presto per escludere la proclamazione di uno sciopero generale contro la Finanziaria 1987, il cui dibattito è iniziato ieri alla Camera. In questo clima di lacerante governo e confederazioni sindacali preparano l'incontro di questa sera (alle 19) a Palazzo Chigi che, in caso di esito negativo, provocherà quasi certamente il primo sciopero generale unitario dopo molti anni.

La giornata di protesta potrebbe essere proclamata dagli esecutivi di Cgil, Cisl e Uil che si riuniranno domani alle 15.

Negli ambienti sindacali [illegible] osserva il massimo [illegible] sull'esito degli incontri tecnici [illegible] [illegible] scorso a Palazzo Chigi.

La modifica [illegible] «tassa sulla salute» è uno degli obiettivi di fondo [illegible] pli. «Nelle votazioni sulla Finanziaria il pli, con i suoi emendamenti, punterà soprattutto alla revisione [illegible] tassa sulla salute, ma anche all'ulteriore diminuzione dei fondi per le Pp.Ss., a compensazione di un aumento della fiscalizzazione degli oneri sociali che, nella dimensione approvata in commissione, sarebbe penalizzante per le imprese produttive». Lo ha dichiarato Beppe Facchetti, responsabile economico del partito, precisando che «sulla tassa della salute i liberali ritengono necessaria una riduzione delle aliquote già per l'87 e l'avvio di un sistema di graduale trasferimento al fisco del finanziamento della sanità, senza contributi speciali, così come avviene per la scuola, per le forze armate e per gli altri settori di interesse generale».

[illegible] il leasing [illegible] [illegible] in Cina

PECHINO — E' [illegible] costituita una società, sotto forma [illegible] joint venture con capitale misto italiano e cinese, per l'esercizio dell'attività di leasing in Cina. L'accordo è stato firmato in questi giorni da Nerio Nesi, presidente della Bnl e della Locafit, a Pechino con il seguito del presidente del Consiglio, Craxi, e da Lei Ping Yi, presidente del Banking Department del [illegible] e della China Southwest Leasing Co.

La nuova società, che assumerà la denominazione di China Southwest International Leasing Corporation, avrà un capitale iniziale di 10 milioni di dollari Usa, ripartito per il 70% tra i gruppi cinesi partecipanti e per il 30% tra Bnl e Locafit.

ARBITRARIA IATA/ Si tirano i bilanci [illegible] '86 negativo

Aerei di nuovo nella bufera

A fine anno i conti di molte compagnie chiuderanno in rosso - Netto calo del traffico Europa-Usa

Hardian l'Alitalia punterà anche su altri settori

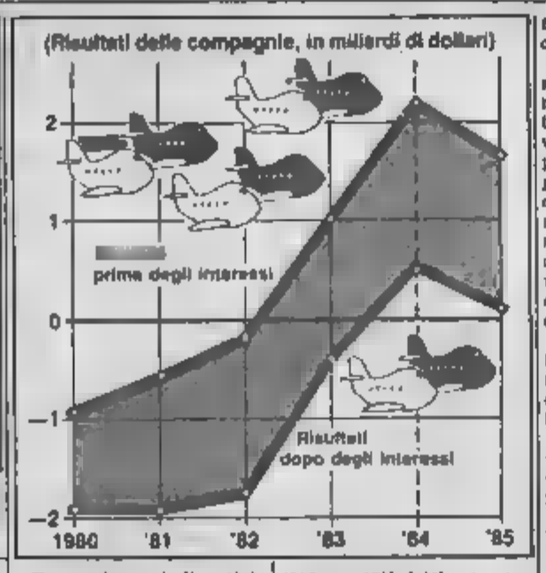
DAL NOSTRO INVIATO

MONTREUX — Le compagnie aeree sono di nuovo nella [illegible] bufera e [illegible] Air Transport Association, la Iata, fa quadrato per impedire che la crisi si aggravi. L'assemblea dell'organizzazione, che è giunta quest'anno a raggruppare 144 società di tutto il mondo, si è aperta ieri a Montreux, sul Lago di Ginevra, e si svolge all'insegna della [illegible] da una serie di attacchi concentrici. Dopo la crisi profonda [illegible] primi Anni Ottanta, dopo due anni ('84 e '85) positivi, «le prospettive [illegible] per l'86 non [illegible] incoraggianti» ha detto il [illegible] generale [illegible] il tedesco Günter Eser. A fine anno, dedotti gli interessi (molte compagnie sono fortemente indebitate) il conto consolidato della Iata chiuderà in rosso.

All'origine di questo nuovo [illegible] falso [illegible] la [illegible] degli attacchi terroristici, la caduta del dollaro e l'«effetto Cernobbl», che insieme hanno letteralmente svuotato per mesi gli aerei in servizio tra Europa e Usa. Tutti questi effetti si sono andati attenuando negli ultimi tempi, ma questo non basterà, secondo Eser, a raddrizzare una situazione compromessa.

Intanto altre minacce si affacciano: aumento dei costi [illegible] (conseguenza [illegible] serie di disastri verificatisi l'anno scorso, con 1233 morti), norme antiquinamento più severe in Usa e in Europa che minacciano di mettere fuori servizio molti degli aerei meno recenti, più alti costi per la sicurezza antiterrorismo, spinte soprattutto in Europa per una maggiore concorrenza tra i vari vettori con il conseguente ribasso delle tariffe.

Umberto Nordio



Un quadro, quindi, a tinte piuttosto fosche anche se non tutte le compagnie vanno male. Non va male l'Alitalia, il presidente della compagnia di bandiera, Umberto Nordio, ha detto in una conferenza stampa che l'86 non sarà un anno buono come l'85 (utile di 48 miliardi: record nella storia della società), «ma non sarà certo un anno negativo, ci sarà un profitto» e un dividendo». Insomma, l'86 sarà a conti fatti un anno «abbastanza buono».

Anche l'Alitalia ha subito il disastroso calo dei passeggeri tra Europa e Usa, ma è stata «salvata» dagli italo-americani che hanno preferito in massa la nostra compagnia. «Questo ha fatto sì che il nostro Jumbo da New York continuasse a partire pressoché pieno anche quando un certo giorno il Jumbo di una compagnia Usa nostra concorrente diretto è partito con sette passeggeri».

Nordio s'è detto fiducioso anche [illegible] l'87: anzi, ha [illegible] annunciato un'importante svolta per la compagnia che dovrebbe partire proprio il prossimo [illegible] «Abbiamo in programma un'espansione in campi diversi dai trasporti; [illegible] desidero fare precisazioni», ha detto. «[illegible] posso anticipare che [illegible] progetti molto precisi, [illegible] molto avanzati, qualcuno diventerà concreto già nell'87».

Per i viaggiatori tuttavia [illegible] breve scadenza ci saranno novità spiacevoli sotto forma di un aumento delle tariffe. La richiesta di un ritocco del 10 per cento per l'87 è all'esame della Commissione Bangalli che dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni. L'aumento è inevitabile e non rinviabile, ha fatto capire Nordio che in appoggio ha esibito una serie di calcoli da cui risulta che di 100 lire incassate alla compagnia ne restano appena 16 per le spese generali, per l'acquisto dei nuovi aerei, per pagare gli utili. «D'altra parte — ha sostenuto — l'aumento generale dei costi ha largamente diluito il vantaggio del ribasso del petrolio».

Il ministro [illegible] Trasporti Signorile ha annunciato qualche giorno fa l'intenzione di affiancare all'Alitalia un'altra compagnia sulla redditizia linea Milano-Roma. Che cosa ne pensa il presidente della compagnia di bandiera? «Noi non ci opponiamo», ha risposto Nordio. E' quindi possibile che nei prossimi mesi si possa per la prima volta in Italia scegliere tra Alitalia e un'altra sigla (Alisarda?) sulla più affollata tratta del nostro Paese.

Nordio resta invece molto scettico sulla possibilità di introdurre a breve scadenza un'aperta situazione di concorrenzialità nella Cee, come invece chiede la Commissione di Bruxelles. Le obiezioni di Nordio e della maggior parte dei suoi colleghi europei sono molte e molto complesse, su una in particolare ha insistito il presidente dell'Alitalia: «Non possiamo accettare di metterci in concorrenza con compagnie che continuano ad essere sovvenzionate, compagnie che possono permettersi di vendere i biglietti sottocosto tanto i conti li salda il loro governo; si chiudano le sovvenzioni o si potrà parlare seriamente di deregulation in Europa».

Vittorio Ravizza

Prima iniziativa in Italia tra industriali e sindacati per favorire l'occupazione

A Torino un patto nel mercato del lavoro

TORINO — Industriali e sindacalisti studieranno insieme il mercato del lavoro torinese per favorire al massimo le occasioni di collocamento e per tutelare i disoccupati più deboli (per esempio le persone che hanno superato i trent'anni e che non possono più cogliere le opportunità offerte dai contratti di formazione). I promotori, per illustrare l'iniziativa, hanno scelto come terreno neutrale il salone di un grande albergo del centro.

E' di tutto rilievo che il tentativo, primo in Italia, parta da un'area come quella torinese, contrassegnata da forti tensioni sul mercato del lavoro. Il «colpo d'occhio» offerto dal tavolo della presidenza era senz'altro inconsueto e originale: sedevano a fianco (per sponsorizzare questo avvio di relazioni industriali avanzate) il presidente degli industriali Pichetto, il direttore Paramithiotti, i segretari regionali e provinciali della Cgil, Cisl e Uil, Perini e Marenco, Smoliza e Manghi, Ferro e Croce.

L'iniziativa ha un significato politico che potrebbe rivelarsi ancora più importante nell'immediato futuro. Al margine alla conferenza stampa, conversando con sindacalisti e imprenditori, è emerso che questa collaborazione sul mercato del lavoro potrebbe diventare un utile «punto d'incontro» per non interrompere del tutto le relazioni industriali, qualora le vertenze in atto per il rinnovo dei contratti di lavoro dovessero diventare incandescenti.

Imprenditori e sindacalisti hanno reagito a non ruttizzare il tentativo. Nelle loro parole però traspariva il compiacimento. Pichetto, a nome degli industriali, ha espresso «il pieno e totale appoggio ai fatti più imprenditori» ed ha aggiunto che da parecchi segni «si possono sperare altre iniziative comuni». Perini della Cgil ha parlato di «contributo utilissimo per migliorare le relazioni sindacali». Smoliza della Cisl ha definito «molto positiva l'iniziativa per migliorare le condizioni del lavoro». Ferro della Uil ha sottolineato l'importanza di «ragionare per la prima volta in comune e con obiettivo sul mercato del lavoro».

Il direttore dell'Unione Industriale Paramithiotti ha illustrato, a nome di tutti, le articolazioni dell'iniziativa.

1) Sarà pubblicata una rivista trimestrale «Tendenze del mercato del lavoro nell'area torinese», con una redazione mista (imprenditori e sindacati) e con costi ripartiti. Le [illegible] principali della pubblicazione saranno tre: a) i dati su occupazione e disoccupazione; b) mobilità e mortalità delle imprese; c) segnalazione di analisi e notizie sul mercato del lavoro.

2) Sarà affidato un sondaggio a una società specializzata per verificare alcuni aspetti del mercato del lavoro: l'esigenza di flessibilità non solo delle imprese ma anche dei lavoratori; accertare in che misura possono avere spazio i contratti a termine, il lavoro a tempo parziale, i rapporti di lavoro atipici (sostituire lavoratori in ferie, lavorare solo in alcuni giorni della settimana o in alcuni mesi dell'anno, eccetera).

3) Affrontare aspetti specifici del mercato del lavoro: andamento e natura dei contratti di formazione e lavoro, sbocchi nei lavori di pubblica utilità, situazione dei lavoratori che avendo maturato i trent'anni di età sono esclusi dai contratti di formazione e lavoro.

Da questo insieme di aspetti, le parti contano di far emergere suggerimenti e proposte anche per gli enti locali e per le autorità nazionali.

Sergio Devecchi

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione, in ottemperanza alla deliberazione consiliare n. 3481, in data 9 settembre 1986, indirà un appalto-concorso ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato R.D. 23 maggio 1924, n. 827, per l'affidamento della fase «Industriale» della relazione ambientale (Studio Comunale con la quale vengono identificati in termini economici i dati gestionali, indicate le soglie minime di rendimento e fornite anche proposte per una diversa ripartizione delle responsabilità di tali adempimenti della quattro Aziende Municipalizzate: A.T.M., A.A.M., A.E.M., A.M.R.R.).

Possono chiedere di essere invitate società di certificazione iscritte all'Albo Nazionale delle Società di consulenza tenuto dalla CONSOB, che abbiano acquisito particolare esperienza nel settore.

Informazioni presso «Ufficio del Responsabile Generale» - Palazzo Civico, piazza Palazzo di Città n. 1.

Le domande di partecipazione in carta legale, di cui una in bollo, dovranno pervenire al Ufficio Protocollo della Camera della CCIAA di Torino - Appelli - entro il 12 novembre 1986 esclusivamente per mezzo del Amministrazione Postale dello Stato.

La domanda dovranno essere corredate da dettagliata elencazione degli impianti già svolti nel settore specifico.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 29 ottobre 1986

IL SEGRETARIO GENERALE
Rosina Orlando Di Bilio

IL SINDACO
Giorgio Cardetti

COMUNE DI BRUGNATO
FRASCATA
(Provincia di Alessandria)
(Genova)

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della rete fognaria e dell'impianto di depurazione a servizio del capoluogo e delle frazioni Pieve, Rapallo e Cavanna.

Importo a base d'asta L. 2.000.000.000

Possono partecipare le imprese che siano regolarmente iscritte all'A.N.C. per la categoria 10A e per l'importo di L. 3.000.000.000 e le imprese già iscritte alla data del 3-6-1985 all'A.R.A. per la categoria 9 e per l'importo di L. 4.000.000.000 purché queste ultime abbiano eseguito lavori pubblici negli ultimi 3 anni dalla data del 3-6-1985.

Possono partecipare imprese Riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 584/77.

Le imprese interessate dovranno far pervenire la domanda di partecipazione entro e non oltre giorni 21 dalla data di pubblicazione dell'avviso di gara sulla G.U.R.S. indirizzata al Comune di Pietà, piazza Prof. V. Scalfidi.

Il testo integrale del Bando sarà pubblicato sulla G.U.R.S.

IL SINDACO dott. A. Tribia

Fronte strada statale per Ol-[illegible]

[illegible]

capannone industriale mq 1050 e palazzina uffici oltre porticato/deposito mq 3700 circa

Tel. 011 821.3460/89

TRIBUNALE DI MILANO

Fallimento n. 48/86 Mob.Per Spa

Si rende noto che il giorno 24-11-1986, alle ore 10.30, avanti il curatore dott. Giancarlo Turci, via F. Ferrucci n. 2, 20145 Milano, tel. 02 311.505, si terrà gara informale per l'aggiudicazione vi locazione di complesso immobiliare sito in Lainate (MI) ad. Via Fornaroni, n. 167-169-171 composto da capannone industriale con retrostante palazzina costituita da un piano seminterrato e da tre piani fuori terra, il tutto con annesso circostante terreno scoperto e delle attrezzature ivi nel frattempo compiesso come da perizia del rag. Carlo De Pasquale tel. 02 436 816

Cauzione base L. 30.000.000 annui.

Condizioni particolari

- versamento garanzia per via e mediante
- oneri di manutenzione anche straordinaria e carico del conduttore con diritto a rimborso delle relative (vedi incapienza nella procedura) al termine della locazione in caso di mancata aggiudicazione del bene.
- impegno irrevocabile a partecipare alla futura gara per la vendita forzata del bene e ad offrire la quota sede almeno lire 978.000.000 oltre onere per assistenza legale eventualmente e tecnici pena decadenza della locazione.
- cauzione a mezzo assegni circolari per L. 1.500.000
- rilasciamo bancario di pertinenza atteso a prima richiesta per tutta la sua obbligazione

La aggiudicazione del compendio è subordinata all'autorizzazione del giudice delegato

Maggiori informazioni presso il Curatore

Milano, 4-11-1986.

COMUNE DI BRIGNANO FRASCATA

(Provincia di Alessandria)
(Genova)

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della rete fognaria e dell'impianto di depurazione a servizio del capoluogo e delle frazioni Pieve, Rapallo e Cavanna.

Importo a base d'asta L. 2.000.000.000

Possono partecipare le imprese che siano regolarmente iscritte all'A.N.C. per la categoria 10A e per l'importo di L. 3.000.000.000 e le imprese già iscritte alla data del 3-6-1985 all'A.R.A. per la categoria 9 e per l'importo di L. 4.000.000.000 purché queste ultime abbiano eseguito lavori pubblici negli ultimi 3 anni dalla data del 3-6-1985.

Possono partecipare imprese Riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 584/77.

Le imprese interessate dovranno far pervenire la domanda di partecipazione entro e non oltre giorni 21 dalla data di pubblicazione dell'avviso di gara sulla G.U.R.S. indirizzata al Comune di Pietà, piazza Prof. V. Scalfidi.

Il testo integrale del Bando sarà pubblicato sulla G.U.R.S.

IL SINDACO dott. A. Tribia

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI PATTI

(Provincia di Messina)

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che si deve procedere, mediante licitazione privata da esperirsi con il sistema di cui all'art. 24, lettera A), punto 2, della Legge 8-8-1977 n. 584 relativo dell'art. 40 della L. R. 21/85, all'appalto dei lavori per la realizzazione di opere di urbanizzazione connesse alle Case Popolari in Contrada S. Giovanni

Importo a base d'asta L. 3.150.000.000

Termine di esecuzione massimo in mesi 17 e giorni 10

Possono partecipare le imprese che siano regolarmente iscritte all'A.N.C. per la categoria 10A e per l'importo di L. 3.000.000.000 e le imprese già iscritte alla data del 3-6-1985 all'A.R.A. per la categoria 9 e per l'importo di L. 4.000.000.000 purché queste ultime abbiano eseguito lavori pubblici negli ultimi 3 anni dalla data del 3-6-1985.

Possono partecipare imprese Riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 584/77.

Le imprese interessate dovranno far pervenire la domanda di partecipazione entro e non oltre giorni 21 dalla data di pubblicazione dell'avviso di gara sulla G.U.R.S. indirizzata al Comune di Patti, piazza Prof. V. Scalfidi.

Il testo integrale del Bando sarà pubblicato sulla G.U.R.S.

IL SINDACO dott. A. Tribia

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO - VIALE LUIGI STURZO 33

ESECUZIONE DELIBERA [illegible] DEL [illegible] GIUGNO [illegible]

Comunichiamo che oltre il [illegible] delle n. 10.000.000 Azioni di Risparmio richieste [illegible] conversione di Azioni Ordinarie [illegible] sigg. Azionisti [illegible] stato consegnato [illegible] Casse incaricate per la successiva trasmissione agli aventi diritto.

Ai sensi dell'art. 1.14 Legge 7-6-1974 n. 216, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha pertanto ammesso [illegible] AZIONI ALLEANZA DI RISPARMIO alla quotazione ufficiale presso [illegible] Borsa Valori di Milano [illegible] di [illegible] a [illegible] [illegible] 3 novembre 1986.

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A.

FTN

FERROVIE [illegible] NORD S.p.A.

Sede Sociale in Torino - Via Print n. 3
Sede secondaria in Milano - Viale Filippetti n. 9
Capitale Sociale L. 30.160.000.000

I Signori Azionisti sono convocati [illegible]

[illegible] LA [illegible]

E [illegible]

presso la sede secondaria di Milano - Viale Filippetti n. 9 - per il giorno 3 dicembre 1986 alle ore [illegible] in prima convocazione, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 dicembre [illegible] luogo ed [illegible] per discutere e deliberare sul seguente

[illegible] DEL GIORNO

Parte Ordinaria

— Ratifica nomina per cooptazione di due Consiglieri di Amministrazione

Parte Straordinaria

— Proposta di aumento a pagamento del [illegible] sociale da L. 20.160.000.000 a L. [illegible] mediante emissione di n. 10.080.000 azioni ordinarie da nominali L. 1000 cadauna, godimento 1° gennaio 1987, da offrire alla pari in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni due vecchie possedute

— Proposta di modificazione della denominazione sociale, di trasferimento della [illegible] legale, di proroga della durata della Società [illegible] di adozione di un [illegible] testo di statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 4 della Legge 1745 del 29-12-1962, possono intervenire all'Assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno 5 giorni prima presso la sede sociale di Torino, oppure presso la sede secondaria di Milano.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(avv. [illegible] Accetti)

SOCIETA' FIDUCIARIA PER CONTO DI CLIENTI CEDE:

[illegible] lic[illegible]
[illegible]li da [illegible]

- in collina torinese,
- in stazione sciistica Sud-Piemonte,
- in primaria città ligure

analizzansi sia parziali [illegible] di ogni singola operazione mediante giro di pacchetti azionari sia eventuali parziali pagamenti con immobili

[illegible] in [illegible]

grande produttrice di piante da appartamento con oltre 20.000 mq di serre
analizzansi eventuali parziali pagamenti con immobili

C.R.F. [illegible]

TORINO - Corso Mylius 21 - Tel. (011) 53.00.93

Intervista il ministro Zanone su industria e artigianato

A università e aziende il questionario nucleare

ROMA — La Conferenza sull'energia cioè le polemiche che l'avvolgevano fino a qualche giorno fa: il meccanismo è scattato ieri. I motociclisti del ministero dell'Industria hanno recapitato decine di questionari indirizzati a università e aziende pubbliche e private, a istituzioni scientifiche, alla Confindustria e ai sindacati, alle associazioni ecologiste.

Due pagine fitte che serviranno ad individuare gli elementi di dibattito del più importante appuntamento politico e sociale dei prossimi mesi: rinunciare in tutto o in parte al nucleare, adattare la realtà del dopo Cernobil, verso quali fonti alternative indirizzarsi, gli effetti sull'ambiente di questa o di quella opzione energetica. Insomma, come dovrà essere il «nuovo» piano energetico nazionale. Le risposte dovranno essere contenute entro le 15 cartelle. Il materiale sarà elaborato da un comitato tecnico-scientifico che preparerà alcuni dossier, documenti di base alla Conferenza.

Dice con una punta polemica il ministro Zanone: «*Eppur si muove*», rispondendo alle critiche che nei giorni scorsi lo avevano bersagliato i ritardi nella preparazione della Conferenza. Quali tempi e quali scadenze?

Le osservazioni dovranno pervenire entro il 25 novembre. Prevedo, dopo la richiesta del Parlamento di non soffocare con tempi troppo serrati la discussione, che la Conferenza si possa tenere nel gennaio dell'87, affinché nei due mari nascenti Camera e Senato possano pronunciarsi con tranquillità».

Il presidente dell'Enel, Corbellini, e il consiglio di amministrazione dell'ente sono da e tio. Lei aveva dichiarato che avrebbe provveduto immediatamente al rinnovo. Anche in questo caso sarà il Consiglio di Gabinetto a decidere, oppure tutto slitterà essendo legato ai risultati della Conferenza?

«No, assolutamente. Le nomine sono quasi ultimate e le presenterò ad un prossimo Consiglio dei ministri. Spetta al mio dicastero indicare i nomi».

La questione nucleare non è ovviamente il solo del ministro Zanone. Egli è impegnato anche a rilanciare alcuni settori, in particolare la piccola e media industria. Come?

«Credo che la robotica sia un passaggio obbligato anche per le imprese che non hanno dimensioni da superclassifiche. L'automazione può giovare ai processi produttivi delle piccole imprese, compreso quelle artigianali o dei servizi».

Lo strumento venire incontro alle nuove esigenze?

«Quanto prima mi recherò alla Commissione industria della Camera per rilanciare una rinnovata e potenziata "696"».

Di che cosa si tratta?

«Della legge per introdurre robot all'interno di queste aziende. Non più sostegni alle grandi imprese dissestate, ma incentivi alle imprese più moderne e competitive, sia pure di dimensioni più modeste, a quelle che hanno una maggiore capacità di adattarsi ai mutamenti del mercato».

Quali disponibilità finanziarie prevede la legge?

«Circa 750 miliardi in tre anni. Più al Sud che al Nord. Nel primo caso si tratta di contributi in conto capitale nella misura del 40 per cento del costo degli investimenti, fino ad un massimo, nell'arco di un anno, di 800 milioni; nel secondo, del 25 per cento, fino ad un massimo di 500 milioni».

Ma che ne sarà dell'occupazione?

«Il Giappone, che vanta il miglior rapporto robot-occupati nel settore industriale, è il Paese industrializzato con il più basso di disoccupazione. La cifra di miliardi può apparire poca cosa, invece non è accantonato previsibile benefici, per la bi commerciale, di alcune centinaia di miliardi, e maggiore occupazione per 50-60.000 addetti, ai quali corrispondono altrettanti posti di lavoro "nuovi" o "sottratti" alla no».

Eugenio Palmieri

DOVE CRESCE L'ATOMO

Centrali Nucleari
- in funzione
- Da costruire
- Allo studio

Trattative serrate Berisford per la cessione del 70% della controllata

British Sugar, Gardini all'assalto

Entro dieci giorni il gruppo Ferruzzi potrebbe essere primo mondo nell'industria zuccheriera - Per la finanziaria controllo Montedison profila compromesso

MILANO — al mondo nello zucchero. Il sogno di Gardini potrebbe avverarsi in pochi giorni: la Berisford, infatti, ha confermato le trattative per la cessione 70% della British Sugar. Saldo, in Italia, al comando di Montedison e Fondiaria. La prospettiva, al di là delle tensioni, sembra (nel rispetto delle esigenze degli alleati) poter essere coronata da successo. Punta di diamante, a Bruxelles, dell'intesa agricoltori e industriali per gli anni In questi giorni Raul gioca, per Ferruzzi, una partita che migliaia di miliardi, su tanti tappeti.

Gardini, parte mani alla volta di Bruxelles. In programma l'incontro la stampa europea della politica agroindustriale Cee. Prima, a Milano, ci sarà l'incontro con gli alleati Varasi, Inghirami e Maltauro sui possibili sviluppi dell'accordo Montedison: finanziaria (come vuole Iri) di maggioranza della holding oppure semplice intesa tra soci? Gardini ha fiducia: domenica sera, a palazzo Dario di Venezia (sua residenza sulla Laguna) ha passato ore per convincere Gianni Varasi sugli obiettivi di un'alleanza di fatto.

Renato Picco, da sempre guida del per lo chiero, è volato, intanto, a serato alla volta Londra. La posta in gioco vale 600 milioni di sterline, ovvero 800 miliardi di lire.

SUGAR — Tra dieci giorni, commissione antimonopoli permettendo, Gardini potrebbe essere il primo industriale mondiale dello zucchero. La Berisford (società di cui l'Agricola UK possiede il 23,7%) ha confermato trattative per la cessione del 70% della British Sugar, un colosso da 1,15 milioni di tonnellate zucchero prodotte all'anno. «Siamo a buon punto - conferma uno dei dirigenti della Ferruzzi - abbiamo circa di possibilità di farcela». In tal caso il gruppo, attraverso Eridania Say (leader in Francia) e consociata inglese potrebbe lavorare milioni di tonnellate all'anno e diventare il primo produttore al mondo.

Come l'operazione? A Ravenna regna il riserbo. Il gruppo potrebbe recedere dalla Berisford, attirare partners locali un'operazione triangolare altre soluzioni che non urtino la suscettibilità britannica il parere della commissione antimonopoli) o delle autorità comunitarie. Grazie all'acquisto, infatti, Gardini controllerà il 22% circa dello zucchero della Comunità. Una cosa è certa: i mezzi non mancano e l'operazione non distoglierà quattrini dall'obiettivo di Foro Buonaparte.

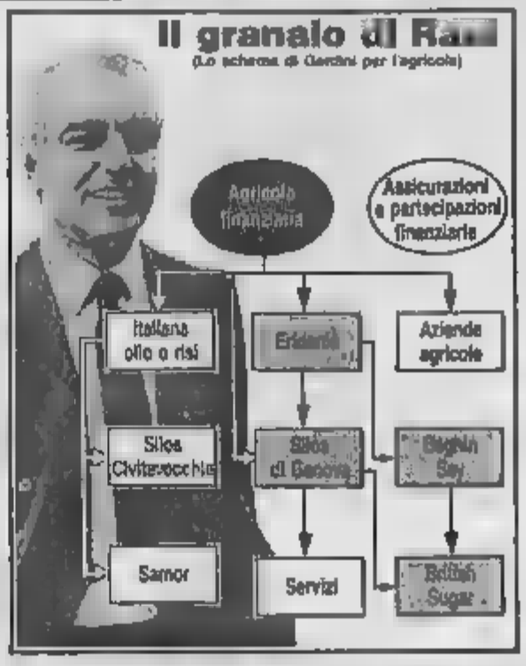
MONTEDISON — La grande finanziaria a quattro, proprietaria Montedison (ma con Gardini in maggioranza assoluta) resta l'obiettivo principale. la fine della settimana, si confida, la speranza potrebbe diventare realtà. Ma i partners sono così entusiasti. La Pafinvest, holding Varasi, non potrà (in via informale è stato chiesto anche un parere Consobi) svolgere questo ruolo. Inoltre, fanno osservare alleati, finanziaria, forte della sola partecipazione Montedison inutile e comunque inadatta a una futura quotazione. Sarà Varasi, que, a preparare una soluzione di compromesso. Le prospettive sembrano buone perché tutti i soci sono d'accordo su un punto: l'accordo, in linea di massima Anche e Maltauro, Inghirami, Gre che a Varasi, insomma, piace la pace in e in Fondiaria.

Ugo Bertone

■ FAC - Rappresentano del 12 Paesi della Cee. In tutto 18 organizzazioni raggruppano un milione mila lavoratori. Il 66% quali e in Italia. Sono i sindacati dei lavoratori agricoli europei (in sigla Efa), che hanno aperto a Bo una di riflessione.

Il granaio di Ra

(Lo schema di Gardini per l'agricola)



Ma con la fibra ottica collegherà Italia Spagna

Targato Italcable sarà lungo 2000 chilometri

ROMA — L'Italcable, società del Gruppo Iri-Stet concessionaria delle telecomunicazioni intercontinentali, e l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici hanno firmato un importante accordo per la realizzazione di un nuovo collegamento sottomarino in fibra ottica tra l'Italia e la Spagna, denominato MAT-2. Il sistema della lunghezza di 2000 km sarà composto di due tratti ed entrerà in servizio entro il 1991.

La firma di quest'accordo l'ultimo anello nella progettazione del piano delle reti ottiche mediterranea ed atlantica, sul quale da anni i rappresentanti italiani stanno lavorando in prima persona. Esso rappresenta il progetto integrato di telecomunicazioni più ambizioso e importante della prossima decade, alla cui realizzazione Italcable e AT&T partecipano congiuntamente agli enti gestori di Stati Uniti, Canada, Regno Unito, Francia, Spagna, ecc.

L'Italia e Palermo, da cui di irradierà il sistema mediterraneo a fibra ottica, si apprestano a divenire un nodo centrale per il collegamento e il transito delle comunicazioni tra il Mediterraneo e il Medio ed Oriente da un lato e l'Oceano Atlantico e le Americhe dall'altro.

TELECOMUNICAZIONI l'ora delle grandi concentrazioni

Un telefono con troppi

TORINO — Il governo americano è sceso in campo per sostenere l'offerta che l'AT&T ha avanzato per l'acquisto della francese Cgct. È la battaglia si sta anche allargando contro le vendite Siemens negli Usa. Ne dà notizia il Financial Times di ieri: è l'ultimo atto della guerra scoppiata tra le multinazionali delle telecomunicazioni. La AT&T ha siglato un accordo con la Cgct, ma una controfferta della Siemens tedesca l'ha spiazzata: oggi, sempre secondo il quotidiano inglese, i francesi sarebbero più propensi ad un'alleanza con i tedeschi, nonostante il supporto diplomatico dato dagli Usa all'AT&T.

Anche per il mercato delle telecomunicazioni sta così arrivando l'era delle grandi concentrazioni: come per l'auto la tendenza sembra irreversi entro pochi anni i produttori di sistemi pubblici in Europa potrebbero contarsi sulle dita di una mano.

Le grandi manovre sono cominciate da circa un anno: prima a muoversi è stata la Cge francese con il suo progetto di acquisizione delle filiali europee della Itt americana che le permetterebbe di diventare il numero due a livello mondiale dopo l'americana AT&T. Ha cercato alleati in Belgio (la Società Générale de Belgique con il 10%) e in Spagna la Telefonica (la società spagnola di telecomunicazioni) nei giorni scorsi ha manifestato dubbi, difficilmente acquisterà anch'essa un 10%.

In ogni caso i francesi sembrano determinati a condurre in porto l'affare: hanno già dato un nome (Eurotel) alla società europea che dovrà avere la maggioranza (circa il 70%) del nuovo gruppo, come pure alla società che dovrà nascere dalla fusione di Eurotel con Itt: assumerà il nome di Alcatel.

Poi, come accennato sopra, è toccato alla Cgct cercare un partner, questa volta non si tratta di conquistare una posizione leader sul mercato, ma di sopravvivenza.

Infine è andata recentemente in porto l'acquisizione delle filiali europee dell'americana Gte da parte della tedesca Siemens: un affare da 430 milioni di dollari, sedi in Italia e Belgio.

Si tratta di una scontro senza esclusione di colpi per acquisire la leadership di un mercato che promette enormi possibilità di affari per il prossimo decennio: l'Europa è pari al 40% del totale mondiale e per i prossimi dieci anni potrebbe crescere al ritmo dell'8%. Questo vorrà dire che nello stesso periodo l'utenza telefonica in Europa aumenterà di 110 milioni di unità, con un incremento globale del 67% ad un giro d'affari stimato in oltre 480 miliardi di dollari.

Il mercato europeo non è unico: ogni nazione ha creato degli standards, alla penetrazione della a pochi anni fa ognuno si coltivava il suo orticello, piccolo o grande, faceva i suoi investimenti, sviluppava i propri sistemi. Oggi questo non è più possibile: il mercato va verso un'integrazione, le barriere create dai diversi sistemi dovranno gradualmente cadere, la concorrenza del più forti minaccia di selezionare duramente i più deboli.

Uno scenario simile crea allarme, anche nelle società europee più forti: il timore di essere invasi dai gruppi americani (AT&T in testa) è molto sentito. Ecco perché l'abbattimento delle frontiere procede con i piedi di piombo.

L'accordo Cge-Itt esteso ai cavi

PARIGI — Il gruppo francese Cge e quello americano Itt hanno deciso di ampliare la portata del loro accordo di unificazione delle loro attività di telecomunicazione al settore dei cavi e delle fibre ottiche.

Gli numeri due mondiale delle telecomunicazioni dopo l'americana Att, questo nuovo gruppo si collocherà al primo posto davanti alla Pirelli

La vecchia Europa, però, non si smentisce mai: ogni alleanza si contrappone una controalleanza, fatta di gelosie e interessi nazionalistici. Se la Cge, con la Lorenz (filiale tedesca della Itt), potrebbe mettere piede in Germania, la Siemens (appoggiata, neanche troppo tra le quinte, dal governo di Bonn) risponde chiedendo una preferenza per l'acquisto della Cgct. Ma a questo punto interviene l'Italtel: la Itt ha una in e vuole rimanere sarebbe forse bene che la Cgct andasse alla società del gruppo Stet.

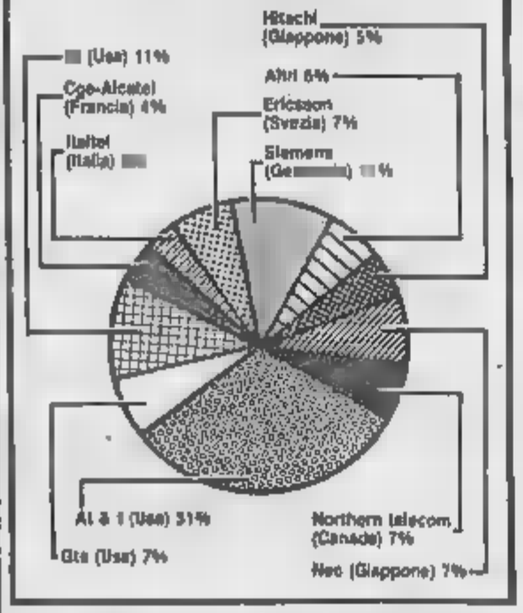
Se il governo di Bonn si muove in appoggio della Siemens, quello di Roma fa fatica a trovare una strada praticabile. Il Cipe ha stabilito che per fornire la telefonia pubblica si possono solo due poli produttivi: oggi di fatto ce ne sono tre. Quello italiano (formato da Italtel, Gte che forse dovrà la sua posizione dopo l'acquisto da parte della Siemens, e Telettra), quello (Itt) e la svedese Ericsson: per ridurli a due, uno dei gruppi esteri dovrà andarsene o cedere.

Poiché chiudere uno stabilimento è avviamento impossibile per motivi sociali, si dovrebbe venderlo. Ma a questo punto chi deve andarsene? Gli svedesi o gli americani (che nel frattempo stanno diventando francesi)? E a chi devono cedere lo stabilimento? Agli italiani o al gruppo straniero che resta?

Paolo Giovanelli

Il club dei ricchi

Quote del mercato mondiale delle telecomunicazioni: commutazione, trasmissione, pbx e telefoni



Parla Marisa Bellisario (Italtel)

«L'industria italiana ha carte da giocare»

MILANO — Concentrazioni sì, ma con pragmatismo; fiducia nelle capacità di innovazione tecnologica italiana, ma con realismo: mercato in crescita, ma senza rivoluzioni: è questa l'analisi di Marisa Bellisario, amministratore delegato dell'Italtel, la società del gruppo Stet che produce apparati di commutazione telefoni

«*Siamo di fronte ad una transizione tecnologica, dal sistema elettromeccanico a quello numerico, con prezzi e costi in calo e profitti in crescita. Il mercato mondiale è in aumento più di quanto appare a prima vista, mascherato dalla diminuzione dei prezzi*», afferma.

Ma qual è la situazione area per area?

«*Il mercato occidentale è in consolidamento, il Terzo Mondo va verso lo sviluppo ed è l'unico sbocco aperto, in quanto Giappone e Usa sono sostanzialmente chiusi alla produzione straniera. Quanto all'Europa è divisa da diversi "standards". L'obiettivo è arrivare all'unificazione*».

Parliamo prospettive, gli accordi internazionali annunciati possono mutare la mappa del settore.

«*Il primo obiettivo di tutte le intese è quello di ampliare il mercato. Tutti, ovviamente, pensano di poter offrire il prodotto migliore e cercano la pomma più ampia di clienti. Ma con i mercati europei "frazionati" la via delle alleanze è quasi inevitabile. Non è invece vero che la molla principale delle alleanze sia lo studio di nuovi prodotti: nei prossimi dieci anni ci sarà uno sviluppo di quelli esistenti, con l'applicazione di nuovi software*».

Veniamo singole alleanze, per esempio Cge-Itt.

«*Quest'accordo non ci interessa perché non ci procura nuovi clienti, per loro invece è un buon affare: sono due giganti che possono occupare il tedesco e francese*».

Voi invece vi siete avanti con la francese Cgct.

«*Parigi cerca un secondo fornitore, alternativo ai*l'Alcatel: la Cgct può diventarlo, se viene assorbita in un gruppo di maggiori dimensioni. Alla corsa Cgct partecipano *AT&T, Siemens ed Ericsson; Italtel e Plessey sono entrate da poco mesi*».

Facciamo un toto-compratore: chi la può spuntare?

«*Secondo quanto si legge nei giornali la Siemens questione di reciprocità: le Alcatel con la filiale tedesca della Itt come fornitore in Germania, i tedeschi a loro volta chiedono di entrare in Francia tramite la Cgct. Ma anche l'Italtel può sollevare lo stesso problema: in Italia, oltre al polo produttivo "nazionale", operano anche Ericsson e Itt. Secondo il Cipe due poli sono sufficienti: se la Itt vuole restare sarà portano parlare di reciprocità*».

Lei pensa allora di avere carte da giocare...

«*Di fronte a Siemens e AT&T non mi faccio illusioni, anche noi abbiamo prospettive: in ogni caso stiamo trattando ad armi pari, e non partiamo battuti. Le trattative lunghe, e il tempo gioca a nostro favore*».

C'è un recente, quello

«*E' un'altra prova che ci mette insieme per conquistare il mercato, come hanno fatto AT&T e Philips*».

E come potreste fare voi e l'inglese Plessey.

«*Accordi possibili di intese particolari con la Plessey, non di fusioni. Questo non toglie però che accordi specifici non possano conformarsi in alleanze più ampie*».

Infine l'affare con Telettra.

«*L'obiettivo comune è ampliare la presenza dell'industria italiana delle telecomunicazioni. Abbiamo produzioni complementari: entro fine anno Fiat e Stet potranno prendere una decisione definitiva. I vantaggi dell'accordo sono evidenti: operando insieme si possono aprire nuovi mercati all'estero*».

p. gio.

Avviso richiesto dalla CONSOB, ai sensi di Legge, avvenuta pubblicazione Prospetto informativo

U cementeria di Augusta

Società per Azioni
Sede legale in Catania - Via S. Torrisi, 47
Capitale sociale versato L. 18.000.000.000
Tribunale Catania Registro Società 12183

COLLOCAMENTO DI N. 4.800.000 AZIONI CEMENTERIA DI AUGUSTA S.p.A.

MODALITÀ E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

1. Un Consorzio promosso e diretto da ERSEL, cui partecipano i seguenti enti: BANCA BRIGNONE, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO, CREDITO ROMAGNOLO, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI MONTE DEI PASCHI DI SIENA, CFI S.p.A., ERSEL S.p.A., EUROMOBILIARE S.p.A., FINANZIARIA INDOSUEZ S.p.A., GEMINA S.p.A., LA CENTRALE S.p.A., MITTEL S.p.A., PASFIN S.p.A., PIRELLI & C. Accomandita per Azioni, RASFIN S.p.A., SIGE S.p.A., MORGAN GUARANTY S.p.A., SHEARSON LEHM OTHE O. WARBURG SECURITIES
ha acquistato dalla UNICEM S.p.A. n. 5.000 per azione n. 4.800.000 azioni ordinarie della Cementeria di Augusta S.p.A. da nominali L. 1.000, godimento 1° gennaio 1986, allo scopo di collocarle sul mercato offrendole alla propria clientela allo stesso prezzo di L. 5.000 per azione, senza aggravio di commissioni e spese a carico degli acquirenti, salvo il costo dei bolli dovuti.
Si intendono clienti dei partecipanti al Consorzio coloro che hanno in atto, alla data del deposito del Prospetto informativo, un rapporto di deposito a custodia ed amministrazione di titoli azionari.
2. Al Consorzio sarà riconosciuta una commissione di collocamento pari a L. 150 per azione, per complessive L.
3. Il collocamento avrà luogo nel periodo dal 6 al 7 novembre 1986, salvo chiusura anticipata - che comunque non potrà avvenire prima delle ore 11 del primo giorno di offerta - di cui verrà data immediata comunicazione alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e al pubblico.
4. Le azioni vengono collocate per quantitativi non inferiori azioni e, con incrementi di n. 500, non oltre n. 2.000 azioni pro-capite. Quantitativi superiori potranno essere assegnati ai Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e ad investitori istituzionali italiani ed esteri.
Le richieste di acquisto devono essere effettuate mediante presentazione a uno dei partecipanti al Consorzio, esclusivamente nel periodo prefissato dal 6 al 7 novembre 1986, dell'apposita scheda che costituisce parte integrante e necessaria del Prospetto informativo, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da suo mandatario speciale. Le richieste di acquisto pervenute prima dell'inizio del periodo indicato non saranno ritenute valide.
Le richieste verranno soddisfatte da ciascun partecipante al Consorzio fino ad esaurimento del quantitativo a sua disposizione; se le azioni richieste dovessero superare il quantitativo disponibile, l'assegnazione sarà effettuata da ciascun partecipante al Consorzio tenendo conto dell'ordine cronologico delle presentazioni.
5. Il pagamento delle azioni assegnate dovrà essere effettuato il 12 novembre 1986 presso lo stesso ente che ricevo la richiesta di acquisto. Le azioni rimarranno collocate in deposito a custodia ed amministrazione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.
6. Il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino ha determinato, in data 10 settembre 1986, il valore venale delle 4.800.000 azioni della Cementeria di Augusta S.p.A. in L. 5.825 per azione da nominali L. 1 sulla base dei metodi di valutazione descritti nel Prospetto informativo.
La Cementeria di Augusta S.p.A., in esecuzione della delibera presa dall' assemblea del 2 luglio 1986, ha presentato in data 1° ottobre 1986 alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa domanda di ammissione alla quotazione ufficiale delle proprie azioni ordinarie presso le Borse Valori di Milano e Torino.
7. Il collocamento delle azioni ordinarie Cementeria di Augusta S.p.A. non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB ed il contratto non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo inserito nel Prospetto informativo stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.

AVVERTENZE

La sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente bando di offerta non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 24 ottobre 1986 al n.517 ed il contratto non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo inserito nel Prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.
L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativo.
La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni in detto Prospetto informativo contenuti, appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.
I prospetti informativi sono disponibili per il pubblico presso la sede della Società e gli uffici degli enti partecipanti al Consorzio, nonché presso il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano e Torino.

CONCO PUBBLICO
È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di
n. 1 Posto di assistente amministrativo
I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal Decreto del Ministero della Sanità del 30-1-1982
La domanda di partecipazione al concorso pubblico dovrà essere inoltrata esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovrà pervenire a pena di esclusione dal concorso entro le ore 12 del giorno 24 novembre 1986.
Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 - SANTA MARIA
Via G. Bruno 14 - 10028 SANTHIA' (VC) - Tel. 0161 79.451
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Mario Rosello
IL PRESIDENTE COMITATO GESTIONE Pietro Porto

CONCORSO PUBBLICO
È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di
n. 1 posto di aiuto corresponsabile - Area funzionale tecnica - Disciplina: radiologia.
I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal Decreto del Ministero della Sanità del 30-1-1982
La domanda di partecipazione al concorso pubblico dovrà essere inoltrata esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovrà pervenire a pena di esclusione dal concorso entro le ore 12.00 del giorno 24 novembre 1986.
Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi
UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 9 - BARDONECCHIA
Via M. Gioia 94 - 10050 BARDONECCHIA (TO) - Tel. 0122 76 201
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Mario Rosello
IL PRESIDENTE COMITATO GESTIONE Pietro Porto

[illegible] -0,16%

Prezzi bruciati e attività in rallentamento anche in seguito allo sciopero dei bancari. L'indice Comit è terminato a quota 764,81.

Continua il rialzo delle azioni Olivetti che ha recuperato terreno su tutte le piazze; in Piazza Affari il guadagno è stato di 4,77 lire.

Correzione al ribasso quasi impercettibile per le azioni tedesche sulla Dax, il solo registrato al fixing [illegible] è stato di 0,88 punti.

Il bancario frena la Borsa

Calo di attività per lo sciopero negli istituti di credito - L'indice ha perso lo 0,16%

MILANO — Chiude lo sportello bancario, rallenta il giro di Piazza [illegible]. Eppure il calò dell'attività e la calma generale (indice Comit a quota 764,81 con una lieve flessione pari [illegible] 0,16%) non hanno impedito ad alcuni temi, destinati a tener banco per la prossima seduta, di suscitare attenzioni tra gli operatori.

Innanzitutto, [illegible] tra- [illegible] la [illegible] sicura del gruppo Ferruzzi [illegible] in particolare, dell'Agricola finanziaria alla vigilia dell'acquisto della British Sugar (+7% in chiusura e nuovi rialzi nel dopo), e della Silos pro-rata (+8,2%). Ma il mercato ha registrato varie iniziative su titoli particolari.

Ecco alcuni esempi: continua il [illegible] per alcune emissioni di risparmio tipo la Fimpar, il cui diritto non ha segnato prezzo; tra le obbligazioni [illegible] sono verificati scambi di rilievo per la Cerutimolch, trascurata, nonostante l'ottimo rendimento, fino a ieri quando la quotazione è schizzata (si parla dell'obbligazione) del 19% abbondante, senza che ci fosse un rinvio al rialzo.

GENERALI — Più che mai è il titolo principe del listino. Larghi scambi nel settore del premi (base e premi in rialzo), ordini di acquisto consistenti che hanno spinto il valore del titolo fino a 137 mila lire. Scalata? Presto per dirlo. Ma è un fatto che la febbre delle Generali non accenna a calmarsi. Il comparto assicurativo, inoltre, non ha seguito di riflessi la cosa del titolo della compagnia triestina. (ondeggiante la Ras, in flessione al listino, in recupero nel dopo, a dimostrazione che i riflettori sono tutti per la compagnia.

MEDIOBANCA — Stabile il titolo di via Filodrammatici [illegible] l'istituto ha [illegible] reso noto nei dettagli l'operazione di classamento della Saffilo. L'azienda, tra i leader del mercato internazionale degli occhiali, è entrata tra le partecipazioni di Mediobanca che dispone di un pacchetto pari al 2,8% (il 50% è ora nelle mani della famiglia Tabacchi, attraverso la Finit). Tra pochi giorni verrà lanciato un collocamento, previo aumento di capitale, di 6 milioni di ordinarie al prezzo di 10 mila lire (9 mila di sovrapprezzo). Entreranno 60 miliardi e il capitale salirà a 2[illegible] miliardi.

FIAT — La stasi del fronte bancario si è riflessa sul titolo, uno dei pochi a largo mercato. L'ordinaria ha limitato i danni (prezzi a 15.500 lire nel dopo) mentre vanno registrate due impennate [illegible] matricole del gruppo: la Tecnopolimeri, che ha avuto un balzo pari al 14,5% e la Fabbri, in ascesa dell'8,6%.

IRI — L'80 sarà positivo per l'Alitalia, dice Nordio. Ma gli spunti della seduta di ieri sono altri: Cementir, Ansaldo Trasporti (commessa Usa in vista) e Sirti.

g. b.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Ecol 8% 80/90 I	96 70	97
Ecol 8% 80/90 II	96 70	96 10
Ecol 7% 72/92	94 60	94 95
Ecol 88/97 ind.	108 70	109 80
Ecol 81/90 ind.	103 60	107 70
Ecol 83/98 ind. I	104 60	106 30
Ecol 82/89 ind. II	100 60	100
Ecol 83/93 ind. III	100 70	100 60
Ecol 83/93 ind. IV	100 80	100 60
Ecol 83/90 ind. I	107 10	107 10
Ecol 83/95 ind. II	107 50	108 70
Ecol 83/93 ind. III	107 40	107 10
Ecol 84/93 ind.	100 40	100 20
Ecol 84/93 ind. II	100 10	100 20
Ecol 84/93 ind. III	100 90	107 10
Ecol 84/93 ind. IV	100 30	100 10
Ecol 85/93 ind. I	101 70	101 60
Ecol 85/93 ind. II	101 10	101
I.R.I. Autostr. 9% 84/93 W	203	201
I.R.I. W 84/93 T.V.	127	125
I.R.I. [illegible] 93/98 T.V.	130	127
I.R.I. Stato 82/98 T.V.	109 10	109 90
I.R.I. Stat. W 84/98 T.V.	243 60	240
I.R.I. Stat. W 84/91 T.V.	247	246
Autostrade I.R.I. 8% 86/96 I	97	96 90
Autostrade I.R.I. 9% 86/96	85 90	85 90
CCCP 5% 30 In	84	85
CCCP 5% 30 In	87 80	88
CCCP 7% 30 In	88 80	88 70
CCCP 5% 1976/2006	84 80	84 10
CCCP 10% 1977/2002	[illegible]	100
CCCP Ind. Gl. 5% 86/96 IV	94 70	93 80
CCCP Ind. Gl. 7% 76/96 I	94	93 60
CCCP Ass. 7% 1973/2003 I	48 50	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
CCCP Ass. 5% 86/96 I	92 50	93
CCCP FF.SS. 7% 31/81	94 70	95
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	93 80	95
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	93	93
CCCP P. Verde 8% 87/97 VI	89 70	90
CCCP P. Verde 8% 88/98 VII	90 10	90
CCCP P. Verde 8% 88/98 VIII	89 60	94 30
CCCP P. Verde 7% 77/92 X	94	93 60
Ass. FF.SS. 4% 64/94	89	89 90
Ass. FF.SS. 7% 70/90	93	94
AZ. FF.SS. 83/93 ind.	100 30	100 70
AZ. FF.SS. 83/93 ind. II	100 70	100 20
AZ. FF.SS. 84/93 ind.	100	107 60
AZ. FF.SS. 85/93 ind.	101 30	101
IMI 9% 81/96 XXVI	98 40	98 10
IMI 7% 76/90 XXVII	98	97
CRI 7% 70/90 XXIII	96 60	96
IMI 7% 73/93 XXIVIII	96	97
SME 14% 84/91	115	n.q.
SME 12,50% 86/96	100 50	n.q.
SME 12,25% 86/93	107 80	n.q.
SME 12,5% 85/92	100 80	—
S. Paolo q.I.9%	100	99
S. Paolo q.I.9% ceder.	98 10	98
S. Paolo c.I.8%	98 95	98 95
S. Paolo q.I.T.V. 81/91 XXIII	100 90	101 60
S. Paolo q.I.T.V. 81/91 XXIII	103 70	104 30
S. Paolo q.I.T.V. 82/92 XLIV	105	106
S. Paolo q.I.T.V. 83/93 LVI	99 90	101 90
[illegible]	97	96 20
S. Paolo o.p. 6%	99 20	97 10
S. Paolo o.p. 7%	96	96 30
S. Paolo o.p. 9%	99	99 90
S. Paolo o.p. 9% 79/99 Sca	121	124 20
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	101 90
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100	100 90
Fiat T.F. 81/88	101 90	101
Olivetti T.V. 82/87	101 70	101 90
Montedison 82/88 I T.V.	101 70	n.q.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Buitoni 13% 81/92	—	—
ERSEL 85/95 Stralci 10,75%	140 50	n.q.
ISTEL 81 83/90 10,50%	149	n.q.
ERSEL 85/95 Balzano 11,50%	112 75	n.q.
[illegible]	122	121
Saroembalton 84/89 12%	430	n.q.
[illegible]	1300	1300
Isti - UNICEM 14% 84/96	127 80	130
ISI-S Roma 13% 81/97	133 80	135
ISI-CREDIT 13% 81/97	135	140
ISI-CREDIT 13% 81/97	157	164
Italgas 14% 83/93	205	208
Bill CIR 83/91 T.V.	205	208
M. Marelli 81/91 13,5%	200	205
Montedison 14% 83/93	202 5	203
Mont. Buitoni 9% 85/95	253 50	—
Mont. Buitoni 10% 85/95	127 50	—
Mont. Telecomunic 7% 85/95	152 75	—
Mont. S. Spirito 7% 73/88	210	211
Mont. Saint 14% 82/97	170	165
Montedison 14% 84/91	200	—
Montedison 13% 84/91	200 70	—
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	—	102
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	223 50	220
Saffa 82/89 12%	154 50	155
Safilo SPO 13% 86/93	202	204
S. Paolo Att. Imm. [illegible]	—	—

TITOLI DI STATO

Titoli		Todos
C.C.T. 7/12/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 7/1/87	[illegible]	100 10
C.C.T. 7/3/87	[illegible]	100 80
C.C.T. 7/3/87	100 65	100 70
C.C.T. 7/4/87	100 80	100 80
C.C.T. 7/5/87	101	100 95
C.C.T. 7/8/87	100 70	100 80
C.C.T. 7/12/87	101 80	101
C.C.T. 7/7/88	101 45	101 60
C.C.T. 7/8/88	101 40	101 80
C.C.T. 7/12/88	101 70	101 55
C.C.T. 7/12/88	103 70	103 60
C.C.T. 7/1/91	103 20	103 20
C.C.T. 7/2/91	101 95	101 40
C.C.T. 7/8/91	[illegible]	101 90
C.C.T. 7/7/91	100 20	100 40
C.C.T. 7/9/91	100 20	100 40
C.C.T. 7/11/91	100 70	100 40
C.C.T. 7/1/92	100	99 60
C.C.T. 7/2/92	99 85	99
C.C.T. 7/3/95	99 95	100
C.C.T. 7/3/92	97 80	98
C.C.T. 7/4/96	98 15	98 15
C.C.T. 7/5/95	98 20	98 80
C.T.Ecu 14% 92/2/00	115	101
C.T.Ecu 13% 92/11/99	110 80	110
C.T.Ecu 11,5% 30/10/95	109 70	110 80
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	109 10	110
C.T.Ecu 10,5% 92/11/93	109 30	110
C.T.Ecu 9,95% 92/2/99	100 20	100
C.T.R. 2,50%	85	84
B.T.P. 12,50% 1/11/87	100 20	100 10
B.T.P. 12% 1/10/87	101 85	101 70
B.T.P. 12,25% 1/2/89	104 95	103 40
B.T.P. 12,5% 1/7/89	103 40	103 20
B.T.P. 12,5% 1/10/90	104	104

DIRITTI

Fimpar Suria n.v.; Interbanca priv. ex.; ex 501; Binda De Med. ex 2 ob 285; Binda De Med. 12 x ob 150; Binda De Med. 14 x ob 195; Milca ex x ob 15; Falck sott. ex 1200.

QUOTAZIONI TORINO

ALIMENTARI	
Alivar	11000
Eridania	4000
Fiorio	325
ASSICURATIVI	
Milano Ass. ord.	32900
Milano Ass. risp.	18300
Lattea ord.	19450
Lattea priv.	—
Generali	136000
Lloyd Adriatico	31500
Ras	66300
Sai ord.	32000
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	34800
Toro Ass. priv.	34000
BANCARI	
Banca Comm. it.	23600
B.N.A. ord.	6055
B.N.A. priv.	3100
Banco Roma	10000
Credito it.	3430
Interbanca priv.	22300
Mediobanca	24000
N.B. Ambrosiano	3750
N.B. Ambrosiano risp.	3130
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14100
Burgo priv.	5000
Burgo risp.	13300
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi Ginori ord.	488
Pozzi Ginori risp.	350
Unicem ord.	22850
Unicem risp.	11600
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3000
Mira Lanza	34400
Montefibre	2850
Perlier	—
Pirelli ord.	3280
Pirelli risp.	1750
Pirelli [illegible] ord.	5200
Pirelli [illegible] risp.	3320
Pirelli Spa risp. n.c.	3000
Saffa ord.	1078
Saffa risp.	3100
Saiag	2300
Safa SPO ord.	5100
Safa SPO risp.	3810
Sorin Biom.	13000
COSTRUZIONI	
Aiscle ost. A	1135
Aiscle priv.	945
Autost. To-Mi	18300
Ferrovie To-Nord	1030
Italstrade ord.	24000
Italstrade risp.	11900
Sip ord.	3000
Sip non Vincenti	3300
Sip risp.	3060

FINANZIARI	
Bastogi-Ubay	770
Cir ord.	7000
Cir risp.	7380
Cir risp. n.c.	3600
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	3650
Cremer	3600
Fidis	13000
Fiscambi	7020
Fiscambi risp.	3500
Gim ord.	6300
Gim risp.	4130
Ifil priv.	32300
Ifil ord.	6480
Ifil risp.	3340
Ifilrisp	4000
Pirelli & C.	7400
Pirelli & C. risp.	4010
Saiseaurfa	3750
Saiseaurfa risp. n.c.	1900
Sasil	3370
Schiapparelli	1335
Snia	6300
Snia risp.	6630
Sofa risp.	3300
Sme	3150
Sme ord.	3150
Stet risp.	3060
Stet ord.	3150
Stet Warrant ord.	1535
Stet risp.	4670
TESSILI - LANE - SIMILARI	
Abbigl. Imm.	4430
Ipi	4100
Marzotto ord.	11750
Marzotto risp.	13500
MECCANICI - AUTO	
Berto-Lancet	9025
Castagneti	6450
Fiat ord.	10330
Warrant Fiat ord.	—
Fiat priv.	8977
Warrant Fiat priv.	—
Gilardini	24000
Gilardini risp.	10900
Magneti M. ord.	6360
Magneti M. risp.	3600
Olivetti ord.	13900
Olivetti priv.	4100
Olivetti risp.	11900
Olivetti Risp. n.c.	4250
Saeta ord.	7300
Saeta priv.	7500
Saeta risp. n.c.	3600
Telecomunp	2980
Westinghouse	30000
MINERARI - METALLURGICI	
Dalmine	420
Falck Unione	31000
TESSILI	
Cantoni	[illegible]
Fisac	13000
Fisac risp.	10800
DIVERSI	
Acque Potabili	5200
Cigahotels	4100
Poccheni	372

FONDI D'INVESTIMENTO

	3-11	31-10
ITALIANI		
Ade	11.994	12.000
Arca BB	20.163	20.051
Arca RR	11.631	[illegible]
Aureo	[illegible]	[illegible]
Azzurro	17.082	16.970
B.N. Mediterraneo	13.745	13.823
B.N. Rendiflorenzo	11.307	11.311
Capitalgest	16.373	16.330
Capitalit	12.567	12.583
Capitalrenta	14.540	14.488
Cash Money	13.944	13.154
Centrale Fondo	19.706	19.754
Epta Bond	16.038	16.016
Epta Capital	19.369	19.343
Euro Andromeda	18.529	18.467
Euro Arianna	12.660	12.660
Euro Venere	10.541	10.542
Euro Cap. Fund.	10.982	10.971
Fiprino	22.197	22.172
Fondattivo	14.656	14.573
Fondersel	23.957	23.901
Fondicri 1	11.808	11.790
Fondicri 2	10.198	10.170
Fondinvest 1	13.573	13.562
Fondinvest 2	14.540	14.399
Fondo Centrale	14.871	14.853
Fondo Fiduciario	26.787	23.729
Gestielle	17.019	17.002
Gestielle n.	16.000	16.000
Gestirisparmio	19.008	18.999
Gestirenta	18.009	18.009
Gestifondo 1	16.352	16.343
Gestifondo 2	16.350	16.332
Gestimm	ns	13.360
Interpatrim	25.541	26.139
Investireddito	16.058	16.047

	3-11	31-10
Interbond	14.007	14.079
Interbanc. az.	19.901	19.901
Interbanc. ob.	13.021	13.008
Interbanc. rn.	12.535	12.547
Lirra	16.004	16.000
Multirend	ns	17.947
Nagrascapital	14.241	14.230
Nagrarend	12.190	12.180
Nordcapital	19.004	19.010
Nordfonde	13.464	13.462
Pianirisparmi	16.218	16.211
Primocapital	26.004	26.011
Primocash	12.000	12.001
Primorend	18.113	18.074
Risparmiosette	15.021	15.040
Rendimarit	10.002	10.001
Rendiras	11.743	11.730
Rep. Italia az.	17.803	17.812
Rep. Italia ob.	13.200	12.990
Sforzesco	13.303	13.308
Trend	11.830	11.870
Visconteo	10.341	10.339
Fondo Ina	1.947,7	1.944,7

FONDI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	ns	14,71
Interfund	$	ns	35,13
Int. Sec. Fund	$	33,31	33,31
Jpfortune	$	42,21	42,29
Italfortune	$	23,36	23,39
Multifunds	$	33,63	33,63
Capital Italia	$	33,37	33,37
Mediolanum	$	41,17	41,17
Rendimark	$	ns	37,36
Rebeco	$	62,79	63
Rentfund	L	43.300	43.300
Fondo Tre R	L	34.000	34.000

IL MERCATO AZIONARIO DI MILANO

Capitale Sociale Investito dal Consiglio Banca Milano

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compreso prec.	1986 min.	1986 max.	Quantità (migliaia)
B Abetfly	186000	+500	134	[illegible]	[illegible]	3000
Acq. De Ferrari ord.	2020	-101	2000	1340	2420	5000
Acq. De Ferrari r.	1500	-75	1750	1300	2340	7000
Acque Marcia	3000	+3	[illegible]	2101	[illegible]	[illegible]
Acque Marcia risp.	1443	+6	n.c.	1200	1530	10000
Acotel	12100	—	12100	8300	15700	3000
Acotelfin	4305	+74	4400	4000	6020	[illegible]
Agr. Fiorenz.	4100	+300	3800	3400	5700	3000000
[illegible]	1136	33	1000	1030	1000	200000
Alivar priv.	905	-5	943	842	1130	200000
Alivar	10075	+75	11000	8430	13000	5000
[illegible]	75000	+300	75000	50000	84700	10000
Amplifon	4000	+110	4400	4300	4600	70000
Alb. Immobiliari	6570	-30	6300	5200	6300	10000
Assic. ord.	3470	[illegible]	3700	2020	4700	4000
Assic. risp.	2430	-8	2700	2410	3030	6000
Autoligas	7200	-200	8000	4000	11000	3000
Autostrade To-Bl	12300	[illegible]	8000	[illegible]	12400	31000
B Banagl bbv	775	—	700	451	841	2200000
Banca Cott. Veneto	6120	+15	6300	5500	6000	3000
Banca Comm. [illegible]	21000	-440	21400	16000	25000	16000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	13000	10200	13700	101200
Bbv priv.	[illegible]	-100	3000	3041	4000	3000
Bbv ord.	[illegible]	-70	5700	4010	7270	[illegible]
Bbv risp.	3750	—	2750	2500	3230	44000
Banca Marmolada	12210	+210	10000	11720	20000	3000
Banca Toscana	10000	-500	10000	9300	12700	102500
Banca di Chiavari	6215	+115	5400	5010	6700	3000
Banca di Roma	[illegible]	-270	[illegible]	10400	24000	6700
Banco Lariano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2010	3000	3000
Bnl risp.	23000	[illegible]	[illegible]	22750	30000	[illegible]
Banco Sardaleasi	6000	—	5000	5200	5000	1000
[illegible]	[illegible]	-30	30000	30100	34000	1000
Benit. Stelo ord.	26000	+100	27000	24100	28500	4000
Benit. Stelo risp.	16200	+100	16000	13000	21700	800
Bonin	8864	+14	8200	7000	12010	1000
Brioschi	1300	-11	1310	1000	1370	2000
Bulloni ord.	6700	-60	6000	3500	14100	14000
Bulloni risp.	4300	-70	4200	3150	7000	11200
Bulloni risp. 1/7/86	3000	+1	3000	3700	6000	6000
Buton	3000	+30	3000	2710	5000	13000
C Caffaro ord.	1250	+32	1205	1130	3000	25000
Caffaro risp.	1300	+14	1300	1130	2100	8000
Calcestruzzi	3700	+10	7000	2400	5100	10000
Candy	3630	—	3400	3130	3600	3000
Cart	3630	+30	3600	4000	7000	21000
Cartiere Cdmo	13010	—	13000	8000	15000	10000
Cartiere C. risp.	51000	-100	5000	5400	12000	4000
Cart. Burgo-Status	4400	+100	4000	3700	5000	[illegible]
Cart. Burgo ord.	10100	+200	10000	9220	10000	140000
Cart. Burgo priv.	5000	-100	10000	3000	12000	3970
[illegible]	15000	+100	11300	7300	15400	10000
Cementir	3100	+115	3000	2300	4131	357000
Cgcostruzioni	6100	+120	6100	3020	12000	170000
Cir risp. ex	3475	-25	4000	3010	7010	[illegible]
Cir risp.	7000	—	7700	6130	13000	[illegible]
Cir ord.	7000	-70	7000	6100	12000	25000
Cofide	5000	-40	5000	3000	6100	51000
Cofide risp.	3075	-5	3000	2200	3400	30000
Cogefar	7000	+115	7000	3740	7300	272000
Comau	8001	+1	8000	3600	8000	10000
Comau warrant	370	+10	300	200	300	120000
Cerut. Ang. Torino	5300	+70	5300	3400	5000	3000
Cr. Varesino ord.	3400	—	3000	2210	3700	10000
Cr. Varesino risp.	2350	—	2300	2400	3400	10000
Credito Italiano	3400	+15	3300	2110	4605	84000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3000	3000	3225	54000
Cr. Commerciale	6130	—	6000	3000	15700	4000
Credito Fondiario	4000	-60	3000	4300	6000	4000
Cremonini Cantoni	3050	—	2100	1800	3300	3000

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compreso prec.	1986 min.	1986 max.	Quantità (migliaia)
D Dalmine	431	+7	430	300	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	2100	+50	6000	4300	[illegible]	6000
Del Favero	[illegible]	-50	[illegible]	[illegible]	5700	[illegible]
E Ed. Talbot priv.	6250	+100	3000	3000	3210	30000
Editoriale Meroi	2500	-20	2500	2400	4500	16000
Elettrorava	2335	-25	2250	1430	2700	4000
Erbamont	3015	+55	4000	4400	8400	43000
Eurogest	2400	-50	2750	1710	3210	3000
Eurogest risp. nc	1440	—	1500	1200	2300	1000
Eurogest risp.	2130	—	2700	1000	2700	8000
Euromobiliare	13500	-10	13000	5010	13000	1000
Euromobiliare risp.	5000	-30	5000	2000	7000	8000
F Fmr	2230	-10	2000	2000	4700	1000
Fanna	1650	-50	2000	2000	4210	900
Fidis	7010	+105	8000	7300	11300	54000
Fidis risp. 1/7/86	3000	—	10000	7000	10000	—
Fidis risp.	7000	—	8000	7000	12000	1000
Farmitalia Erba	11700	-50	11700	11700	45300	[illegible]
Farmitalia Erba r.	6325	+25	6300	6100	8400	20000
Fiar	19420	-470	17100	12000	21210	1400
Fiat ord.	15400	+100	15000	8430	19000	[illegible]
Fiat ord. warrant	n.c.	—	13700	[illegible]	[illegible]	—
Fiat priv.	[illegible]	-135	8700	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat priv. warrant	n.c.	—	7400	3140	10000	—
Fiat risp.	6940	+75	6000	4020	8400	222000
Fidenza Vetraria	6200	+50	6000	7000	17140	2500
Fidis	10000	—	30000	10000	32000	34000
Finarte	2010	-30	2200	1000	3057	15000
Finarte [illegible]	[illegible]	-20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex	3130	+32	2300	1170	1800	20000
Fisac risp.	910	+5	900	700	940	25000
Fisia ord.	8000	—	—	3010	11000	—
Fisia risp.	6000	—	—	1000	6000	—
Fisons ord.	12000	-200	11300	[illegible]	16400	3000
Fisons risp.	12500	—	12000	5400	15600	—
Flatrocell risp.	5000	—	3000	2000	6000	500
Fochi Filippo	2000	-30	6000	3010	4700	500
Franco Tosi	12100	+570	21000	21000	13400	4000
G Gemina	3100	+25	3100	1730	3030	100000
Gemina risp.	3020	-20	3000	1000	3030	120000
Generali	130010	+600	132000	73000	137000	212700
Ginetto ord.	24100	+100	24000	10100	31400	3500
Ginetto risp.	13700	-200	13300	10000	19470	2100
Gim ord.	6100	-500	6700	6010	11870	3000
Gim risp.	4100	-30	4000	3300	5730	3000
I Ifil priv.	32510	+10	30200	10000	36200	[illegible]
Ifil ord. Imi	9440	-11	4000	6221	10150	60000
Ifil risp. Imi	3030	+10	3230	3210	5000	132000
Imi-Vita	1700	-100	1000	1700	3040	30000
Industrie Becco	2000	-30	2700	2400	4075	2000
Ind. Meta risp. cv	11000	-70	11300	10010	12700	1000
Ind. Meta ord.	20000	-670	21000	17000	[illegible]	6000
Interbanca priv.	23000	-50	24000	21100	24000	4000
Ind. Imm. R. ord.	3000	+10	3700	3710	6500	30000
Ind. Imm. R. risp.	3000	—	3000	2510	3015	6000
Italcasse ord.	24100	-200	24000	[illegible]	30000	11000
Italcasse risp.	21100	-50	22000	17000	24000	1000
Italcementi ord.	27400	+600	26000	16000	31700	4000
Italcementi risp.	21700	+500	21000	12000	27000	1000
Italgas	3000	+10	3700	3110	3400	40000
Italy Ass. 1000	23000	-600	23000	7700	30200	1000
Italmobiliare	120000	-500	120000	80000	150000	3000
Italmobiliare risp.	51000	+1000	n.c.	30000	70000	2200
J Jolly Hotels ord.	10070	-30	[illegible]	5400	13000	[illegible]
Jolly Hotels risp.	10000	+30	10700	5400	13000	—
K Korea Italian	1300	+4	1100	1000	1340	23000

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compreso prec.	1986 min.	1986 max.	Quantità (migliaia)
L L'Espresso Spa	30000	-500	30000	12000	31010	4000
La Fondiaria Spa	62000	-1000	63000	53000	140000	[illegible]
La Previdente	40000	-1000	40000	37100	113000	[illegible]
Lattea Ass. ord.	19100	-300	19300	[illegible]	20000	27000
Liquigas ord.	[illegible]	-10	2100	1000	2010	20000
Liquigas risp.	1005	-4	1700	1005	2530	10000
Lloyd Adriatico	31000	-300	29000	10700	30500	10000
M Magneti M. risp.	8010	+20	8000	2070	8150	50000
Magneti M. ord.	8200	+10	4300	2000	8500	80000
Magona	8140	-200	8700	7000	11500	3000
Manifatt. Polonelli	10000	—	10300	[illegible]	[illegible]	400
Manuli Cavi	3000	+10	3000	3430	4441	20000
Marzotto	5010	—	5000	4500	7100	6000
Mediobanca risp.	8100	-10	5000	4500	8021	7000
Mediobanca	24000	+1000	120000	120000	210000	7000
Milano ass. ord.	23100	-500	25000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. priv.	18110	-410	19000	17000	42100	500
Mira Lanza	36700	+500	36000	[illegible]	[illegible]	700
Mirel	4000	+110	3000	3530	5000	20000
Montedison	10300	+300	10000	6300	20000	48000
Montedison priv.	11700	+10	12000	[illegible]	12000	[illegible]
Montefibre	3000	-10	3730	3000	4000	[illegible]
Montefibre risp.	1300	+11	1000	1220	1650	[illegible]
Moncatini	2007	-10	2000	2000	4420	20000
Montefibre risp.	1001	—

SPECIALE NUOVE TECNOLOGIE

Da oggi Torino Esposizioni fa il punto sulle più valide realtà dell'industria

[illegible] 11 di oggi l'onorevole Valerio Zanone, ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, inaugura — a nome del governo — il *Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e dell'Innovazione* che [illegible] svolge a Torino Esposizioni fino [illegible] 9 novembre.

«Nuove tecnologie» — organizzato da Torino Esposizioni con il sostegno e la collaborazione dell'Anima (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini) — si inserisce nel panorama delle manifestazioni fieristiche internazionali con [illegible] e delle novità di assoluto rilievo.

Al Salone partecipano [illegible] espositori, con la produzione di oltre [illegible] aziende, gruppi industriali, enti [illegible] associazioni imprenditoriali che rappresentano la realtà tecnologica più avanzata, applicata all'industria e [illegible] terziario, [illegible] tutti i [illegible] all'avanguardia nella ricerca. Nel [illegible] Meeting Point sono presenti 25 delegazioni permanenti italiane ed estere, in rappresentanza dei maggiori parchi tecnologici, [illegible] di ricerca e sviluppo, istituti [illegible] scientifici (Europa e Usa, dal Centro Estero Camere di Commercio [illegible] Piemonte.

Il Meeting Point [illegible] stato creato con l'obiettivo principale di [illegible] oltre [illegible] d'incrementare, la diffusione, il trasferimento e lo scambio [illegible] mondo dell'industria e mondo [illegible] ricerca scientifica ed applicata, parchi scientifici, [illegible] che in Europa, a differenza di quanto succede in Usa o in Giappone, stentano a dialogare e [illegible] operare [illegible] parallelo.

Si [illegible] di una grande reciproca occasione per Enti, Istituzioni ed aziende produttrici di tecnologie avanzate per incontrarsi negli stand operativi allestiti nell'emiciclo del 3° padiglione di Torino Esposizioni dove — oltre ad un ricco materiale illustrati[illegible] — tecnici, esperti e personale altamente qualificato sono a disposizione degli espositori per fornire [illegible] ed informazioni sugli specifici settori [illegible] competenza.

All'interno del Meeting Point [illegible] infatti possibile prendere contatto diretto ed avviare collegamenti con Centri di ricerca, Istituti universitari, Parchi tecnologici, Enti di sviluppo nazionali ed internazionali ed inoltre con missioni economiche provenienti dall'Europa, dagli Stati Uniti, dai Paesi dell'Est e dal Nord Africa.

Un [illegible] laboratorio al [illegible] là e al di qua delle Alpi Occidentali

La buona terra della scienza

Al di qua e al [illegible] là delle Alpi Occidentali, nelle terre e sui confini degli antichi possedimenti sabaudi, equidistanti da Roma e [illegible] [illegible] si distende una regione dove [illegible] tecnologie d'avanguardia accelerano i tempi per [illegible] già oggi uno sviluppo destinato ad assicurare a quest'area [illegible] ruolo trainante nei destini dell'Europa del secolo venturo.

Fra la Savoia e il Delfinato [illegible] il Lago Lemano, lavora un grande bacino scientifico [illegible] industriale. I suoi punti di [illegible] sono Lione, il parco tecnologico di Zirst a Grenoble, il centro [illegible] ricerca comunitario europeo del Cern a Ginevra.

A Sud, [illegible] Cocta [illegible] il [illegible] Park» di Sophia Antipolis vicino a [illegible] opera ricerche di chimica fine, di farmacologia, di informatica e di sviluppo energetico.

Al [illegible] delle Alpi, i centri di [illegible] scientifica di Varese, Milano, Pavia, Genova e Pisa [illegible] un [illegible] ideale che delimita quella [illegible] padana in mezzo alla quale domina l'area di Tecnocity, nel cuore del Piemonte, compresa fra Torino, Ivrea e Novara. Qui operano i [illegible] terzi [illegible] robot in [illegible] in Italia e la [illegible] dei laser di potenza attivi nella Cee, qui le spese per lo sviluppo scientifico hanno raggiunto gli standard americani, [illegible] fornire risorse a oltre 18 mila [illegible] [illegible] ricercatori.

A Torino, capitale di Tecnocity, distante poche ore di auto da Milano, Ginevra, Nizza, Lione, Grenoble, il Salone delle Nuove Tecnologie ha trovato la sua sede ideale per essere vicino a [illegible] crea e a chi utilizza [illegible] novità prodotte dalla ricerca e [illegible] sviluppo industriale.

[illegible] Torino la [illegible] di una tradizione culturale a [illegible] tecnico-scientifica ha radici consistenti e lontane, che senza interruzioni si spingono fino alla metà del XVIII secolo. Basti citare Lagrange, l'Accademia delle Scienze, la Scuola [illegible] Ballatica dell'Arsenale, [illegible] chimici e fisici [illegible] Bertholiet, Avogadro, Sobrero, Galileo Ferraris. Torino ha dato i natali all'industria automobilistica e aeronautica italiana, è stata [illegible] d'eccezione della scuola positivista, [illegible] avuto [illegible] uno dei più famosi politecnici e ha conosciuto tutta la sperimentazione tecnologica nel campo delle telecomunicazioni [illegible] delle trasmissioni radiotelevisive.

Uno sguardo [illegible] [illegible] alle innovazioni di processo e di prodotto degli ultimi anni conferma l'apporto decisivo [illegible] sistema tecnologico piemontese: è sufficiente [illegible] ricordare sommariamente i primi personal computer realizzati [illegible] Penisola italiana (M 20 e M [illegible] Olivetti); i sistemi robotizzati Robogate e Lam (Comau), Pragma (Dea), Sigma (Olivetti); applicazioni industriali del laser di potenza e [illegible] sistemi automatici per il controllo della qualità (Centro Ricerche Fiat); sviluppo di sistemi di visione [illegible] applicazioni su [illegible] (Centro Ricerche Fiat); partecipazione allo sviluppo del progetto Cnr per una vettura di riferimento per gli Anni [illegible] (Centro [illegible] Pininfarina Studi e Ricerche); [illegible] partecipazione, in gran parte [illegible] programmi internazionali della Nasa e dell'Esa (Aeritalia, Microtecnica); della stazione orbitale Columbus (Aeritalia); Amx e Tornado (Aeritalia, Fiat Avio, Microtecnica).

Le forniture ai programmi Space Shuttle, Ariane e Cruise [illegible] (con [illegible] [illegible] prevalente di piccole e medie imprese); i primi pace-makers programmabili (Sorin Biomedica); i nuovi processi in metallurgia (Policast [illegible] [illegible] produzione di carbon fibre (Aeritalia); [illegible] videoinformazione (Cselt [illegible] Centro Ricerche Rai per Teletext); la progettazione e la realizzazione delle prime fibre [illegible] ottiche [illegible] Italia (Cselt); [illegible] partecipazione al programma nucleare Superphenix (Fiat Ttg). Ed ancora i lavori avviati per [illegible] una televisione ad [illegible] definizione (Centro Ricerche Rai), per insegnare al computer a riconoscere la voce umana (Cselt, Olivetti), per realizzare sistemi di produzione flessibile (Comau), lavori di ingegneria genetica (Sorin) e sui sistemi esperti [illegible].

Dinanzi a [illegible] simile panoramica di attività, nate [illegible] di un'area europea in rapida evoluzione, è facile comprendere [illegible] il [illegible] dello Nuove Tecnologie diventi una sede opportuna per conoscere tutte le novità [illegible] settori emergenti della ricerca e della tecnica.

Alla manifestazione espositiva sono presenti le maggiori realtà industriali italiane e molte straniere, fra cui il gruppo Fiat, la Riv-Skf, [illegible] Olivetti, la Texas Instruments, la Sperry, [illegible] Festo, [illegible] Pianelli & Traversa, l'Elettrochimica Ginatta, la Kuhl-Noor, la Blaisch & Carrù, la Pininfarina, la Sip, la Finmeccanica con l'Alfa Romeo, l'Aeritalia, Elsagbailo e la V. M. [illegible] Minister Timon, Pzl-Mielec...

In particolare nel settore optoelettronico è da citare la presenza, fra gli altri, di Ceat, Pirelli, Manuli, Mascherpa, Laser Optronic, F.M.C. e. [illegible] [illegible] apparecchiature, [illegible] e trasduttori, di Bell & Howell, Hartmann [illegible] Braun, Landys & Gyr, Oli Meter, Gavazzi, Spiro, Télémecanique, Siemens Elettra, Philips...

Di grande interesse è anche l'adesione, diretta o coordinata [illegible] associazioni di categoria, di aziende di minori dimensioni, che immettono sul mercato una vastissima gamma di soluzioni innovative [illegible] e realizzano elevati standard di qualità e specializzazione delle forniture.

Il Salone realizza anche un *momento di impulso* alla diffusione e allo sviluppo dell'innovazione, attraverso una serie di iniziative mirate al coinvolgimento del mondo della ricerca scientifica, dei parchi tecnologici, delle pro[illegible] di avanguardia.

A tal fine «Nuove tecnologie» si avvale [illegible] prezioso [illegible] sostegno della Camera di Commercio di Torino e del Centro Estero [illegible] Camere di Commercio del Piemonte, che ha [illegible] [illegible] presenza di prestigiosi enti e istituti italiani [illegible] internazionali, tutti raggruppati in un Meeting Point.

A rappresentare l'Italia sono, fra gli altri, il Cnr, il Politecnico [illegible] Torino, l'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» di Torino. Insieme alle associazioni fra imprese e ai consorzi promozionali e fontane, che senza

Cercando centri urbani [illegible] difficili da vivere

Nel quadro di Nuova Tecnologia [illegible] i padiglioni F e F B di Torino Esposizioni [illegible] colgono *Urbex 85*, [illegible] *I' Mostra-Convegno delle Nuove Tecnologie nell'ambiente urbano*.

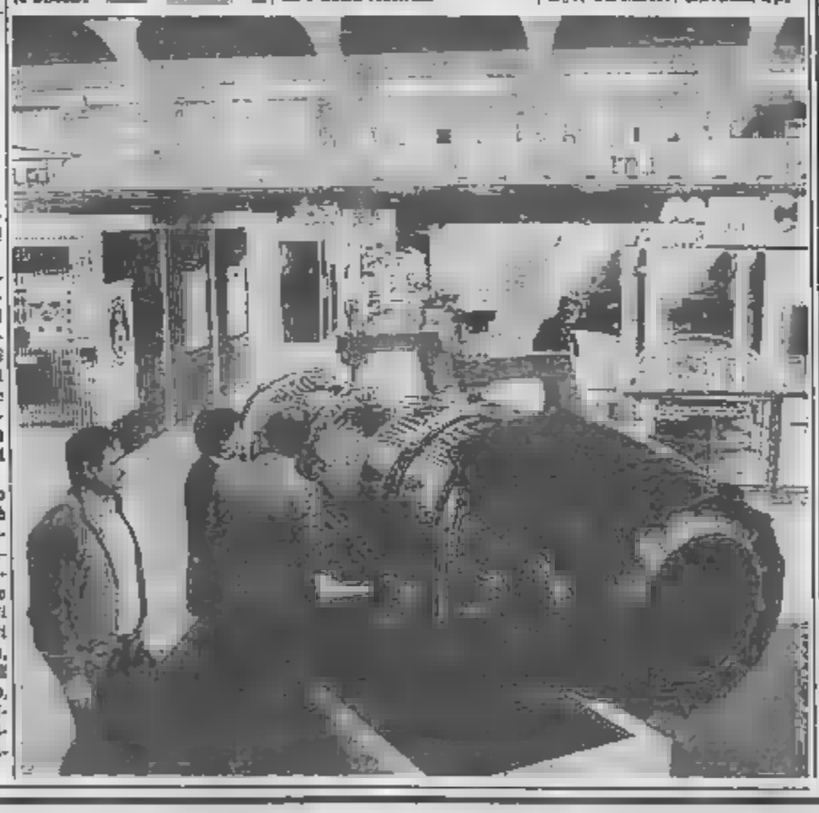
[illegible] rassegna — organizzata in collaborazione con il Comune di [illegible] — rappresenta un'iniziativa inedita su un tema [illegible] grande importanza che coinvolge [illegible] competenze di pubblici amministratori, sociologi, urbanisti, nonché l'interesse di quanti vivono ed abitano nei grandi centri urbani.

La Mostra-Convegno [illegible] articolata in più sezioni che — dai [illegible] rischi ai trasporti, dalla tutela dell'ambiente [illegible] [illegible] — comprendono tutti i settori nei quali una comunità urbana può [illegible] larsi dell'applicazione delle tecnologie più avanzate.

Tra le partecipazioni di enti pubblici [illegible] segnalare il Comune [illegible] Torino (che presenta ben diciotto progetti riguardanti l'office automation nei vari dipartimenti dell'Amministrazione comunale ed il riordino degli spazi urbani); la Regione Piemonte (che sviluppa i temi dell'inquinamento, [illegible] controlli microbiologici, chimici e veterinari); la Provincia ed il Comune di Modena (che allestiscono una mostra sui sistemi integrati di risanamento integrale del territorio); la Provincia di Milano (che espone — tra l'altro — alcuni plastici di impianti di depurazione); il Comune di Firenze (che illustra i propri [illegible] d'avanguardia nel campo dell'informazione ai cittadini); il Comune [illegible] Terni (con il progetto «Bibliomediateca», [illegible] centro [illegible] raccolta e di diffusione delle informazioni); [illegible] Comune [illegible] [illegible] (che espone la nuova metodologia di rilevamento fotogrammetrico [illegible] terra eseguito [illegible] della città).

[illegible] queste presenze se ne aggiungono molte altre altamente qualificate, [illegible] tra cui [illegible] Comune di Perugia [illegible] il Cispel [illegible] Torino, che portano [illegible] proprie esperienze e — nel caso [illegible] aziende specializzate (Fiat Allis, Alucasa, Oristanil...) — le tecnologie più avanzate applicate ai vari settori oggetto [illegible] [illegible]

La parte congressuale che accompagna la rassegna è presieduta dal sindaco di Torino Diogio Cardetti e si articola in quattro sessioni, dedicate *alle nuove tecnologie nella riorganizzazione [illegible] Enti locali e negli impianti sportivi, alla [illegible] dell'aria, delle acque, del suolo e [illegible] perdita nell'ambiente urbano, alla tutela dei prodotti alimentari [illegible] particolare riguardo alla difesa del consumatore.*



COMPOSITI [illegible] TRIALI
DIVISIONE DELLA SIMBI [illegible]
BORGARO [illegible]
Via Lombardia 6
Tel. 011 470.15.65 - Tlx 221.283
Fax 470.10.44

La [illegible] [illegible] i nuovi [illegible]
la propria leadership nel settore [illegible] «leggero» [illegible]

La SIMBI, la nota azienda torinese specializzata nella lavorazione delle leghe d'alluminio ad alta resistenza destinate ai settori aeronautici, dei mezzi di [illegible] [illegible] [illegible]

Studio e aggiornamento in sei giornate congressuali

Avanguardia e convegno

«Nuove tecnologie» è anche un momento di studio e di aggiornamento tecnologico con 12 convegni specializzati, per un totale di 20 giornate congressuali.

In questa sezione l'Amma organizza tre convegni:

Sensori ed interfacce (4-5-6-7 novembre). I sensori ed i sistemi di traduzione dei segnali di ogni specie sono strumento fondamentale della tecnica moderna, perché permettendo le comunicazioni fra ambiente e macchina sono alla base di ogni automatizzazione.

Il campo di applicazione dei sensori è vastissimo e numerosissimi sono i principi fisici sfruttati per il loro funzionamento. l'Amma vuole offrire, attraverso il convegno, un panorama il più possibile ampio di questo settore, in modo da verificarne le possibilità in ogni campo ed effettuare utili confronti.

Software tecnico (4-5 novembre). La tecnica attuale impone di risolvere problemi complessi con elevato grado di precisione in campi molto diversi quali quelli strutturale, tecnico, fluidodinamico, elettrico, dell'implantistica, del disegno automatico, dell'automazione. Il convegno offre una presentazione di metodi per la risoluzione computerizzata di tali problemi.

Optoelettronica (5-7 novembre). Il settore dell'optoelettronica è fra quelli di punta del progresso tecnico: in esso l'innovazione è continua. Il convegno tratta principalmente i temi dell'impiego dei laser, fibre ottiche e dei sistemi di visione per molti tipi d'impiego.

Tre dei convegni in calendario sono organizzati da Torino Esposizioni con il coordinamento del prof. ing. Gian Federico Micheletti, vicerettore del Politecnico di Torino:

Componenti, architettura, logistica e gestione dei sistemi flessibili di produzione (4-6 novembre), che si propone di far conoscere — soprattutto — casi concreti di applicazioni e di confronti regionali, di verifiche economiche, di scelte motivate in cui si integrano le necessità delle tecnologie, i risvolti economici e le strategie dedicate della flessibilità, inclusi i problemi di compatibilità dei sottosistemi (Map: Manufacturing Automation Protocol). A questo convegno sono interessati i responsabili della progettazione e della produzione, gli esperti di marketing industriale, gli addetti alle tecniche informatiche e più in generale i manager, che stanno fronteggiando le difficoltà insite nel rinnovamento organizzativo, occorrente per attivare una effettiva «gestione integrata» delle molteplici componenti aziendali.

Per le tecnologie e tecniche di assistenza di (5 novembre), che si propone di considerare sia la realtà applicativa in cui una data tecnologia è stata sviluppata e messa a punto, sia le modalità di inserimento entro contesti radicalmente diversi.

Le esigenze dei Paesi in via di sviluppo sono consolidate su garanzie che penetrano nei dettagli delle tecnologie proposte, dell'assistenza post-vendita, della formazione di personale, delle prospettive di mercato, delle implicazioni giuridiche.

La progettazione meccanica e la fonderia (7 novembre), che si propone di promuovere un contatto fra progettisti meccanici e fonditori (gli sponsor nel quadro di «Nuove Tecnologie 86» sono l'Associazione italiana di metallurgia e l'Associazione italiana progettisti industriali). Il problema dell'interfaccia fra progettazione meccanica e fonderia non è nuovo: le soluzioni prospettate oggi sono molte ed innovative ed il Cad-Cam è una possibile risposta ai problemi del fonditore nel corso della progettazione e della produzione.

Sempre il 7 novembre, si svolgerà il convegno Nuove forme di trasferimento di tecnologia: aspetti legali e contrattuali, organizzato dal Centro estero della Camere di Commercio piemontesi con la collaborazione di Torino Esposizioni.

Il convegno intende affrontare in una visione complessiva le problematiche evidenziate, in modo da permettere agli operatori un confronto tra i vari strumenti disponibili, e di approfondire i problemi legali e contrattuali ad esso collegati.

Organizzato dalla *Elettrochimica Marco Ginatta*, è il Meeting sul titanio (5 novembre). Il tema di base, «Proprietà e applicazioni industriali», sarà sviluppato in argomenti specifici quali: condizioni di lavorabilità (meccanica, stampaggio, ecc.), indurimento superficiale, esperienze di applicazione nei settori motociclistico e automobilistico, finitura e ossidazione anodica, rapporto efficienza-costo, produzione per processo elettrolitico.

Durante il convegno, esperti del Politecnico di Torino e di Milano e delle più rappresentative società italiane, tedesche e americane del settore saranno anche a disposizione per una discussione finale con i partecipanti.

Sabato 8 novembre, verrà dibattuto il problema del Controllo e riduzione delle dispersioni termiche dagli ambienti di grande volumetria, in un convegno organizzato dalla *Società Impianti Equipment*.

Nell'ambito di interventi altamente specialistici, verranno esaminati il risparmio energetico nella coltura protetta, le condizioni ambientali ed energetiche negli stabilimenti industriali, l'innovazione nell'inserimento dei gruppi termofrigoriferi a risparmio energetico, sistemi innovativi per il controllo delle stratificazioni di calore, la miscelazione dell'aria [illegible] taggi economici e benefici ambientali).

Organizzato da Torino Esposizioni in collaborazione con la Città di Torino il 6 e 13 novembre si terrà il 1° Convegno nazionale sulle «nuove tecnologie» nell'ambiente urbano (6 e 8 novembre).

Presidente del comitato organizzatore convegno è il sindaco di Torino, Giorgio Cardetti. I lavori si articolano in quattro sessioni, dedicate a: La tutela dell'aria, delle [illegible] suolo e [illegible] nell'ambiente urbano; Le nuove tecnologie nella riorganizzazione degli enti locali; Nuove tecnologie per gli impianti sportivi; Tutela dei prodotti alimentari e difesa del consumatore.

Martedì 4 novembre, la Commissione nazionale per la parità uomo-donna presso la Presidenza del Consiglio presenterà La parità e le nuove professioni, una tavola rotonda su un programma di azione positiva organizzata da *Torino Esposizioni* con il Coordinamento del Gruppo donne-manager della Cida (Confederazione italiana dirigenti di [illegible]).

Infine, venerdì 7 novembre, si terrà l'Assemblea soci Adoi (Associazione degli approvvigionatori e compratori italiani) nel corso della quale il prof. Aldo Frignani terrà una conferenza sul tema Le clausole di garanzia nei contratti di acquisto, aspetti legali.

Acciai, laser, aerei ed elettronica passeggiando fra 200 espositori

Al Salone internazionale delle Nuove Tecnologie e dell'Innovazione, 200 espositori e 500 aziende assicurano una tribuna di eccellenza per avvicinarsi a ogni genere di problematiche tecnologiche.

Finmeccanica. Enea, Sip-Stet, Fiat, Riv, Siemens, Olivetti, Finsider, sono alcuni dei grandi gruppi presenti alla rassegna.

La Finmeccanica, con l'Aeritalia, offre ai visitatori uno stand di massimo interesse. Pale di turbine, pannelli fotovoltaici solari, viene esposta l'«auto-ibrida» Alfa 33, che può funzionare a benzina o ad energia elettrica. Vicino si può ammirare la nuova cellula del motore dell'Airbus 320, realizzata con materiali innovativi.

Nel settore aeronautico Aeritalia (gruppo Finmeccanica) presenta un modello del Free Flyer, un'unità multimodulare per la navigazione spaziale che incrocerà nei prossimi anni nei pressi della grande base cosmica terrestre posta in orbita geostazionaria da Stati Uniti, Europa, Canada e Giappone.

Nello stand Aeritalia pannelli illustreranno questo grande impegno e sarà possibile vedere anche la interessante «Sala di integrazione» dove, in condizioni asettiche, vengono assemblati i satelliti da lanciare nel cosmo.

Presso lo stand Finsider invece sarà illustrata una colata continua in pressione di acciaio, commentata da pannelli che spiegano l'evoluzione dei metodi di fusione dai tempi dell'alto forno alle moderne tecnologie.

L'Enea (Ente Nazionale Energia Alternativa) si presenta con uno spazio didattico dove, con l'aiuto di calcolatori, i visitatori possono aggiornarsi su ogni progresso delle ricerche in campo energetico e possono perfino simulare la costruzione di un reattore nucleare.

Presso il gruppo Sip-Stet è opportuno dare un'attenta occhiata alle realizzazioni dello Cselt: sarà in funzione un sistema di «Televideoteca» in fibra ottica, capace di integrare e rendere interattivi tutti i sistemi oggi noti di videoinformazione. Ancora dallo Cselt è un nuovo servizio di fileinformazione per telesallarmi, compatibile con il Videotel.

In casa Olivetti è presentata una vasta famiglia di controllori programmabili e di reti di comunicazione, mentre allo stand Fiat è possibile vedere la «vetturetta sperimentale» creata dal Centro Ricerche Fiat in collaborazione con il Cnr, per assicurare agli automobilisti del 2000 un'utilitaria a ridottissimi consumi.

Ancora una vettura sperimentale è presentata dalla Italdesign presso lo stand dello Sperry. Qui, accanto a un sistema «Explorer» per l'intelligenza artificiale o a una stazione di lavoro a colori Cad-Cam per la progettazione di carrozzerie, il design torinese offre in visione il prototipo di ricerca «Maja» (Ford Usa) a motore centrale, 5 cilindri, V60, tre litri, esempio della ricercatezza dello styling subalpino.

Per chi sappia osservare il panorama è ricchissimo. La Bührach & Carro si propone con il «Tauro System», un robot gigantesco, capace da solo di montare e saldare una carrozzeria, cambiando automaticamente tutti i propri attrezzi.

Pianelli & Traversa si presenta con un carrello robot a raggi infrarossi, in grado di muoversi in uno stabilimento senza aver bisogno di guide elettromagnetiche. Si aggiungono, sempre nel settore dell'automazione, i controllori programmati per automi e la rete di comunicazione per la fabbrica automatica prodotti dalla Landis & Gyr.

Notevole anche il sistema integrato di regolazione per processi industriali con supervisione da calcolatore della Hartman e Braun e le apparecchiature Kern-Ecos della Koh-I-Noor per le misurazioni di precisione.

Per aumentare i margini di [illegible] specialmente [illegible] locali pubblici

Un cavo elettrico contro le fiamme

L'[illegible] in un locale aperto al pubblico è un pericolo sempre in agguato: dal tragico rogo del cinema Statuto alla strage nella Mostra dell'antiquariato a Todi, dagli «inferni di cristallo» d'una intera dozzina di alberghi o palazzi per uffici sparsi in mezzo mondo, ai drammatici incendi in numerose sale da ballo o grandi magazzini, i locali pubblici sono sempre soggetti alla devastazione delle fiamme con perdite spesso ingenti in vite umane.

Le statistiche dicono che la maggioranza di questi incendi è imputabile a corti circuiti scaturiti da impianti elettrici fatti con approssimazione e superficialità, o collaudati con criteri, accorgimenti e materiali non rispondenti alle norme del Comitato elettrotecnico italiano e non sempre installati da tecnici affidabili.

Sempre le statistiche dimostrano che la maggior parte dei decessi sono da attribuire non solo alle fiamme ma soprattutto al gas sprigionati dalle condutture e dagli innescabili in fiamme, con esalazioni che provocano il blocco respiratorio con conseguente collasso cardiocircolatorio.

Se la fatalità, innescata dalla superficialità, è sempre in agguato, si può fare molto per ridurre al minimo il pericolo. Oggi la norma sulla prevenzione degli incendi sono più severe, proprio sulla spinta delle tragedie che hanno colpito tanti locali pubblici. Teatri e cinema sono stati chiusi per mesi, per completare le giuste precauzioni richieste dalla legge: uscite di sicurezza, tendaggi, moquettes, pavimenti, rapporto cubatura-spettatori.

La legge, però, non ha tenuto conto d'un elemento importante ai fine della sicurezza antincendio: i cavi elettrici. Quelli tradizionali possono fare ben poco per evitare un corto circuito: infatti, sono attaccabili con facilità dalle fiamme e, bruciando, sprigionano fumi e gas altamente tossici: spesso letali.

Oggi i maggiori produttori hanno messo a punto un prodotto di nuovo tipo, atto a ridurre drasticamente i rischi d'incendio: un cavo isolato in gomma che resiste alle più elevate temperature, non propaga l'incendio e, se munito di idonea guaina, non sviluppa gas e fumi tossici o corrosivi. Ciò significa che in caso d'incendio i rischi per cose e persone sono minimi.

I cavi isolati in gomma, concepiti a norma Cei, possono sopportare una temperatura d'esercizio di 90 gradi e, in caso di corto circuito, di 250 gradi. Ciò significa che hanno ampi margini di sicurezza nei casi di aumento improvviso di temperatura, cui possono esser sottoposti sia in servizio normale sia durante il corto circuito. Inoltre, anche con temperature elevate l'isolante di gomma mantiene pressoché inalterate le proprie caratteristiche meccaniche. E' dunque un prodotto ideale per locali frequentati dal pubblico.

Palazzo Reale a Torino, Palazzo Grassi a Venezia, Teatro Fossati/Nuovo Piccolo Teatro di Milano, Rai, Teatro Regio di Torino, alcune metropolitane, piattaforme petrolifere off-shore, gallerie autostradali dell'Anas, Aeroporto di Fiumicino, Centro Direzionale di Napoli, Banca delle Comunicazioni a Roma, impianti di distribuzione dell'Agip e diverse centrali elettriche dell'Enel utilizzano già questi cavi.

Rifare un impianto divenuto vecchio, o addirittura pericoloso, può costare qualcosa di più se si usano questi cavi. Ma la sicurezza propria e altrui ha un costo? E merita rischiare che vadano in fumo, letteralmente, il lavoro e il sacrificio di anni?

Dopo gli anni della crisi il grande schermo ruba spettatori alla tv

Torna la voglia di cinema

Per «Stallone-Cobra» 11 mila presenze, 16 mila per [illegible] della Rosa», incremento d'affluenza doppio rispetto [illegible] nazionale - Ventavoli: «Gli scadenti palinsesti delle televisioni ci danno [illegible] mano»

La stagione cinematografica è cominciata da due mesi e la «febbre del cinema» è già alta: 19 mila spettatori in otto giorni per [illegible] dere al Capitol e all'Ambrogio «*Stallone-Cobra*»; [illegible] mila in [illegible] settimana all'E[illegible] Grande e al Romano per «*Il nome della rosa*»; quasi 14 mila in 10 giorni al Vittoria con «*Pericolosamente insieme*»; 11 mila in [illegible] settimana al Lux dove si proietta «*Mission*». Sono ritornati i tempi dei «doff, Zivago», programmato ininterrottamente a Torino per [illegible] giorni?

«*No* — asserisce Gino Valenzano, presidente nazionale dell'Esercizio cinematografico dell'Agis — *stiamo risalendo la china dopo gli anni della crisi nella produzione di film di qualità spettacolare, dello tregedia dello Statuto e della disaffezione del pubblico verso le sale cinematografiche. La televisione ha fatto il suo tempo, la gente ha riscoperto il piacere del grande schermo*». Secondo Valenzano, il fenomeno è più evidente a Torino perchè l'affluenza nelle sale è aumentata, rispetto alla stagione '84-'85, del 4,81 per cento (2,61 per cento in più della media nazionale) con un saldo nell'85-'86 (in base a dati Siae) di 15 mila giorni di proiezione e 5 milioni di biglietti, pari a 31 miliardi.

Stanno cambiando le abitudini, si esce di nuovo di sera, i cinema sono una delle mete scelte dai cittadini per lo svago. E con il cinema, sale da ballo e discoteche (quasi 9 miliardi di introito per la Siae, contro i 7,5 dell'84), teatri e concerti, che stanno conoscendo una stagione felice: uniche eccezioni, il teatro dialettale e quello dei burattini. Un'inversione di tendenza cominciata a cavallo fra l'84 e l'85, che trova riscontro — dopo una valanga di chiusure — nella costante apertura di locali pubblici.

I protagonisti della ripresa sono i giovani cresciuti con la televisione a colori. Loro popolano le sale, impongono scelte, determinano l'andamento del mondo dello spettacolo. Un solo esempio: «*Deroni 2*», film di consumo e di scarsa valutazione critica, ha fatto registrare in venti giorni 17 mila presenze.

Il merito del grande schermo è stato proprio quello di avere saputo raccogliere per primo le loro istanze. Soprattutto a Torino, città tradizionalmente appassionata di cinema, con la costruzione delle prime multisale ed una programmazione più attenta. E la risposta è stata immediata. Film come «*Amadeus*», «*La mia Africa*» (quattro mesi e mezzo di programmazione), «*Passaggio in India*», «*Nove settimane e [illegible]*» (5 mesi), [illegible] ti lo [illegible] non hanno soltanto attirato [illegible] giovani generazioni, [illegible] recuperando una fetta [illegible] pubblico adulto [illegible] anni «fedele cliente» della Rai e dei grandi network.

Commenta ironicamente il dott. Lorenzo Ventavoli, proprietario di sale di prima visione: «*La televisione, con il suo scadente palinsesto, ci sta dando una [illegible] per uscire dalla crisi*». E conferma il pubblico in attesa dell'ultimo spettacolo al Reposi. Paola Gottardi: «*Bando lo reggo, [illegible] non voglio [illegible] volarmi vado al cine*»; Gianni Serra: «*Non spengo il tv color, ma preferisco il cinema a Dallas*»: una coppia di turisti romani: «*Non avremmo voglia di rimanere in albergo per vedere il solito telefilm a puntate: nel pomeriggio siamo [illegible] a vedere "Pericolosamente insieme", alcuni [illegible] gusteremo "Top Gun"*».

[illegible] cinema a [illegible] a Torino

	1984			1985		
	Rappresentazioni	Biglietti venduti	Spesa (in miliardi L.)	Rappresentazioni	Biglietti venduti	Spesa (in miliardi L.)
Prosa	1.908	313.6[illegible]	2.851.000	1.776	[illegible]5	2.160.000	1.463	214.973	2.991.000
Dialettale	[illegible]	15.178	120.000	20	4.229	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]
Lirica balletti	184	233.179	2.340.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	215.535	3.036.000
Concerti mus. classica	[illegible]	108.477	[illegible]	220	127.150	[illegible]	200	[illegible]	[illegible]
Operetta	[illegible]	11.834	[illegible]	22	13.191	151.000	23	9.500	137.000
Rivista	37	42.874	[illegible]	41	[illegible]	418.000	29	[illegible]	241.000
Concerti mus. leggera	[illegible]	[illegible]	1.341.000	[illegible]	253.258	1.478.000	194	233.596	2.477.000
Burattini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12[illegible]	18.316	31.000	64	[illegible]	15.000
Saggi culturali	25	12.337	40.000	47	34.826	181.000	70	40.000	197.000

[illegible] sale, [illegible] cui [illegible] parrocchiali nel '76: cinquantadue (5 parrocchiali) oggi, con 23 di prima visione. E' vero, la scure della sicurezza ha dimezzato i locali (il minimo storico [illegible] toccato alla fine dell'83 [illegible] solo [illegible] cinema aperti), ma ha imposto [illegible] radicale modernizzazione degli ambienti. Una rivoluzione non indolore, passata attraverso chiusure, finanziamenti, costruzione di multisale e profondo rinnovamento tecnologi[illegible] Il tutto assistito [illegible] nuova filosofia nella gestione del prodotto secondo i bisogni di un pubblico che «*vuole vedere il film subito e diserta le seconde visioni*».

Altra componente del recupero è [illegible] la politica [illegible] prezzi. Unici in Italia, i gestori torinesi hanno abbassato, [illegible] piena crisi, il prezzo del biglietto [illegible] prime visioni, da [illegible] a [illegible] lire, e adottato formule articolate [illegible] abbonamento. Ancora Ventavoli: «*I nostri prezzi sono tuttora i più bassi [illegible] Paese: 6500 lire da martedì a domenica (lunedì 3500-4000)*».

Se per il [illegible] commerciale la crisi [illegible] passata, la stessa cosa non si può [illegible] per il *cinema off*, quello realizzato fuori dai circuiti [illegible] dizionali. I cineforum sono quasi scomparsi, data la [illegible] di locali idonei. Roberto Turigliatto, presidente del [illegible]: «*E' venuta a mancare una programmazione di qualità nel cinema sperimentale e d'avanguardia. Forse nascerà dall'impasse quando riaprirà il Massimo*».

Con i giovani protagonisti

I giovani sono i protagonisti [illegible] rinnovato amore verso [illegible] l'arte cinematografica e, secondo il prof. Gianni Rondolino, docente di storia del Cinema presso la nostra Università, proprio fra di loro è nata negli ultimi quindici anni una moderna figura di cinefilo. Dice: «A Lettere e a Pedagogia i corsi di storia del Cinema sono molto seguiti, mentre è vasto l'interesse dei giovani [illegible] la cultura cinematografica e il mondo dello spettacolo [illegible] genere». Una passione che coinvolge tutti gli strati sociali delle nuove generazioni, tanto che la quarta edizione di Cinema giovani [illegible] richiamato [illegible] 9 giorni quasi 45 mila persone (furono [illegible] mila nell'85).

Un osservatorio privilegiato per capire la «voglia di cinema» delle [illegible] generazioni è l'assessorato comunale alla Gioventù. Secondo l'assessore Giampiero Leo, [illegible] il «desiderio di aggregazione», l'abitudine a «divertirsi assieme» e l'inte[illegible] verso i grandi temi culturali a spingerli verso il mondo della cinematografia. Sottolinea: «Il fenomeno si è accentuato negli ultimi diciotto mesi e [illegible] mio tavolo [illegible] sempre più numerose le richieste di [illegible] cinematografiche [illegible] di cineforum, quasi inesistenti fino all'anno scorso».

Una domanda di cultura cinematografica [illegible] uguali [illegible] passato, tanto che l'assessorato ha in [illegible] una serie di iniziative [illegible] breve scadenza. Fra queste, una rassegna sul cinema di fantascienza.

[illegible] prime [illegible] che

Stagione cinematografica	Totale paganti
1982-1983	2.486.000
[illegible]	[illegible]
1984-1985	3.213.000
[illegible]	3.397.000

Andamento positivo anche [illegible] la stagione in corso. Sono state registrate [illegible] presenze (265.000 nell'86) a settembre, 350.000 a ottobre (330.000) nell'85.

Stefano Vannicelli, accusato di appartenere alle Brigate rosse

Insospettabile bibliotecario l'arrestato per terrorismo

All'istituto giuridico dell'Università, dove lavorava, [illegible] notizia ha colto tutti [illegible] sorpresa

L'arresto di Stefano Vannicelli, 37 [illegible], bibliotecario [illegible] l'Istituto Giuridico della facoltà di Giurisprudenza a Palazzo Nuovo, riapre l'inquietante discorso delle Brigate rosse a Torino.

Il giovane, bloccato all'alba di venerdì dai carabinieri della sezione antiterrorismo del gruppo di Roma, viveva con una compagna in un piccolo appartamento a Mirafiori. Con questo arresto si torna a parlare di Brigate rosse a Torino dopo un *black out* durato quasi due anni: l'ultimo segnale «ufficiale» risale alla vigilia di Natale del 1984 quando i vigili urbani trovarono 30 copie di un volantino in via Borgo Dora.

Altri messaggi delle Brigate rosse sono stati rinvenuti anche successivamente, [illegible] prattutto intorno [illegible] Fiat Mirafiori, ma si è sempre trattato di copie della rivendicazione dell'attentato al diplomatico americano Hunt, del febbraio '82. L'ultimo brigatista arrestato nel Torinese [illegible] [illegible] Marcello Ghiringhelli, nel dicembre [illegible].

Sul passato di Vannicelli si [illegible] poco. L'ordine [illegible] cattura per banda armata che lo riguarda è firmato dal giudice romano Domenico [illegible], nonostante le apparenze, dovrebbe essere solo parzialmente in relazione con gli altri 7 ordini di cattura, emessi contestualmente, dal giudice Priore. Il [illegible] carabinieri, [illegible] per gli altri arrestati, sul suo conto è invece totale. Perchè?

Romano di nascita, Vannicelli [illegible] frequentava a Torino gli ambienti dell'Oci, l'Organizzazione Comunista [illegible] zionale che ha sedi anche a Napoli e Roma. Secondo i compagni era «*molto attivo, ma decisamente tranquillo*». [illegible] Il suo atteggiamento all'Università [illegible] i colleghi di lavoro lo definiscono «*un ragazzo serio che non parlava mai [illegible] politica e che non sembrava neppure interessato a problemi sindacali*». Su questi particolari concordano [illegible] forze dell'ordine: a Torino sul suo conto non risulta nulla, se si eccettuano parecchi controlli in occasione di manifestazioni.

Vannicelli frequentava il circolo [illegible] pian terreno di [illegible] Po 12, [illegible] sede multiuso, dove si riuniscono, oltre [illegible] esponenti dell'Oci, anche gli attivisti di «Scontro», un altro gruppo extraparlamentare, recentemente piuttosto attivo nella lotta al nucleare [illegible] agli aderenti ad «Avaria». Queste [illegible] organizzazioni fanno parte del più ampio «*movimento antagonista*» che a Trino, lo scorso 10 ottobre «*durante l'occupazione dei cantieri*» — per usare parole di un loro comunicato — *ha praticato forme di iniziativa diretta, sabotando e mettendo fuori [illegible] quei macchinari e quegli impianti che l'Enel usa per i lavori preliminari alla costruzione della centrale*».

Proprio le indagini successive a quei danneggiamenti (valutati dall'Enel che [illegible] presentato un esposto, in 500 [illegible] portano a Stefano Vannicelli. Lo trovano inoltre nella Digos nel corso di una perquisizione effettuata otto ore prima [illegible] suo arresto nel circolo di via Po 12. [illegible] I poliziotti [illegible] sanno [illegible] cosa: il giudice Elia ha spiccato a suo [illegible] un ordine di cattura, così — dopo averlo identificato — si limitano a convocarlo in Questura per le [illegible] il giorno dopo. A quell'ora Vannicelli [illegible] si presenta: è già in viaggio per Roma.

Angelo Conti

IN CODA, ASPETTANDO MARADONA

Primo giorno di vendita per i biglietti di Juve-Napoli. Davanti alla sede della Juventus, in piazza Crimea, si sono formate lunghe code. A metà pomeriggio, quando premevano ai cancelli oltre 200 persone e c'era il rischio di incidenti, è stato chiesto l'intervento del Reparto Celere che ha poi presidiato ingressi e botteghini. Sul fronte della lotta ai bagarini, molto attivi a 48 ore dalla partita con il Real Madrid, la Guardia di Finanza ha denunciato altre tre persone e sequestrato qualche decina di biglietti. Gli uomini del capitano Maffione hanno sentito ieri una decina di funzionari della società bianconera: dalle loro deposizioni intendono risalire ai presidenti degli Juventus club che, dopo aver acquistato i tagliandi, non si sarebbero controllate le vendite lasciandone finire un gran numero nelle mani dei bagarini anziché distribuirli tutti quanti fra i tifosi. Per questa scarsa attenzione rischiano una denuncia anche loro.

Stasera riapre [illegible] locale [illegible] corso [illegible] Cesare chiuso nell'83

E l'Adua rivive come multisala

Ristrutturato con una spesa di un miliardo e 300 milioni, dispone di 400 posti per teatro e film e 200 per il cinema (con stereo e schermo gigante) - In cartellone solo spettacoli selezionati

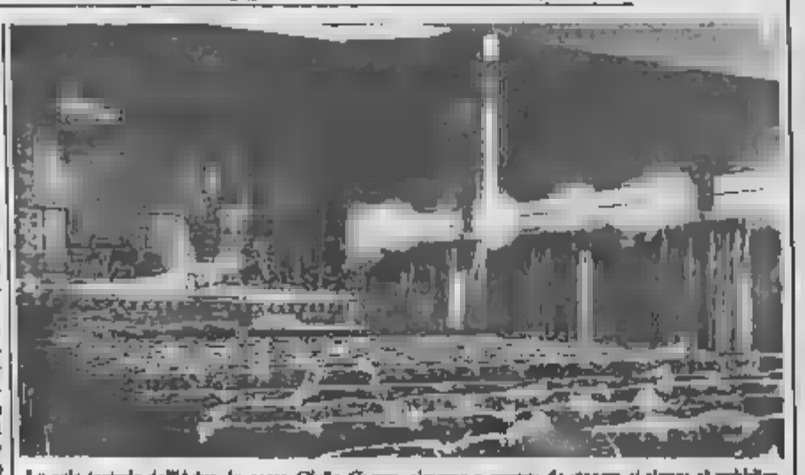
Dopo il Charlie Chaplin, l'Eliseo, l'Olimpia e l'Ambrosio, [illegible] stasera la città [illegible] multisala. Riapre il Teatro Adua di corso Giulio [illegible] 67, chiuso nell'83, ristrutturato quest'anno dopo otto mesi di lavori, con una spesa di quasi 1 miliardo e 300 milioni, e dotato di 600 posti suddivisi in [illegible] sale: una da 400 destinata al teatro e al cinema, l'altra da 200 riservata agli spettacoli cinematografici.

[illegible] scenografiche d'avanguardia, schermo gigante e impianto stereo per gli «effetti [illegible] sala», arredamento color [illegible] Il Teatro Adua rinasce con l'intento di soddisfare quel pubblico che al desiderio [illegible] divertimento associa l'impegno culturale. La programmazione terrà, infatti, conto della qualità, con spettacoli selezionati e tematiche precise.

La stagione teatrale dell'Adua nella sala da 400 posti comincia stasera con *Happy* [illegible] [illegible] e terrà [illegible] fino al 17 maggio [illegible] [illegible] il *teatrante* di Thomas Bernhard, interpretato dagli attori [illegible] Teatro Stabile di Bolzano. Sette mesi di attività con [illegible] titoli in programma [illegible] di cui due del «Gruppo della Rocca». Previsto [illegible] abbonamento speciale per [illegible] abitanti del quartiere Aurora-Vanchiglia-Madonna del Pilone: [illegible] lire per gli spettacoli a scelta, anziché [illegible].

Nell'altra sala (200 posti), destinata solo agli spettacoli cine[illegible]ci, il cartellone della stagione '86-'87 si apre stasera con *Regalo di Natale* di Pupi Avati. [illegible] programma *Camera con vista*, lavoro del regista James Ivory, presentato all'ultimo festival di Venezia, e *Momo* di Johannes Schaaf, tratto dal [illegible] di Michael Ende.

Servizi di
Emanuele Montà



La sala teatrale dell'Adua, in corso Giulio Cesare, rimessa a nuovo: da stasera si riapre al pubblico

L'incidente [illegible] Savona, sulla provinciale verso il Santuario

Il pittore Bonelli scivola ed è ucciso da un furgone

Il pittore Giorgio Piero Bonelli, 45 anni, residente ad Albisola, ma da anni trasferito a Torino in via Ormea 6, è morto ieri all'ospedale S. Martino di Genova.

Sabato sera, alle 21, mentre [illegible] dal portone al n. 99 della provinciale del Santuario a Savona, in compagnia di Marcella «Chichi» Primaterra-Chevallard, 38 anni, di Torino, e di altri amici, il pittore è improvvisamente scivolato sui pochi gradini che danno direttamente sulla strada, trascinando nella caduta anche la donna. Proprio in quel momento, quando i due si trovavano per terra sulla corsia, è sopraggiunto Carlo Berardinelli, Savona, via Ciantagallitto, alla guida di un furgone Daily: la ruota anteriore destra ha colpito l'artista al capo.

Soccorso da un'ambulanza, il Bonelli è giunto all'ospedale di Savona già in coma. La donna ha riportato lievi lesioni (16 [illegible] di prognosi) e [illegible] è stata trasferita a Torino. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri.

Dai paesaggi alle ceramiche bianco-blu

Nato a Savona nel luglio del 1941, Giorgio Bonelli non aveva che 45 anni, ma con lui si è perso uno degli artisti più validi e «nuovi» della pittura italiana contemporanea.

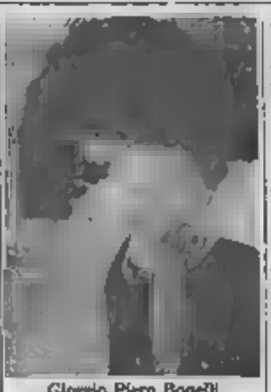
Si era formato tra Genova e Torino, dove ora giunto mentre frequentava ancora il Liceo Artistico, e non aveva tardato ad affermarsi con alcune mostre personali e in importanti collettive dove si era colpiti dalla fiera autonomia di ricerca e dalla temperatività che spesso lo volle un passo più avanti di tanti altri. Dotato di un temperamento autenticamente creativo, lo si distinguevo anche per una sapienza tecnica che doveva affondare le radici nel suo amore per la materia: fosse il colore usato per dipingere o [illegible] ceramica ultimamente riscoperta col gusto più vivo.

Del [illegible] recente ritorno [illegible] forni sibillesi Bonelli era entusiasta e non soltanto per il primo premio (ottocentoglia (un-cinque) per [illegible] partecipazione alla mostra-concorso tenutasi a Savona in settembre, nella fortezza di Priamar, dove aveva esposto un intero pergolato con i suoi grappoli d'uva matura: tutto bianco e blu, i colori dell'antica ceramica savonese.

Ultimamente stava preparando la mostra con cui sarebbe potuto ripresentarsi alla galleria «Documenta» di Torino, proprio come ceramista. Anche per questo era quindi ridisceso [illegible] sua città natale — in occasione della presentazione ufficiale [illegible] catalogo [illegible] rassegna in cui aveva ottenuto pieno successo — inconsapevole del destino che avrebbe invece così drammaticamente chiuso la sua vita.

Di lui rimangono anche i vasti, inconfondibili, paesaggi di prati e alberi scoperti e limpidi come egli era: dove nulla sembrava potesse mai accadere, neppure il minimo d'una foglia, in un [illegible] che doveva essere assoluto, tangibile. Ma anche il, e più ancora in certe figure, non si lasciava a cogliere la vena di un «humor» che Bonelli [illegible] ta esercitare da maestro, sdemperando insieme l'infinita pazienza [illegible] artigiano ch'era in lui e l'insofferen[illegible] dell'artista geniale ch'egli è stato.

Angelo Dragone



Giorgio Piero Bonelli

Temperatura di ieri

massima	+ 18,9
minima	+ 8,3
media	+ 12,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 79%. Temperature: massima +18; minima +7; media +11,3. Previsioni: in mattinata cielo sereno o poco nuvoloso.

Estrazioni del Lotto

Lunedì 3 novembre 1986 - n. di

Bari	18	55	28	73	90
Cagliari	50	56	86	19	21
Firenze	7	85	40	28	86
Genova	56	87	2	20	22
Milano	84	28	27	69	22
Napoli	85	45	51	27	86
Palermo	42	53	86	50	38
Roma	58	87	54	52	25
Torino	50	40	86	23	87
Venezia	27	74	24	73	50

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quota
«13»	-	72.417.000
«11»	15	1.303.000
«10»	189	113.000

Monte premi: 1.448.387.000
Colonna vincente
1 X 1 X 2 2 2 X X X X 1

BIANCA & NERA

[illegible] chiuse, disagi

Notevoli disagi ieri per quanti hanno avuto necessità di una qualsiasi operazione [illegible]ria. Per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro scaduto nell'84, i bancari hanno scioperato. Per la maggior parte delle banche gli sportelli sono rimasti chiusi soltanto in mattinata; alla Cassa di Risparmio di Torino l'astensione è proseguita anche nel pomeriggio.

Ferito [illegible] rapinatore

Pietro Nicotra, 23 anni, via Gian Francesco Re 57, è stato aggredito e ferito da un rapinatore. Il fatto domenica sera, in via Ipsonzo. Nicotra ha raccontato: «*Stavo rincasando, quel giovane mi ha fermato per chiedere un'informazione, poi ha estratto il coltello. Voleva la catenina d'oro. Ho reagito, mi ha colpito, è fuggito*». Nicotra, raggiunto all'addocca, a [illegible] all'ospedale Martini, guarirà in 10 giorni.

Cinque arresti per rissa

Cinque arrestati e due in ospedale è la conclusione di una rissa avvenuta alle 11 in via Cecchi 35. Per l'installazione di un parcheggio davanti a dei negozi si sono picchiati Vincenzo Minnella, 46 anni, via Tiepolo 26, Ivrino; Carmelo Rustano, 36 anni, operai, con i fratelli Vincenzo e Augusto Allegra di 27 e 25 anni, macellai, e Giovanni Morone, 30 anni, salumiere. All'ospedale Martini sono stati medicati il Rustano e il Morone. Stamattina tutti [illegible] [illegible] [illegible] direttissima in pretura.

[illegible] Università

Domani, ultimo giorno utile per le iscrizioni all'Università e al Politecnico. Dopo il 5 novembre, secondo le disposizioni del Senato accademico, il rettore Dianzani non accoglierà, per nessun motivo, domande di immatricolazione e di iscrizione. Gli sportelli della [illegible] rimarranno aperti [illegible] 9 alle 11.

[illegible] su Argan

In relazione all'intervento [illegible] prof. Argan sul degrado urbanistico di Torino e sulle pe[illegible] di rilancio turistico, l'assessore comunale allo sport e al turismo, Lorenzo Matteoli ha precisato di non aver proferito [illegible] frase «le dichiarazioni di Argan sono inutile per le mie orecchie» né di aver parlato «di problemi connessi con il piano regolatore con i relativi [illegible] e di espropri».

Manovratore aggredito

Il guidatore del tram 18, Giampiero Corda, 38 anni, è stato aggredito alle 17,30 da un automobilista in via Accademia Albertina, angolo via Mazzini. L'uomo è sceso dalla sua auto ed è salito alla fermata. Poi, sul mezzo, ha colpito a pugni il manovratore, che è stato ricoverato al Mauriziano in osservazione. Solo dopo 45 minuti un'ambulanza ha potuto portare il ferito all'ospedale. Le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni.

Specchio dei tempi

Un consiglio paterno allo studente «testa di rapa» - Visitando il cimitero nel giorno dei morti - Elogio di un old boy - Una cartolina che fa arrabbiare - Quando la violenza sale sul tram

Un lettore ci scrive:

«*Leggendo la lettera [illegible] l'insegnante portata in presidenza [illegible] un suo allievo, mi è tenuto in un primo tempo [illegible] sorridere e subito dopo una [illegible] rabbia che mi ha spinto a scrivere queste righe. Sono padre di un ragazzo che fino allo scorso mese di giugno ha frequentato un liceo classico; cittadino da me scelto (ahimè non me lo perdonoy per la sua fama di serietà e severità da parte dei docenti.*

«*Devo sapere, gentile insegnante, che la frase "offensiva" che lei ha rivolto al mio allievo non sarà mai sulla in tale liceo, in quanto troppo riguardevole, poichè [illegible] ragazzi vengono umiliati [illegible] più pesantemente con parole irripetibili. Lei si chiederà come mai gli allievi coinvolti non accompagnano l'insegnante in presidenza come è avvenuto nel suo caso; no! cara signora, lo guarderebbero di fronte ad una "povera" donnetta sparita — che ripeto la carica di gravità — la quale, [illegible] mancia di pauro dinanzi [illegible] professoressa inferocita ed indignata, non forte del suo ruolo, accuserebbe il ragazzo di prendere troppo alla lettera certe espressioni verbali.*

«*Perdonio, mi si permetta di dire alla "testa di rapa" di tenersi cara la sua insegnante, pensando innanzitutto che [illegible] questa società c'è ancora [illegible] il modo [illegible] stare peggio!!*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Due considerazioni [illegible] giorno [illegible] morti. 1°) Il Comune di Torino fa pagare, a chi ne fa richiesta, una cifra non indifferente per il rinnovo ventennale dei loculi assoluti (nel [illegible] più di [illegible] lire) e fin qui niente da obiettare: la gente è libera di fare le proprie scelte. [illegible] convinto che [illegible] somme pagate fosse stata devoluta in opere di bene, non mi sarei amareggiato nel trovare lapide, portarati e fotografie inutilizzati da cemento indurito, colato sopra in occasione di lavori di restauro [illegible] effettuati da personale poco scrupoloso e con scarsa sensibilità.*

«*2°) Mi chiedo perchè le tombe dei Caduti hanno un trattamento diverso secondo [illegible] cause per le quali [illegible] morti. Nella prima ampliazione del Cimitero Generale, a poca distanza dalle tombe infamate dei Caduti per la Resistenza, sono infisse sul terreno incolto sei o sette lapidi inclinate che ricordano coloro che nel tempo della mia gioventù venivano chiamati "Martiri Fascisti". Non sarebbe auspicabile che il Comune ricoprasse quei poveri resti nell'Ossario comune anzichè tenerli da anni in tale abbandono? Non serve a nessuno quello spettacolo indecoroso, neanche a chi volesse eventualmente addirittura il pubblico disprezzo*».

Carlo Puglisiando

Un lettore ci scrive:

«*Riallacciandomi al discorso degli anziani "fuoriclasse" desidero segnalare il comandante Ferruccio Vigoni, classe 1906, pilota da caccia in guerra, pilota collaudatore poi, con migliaia di ore di volo all'attivo, attuale direttore della Scuola di Volo a motore dell'Aero Club di Torino.*

«*E' straordinario vedere quest'uomo dal cavaliere schietto e "pepato", schizzare a bordo [illegible] un aeroplano e con naturalezza eseguire in "tonneau", "looping", "volì" e altre manovre mozzafiato con un entusiasmo pari, se [illegible] superiore, a quello del primo volo... Complimenti, Old Boy!*».

Lorenzo Pedrazzi

Un lettore ci scrive da Pianezza:

«*Mi diletto di numismatica e, ogni tanto, ricevo dalle truste raccomandate o assicurate che mi dovrebbero essere recapitate a domicilio.*

«*Invece, e sistematicamente, l'Ufficio postale di Pianezza mi recapita una cartolina-invito a presentarmi in ufficio per il ritiro.*

«*A parte l'evidente omissione di atti di ufficio e l'inutile onere che ne ne deriva, al ritiro [illegible] pilo pretendono il pagamento di una sopratassa "per il ritiro allo sportello anzichè a casa".*».

Emilio Bordonaro

Una lettrice ci scrive:

«*Un "grazie" a quella si[illegible] di mezza età che ho affrontato con coraggio due borseggiatori intenti a derubare sul 18 un'anziana persona. Non ce l'hanno fatta, e sono scesi con lei, minacciandola.*

«*Io, che uso quel mezzo parecchie volte al giorno, stamattina quel coraggio non l'ho avuto, e ho assistito [illegible] rilassato, ma col cuore in tumulto, alle varie fasi di borseggio [illegible] un vecchietto: si spinge dalla parte sinistra e si apre la tasca posteriore destra del pantalone. Il tutto fatto con la massima sfacciataggine quando il tram non è affollato. Fa rabbia aver copia di urlare, e non poterlo fare per paura, dato che alcuni di quei malviventi ra[illegible] nella [illegible] zona.*

«*Cosa posso fare da sola? Ho paura per me e per il mio bambino.*

«*Nel tratto del 18 che dal mercato di via Madama Cristina prosegue verso corso Dante, e viceversa, viaggiare è diventato veramente ri[illegible]schioso*».

Segue la firma

Oggi, l'incontro decisivo

Sull'Usl il pentapartito minaccia crisi

«Potremmo uscire dal pentapartito»

Per le dieci Usl oggi, a ventiquattrore dal termine per presentare al sindaco i curricula dei 70 candidati, dovrebbe scattare l'ora della verità: o il pentapartito trova l'accordo, oppure si rischia del commissario prefettizio potrebbe divenire reale. I nomi e le caratteristiche dei futuri amministratori devono infatti essere presentati a Palazzo civico cinque giorni prima di un'elezione fissata per lunedì 10 novembre in Consiglio comunale.

Se dc, psi, pli, psdi e pri non riusciranno in un'impresa ritenuta da un accordo romano contestata dai socialdemocratici e non presentano le candidature, automaticamente slitterà pure la seduta per eleggere i comitati di gestione, provocando nuove tensioni nel pentapartito.

Il psdi è stato chiaro: ieri ha incontrato i partners della maggioranza municipale ed ha comunicato che «la trattativa romana non può essere presa in considerazione». Al termine, aggiornando l'incontro ad oggi (ore 16,30), il segretario provinciale Gatti e il vice Goglio hanno ribadito: «La sede per la trattativa è Torino. Su questo punto siamo dolo[illegible]ti, [illegible]che se c'è il pericolo del commissario. Del resto, a Roma non eravamo presenti».

Sembrando alla tabellina ufficiosa, [illegible] ormai circola fra i consiglieri della maggioranza, il psdi a Roma ha ottenuto tre posti (due consiglieri e un presidente), contro 19 alla dc (12 consiglieri, 3 presidenti e 4 vicepresidenti); 14 al psi (8 consiglieri, 3 presidenti e 3 vice); 8 al pli (5 consiglieri, 2 presidenti, 1 vice); 7 al pri (4 consiglieri, 1 presidente, 2 vice).

A questo punto, però, i socialdemocratici affermano di non badare ai numeri, bensì al metodo. Aggiungono Gatti e Goglio: «Se gli altri gruppi insistono sull'accordo ro[illegible] noi siamo disposti a star fuori dall'Usl. Ma le conseguenze per il pentapartito a Palazzo civico potrebbero diventare pesanti: saremmo costretti [illegible] uscire [illegible] maggioranza».

Quanto peserà questa minaccia lo si saprà oggi pomeriggio al termine del confronto a cinque. Nella suddivisione degli incarichi, approvata a Roma da [illegible] (dc), La Ganga (psi), Bastianini (pli), La Malfa e Poggiolini (pri), nelle ultime ore è stata fatta una correzione: nell'Usl n. 4 (Mirafiori Sud) a fianco della vicepresidenza, attribuita al pri, è comparsa una parentesi in cui è scritto psdi [illegible] un punto interrogativo. Se il pri rinuncerà ad [illegible] posto, i socialdemocratici potranno dire che «la trattativa è avvenuta a Torino».

L'opposizione ha già protestato (le erano stati promessi 30 consiglieri, da [illegible] se ne è invece visti assegnare 18) e per ora sta a guardare. Da sinistra, il pci Carpanini, si limita a constatare che «pare per la sanità il pentapartito di Torino ha bisogno di tutori romani». E da destra il missino Martinat aggiunge: «Se l'intesa non sarà rispettata, ci faremo sentire».

Giuseppe Bangiorgio

Esperto torinese tenta di spiegare l'incidente di Latina

L'aeromodello impazzito

Il parere di Gianmaria Aghem, presidente [illegible] Nuovo club radiocomando (100 soci, [illegible] simpatizzanti) e detentore [illegible] record mondiale di distanza in circuito chiuso

A Latina un uomo è morto, domenica, colpito [illegible] da un aeromodello radiocomandato sfuggito al controllo. Subito ci si pongono due domande. E' pericoloso l'aeromodellismo? Come può essere successo l'incidente?

Uno dei più noti esperti del settore è torinese: Gianmaria Aghem, 39 anni, presidente [illegible] Nuovo club radiocomando Torino (cento soci tesserati, ma almeno 500 simpatizzanti), detentore, dal 26 luglio scorso, del record mondiale di distanza in circuito chiuso. Il suo aereo ha percorso 1239 km in 13 ore, 43 minuti e 47 secondi.

E' addolorato e impressio[illegible] per quanto è accaduto a Latina, come il lindaggio dei suoi hobby: «*E' la prima volta che accade un fatto del genere in vent'anni. E bisogna tener conto che [illegible] in Italia gli appassionati sono almeno 30 mila, negli Stati Uniti gli aeromodellisti iscritti all'associazione sono 120 mila e partecipano a manifestazioni affollatissime*».

Aghem premette che non vuol dare un giudizio sull'incidente: non ha una conoscenza diretta dei fatti. Ieri mattina, appena letta la notizia, ha parlato brevemente con un delegato della commissione sportiva [illegible] Roma: non ha appreso molti particolari in più: «*Pure — afferma — che sia il proprietario del modellino sia la vittima, pure lui modellista, non fossero iscritti alla Fai, la federazione che raccoglie gli aeromodellisti sportivi*». Erano appassionati, ma [illegible] l'imprimatur della professionalità.

Aggiunge Aghem: «*Se non è mai accaduto un fatto del genere fino ad oggi, vuol dire che si è sempre usato molto buon senso e che, in ogni caso, l'aeromodellismo non è più pericoloso di altre attività, dal tiro con l'arco in avanti*».

Due le cause possibili della disgrazia: 1) interferenza radio tra il trasmettitore a terra e il ricevitore a bordo del modellino; 2) guasto meccanico dell'aereo. In entrambi i casi c'è una componente imponderabile di [illegible] «*Il modello impazzito è finito proprio dove [illegible] doveva [illegible] dare, fuori anche dalle aree di sicurezza*».

Un aeromodello radiocomandato pesa meno di 5 kg (in media fra 2 e 3), ha un'apertura alare intorno al metro e 50 e un motore a scoppio di cilindrata fra 1,2 e 1,10 centimetri cubi che gli permette di raggiungere velocità tra i 60 e i 100 km/h. In genere è realizzato di polistirolo o leggerissimo legno di balsa e l'unica massa metallica rilevante a bordo è il motore, 300-500 grammi, purtroppo sufficiente a uccidere se colpisce in alcuni punti del capo, come è accaduto a Latina.

Come può «impazzire» un modello radiocomandato? La spiegazione più probabile è quella dell'interferenza che ha fatto deviare i comandi rispetto a quanto trasmetteva il pilota da terra. Trasmettitori e ricevitori sono, per lo più, giapponesi: solo negli ultimi 3 anni se ne sono importati in Italia 50 mila.

Tutti dovrebbero operare su due frequenze assegnate nella fascia dei CB, gli appassionati di radiocomunicazioni [illegible] banda cittadina, da sempre in più indisciplinata. Ma spesso [illegible] spostati proprio per evitare le interferenze in quanto le potenze utilizzate dai piccoli radiotelefoni superano di gran lunga i 5 [illegible] consentiti e arrivano anche a 300, esattamente mille volte la potenza [illegible] radiocomandi la cui portata non supera i 500-1000 metri.

Insomma, se si esclude il guasto meccanico, l'incidente potrebbe essere stato provocato da una trasmissione radio estranea che ha fatto im[illegible] il piccolo ricevitore di [illegible]

Gianni Bisio

Questi modellini possono rappresentare un pericolo soltanto per chi li usa senza professionalità

CAPTURE
LA VITTORIA DELLA GIOVINEZZA SUL TEMPO

Una scoperta scientifica sull'invecchiamento
CAPTURE - complesso liposomi
Il trattamento rivoluzionario anti-invecchiamento di

Christian Dior

ECOLE DE BEAUTE' PARFUMS CHRISTIAN DIOR
in collaborazione con la

Profumeria Piera Giacobino
presso l'Hotel
JOLLY PRINCIPI DI PIEMONTE
Via Gobetti 15 - Torino

Per appuntamento preghiamo cortesemente rivolgersi alla Profumeria Giacobino

Le Conseillères de Beauté Parfums Christian Dior saranno liete a Vostra disposizione sino a
SABATO 8 NOVEMBRE
presso la

Profumeria Piera Giacobino
Via Roma 338 - Torino - Tel. 011 511 836

echi di cronaca

Vivere insieme

Ti accompagna gratuitamente negli appuntamenti di ogni età e ceto sociale. Vuoi [illegible] anche per corrispondenza dall'Italia e dall'estero. Torino, corso Vittorio 12 pia, telefono (011) 544.470. Alessandria telefono (0131) 41.662. Massime operazioni.

Pianoforti Yamaha
[illegible]forti Kawai
e [illegible] grandi marche
Prezzi di ingrosso comprensivi di trasporto, sgallo, accordatura e domicilio. Garanzia 5 anni - tecnica in Torino. Possibilità di noleggio e riscatto, persino da privati sconti su strumenti nuovi di fabbrica. Disponi di pagamenti senza intermediari, fino a 5 anni. Oltre 100 modelli esposti e provabili verticali e a coda, su un'area di 1000 mq. Magazzino noleggio Monza Bre (Torino) tel. Renate, tel. (0172) 484.591 (chiamate domenica e lunedì).

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Centrale indagini investigative
Capitale sociale [illegible] Sede legale [illegible]

30.000.000
subito
senza perdita di tempo, anche a casa vostra
PER DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI
FLASH FIN [illegible] Filippo Turati, 11/C
Torino 011 50.60.61 - 59.93.94

Casa del Rustico
ANCHE A VENARIA

FABBRICA MOBILI
D'ARTE E RUSTICI
VENDITA DIRETTA
Corso Garibaldi 179 - VENARIA (TO)
(zona Città Mercato) - Tel. 220.2519

Secondo i cattolici in alcune scuole si privilegia l'ora alternativa

«Denunceremo chi boicotta»

Il comitato per la libertà d'educazione: «Indebite ingerenze di direttori e insegnanti» - Ma anche i laici lamentano ingiustizie e ricorrono al Tar - La Curia impegnata per superare le divisioni

Continua la [illegible] per l'ora di religione (voluta [illegible] per cento degli allievi torinesi, contro una media nazionale del 95 per cento) e l'ora alternativa.

Il Comitato per la libertà di educazione, di area cattolica, attraverso il [illegible] rappresen[illegible]ele Vietti, segnala «*l'incresciosa situazione che si sta verificando in alcune scuole*», indica come esempi Pestalozzi, Re Umberto, Anna Frank, materna di via Lanzo e comunale di via Ala. «*Ci sono direttori che non hanno distribuito i moduli [illegible] la scelta, insegnanti che sconsigliano l'ora di religione, raccomandando di dedicare un'ora in più a matematica o italiano*». Al contrario «*in molte scuole si svolgono regolarmente tra le lezioni di religione sia quelle alternative*». Il Comitato, [illegible]e ha sede in via S. Francesco da Paola 23, [illegible] propone di «*denunciare [illegible] situazioni in cui si neghino le libere scelte*».

[illegible] pensiero della [illegible] è espresso dal Vicario generale della Diocesi, mons. Franco Peradotto. «*Il nostro impegno è volto al rispetto del Concordato e delle circolari applicative, pensando incontro, senza discriminazioni né favoritismi, alle esigenze della scuola e cercando di evitare ritardi. Va, tuttavia, riconosciuta la complessità della situazione innovatrice ed i problemi diversi che genera*». Annuncia: «*Stiamo [illegible] vagliando [illegible] suggerimenti. [illegible] vista della valutazione dell'Intesa, già programmata per la fine dell'anno scolastico. Desideriamo che il giudizio venga non solo dai vertici nazionali, ma anche ascoltando la voce della base scolastica*». Obiettivo: «*Favorire la libertà di coscienza degli alunni, dei genitori e degli insegnanti, non mettendo in contrasto l'ora di religione con quella alternativa. Il clima discriminatorio che qui e là, oggi, regna può essere superato*».

Per quanto riguarda le attività alternative mons. Peradotto [illegible] le indicazioni dell'Ucim. L'Unione degli insegnanti cattolici, offrendo sussidi didattici, invita i docenti di materie umanistiche a dare la loro disponibilità.

Da parte sua, il Comitato per [illegible] laicità della scuola ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte co[illegible] il mi[illegible] Falcucci e il provvedi[illegible] Scalpi. Nel documento, sottoscritto dal presidente del Comitato prof. Ottino, da 69 insegnanti e genitori e da 2 rappresentanti della Cgil-scuola, [illegible] chiede l'annullamento [illegible] circolare [illegible] del 24 luglio che detta le norme di applicazione dell'Intesa conseguente al nuovo Con[illegible]

Causa del ricorso: «*Le molteplici discriminazioni, le gravi contraddizioni e le illegittimità conseguenti all'inserimento della religione cattolica nell'ambito del [illegible] orario scolastico*». Anche in contraddizione con lo stesso Concordato il quale «*ha sancito [illegible] necessità [illegible] venga garantito a ciascuno il diritto di scegliere nel rispetto e nella libertà [illegible] coscienza educativa, senza discriminazioni*». Secondo i ricorrenti, tutte le circolari del ministro hanno tradito lo [illegible] del C[illegible] dato

Maria Valabrega

[illegible] la libertà [illegible]

La riforma carceraria, appena entrata in vigore, ha obbligato ieri il tribunale di sorveglianza ad un superlavoro. I casi esaminati sono stati 149 e a 61 detenuti è stata concessa la libertà anticipata. Oggi partiranno i fonogrammi destinati ai vari uffici giudiziari interessati e domani i 61 detenuti continueranno a sfollare dalle Nuove (33), dalle Vallette (3), e dalle [illegible] carceri del Piemonte.

Ci vorranno parecchie settimane per smaltire l'ondata di istanze dei detenuti per i quali stanno per scadere i termini [illegible] carcerazione in base alle [illegible] di pena concesse dalla riforma. Il tribunale di sorveglianza (presidente dott. Fornaci) tiene udienza ogni lunedì e decide sulla libertà anticipata (sconto di 3 mesi all'anno per buon comportamento in carcere), sulla semilibertà, l'affidamento in prova al servizio sociale e l'am[illegible]ione al lavoro esterno.

Le indagini sulla bimba di Volpiano

L'autopsia conferma: nascita e morte risalgono alla notte fra sabato e domenica. Per oltre un'ora, in una spoglia camera nel cimitero di Volpiano, il professor Terni ha esaminato ieri il cadavere della neonata uccisa e [illegible] abbandonata in un [illegible] nel rio San Giovanni.

Ha confermato il perito: «*E' nata sana. La morte è sopraggiunta per strangolamento*». E ha aggiunto con qualche tenerezza: «*Era davvero una bella bambina*».

Quando è uscito il prof. [illegible] sono entrate due donne: «*Adesso possiamo vestirla?*». Uno spontaneo gesto di pietà per una piccol[illegible] anime, destinata a una [illegible] comune.

Per ora le indagini si muovono su poche tracce. C'è la borsa di plastica con la scritta Casalis moda (negozio di [illegible] Vercelli, a Torino), c'è [illegible] fettuccia marrone, ci [illegible] giornali che fasciavano i sacchetti con il corpo.

«*Di quelle borse ne abbiamo [illegible] tre dimensioni* — spiega il titolare del negozio —. *Negli ultimi mesi avevamo tenuto le piccole, ce le hanno consegnate pochi giorni fa*». Ma è facile che ala stata usata una delle più grandi, 55 cm di lato, («*per cappotti o giacche*»). Nella tarda serata i carabinieri erano in corso Vercelli per un confronto.

Ha mai notato qualcosa il titolare del negozio? «*Vendiamo abiti premaman* — dice — *donne incinte ne vengono tante*».

Su queste basi si sviluppa l'indagine. Secondo gli inquirenti nella decisione di uccidere potrebbe essere intervenuta, accanto alla madre, un'altra persona, più fredda e determinata. Dice l'articolo 578 del codice penale: «*La madre che cagiona la morte del proprio neonato immediatamente dopo il parto, quando il fatto è determinato da condizioni di abbandono materiale e morale connesse al parto, è punita con la reclusione da quattro a sedici anni. A coloro che concorrono nel fatto si applica la reclusione non inferiore ad anni cinque*».

L'infanticidio di Volpiano ha avuto risonanza nazionale. Ieri *L'Osservatore Romano* è intervenuto affermando che l'episodio di domenica è l'ultimo anello «*di una catena di episodi terribili, una violenza che sembra perpetuarsi adattandosi alle mille situazioni del mondo e che rivela come atto d'accusa terribile, inspiegabile, nei confronti degli adulti*».

Messaggi urgenti

GIOVANE insegnante offresi come baby-sitter per bambini tra 0 e 10 anni di età. Tel. [illegible]

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
[illegible] ZIONE
[illegible] ALI
TORINO Tel. (011) [illegible]
via Lagrange 10
MILANO Tel. (02) [illegible]
v.le Tunisia ang. via Settala

Saper spendere

Bonsai di nome Ombu

Questa pianta, originaria del Sudamerica, teme il freddo ed ha bisogno di cure speciali

I bonsai hanno il fascino del mistero di un'età ragguardevole racchiusa in minime dimensioni. E' un albero coltivato in vaso, in pratica un albero in miniatura.

Ha bisogno di cure e di regole particolari nella coltivazione (ad esempio molta luce) e poichè il loro valore non è indifferente, subito ci si preoccupa di un'eventuale malattia, anche se non si è in grado di precisare bene le condizioni della pianta.

Scrive infatti Tullia Dellina di Albenga: «*Da due anni ho un bonsai di Ombu, ma ha una vegetazione irregolare, insomma la pianta soffre. Penso che sia colpa del clima, i cambiamenti, le stagioni storte, forse anche la necessità di saperne un po' di più sulle caratteristiche della pianta. Potete aiutarmi? Che bisogna fare d'inverno?*».

*** L'esperto di bonsai, Carlo Oddone, precisa: «Si tratta della Phitolacca dioica, originaria del Sudamerica, dove si comporta da sempreverde ma spontaneamente anche in Italia come pianta annuale. Con il freddo, fusto e rami diventano di un color rosso lacca che, in casa, costituisce una bellissima macchia di colore, molto decorativa. Ma con il gelo la pianta marcisce. Questo particolare bonsai, soltanto durante l'inverno, deve essere tenuto protetto o in casa o in una serra calda, dove può continuare a vegetare anche se a ritmo ridotto.

«Questa pianta produce normalmente una gran massa di radici. La "sofferenza" della Ombu dovrebbe dipendere da un'eccessiva costrizione delle radici nel vaso, se non è stata rinnovata la zolla. In queste condizioni le radici non sono in grado di svolgere le loro funzioni, perchè si trovano tutte ammassate alla periferia del vaso, in pratica fuori dal terreno. Un simile inconveniente si riscontra facilmente nei bonsai ai quali per alcuni anni non è stato praticato alcun rinvaso, cioè non è stata fatta quell'operazione fondamentale che è la sostituzione di una parte del terriccio con altro fresco e la rimozione della massa di radici, ormai inutili e in gran parte ingombranti».

Il bonsai infatti ha necessità del tutto particolari. Sostiene l'esperto: «Contrariamente a quanto [illegible] credo, togliar via una parte di radici ha l'effetto di ringiovanire i bonsai, poichè ne rinnova l'apparato radicale. E questa operazione deve essere eseguita ogni anno, o quasi, per quelli più giovani e ogni due-tre anni per le vecchie latifoglie, infine ogni quattro-cinque anni per le vecchie conifere».

Ma in quale stagione si ricorre ad «operare» senza conseguenze negative per la pianta? Secondo Carlo Oddone, «la stagione adatta è quella del riposo autunnale, sempre che sia poi possibile proteggere il bonsai dal freddo dell'inverno. Oppure al momento del risveglio primaverile».

Quale può essere la malattia della pianta in possesso della lettrice? Risponde l'esperto di bonsai [illegible] il suo studio [illegible] Torino ad Arco in provincia di Trento): «Se si possono escludere i parassiti come la cocciniglia (una lanugine grigio-biancastra aderente al fusto, specie all'attaccatura delle foglie e che è curabile con un trattamento specifico) ed escludendo anche qualche fungo che produce macchie gialle o marroni o nere sulle foglie (che si sviluppa quasi sempre per un eccesso di umidità nel vaso e che è debellabile con un antiritto[illegible] nel terreno), mavi, propenso a credere che la pianta soffra di cattivo assorbimento».

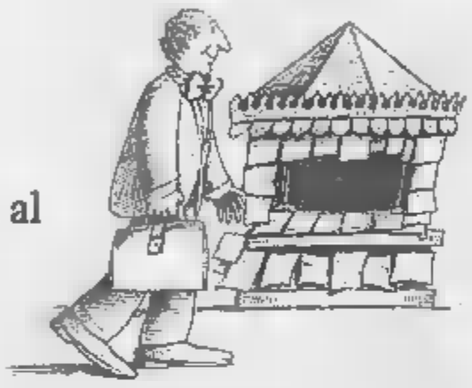
Che fare? «La lettrice provi a sollevare la zolla dal vaso: se le radici sono una matassa vistosa, il rinvaso è la cura giusta. Dopo un intervallo di 20 giorni, potrà incominciare a fertilizzare il bonsai con un poco di concime organico ogni 10-15 giorni durante la stagione vegetativa (che per l'ombu è anche l'inverno, al caldo, come per tutte le piante di origine tropicale). Una cura ricostituente? Biorition N, applicato secondo le istruzioni».

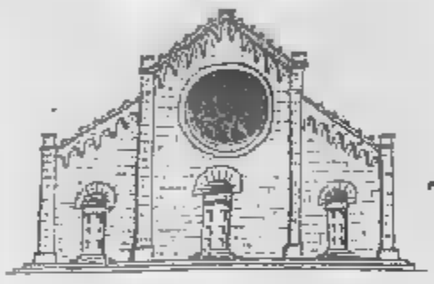
Simonetta

LA FIRMA A TORINO

Qui c'è un Tesoro!

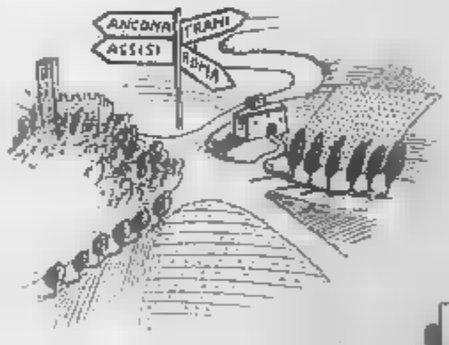
LA BELLA PROVINCIA ITALIANA.

Esci di casa, vai in edicola, chiedi al  tuo giornalaio il settimanale Oggi. Aprilo,

c'è una sorpresa: la guida alla Bella Provincia Italiana.  Troverai splendide fotografie

di monumenti e opere d'arte. Segui attentamente le indicazioni, arriverai a curiosità gastronomiche, e

prodotti di artigianato, ai tesori nascosti della provincia italiana. Ma attenzione: solo se acqui-

sterai gli 8 fascicoli (4 ad ottobre e 4 a novembre)  potrai vivere fino in fondo

questa appassionante scoperta. Viaggio dopo viaggio, per

100 città e paesi, vedrai l'Italia più bella e sconosciuta.

Nelle tue mani avrai un vero tesoro, la guida alla Bella Provincia Italiana.

100 CITTÀ, 8 FASCICOLI DA COLLEZIONARE: ALLA SCOPERTA DELLA PROVINCIA SCONOSCIUTA.

Confronto degli amministratori con la Regione

La Provincia piange

Alla riunione delle due giunte, la presidente Casiraghi ha presentato un elenco puntuale dei ritardi e dei rapporti difficili con i vicini enti - Occorre un dialogo più stretto

La giunta provinciale, sia pure quasi dimezzata (8 su 11), ha pianto sulla spalla del presidente regionale, presente quasi al completo (10 su 12), le difficoltà del rapporto con la sorella maggiore.

Anche la presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, ha esplicitamente precisato non si trattava di un «cahier de doléance»: le 34 cartelle presentate come base della riunione si sono rivelate un elenco di ritardi, di difficoltà di rapporti, di mancanza di dialogo tra i due enti.

Proprio per questo, come ha sottolineato il presidente regionale, Beltrami, l'incontro di ieri dovrebbe avere un significato operativo per il futuro, essendoci la piena disponibilità della Regione a ricercare «comuni» cui l'ente intermedio possa lavorare.

Vediamo i problemi passati in rassegna dalla presidente Casiraghi. Più generalmente che «idonee forme di consultazione» tra Regione e Provincia, «risorse e strumenti per un corretto esercizio delle deleghe».

Ecologia e territorio: qui il contenzioso è alto perché la Provincia si è trovata da un giorno all'altro ad essere organo esecutivo in una materia incandescente, senza sbocchi vicini (manca un credibile piano dei siti per lo smaltimento dei rifiuti).

Montagna: la Provincia opera con spontaneismo, senza un quadro preciso o competenze istituzionali. Borse con le Comunità montane per coordinarle, ma senza strumenti legislativi.

Sicurezza: il fronte decentramento aumentano i costi di gestione, mentre la popolazione si attende servizio sempre più capillare collegato con le Usl. Problema più importante i fondi: costi assistenziali e sanitari devono essere divisi e sostenuti da chi ne ha le competenze istituzionali.

Viabilità e trasporti: l'anno è quasi finito, ma la Regione non ha ancora corrisposto il contributo di 600 mila lire per ciascuno dei 1800 km di strade provinciali. Per i trasporti si è ancora in attesa dell'attuazione delle deleghe.

Agricoltura: le iniziative sono tante (sostegno agli allevatori, ne prodotti tipici, perché) ma strutturali e politiche frenano la Provincia.

Edilizia scolastica: tutto bene per il programma regionale di 8 miliardi, ma le Province sognano ancora la competenza generalizzata sugli istituti superiori.

Il sono in- nelle decisioni per il di deleghe sul piano amministrativo e gestionale. Quattro teatri della provincia hanno chiesto aiuto per riaprire, ma mancano gli strumenti finanziari.

g. b.

In Tribunale ventuno imputati

Due spacciatori alla Molinette

Lavoravano nella farmacia interna

iniziato davanti alla prima del tribunale (pres. Cirillo, p.m. Loreto) un processo per associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga. Ventuno imputati: tra loro Mazzaferro, Giovanni Giampaolo, Giuseppe Calabrese, Gianfranco e Giuseppe Zucco.

Mazzaferro difeso dagli avvocati e (Bologna), imprenditore di Bardonecchia originario di Gioiosa Ionica, fu inquisito (e poi prosciolto) anni fa per la 'ndrangheta calabrese in Val Susa. E' detenuto nel centro clinico di Parma, ha preferito non presentarsi.

Giovanni Giampaolo figura tra gli accusati nel maxiprocesso delle Valsette (è in corso da settembre) contro la gang che compì dal '79 al 1983 una di rapimenti a Torino, tra cui quello finito tragicamente del costruttore Lorenzo Crocetto. Il rapito morì mentre alcuni alla vigilia del Ferragosto nella di Ivrea in cui era tenuto segregato.

Proprio la nella dei giudici ha indotto il tribunale a stralciare, su richiesta del difensore avv. Francesco Bosco, la posizione di Giampaolo.

Giuseppe e Gianfranco Viel lavoravano nella Molinette prof. Rosenkrantz. Indagando sul Calabrese, nel febbraio gli inquirenti scoprirono il disordine amministrativo e logistico con cui, nella gigantesca farmacia sotterraneo delle Molinette, erano custoditi gli stupefacenti. In prigione, oltre al Calabrese, finirono il prof. Rosenkrantz e l aiutante Gian Ilo Salice. Rosenkrantz che dimostrarono la propria totale estraneità al «traffico» di Calabrese, furono prosciolti con formula ampia.

dall'avv. Oliviero Fiume, Calabrese è il pentito del processo, insieme all'ex compagno di lavoro alle Molinette, Gianfranco Viel (lo assiste l'avv. Solai). Reo confesso Giuseppe Zucco, industriale edile di Locri.

Secondo l'accusa, la gang avrebbe commercializzato, almeno maggio del per miliardi. Gli inquirenti alcune fatture per l'acquisto di acidi necessari per tagliare la droga: di qui, il sospetto, mai provato, che la banda avesse impiantato in una raffineria. Che, però, non è stata individuata.

L'uomo è arrestato per maltrattamenti

Denunciano il padre per un paio di schiaffi

Fratello e sorella di 12 e 15 anni - Il pretore: «Vicenda famigliare»

L'arrestato: «Mia moglie è morta un mese fa, siamo in crisi»

Agrediti e a ceffoni padre, fratello e sorella di e 15 anni, si rivolti al pronto e quindi alla polizia facendo arrestato il genitore E' accaduto domenica sera in Orbassano in casa di Rosario Anzaldi, 42 anni, operaio Fiat in cassa integrazione, comparso in manette, ieri mattina, davanti il pretore Bellone chiamato a confermare o meno l'arresto per maltrattamenti.

Sconvolto e amareggiato, l'operaio ha giudice il dramma che ha segnato gli ultimi due anni della vita. «Mia moglie, colpita da tumore, è morta mese e fa. Questo tragedia ha turbato la vita mia e della famiglia instaurando un clima di tensione mie e i miei figli, entrambi in un'età delicata. Anche i rapporti i miei ragazzi si deteriorati: loro sembra quasi che io sia morte di mia moglie».

Rosario Anzaldi, dall'avv. Ciuna, ha raccontato come, l'altra sera avesse potuto fare a meno di dare un paio di schiaffoni ai figli. «Ero con Emanuela perché, invece di andare al cimitero a visitare la tomba di madre, aveva trascorso giornata al parco dei divertimenti. Mi erano anche sparite 200 lire e non potevo averle che lei. Mi arrabbiato, lei si è ribellata e ha sfogato su oggetto quasi volermelo tirare dietro. Allora, per manifestare ira anche Vincenzo, l'altro figlio».

Attirati urla, alcuni parenti degli Anzaldi, pure loro abitanti corso Orbassano 224/9, sono intromessi nel litigio portando via Emanuela e Vincenzo consegnarli ai nonni che abitano in via San Marino 94. A questo punto il litigio padre e figli è diventato oggetto di inchiesta penale perché i nonni, prima, hanno accompagnato i nipoti soccorso medico ha giudicato 6 giorni di prognosi per entrambi) e al commissariato denunciare il genero.

fronte al pretore, fratello e sorella hanno però ridimensionato portata accuse. «In realtà, nostro padre non ci maltratta spesso — hanno spiegato al giudice — ma parole...Ecco, dice cose che non vogliamo sentire e che ci fanno male. Botte? Sì, ma ci ha picchiati solo domenica».

«Mi pare una notevolmente ridimensionata rispetto alle premesse — ha detto, rivolto all'operaio, il giudice — Allora, signor Anzaldi, facciamo così: ritiro il suo arresto per maltrattamenti e siccome il fatto è assolutamente esiste pericolo di sua fuga, concedo immediatamente la libertà provvisoria. In attesa del processo, che vedrà di fissare fra due o tre mesi, cerchi di comportarsi bene con i suoi figli perché se Emanuela e Vincenzo fornano qui e mi che lei li ha nuovamente maltrattati allora scatta guai...».

Due oggi: Il Salone delle Tecnologie

A Torino-Esposizioni: rimarrà aperto fino a domenica 9 novembre

Il ministro dell'Industria, Valerio Zanone, inaugura stamane, a Torino Esposizioni, il Salone internazionale delle nuove tecnologie e dell' che resterà aperto fino al 9 novembre. Alla rassegna (aperta dalle 9,30 alle 19,30) possono accedere gratuitamente gli operatori muniti del biglietto di invito che per il pubblico costa 10 mila lire. In considerazione dell'elevato numero di di visite da parte di studenti e lavoratori che vivono quotidianamente il progresso tecnologico la direzione di Torino Esposizioni ha deciso di consentire l'accesso di visite guidate di studenti delle superiori domani e giovedì mattina pagando il biglietto 4 mila lire; sabato e domenica il biglietto costerà al pubblico 6 mila lire.

Alle 14 si tiene il primo dei 12 convegni che si svolgeranno a latere del salone. Si tratta di «La parità e le nuove professionalità nel cui ambito è prevista anche la tavola «Un programma di azione positiva». Il convegno della Commissione nazionale per parità uomo-donna e da Torino Esposizioni con la collaborazione del gruppo Donna confederazione italiana dirigenti di azienda.

Fugge alla vista di un agente: arrestato

Alla vista della polizia è scappato impugnando una pistola con la matricola abrasa - Raggiunto al fianco destro, guarirà in 15 giorni

Nicola Marino, ferito

Alla vista della polizia è fuggito impugnando pistola. Per agenti hanno esploso colpi, un proiettile ha raggiunto fianco destro. Nicola Marino, 40 anni, contitolare d'un negozio di gomme per auto, con annesso distributore di benzina, in corso Galileo Ferraris 5-b, nel centro di Chivasso, proprio accanto all'ospedale. E' ricoverato (guarirà in giorni) e arrestato per detenzione d'arma.

Il fatto, alle 9,20. Davanti all'officina arriva una, Giulietta bianca. A bordo il maresciallo Tramontana e un brigadiere della polizia stradale di Vercelli. Sono in borghese. Dice il dott. Rinaudo, pretore di Chivasso: «Da tempo stiamo indagando su un grosso traffico di auto rubate. I due sottufficiali Bosetano effettuare un controllo».

gommista è posteggiata una Triumph nera, accanto c'è un meccanico. E' Marino, contitolare dell'officina per l'assetto, la convergenza e l'equilibratura dei pneumatici, adiacente alla quale c'è il distributore di benzina della Chevron.

Raccontano i due sottufficiali: «Ci siamo avvicinati, qualificandoci. Il Marino si è irrigidito nell'usato, ha preso dal cruscotto qualcosa (poi ci siamo accorti che pistola) ed è fuggito il cortile usato come deposito dall'officina. Lo abbiamo inseguito».

Il meccanico fa pochi metri di corsa, raggiunge scavalca un muricciolo là dal quale c'è il cortile alberato dell'ospedale. Ancora i due sottufficiali: «Dopo secondi nuovamente intimato di fermarsi, abbiamo esploso colpi di pistola». Un proiettile colpisce Marino al fianco destro.

Perché tentava di fuggire? Marino è incensurato, l'auto acquistata alla quale stava lavorando è di sua proprietà. Dicono gli agenti della stradale: «Aveva quell'arma, una Bernardelli 6,35, matricola abrasa. Evidentemente ha tentato di disfarsene». E' legato all'indagine sul traffico di auto rubate? «Per ora non sono elementi, stiamo, però, sviluppando quell'inchiesta».

Fatti della città

Per le partorienti

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63.981, Maria Vittoria no 60.16.15.

Gas: Italgas, usi civili: 68 33.34; Snam metanodotti, industriali: 28.44.16, città: 57.75; Azienda energetica municipale: 74.89 749.77.70. Acqua: 20.39.77. Luce: (guasti gravi Aem 74 Enel 57.75.

Per chi ha

Caglie municipale: v. Germagnano 11, 38.00.14. Ufficio municipale protezione animali: via Cavour 34, 54.71.52. Ambulatori veterinari, v. San Francesco da Paola 30, (54.03 35). Lega per la difesa del : via Germagnano 9 (267 09.02). Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria: Domenico 23/b (54.90.04). Veterinario provinciale: 54.90 Ambulatorio di profilassi antirabbica: piazza Visitazione (54.80.85).

dalla Cronaca Torino

Panda sbanda, un morto

MONCALIERI — Massimo Testore, 18 anni, via Mameli 1, è morto in un incidente sulla statale per Poirino a Borgo Cervaglia. Viaggiava con i genitori, Alessandro e Teresa, e la sorella Cristina di 14 anni sulla Panda che è abbandata e ci è capovolta nel prato. I famigliari sono ricoverati in gravi condizioni al Centro Traumatologico Ortopedico di Torino. La famiglia stava rincasando dall'antigiano dopo aver ad un cimitero

Terza età ad Alpignano

ALPIGNANO — E' stato inaugurato ieri alle 15, nel salone comunale di via Massini, l'anno accademico 1986-87 dell'Università della Terza Età di Piemonte e Alpignano, che conta circa 300 iscritti. Tredici i corsi proposti per quest'anno, tra cui: pronto lingua spagnola, lingua inglese, ecologia, arte culinaria, botanica, pittura e ceramica, storia del libro, religioni e problemi dell'uomo.

In

SETTIMO — Assemblea stasera (ore nella sede del consiglio quartiere del largo provinciale in via Defendente Ferrari 3 per discutere dell'apertura al traffico di via Fermi dopo le richieste in tal senso pervenute parte dei cittadini.

In

SETTIMO — Proseguono le trattative tra pci, psi e psdi per formare il consiliato direttivo dell'Usl che fa capo a Settimo. Dopo un sostanziale accordo sul programma da realizzare i partiti affrontano il problema della ripartizione delle delle disponibili nel comitato. e socialdemocratici vorrebbero due alla minoranza, e solo modo che ci siano tre rappresentanti comunisti, due socialisti e un socialdemocratico. Il psdi chiede inoltre presidenza dell'assemblea generale.

Donna travolta a Vinovo

VINOVO — Maria Palluzzi, anni, Vinovo, via La Loggia verso le 23,30, piedi via Cottolengo a Vinovo, investita condotta dal diciannovenne Mario Ozzi, al numero 39. Per ferita riportata la giovane è ricoverata alle Molinette con prognosi riservata.

All'Istituto Sociale

TORINO — Questa mattina, a cura dell'associazione ex alunni dell'Istituto Sociale, sarà inaugurata una lapide ricordo degli ex allievi caduti nelle due guerre. La cerimonia alle 11,30: dopo una messa in suffragio presso la parrocchia di Sant'Ignazio, verrà scoperta la lapide posta nel cortile dell'Istituto, in Siracusa 10.

per

SETTIMO — Proseguono le trattative tra pci, psi e psdi per formare il consiliato direttivo dell'Usl che fa capo a Settimo. Dopo un sostanziale accordo sul programma da realizzare i

Impiegato infedele

IVREA — Truffa, furto appropriazione indebita: queste le accuse cui stamane dovrà rispondere davanti giudici del tribunale Alina Merlo, anni, l'ex impiegata Olivetti che cinque anni ad impossessarsi di milioni attraverso una serie di mandati di pagamento ti. La Merlo, che lavorava all'Ufficio retribuzioni operai», avrebbe agito in di necessità, ripromettendosi di restituire i soldi di cui si era impossessata

AGENZIA® GENERALE IMMOBILIARE CORSO MONCALIERI, 17 TORINO 65.20

PER CHI CERCA CASA IN AFFITTO:

Il problema non è da poco, siamo consapevoli quanto sia arduo trovare casa in affitto. I canoni quasi sempre sono insopportabili. L'Agenzia Generale Immobiliare ha analizzato a fondo le problematiche che coinvolgono chi vuole affittare una abitazione.
L'unica valida soluzione del problema consiste nel potere proporre in acquisto delle abitazioni ad un valore contenuto e con dilazioni di pagamento che spesso non devono andare oltre i canoni di affitto di "mercato". In questo articolo non ci è possibile approfondire l'argomento con degli esempi esplicativi o con qualche possibilità concreta di soluzioni. Naturalmente con una semplice telefonata al Nostro Ufficio Vendite si possono richiedere informazioni complete e dettagliate e soprattutto, senza impegno. Alcuni clienti che hanno usufruito di questo esclusivo servizio si sono trovati, dopo qualche anno di esborso di rate molto vicine ad un importo di una normale locazione, ad essere proprietari dell'immobile e quindi di avere fatto dei sacrifici finalizzati ad un ottimo investimento.

UFFICIO TECNICO:

Un servizio esclusivo della Agenzia Generale Immobiliare.

- Minirforma imposta di registro.
- Agevolazioni fiscali.
- Ristrutturazioni - servizio "chiavi in mano".
- Pratiche catastali (visure ipocatastali, accertamenti).
- Pratiche legali ed amministrative.

OTTENERE LIQUIDITÀ FINANZIAMENTO

Il concetto dell'acquisto di un immobile effettuato "per contanti" è andato modificandosi negli anni in relazione all'aumento dei prezzi del bene - casa. Per il privato quindi l'accesso al credito non è sempre agevole; i tassi di interesse sono spesso insopportabili.

L'Agenzia Generale Immobiliare attraverso un'articolata serie di servizi di consulenza ed assistenza finanziaria, riesce a proporre dei finanziamenti con caratteristiche a dir poco eccezionali. Finanziamenti personalizzati, studi di fattibilità che ci possono far sostenere con una certa tranquillità che i quattrini per acquistare un immobile non sono più un problema.

CASAGIORNALE TV

L'Agenzia Generale Immobiliare nello spirito di una sempre migliore assistenza ai propri clienti ha ritenuto opportuno istituire, con l'apporto dell'Ufficio Marketing e Relazioni esterne, un servizio esclusivo per la compravendita di appartamenti, casette in prima cintura, rustici e immobili in genere.
La rubrica Casagiornale TV, anche in versione radiofonica, condotta dalla Signora Copercini, si prefigge di diffondere capillarmente attraverso le televisioni e radio private le offerte immobiliari presenti sul mercato.

Tutto ciò visto dalla parte del "venditore" proprietario di immobile, significa una circolazione più veloce del bene, quindi un realizzo in tempi più rapidi.
Dalla parte di chi cerca casa, invece, vuol dire la possibilità di scegliere fra le opportunità del mercato quella più adatta per le proprie esigenze. Casagiornale inoltre si occupa quotidianamente di "informare" il pubblico tutte le problematiche inerenti la compravendita immobiliare. avete un po' tempo seguiteci.

DI ACQUISTARE

S. RITA n. 1 appartamento composto da 2 camere tinello cucinino con a piano terreno.

S. PAOLO n. 1 appartamento composto da 1 camera da letto tinello e cucinino.

n. 1 appartamento composto da 2 camere da letto tinello e cucinino in stabile decoroso.

PRECOLLINA appartamento signorile con doppi servizi e 150 mq. calpestabili.

BORGO VITTORIA appartamento di 3 camere da letto e cucina abitabile. Possibilmente piano alto.

Garantiamo il pagamento per contanti. Ricordiamo inoltre che l'Agenzia Generale Immobiliare su incarico fiduciario della propria clientela, acquista appartamenti di ogni genere in Torino ed in prima cintura.

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

tra i Immobili. Tutti a prezzi vantaggiosi fino al 90% del valore dell'immobile e comode dilazioni.

APPARTAMENTI CITTA'

CORSO MONCALIERI in ottimo stabile bellissimo alloggio ultimo piano composto da ingresso solencino due camere cucina servizi riscaldamento centrale. Prezzo interessante, possibilità di mutuo.

PRECOLLINA bellissimo appartamento in stabile signorile a due piani composto da living camino camera moquettata cucina servizi terrazzo posto auto riscaldamento centralizzato e metano. Mutuo bancario.

VIA MONGINEVRO piano alto bellissimo appartamento panoramico composto da ingresso tinello cucinino bagno cantina ampio balcone abitabile subito residuo mutuo fondiario

VIA VEROLENGO in stabile recente ottimo alloggio composto ingresso 3 camere cucina servizi terrazzo ottimi serramenti riscaldamento centralizzato possibilità di mutuo.

VIA BANCHETTE ottimo alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso 2 camere tinello living cucinino e servizi riscaldamento centralizzato a metano zona servitissima. Prezzo valido.

CORSO SEBASTOPOLI in stabile recente appartamento rinnovato composto da ingresso due camere palestra tinello con cucinino e servizi due riscaldamento centralizzato e metano. Dilazioni di pagamento.

NIZZA - Milefiori spaziosissimo alloggio composto da ingresso una camera tinello cucinotta servizi buona pavimentazione volendo box riscaldamento centrale. Ottimo prezzo.

CROCETTA ottima posizione alloggio da una camera moquettata cucina servizi possibilità di finanziamento.

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CINTURA

SETTIMO TORINESE in casetta bifamiliare alloggio recentemente ristrutturato di 100 mq composto da ingresso camera salone con camino cucina servizi giardino privato ottima rifinitura. Prezzo valido.

ottimo appartamento spazioso piano alto panoramicissimo composto da ingresso tinello cucinino bagno appena rifatto verandato condonato box. Dilazioni di pagamento

COLLEGNO Villaggio Fiorito ottimo spazioso appartamento in recente composto 2 cucina bagno più mansarda di 80 mq volendo riscaldamento centrale, mutuo fondiario.

MONCALIERI via Saluzzo in stabile signorile appartamento composto da doppi ingressi tre camere tinello cucinino doppi servizi riscaldamento centrale. Prezzo interessante di mutuo.

VILLE - CASETTE RUSTICI

STRADA COMUNALE SENTOLLA casetta su due piani composta da cucina camera e servizi recentemente ristrutturata riscaldamento a metano. Prezzo interessante.

VIA pendente elevata a due piani fuori terra con tre alloggi totali 400 mq volendo frazionabili riscaldamento autonomo a metano auto prezzo interessante. Possibilità di mutuo

km Torino casa indipendente elevata su due piani proprietà portico e fienile nel cortile antistante. Prezzo valido.

MONTEU DA PO casa indipendente totalmente ristrutturata con il tutto arredato e composta da ingresso salone cucina servizi al piano terreno e 2 camere e terrazzo al primo piano totalmente arredata comodissima ai servizi volendo primo abitazione. Solo milioni.

CASAGIORNALE TV SULLE PIÙ IMPORTANTI TELEVISIONI PRIVATE DEL PIEMONTE

I CONCERTI DELLA SETTIMANA

Noti e meno noti

Francesca Oliveri, cantante blues, si esibisce al Centralino

Francesca Oliveri, Romano Mussolini, Mal, Gianni Pettenati: nomi noti e meno noti per gli spettacoli della settimana nei locali notturni.

Francesca Oliveri, da Mondovì, [illegible] blues nota anche per le sue [illegible] con il jazzista Giorgio Usseglio, si esibisce stasera (ore 22) al «Centralino» di via delle Rosine 16/A in un recital dedicato al canto *spiritual*: [illegible] accompagnata [illegible] Ara Musica diretto [illegible] maestro Becuzzia. La serata è organizzata [illegible] Centro Jazz.

Jazz anche al «Bogart» di via Sacchi 34, che ospita stasera (ore 22) il pianista Romano [illegible] con il [illegible] complesso. Il «figlio del duce» è da anni un personaggio di spicco del jazz italiano: la sua musica si rifà alla tradizione New Orleans, [illegible] stili più moderni.

Ancora [illegible] al piano bar «O» di via Guastalla [illegible] in [illegible] uno spettacolo di [illegible] affidato alla verve comica di **Mario Zucca**. Zucca si esibirà anche all'*Alfa Club* di Borgaretto giovedì sera. Al «Lido» di corso Moncalieri 422 stasera [illegible] tutti sono [illegible] a partecipare al Gioco delle coppie, edizione «formato discoteca» della [illegible]sione di Retequattro condotta da **Marco Predolin**.

Clima Anni 60 [illegible] prossimo al ristorante «Quo Vadis» di Nona per la consegna del [illegible] «Quo Vadis» al musicista **Valerio Liboni**, al tamburellista **Gianni Liboni** e **Nuccio Cippo** e al cantante **Manera**; madrina della serata — l'ingresso è ad inviti — è la cantante **Jo Chiarello** e si esibiranno alcuni protagonisti della musica Anni [illegible] tra cui **Mario [illegible] Gianni Pettenati, Mal** e **Giovanna**.

Tra le feste in [illegible] segnaliamo [illegible] «Sexy night» organizzata [illegible] «Top» di via Le Chiuse 13 [illegible] collaborazione con radio Grp-Europa 3 e la festa «Pizza e Coca Cola» al «Privé» di via Cameriana 11, dove giovedì ci [illegible] una dimostrazione [illegible] aerobica [illegible] domenica [illegible] festa [illegible] maschera. Al «*Jumping Jack*» [illegible] via Montalcone oltre ai consueti party del martedì e del giovedì ci sarà, venerdì sera, [illegible] sfilata di moda. S'intitolano «Dancefloor Guerrilla» gli appuntamenti «Trendy» [illegible] martedì e dei venerdì all'«Evergreen» di via Sacchi 28, mentre ieri il «Centralino» ha inaugurato [illegible] [illegible] serate del lunedì dove si dischi si alternano interventi di [illegible] gruppo [illegible] stasera torinesi [illegible] ripropongono dal vivo successi di [illegible] e di ieri.

g. fer.

Spedizione (dei mille) per Milano

Partiranno in mille da Torino per assistere, a Milano, ai due concerti degli Eurythmics, in programma il 7 e l'8 al Palatrussardi. Ha organizzato le prevendite torinesi Good Music, che, collegata con la Coop [illegible] di Milano, già aveva curato la stessa operazione per gli appuntamenti con [illegible] Springsteen, [illegible] John, Paul Young.

Dice Mario Priolo, uno dell'organizzazione: «I biglietti (costo [illegible] mila lire con [illegible] prevendita) sono stati esauriti precipitosamente. Prima [illegible] avevamo [illegible] volatilizzati. Da Milano ce ne hanno mandati altri [illegible] spariti subito [illegible] quelli. A questo punto ci dispiace non aver organizzato anche un pullman [illegible] arrivare tutti insieme al luogo del concerto».

Si organizzò [illegible] spedizione in torpedone, ad esempio, quando a Milano [illegible] cantò Bruce Springsteen [illegible] allora biglietto più viaggio costavano circa 30 mila lire. Come mai non si è ripetuta per gli Eurythmics la stessa formula? «Perché non sempre possiamo prevedere quanta presa sul pubblico può avere un concerto».

UNA MOSTRA IN VIA ROMA

Tutto Gribaudo in un'antologica

Omaggio a Ezio Gribaudo. Torino scopre un [illegible] artista. Sembra [illegible] paradosso [illegible] si pensa che Gribaudo [illegible] qui [illegible] sempre [illegible] attivo, quasi frenetico nella sua multiforme curiosità che l'ha portato di volta in volta e spesso contemporaneamente ad essere promotore di iniziative culturali, pittore, grafico, direttore editoriale, cacciatore di talenti. L'omaggio, seppure tardivo, è meritato. Il Comune e la Regione congiuntamente [illegible] alcuni enti privati presentano un'antologica che raccoglie presso l'associazione Piemonte Artistico Culturale di via Roma 284, opere grafiche che spaziano dal '43 ad oggi.

C'è anche un pretesto «storico» che giustifica l'atto di pubblica riconciliazione fra Torino e l'artista: ricorre il ventennale del premio di grafica che Gribaudo [illegible] alla Biennale [illegible] Venezia, [illegible] i suoi «logogrifi», impressi bianco su bianco.

Di lui hanno scritto amici prestigiosi ed autorevoli critici [illegible] Barilli, Crispolti, Carluccio, De Chirico, Dubuffet, Carrieri, Crespo, [illegible] citarne alcuni. La sintesi di tante pagine, introdotte da Vittorio Sgarbi, commenta il bel catalogo curato [illegible] Biglia Pesola per la Fabbri.

La mostra in via Roma, che s'inaugura oggi, resterà aperta fino al 20 novembre (orario feriale: 15,30-19,30; festivi: 10-12,30 e 15,30-19,30). Pitture e sculture dell'artista [illegible] invece esposte al centro Avigdor [illegible] Massini 82 (orario: 8-12, 15-19. Chiuso il lunedì).

g. g. b.

AUT. MIN. COMC

JIL SANDER

WOMAN TWO

Un lasciapassare per il Mondo di Jil Sander, dove lo stile e l'eleganza sono un fatto naturale; L'aspetta in questi giorni presso la profumeria Servetti.
Se vuole entrarvi anche Lei, con il semplice acquisto di uno dei suoi profumi, potrà ottenere in regalo il guardaroba per il prossimo inverno, scegliendo i modelli preferiti in occasione delle sfilate di primavera.
È un'iniziativa speciale dedicata alle signore di Torino da

PROFUMI Servetti

via Bertola, 20 - [illegible] Giulio Cesare, 214 - via Tripoli, 7 - via Carlo Alberto, [illegible] - via Mazzini, 21 - via Di Nanni, 94

COLLABORAZIONE CON RASPELLI

Queste buone ricette suggerite da [illegible]

Suor Germana in cucina

Una suora alla ribalta gastronomica. La religiosa è Germana Consolaro che a Torino [illegible] il *Punto Famiglia*, un consultorio [illegible] i problemi della coppia e dal quale passano circa 8000 persone all'anno. Fra i consigli alle giovani coppie in at[illegible] del «sì» ci sono pure quelli de[illegible] [illegible] mangiare e al bel bere, e proprio questa serie di «suggerimenti» è stata la materia di [illegible] libro «Quando cucinano gli angeli» che [illegible] Germana ha compilato qualche tempo fa con una vendita record di 280 mila copie.

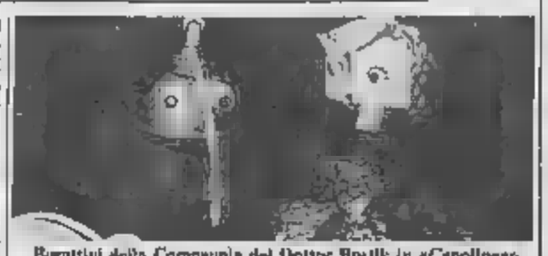
Adesso, in questi giorni, della [illegible] religiosa sono state tirate 100 mila copie di *L'agendacasa* di Suor Germana (484 pagine, lire 15 mila, Edizioni Piemme di Casale Monferrato, tel. 0142 703[illegible]). Ma c'è una curiosità in più per quest'agenda gastronomico-religiosa: il contributo [illegible] giornalista-gourmet Edoardo Raspelli. E' lui a condurci, in compagnia della suora, attraverso 365 ricette (una per giorno), [illegible] vini, 1095 menù alla portata di tutti. E poi, su ogni pagina, ci sono consigli pratici, proverbi, date storiche.

IN SCENA LA COMPAGNIA DI «BOSTIK»

Con i burattini del Dottore

Novembre con i burattini del Dottor Bostik. La compagnia torinese, che da anni sperimenta nuove tecniche di ricerca sulla marionetta moderna, propone per tutto il [illegible] una rassegna con le sue ultime produzioni. Ogni domenica (il 9, il 16 e il 23 novembre alle ore 16,30) al Teatro Piccolo Valdocco il gruppo allestisce rispettivamente *Capolinea*, [illegible] *ouverture* di *Cipollino* e *Qui comincia* [illegible] *ventura* [illegible] *signor* [illegible] *turk*: il primo [illegible] debutto, gli altri due replicati anche in recite scolastiche mattutine e pomeridiane per le classi elementari e medie.

Capolinea, presentato in prima [illegible], è uno spettacolo di burattini [illegible] con *Tram persi Dramma*, iniziativa articolata in seminari e laboratori [illegible] stimolare nel [illegible] [illegible] intervento [illegible] tivo [illegible] oggetti di [illegible] quotidiano. I rifiuti della società del consumo sono i veri protagonisti di questa storia: [illegible] lattine di birra diventano [illegible] chi spalancati sul mondo, le cerniere [illegible] [illegible] grotteschi personaggi che non si comunicano altro che le [illegible] vrosi imposte dal ritmo della vita cittadina.



Burattini della Compagnia del Dottor Bostik in «Capolinea»

Tratto invece da un racconto di Gianni Rodari, *Le ouverture di Cipollino* è un allestimento realizzato con diverse tecniche utilizzate [illegible] teatro di figura.

Gli [illegible] *signor Bonaventura* di Sergio Tofano [illegible] infine una commedia [illegible] che porta in scena come marionetta il noto personaggio del fu[illegible] che ha fatto [illegible] Per altre informazioni e per prenotare [illegible] recite scolastiche (previste dal 15 [illegible] 25 novembre) si [illegible] può telefonare al 200.528 del Dottor Bostik.

m. ma.

La Carlson questa [illegible] «Nuovo»

Prende il via questa sera al Nuovo, alle 21, per il Festival Il Gesto e l'Anima, la tournée italiana [illegible] Still Waters, il nuovo spettacolo della compagnia di Carolyn Carlson. La danzatrice e coreografa americana torna in Italia dunque dopo quel Blue Lady, l'assolo che presentò due anni fa, e dopo i due grandi spettacoli Undici anda e Underwood realizzati a Venezia.

Giacchè [illegible] Carolyn si [illegible] tornata in Francia, un Paese dove molti coreografi della nuova danza le sono artisticamente debitori, ed ha creato questo nuovo spettacolo per il Théâtre de [illegible] Ville.

Nella nuova compagnia, oltre a Carolyn e altri dieci danzatori stranieri, è presente la torinese Caterina Sarna.

Eric Gregory - Ernest Thesiger
vi aspettano per provare con loro l'emozione del
settimo cielo
discoteca-club in carrozzeria
di Claudio Cay

RISTORANTE AL CAMIN
CORSO FRANCIA 339
TEL. 724033 TORINO
OLTRE AI SOLITI MENU' PROPONE
PIATTI AUTUNNALI

HAAS
Art. Cpm. N. 125
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITÀ DELLA FILIALE DI VIA ROMA 320
SCONTI dal 30-50%
SU TAPPETI ORIENTALI, TENDAGGI, TESSUTI STAMPATI NAZIONALI ED ESTERI, PLAIDS, COPERTE, CUSCINI, STUOIE.
(dal 6 Ottobre al 15 Dicembre)
HAAS Tende - Tappeti - Tessuti.
TORINO - Via Roma, [illegible] - Tel. 011/542781

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER G[illegible]ER GI[illegible]

Dibattiti

Federalismo — Alle [illegible], nella sede dell'Aede in via Schi[illegible] 26, dibattito [illegible] tema «Ipotesi per un modello educ[illegible] europeo e il compito degli insegnanti federalisti». Interviene Umberto Morelli.

Alla [illegible]oi — Alle 17,30, alla [illegible] in via Lagrange 30, il prof. Andrea Comba dell'Università di Torino parlerà sul tema «La decolonizzazione e l'opera delle [illegible] Unite».

Nel Quartiere — Alle 21, nel Quartiere Santa Rita-Mirafiori Nord, via Filadelfia 205, [illegible] per dibattere un ordine [illegible] giorno fra cui il «progetto culturale globale».

Arroganza del potere — Il Cidas, nella sala dell'Unione Industriale di Torino, in via [illegible] 17, organizza un dibattito sul [illegible] «L'arroganza del potere, dalla pressione fiscale all'oppressione». Relatori Ignazio Manzoni, Gianni Marongiu, [illegible] Intervengono Vincenzo Carmelli e Enrico di Robilant.

La parità — Nella [illegible] Giulio Cesare a Torino Esposizioni, [illegible] 16, tavola rotonda su «La parità e le [illegible] professioni». E' organizzata da Nuove Tecnologie.

Concerti

Auditorium — Alle 21 [illegible] certo della Riky Haertell [illegible] l'Orchestra Filarmonica Moreva. Pianista Fabio Lin, direttore Jaromir Nohejl. Musiche di Gershwin e Ravel.

Per Annavour — Il [illegible] novembre [illegible] di Charles Annavour al Teatro Regio, ore 21,30. Prevendita da oggi alla biglietteria del Teatro. Biglietti [illegible] lire [illegible] mila, [illegible] calla, 75 mila.

Mostre

Libri inglesi — Mostra del libro inglese [illegible] cinema e teatro da [illegible] sino al 12 novembre alla Libreria Luxemburg in via Cesare Battisti 7 (venerdì apertura sino [illegible] 23,30). L'iniziativa è [illegible] collaborazione [illegible] il British Council.

Il dono naturale — Oggi, [illegible] a Le Immagini, in via della Rocca 3, inaugurazione della mostra della pittrice Paola Pitzianti. Titolo «Il dono naturale». Collegato alla mostra c'è un piccolo catalogo con testo [illegible] Piergiorgio Dragone.

Varie

Archeologia — Alle 21, nella sede dell'Associazione Il Triangolo in corso Regina Margherita 69, proiezione di diapositive su scoperte archeologiche. Interviene Mario Salomone.

Al Fannunzio — Il Centro Fannunzio ha organizzato un corso sul '900 italiano: la letteratura, le inquietudini, il dibattito intellettuale del primo '900. Programma in [illegible] del Mercanti 1 dalle [illegible] 19,30.

Nuovo negozio — Domani, ore 16, inaugurazione del negozio di biancheria intima «Sottintesi», in v. Maria Vittoria 33/C. L'allestimento è stato curato dall'architetto Giorgio Olivetti.

Per disc-jockey — Riprenderanno a metà novembre i corsi della «D.J. School», la prima scuola per disc-jockey radiofonici e da discoteca. I corsi si svolgeranno nella sede del Centro Jazz Torino, via Pomba 4 (tel. 538078), dureranno [illegible] e si articoleranno [illegible] due lezioni settima[illegible] [illegible] due ore ciascuna, per un totale di sedici ore al mese. I docenti saranno coor[illegible] da Claudio Manzoni.

Lingua spagnola — I Collettivi di Solidarietà per l'America Latina organizzano un corso di lingua spagnola. Per informazioni rivolgersi al[illegible] Italia-Nicaragua, piazza San Giovanni 2, tel. 545029. I corsi [illegible] terranno in via [illegible] 21.

Al Regency — Domani, [illegible] inizio alle ore 16. In Regency School, diretta [illegible] Dario Natali, offre [illegible] party per l'inaugurazione dell'anno [illegible] Nell'occasione sarà presentato materiale didattico.

Psicoanalisi — Giovedì, alle 21, nella sede del Laboratorio di Formazione e Lettura Psicoanalitica di via Assisi 6, cominceranno gli stage di «lettura freudiana». Il seminario è condotto da Giovanni Calegari, Giancarlo Gramaglia, Rosita Sicardi.

Televisioni private in regione

Grp

11,30 Goober, disegni animati
12 — Jonie & Pussicat, disegni animati
12,30 Frankenstein Junior, disegni animati
13,15 Pagina dello spettacolo, rubrica
13,25 Le cotture, film
15 — Detective in pantofole, telefilm
15,30 Butch [illegible]dy, disegni animati
16 — Il clan di Charly Chan, disegni animati
16,50 Jonie & Pussicat, [illegible] animati
17 — [illegible] Junior, disegni animati
17,30 Le [illegible], disegni animati
18 — Il fantasma dello spazio, disegni animati
19 — Speciale spettacolo, rubrica
19,10 G.R.P. monitor
19,40 Videocar, programma
20,05 Don Chuck il castoro, disegni animati
20,30 Bingoooo, programma
23,30 Pagina dello spettacolo, rubrica
23,50 G.R.P. monitor
0,00 Una stella è caduta, film

Canale 68

15 — Vendita promozionale
15 — Documentario
19 — Speciale 68, rubrica
20,15 Alla compagnola, varietà
22 — Le sute delle settimane
23,45 Incontro con...
0,30 Varietà

Quinta Rete

13 — Al [illegible] della sera, soap operas
14 — Carmin, telefilm
15 — Milleidee
15,3[illegible] e Mindy, [illegible] comedy
17 — Black star, cartoni animati
17,30 Yattaman, cartoni animati
18 — Predatori del tempo, cartoni animati
18,30 Angie Girl, cartoni [illegible]
19 — Nancy, telefilm
20 — I ragazzi del sabato [illegible] situation comedy
20,30 Cosa rubare un milione di dollari e vivere [illegible] film di W. Wyler con Audrey Hepburn, Peter O'Toole
22,30 Mork e Mindy, situation comedy
23,30 Dietro lo specchio, film di N. Ray con James Mason, Barbara Rush
2 — Intrigo internaz., telefilm

[illegible]

15,30 Cuore di [illegible] [illegible] monaco
16,30 [illegible] telefumetto
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie, telefumetto
[illegible] Cuore di pietra, telefumetto
Al Grandi Magazzini, telefumetto
22,30 L'idolo, telefumetto
23,30 Nice [illegible] vendita promozionale

Supergruppo

17 — Tutti i cartoni
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Dossier: pericolo [illegible] diato, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Mary Hartman, telefilm
20 — Luisana mia, [illegible]
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Morte, telenovela
22,30 Trentaminuti
23 — Le sute delle settimane, mercato dell'[illegible]
23,30 Videonotizie, 3ª ed[illegible]
24 — L'uomo di Amsterdam, telefilm
0,30 Le sute delle [illegible]

Quartarete

18 — La ricetta del giorno
18,15 Capriccio e passione, novela
17,15 Cartoni animati
17,45 Il mondo di Berta, telenovela
18,45 Le sute della settimana
19,30 Torino-Avellino, calcio
22 — Basket
24 — The Beverly Hillbillies, telefilm
1 — L'intervista di notte, film di Laurenti con G. Garko, A. Vitali

Telestudio

10 — Pagine della vita, novela
11 — Le ragazze di Holloway, telefilm
11,55 Tutto cinema, rubrica
12 — Avventure in fondo al mare, telefilm
13 — Transformer, [illegible] animati
13,30 Mask, cartoni [illegible]
14 — Pagine [illegible]
16,30 Tivulandia: L'uomo tigre - Cocciniella - Gigi la tartaruga - Transformer - Voltron - Mask
19,30 Dottor John, telefilm
[illegible] Papillon, film di F. [illegible]ner con Steve McQueen, Dustin Hoffman
22,20 Ruota, cronoreggiata
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Il Leonardo, rubrica

Primantenna

19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Telefilm
21,30 Le sute della settimana
22 — Medi Case, proposte immobiliari
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Telefilm
23,30 Programma musicale

Videouno

[illegible] — I cento giorni [illegible] Andrea, novela
19 — Oggi la città
19,30 Tg - Punto d'incontro
19,45 Oggi la città
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,25 Tg notizie
20,30 I ragazzi di Fort Grant, film di J. M. Stanley con John Sullivan, William Mender
22,05 Tg - Tuttoggi
22,15 Pallacanestro: Campionato italiano A1 e A2
23,35 Il re che venne da Sud, sceneggiato

Retepiemonte

17,30 Gang segugi, cartoni
18 — Il magnifico Grumpy, cartoni
18,30 Batman, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19,00 Pensiamo ai nostri risparmi, rubrica
20,30 Ghostbusters, telefilm
21 — Adam 12, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
21,50 Triple strike, telefilm
23,20 Dick Tracy detective, film
1 — Wrangler, telefilm

Telecity

13 — Lamù, cartone animato
13,30 Kimba, [illegible] animato
14 — Incontrarsi, [illegible]
15 — Lucia, telenovela
16,45 Le adorabili creature, telefilm
17 — Viva, spazio tv per l'ragazzi: Candy Candy: [illegible] e Sebastien; Lamù, cartoni animati
18,15 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rose de Leyde, telenovela
20,30 Rebel, lega senza scampo, film
22,30 Psiri Beat, telefilm
23,45 Ma il meglio dell film

Rete Canavese

17 — Mondo nauto
17,30 Cartoni
18 — Cartoni
19 — Viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Sky ways, telefilm
20,30 Furia dei tropici, film di A. Di Tom con Richard Widmark, Linda Darnell
22,30 Telegiornale
22,45 Viaggio con l'avventura
23,45 Attenzione, rubrica

[illegible] Uno tv

18 — Telegiornale
18,05 Rue Carnot, telefilm
18,30 Rinalmondi inglese
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Gioye, sceneggiato
21,30 Di fronte alla morte, documentario
22,25 Telegiornale
22,35 Festival jazz
23,15 Speciali Videocar
23,45 Telegiornale
24 — Documentario
0,45 Speciali

Telecupole

17,30 Documentario. Segue: telefilm
18,30 Il fantasma bizzarro, cartoni
19 — Cacciari, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Telenovela
21 — Piemonte sport, rubrica
22 — I due violenti, film
24 — Tg 4, replica
0,25 Videocar, rubrica
0,40 Colpo grosso, ma non troppo, film

Tv Star

16,45 Le pazze storie di Dick van Dyke, telefilm
17,15 Pilota di serpenti, telenovela
18,15 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 Le pazze storie di Dick van Dyke, telefilm
20 — [illegible] d'amore, telenovela
20,45 Missione Impossibile, telefilm
21,30 Laura, telenovela
22,15 Pilota di serpenti, telenovela
23,30 Sulla piazza di Rio, film
1,30 Le pazze storie di Dick van Dyke, telefilm

Quartarete 2 Videomusic

14 — All American Hot 100, i video dei primi cento brani in classifica negli Usa
15 — L'intervista «Miguel [illegible] ed Amii Stewart»
16 — Video non stop
18 — Grand Prix
18,30 Video non stop
19 — Le speciali «Howard Jones»
20 — Video non stop
23 — Top Ten, la classifica dei dieci migliori video [illegible] settimana
24 — L'intervista «Miguel Bosé ed Amii Stewart»
1 — Video [illegible]

Telesubalpina

16,30 Il piccolo superman, film di Lesley M. Diaz con Johnson Jap, Steve Nicholson
19,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Libri da leggere, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani calciatore
20,05 Cartoni animati
20,30 [illegible] [illegible] cosa dei barbari, film di Joseph Kane con John Wayne, Ann Dvorak
22,30 Speciale Telesu
23 — Il regionale, notiziario
23,35 The Beverly Hillbillies, telefilm

Pan

17,30 Hanna & [illegible] follies, cartoni animati
18,10 Natura selvaggia, documentario
18,35 Arrivano le sfilate, telefilm [illegible] Galaxy [illegible] cartoni animati
20 — Cara e cara, sceneggi[illegible]
21 — Travaglia parigina, film di J. M. Newman con J. Crain, M. Rambla, C. Adams
22,30 Hello Larry, situation comedy
23 — Bellamy, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

In 30 anni ha fotografato le più grandi star - Ora prepara un libro: «Le divine»

Frontoni, una vita per le dive

Sa trasformare qualunque donna - Ha ripreso la Cardinale, la Andress, la Schneider - Il primo nudo della Koscina - «Con me le attrici si sentono protette: so sublimare la bellezza»

Angelo Frontoni con Ornella Muti che, per il fotografo, è «il volto»

ROMA — Festeggia i trent'anni della sua carriera Angelo Frontoni, il fotografo delle dive e delle dive nude, molto amato da tutte loro anche perché capace di rendere belle le non belle, e bellissime le belle: «*Una volta* — racconta — *Fellini mi disse: non sceglierei mai un'attrice in base a tue fotografie, tu trasformi chiunque in una bellezza. Per me è un complimento*».

Sono sue le prime immagini di ragazze che sarebbero diventate star: «*Ho fatto per Lattuada i primi provini fotografici di Nastassja Kinski quattordicenne, di Catharine Spaak quindicenne; ho fatto nel 1957 le prime fotografie di Ursula Andress, che da allora si lascia fotografare soltanto da me; per Visconti ho fatto i provini di Claudia Cardinale per Gattopardo, di Romy Schneider per Boccaccio '70 e anche di Helmut Berger, bel ragazzino appena arrivato dall'Austria*». Sono suoi i primi servizi fotografici di nudo per cui abbiamo pianto attrici italiane: «*Già all'inizio dei Sessanta, quando [illegible] Italia Playboy e il nudo proprio non esisteva. La mia prima diva nuda è stata Spira Koscina. Poi Elsa Martinelli: lavoravamo in [illegible] e [illegible] marito Willy Rizzo, notissimo fotografo internazionale, mi faceva da assistente. E anche Bibi Anderson, l'attrice di Bergman, quasi una monaca che proibì di vendere le sue fotografie di nudo in Svezia, diceva: [illegible] i miei connazionali mi vedessero col petto scoperto*».

Il lavoro di Frontoni è stato pubblicato dappertutto, le sue fotografie esclusive di Ava Gardner e della [illegible] figlio di [illegible] Andress hanno fatto il giro del mondo. Rimpianti? «*Non aver fotografato Katharine Hepburn un pomeriggio che si prendeva il tè insieme a Los Angeles, né Marilyn Monroe. Non ho mai rimpianto invece di non essermi trasferito [illegible] California [illegible] mi chiedevano: l'Italia è insostituibile*». Segreti? «*Essere omosessuale mi ha aiutato molto: le dive si sentivano più protette. Fotografando un'attrice nuda, l'eterosessuale può vedere un fascino anche in certi atteggiamenti [illegible] ugualmente, [illegible] certa volgarità, in certe scomposizioni e brutture: io, invece, la bellezza femminile l'ho sempre sublimata. Un altro segreto è presentarti come un innocente cretinotto finché non arrivi a convincere, a non fare [illegible] pornografia*».

Altri trucchi [illegible] più concreti: «*Obiettivi speciali, filtri, velatini e poi le luci, che sono la base di tutto. Se la fotografi con un filtro rosa, un corpo pallido diventa [illegible] livido. I corpi vanno truccati come le facce, con i loro chiaroscuri: i fondotinta giusti affinano la coscia pesante, snelliscono il gamba troppo forte. Per assottigliare il punto-vita uso lo scotch forte, quello da pacchi, molto ben tirato*».

Per uno come lui che conosce le indiscrezioni del nudo, la diva più bella chi è? «*Nessuna è la più bella. Un cocktail divino sarebbe: Ornella Muti per la faccia e per il sedere bellissimo, più Zeudi Araya per le gambe stupende. Altro cocktail divino: la faccia di Bardot, il busto di Ursula Andress, le gambe e il sedere di Jane Fonda*». L'attrice che le ha più sorpreso? «*Monica Guerritore. Per il pudore con cui sul set, appena finito di girare scene tremende, vuole [illegible] si copre. E perché avendo posato nuda per me non ha mai voluto [illegible] pagata: le altre quasi sempre esigono dal giornale [illegible] cifre, parecchi e parecchi milioni*». Le imprese più difficili? «*Come tutti, ho avuto rapporti difficili [illegible] Monica Vitti. Per Playboy, due anni fa, ho fotografato nuda Anita Ekberg cinquantenne: avevamo fatto tutto un piano, era andata a dimagrire e disintossicarsi in Germania, le fotografie erano chiare e [illegible] per sottolinearne l'assenza di trucchi, lei risultava bellissima. Invece poi, stolta, m'è ringraziata*».

Per i trent'anni della sua carriera Angelo Frontoni prepara un [illegible] *Le Divine: «Le Divine vere, non queste stracciarole che girano adesso»*. [illegible] in trent'anni, [illegible] attraverso il femminismo e l'evoluzione [illegible] costumi, l'esaltazione della bellezza di donne famose [illegible] il nudo non sono passati di moda? «*Mai. Nemmeno per sogno, neanche per un attimo: son cose molto più durevoli delle mode, eterne*».

[illegible]

CHE FANNO

Anita Ekberg e Fellini: torna a fiorire il mito

Burt Reynolds gira un nuovo film, «Rent A Cop»

Federico Fellini, dopo una [illegible]ana di sosta, ha ripreso la lavorazione del suo [illegible]do *Block-notes d'un regista* per [illegible] televisione. Oltre a Nastassja Kinski, sono previsti in questa fase del film, in brevi apparizioni, Marcello Mastroianni, Laura Betti, forse Anita Ekberg. Il regista [illegible] spiegato così l'assoluto silenzio che seguita a osservare sul proprio lavoro: «*E' qualcosa difficile da definire, senza un'idea portante da illustrare, senza un sentimento centrale da enucleare. Piuttosto che raccontare storie ai giornalisti, preferisco continuare a lavorare sino a capire che cosa sto facendo*».

Tom Cruise (*Top Gun*) ha una nuova girlfriend, l'attrice televisiva Mimi Rogers, e un [illegible] amico-padre, Paul Newman. All'attore si è affezionato sino a sceglierlo come modello professionale [illegible] recitando al [illegible] fianco in *The Color of Money* (Il colore dei soldi), il nuovo film di Martin Scorsese.

Francesco Maselli de «Cittì», 56 anni, vincitore all'ultimo Festival di Venezia [illegible] *Storia d'amore*, si è sposato ieri a Roma con Stefania Brai, che è la sua compagna da quattordici anni.

Serghiei Prokofiev viene ricordato a Parigi con un festival musicale di inconsueta ampiezza, comprendente l'esecuzione di 50 opere, della durata di quasi due [illegible] (25 ottobre-21 dicembre), presieduto da Mstislav Rostropovic.

Gigi & Andrea sono protagonisti [illegible] *Vacanze sull'Orient Express*, una commedia tipo «Love Boat» diretta da Mauro Lucidi.

Bruno Ganz e Otto Sander sono i protagonisti di *Cielo su Berlino*, il [illegible] film che Wim Wenders [illegible] cominciato a girare, [illegible] commedia [illegible] mette in scena quattro angeli: «*Tanto per cambiare, rispetto ai nostri cui il cinema ci ha abituato*», ha detto il regista. Direttore della fotografia, Henri Alekan.

Klaus Kinski ha festeggiato il suo sessantesimo compleanno in Africa, dove sta interpretando il nuovo film di Werner Herzog, *Cobra verde*.

[illegible] Natale, [illegible] promoter del Festival [illegible] Spoleto e di Taormina, consigliere [illegible] Festival di Cannes per l'Italia, è stato decorato a Parigi con la commenda per le Arti e le Lettere dal ministro francese della Cultura.

Burt Reynolds gira *Rent-A-Cop* (Affitta un poliziotto) a Chicago e a Roma diretto da Jerry London, regista televisivo [illegible] suo debutto nel cinema.

La BBC-TV, la televisione pubblica inglese che è la più vecchia e la più stimata d'Europa, ha compiuto cinquant'anni domenica [illegible] 2 novembre.

Bernardo Bertolucci ha scelto un bambino cinese newyorkese di quattro [illegible] anni, Richard Wu, per interpretare nel suo film *L'ultimo imperatore*, in lavorazione in Cina, [illegible] parte dell'imperatore Pu Yi al momento della sua ascesa al trono nel 1908.

[illegible] De Laurentiis è stata ufficialmente nominata, a partire [illegible] primo gennaio 1987, a capo della produzione [illegible] società cinematografica [illegible] suo padre Dino, la DEG.

Richard Pryor, 45 anni, è stato operato a Los Angeles per una sindrome che lo aveva reso temporaneamente cieco all'occhio destro. I medici hanno smentito «notizie catastrofiche diffusesi sulla salute dell'attore», spiegandone la forte perdita di peso con le esigenze del film *Critical Condition* (Situazione critica). Senza chiasso, Pryor ha nel frattempo sposato Flynn Belaine, un'attrice di 23 anni.

Michel Piccoli, Bulle Ogier, Hanna Laroze interpretano a Vienna, diretti da Luc Bondy, una tragicommedia tratta da *Das Weite Land* di Arthur Schnitzler. Titolo internazionale del film, *Undiscovered Country*.

Darrilyn Zanuck [illegible] Pineda, orfana del megaproduttore [illegible] Darryl F. Zanuck, [illegible] fatto [illegible] chiedendo 10 milioni di dollari per danni all'ex amante di suo padre, Geneviève Gille, che l'aveva accusata d'aver indebitamente influenzato Zanuck inducendolo a escluderla dal testamento.

Visto per la prima volta su Raidue il vecchio film di Frank Borzage con Gary Cooper

«Addio alle armi»: in Italia dopo 50 anni

Ogni tanto questa tv, che fa così [illegible] liquidare (o annoiare), [illegible] anche dei piccoli regali. Mi riferisco [illegible] ciclo di Raidue *La luce delle stelle lontane*, in onda la domenica, dove [illegible] passando una serie di film Anni 30 — con registi e attori di gran nome — che per varie ragioni non sono mai entrati in Italia.

L'altro ieri il ciclo ha offerto un appuntamento d'eccezione, stimolante non solo per il pubblico ma per gli stessi addetti ai lavori: *Addio [illegible] armi* girato nel [illegible] da Frank Borzage, premiato con l'Oscar per la migliore pellicola dell'anno, la migliore fotografia e la colonna sonora; film che era stato [illegible] condannato senza appello dalla censura fascista, che [illegible] distributore nel dopoguerra ha malpensato d'importare, e che soltanto l'altro ieri, finalmente, grazie al ciclo curato da [illegible] Ivaldi, siamo riusciti a vedere.

Non è il caso di intrattenersi sul romanzo di Hemingway (pure quello proibito dal regime [illegible] «*pacifismo, disfattismo, denigrazione delle eroiche forze armate nazionali*»). Si sa che Hemingway aveva ricavato il racconto dalla personale esperienza sul fronte italiano, trasfusa nelle pagine piuttosto a lampi di violento sarcasmo e di accorata e disperata passione: [illegible] sue opere più «*immediate*» e compatte.

Il film di Borzage [illegible] è [illegible] capolavoro (ma [illegible] confronto l'infelice remake del '57 con Rock Hudson e Jennifer Jones), e tuttavia intriga profondamente per contenuti e tecnica.

Sostanzialmente, il seguendo la sua vena più sincera, Borzage punta sulla struggente storia d'amore: c'è un giovane Gary Cooper che anche come fidejo è il protagonista ideale, e c'è un'attrice più di [illegible] che di cinema, [illegible] Hayes, che ha una mimica al [illegible] delle righe (memore [illegible] o del muto?), ma che in definitiva funziona per contrasto con il partner, lui altissimo e lei minuscola. [illegible] di FEDERICO semplice e spiccia, lei sulla vibrazione trepidante e romantica.

La regia insiste molto, forse troppo, sul versante sentimentale — che d'altronde, [illegible] pure in misura minore, è presente nel romanzo — e arriva a raffinatezze [illegible]: la «soggettiva» [illegible] che viene trasportato ferito in ospedale (e il volto di lei che lo bacia e si accosta all'obbiettivo sino a sfocarsi) e il congedo in silenzio, a distanza, attraverso [illegible] vetrate [illegible] stazione. Straziante è la chiusa secondo la [illegible] (ma erano stati girati due [illegible]: tragico, fedele al romanzo, e uno lieto, e meglio lieto, con dispetto [illegible] Hemingway, aveva circolato sino al '48).

Al di là del tenero e a tratti un po' languido [illegible] d'amore, la guerra. [illegible] capisce bene perché il fascismo abbia proibito *Addio alle armi*: le battute «*Odio la guerra*», «*Questo maledetto guerra...*», «*Non ho compiuto [illegible] eroismo: mi hanno colpito [illegible] stavo mangiando*» ecc. sono continue, e la lunga sequenza sulla disfatta di Caporetto è allucinante come un incubo surreale: sotto la pioggia, in un balenare di [illegible] e di ombre, con sovrapposizioni martellanti di immagini di immensi cimiteri, sfilano colonne di soldati stremati e sbandati, di civili in fuga con le carrette e i bambini in collo, tra esplosioni, [illegible] feriti, assurdi e mostruosi biplani [illegible] a mitragliare e bombardare, e feroci decimazioni sul campo... A tutto questo si aggiungano, in maggine, un assai ambiguo ufficiale italiano, (Adolph Menjou) e un'infermiera dalle inclinazioni lesbiche, e sarà facile spiegare il perché della censura.

La prossima domenica l'inedito [illegible] [illegible] Clarence Brown. Il regista [illegible] Greta Garbo, «*Nella polvere del profondo Sud*», uno dei primi film [illegible] problema razziale. [illegible] cielo, ma bisogna andarlo a cercare di domenica mattina; e trascurato dalla Rai, non reclamizzato, e ovviamente gratificato [illegible] una piccola introduzione informativa. Con tante parole inutili che si sprecano in tv...

Ugo Buzzolan

FILM TV: su Raidue le misteriose avventure di Compton House

Greenaway e gli enigmi in giardino

I MISTERI DEL GIARDINO DI COMPTON HOUSE (1982 su Raidue alle 22,45) autore e regista l'inglese Peter Greenaway, raffinato pittore e uomo di cinema, interpreti Anthony Higgins, Janet Suzman, Anne Louise Lambert, Hugh Fraser: è un gioco nero crudele enigmatico (s'è parlato di thriller e anche di Sade e Antonioni) ricco di inquietante fascino. In una fantasa villa inglese di fine '600, in un clima di ipocrisie e vizio, fra gente cinica e torbida, spose insoddisfatte, uomini impotenti e incredibili parrucche, [illegible] pittore riceve l'incarico di eseguire dodici disegni dei vari angoli del parco: in cambio, ogni volta, le grazie della padrona di casa. Ma misteriosamente [illegible] notte immancabilmente [illegible] e oggetti [illegible] invadono aiuole e viali... e il contratto fra il pittore e i potenti finirà in tragedia.

LA FINE DEL MO[illegible] [illegible] NOSTRO SOLITO LETTO IN [illegible] NOTTE PIENA DI PIOGGIA (1978 [illegible] Rete 4 alle 20,30) di [illegible] Wertmüller, ritratto di una coppia in crisi con Giancarlo Giannini e Candice Bergen: in una notte [illegible] piovigginosa due sposi, lui giornalista eurocomunista lei reporter americana accesa femminista, ripercorrono fra litì, incomprensioni e tenerezze, i dieci anni della loro difficile unione.

PAPILLON (1973 [illegible] Eurotv alle 20,30) [illegible] Franklin J. Schaffner con [illegible] McQueen e Dustin Hoffman tratto dal bestseller autobiografico di Henri Charrière: ambientato nell'inferno del penitenziario [illegible] Guyana francese racconta di due ergastolani, [illegible] (forse innocente) e un falsario, l'esistenza quotidiana tra violenza e sangue, l'amicizia, i sogni.

COLLO D'ACCIAIO (1973 [illegible] Rete 4 alle 22,30) di Hal Needham con Burt Reynolds e Sally Field: [illegible] regista, ex [illegible] man, narra in tono spavaldo del duro lavoro dei cacciatori, la tensione, le crisi, i rapporti umani, l'odio per registi e produttori che pretendono l'impossibile.

LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA (1962 su Raidue alle 20,30) di Richard Brooks, da un testo di Tennessee Williams, con Paul Newman giovane arrampicatore sociale aspirante divo

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 24
0,30 Televideo
10,30 Come un uragano con Alberto Lupo, Corrado Pani
11,30 Taxi, telefilm. **Opera d'arte**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto chi gioca?**, con Enrica [illegible] racconti
14 — **Pronto [illegible] gioca?**, ultima telefonata
14,15 **Remi**, cartoni animati
15 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Cella
15,30 **Scheda**: ingegneria. «Come nasce l'aereo Atr 42»
16 — [illegible] anni di cinema. **Guardie e ladri**, film di Steno e Monicelli
17,55 **Disonario**, un programma di Giulio Massignan, testo di Guglielmo Bello, regia di Aldo Raparelli e Maria [illegible] cia Hay
18,10 **Spazio libero**: I programmi dell'accesso. A.V.I.S.: donare sangue è giusto
18,30 In diretta dallo Studio 2 di Torino, **Parola mia**, di L. Rispoli
19,40 **L'almanacco del giorno dopo**
20,30 In diretta dallo Studio delle Vittorie di Roma, Pippo Baudo presenta: **Orientaseel**, speciale Fantastico. Riflettori puntati su quattro campioni di «braccio di ferro» e sui successi cinematografici e teatrali di B. Broccoli, P. Pingitore, F. Torti, M. Zavattini, a cura di L. Rich e A. Alviimini
22,25 **1966 - Memoria di un diluvio**. Ricordo dell'alluvione di Firenze. Intervista al sindaco Bogianckino
0,15 **Ruote di fuoco**. L'India verso lo sviluppo

RAIDUE

Telegiornale: 14; 17,30; 19,45; 22,30; 23,35
9,30 Televideo
11,45 **Cordialmente**. Rotocalco quotidiano, in studio Enza Sampò
13,25 **Come noi**, di Gianni Vasino
13,30 **Quando si ama** con Wesley Addy, Patricia Kalember
14,20 **Braccio di Ferro**, cartoni animati, **I guardiani del faro**
14,35 In diretta dallo Studio 3, Tandem presenta Tilon. Il cucciolo nato da un leone e una tigre
16,55 **Monografie**: temi per esercitazioni didattiche. **Vulcano**, regia di Pietro Cannizzaro
17,25 **Dal Parlamento**
17,35 In diretta dallo Studio 1 di Roma, **L'age della bianca. Cittadino, giustizia, istituzioni**, di Enzo Chelli, Enrico Ferri, Guido Gulgi, ospiti in studio Spadolini e Balsamo
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **Il commissario Köster**, telefilm. **Il quarto uomo** con Siegfried Lowitz
19,40 **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,20 **Lo sport**
20,30 **La dolce ala della giovinezza** (1961), film di Richard Brooks
22,40 **Appuntamento al cinema**
22,45 **Trentatrè**: rapporto tumore-ambiente
23,45 **Cinema di notte**: il club dei martedì. Presentazione di Claudio [illegible] Fava. **I misteri del giardino di Compton [illegible]** (1982), regia [illegible] Peter Newsy con A. Higgins, J. Suzman

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,35
11,45 **Televideo**
13 — **Confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull**
14 — **Aujourd'hui en France**
14,55 **Alfred Brendel interpreta Schubert**
15,45 **Speciale Dedalo**
16 — **Sport in [illegible]** un programma di F. Pasqualino
16,30 **Materiali didattici. Trentino: antichi mestieri**, di Vinicio Zagonelli
17 — **Cento città d'Italia. Alba città delle Langhe**
17,15 **Dedalo**, a cura di Sergio Valzania. «**Scala reale**» (1986), regia di Romolo Siena
18,25 **I cervelloni e influenza straniera**, conduce Bruno Lauzi
20,05 **L'Italia delle regioni: alla scoperta del paesaggio. Sicilia orientale**
20,30 **Il Louvre. Il più grande museo del mondo. L'età delle cattedrali**, dal regno di Dio al regno degli uomini, di Jean-Marc Leuven
21,25 **Dal Teatro Olimpico in Roma**, concerti dell'Accademia Filarmonica Romana. Vladimir Ashkenazy suona e dirige la English Chamber Orchestra, regia di Angelo Zito
23,20 **Geo - Antologia**, di Folco Quilici, a cura di Gigi Grillo. **Tesori, naufragi e relitti perduti**

[illegible] egnala

[illegible] (ore 20,30) — L'epoca delle grandi cattedrali con i loro splendidi tesori di pittura e scultura: questo l'affascinante [illegible] puntata de «Il Louvre».

RAITRE (ore 21,25) — Da Roma concerto [illegible] Vladimir Ashkenazy direttore e pianista: in repertorio Mozart e l'ultima composizione di Richard Strauss «Metamorphosen» del '45.

RADIOUNO (ore 18,30) — Duello canoro fra due miti tenori del passato, Enrico Caruso e Fernando De Lucia nella rubrica «Voci parallele».

La calda estate di Ava

Ava Gardner protagonista di «La lunga notte calda», lo sceneggiato che va in onda da stasera alle 21,30 su Canale 5. Altri interpreti del remake televisivo del film girato nel '58 da Martin Ritt sono Don Johnson (da «Miami Vice») e Jason Robards

Italia 1

8,30 **Fantasilandia**, telefilm
9,20 **Wonder Woman**, telefilm
10,10 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
11 — **Cannon**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **La strana coppia**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid camera**, conduce Garry Scotti
14,15 **Deejay television**
15 — **La famiglia Addams**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La volpi della notte**, film di S. Corbucci
22,15 **Mike Hammer**, telefilm
23,15 **Football**, campionato N.F.L.
0,30 **A-Team**, telefilm
1,30 **Cannon**, telefilm

Canale 5

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,20 **Una vita da vivere**, telenovela
10,15 **General Hospital**, telenovela
11,15 **Tuttintamiglia**, [illegible] co a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, telenovela
14,20 **La valle [illegible] pini**, telenovela
15,10 **Così gira il mondo**
16 — **I documentari [illegible] Big Bang**
16,30 **Tarzan**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**
18 — **Il mio amico Ricky**, [illegible]
18,30 **Kojak**, telefilm
19,30 **Studio 5**
20,30 **Dallas**, telefilm [illegible] Larry Hagman
21,30 **La lunga estate calda**, sceneggiato
22,30 **Nonsolomoda**, modelli di Giorgio Armani
23,30 **Sport - Golf, «Sammy Davis Open»**
0,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Rete quattro

6,30 **Vegas**, [illegible]
9,20 **Switch**, telefilm
10,10 **Peccatori senza peccato**, film [illegible] W. Pidgeon, D. Kerr
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **La dolcezza**, film di M. Mattoli con M. Allasio, V. Lisi — *Collegiale viene vista di notte in giardino tra le braccia di un uomo. Scandalo*
17,30 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**
18,45 **Il gioco delle coppie**
19,30 **Charlie's Angels**
20,30 **La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia**, film di L. Wertmüller con G. Giannini, C. Bergen
22,30 **Colpo d'accetta**, film di H. Needham
0,20 **Vegas**, telefilm
1,10 **Switch**, telefilm

Eurotv

13 — **Transformers**
13,30 **Mask**, cartoni
14 — **Pagine della vita**
15,05 **D come donna**
16,30 **Uomo Tigre**
17 — **Cocktails**, cartoni
17,30 **Gigi la trottola**
18 — **Transformers**
18,30 **Voltron**, cartoni
19 — **Mask**, [illegible]
19,30 **Dr. John**, [illegible]
20,30 **Papillon**, film
22,20 **Ruote**, miniserie
23,30 **Il Leonardo**, rubrica scientifica
24 — **Notte al [illegible]**

Rete A

15,30 **Cuore di pietra**, telenovela
16,30 **Natalie**, telenovela
17,30 **Superproposte**
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Natalie**, telenovela
20,30 **Cuore di pietra**, telenovela
21,30 **Ai Grandi Magazzini**, telenovela
22,30 **L'idolo**, telenovela [illegible]
23,30 **Nice Price**, vendita promozionale

Montecarlo

14 — **Giungla di cemento**, telenovela
14,45 **Gangster [illegible] moglie**
16,30 **Il paese [illegible] cagna**
17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,20 **Sale, pepe e fantasia**
18,30 **Doppio imbroglio**
19,45 **[illegible] [illegible] farsi ancora**
21,30 **Voglia di volare**
[illegible] **Piazza affari**
23,05 [illegible] **sport**

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,05
14,10 **Programma per i ragazzi**
16 — **I cento giorni di Andrea**
19 — **Oggi la città**
20 — **Victoria Hospital**
20,30 **I rinnegati di Fort Grant**, film
22,15 **Pallacanestro**
23,35 **Il re che venne dal Sud**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,25; 23,15
14 — **Viaggio nel mondo degli Etruschi**
15 — **Telescuola**
16,05 **Rue Carnot**
16,30 **Nautilus**
17,50 **Blu e giallo pappagallo**
18,15 **I Tripolì**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Goya**
21,30 **Di fronte alla morte**
22,35 **Festival Jazz**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — 8 Sono Dori condotta radio anch'io; 11 Gli spazio aperto; 11,10 Un nome solo il karro; 11,30 «Gli occhi di una donna» di Mario Giorgi; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 La pagella; 14,03 Master Cry, 15 Opio, 16 Il pagliaccio 17,30 Radiouno jazz 86, 18,05 Spazio sport: Ante Tarzano nella famiglia; 19,30 Musica sera; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,25 Gli nomi mercato; 19,15 Audiobox Audiodoc; 20 «Alessandro Magno» originale di S. Argan e A. Pigliaro; 20,45 Dopo teatro; 21,03 L'eroe sul sofà «Frankenstein»; 21,30 La porta «Il monumento al caduto»; 22 «La sepolta viva» e la «Vendetta del medico»; 23,03 Oggi al Parlamento, 23,03 La telefonata di P. Cimarti Stornaiuolo 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8 Dee. Istruzioni come e perché; 8,05 Sintesi quotidiana dei programmi; 8,10 Andare Fantastico, dietro le quinte con Enzo De Caro; 8,45 «Andrea» originale radiofonico; 9,10 Tagno di terza; 9,32 Tre Procuratori e il mercato; 10 Speciale Gr2 sport; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Perché non parli?; 13-16,30 Scusi ha visto il pomeriggio?; 16 Siamo fatti così; 16,45 Film: tutti, persone; 18 La casa; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,16 Sfogliare la vetrina; 17,40 Colpo d'occhio; 19 Don Chisciotte (27), 19,32-19,50 Le ore delle musica; 21 Jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 22,10 Panorama parlamentare, [illegible] due; 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 12,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 10 Ora D. Dialoghi per le donne; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 16,30 Un certo discorso; 17 Teatro d'Italia, i teatri di Napoli (3); 17,30-19 Spazio tre; 21 Scenario musicale; 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,40 Helter Villa - Lobos; 23 Fatti, opinioni, persone; 23 Il jazz, Stasera ho 34-5.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 859.521) Regalo di Natale, di Pupi Avati con C. Delle Piane (Leon d'oro Venezia), D. Abatantuono, C. Cavina, E. A. Haber. Techn. Non vist. Orario: 20,15; 22,30. Ingresso 6500.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67 tel. 859.521) vedi sopra.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.037): Stallone cobra (Il braccio forte della legge) con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, Rem Santoni. Vist. 14. Col. Or 15 18,50; 18.40; 20.25; 22.25. Ingresso 6500.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) Round midnight (A mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier. Col. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30. Ingresso 6500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Per favore, ammazzateci mia moglie. Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater. Vist. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,35; 22,30 Ingresso 6500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.606): Stallone cobra con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, vist. 14 (polizesco). Or.: 15,40; 17,20; 18,05; 20,45; 22,30. Ingresso 6500

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Il raggio verde, di E. Rohmer con M. Pivière. Leone d'oro Festival Venezia '86 (commedia). Col. Non vist. Or.: 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 6500, rid. 4000 Ore 16: Paesaggio in India, di D. Lean.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.246). Baby Blue (37,2° le matin), regia J.J. Beineix, con J. H. Anglade, Beatrice Dalle. Vist 18 Col. rnm. 118. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gamalo 32/a, tel. 545.246) La casa di Venere, di Peter Greenaway con Andrea Ferreol, Brian Deacon, Eric Deacon. Col. min. 115. Vist. 14 Or.: 16, 18,15, 20,30, 22,40

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 850 71.00) Demoni 2, un film di D. Argento, con David Knight, Nancy Brilli, Caroline Cataldi Tassoni, Asia Argento. col. Vist 14, Or. 15,30, 17,20, 18,55, 20,40, 22,30. Ingr 7000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) Affari di cuore (Heartburn), con Meryl Streep, Jack Nicholson (commedia). Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30 Ingresso 6500

ELISEO GRANDE (piazza Savoina, 447.5241) Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, Yachn Non vist. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30. Ingresso 6500, rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Savoina, tel 447.5241): Mona Lisa, di Neil Jordan, con M. Caine, Cathy Tyson Bob Hoskins (Palma d'oro Cannes '86). Techn. Non vist. Or.: 16,15 18,15, 20,15; 22,30. Ingr 6500, rid 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Savoina, tel. 447.5241): Rosa L., di Margarethe von Trotta, con Barbara Sukowa (Palma d'oro Cannes '86), tecnn Non vist. Or 16,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 6500, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 67, tel 372.057): Casa dolce casa!, Alexander Godunov, Maureen Stapleton di Steven Spielberg (commedia). Col. Non vist. Ap. 10,45, intervallo ore 17; 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 600.780). Squola di ladri, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi. Colori. Non vist Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 12,30. Ingresso 6500

IDEAL (corso Becceria 4, tel 521.4516): Aliens, scontro finale, regia James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn. Col. Or.: 15, 17,30 19,55, 22,30 Ingr 7000

KING [illegible] CINESTUDIO (via Rc 31, tel 839.7827). Shining di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelly Duvall. Vist. 14. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30 Ingresso 6000. Aperti 6500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): A proposito delle mie sorelle..., R. Lowe, D. Moore, F. Balocchi, E. Perkins, di Edward Zwick. Vist. 18. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 6500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.283): Maelen, Robert De Niro, Jeanny Ilona (drammatico-avventuroso). Ap. 15,40; 17,45, 20,05, 22,25. Ingresso 6500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.850): Highlander (L'ultimo immortale), con Christopher Lambert, Sean Connery, tecnn. Non vist. Ap. 15,30 film 16,45; 18, 20,15, 22,30 Ingresso 6500, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Fantasia, cartoni animati, in dolby stereo Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6500

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). Round Midnight (A mezzanotte circa) di Bertrand Tavernier. Col Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20 Ingresso 6500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel.531.400): Top Gun, di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis. In dolby stereo. Ap. 15,30. Film 15,45; 18,05 [illegible] 22,30. Ingresso 6500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.445) Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non vist. Orario: 16; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6500, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Assisi, tel 830.521). Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery. Musiche dei Queen. Colori Non vist. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 6500 Aperti 4000

VITTORIA (via Roma 356, tel 511.716): Perfezionamento (vietato ai minori), Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah (commedia) Dr., 15,40, 17,55; 20,10; 22,25 Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Cotlenca 12, tel 749.2907): Follia d'amore, di F. Ahlman con S. Shepard, K. Basinger. Vietato 14. Ore 20.25, 22,30. Ingr 6000, rid. 3500

ZETA RAGAZZI (via Cotlenca 12, tel. 749.2907) chiuso per riposo

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMERIA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187) Scuola di polizia 3, tutte da ridere, Steve Guttenberg, Michael Winslow. Or 20,30; 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.264) proiezioni private solo cineforcolo «Il pungolo». Ap. 16 fino 18,30; 21,15

FORTINO (via Cigna 47, tel 495.660) cineforcolo «Il pungolo». «Stand by». Ingresso riservato soci

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785.800): Scuola di polizia 3, tutte da ridere, Steve Guttenberg, Michael Winslow. Or.: 21; 22,30.

NUOVO ODEON (via Vanzetti 8, tel 749.23.82): oggi riposo. Domani Aquila d'acciaio.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 574.171). Lenny, di Bob Fosse con Dustin Hoffman, Valerie Perrin Vist. 18 Ap. 20, ult [illegible]

Scelti per voi

Per chi ama ridere

PER FAVORE AMMAZZATEMI MIA MOGLIE di Jim Abrahams, David e Jerry Zucker. Tre coppie in una farsa di odio coniugale, velocissime avventure comico-catastrofiche intorno a un aviorkida dilettante, a due sequestratori dilettanti, a una moglie insopportabile che [illegible] vuol morire.

Per chi ama i gialli e i film alla moda

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in caso indegno su sette omicidi in un'abbazia. Dal [illegible] best-seller di Eco, [illegible] film best-seller.

Per chi ama l'esotico-politico-premiato

MISSION di [illegible] Joffé. Alla metà del '700, tra Argentina e Brasile, le vicende [illegible] missionari De Niro e Irons. Un film con un'aureola di fallcato prodigio, che ha vinto la palma d'oro a Cannes.

Per chi ama Stallone e le band

COBRA di George P. Cosmatos. Sylvester tutto volo va a [illegible] delle belve della notte, minaccia bene, pronuncia battute fatali. Lo stile non è male.

Per chi vuole discittere

«ROSA L.» di M. von Trotta. L. sta per Luxemburg: [illegible] grande rivoluzionaria del movimento spartachista [illegible] l'agiografia e la rispettosa illustrazione. Ma era l'unico modo?

Per chi unisce jazz e nostalgia

ROUND MIDNIGHT di [illegible] Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e banni semimarti, vecchia [illegible] hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi cerca talenti

BETTY BLUE di J. J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) [illegible] spiantato [illegible] re percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di [illegible] autore postmoderno.

S[illegible]

[illegible] (via Paolo [illegible] 117, tel. 612.158). Chiuso per riposo.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668). Silvestro (versione originale inglese). Ore 17,30; 20; 22

LUCI [illegible]

ALESSANDRIA (via Sacchi 19, tel. 511.293): American sexy lovers, Samanta Fox Visi 18 Or.: 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; [illegible]

ARCO PUSSICAT (corso Principe Odone 38, tel 484.631) Prenotati... [illegible]enti di [illegible]nesse, Veronica Hart, [illegible] Tvn - [illegible]la natura. Vist. 18. Ap 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 531.662) Party lady e. 5. Date 14,30 alle 23. Novità assoluta in proiezione riservata [illegible]

HOLIDAY [illegible] (corso Regina [illegible] gherita 106, tel 521.5440): Miele calda - Animali Loving. No stop dalle 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist 18. Ingresso 5000.

MARRE (via Principe Tommaso 5, tel 655.334) Vist proibiti a Dallas, con Joanna Storm, Ron Jeremy, Bambi Woods. Colori Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267.074) Accoppiamenti di lingue perverse. Colori. Vist. 18. Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 54 70). Fanciulle scostumate, Rhonda Jo Perry, Ron Jeremy Col Vist [illegible] Ap. 14,30, ult 22,30

MILANO - BOY [illegible] SEXE (via Milano 8 tel 530.265) Grande cavalcata «Upper Sex» Calde notti svedesi (Novità 86) - Fantastiche scoperte e visione (americar produzioni). No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30). L. 3500 - 2500 - 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6561) Karin Hagowda, Karin Schubert - Calda sensualità cuginе. Novità Vist. 18. Ap 15; ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel 530.665). Il bum Pornografia campagnola Karine Gamber - Penetrazioni porno a Jasmine La Rouge Vist [illegible] Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingr. 4500 rid. 3000, 2500

ROMA BLUE (via San Donato 98, [illegible] 447.763): Dolce voglioso moglie, Annette Haven, Jessie St. James Marilyn Jess (American movie hard core). Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,50. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel 696.561) Madre e la figlia e. 2, Marina Frenne, Ercole Perlas. Novità Vist 18 Ap 15; ult 22,30 Ingresso 3500

TORINO (via Bucchi 8, tel 530.365) Centralinista supersexy (The young lilla hot). Usa '80, con Hyapatia Lee, Eric Edwards, Ray Parker. Colori [illegible] 18 Ap 10, ult 22,30 no stop.

[illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.643): Super super Dolla - Gioiose calde deprevate. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Calore.
CIRIE'
ITALIA: Maxwell erotici [illegible]
CHIVASSO
CINECITTA': Maniac.
MODERNO: Allegre scorrie Inglesi.
POLITEAMA: Sublime Calore.
CUORGNE'
MARGHERITA: Mad Max oltre la [illegible] re del tuono.
MONTANARO
VITTORIA: La calda bestia in corpo - Televisore con orgasmo. V 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il nome della rosa.
ITALIA: I marinai vizi della carne.
RITZ: Stallone Cobra.
VALPERGA
AMBRA: Cavalli lenti del piacere. V 18

Incontro con il regista sul set del film cui partecipa Lindsay Kemp

Da Perlini cartoline illustrate

Altra protagonista, Geneviève Page, ancora incerta la presenza [illegible] Arletty - Una pellicola sul mestiere dell'attore [illegible] i suoi retroscena, [illegible] metà tra il giallo psicologico e lo spezzone [illegible] vita

[illegible] — La foto degli [illegible] chi di Picasso, [illegible] palo di poltrone a fiori, un orologio gigantesco bianco e nero, un tavolo [illegible] la coperta damascata [illegible] la [illegible] di un nudo di donna, e poi fiori secchi, fotografie, vasi, ricordi, cianfrusaglie, oggetti minuti e oggetti spropositati costituiscono il bric-a-brac con cui Memè Perlini e Antonello Aglioti hanno allestito il [illegible] del loro film *Cartoline italiane*. Primo ciak ieri, subito dopo una rapida colazione con attori e tecnici.

Prodotto grazie all'articolo 28, con una piccola partecipazione di Raidue e della Sacis e una probabile dell'Italnoleggio per complessivi cinquecento milioni, *Cartoline italiane*, chiaro esempio dell'arte di arrangiarsi, viene girato nei locali del teatro La Piramide, un gigantesco garage che da anni costituisce il teatro [illegible] questa coppia [illegible] dall'avanguardia [illegible] degli Anni Settanta.

Una coppia che, nonostante [illegible] riconoscimenti, ha continuato a portare sulla scena spettacoli costruiti sulla visualità e sull'emozione: Perlini-regista, ma anche autore [illegible] Aglioti-scenografo [illegible] ma, [illegible] qualche modo, anche suggeritore dello spettacolo. E se, per lavorare a modo loro, i soldi sono pochi, si inventa [illegible] soluzione originale e il gioco va avanti.

Nonostante la povertà di mezzi, Perlini e Aglioti, infatti, sono riusciti a coinvolgere in quest'operazione gente [illegible] Lindsay Kemp, Cristiana Borghi, David Brandon, Stefano Davanzati, nonché Geneviève Page, illustre rappresentante del teatro classico francese, memorabile «Madame» della casa d'appuntamenti nella *Belle di giorno* di Buñuel, attualmente reduce dal set americano di Altman *Beyond Therapy*. Ancora incerta, [illegible] presenza [illegible] mitica Arletty che, proprio in questi giorni, dovrebbe sciogliere ogni riserva per tornare davanti [illegible] macchina da presa.

Cristiana Borghi, Memè Perlini e Geneviève Page [illegible] primo ciak [illegible] film «Cartoline italiane»

Ma [illegible] ha spinto due signori della scena [illegible] Page e Kemp ad accettare [illegible] piccolo film italiano, restando [illegible] settimane nell'umidità [illegible] teatro La Piramide, [illegible] mezzo a [illegible] brutta periferia romana? Geneviève Page, sempre fascinosa [illegible] elegante [illegible] come [illegible] è [illegible] allevata da Christian Dior, confessa che a convincerla [illegible] stata la sceneggiatura: «*Sono molti i soggetti scritti sul mestiere dell'attore, ma nessuno [illegible] questo era riuscito fino [illegible] in fondo a descriverlo dal di dentro. L'attore è un disperato e Perlini lo sa e [illegible] racconta in maniera superba*».

Mentre Lindsay Kemp, straordinario ballerino della scena europea, alle prese questa primavera con la [illegible] gia di *Il flauto magico* di Mozart per il Petruzzelli di Bari, aggiunge: «*Ho voluto fare [illegible] film con Perlini perché vi parlasse [illegible] cose nostre, della nostra famiglia, della [illegible] gente. Vivere qualche [illegible] sul [illegible] mi ha dato l'impressione di essere due case: la mia e quella*».

Film sul mestiere d'attore, dunque, *Cartoline italiane*, che copia il titolo di un [illegible] lavoro teatrale andato in [illegible] ma qualche anno fa, riscritto però completamente [illegible] Perlini [illegible] Stefan Czaszer e Gianni Romoli. [illegible] anche film con un intreccio, a [illegible] il giallo psicologico e lo spezzone di vita, con tanto di suspense, scambi di persone e agnizione finale, nient'affatto assimilabile a *Grand hotel des palmes*, prima opera cinematografica di Perlini.

Spiega il regista: «*Protagonista assoluto della storia è proprio quello grande salone sul quale ho allestito il vero set: si tratta della casa [illegible] una vecchia attrice che [illegible] abbandonato [illegible] psicodramma [illegible] affitta [illegible] [illegible] attori [illegible] tournée. Una specie [illegible] Casa Frollo di Venezia, Pensione Nirvana di Torino, villa Ruccellai di Prato*». A turbare la vita della vecchia signora [illegible] l'arrivo [illegible] una ragazza spedita a rubare una intervista dal compagno giornalista che sta conducendo un'inchiesta per la televisione [illegible] vecchie glorie della scena.

Il [illegible] *Cartoline italiane* aliena alla pratica della recitazione per cui un attore diventa [illegible] viaggiatore illustrato che porta su di sé immagini e impressioni degli altri ma anche all'abitudine che avevano [illegible] tempo gli attori di spedirsi da [illegible] cartoline per vincere, [illegible] ritorno a casa l'angoscia della solitudine.

al. ro.

ULTIMA [illegible]
VENDITA [illegible]
ALFIERI
«ALL'OCCHIELLO»
GIORGIO GABER
ARTURO BRACHETTI
Festival dell'OPERETTA [illegible] - PAVONE
JOHNNY DORELLI
Chiusura Campagna abb.ti [illegible] 8-11

[illegible] Torino
Stagione [illegible] 1986-87
[illegible]
Prenotazione per 12 spettatori
C.so D'Azeglio 17 - Tel. 655.552

COLOSSEO TEATRO
Ore 21
COMPAGNIA COMICA PIEMONTESE
[illegible]
MOLINO
«NA COSA NOSTRA»
3 atti di G. MOLINO
Prenot. telefoniche 468 60 34

STREPITOSO SUCCESSO
NAZIONALE
STUDIO RITZ
Viene dal passato alla ricerca del suo senso e del suo futuro

Il cinema non costa caro e si sono sale per tutte le borse

Ogni venerdì su [illegible] SERA la settimana alla tv, al cinema e a teatro

OGGI INAUGURAZIONE
voglia di spettacolo adua 200
voglia di spettacolo adua 400
Solo per oggi alle ore 20,15 e 22,30

"LEONE D'ORO" a CARLO DELLE PIANE per la migliore interpretazione maschile al "Festival di Venezia 1986"
CARLO DELLE PIANE · DIEGO ABATANTUONO GIANNI CAVINA · GEORGE EASTMAN ALESSANDRO HABER · CRISTINA SEVERI
Presenta ANTONIO AVATI
un film di PUPI AVATI
DMV
sarà presente PUPI AVATI con GIANNI CAVINA
ORE 20,45
PRIMA NAZIONALE
Il Gruppo della Rocca
HAPPY END
Commedia [illegible] di
BERTOLT [illegible]
Regia di DINO DESIATA
Scene e costumi di LORENZO GHIGLIA
Musiche di KURT WEILL
Direzione musicale di PINO AJROLDI
Luci di GUIDO MARIANI
con
Loredana Alfieri, Gisella Bein
Giovanni Bonì, Fiorenza Bregi
Luigi Castejon, Oliviero Corbetta
Bob Marchese, Mario Mariani
Annamaria Pedrini, Ireneo Petruzzi
Anna Radici, Lino Spadaro
ADUA RINGRAZIA
DONISOTTI, progetto e direzione lavori - GENNERO - SELVINI, edilizia
PORTA, impianti elettrici - PREVOST, impianti proiezione
DESTRO, poltrone - RUATTO-RICCI, tappezzieri - PALLADINO, installazione cabine
RIZZA, soffitti - ANATONE, decorazioni - BERGUI, insegna giornale luminoso
SELVO, impianto termico - RECROSIO, cristalli - BARRACO, serramenti metallici
PAONESSA - MURA, carpenteria metallica - MANERA, arredamenti legno
GENNARO, idraulica - SPAT, pavimenti in gomma - PIARDI, grafica pubblicitaria
Il giovedì al Grande IDEAL

ALFIERI - T. STABILE
da questa sera alle [illegible] 20,30
l'ATER/Emilia Romagna Teatro presenta
GIULIO CESARE
di William Shakespeare
con
Corrado Pani
Aldo Reggiani - Massimo Foschi - Mita Vannucci
Lombardo Fornara - Gianluca Farnese
e con Graziano Giusti
regia di Krzysztof Zaleski
Spett. in abbonam. telef. 544.562
ULTIMA SETTIMANA
Pinot-Chardonnay
CINZANO

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Sabato 15 novembre ore 21.30 Charles Aznavour in concerto. Biglietti in vendita presso la biglietteria di piazza Castello, tel [illegible].

[illegible] 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione 86-87 Questa sera ore 20,45 al Teatro Adua, il Gruppo della Rocca in Happy End commedia musicale di Brecht-Weill. Apertura cassa ore 19,45 Prosegue la campagna abbonamenti. 6 fagiandi su 13 spettacoli a L. 66.000 - 45.000 - 36.000, ridotto ragazzi. Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67, Salone La Stampa, via Roma 80, Libreria Campus via Rattazzi 4, Celid via Sant'Ottavio 20. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente 7 Adua, ore 15,30-19 giorni festivi, tel 274.3278 857.871

ALFIERI (tel 535.440). Ultima settimana vendita abbonamenti «Fiore all'occhiello». Da lunedì 6 inizio prestazioni per Giorgio Gaber.

ALFIERI - T. STABILE ore 20,30 la Compagnia Ater-Emilia Romagna Teatro presenta Giulio Cesare di Shakespeare. Regia di K. Zaleski [illegible] Pani, Aldo Reggiani, Massimo Foschi, Graziano Giusti, Mita Vannucci, Lombardo Fornara, Gianluca Farnese. Spettacoli in abbonam. Telef. 557.6245 (T. Alfieri 535.440) Ultima settimana

AUDITORIUM RAI - PIANOFORUM 1986. La vendita degli abbonamenti interessi il 20 ottobre presso la Rai Sede regionale per il Piemonte via Verdi 16 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 19, il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; a prima del inizio dei concerti della Stagione Sinfonica pubblica della Rai e dell'Unione Musicale. Abbonamento L. 30.000 ridotto (giovani fino a 26 anni e anziani oltre i 65) L. 15.000 ingresso concerto L. 8000, ridotto L. 4000. Agli abbonati verrà dato in omaggio un disco.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Il Teatro Stabile di Torino presenta Carlo Simoni, Laura Ledda, in La Pazzia di Carlo Goldoni. Regia di Beppe Navello con Cesare Gelli, Cristina Noci, Bertilla Valmarin, Fabio Grossi, Alessandro Esposito, Sandro La Barbera e con Claudio Gora. Soeti in abbonam. Tel. 544.562 Ultima settimana.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (corso Guerrazzi 165, fianco sala Alcatraz): ore 21, a Teatro Ut presenta: Alice, spettacolo di Valentino Orsini, ispirato alle lettere di Turner

TEATRO COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo Ma cosa nostra di G. Molino. Dal 28 ottobre al 9 novembre ore 21. Prim. Classe teatro ore 15-19

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante. Quando si vuol bene dal 20-21-22 Nov. '86. Prevendita classe teatro ore 16-19 Via M. Cristina 71/a, tel 669.9034

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3): ore 21 Teatro Parma Addà presenta Cosma la bella di Laura Fischetto e Carlina Torta. Per inf. e pren. tel. 331.764.

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via C. Massaia 104, tel 257.581): Questa sera ore 21 Raffaella De Vita in Petrolini 86 anni.

TEATRO NUOVO TORINO: Il gesto e l'anima. Stasera e domani ore 21 Carolyne Carlson. Musiche Aubry, Schwartz. Corso d'Azeglio 17 Prosegue la campagna abbonamenti

TEATRO NUOVO TORINO - SALA VALENTINO. Riposo. Da domani ore 21 Trappola per topi, di A. Christie, regia A. Fenoglio e C. D'Azeglio 17.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (v. Galliera 12, t 521.1263) Recita scolastica nel mese di novembre Spettacoli. La avventure di Cipollino e Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura. Compagnia Il Dottor Bostik, int a pren 200 529

TEATRO STUDIO MIRAFIORI: Spettacolo di danza jazz con i partecipanti allo Stage di André De La Roche Domenica 9 novembre 1986 ore 21 con la partecipazione del Gruppo Danza Jazz di Don Messegue e André De La Roche Int a pranzo. Lo Studio - via P. Gorla 30 bis, tel 669 6128 - Danza Centro, corso Cosenza 66. Tel 399.723

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze
BELLE ARTI: ore 15,15 e 21 ingresso libero con orchestra
CLUB 84: ore 15,30 rinv e danze per tutti.
[illegible] (ph Valsalice, 4/A, Cappella 52 tel 635.838): Nino Gallo invita le pomeriggi Discomusica; ballo dal martedì al venerdì. Ore 15 ingresso libero
LA LUCCIOLA: 15,30 discoballo
TANGO (via Alba 3): ore 21

IL QUADRATO - PIANO BAR (Via Ormea 5 bis/1, tel. [illegible]721.
MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cris[illegible] 58, tel [illegible] 0506) al piano Piero
ODEON in [illegible]: dance 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15, 1,30, 3
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4 30
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Bardo 3, tel 332.492): Bernard Thomas, Ronald Gallino e Elmon Pepe.
SHAKER DISCOTECA: ore 21

TEATRO REGIO TORINO
SABATO 15
[illegible] 21,30
al [illegible]
CHARLES [illegible]
in concerto
Biglietti in vendita dal 4 novembre 1986 presso la Biglietteria del Teatro Regio, p. Castello 215, tel. 548.000
[illegible] ure 75.000, 60.000, 35.000

GALLERIE E MUSEI

[illegible] CLUB (via[illegible] Rocca [illegible] tel 436.331): Mauro Chessa.
L'INCONTRO - Mostra antiche ed eventazione dell'uomo. Orario: Lun Mart Mer, Ven 9-14; 15-19 Gev. 9-14 15-22 Sab Dom e festivi 9-22
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea (Identificazione la Cuvardure, orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel 956 1561
CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. Remo Brindisi: 123 opere sulla Resistenza mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). Il più vasto show-room in Europa di mobili originali, grafica, multipli. Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità.
IDEOGRAMMA (Da Gaspari 35) Aldo [illegible] sculture e grafica.
L'ARIETE (Seva 4): Bruno Coppo.
LA TRACCIA - V. Adriano Cas
PALAZZO REALE: Mostra personale e arredi del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; [illegible] e domenica 9-19; chiuso il lunedì
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 284) Gribaudo. Mostra antologica 1963-1986 in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città di Torino. Or 15,30-19,30. Inaugurazione ore 18
PORTICI (p. V. Veneto 22, 885.478): Giuseppe [illegible] Or.: 15,30-19,30.
STAMPERIA BORGOPO': Napoleone.
STORELLO - Pisanello: G. Giordano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Frans Borghesi
A.I.C. (Acc. Alb. 3, 877.857): Ligabue posters originali esclusivi.
BERSANI: Sergio Unia Bronzi, fotografie e disegni
CAVOUR - Moncalieri (tel 643.464): Dino Pasquero - Ieri e oggi»
DAVICO: Aldo Bassu
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori dell'800 G. Pinnitario un'arbeta da riscoprire
GALLERIA SUBSUTTI (via Juvarra 15): Carol, Carena, Rosa, Sassu, Semeghini, Sironi, Spazzapan, Tabusso, Schiatti, Tomea Orario 16-20
LA RUSSOLA (v. Po 9): Picasso, deux personnages 1929, Miro: Figures
LA GIOSTRA - Asti. E. Treccani.
LE IMMAGINI: Paolo Pizzarotti. Inaugurazione ore 18
NARCISO: Fiore Futurista
TUTTADRAFICA (p. Carena): «Un fiore come augurio e come saluto»
VIOTTI: Vedere promozionale

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20 Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MOLE ANTONELLIANA mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nazionale Ateniese - I macchiaioli tra Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Alca Ospitalmento Cultura Orario: feriale 9-19, festivo 10-13, 14-19; per i 5 venerdì orario normale 9-19,30; 20,30-22,30 Lunedì chiuso. La mostra resterà aperta fino al 30 novembre
MOSTRA «MADRID A TORINO» (Circolo degli Artisti, via Bogino 9 venerdì 31/10 e venerdì 7/11, orario normale 10-12 15-19; 20-22,30; tutti gli altri giorni 10-12, 15-19
[illegible] D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30. martedì serale 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-13,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19.
MUSEO EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze 6), orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO [illegible] **TACHIA** «DUCA DEGLI [illegible] (via G. Giardino 39 - Mostra dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino all'8 dicembre (stesso orario del Museo).
[illegible] [illegible] [illegible] (via Giardini 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-18; 20-22,30; dal martedì al sabato 9-12, 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
NAVIGLIO, 84 - Museo del Modellismo Navale: al Museo dell'Automobile corso Unità d'Italia 40, dal 3 ottobre fino al 9 novembre, tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso). Oltre 100 modelli di navi antiche e moderne.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Guerrini, 165) prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Palmira». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Cesimiro II Grande al Medioevo. 9-13, 16-20 tutti i giorni compresi i festivi
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatoriaturismo. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata», 80 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Visentin» (prorogata fino a novembre) Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

L'opera di Strauss ha inaugurato con successo la stagione di Monaco

E Sawallisch «creò» Arabella

E' l'ultima «commedia lirica» collaborazione fra il compositore e il poeta Hofmannsthal
Lo spettacolo curato nei minimi particolari - Una magnifica Lucia Popp ed un vigoroso Brinkmann

DAL NOSTRO INVIATO

— Lavori di restauro e di perfezionamento delle attrezzature hanno ritardato l'inaugurazione dell'Opera di Stato fino al primo novembre, fatto che, in questo Paese dove le stagioni d'opera durano per nove mesi dell'anno, aveva destato sorpresa e perfino allarme. Tanto più che l'inaugurazione di Strauss, sotto la direzione sapientissima di Wolfgang Sawallisch, che del teatro è anche sovrintendente.

Arabella è l'ultima opera della collaborazione di Hofmannsthal con Strauss. Il poeta morì tragicamente nel 1929 per un infarto, dopo avere seguito il funerale del figlio suicida. Aveva consegnato a Strauss il libretto, la cui stesura era durata alcuni anni, non difficoltà e piccoli attriti. Strauss si sentiva particolarmente spinto verso l'operetta dallo stile di conversazione continua di questa «commedia lirica» e avrebbe desiderato più precise «situazioni» ad uso della musica.

I partiti entrambi col dichiarato proposito di rinnovare, dopo vent'anni, il successo del *Cavaliere della rosa*. Queste nostalgie e questi ricuperi son sempre pericolosi. Il proverbio latino *Ne bis in idem* ammoniva probabilmente di non commettere due volte lo stesso peccato. Ma Strauss voleva anche suggerire che quando qualcosa è andato bene una volta, difficilmente può riuscire altrettanto bene una seconda.

La situazione del *Cavaliere della rosa* viene semplicemente rovesciata, avanzandola di un secolo, al 1860. Là un nobile spiantato cercava di aggiustare il proprio bilancio sposando una ricca borghese. Qui un conte rovinato dal gioco cerca un buon partito per la prima delle sue figlie, nascondendo e mascherando la seconda, Zdenka, in abiti maschili perché non potrebbe sostenere le spese per presentare due figlie da marito nel gran mondo di Vienna.

L'immancabile trama incrociata, la ragazzina che piglia una cotta per il pretendente respinto dalla sorella, avrebbe potuto fornire un utile canovaccio drammatico, invece resta in posizione marginale. Tutto fa perno su quella pupattola latte-e-miele di Arabella, che ha meno spessore psicologico di Sofia, la figlia del borghese Faninal. Ora si pensi a cosa si ridurrebbe il *Cavaliere della rosa* se fosse tutto centrato sulla figuretta di Sofia. Sicché i maligni viennesi ebbero subito fatto di battezzare *Arabella*: *Der Skleroseneavalier*.

Tutto questo è tradotto musicalmente in una egemonia costante, e alla lunga opprimente, del valzer. Nel settecentesco *Cavaliere della rosa* Strauss l'aveva introdotto con audace anacronismo, ed era già una trovata tricentale. Qui, 1860, il valzer è di casa e si appiattisce in una specie di istituzionalizzazione. Quando voi dite: *Il valzer del cavaliere della rosa*, pensate subito a un memorabile pezzo di musica. Se dite *Il valzer di Arabella* non vi viene in mente niente. Dove tutto è valzer, più niente è valzer. L'impressione si va accentuando nel corso del secondo e terzo atto, mentre il primo nasal, più vitale, realizza il difficile impegno di rinnovare la seduzione edonistica del suo immortale modello.

Lo spettacolo, accuratissimo, reca in ogni particolare lo stampo di una mente unica, quella del direttore. Par di sentire materialmente il numero infinito di prove che devono aver condotto a scioltezza l'intera compagnia: ventidue personaggi in locandina, dal nobile spiantato conte Waldner fino al portiere dell'albergo viennese dove egli si è stabilito con la famiglia. Conte Waldner che è sostenuto in modo superlativo dal basso Alfred Kuhn, uno della inestinguibile razza di comici che ha dato Theo Adam o Otto Edelmann e tanti altri baroni Ochs del *Rosenkavalier*. Bisogna vedere con che naturalezza canta infilandosi il soprabito dal collo di pelliccia mentre saluta moglie e figlia prima di uscire: una *Sinfonia domestica* portata sulla scena.

Il soprano Lucia Popp è vocalmente irreprensibile nella parte della protagonista, e la piccola Julia Kaufmann ha la figura che si vuole per sembrare un attendibile ragazzino. Nell'infinita serie di personaggi sia ricordato almeno il vigoroso baritono Bodo Brinkmann in quella parte di Mandryka, che avrebbe potuto essere la grande risorsa dell'opera, ma che nella musica è soltanto abbozzato. Conquista il cuore di Arabella con le sue maniere forti, rustiche, quasi selvatiche. Viene dai boschi della Boemia, e in mezzo ai damerini viennesi è una figura di insolita ruderezza insachile. Quando racconta che fu ritardato la sua venuta a Vienna perché era stato arrestato da un'orsa di cui andava in caccia, rivela forse la sua ascendenza drammaturgica: il Conte delle *Nozze di Figaro*, o magari l'invisibile marito della Marescialla nel *Cavaliere della rosa*. Ma la musica non dà al suo carattere tutto il rilievo che merita: i quattro volumi di canzoni popolari slovene, che Strauss si era fatto arrivare a scopo di studio locale, non lasciano molta traccia nella sua parte.

Le scene e i costumi sono di Jürgen Rose, tradizionali e gustosi, e la regia di Peter Beauvais realizza le esigenze della commedia lirica. Forse nel secondo atto potrebbe scatenarsi con maggiore scatenazione la festa del ballo dei cocchieri, dove il soprano leggero Ulrike Steinsky snocciola con brillante sicurezza i suoi jodel altrocati.

Impossibile elencare tutti i valori della sterminata compagnia di contorno: si faccia ancora un paio di eccezioni per il tenore Peter Seiffert, fidanzato respinto di Arabella e raccolto dalla sorellina, e per il mezzosoprano Marjana Lipovsek, madre di Arabella, che non la cede ai marimoni in naturalezza di caratterizzazione. Ma tutto lo spettacolo porta lo stampo creativo di Sawallisch che della magnifica Orchestra di Stato bavarese si serve come di uno strumento per estendere ovunque il segno di una concezione unitaria, ben radicata nel seno della tradizione.

Monaco sa bene quanto debba la rinascita del proprio teatro a questo artista raffinato, che pare sia anche formidabile tempra di organizzatore: e a lui ha fatto una parte speciale nelle intensità degli applausi che hanno coronato la festa di questa inaugurazione.

Massimo Mila

Ponchielli a Firenze con la grande Dimitrova

Bussotti fedele a Gioconda

Sottolineati dal direttore Miguel Gomez-Martinez gli effetti lirici della partitura - Lodevoli il tenore Giorgio Merighi (subentrato all'ultimo momento) e il baritono Alessandro Cassis

Ghena Dimitrova (in ginocchio) e Mignon Dunn in un duetto di «Gioconda» in scena al Comunale

FIRENZE — *Non avevo mai visto* La Gioconda *di Ponchielli, e neppure m'era mai capitato di sentirla in dischi o per radio, intero o a pezzi (ad eccezione della Danza delle Ore, ma inserita nel contesto tutto particolare dell'edonistica Fantasia di Disney).*

Naturalmente, sono preparato a questo spettacolo fiorentino leggendo con attenzione il libretto di Boito; e ne ho persino mandato a mente qualche passo dei più truculenti, per ingannare il tempo durante un inopinato arresto del treno nei pressi di S. Miniato-Fucecchio; e quindi, nella gremita e festante sala del Teatro Comunale, uno dei pochissimi a trovarmi nella condizione dello spettatore «originale», come chi la sera dell'8 aprile 1876 andasse assistito alla prima della Gioconda alla Scala di Milano; e non è a dire la sorpresa e il piacere di fronte a questo archetipo (a posteriori), a questa idea platonica del melodramma italiano dell'800.

Nemmeno a farlo apposta, lo spettacolo allestito al Comunale veniva felicemente incontro alla mia condizione di spettatore ingenuo: Sylvano Bussotti, che firma regia, scene e costumi, si è fatto un punto di onore nel restare fedele alle intenzioni di Ponchielli e Boito così come sta andando il suo Regalo di Natale. «E' uscito da poco in alcune grandi città, ma pare che proceda bene».

Programmi? «Non sto pensando assolutamente a niente, voglio riposarmi e seguire i passi di questo Regalo, che ha già dato delle belle soddisfazioni, a me e ai protagonisti, a Delia Piana in special modo, naturalmente, premiato a Venezia come miglior interprete. Correre con i progetti a un nuovo film ora mi pesa, mi piace lavorare con calma. E poi mi parrebbe un po' un tradimento, come pensare di fare un altro figlio proprio mentre quello che hai appena avuto comincia a muoversi da solo nel mondo».

al. co.

Ghena Dimitrova (la Gioconda) passa dalla contabile al furore isterico confermando suo splendido momento di maturità artistica e vocale; Alessandrina Miceli (Laura) e Mignon Dunn (la cieca, geniale invenzione di Boito) completano il presente femminile. I tre uomini non sono da meno: il bravo Alessandro Cassis nella parte di Barnaba, con una madornale recitativo, Agostino Ferrin (Alvise) e Giorgio Merighi (Enzo) che, sostituendo all'ultimo un altro cantante, si è rivelato tenore sicuro e ricco di smalto.

Applausi per tutti nel corroborante ventaglio delle figure in campo, anche per la fine coreografia di Alfonso Catà, in cui ha brillato Gabriella Cohen, e per il maestro del coro Roberto Gabbiani.

Giorgio Pestelli

prima

Happy End, fumetto firmato Brecht

Verrà proiettato «Regalo di Natale» il Gruppo della Rocca rappresenterà l'opera mai allestita in Italia. Commedia rosa che ironizza su Hollywood negli Anni 20. Diretto da Dino Desiata lo spettacolo ha le musiche di Kurt Weill

Il Gruppo della Rocca durante le prove di «Happy Ends», la commedia di Brecht stasera all'Adua

TORINO — *«Per coerenza, i gangster»*. All'ordine del regista Dino Desiata entrano in scena il dr. Nakamura detto il Governatore, Jimmy Dexter detto Reverendo, Bob Marker detto il Professore. Sono i personaggi che aprono la vicenda di *Happy End*, la commedia di Bertolt Brecht che inaugura stasera nel rinnovato Adua la stagione di prosa del Gruppo della Rocca.

I quattro malavitosi non hanno nulla di truce. Imbastiscono modeste truffe, rimemorano imprese di trascorsa fortuna. Si trovano in un locale dalle pareti di mattoni con molte porte e la *silhouette* di qualche gratticielo. E' il loro covo, ma potrebbe anche essere un bar. In ogni caso è un luogo-citazione, una convenzione, un trionfo del posticcio cinematografico. E infatti, per rendere più evidente l'analogia col cinema, lo scenografo Lorenzo Ghiglia ha ideato una pellicola che attraversa in alto la scena, ne come un lungo scivolo, corre lungo il boccascena e abbraccia la fossa dell'orchestra, dove il complesso di Pino Airoldi fa subito riscuotere il primo «song» di Kurt Weill.

«Weill non voleva scrivere musiche — spiega Desiata — In quel periodo, il '29, era oberato di lavoro. E allora Brecht gliele ordinò e pagò. I diritti, infatti, non appartengono a Weill, ma a Brecht».

E' uno degli strani particolari di questo testo mai pubblicato né rappresentato in Italia, celebre per la sua storia di rifiuti e ripudi. Per molti anni si pensò che ne fosse autore una fantomatica Dorothy Lane e che Brecht avesse firmato soltanto le canzoni. In realtà è un copione totalmente brechtiano, scritto all'indomani del successo dell'*Opera da tre soldi*, ma attribuito a un pseudonimo fittizio perché troppo lontano dall'impegno politico e didattico del drammaturgo.

«Happy End — dice Desiata — è un *fumetto delicato. Mette a confronto alcune suffragette della Salvezza e un gruppo di piccoli gangster di Chicago, non per esaltazione politica, ma per ironizzare sul cinema a lieto fine. Tuttavia Brecht non ne era del tutto convinto. Non a caso scrisse il terzatto durante le prove. Lo mise in scena lui stesso, ma dopo tre sere lo spettacolo fu smontato: insuccesso senza appello».*

Ma *Happy End* ha una sua forza intrinseca, sostiene il regista. Finora non è stata messa in luce perché il discorso teatrale su Brecht è stato parziale, confinato nel cerchio dell'antinazismo. «Questo spiega anche i continui disastri di Happy End».

Col suo travestitismo, la è una grande occasione di teatro: ed è anche un gioco in libertà sui vezzi e i di Hollywood. Non ha una struttura compatta, è divisa in *rounds*, come un *match* di pugilato e le musiche non sono un corroborante dialettico ma servono a scandire il testo. Desiata ha cercato di armonizzare questi particolari «senza aggiungere né togliere nulla — dice —. Qui non c'è bisogno di ristrutturare, come ho fatto con Schweyk. Ho cercato soprattutto di non debordare. Se si fa una gag in più, se si colora un po' troppo, si crolla».

Happy End è interpretato, fra gli altri, da Fiorenza Brogi, Bob Marchese, Anna Radici e Lino Spadaro. Ci sono anche le coreografie di Elisabeth Boeke, «ma non per farne un musical, anche se il musical è pericolosamente alle porte». *Bulli e pupe*, del resto, nasce da lì.

g. g.

A Padova

PADOVA — Con la prima esecuzione italiana di uno dei più importanti lavori scritti negli ultimi anni da Morton Feldman, *For John Cage*, si apre oggi la nona edizione di *Musica oggi*.

Musica oggi è la rassegna di musica contemporanea del Centro d'Arte.

Arrivano i «Dalla» quelli nuovi

TORINO — «Questo nuovo cinema-teatro mi stupisce e mi intriga: è la prima volta che in si fa una cosa del genere, è un esperimento coraggioso, e chi ha coraggio sarà premiato». Pupi Avati, stasera a Torino insieme con Gianni Cavina per la di *Regalo di Natale* all'Adua, è ben contento che il suo film inauguri la nuova e particolare multisala.

«Anche perché succede un fatto molto piacevole: proprio con Regalo di Natale si sta aprendo una bella serie di sale nuove. Prima di questa torinese, ne abbiamo inaugurata un'altra ad Arezzo, un'altra ancora a Brescia; che gran cosa. Che siano passati i tempi in cui i cinema venivano trasformati in grandi magazzini e banche? Che sia arrivata davvero l'ora di riaprire?».

«Certo, hanno fatto il loro tempo le sale grandi, quelle impersonali. Adesso ci vuole qualcosa di nuovo. Le multisale, o i locali piccoli, comodi, il pubblico si sente bene come in poltrona a casa, ma in più vede il film come si deve, sullo schermo grande».

Avati pensa sopratutto alla programmazione. «Oltre che comodi, i locali devono ospitare buoni film. La qualità premia, finalmente. Quante volte, in questi ultimi tempi un po' meno bui, capita che una pellicola venga rimontata non perché non va più bene, ma perché deve essere sostituita assolutamente da un'altra già messa da mesi in calendario?».

Pupi Avati è soddisfatto di come sta andando il suo *Regalo di Natale*. «E' uscito da poco in moltissimi, da pochissimo in alcune grandi città, ma pare che proceda bene».

Programmi? «Non sto pensando assolutamente a niente, voglio riposarmi e seguire i passi di questo Regalo, che ha già dato delle belle soddisfazioni, a me e ai protagonisti, a Delia Piana in special modo, naturalmente, premiato a Venezia come miglior interprete. Correre con i progetti a un nuovo film ora mi pesa, mi piace lavorare con calma. E poi mi parrebbe un po' un tradimento, come pensare di fare un altro figlio proprio mentre quello che hai appena avuto comincia a muoversi da solo nel mondo».

al. co.

I Premi Abbiati

BERGAMO — Il Premio Franco Abbiati è stato conferito per la migliore organizzazione musicale al Festival pianistico internazionale di Bergamo e Brescia guidato per molti anni da Agostino Orizio.

Per il miglior organizzatore, l'«Abbiati» è andato a Nino Carloni, protagonista della vita musicale dell'Aquila, in Abruzzo, mentre una menzione speciale è stata data alla edizione dei Puritani di Bellini, rappresentata al Teatro Petruzzelli di Bari.

Il gruppo norvegese apre a Vienna la sua tournée europea: 10 mila adolescenti in delirio

A-Ha, trionfa il rock acqua e sapone

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Per loro delirano le ragazzine. Saltano strillano applaudono battono i piedi: ma con una certa compostezza, senza isterismi né strappi di capelli. In conformità allo spirito del gruppo e sul palco: gli A-Ha, tre biondi norvegesi emergenti nel complicato mondo del rock internazionale, hanno cominciato alla Stadthalle di Vienna, davanti a 10 mila persone quasi tutte adolescenti, la loro prima tournée europea, puntando molto chiaramente sull'immagine dei bravi ragazzi tutti musica e succo d'arancia.

Vestono semplice, camicia e jeans, non si concedono alcun elemento eccentrico, non fumano, non bevono, non si drogano, per carità: sono giovani e belli, e tanto basta. Cantano e suonano con bravura, anche se l'inizio dello spettacolo di Vienna è un po' sentito (questo non era il primo appuntamento dal vivo, avevano già fatto concerti in America, dove vendono moltissimo: ma chissà, forse il fascino della vecchia Europa ha giocato loro qualche tiro emozionante...).

Dopo *Train Of Thought* e *The Sun Always Shines On TV*, i tre cominciano comunque a carburare. Il concerto decolla. Il gruppo esibisce un rock non certo rivoluzionario, e neppure molto innovativo, però orecchiabile, ben eseguito, e perfettamente costruito per piacere ai più giovani.

Strano, le alchimie del rock. Questi tre ragazzi norvegesi Oddvar Hansen, Magne Furuholmen e Pal Waaktaar), fino all'anno scorso strimpellavano tra i flordi, con sporadiche puntate nella molto inglesizzata alla ricerca di qualche «pass» per l'ingresso nel giro discografico. Poi arriva un talent-scout, Andy Wickman, che li scopre e li lancia con un 45 giri, *Take On Me* (che diventerà anche un video, ottimo. Avendo la regia di Steve Barron). Obiettivo centrato: la musichetta piace, ma piace tanto. In America si guadagna il «disco d'oro» per le 500 mila copie vendute.

Dopo il 45 giri, ecco l'album, *Hunting High And Low*, poi un altro 45 giri, poi un altro album, *Scoundrel Days*, e il gioco è fatto: è passato un anno, tutto è cambiato. Morten, Pal e Magne sono diventati star: sfrecciavano come meteore nel cielo umbratile del rock? Forse no. Forse saranno salvati dalla bellezza, dalla professionalità, dal fatto che sanno suonare dal vivo senza impappinarsi né fare le note tutte uguali dalla prima all'ultima.

Parlare con gli A-Ha (che forse verranno in Italia a maggio) è come bere un bicchierino di rosolio nel salotto di nonna Speranza: che cosa si aspettano da questa tournée europea? Di migliorare divertendosi. Quali canzoni amano? Quelle belle. Preferiscono cantare in pubblico, registrare in sala d'incisione o girare video? Tutto, a loro piace ogni cosa. Che cos'è il successo? Successo non è solo musica, è anche la famiglia, una moglie... E' anche il non poter più girare per strada senza essere fermati. Che cosa raccomanderebbero ai loro fans? Cercare di capire le cose, di riflettere leggendo i giornali, guardando la televisione. Non si sentono un po' limitati con quel gran pubblico tutto fatto di quattordicenni? Da qualche parte si deve pur cominciare, ora che c'è la base della piramide, chissà che non arrivi anche il vertice: bisogna aver fiducia e fare buona musica.

E il bello è che tutto ciò è detto con simpatia e accenti sinceri. Ancora una volta: perfetto per i ragazzini d'oggi.

Alessandra Comazzi

Pal, Magne e Morten, i tre A-Ha in tournée: impegno moltissimo alla loro immagine di bravi ragazzi

RADIO DUE

Scusi, ha visto il pomeriggio?

Rotocalco radiofonico condotto da LODOLO.

SIAMO FATTI COSI'. Ricerche sull'io e la vita di relazione.

DI INTERESSE. Medicina, casa, denaro, pensioni, lavoro.

UN LIBRO PER TUTTE LE STAGIONI. Suggerimenti per una biblioteca ideale.

SFOGLIARE LA VETRINA. Le più interessanti novità librarie.

COLPO D'OCCHIO. Venti minuti dedicati alle arti visive.

DON CHISCIOTTE. I più noti attori del teatro di prosa italiano nella lettura integrale del capolavoro di Cervantes.

GRANDE RADIO CONCORSO. Tutti i giorni una radio del valore di 500.000 lire in palio fra tutti coloro che risolvono un quiz sulla lingua italiana.

RADIORAI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ZONA Statale Abarth splendido 2 camere cucina servizi L. 62 trattabili. Immobiliare Marchionda tel. 351.332.

ZONA Tribunale alloggio 120 mq ascensore affittasi piano 3° stabile ristrutturato vendesi ufficio. Tel. 535.509.

ZONA Vittorio vendesi ottima casa monofamiliare mansarda semiarredata mutuo libero. Telefonare 743.971 - 745.091

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso foresteria no uffici canone adeguato ingressi e arredi in Torino o prima cintura per referenziato dirigente 533.914.

A.A.A. PROFESSIONISTA ricerca per esclusiva selezionata alloggi vuoti o arredati non a equo canone. Tel. 553.1704.

A. ALLOGGIO e monolocale adeguato a persona referenziata comuno 12 mesi uso vacanza casa. Tel. 839.8400

A. FINCONSULTING sigla in Torino uno società corso Moncalieri cerca con contratto a lungo termine Peso. Tel. 602 434

A. UNICASE ricerca alloggi e villa vuoti o arredati anche prima chiusura per congiunti trasferiti Tel. 331 940.

ASSICOOPA alloggio medico residente Mirafiori corso Agnelli/stazione Metropolitana Tel. 011 543 870 - 02 700.327.

ASSICOOPANI per funzionario in Torino uno azienda casa alloggio anche arredata con contratto a lungo termine. Tel. 505.434.

AZIENDA tedesca cerca per proprio dirigente alloggio signorile media grande zona centro sud in Torino. Tel. 650 7822

BERICASA 365.213 cerca alloggi in affitto uso ufficio ristorazione piedi-a-terra. Massima serietà, massima serietà.

CASATRE ricerca per importante clientela locazioni signorili appartamenti in affitto ad uso foresteria.

CENTRO CASA 512.831 ricerca in affitto abitazioni ville uso e arredate per ospitare selezionata clientela.

CERCHIAMO in affitto per giovani sposi referenziati 1-2 camere cucina servizi tranquillo o prossimità. Gradasi 525.817.

DIRIGENTE cerca alloggio signorile in stabile grandi dimensioni in Torino. Telefono pasto 734.547

EDICASA 506.428 cerca per referenziata clientela alloggi villa uffici massima serietà senza scadenze i proprietari.

LAUREANDE in medicina cercano in Torino in affitto un appartamento ammobiliato. Telefonare 740.484 .

MILENCO cerca alloggio arredato centro (e non poco) a Nord Referenze Telefonare 650 7802.

MULTINAZIONALE stabile cerca locazione villetta signorile 3 letto due ingressi e rappresenza. Tel. 676 2745 ore ufficio.

PROFESSIONISTA ricerca uso studio 5-6 camere salone, soleggio, zona Francia-Susmi. Telefonare 807.101.

PROFESSIONISTA referenziatissimo cerca alloggio in ottima zona Crocetta di taglio 2-3 camere uso abitazione Telefonare ore ufficio 057 6175

TRE VI 694.0107 - 609 0104 ricerca appartamenti arredati per funzionari in trasferta contratti in primissimo.

21 Offerte affitto

A.A. 50 km Torino affittasi prima casa camera soggiorno cucinino bagno camera L. 240 mila. Tel. 011 540.947

A. ARBIANO alloggio vuoto in Moncalieri ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 230 mila. Tel.

A. AFFITTASI appartamento a referenziati zona centrale vuoto o arredato comodo riscaldato. Tel. 839 6453.

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Disponiamo di alloggi di varie dimensioni stessa casa. Tel. 747.870.

A. STRUCASE 532.437 affitta alloggi arredati 1-2-3 camere cucina servizi stanza per studenti o impiegati

A pochi passi dal corso (già Lions statua) signorile alloggio unico piano recente mq 80. Tel. 542.058 mattino.

A pressi apoli, zona Drug-Lasco affittasi ad equo canone 2 camere tinello cucina e servizi. Telefonare 480 372

ABBIATE disponibili in Torino appartamenti arredati di varie dimensioni stessa casa. Esamo referenze. Tel. 525.234

ADIACENTE via Genova affittasi alloggio di 4 camere bagno doppi ingressi sua ulteriore. Tel. 806 9868.

AFFITTASI a privato zona equo canone 1-2 camere tinello servizi stesso piano. Telefonare 857.107 mattino/pasti.

AFFITTASI appartamenti in Pianezza 2 possibilità d'acquisto, trattativa contatto diretto proprietario affittasi appartamento quinquennale. Tel 011 857.472 - 807 936

AFFITTASI a referenziati pos-a-terra modernamente arredato massima riservatezza. Di Sarsalvo 587.183 - 587.635.

AFFITTASI appartamenti in Pianezza 2 possibilità d'acquisto, trattativa contatto diretto proprietario affittasi appartamento quinquennale. Tel 011 857.472 - 807 936

G.B.M.A.F. via Calliano/p.

APPARTAMENTO via delle Rocce, 5 locali e servizi, affittasi anche canone L. 302 mila mese. Scrivere: «Pubblicompresa 8501 — 10100 Torino».

CENTRALE ufficio completamente rinnovato 15 vani servizi casa d'epoca mq 320 piano 1° ascensore. Tel 540 057.

COLLINARE appartamento su due piani in nuova palazzina recentissima con ogni confort, situato a 8 km dal centro di Torino circondato da pace in posizione comunque con vista stupenda su Torino e arco alpino. Arredamento rifinito con mobili d'epoca: salone, cucina, tre camere, più [redacted] ingressi indipendenti due cab, area di pertinenza, ottimi collegamenti, referenziati. Scrivere «Pubblicompresa 8490 — 10100 Torino».

CORSO Tassoni affittasi ottimo signorile stanze 2 cucinino ducento 2 servizi L. 900 mila mensili. Sam 447.1230.

CROCETTA su corso affittasi villetta 3 locali servizi. Telefonare mattino 837.445, pomeriggio 667.195.

CROCETTA uffici e foresteria affitto mq 30-60-120-180 vasta casa Tel. 505.2911 - 669 0631.

EDICASA 506.428 affitta villa signorile stanze ampio salone 3 camere cucina 3 servizi box lavanderia.

MOLINETTE vuoto in casa signorile villetta di camere cucina servizi terrazzo cantina riscaldamento. Tel. 538 800.

PIED-A-TERRE posti e ristoran arredati vicinanze Rinnovata casa 9 mesi 30mila L. 180-300 mila. Telefonare 581.735.

PIED-A-TERRE signorile, ammobiliato, ingresso curato, referenziati, telefono. Massima riservatezza. Tel. 624.119.

PRIVATO affitta in villa recente salone 3 camere cucina doppi servizi box auto a L. 1 milione mese. Tel. 808.1238.

S. RITA signorile vuoto da 2 Camere cucina abitabile bagno e box, solo referenziati e locatari/arredo. Tel. 504 112

SEMICENTRALE affittasi ufficio 4 vani piano Rialzato stabile signorile e ambiente stessa casa. Tel. 510.745.

SIC affitta ufficio corso De Gasperi vani 3 e servizi mq 65 netti termo-autonomo posizione. Tel. 330.425.

SOFFITTA affittasi stupenda mq 90 mq mansarda ristrutturata, no spese condominiali, servizi esterni. Tel. 995 7684.

STUDIO CODINI 530.871 ufficio signorile 1° piano corso Duca Abruzzi 87, 5 vani bagno L. 1 milione centrale più spese

STUDIO CODINI 530.871 monolocale mansardato arredato con camera v. Carrara 32, 450.000 mensili tutto compreso.

UFFICI adiacenze piazza Castello, in vendita, sei locali e servizi affittasi L. 1 milione 600 mila mese. Tel. 553 873

UFFICI arredati Crocetta parcheggio privato trasporto linee Vp-Dp ore 8-20, sabato 8-12, telefonare 657.8255.

UFFICI corso Vittoria (Valentino), in palazzo moderno e signorile, 6 locali e servizi mq 195, affittasi L. 2 milioni 100 mila mese. Tel. 553 873.

UFFICI corso Vittorio (monumentale), cinque locali, mq 151, affittasi a L. 1 milione 200 mila mese. Tel. 553 873.

UFFICI corso Vittorio (Valentino), in palazzo moderno e signorile, 6 locali e servizi, mq 195, affittasi L. 2 milioni 100 mila mese. Telefonare 553 873.

UFFICI direttamente da bordo centrale in palazzo signorile 5-6 camere doppi servizi ristrutturato nuova casa. Tel. 595 234

UFFICI prestigiosi mq 250 e 410 affittasi in casa d'epoca su corso centrale piano nobile. Tel 518.810 - 697.196.

UFFICI RESIDENCE
centri direzionali magazzini mercato segreteria sale riunioni telex telefax posti legali. Telefonare 85 att.

UFFICIO centrale (via Pio) in ordine, sei locali e servizi, mq 143, affittasi L. 800 mila mese. Tel. 553.873

UFFICIO corso Vittorio (monumentale) 1° piano, tre locali e servizi, affittasi L. 450 mila mese. Tel. 553 873.

UFFICIO corso Vittorio (monumentale) due locali e servizi, affittasi L. 250 mila mensili Tel. 553 873.

UFFICIO Crocetta, corso Galileo Ferraris, p. 2°, tre locali e servizi, affittasi L. 750 mila mese. Tel. 553 873

UFFICIO via delle Rocce, 5 locali e servizi, affittasi L. 850 mila mese Telefonare 553 873.

VALENTINO vuoto signorile di sole 2 camere cucina bagno solo referenziati a prestabilirsi Tel. 508.112.

VILLA S. MARTO
comodo splendida posizione affittasi villa recente arredata unifamiliare giardino Telefonare ore. 543.154.

ZONA Campo affitto alloggio ingresso 4 camere servizi piano rialzato/giardino ufficio studio. Tel. 645.534.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici spedizioni rimontaggio garanzie telefono. Tel 657.551 Giordano via Nizza 32

TRASLOCHI grandi e piccoli per ditta e lunga data. Deposito mobili, giovane esperto. Tel. 346.777 - 340 907 Valsesia.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI meccanici per montaggio frigoriferi e lavori per impianti piccolo-medio. Telefonare 600 21 8

DECORATORE laboratorio permanente esegue lavori comuni, lungo Preventivi gratuiti Tel 357 312

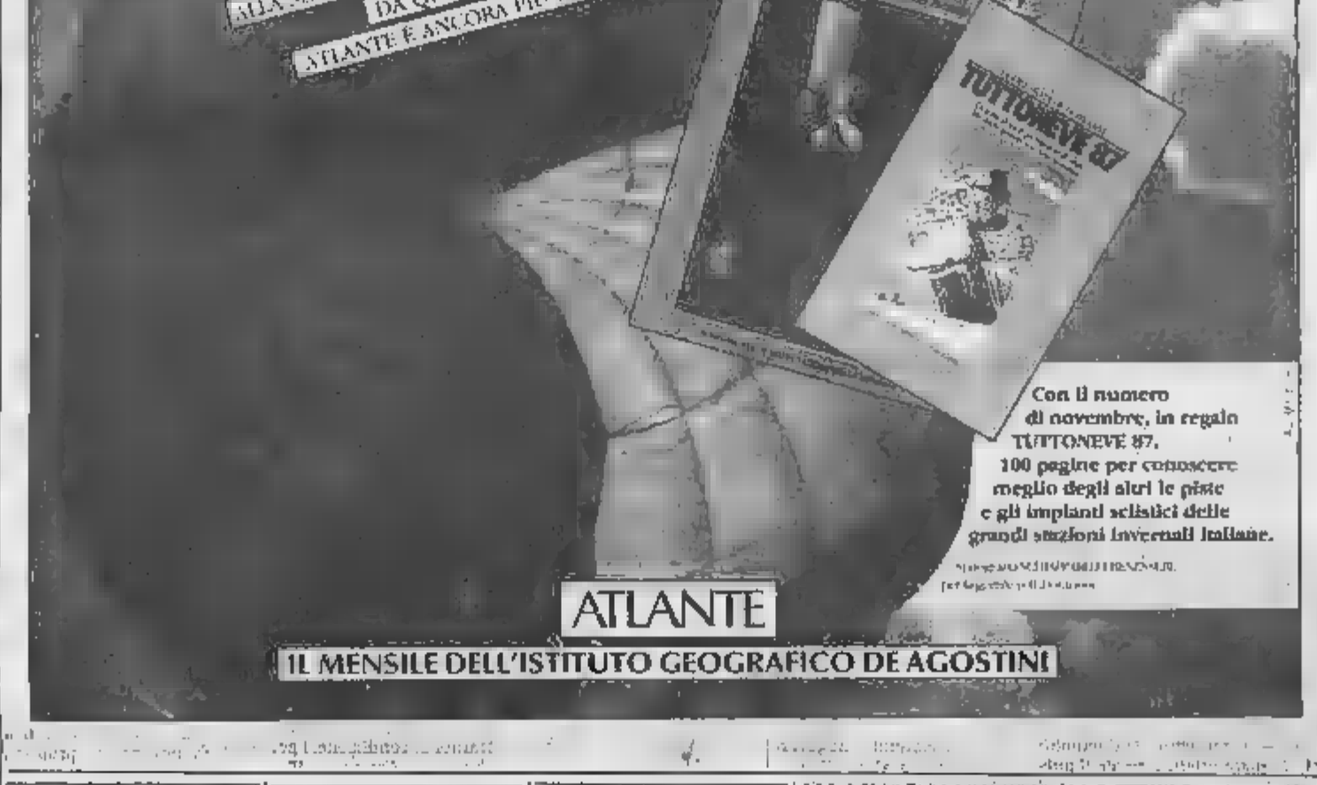
541.000 Italiani conoscono il mondo meglio degli altri.

Sono i lettori di Atlante.

541.000 italiani (*) sono più informati degli altri sui Paesi lontani, sulla natura e sull'ecologia, sulle ultime scoperte geografiche, sui grandi viaggi, sulle ricchezze nascoste in fondo agli oceani. 541.000 italiani hanno un'idea più precisa di ciò che avviene nel mondo grazie ai servizi e agli spettacolari reportages fotografici di Atlante. 541.000 italiani sono abbonati a di Atlante, il primo mensile geografico italiano. Unico capace di offrire una panoramica globale del mondo. Non a caso Atlante è un mensile De Agostini.

(*) Dati 1984

PARTECIPA ANCHE TU ALLA SCOPERTA DEL MONDO CON ATLANTE DA QUESTO MESE. ATLANTE È ANCORA PIÙ GRANDE



Con il numero di novembre, in regalo TUTTONEVE 87. 100 pagine per conoscere meglio degli altri le piste e gli impianti sciistici delle grandi stazioni invernali italiane.

ATLANTE

IL MENSILE DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

33 Matrimoniali

MEDICO libero, bella professionista, piacevolissima, alta, bella presenza, ottima posizione socio-economica, cerca signorina educata scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompresa 1002 - 10100 Torino».

VEDOVO pensionato solo indipendente discreta posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signora. Scrivere Pubblicompresa 5492 - 10100 Torino

SERIO pensionato vedovo senza figli relazionerebbe scopo matrimonio 58-65enne, gradita telefono. Scrivere Pubblicompresa 8487 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR vendo Zodiac Zahibera 6,30 motore Mariner 200 HP anno '83 stupendo stivale Torino 35, tel. 396.178

AUTOMAR vendo Gobbi 17 Open Suzuki 115 HP (85) carrello Eagle defilato via Torino 50, 398.178

37 Campeggio e sport

GIUBBO Vendesi vendesi giubbo progetto campeggio. [redacted] 019 810.807 ore ufficio.

Animali e veterinaria

A. PAZZE maglioni da appartamento Yorkshire, Barboncino Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Bretton, pechinesi, maltesi. Tel. 011 840 6177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Varrus Savona cascina abitabile [redacted] q.ura proprio terreno [redacted] mq. [redacted] immagini 636.680.

A.A.A. A 26 km Torino cedesi splendido soggiorno angolo cottura 2 ampie camere riverniciate servizi giardino, mezzi pubblici L. 43 milioni. Cesam 650 3063.

A.A.A. COLLINA comprese cose richiedente ingresso soggiorno 2 camere cucina taglio cantina terrazza giardino, riscaldamento L. 115 milioni casa-ambiente in Chieri. Cesam 650.3063

A.A. CAMAVENE unico indipendente da ristrutturare mq 100 fondo mq 2300. Gruppo Italia 447 5665 - 447.6428.

A.A. FORNO CANAVESE rustico abitabile con 3 camere cucina bagno box L. 25 milioni. Cesamobiliare 5566.

A.A. RUSTICO 40 km Torino ottimo stato 4 vani [redacted] fondo [redacted] terreno L. 38 milioni. Tel. 011 974.420

A.A. A 26 km Torino cedesi splendido soggiorno angolo cottura 2 ampie camere riverniciate servizi giardino, mezzi pubblici L. 43 milioni. Cesam 650 3063.

A.A. COLLINA comprese cose richiedente ingresso soggiorno 2 camere cucina taglio cantina terrazza giardino, riscaldamento L. 115 milioni casa-ambiente in Chieri. Cesam 650.3063

A.A. CAMAVENE unico indipendente da ristrutturare mq 100 fondo mq 2300. Gruppo Italia 447 5665 - 447.6428.

A.A. FORNO CANAVESE rustico abitabile con 3 camere cucina bagno box L. 25 milioni. Cesamobiliare 5566.

A.A. RUSTICO 40 km Torino ottimo stato 4 vani [redacted] fondo [redacted] terreno L. 38 milioni. Tel. 011 974.420

A.A. S. STEFANO Roero terreno edificabile di mq 800 con progetto predisposto L. 18 milioni. Cesamobiliare 5588

A.A. VAL di Susa baita da ristrutturare con 3 vani giardino panoramica L. 7 milioni. Cesamobiliare 5566.

A. A. Torino casetta indipendente 3 vani servizi cantina giardino minima anticipo dilazione. Segam 440 453.

A. NOLETTO L. 120 milioni villetta di recente costruzione composta su 2 piani con mq 2000 di terreno, studio professionale vendo. Tel 658 235 no mediatori.

A. VILLA 20 km Torino indipendente nuova accurata finitura 4 vani doppi servizi box termico condizionata ingressi privati giardino ortofrutta acqua vasca idromassaggio PF-SS. Pretese ribassate. Telefonare 0172 65.777 - 85.152.

A.A. B. STEFANO Roero terreno edificabile di mq 800 con progetto predisposto L. 18 milioni. Cesamobiliare 5588

A.A. VAL di Susa baita da ristrutturare con 3 vani giardino panoramica L. 7 milioni. Cesamobiliare 5566.

A. A. Torino casetta indipendente 3 vani servizi cantina giardino minima anticipo dilazione. Segam 440 453.

A. NOLETTO L. 120 milioni villetta di recente costruzione composta su 2 piani con mq 2000 di terreno, studio professionale vendo. Tel 658 235 no mediatori.

A. VILLA 20 km Torino indipendente nuova accurata finitura 4 vani doppi servizi box termico condizionata ingressi privati giardino ortofrutta acqua vasca idromassaggio PF-SS. Pretese ribassate. Telefonare 0172 65.777 - 85.152.

A. Devesenda (Susa) vendesi per scissione appartamenti mq 70 più box/cantina in fabbricato nuovo. Tel. 0121 20.142

A. Gaio 30 km da Torino vendo rustici con giardino da L. 9 milioni a L. 25 milioni dilazione Tel. 0125 612 622

A. Rubiana trazione Fiesta vendo vettura immersa nel verde per 2 famiglie 3° casa L. 110 milioni Tel 606 0290

ACQUISTO alloggio Riviera 3 camere (seconda agenzia). Scrivere: Gestioni Immobiliari 1860 61 Maurice - Svizzera

AFFARE Rivoli 2 km mare nuova costruzione cucinetta 2 camere servizi giardino L. 15 milioni più rate Tel. 010 644.297.

AFFARONE Torre San Giacomo 2 km mare palazzina ristrutturata più lotti giardino recentissima terrazze L. 40 milioni più rate. Tel. 010 644.297.

ALBENGA occasione contrattempo deliziosa indipendente ristrutturata cucina nuova servizi balcone cima mura L. 19 milioni a trattativa privata. Tel. 0182 543.106

ALBENGA periferia villetta libera soggiorno cucinino 2 camere servizi 2 balconi giardino terreno autonomo solo L. 25 milioni a trattare Tel. 0182 543.106

[redacted] vendo privatamente villa recentissima, piano alto 3 camere salone cucina servizi ampio terrazzo, piano basso garage con servizi lavanderia con bellissimo giardino ideale/piscina box multiplo ampio parco giardino con fontana L. 260 milioni. Tel. 011 616.233.

ANDORA vista mare realizziamo in recente costruzione libero soggiorno cucinetta 2 camere servizi 2 balconi L. 45 milioni più mutuo Tel. 0182 543.106.

AYMELINA in nuovissimo centro residenziale villa unifamiliare interni 3-5 camere cucina mansarda taverna giardino 2 box Omnia 505.917.

BARDONECCHIA vendesi alloggio signorile 2 vani più accessori zona particolarmente soleggiata. Tel. 582.336 - 596 106 pomeriggio.

BORGHETTO S. Spirito libero recente impresso cucina ampi vani servizi balconi cantina con vetrata sole L. 22 milioni a trattare. Tel. 0182 543.106.

CALLIANO indipendente comodo servizi 5 vani bagno portico ampio fuoco libero L. 110 milioni Esamobili 354.078.

CASA Carrù palazzina costruzione 6 vani mq 500 terreno L. 45 milioni più L. 20 milioni mutuo Tel. 583.445.

CASETTA L. 28 milioni mq 7 mila bosco e 1 ora di auto dalla città (Langhe). Tel. 583.445.

CASTAGNETO Po libero rustico buone condizioni 5 camere cucina servizi terreno Esamobili 513.017.

CERIALE causa opportunità libero ingresso soggiorno cucinino camere servizi ampio giardino finiture di lusso L. 30 milioni più mutuo. Tel. 0182 543.106.

CERVINIA condominio Cervino miniappartamento signorile vendesi. Telefonare in loco Agenzia Cervinia 0166 949 510.

COCCONATO villetta in costruzione 3 vani mansarda garage mq 150 giardino 1000 mq 39 milioni. Esam 0141 354 078.

COLLEGNO libero completo anni indipendente su 3 piani bel terreno da rifinire. Cesamobiliare 5566 [illegible]

COMFAI
Causa trasferimento vendesi appartamento splendido soggiorno cucina camera matrimoniale doppia servizi. Tel. 548.123.

COMFAI
Causa trasferimento vendesi impianti appartamento splendido soggiorno cucina camera matrimoniale doppia servizi. Tel. 548.123.

COMPRAVENDI impresa vende mono-bilocali bca. ma 2%. Telefonare 0144 54.464 - 58.140

DIANO Marina affare in recente costruzione [redacted] libero monolocale panoramico finiture lusso L. 18 milioni più piccola rata mensile. Tel. 0182 543.106

ERMI libera prima Costa casetta ristrutturata metà indipendente L. 48 milioni Telefonare 512.012.

ERMI libero S. Giulio in Susa rustico cielo con giardino e posto auto L. 30 milioni Tel 512.012.

ERMI libera Val Susa rustico indipendente su 2 piani ottima posizione L. 25 milioni dilazione richiesta. Tel. 512.012.

IMMOBILIARE LA TOUR Pré-St-Didier nicissimi appartamenti da 110 metri/cubi mese mutuo Tel 0165 43.741.

IMMOBILIARE LA TOUR Valle Gerenzo Torgnon bilocali arredato con box solo 65 milioni Tel 0165 43.741.

LUSERNA S. Giovanni (zona stazione) bel e nuovo '67 stupendo alloggio composto di 3 camere cucina salone 3 servizi mansarda grande terrazza box vendiamo a L. 230 milioni. Tel. Mepesse 548.438.

PIETRA Ligure 100 mt dal mare box giardino vendo anche cucina e impianto cucina/camino. Geometra 0182 543.106.

PIETRA Ligure fronte mare signorile, soggiorno, cucinetta, due camere, servizi, balcone L. 39 milioni più mutuo. Telefonare 019 644.287.

PIMEROLO Roletto vendo casa in 3 stabile cucinino doppi servizi 1700 mq di terreno L. 68 milioni. Tel. 0121 71.274.

PRIVATO vende casetta a Tende di Alti ristrutturata a nuovo composta 4 camere servizi giardinetto box e bellissima finitura lusso L. 49 milioni, all'acquisto L. 17 milioni resto in 10 anni. Tel. 011 822.2485 - 011 201 2008 ore uffici.

RACCONIGI vendesi villetta quadrifamiliare su due piani con 3 vani più doppi servizi giardino orto/frutta acqua vasca idromassaggio PF-SS. Pretese ribassate. Telefonare 0172 65.777 - 85.152.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta prezzi/pezzi, vendita in fabbrica.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

FINESTRELLE affittasi alloggi ammobiliati 4 posti letto con garage. Tel. 0121 53.923 543.900.

VALLE Aosta Cogne affitto stagione invernale chalet alloggio. Telefonare 0165 97.744.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni ogni ramo della indagini private. Via Pesaro 28. Tel. 850 49 97.

HOLMES investigazioni, indagini matrimoniali e riservate. Corso Re Umberto 82. Telefono 505 483 - 501 578.

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini private ogni problema. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 539 882.

51 Occasioni

AFFARONE cucine d'assortimento componibili in fórmica massiccia nuova, smobilizzo vendesi a metà prezzo, tel. 0141 916.211.

CUCINA di arredamento argentina favorisce in rovere lucidi/sbiancati Baroverio via Balbo 45 angolo via V. Cahuet.

LAMPADARI cristallo e lampade bronzo ottoni cromati. Garavoso via Balbo 45 angolo via V. Cahuet.

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 272.952, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. PROFESSIONISTA cerca/affitta appartamenti signorili, giovani, pagamenti sicuri. Corso Peschiera 191, tel. 334 812.

A.A.A.A. CONFERENZE signorina organizza giovane ventenne, automunita, referenziata, massima serietà. Tel. 812.2332 via Madama 27

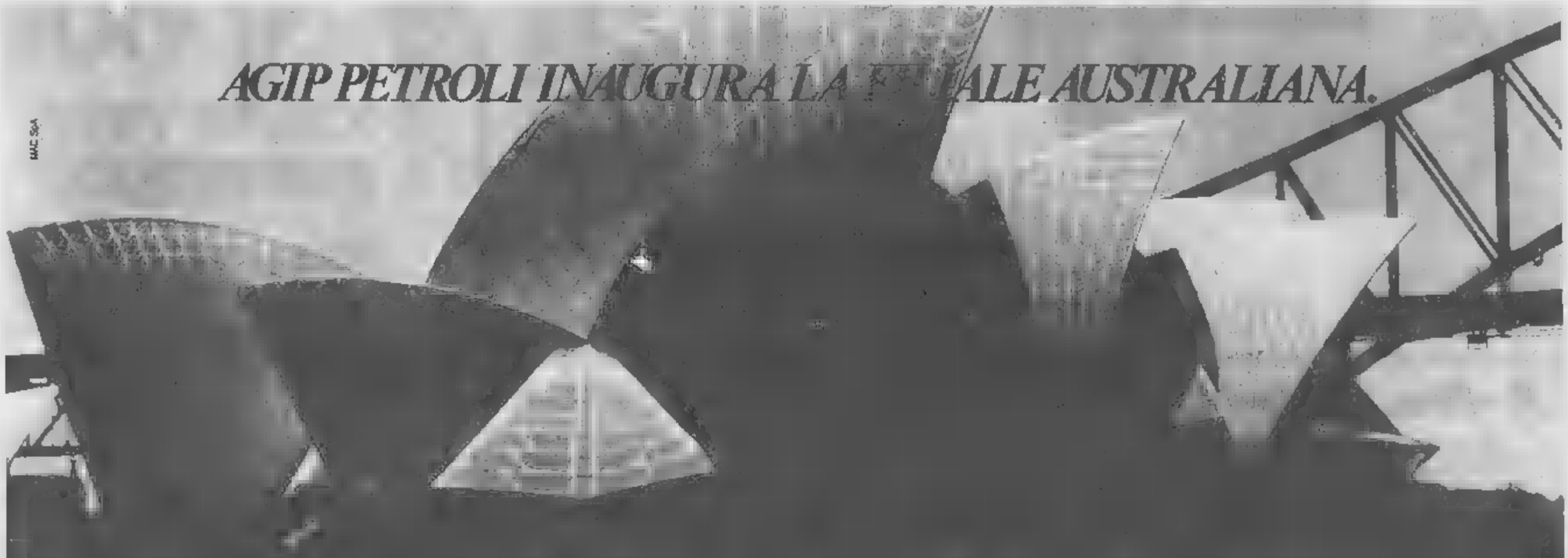
A.A. PER signore vedovo dell'esercito ora, separato, onesto, serioso, telefonate al 606.6581. Vi saranno proposte le occasioni massime della giornata per contarvi. Via Raimondi 47.

A. SOMBRERO sfoggi e altri locali acquisti mobili 600 pezzi 1900 quadri tappeti argenti oggetti vari. Perrin 878.298.

CERCO luogo vi fate lavare la persona amata, saggia bianca d'amore, consenziente, attenta. Via Monginevro 19, tel. 866.8773.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta prezzi/pezzi, vendita in fabbrica.

AGIP PETROLI INAUGURA LA FILIALE AUSTRALIANA.

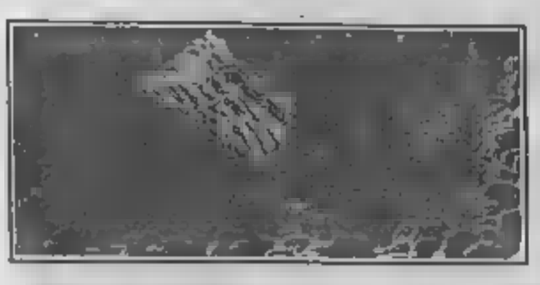


WELCOME TO AUSTRALIA, ITALIAN TECHNOLOGY.

In 40 Paesi di 5 continenti: oggi AgipPetroli è ovunque. Con la potenzialità di una azienda leader italiana e con la sua tecnologia apprezzata in tutto il mondo. Oggi AgipPetroli è ovunque, e dovunque là sua espansione vuol dire per il nostro Paese nuove ricchezze, nuova forza, nuova energia.

Ecco quindi l'importanza dell'apertura a Sidney della prima filiale AgipPetroli in Australia, che unisce la sua attività con la commercializzazione dei lubrificanti. È un nuovo grande giorno per AgipPetroli che entra nel suo 3° continente, e per un nuovo continente che entra nel grande mondo dello scudo a sei zampe. Welcome Australia.

AgipPetroli
Uno stile italiano.



Calcio

Domani la partitissima di Coppa Campioni che vale [illegible] finale

C'è il Real, la Juve è pronta

Valdano crede nel gioco

L'argentino: «Manca la mentalità per il contropiede» - La stampa spagnola pensa a sorprese nella formazione - Butragueño: «Dipende [illegible] noi»

Torino. All'arrivo a Caselle Butragueño firma un autografo ad un tifoso del Torino che ha appena regalato al campione spagnolo, piuttosto sorpreso del dono, una sciarpa granata (Foto Papiprezi)

TORINO — Il temuto Real è arrivato, ha trovato un clima uguale a quello lasciato a Madrid. «Non c'è neppure il problema...dell'ambientamento» ha detto sorridendo Leo Beenhaker, l'allenatore olandese. Il gruppo è stato abbastanza sorpreso nel vedersi accolto da qualche tifoso con sciarpa granata, mischiato a quelli bianconeri. «Gli aficionados dell'Atletico Madrid — ha notato Butragueño — non credo siano andati a tifare la Juve. Ci sono sempre cose nuove da scoprire, nel mondo del football».

Nulla da scoprire, crediamo, nel Real Madrid, dopo i giorni trascorsi fra Ciudad Deportiva e stadio Bernabeu. Ma la stampa spagnola insinua a mezza voce il tarlo del dubbio: siete proprio sicuri che la formazione sarà quella della partita di andata?. La tesi è questa: Beenhaker non sarebbe quel tecnico a senso unico, tutto attacco, che vuol sembrare. E lui, quasi per mischiare le carte, dice subito: «Ho già la squadra nella testa, non fatemi dire altro. Il gol è il nostro obbiettivo per passare il turno. Come farlo? Beh, con Butragueño, Valdano, Hugo Sanchez, Michel abbiamo elementi da contropiede».

E' pur vero che Beenhaker a Madrid, venerdì, aveva promesso [illegible]. E' altrettanto vero che aveva però parlato di «tradizione e stile da difendere in campo». E allora? Allora diventa difficile credere all'esclusione di Valdano, ad un rinforzo della difesa con Gallego arretrato o Solana a centrocampo. Un Real da barricate sarebbe una bella novità. Forse piacerebbe anche a Marchesi.

Butragueño si nasconde un poco: «La Juve è lo spauracchio più di Real, sul campo che siamo capaci di tutto». Hugo Sanchez non vede possibilità che la squadra deluda: «E' vero, siamo capaci di tutto, ma le distrazioni ci possono capitare contro un avversario inferiore. Nelle partite che contano, soliamo sempre di ritmo, siamo più concentrati, più decisi. Questione di carattere e di orgoglio».

Valdano definisce la partita di domani «capitale». E spiega: «La storia della nostra debolezza in trasferta finirà al Comunale. Siamo obbligati a mostrare tutta la nostra personalità, qual è fatibre. Se passiamo il turno contro la Juve, in questa finale anticipata, possiamo passare alla storia». Si aspetta però una Juve impegnata in due rivincite: «Non sarà solo la voglia logica di ribaltare lo zero a uno del match di andata, ma vorrà pure cancellare la netta inferiorità di gioco dimostrata al Bernabeu, muovendosi stavolta di fronte al suo pubblico».

L'asso argentino è dubbioso che il Real possa esaltare le sue caratteristiche, sembra mettere le mani avanti: «Il contropiede come unica arma? Certo, avremo gli uomini per farlo, ma ci manca la mentalità. L'occasione può anche arrivare, per aprire di rimessa, ma non possiamo farlo come interpretazione del football. L'Argentina al Mundial ha fatto il contropiede, anche Burruchaga ha segnato in questo modo il gol decisivo, ma troviamo diversi mentalmente. Qui è diverso, c'è come un obbligo alla manovra corale».

Valdano sembra essere, per ora, il meno contagiato dal clima della superfida. E' il suo carattere. Lo dimostra anche quando si parla dell'arbitro. La stessa domanda, sull'eventuale peso dell'ostacolo di un direttore di gara, ha risposte diverse dal focoso argentino e dal flocco Hugo Sanchez. Valdano: «Il direttore di gara è la quinta componente di una partita, ci sono davanti le due squadre come valori di base, e le due condizioni fisiche. L'ambiente viene dopo ancora, in campo lo non sento nulla».

Il messicano: «Il timore dell'arbitro esiste, sempre. Un comportamento non imparziale può cambiare un risultato. Poi l'ambiente, la folla. Ma non credo ciò possa accadere in una partita come questa, con gli occhi di tutto Europa addosso». Delle decisioni di Valentino, nell'andata, nessuno parla.

Bruno Perucca

Allo stadio un colpo da tre miliardi

Queste le previsioni di incasso globale tra la gara di Coppa e la sfida di domenica col Napoli

TORINO — *Real Madrid e Napoli porteranno alle casse [illegible] Juventus tre miliardi lordi: un miliardo e 600 milioni, nuovo record di Coppa per il «Comunale», più i diritti televisivi, oltre un miliardo per il «rumoli». Platini-Maradona è probabile nuovo primato torinese in campionato vista [illegible] coda [illegible] centinaio di tifosi, con intervento della polizia, ieri davanti alla sede di piazza Crimea, alla caccia del biglietto per domenica.*

Tra i campioni d'Italia [illegible] fiducioso attesa. Platini non condivide i giudizi dei critici sulla sua altalenante prestazione di Como. Buon segno. [illegible] «rabbia» di [illegible] potrà [illegible] determinante. Domani [illegible] la Juventus si gioca [illegible] stagione. E per Rino Marchesi è l'appuntamento più importante della carriera: il buon collaudo di Serena a Como ed il recupero di Laudrup, lo tranquillizzano.

«Giocherà, non posso mancare: ho sofferto e la [illegible] mi ha aiutato molto in questo di[illegible] momento in cui ho anche ricevuto critiche ingiuste», annuncia Laudrup. «L'ottimista sulla qualificazione: [illegible] giocare senza paura come con il Barcellona, anche se non fummo fortunati. Il [illegible] Madrid, la più forte squadra [illegible] incontrato, sul livello [illegible] Dinamo Kiev che fornisce l'ossatura all'Urss attuale [illegible] miglior Nazionale del mondo, fuori casa [illegible] è così temibile. Al 'Bernabeu' ci difenderemo, qui attaccheremo e Platini può esaltarsi».

Serena, che ha segnato complessivamente cinque gol in Coppa dei Campioni, considera quello con il Real Madrid il «top» della competizione. «Ce l'ho fatta appena in tempo, sono pronto», assicura. Per Scirea, invece, speranze ridotte al lumicino anche se il capitano pagherebbe di tasca sua pur di non saltare questo appuntamento decisivo: oggi effettuerà un provino, dopo un'infiltrazione al tendine che ha un effetto di 48 ore, ma si profila la conferma di Curicuil libero. Mauro non riceve della leggera pubalgia e sarà al suo posto. Briaschi andrà in panchina (con Bodini, Vignola, Bonetti e Fioli o Buso).

«Sarà un confronto micidiale — dice Marchesi —. Superfluo sottolineare l'importanza di Laudrup e Serena. Ci mancano ancora i loro gol anche se, con 13 all'attivo, siamo la squadra più prolifica di un campionato equilibratissimo in cui si hanno maggiori difficoltà in casa che fuori ed andare a bersaglio: non appena saranno entrambi in condizione, i gol arriveranno. Quanto a Platini, può esser vero che non brilla da un palo di mesi ma per aiutare gli altri e per rendere al massimo ha bisogno che la squadra sia al completo e che i compagni lo aiutino. A Como l'ho sostituito pensando alla Coppa.

Marchesi s'aspetta un Real Madrid sulla falsariga dell'andata, più cauto ma che [illegible] rinuncerà a [illegible] il gol: «Noi dovremo [illegible] attaccare [illegible] esporci». Il fatto che [illegible] ma Inter venne eliminata [illegible] bianchi madrileni [illegible] modo sospetto fun gol regolare annullato ad Altobelli e [illegible] rigore negato) e che al «Bernabeu», lo scozzese Va[illegible] non [illegible] convalidato [illegible] rete [illegible] Manfredonia, non allarmano Marchesi che non [illegible] un Real [illegible] in dodici, arbitro compreso.

Bruno

Spettacolo mondiale

Giornalisti da tutta Europa, la gara in tv nelle Americhe e in Africa

TORINO — Quasi 150 giornalisti, compresi radio e telecronisti, provenienti da tutta Europa, affolleranno domani sera la tribuna-stampa dello Stadio Comunale per «la partitissima dell'anno» tra Juventus e Real Madrid. Il contingente più folto sarà quello italiano, una sessantina, il doppio di quello spagnolo. Notevole la rappresentanza elvetica (14), inglese (8) e francese (6). Ben sei gli olandesi, quattro i greci, tre i tedeschi e due i norvegesi. Un'ottantina i fotografi, alcuni anche dal lontano Giappone.

Nell'andata al «Bernabeu», mitico stadio che ha ospitato anche la finalissima dei Mondiali '82 tra Italia e Germania Ovest, un numero inferiore di giornalisti ebbe grosse difficoltà a svolgere il proprio lavoro e fu costretto a dividersi in due gruppi, in seguito opposti delle tribune. Anche a Torino, la necessità di un nuovo impianto, in sintonia con le esigenze dei mass-media, si fa sentire specie in occasione di questi grandi appuntamenti calcistici. Basti pensare che l'euroderby verrà teletrasmesso in almeno quindici nazioni, in tutto il vecchio continente, nell'Africa settentrionale e nelle due Americhe. Poiché si tratta di una finale anticipata, pare che il premio-qualificazione per i bianconeri si aggiri sui venti milioni di lire a testa.

I cancelli dello stadio verranno aperti già alle ore [illegible] per consentire al pubblico, proveniente da tutta [illegible] Italia e anche dall'estero (1200 spagnoli), di affluirvi. Il servizio d'ordine sarà potenziato per prevenire ed evitare incidenti: a Madrid, dopo la gara, [illegible] ro presi a sassate [illegible] teppisti locali [illegible] gullman di tifosi juventini.

I due presidenti [illegible] fronte a quarantott'ore dall'attesa partita

Mendoza: «Nella storia del calcio»

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — *Ramon Mendoza, [illegible] di una grossa impresa commerciale e presidente del Real, arriva a Torino oggi. «Le lunghe vigilie sono una sofferenza», ha spiegato, ma ieri sera avevo un impegno con Semaranch, presidente del Cio. Di cosa vuol dire essere il «patron» della vittoriosa squadra europea, ci ha parlato nel suo ufficio allo stadio Bernabeu.*

Ramon Mendoza guida calcio e basket, i due sport nei quali il Real è al vertice. Quali sono i problemi più presenti, più pesanti.

«I soldi. Il costo dello sport è ormai altissimo. Bastano mille soci ed una media di 60 mila persone per partita ci consentono appena di reggere. Il basket è quasi un lusso, a livello dei 5 mila spettatori [illegible] attuali. Per questo, stiamo costruendo il nuovo palazzo dello sport, [illegible] 12 mila tifosi».

— *Pensare il turno con [illegible] Juve, sale doppia. Il prestigio [illegible] successivo incasso di Coppa...*

«Certo, ma [illegible] non mi sfiora neppure. Penso alla partita, all'ambiente, spero che i miei [illegible] o bene».

— *L'ambiente. Al Comunale la pista atletica divide il pubblico dal campo.*

«Lo so, la pista [illegible] bene per gli atleti, avvero per noi. [illegible] latto [illegible] anche il nuovo stadio di [illegible] avrà la pista di atletica. E' [illegible] uccidere il football. [illegible] a Boniperti di opporsi».

— *Si oppone, ma la storia è complicata. Piuttosto, dica lei qualcosa al suo «avversario» di Coppa.*

«Che sarà una partita fra le più importanti nella storia del calcio europeo. La vecchia signora d'Italia contro il vecchio signore di Spagna. Spesso nella vita la vincono le donne, ma io credo nell'uomo. Lasciatemi augurare buona fortuna al mio Real».

a. p.

Mendoza, il patron del Real

Boniperti: «Orgoglio e prestigio»

Boniperti, presidente e tifoso

TORINO — Giampiero Boniperti freme. Ha detto in tv da Como, a calcio, che Juventus-Real Madrid [illegible] una guerra. Ieri ha [illegible] che sarà «una guerra sportiva». Ed ha [illegible]to: «Non fraintendetemi. Dalla guerra [illegible] un vincitore. Ecco perché l'ho definita tale. Tutto il mondo guarda a To[illegible] e [illegible] miglior sponsor della nostra città è la Juventus. Noi ci metteremo prestigio, orgoglio, [illegible] nazione e grinta contro una squadra leggendaria».

Boniperti non rivela il «messaggio» che rivolgerà domani sera ai giocatori, prima del derby d'Europa. Ai milioni di telespettatori juventini ed al pubblico che affollerà il Comunale, dice: «Soffriranno. Io quanto il più [illegible] loro, ma ho fiducia. Sono convinto che possiamo farcela. Vogliamo, [illegible] crediamo. Lo sconfitto [illegible] misura di [illegible] si può accettare nonostante l'amarezza per il gol annullato inspiegabilmente a Manfredonia che poteva [illegible] risultato, ma in casa [illegible] dovrà produrre un altro gioco».

La sfida con il Real Madrid gli ricorda quelle con Manchester City e Manchester United in Coppa Uefa '76-77 vinta [illegible] Juventus: le partite di andata [illegible] conclusero in vantaggio per 1-0, ma la Juventus li ribaltò [illegible] a 3-0.

«Sarebbe bellissimo — [illegible] spira Boniperti —: [illegible] vorrà una prestazione perfetta. E' [illegible] giro da vincere con grinta ed intelligenza. Un gol nei primi 80', da [illegible] punto di vista tecnico, sarebbe li[illegible] perché riequilibrerebbe come punteggio e carica psicologica la situazione del "Bernabeu" obbligando [illegible] Real Madrid a giocare in modo diverso dal preventato. Per il... resto potremo aspettare».

b. b.

COSI' [illegible] SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

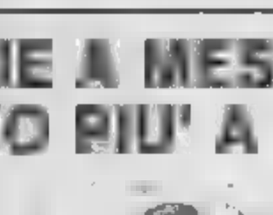
Arrivano parole [illegible]

Il contributo lessicale [illegible] lo sport dà al nuovo linguaggio si arricchisce. Per l'organizzazione [illegible] Mun[illegible] calcistico [illegible] in [illegible] è nata la differenza bene sfumata fra sponsor e partner, il primo che dà [illegible] e si fa pubblicità, il secondo che aiuta e [illegible] fa propagan[illegible] [illegible] l'inglese. A parte l'abbandono [illegible] [illegible] per il plurale, è [illegible] opportunamente trovata da Montezemolo una soluzione all'italiana del conflitto fra organizzatori locali [illegible] esclusiva pubblicitaria [illegible] due agenzie elvetiche. Approfittiamo del [illegible] avento per segnalare il diffondersi, nello mondo sportivo e dunque presto dappertutto, di una nuova parola, il indicare la mercantilizzazione (fra il martirizzo e il mercheandising) del proprio personaggio, con una modesta prestazione di lavoro, rapido e disinvolto come quello [illegible] [illegible] marketing, importante [illegible] «ti» dop[illegible]

Arbitri [illegible] 007

Ogni sabato e ogni domenica viaggiano per l'Italia personaggi di fronte ai quali gli agenti segreti più segreti sono [illegible] pubblicitari [illegible] proprio [illegible] stiero. [illegible] tratta degli arbi[illegible] in maggioranza calciatici, e specialmente di quelli [illegible] [illegible] famosi, [illegible] possono permettersi i cosiddetti atteggiamenti indipendenti nei riguardi dei loro capi.

Secondo le ultime norme, gli arbitri se incontrano un [illegible] si lavori calcistici e scambiano con lui un saluto devono [illegible] anche [illegible]



Montezemolo visto da Bruna

sto nel rapporto. Sono invitati a evitare ogni dirigente in eventuale attesa o transito all'aeroporto, a non pretendere tassì, a denunciare passaggi in auto, inviti a cena, offerte qualsiasi di compagnia. Non possono ricevere regali, neppure i fiori secchi, le cartoline del posto da spedire a casa, il prospetto turistico della bellezze della zona. Passano ore virtuosissime, certamo almeno il migliore albergo (ma guai se il scende pure la squadra ospite, allora devono cambiarsi). Il migliore ristorante. In certe cittadine il cinema è soltanto a luci rosse, sconsigliato.

Sono queste le persone che fanno andare avanti il calcio. E lo sport tutto. Ogni tanto Carraro se ne ricorda e le celebra. Ma [illegible] solito vengono esecrate, specie nel calcio, dove non per nulla Carraro è commissario proprio straordi[illegible]

L'assoluto

Vedi Napoli e poi [illegible] qualcosa dentro di te, [illegible] to [illegible] tuo rapporto col calcio. Il fenomeno che ti [illegible] come [illegible] assoluto inspiegabile [illegible] (definizione [illegible] Tiziana Celli, psicologa) in certe città dove [illegible] mezzi, offer[illegible] vantaggi di interessi co[illegible] ma affrontabili, del calcio si potrebbe fare a meno, ma [illegible] calcio [illegible] vive [illegible] quanto meno [illegible] calcio si convive. [illegible] fenomeno a Napoli ti appare come un assoluto naturale. Ti [illegible] [illegible] conto che c'è un rapporto vitale, parossistico fra la città e il pallone, ti chiedi se davvero, senza calcio, Napoli sopravvive[illegible] [illegible] è riuscito a Palermo. Anzi, ti chiedi se sarebbe auspicabile questa eventuale sopravvivenza: per una ipotesi soltanto di diversa vita, non per una improponibile nuova realtà.

Il fatto è che di calcio a Napoli la gente sembra perfettamente felice, come in nessun altro posto fuorché forse Rio. A Napoli il calcio non appare come un surrogato, anche se è facile capire la disperata necessità che Napoli ha di tanto esse. Lo stesso Maradona, che pure è soddisfacentissimo di fronte a tante cose, appare legato da ciò. Il giorno che andrà via si porrà dei problemi. E chissà cosa faranno i tifosi di quell'enorme sufficiente che dice: «Diego, solo [illegible] famiglia ti quiere más que nosotros», soltanto la tua famiglia ti ama più di noi. Facciamoli per piangere a mutande in segno di dolorosissimo risentimento?

Ferlaino: «Mercoledì tiferemo per la Juve, domenica l'affronteremo alla pari»

Napoli senza paura per la sfida-primato

NAPOLI — *E' per il calcio-spettacolo. Odia difensivismi, tatticismi esasperati. Feriino adora il bel gioco. Fosse diventato calciatore avrebbe optato per un ruolo di attacco. «Durante qualche torneo amatoriale preferivo indossare la maglia di centravanti» ripete chi lo ha visto impegnato anni fa. Non è cambiato. Questa sua tendenza la manifesta anche nelle dichiarazioni. Istintivamente è portato all'attacco. Stanta e soffre a misurare le parole.*

Dice il presidente del Napoli: «Andremo a Torino a giocare da pari a pari. E non perché la classifica ci veda appaiati alla Juve a quota 12. Rispettiamo i bianconeri: classe, esperienza, titoli vinti ne fanno una squadra di livello mondiale. Tiferemo per lei domani sera in Coppa Campioni. Il nostro augurio è che batta il Real Madrid ed abbia poi vita facile nella conquista dell'ambito trofeo. Ciononostante il Napoli, domenica, giocherà alla pari, senza timori reverenziali. Insomma, rispetto, coscienza della forza degli avversari, ma non paura».

Feriino, come gli azzurri, sta giocando il suo campionato. Lui lo disputa in anticipo: è già impegnato per la stagione '87-'88. Un occhio al torneo in corso, per non turbare la tranquillità della squadra impegnata nella lotta al vertice, un altro a rinforzare la formazione in vista del prossimo campionato.

«C'è chi sostiene che effettuare movimenti in questo periodo sia dannoso. Dicono che i calciatori si distraggono, possono demoralizzarsi ascoltando voci di probabili acquisti. Per questo motivo noi procediamo con cautela. Purtroppo le voci escono. Sarebbe una follia restare fermi, attendere la fine del torneo per potenziare la squadra. Quindi il Napoli da tempo sta studiando ogni possibilità per migliorare l'organico».

— *Sarà quindi Burruchaga lo straniero che affiancherà Maradona?*

«Chi lo dice? Che il Napoli abbia già opzionato Burruchaga è notizia ormai vecchia. Non è una novità. Ma noi non abbiamo opzionato solo Burruchaga. Il mercato mondiale è sotto il nostro controllo. Non c'è giocatore di levatura internazionale che noi non abbiamo fatto seguire. Quindi...».

— *Burruchaga, Matthaeus, Butragueño, Careca, Voeller...*

«Niente nomi. Le opzioni non sono contratti. Serrono principalmente per visionare con calma gli atleti interessanti».

Feriino non accetta altre domande sul tema. Ha paura che l'argomento possa distogliere la squadra concentrata sul big-match di domenica.

Trapattoni ha elogiato il Napoli, ha avvisato la Juve: «Non sarà facile avere la meglio sulla squadra di Bianchi».

Affermano Feriino: «Ringrazio Trapattoni. Anche l'Inter è una bella squadra. Ma non vorrei che Juve-Napoli diventasse la partita del secolo. Sarà una gara ricca di fascino, ma non dimentichiamo che siamo solo all'ottava di campionato. Mancano 22 incontri».

— *Se Pieri fosse rimasto in tribuna, come a Monaco, forse il suo Napoli oggi sarebbe solo al comando.*

«La moviola ha dimostrato che il rigore su Carnevale c'era. Ma non è il caso di polemizzare, di fare del vittimismo. Rappiamo che il Napoli è come un cavallo che parte con l'handicap. Noi abbiamo i pesi, gli altri no. Ma scommettiamo di correre e vedremo di vincere ugualmente. Dopo che siamo arrivati terzi nello scorso campionato, è successo di tutto attorno al Napoli. Calcio-scommesse, quello sconcertante arrivato trasmesso dalla Rai sulla presunta paternità di Maradona... Sembra incredibile, ma capitano tutte a noi. Un esempio? Quel servizio televisivo già ci è costato per lo meno un punto in campionato e l'eliminazione dalla Coppa Uefa».

— *Juve-Napoli: chi vincerà?*

«Se rispondo vinca il migliore, si può pensare che sono furbo. Il migliore è Maradona. Quindi non faccio pronostici. Mi auguro che sia una bella partita e che ci si possa divertire».

— *Darà premio triplo per la vittoria?*

«No, sarebbe offensivo per i miei ragazzi. Loro sono pronti a giocare gratis per il Napoli. Anche questo sembra strano. Ma è vero».

Vittorio Italo

[illegible] Si farà all'Olimpico la finalissima 1990

ROMA — La finale del campionati 1990 in Italia si svolgerà quasi sicuramente allo Stadio Olimpico di Roma. Lo ha ribadito il commissario della Figc Franco Carraro nella conferenza stampa al termine della riunione alla Federcalcio con i rappresentanti della Lega dilettanti. Carraro ha aggiunto che, per questioni di tempo, non sarà possibile, come si pensava, ristrutturare la capienza dell'Olimpico di 80-85 mila posti, ma che si limiterà a portare gli attuali 63 mila posti a 70 mila. Anche se le norme Fifa prevederebbero per la finalissima uno stadio da 90 mila posti, l'Olimpico dovrebbe essere accettato in quanto garantirebbe uno spettacolo adeguato.

Sulla materia più specifica dei colloqui tra Carraro, la commissione dei sette saggi e la rappresentanza della Lega dilettanti guidata dal presidente Nicchieri, il commissario ha detto che non sono saltati fuori contrasti di fondo tra le linee della Federcalcio e le richieste dei dilettanti.

[illegible] Niente squalifica per il ct Beckenbauer

BONN — Franz Beckenbauer non sarà deferito per le sue dichiarazioni contro Luigi Agnolin dopo la burrascosa sconfitta tedesca mercoledì a Vienna («Agnolin è un pericolo pubblico da togliere al più presto dalla circolazione). Per ritenerlo responsabile di «alta gravità» la commissione di controllo della Federcalcio, riunitasi ieri a Francoforte, ha ritenuto che le dichiarazioni del ct tedesco non siano state «di natura tale da ledere la dignità e l'onore» di Agnolin.

GRAZIE A MESSNER VIVREMO PIU' A LUNGO

Nella foto, Reinhold Messner al campo base del Lhotse si sottopone ai test condotti dall'Equipe Enervit. Grazie a questi test, la Aloe ha messo a punto un integratore alimentare in grado di combattere le conclusioni dell'organismo (prodotte dai radicali liberi), migliorando la nostra forma e ritardando l'invecchiamento. Si chiama Enervit. Ne bastano due tavolette al giorno. E' già nelle migliori farmacie.

CONI FMI
INDOOR MONDIALE
Coppa del Mondo
CON I 10 MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
TRIAL
PALASPORT - RIVOLI
SABATO 8, ore 21
DOMENICA 9, ore 14,30
Rivarolese Palasport
Tel. 011 [illegible] - [illegible]

CALCIO I risultati della domenica stimolano le due italiane in Coppa Uefa

Torino sereno, Inter caricata

Radice in Ungheria: «Non è una gita»

Il tecnico, pur forte del 4-0 dell'andata, non si fida del Raba Eto: «Temo provocazioni, guai a cadere nel tranello» - Kieft: «Troppi complimenti, in Italia si elogia solo chi segna»

DAL NOSTRO INVIATO

GYOER — Non c'è mai stata trasferta più serena, se andiamo a pescare negli antichi ricordi di una squadra troppo spesso segnata da destini di sofferenza e passione. Parliamo la vittoria, i gol, le cifre, e un momento per il Torino, che ha portato la squadra in terra d'Ungheria abbiamo colto solo belle promesse e sorrisi. Quattro gol di vantaggio sul Raba Eto, avversario domani in Coppa, e pure quattro gol segnati domenica all'Avellino, tre successi di seguito per la squadra di Radice e felice prospettiva di qualificarsi al terzo turno di Coppa.

Radice lo verità ha messo in guardia dalle troppo facili illusioni. Il Torino si qualificherà, ha detto, però nel piccolo stadio di Gyoer, domani, non sarà giornata di vacanza. «Ho visto giocare il Raba Eto in casa, non crediate che siano così scarsi come a Torino», ha commentato il tecnico. Sorrideva largo, però, e abbiamo avuto l'impressione che parlasse soprattutto per farsi ascoltare dai ragazzi, giusto per tenerli sulla corda. «Stiamo attraversando un buon momento e dobbiamo continuare in questa strada: conta la Coppa, ricordo, ma anche il campionato». Come a dire che la partita di Gyoer deve servire, se così possiamo esprimerci, da buon allenamento in vista dell'Inter, domenica prossima a San Siro.

All'aeroporto di Budapest non c'era nessuno ad attendere la squadra. «Se volete parliamo dell'Ungheria, tanto sulla partita non c'è più niente da dire», ha confessato con aria rassegnata l'interprete che ci ha accolto all'arrivo. E

Kieft visto da Franco Bruna

Radice ha commentato: «Non mi fido, vedrete che ci sarà battaglia e provocazione: spero che i ragazzi non cascbino nel tranello. Chi giocherà? Ma gli stessi, il cuore, adesso che abbiamo trovato la giusta formazione dobbiamo insistere».

Pensava al campionato, Radice, a alle esperienze e ricchezze che gli impegni di Coppa regalano sempre. Ma tutto, commenti e giudizi ed elogi, senza troppe euforie. Il tecnico che arrivare tempi bui, dopo le luminose giornate di sole, ed è giusto vedere con equilibrio. Un atteggiamento di solido realismo che abbiamo notato anche in Wim Kieft, nuovo

Kieft è capocannoniere in Italia (con Altobelli) e pure in Uefa (con Houtman del Groningen), 5 gol, e nelle ultime tre partite è andato a rete sei volte: ci chiediamo, provocazioni, cosa si direbbe e scriverebbe di lui se giocasse nel Real Madrid, per in «Non ho obiettivi di classifica marcati, gioco che l'Ajax nell'Inter e l'Ajax è migliore del Torino: ricordo solo quel che si pensava di me un mese fa e ho capito che il calcio è bello proprio perché passa. Spero il momento d'oro del Torino continui, non importa se sono io a far gol, anzi vorrei che segnasse anche Comi: lo merita per come gioca, troppo spesso in Italia si elogia solo chi batte in porta il pallone».

Diciotto che Kieft, il diavolo biondo, sia un ragazzo pieno di timidezze e rudori. A Pisa soffrì di nostalgia, voleva tornare in Olanda. E sentiva solo e incompreso, questione di lingua ma anche di gioco. Acconciatori lo convinse a restare e Radice lo ha molto aiutato, in questo stagione granata.

Carlo Coscia

Trapattoni: «Basta critiche»

Il tecnico, dopo Napoli, reagisce all'accusa «catenacciaro» - Giunto a Milano il Legia Varsavia - L'allenatore Engel teme il cibo italiano più degli avversari

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — «Le parole servono soltanto a riempire le pagine dei giornali». dice Trapattoni con sguardo di fuoco. «Le polemiche che hanno fatto seguito alla prova della sua Inter a Napoli si trovano d'accordo, anzi è in perfetto Al punto che taglia corto anche commenti dei Maradona lo accusa «avere fatto il catenaccio» e Trapattoni replica: «Nella vita dovrebbero i fatti, non le parole. Nel primo tempo stati per almeno mezz'ora al livello del Napoli ma gli azzurri hanno concluso? palo porta, entrambi su punizione. Nel tempo hanno avuto il sopravvento e contropiede però la sostanza non è cambiata».

Trapattoni prosegue: «Ieri notte mi sono rivista la partita in televisione: ebbene, non hanno concluso un tiro in porta. Non sbaglio opinione rispetto a quanto ho già detto, anzi vi faccio notare un particolare e cioè che non ho ancora visto una squadra in trasferta riuscire a dominare. Importa il proprio gioco. Sarà fattore psicologico o qualcos'altro, fatto che esiste un equilibrio generale e non si può diversamente. Da poi parlatemi più di altre dire, non voglio più essere strumentalizzato».

Avendo incontrato Juventus e Napoli nell'arco di una settimana, Trapattoni poteva essere il primo a fare un paragone, pensa soltanto all'Inter: «Adesso abbiamo un calendario favorevole e dobbiamo sfruttarlo contro le pseudo provinciali. Dobbiamo ottenere qualche vittoria e migliorare la classifica. Io sempre disposto ad accettare le critiche ma ho il diritto di analizzarle. Ripeto: la storia di Napoli non mi gli, altro catenaccio, loro ci dominati nella ripresa per l'inevitabile legge della trasferta. L'Inter, comunque, ha realizzato tre miglioramenti di fatto di ordine, mentalità e disposizione. Ora, dobbiamo essere un po' più spregiudicati in trasferta».

Trapattoni poi guarda avanti: «Ora sarà polacchi: a Varsavia un risultato ottimo però giocare 90'. Non dimentichiamo l'anno scorso il Legia impose lo 0 a 0 a San Siro, dunque, da soffrire». *Trapattoni parla di formazione, è troppo presto, anche perché tutti gli uomini in condizione giocare. Ovviamente c'è un elemento di troppo dando per scontata la formula delle due punte con Passa in appoggio. Dunque fuori Tardelli oppure Pircovini.*

I polacchi sono giunti ieri pomeriggio alla Malpensa il loro giovane tecnico Engel, 36 anni, ha esordito con una battuta davvero insolita. lasciato intendere che il stro cibo è troppo pesante, meglio la cucina polacca a di rape e cipolle. «Mangeremo cibi italiani soltanto dopo la partita — ha detto — mi sembrano un poco indigesti». *Perché non prova piatto di spaghetti con una spruzzata di parmigiano? Sicuramente non si è consultato con Boniek.*

Engel si è portato dietro 16 giocatori nell'albergo a passi dallo stadio, lo stesso che ospitava abitualmente la nazionale di Bearzot (con Vicini gli andranno a Milanello). I 7 giornalisti al seguito del Legia quando hanno visto i prezzi dell'hotel (cinque stelle) hanno preferito una pensione di corso Buenos Aires. Prima di allenare la squadra a Paderno Dugnano siamo collaudo a San Siro Engel ha parlato di Trapattoni e dell'Inter in questo modo: «Mi piace il tecnico dei nerazzurri, fatto molto per il calcio italiano mi è simpatico, sebbene sia il mio avversario. Ad ogni modo non invidio nulla, sono giovane, ho tempo per imparare: mi sono già fatto un bel regalo a Varsavia battendo l'Inter».

Presente dai giornalisti, Engel ha raccontato di guadagnare poco più di un operaio: 400 mila lire al mese. In compenso, in caso di qualificazione, lui ed i giocatori riceveranno un premio di quasi 700 mila lire a testa. Ha visto il filmato di Inter-Ajax, tori sera ha dominato quello di Napoli: «I nerazzurri — ha concluso — sono migliorati rispetto all'anno scorso grazie alla maggiore velocità di Matteoli e Piraccini rispetto a Brady. Noi non siamo un complesso difensivo, siamo portati ad attaccare e lo dimostreremo cercando di segnare almeno un gol. Il Legia ha 5:1 probabilità su cento di qualificarsi, l'Inter 49...».

Giorgio Gandolfi

Donadoni stella rossonera, Liedholm sbilancia

«I nuovi di sono già ora il Milan ha un futuro»

— lo ha definito «*il nuovo Rivera*» e «*il faro che illuminerà S. Siro*». Liedholm stravede per lui e gli permette di giocare alla sua maniera senza imporgli alcun compito specifico se non quello di creare occasioni per le punte muovendosi a suo piacimento su tutto il fronte dell'attacco. E lui, Donadoni, al Milan nell'estate scorsa dopo un lungo braccio di ferro con la Juventus, sta ripagando tutti con una serie esaltante di gare tanto che è già diventato il beniamino del pubblico rossonero.

«*Il merito è di tutti se il Milan è a due punti dalle prime della classifica* — replica in tono modesto il giovane centrocampista — *perché al calcio si gioca in undici. I complimenti del presidente? Mi fanno molto piacere e di ripagarlo tante altre buone prestazioni, anche perché è stato proprio a volerni Milan*».

Arrivato nella grande città e in una squadra lanciata alti traguardi, Donadoni, 23 anni, non si è la testa se ha subito cercato di assimilare la mentalità vincente della società e vede il Milan lanciato verso un grande futuro. «*Come avevo già detto all'inizio della stagione* — aggiunge — *questa squadra può mirare al vertice della classifica*».

Il merito principale di aver trasformato il Milan in una vincente e allo stesso tempo divertente e spettacolare è da attribuire, per Donadoni, in primo luogo al presidente Berlusconi che con i suoi discorsi è riuscito a cambiare la mentalità della squadra. «*Adesso* — spiega Donadoni — *crediamo nelle nostre possibilità e nelle nostre capacità perché abbiamo imparato a valutare al meglio i consigli del presidente di ripagarlo di tutti*. *Nelle prossime partite continuare a in campo con la determinazione e l'umiltà di domenica perché solo così saremo in grado di continuare a ottenere risultati positivi anche quando la squadra girerà al massimo contro la Fiorentina e domenica prima contro il Brescia*».

Donadoni non lo dice apertamente ma in queste ore sta già facendo un pensierino alla nazionale maggiore che si radunerà lunedì prossimo per la prima sfida europea con la Svizzera. «Vicini vi conosce molto bene — afferma il giovane centrocampista — *se quanto valgo, e quanto posso dare anche nella nazionale maggiore*».

Anche Liedholm, di solito molto guardingo, rompe gli indugi e si lascia andare a fare ottimistiche previsioni. «Ora al posto in classifica, inseriti in questa splendida e interessante lotta al vertice — dice — *la novità della mia squadra è dal fatto finalmente i compreso i nostri meccanismi. Questo non fa altro confermare la mia previsioni della vigilia. Milan è una squadra che potrà avere un grande futuro, però per restiamo con i piedi per terra e pensiamo solo a fare risultati. In primavera si vedrà*».

Nino Sormani

La situazione

Serie A

(Risultati 8ª giornata)

Brescia-Sampdoria	0-1
Como-Juventus	0-0
Empoli-Roma	1-3
Milan-Fiorentina	3-0
Napoli-Inter	0-0
Torino-Avellino	4-1
Udinese-Ascoli	2-0
Verona-Atalanta	3-1

CLASSIFICA

Juventus	13	Avellino	8
Napoli	12	Sampdoria	7
Inter	10	Ascoli	6
Milan	10	Fiorentina	5
Como	10	Atalanta	4
Roma	10	Empoli	4
Verona	10	Brescia	3
Torino	9	Udinese	1

Udinese penalizzata di 3 punti

PROSSIMO TURNO

(domenica 9-11, ore 14,30)

Ascoli-Fiorentina
Atalanta-Como
Avellino-Brescia
Empoli-Verona
Inter-Torino
Juventus-Napoli
Roma-Udinese
Sampdoria-Milan

Serie B

(Risultati 9ª giornata)

Bologna-Arezzo	2-2
Cagliari-Campobasso	1-0
Genoa-Triestina	1-0
Lazio-Bari	2-0
Messina-Cremonese	1-0
Modena-Cesena	1-0
Pescara-Catania	1-0
Pisa-Parma	1-0
Sambened.-Vicenza	1-1
Taranto-Lecce	1-2

CLASSIFICA

Messina	11	Pisa	6
Genoa	11	Bologna	7
Cremon.	11	Catania	7
Vicenza	10	Sambened.	7
Modena	10	Taranto	8
Pescara	9	Cesena	5
Arezzo	9	Triestina	3
Lecce	9	Campob.	2
Parma	8	Lazio	1
Bari	8	Cagliari	1

Squadre penalizzate: Lazio (-5), Cagliari (-5), Triestina (-4)

PROSSIMO TURNO

(domenica 9-11, ore 14,30)

Arezzo-Parma
Bari-Cagliari
Campobasso-Pisa
Cesena-Lazio
Cremonese-Bologna
Vicenza-Catania
Lecce-Sambenedettese
Messina-Genoa
Modena-Taranto
Triestina-Pescara

Totocalcio n. 11

La colonna vincente:

2-x-2; 1-x-1; 1-1-1; 1-1-1-x

Le quote:

«13» vin. 14.681 L. 682.700
«12» vin. 210.618 L. 45.000

Totip n. 44

La colonna vincente:

2-1; 1-2; 1-2; 2-x; x-1; 1-2

Per il Superotto: 1-x; x-2.

Le quote:

«12» vin. 20 L. 12.712.000
«11» vin. 536 L. 1.113.000
«10» vin. 6581 L. 101.500

Nessun Superotto.

Domenica ad Ascoli si la sorte del tecnico?

Firenze, solo Baretti in difesa di Bersellini

FIRENZE — L'ufficialità dice che Bersellini non ci tocca, che la partita di Milano rappresenta certo un passo indietro, che il microcosmo viola è compatto come una molecola, quasi inscindibile. E la voce dell'ufficialità al chiama Pier Cesare Baretti. Il presidente ha gestito la sconfitta come un segnale di ripresa. I tre gol un incidente, quel quart'ultimo posto in classifica come una beffa alla quale la Fiorentina potrà rimediare. Perdere a Milano non è un affronto. Specialmente dopo che si è con Udinese, Avellino e Verona, a ragione, ma i tifosi aprirsano veleno leggendo le classifiche sui giornali.

Adesso è difficile far credere che la crisi è apparente, che le possibilità di recupero ci, dietro l'angolo. Ma è solido, deciso a giocarsi con i suoi uomini la partita. Ha un'immagine da difendere, quella gran moralizzatore.

Baretti chiede tempo: «Andremo ad Ascoli, e io prendo neppure in considerazione l'ipotesi di una nostra sconfitta. Resto ottimista su di base logica, confortato anche dai soci maggioranza, i Pontello. Con loro c'è unità d'intenti. No, non credo pagliono defilarsi, abbandonare a metà del guado. Amano troppo la loro squadra. Per questo dicono insistere, dere nelle nostre scelte, restare convinti che la Fiorentina attuale può battersi in tutti i campi».

Ancora una volta Baretti ha scelto la linea della coerenza. Ma ha ragione quando afferma che la società è con lui? Che non esistano forze consistenti d'opposizione, stanche degli insuccessi? Qui il discorso è la delicato. Alcune osservazioni, a questo punto, diventano indispensabili. Primo, Bersellini non ha sfondato. Il suo fascino, presso i tifosi viola, è uguale a Secondo, la squadra perde nonostante una ne più volte ripetuta, a quale può affermare contrario. Terzo, la Fiorentina ha più ambizioni, situazione ideale per sprofondare. Quarto, i Pontello sono provinciali. Dobbiamo ottenere qualche vittoria e migliorare la classifica. Io sempre disposto ad accettare le critiche ma ho il diritto di analizzarle. Ripeto: la storia di Napoli non mi gli, altro catenaccio, loro ci dominati nella ripresa per l'inevitabile legge della trasferta. L'Inter, comunque, ha realizzato tre miglioramenti di fatto di ordine, mentalità e disposizione. Ora, dobbiamo essere un po' più spregiudicati in trasferta».

Trapattoni poi guarda avanti: «Ora sarà polacchi: a Varsavia un risultato ottimo però giocare 90'. Non dimentichiamo l'anno scorso il Legia impose lo 0 a 0 a San Siro, dunque, da soffrire». *Trapattoni parla di formazione, è troppo pre-*

anche perché tutti gli uomini in condizione giocare. Ovviamente c'è un elemento di troppo dando per scontata la formula delle due punte con Passa in appoggio. Dunque fuori Tardelli oppure Pircovini.

I polacchi sono giunti ieri pomeriggio alla Malpensa il loro giovane tecnico Engel, 36 anni, ha esordito con una battuta davvero insolita. lasciato intendere che il stro cibo è troppo pesante, meglio la cucina polacca a di rape e cipolle. «Mangeremo cibi italiani soltanto dopo la partita — ha detto — mi sembrano un poco indigesti». *Perché non prova piatto di spaghetti con una spruzzata di parmigiano? Sicuramente non si è consultato con Boniek.*

Engel si è portato dietro 16 giocatori nell'albergo a passi dallo stadio, lo stesso che ospitava abitualmente la nazionale di Bearzot (con Vicini gli andranno a Milanello). I 7 giornalisti al seguito del Legia quando hanno visto i prezzi dell'hotel (cinque stelle) hanno preferito una pensione di corso Buenos Aires. Prima di allenare la squadra a Paderno Dugnano siamo collaudo a San Siro Engel ha parlato di Trapattoni e dell'Inter in questo modo: «Mi piace il tecnico dei nerazzurri, fatto molto per il calcio italiano mi è simpatico, sebbene sia il mio avversario. Ad ogni modo non invidio nulla, sono giovane, ho tempo per imparare: mi sono già fatto un bel regalo a Varsavia battendo l'Inter».

Presente dai giornalisti, Engel ha raccontato di guadagnare poco più di un operaio: 400 mila lire al mese. In compenso, in caso di qualificazione, lui ed i giocatori riceveranno un premio di quasi 700 mila lire a testa. Ha visto il filmato di Inter-Ajax, tori sera ha dominato quello di Napoli: «I nerazzurri — ha concluso — sono migliorati rispetto all'anno scorso grazie alla maggiore velocità di Matteoli e Piraccini rispetto a Brady. Noi non siamo un complesso difensivo, siamo portati ad attaccare e lo dimostreremo cercando di segnare almeno un gol. Il Legia ha 5:1 probabilità su cento di qualificarsi, l'Inter 49...».

Giorgio Gandolfi

VELA Nella Coppa America l'americano battuto da New Zealand, sconfitte Italia e Azzurra

Indigestione di «kiwi» per Dennis Conner

— Chris Dickson, skipper e di New Zealand, ha avuto ieri per il suo 25° compleanno il regalo desiderato, ovvero una decisa vittoria su Stars & Stripes. Il fatto è rilevante perché, nel primo Round Robin, la barca di Dennis Conner era stata l'unica ad infliggere una sconfitta a «Kiwi magic», mentre i hanno nettamente battuto tutti gli altri concorrenti.

Questa seconda sconfitta in due giorni di Stars & Stripes rischia di mettere in crisi il team sul quale si riponevano il maggior numero di speranze per riportare la coppa in America; tra l'altro, in questi tre anni, Dennis Conner si è impegnato totalmente in questa impresa e pare addirittura che negli ultimi tempi abbia dovuto esporsi finanziariamente per portare avanti la sfida nel migliori dei modi.

Tempo brutto ieri, per l'arrivo Indiano di nuova profonda nuvole, pioggia, vento compreso tra i 17 e i 23 nodi e mare decisamente formato. Tutte le match-races in programma state molto spettacolari, con i concorrenti sempre in stretto contatto. Il vento forte ha provocato anche alcuni problemi alle barche. La rottura della randa è alla base della sconfitta di U.S.A., mentre New ha rischiato molto nell'ultimo bordo quando, a causa del distacco della tavoletta della randa, ha dovuto continuare con il solo fiocco finché l'equipaggio non è riuscito effettuare una riparazione d'emergenza.

Sempre a proposito di vele. New Zealand ha scoppiato due api nella prima poppa; Stars & Stripes ha perso un fiocco in mare, portato via da un'onda ad un passaggio in U.S.A. ha trascinato a lungo un genoa in acqua, ma l'equipaggio e un tagliarlo perché costava 15.000 dollari.

La seconda giornata della nuova serie di regate è stata particolarmente impegnativa per i due scafi italiani: Azzurra ha collezionato una nuova sconfitta con Canada II, anche se dopo una regata corsa alla pari; Italia è stata battuta da White Crusader alla fine di una gara combattuta.

Qualche problema si è avuto su Azzurra poco prima del via quando, a causa della rottura cerniera, l'equipaggio è stato costretto a cambiare velocemente la randa. Dopo una buona partenza di Pelaschier, la regata si è risolta praticamente alla prima bolina, quando la barca italiana ha perso il vantaggio acquisito alla partenza: la distanza tra le due barche è stata sempre comunque limitata, addirittura di pochi metri per una parte della gara. Il distacco finale, di oltre 2 minuti, è in gran parte dovuto ad un salto di vento di parecchi gradi durante l'ultimo bordo.

Per quanto riguarda Italia, la partenza non è stata molto buona anche perché a bordo, poco prima del via, si è avuto un piccolo problema di interpretazione dei dati del computer. Infatti il «cervello» elettronico aveva dato fino all'ultimo minuto come favorevole la partenza in boa, poi improvvisamente aveva «consigliato» di partire dalla parte della barca-giuria (a causa del cambiamento di direzione del vento). Su Italia c'è stato un attimo di indecisione e di questo hanno approfittato gli inglesi, che sono così partiti primi e in una posizione migliore. La regata è stata completamente condotta dai britannici che, essendo in testa, favoriti dai continui spostamenti del vento.

Tra gli uomini di Italia il morale è comunque buono e c'è una certa soddisfazione per la velocità dell'imbarcazione e per l'impressione che ci siamo ancora margini per il miglioramento. Quelle di ieri infatti avrebbero dovuto essere le condizioni peggiori per Italia, ed in più la barca non ha mai messo giù la prua come era solito accadere prima.

Ida Castiglioni

UN CAMPIONE DEL MONDO PER IL VOLLEY TORINESE

Torino. Pat Powers, uno dei protagonisti del successo statunitense all'Olimpiade ed ai mondiali di pallavolo, è arrivato a Torino per rinforzare la Bistefani. Ventinove anni, laureato in psicologia, Powers (a sinistra nella foto, con l'allenatore Prandi e l'altro americano Blanchard) ha rinunciato ad un consolidato ristorante per rispondere alle domande dei giornalisti. Poi è andato in palestra e stasera esordirà a Mondovì, in Coppa Italia, contro il Valsa. «Dopo nove anni sempre a giocare con la nazionale avevo bisogno di un'esperienza differente — ha spiegato —. Adesso voglio provare a me stesso ed a guadagnare qualche lira. La nazionale? Non c'è stato accordo, volevano che restassi. Sarò escluso dalle prossime convocazioni ma prima o poi, perdendo, saranno costretti a richiamarmi»

OPERAZIONE DIESEL FORD

COMPRI SUBITO, PAGHI DA MARZO '87.

RATA MARZO '87

Nuova Fiesta Diesel 1.6 campione europeo d'economia: 26,3 Km/lt a 90 Km/h, 5ª marcia, 148 Km/h. Di serie: servofreno, lavalunotto, sedile posteriore a ribaltamento frazionato. Oggi a condizioni senza precedenti. Addirittura puoi avere subito Fiesta Diesel 1.6 con un minimo anticipo (solo IVA e messa su strada) ed iniziare a pagarla da Marzo '87. Se invece preferisci acquistare in contanti, scattano delle agevolazioni davvero straordinarie e la valutazione dell'usato è una supervalutazione.

206.000 AL MESE

Il calcolo è facile. Fiesta Diesel 1.6 moltiplica l'economia. Basta solo IVA e messa su strada e 48 rate d'eccezione. Appena 206.000 lire al mese per il primo anno (con il diesel si paga da sé), poi, se hai scelto di pagare da Marzo '87, 298.000 lire le successive. Oppure finanziamenti su misura al tasso fisso del 9,75% invece con il risparmio del 35% sugli interessi Ford Credit. Incredibile ma vera.

IN PIU'

AUTORADIO ELETTRONICA

Con Fiesta Diesel 1.6, ora in più uno splendido stereo mangianastri con sintonizzatore al quarzo, 8 preselezioni, display a cristalli liquidi. Questa sì che è musica.

Anche la Fiesta Diesel 1.6 la grande iniziativa Ford: "Riparazione Garantita o Vito". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia (1-3-4 Un anno di garanzia estendibile a tre con "Ford Protezione" e vai con il garantito contro tutti i rischi meccanici e corrosione fino a 1.000 punti. Finanziamenti Ford Credit in collaborazione con Cofineur).

FIESTA · FINO AL 15 DAI CONCESSIONARI FORD

Ford

ATLETICA Le confessioni del [illegible] della maratona di New York

Poli ha vinto le sue paure

Dalle sfide strapaesane al trionfo a Central Park

New York. Gianni Poli, stremato, dopo aver tagliato il traguardo

«Non volevo ritmi da record, ma non [illegible] starmene dietro»
«Ho aspettato due volte De Castella: temevo la strada davanti»

New York è la statua della Libertà, il simbolo del Nuovo Mondo. Per questo New York significa, anche per un maratoneta, la consacrazione, il top. Due milioni di persone lungo le strade rappresentano uno scenario unico, perchè ammontato dalla consapevolezza di che cosa significhi correre e soffrire: ecco perchè assume tanta importanza il fatto che un altro piccolo italiano sia arrivato ancora primo, confortando la bontà di quella che ormai è riconosciuta come una scuola.

Degli Stoics sono rimbalzati, negli anni passati, gli slogan («Correre è salute», «Correre è divertimento»), che però non hanno mai significato, per chi li aveva inventati, la capacità di interpretarli a fondo. E' fatto storico che, nel fiorire di talenti sportivi, il fondista statunitense sia sempre stato una specie di primula rossa, forse anche perchè misurarsi sulle lunghe distanze significa un tipo di preparazione e di sacrificio non comuni.

Ed è intendendo la fama di scarsafatiche, aggiunta ad un piccolo quid di prevenzione, che gli italiani hanno accettato di percorrere la difficile strada tracciata da altri, avvalendosi anche di un supporto medico inesistente o giunto spesso raro altrove, specie nei Paesi occidentali.

La classe federatletica italiana, alla ricerca di ciò che la permettano di restare competitiva in un panorama sempre più vasto di pretendenti alla gloria sportiva, ha avuto il merito di incoraggiare la iniziativa, di farsi anche promotrice, trovando terreno fertile presso gli italici piaceri di non badare a spese pur di ottenere pubblicità.

I piccoli organizzatori delle «fide passano, che hanno incominciato a contendersi nomi celebri a [illegible] di milioni, sono indubbiamente dei benemeriti.

[illegible] qualità, più della quantità, è diventata [illegible] della preparazione svolta dai singoli secondo parametri valutati per ciascuno scientificamente. Se in tempi neppure molto lontani il fiore all'occhiello del fondista [illegible] rappresentato dal numero di chilometri percorsi, oggi conta soprattutto l'intensità che si riesce a raggiungere nel rapporto fra distanze percorse e tempi impiegati. E va da sè che il discorso è personalizzato in quanto ogni organismo reagisce differentemente al tipo di lavoro che gli viene imposto.

Sono così nati centri di studio, primo fra tutti quello di Ferrara diretto dal prof. Conconi, capaci di indirizzare la scienza medica a supporto dello sforzo prolungato.

Il verbo degli Anni Ottanta, programmare, è ormai entrato a far parte del lessico dello sport. Tutte le discipline [illegible] fanno ricorso a tanto più importante diventa quando — è il caso dei maratoneti — dopo una gara occorre un periodo di recupero essendo molte le energie spese. Poli e Pizzolato, dopo aver corso due mesi fa la maratona europea di Stoccarda, sono ritornati, per così dire, al cantiere avendo come traguardo successivo quello di Central Park. Ed il risultato balza agli occhi di tutti con la vittoria di Poli ed il quarto posto di Pizzolato.

Dalle liretle delle «Strapaese» ai dollaroni americani il passo è stato facile, invogliante. La fantasia italica, la capacità di intuire quanto avrebbe potuto dare il futuro, è stata ancora una volta premiata. E mentre gli americani, esportatori di termini ricorrenti come footing e jogging, conquistano la Luna, i piccoli italiani, facendo affidamento solo sulle loro gambe, conquistano l'America. E per farlo si fanno anche pagare.

Giorgio Barberis

— A Chicago, un anno fa, lei stabilì il suo primato ed il record italiano in 2h 9'57". Come mai a New York questo tempo non è stato neppure avvicinato?

«Due ore 11'05" non [illegible] minuto male, ma [illegible] ho pensato che non valesse la pena di rischiare la vittoria per qualche secondo in meno. La folla festosa di New York è trascinante, ma il percorso di Chicago è più tecnico e scorrevole. Senza le salite di Central Park, che mi hanno messo in ginocchio, sono sicuro che avrei potuto fare il primato personale».

— Ha già deciso cosa farà dei 25 mila dollari vinti e della splendida Mercedes 190?

«Per i soldi ho tanti progetti. Riguardo alla macchina non so ancora se la terrò o la venderò. Devo decidere a mente fredda, quando mi sarò svegliato dal sogno».

C'era una volta il «re di New York». Si chiamava Orlando Pizzolato e di Mercedes ne aveva vinte due. Ora è stato spodestato, e al suo posto c'è un altro italiano.

— Dopo la maratona europea di Stoccarda, dove l'hanno copiata nella tattica e poi battuto, si è forse rotto qualcosa nel suo equilibrio, sino a ieri così perfetto?

«Non si è insinuato nessun tarlo, ma dopo essere stato beffato da Bordin volevo a tutti i costi rivincita e l'attesa mi ha scaricato. Durante la gara [illegible] New York [illegible] felicemente e mille e mi sono [illegible] De Castella non perfettamente a posto. [illegible] nella micchia pur sapendo di sbagliare, ma mi è mancata la lucidità per limitarmi. Ora basta, tornerò ad essere logico».

— [illegible] Poli siete amicissimi, sempiici [illegible] o [illegible] voi [illegible]

«Diciamo che siamo amici [illegible] indifferenza...».

Marco Marchei

Cossiga visita il Coni Roma

ROMA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha visitato il Circolo Golf Roma. Erano a riceverlo il presidente regionale del circolo, Angelo Tommasi, il presidente della Federazione Italiana Golf, Giuseppe Silva, e i presidenti di dei circoli di golf del Lazio. Il presidente Cossiga ha assistito ad un'esibizione di golf intrattenendosi poi con gli allievi della scuola nazionale ed ha avuto parole di augurio per lo sviluppo del golf in Italia.

BASKET [illegible] calendario [illegible] l'equilibrio del campionato sembrano favorire i torinesi

Basket: 2 settimane per trovare la vetta

Mario De Sisti ha cacciato i fantasmi del passato: il successo sul Banco Roma ha cancellato, o quanto meno sopito, i rimpianti per Guerrieri, Bariani e May. Cinquemila torinesi hanno scoperto di poter amare Thibeaux, hanno avuto la conferma che la pattuglia italiana dei gialli è tra le migliori del campionato, che la parola «crisi» è stata bandita dal vocabolario della Berloni.

Con l'Arexons Cantù che ha fermato la capolista Dietor («Abbiamo ristabilito un prezzo equilibrio — dice Recalcati — *Se avessimo perso, la Dietor sarebbe diventata la grande favorita e noi saremmo stati [illegible] fuori, così invece tutte le grandi e le forze emergenti sono nello spazio di 3 punti in classifica»*) e con la Mobilgirgi Caserta (galvanizzata dal nuovo accordo quadriennale non Oscar dopo le voci che lo davano al Real Madrid), la Berloni è oggi la formazione più in forma e più continua, e può contare su sette titolari.

«Come non ho avuto dubbi quando perdevamo — afferma De Sisti — così ora dico [illegible] abbiamo limiti, se il "dito-ospedale" [illegible] esiste: davanti ai loro vecchio maestro i ragazzi hanno superato l'esame di maturità, ora sono pronti per l'università. Non dimentichiamo che Vecchiato è appena al 70 per cento e che l'inserimento di Garnett non è ancora a punto. I compagni devono cercarlo di più e lui deve farsi vedere».

Il calendario, che nelle prossime tre giornate oppone la Dietor alla Tracer e poi la manda a Pesaro e che invia la Mobilgirgi a Torino, consente ai torinesi di sperare alla vetta della classifica tra due settimane. se sapranno battere l'Ocean a Brescia, poi Arezzona e Girgi in casa.

«Preferisco non guardare troppo avanti, giocare partita per partita, e già la trasferta di Brescia, dove è caduta anche la Tracer, fa paura — replica De Sisti —. *Ma se manterremo questo entusiasmo, possiamo arrivare in vetta. Questo campionato ha un equilibrio verso l'alto, ma non c'è una squadra dominatrice: non la è la Dietor, caduta malamente due volte in trasferta, nè lo sarà la Tracer».*

E più o meno la tesi di Recalcati, che spezza però una lancia in difesa della Dietor: *«Dopo aver subito pesantemente nel primo tempo, ha saputo reagire nella ripresa: una dimostrazione di carattere che in passato ricordo non avrebbe saputo dare».*

E Marcelletti, esordiente coach della capolista Mobilgirgi, è convinto che questa classifica esprima già una scala valori sufficientemente attendibile. Tranne, a nostro giudizio, per Arezzona e Banco, condizionate (in qui dagli americani): Cantù aspetta maggior continuità da un Charles che ha la tendenza ad abbattersi moralmente e che in difesa fin qui risulta meno utile di Cagnazzo, mentre Roma dovrà concedere almeno un mese a Gervin per entrare in forma e non far rimpiangere, più con un gioco diverso, Scott May.

Si attende intanto in settimana l'annuncio [illegible] nuovo straniero dell'Eldorado [illegible] Jeff Cook, [illegible] indubbiamente [illegible] con alatenza [illegible] una [illegible] interessante ma che, [illegible] DiVarese, Riunite e Scavolini, sembra confermare i dubbi della vigilia sulla sua maturità e affidabilità ad alto livello.

Guido Ercole

Arexons-Natanya in Coppa Korac

Tocca all'Arexons e a tre squadre femminili (Milano, Ancona e Ferrara) aprire la settimana di Coppa. Tutte relativamente agevole per le formazioni impegnate in Korac maschile e torinesi hanno già vinto all'andata, mentre la DiVarese dovrebbe riuscire a recuperare i 7 punti di passivo e qualificarsi anch'essa per i gironcini dei quarti di finale (4 gironi da 4 squadre che esprimeranno le semifinaliste).

OGGI — Coppa Korac: Arexons Cantù-Natanya (ang. 91-55) — Coppa Ronchetti: Milano-Harmer (54-55); Ancona-Vienna (61-44); Ferrara-Sarajevo (77-79).

DOMANI — Coppa Korac: Berloni Torino-Fantonius (79-68) — Coppa Ronchetti: Frioli-Kranikovini (65-61).

GIOVEDI' — Coppa Campioni: Tracer Milano-Aris [illegible] 90). — Coppa Korac: DiVarese-Hapoel Tel Aviv (85-80).

NOTIZIE FLASH

• Torrisi, ala tornante di 31 anni, è stato ingaggiato dalla Ternana. Torrisi ha giocato nel Torino, Lazio, Ascoli e Pistoiese.

• Giancarlo Cadè è il nuovo allenatore dell'Ancona (C1) in sostituzione di Valdinoci, licenziato. Le società ha anche accettato le dimissioni dell'amministratore delegato, Spirito, il cui ruolo viene assunto dal presidente Fiorini.

• Pallavolo: la Santal Parma, impegnata sabato in coppa, anticipa stasera (ore 20,30) il confronto casalingo di campionato con il Treviso.

• Ciclismo: nel Giro del Cile per dilettanti vinto dal colombiano José Hernandez, l'italiano Rodolfo Tolloletti si è aggiudicato l'ultima tappa Vina del Mar-Santiago.

• Francesco Moser, attualmente a Grenoble nella Sei giorni, ha precisato che, contrariamente ai programmi della sua squadra, la Supermercati Brianzoli, non parteciperà al Tour de France 1987.

• Rally Valle d'Aosta: sono aperte le iscrizioni alla 16ª edizione (10° trofeo internazionale St. Vincent), ultima prova del campionato italiano, in programma il 28 e 29 novembre.

— L'ex mezzofondista Marty Liquori che commentava la gara in tv, ma anche i giornalisti stranieri che erano alla conferenza stampa dopo la gara, hanno fatto allusione a presunte pratiche illecite, l'autoemotrasfusione per intenderci, da parte degli atleti italiani che sono colpevoli di vincere troppo.

«Non ci ho fatto caso, anche perchè sono allenato da uno che di certe cose non vuole neanche [illegible] parlare».

La tiratura de «La Stampa» di domenica 2 novembre 1986 è stata di 592.604 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni [illegible]
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aurieri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Maestrorobi
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Perdichizzi

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Distribuzione nazionale: A.D.E. S.p.A. via Tiburtina 1209, Roma
Stampa in fac-simile: G.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1951

CERTIFICATO N. 000 DEL 13-12-1985

Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerreto, 29 - Tel. (02) 89.281
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60 via Roma, 80 via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 69.311
FIRENZE, P.zza A. del Colgano, 3 - Tel. 26.717 ■ ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 44.180 ■ ANCONA, v. Maggini, 10 - Tel. 45.951 ■ AOSTA, v.le Partigiani, 40/a - Tel. 41.100 ■ APRILIA, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 20.222 ■ BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 20.788 ■ BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 220.828 ■ CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 320.027 ■ CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.026 ■ CORDOVA, c.so Italia, 180 - Tel. 980.973 ■ CUNEO, v. S. Giovanni, 58 - Tel. 37.44 ■ FABRIANO, v.le Matteotti, 34 - Tel. 561.180 ■ GENOVA, v. C. R. Casaregis, 1/16 - Tel. 541.368 ■ IMPERIA, v. Garessino, 7 - Tel. 275.321 ■ MANTOVA, p. V. Emanuele, 2 - Tel. 361.626 ■ MESSINA, via S. Marta (Galleria Open - Tel. 28.30.252 ■ MODENA, v. Emilia 3 - Tel. 216.545 ■ NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.541 ■ PADOVA, c.so Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.224 ■ PALERMO, v. Mariano Stabile, 180 - Tel. 334.909 ■ RAVENNA, v.le Montana, 8 - Tel. 34.842 ■ REGGIO CALABRIA, Tel. Parallela, 18 - Tel. 20.515 ■ REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbeveratoia, 8 - Tel. 41.848 ■ ROMA, v. Quattro Fontane, 76 - Tel. 47.55.904 ■ SANREMO, v. Goderia, 47 - Tel. 884.946 ■ SASSARI, v. Porcellana, 8 - Tel. 278.428 ■ SAVONA, c. Ardoino, 1/7 - Tel. 26.219 ■ VERCELLI, v. Foa, 53 - Tel. 60.456

Siamo soci, vero pa'?..

Gente Money

Il periodico che ogni mese consiglia, orienta e indirizza gli uomini e le famiglie più attive che hanno risorse per accrescere il loro benessere ed il reddito del loro denaro.

Gente Money
futuro in attivo!..

RUSCONI EDITORE

Se volete assicurarvi l'assistenza di un unico, grande specialista, sceglietene due: INA ■ ASSITALIA. Una gamma completa di servizi per assicurare sempre la soluzione migliore ad ogni vostra necessità. INA ■ ASSITALIA: una risposta sicura per voi, per la vostra famiglia, per la vostra casa, per la vostra azienda. INA e ASSITALIA, un grande gruppo assicurativo, il più vicino a tutti gli italiani. Oltre cinquemila consulenti su tutto il territorio nazionale. INA e ASSITALIA, un unico grande specialista, un unico grande impegno per la vostra sicurezza.

INA
Assitalia
DUE NOMI. UN GRUPPO. UNA SICUREZZA.

Gli uomini di [illegible] riceveranno il premio [illegible] Casale

Sei alessandrini da Oscar

I prestigiosi riconoscimenti verranno consegnati il [illegible] novembre [illegible] Caruzzo, [illegible] Bergamasco; Carlo Ferrari Da Passano [illegible] Castelnuovo Scrivia; Piero Milano [illegible] San Salvatore Monferrato; Gio- [illegible] Numico Andreone [illegible] Casale; Pier Luigi Romita di Tortona; Nando Magarotto di Alessandria

Ricevono l'«Oscar»: Carlo Ferrari, Giovanna Numico, Piero Milano, [illegible] Luigi Romita, [illegible] Caruzzo e Nando Magarotto

ALESSANDRIA — Sono stati decisi i nomi dei sei alessandrini che riceveranno gli «Oscar provinciali del successo». I riconoscimenti che ogni anno vengono assegnati a quanti, con la loro attività, il loro lavoro, il loro ingegno, in campo nazionale e internazionale, hanno dato lustro alla provincia di Alessandria. Gli «Oscar», che verranno consegnati durante una manifestazione in programma per il 15 novembre a Palazzo Langosco di Casale Monferrato, sono attribuiti da Epi, Pro loco di Casale, Provincia, Camera di Commercio e Regione (assessorato al Turismo), in base alle segnalazioni dei giornali nazionali e locali che operano in provincia.

Per il 1985 gli «Oscar» verranno assegnati a: prof. Carlo Caruzzo, ricerca cardiovascolare; ing. Carlo Ferrari Da Passano, architettura; grand uff. Piero Milano, gioielleria e commercio orafo; comm. Giovanna Numico Andreone, commercio; ministro Pier Luigi Romita, attività di governo; Ferdinando Magarotto, sport.

Continuatore ed esponente di grande rilievo di quella scuola medica torinese apprezzata in tutto il mondo, il prof. Carlo Caruzzo, di Bergamasco, rappresenta, non soltanto a livello nazionale, un preciso punto di riferimento in campo cardiologico e delle malattie dell'apparato cardiovascolare. Accanto ad un'attività importantissima di ricerca e didattica, il prof. Caruzzo, ricco di rilevanti riconoscimenti scientifici italiani e stranieri, svolge opera primariale in uno dei più grandi e qualificati ospedali, il «San Giovanni Battista» di Torino, di cui è diventato un indiscusso cardine.

Già ufficiale della Marina, l'ing. Carlo Ferrari Da Passano, di Castelnuovo Scrivia, protoarchitetto della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, può dirsi senza ombra di dubbio il salvatore di uno dei più importanti templi del mondo. Pensò di dare saldezza ai piloni in disfacimento del Duomo e risolvere in modo definitivo gli errori di costruzione, non ha esitato ad attuare una propria sintesi di tecniche antiche — come quella del cuneo — con metodologie nuove basate sul calcolatore. Unendo tecnica e sapienza ha ottenuto risultati unici, non soltanto in Italia.

Come dimostrano innumerevoli riconoscimenti, dovuti anche a restauri tra i più significativi, come la basilica di S. Simpliciano, S. M. Incoronata, S. Celso, S. Ambrogio in Milano, e il colosso di S. Carlo Borromeo ad Arona.

Figura tipica di imprenditore concreto, il grand. uff. Piero Milano, di San Salvatore Monferrato, lavoratore per vocazione, artigiano consapevole di possedere dignità artistica, uomo di vasti orizzonti commerciali, è senza dubbio la bandiera dell'orefloreria italiana nel mondo. Affermatosi a livelli altissimi a dimensione internazionale, con una produzione per certi versi impareggiabile, Piero Milano è l'autentico ministro degli esteri della gioielleria valenzana. E' sul punto di incrementare con nuove iniziative il mercato statunitense, con sguardo attento ai mercati di Hong Kong, Singapore e Tokyo, per assicurare una definitiva affermazione mondiale del *made in Italy*, meglio del *made in Valenza*.

Giovanna Numico Andreone, commendatore al merito della Repubblica, casalese, è [illegible] testa di una tra le più grandi aziende [illegible] nel [illegible] della [illegible] di prodotti alimentari. Incisivo esempio di donna monferrina ricca di tenacia, buon senso, intuito, attaccamento al lavoro, ha saputo, [illegible] dovendo affrontare un impegno gravosissimo quale la presidenza e la direzione della «Commerciale Lombarda» (310 dipendenti, 100 miliardi di fatturato, tre magazzini all'ingrosso, 12 discount Vegros, 3 supermercati, 95 negozi [illegible] clati sparsi [illegible] e Lombardia), conservare a questo piccolo colosso il dinamismo, l'apertura verso il futuro, la coltiva[illegible] vocazione allo sviluppo che gli imprese il marito geom. Bruno Numico, inventore dell'iniziativa e prematuramente scomparso.

Un «Oscar» va quest'anno, per la prima volta, ad un uomo politico, per la sua lunga e concreta opera di governo. E' l'ing. on. Pier Luigi Romita, tortonese, figlio [illegible] figura leggendaria del [illegible] liano italiano, [illegible] continua in modo ineccepibile una tradizione che vuole i piemontesi ai vertici [illegible] governo, insuperabili per capacità, dedizione, onestà, adamantina dirittura [illegible]. Laureato [illegible] ingegneria idraulica e avviato ad una brillante carriera universitaria, ha rinunciato a quei successi [illegible] rispondere alla chiamata [illegible] politica vissuta in casa come autentica vocazione. Titolare di diversi dicasteri, ha sempre saputo apporre una sigla di [illegible] competenza, efficienza, portando a Roma una ventata di alessandrinità schietta; rigoroso uomo di partito mai di parte.

Infine per lo sport riceve il riconoscimento l'alessandrino [illegible] Magliolo. Dopo aver scalato tutte le vette degli sport delle arti marziali, è divenuto leader di una disciplina tra le più giovani e importanti in campo ginnico-spettacolare. Il karate. Da cintura nera a Recanati nel '74 ad un titolo mondiale quest'anno in Corea. E' un susseguirsi ininterrotto di successi. In tutto il mondo, con la [illegible] Campione [illegible] sportivo, ottimo elemento come insegnante, perché altri possano seguire i suoi successi.

Franco [illegible]

I professionisti si astengono [illegible] procedure penali e civili

Avvocati di Casale in sciopero da ieri alla fine di novembre

Mancano gli ufficiali giudiziari: [illegible] possono essere comunicate

Paolo Valletti — Antonio Bori — Piero Grignolio

CASALE MONFERRATO — «*Anche nel settore periferico della giustizia siamo allo sfascio, avanti così non si può più andare*». Parla l'avv. Antonio Bori, presidente dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori legali di Casale e il riferimento è alla situazione del tribunale casalese. Una situazione che ha portato i 52 avvocati e procuratori casalesi [illegible] ieri uno sciopero.

«*E' stata una decisione sofferta, ma inevitabile. Mancano gli ufficiali giudiziari, e quindi restano bloccate tutte le esecuzioni, [illegible] pratica le sentenze [illegible] ineseguite. Poi la pretura [illegible] da un mese senza magistrati*», afferma l'avv. Piero Grignolio. Una decisione, come sottolinea l'avv. Franco Ponti, vicepretore onorario, adottata all'unanimità dall'assemblea degli avvocati.

La vicenda degli ufficiali giudiziari è quasi grottesca. Rimasto sprovvisto di tali funzionari il tribunale, il senatore casalese Riccardo Triglia ha rivolto un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia, la risposta del sottosegretario Luciano Boasi ha quasi del bello.

«*Abbiamo bandito un concorso per ufficiali giudiziari, la Gazzetta Ufficiale pubblicherà il 25 novembre la data e [illegible] data delle prove scritte*», si dice nella risposta. [illegible] che, [illegible] che [illegible] correranno tre anni prima di aver disponibile il personale.

E nell'attesa? Paralisi, o quasi, per il tribunale. Afferma il presidente dottor Paolo Valletti: «*L'ufficiale giudiziario [illegible] è il "braccio secolare" di ogni organismo giudiziario, essenziale, [illegible] sua assenza blocca il lavoro. [illegible] prospettato il fatto, gravissimo, alla Corte d'Appello, che si è rivolta al ministero [illegible] a Giustizia, chiedendo provvedimenti. Purtroppo il ministero ha risposto che [illegible] ci sono ufficiali giudiziari disponibili, da inviare a Casale, mentre difficoltà burocratiche impediscono di "sta[illegible] funzionari da altre sedi. [illegible] Il prospetta una soluzione a breve scadenza*».

La difficoltà burocratica è quella del pagamento [illegible] trasferta per eventuali ufficiali giudiziari staccati da altre [illegible] Dicono gli avvocati Bori, Grignolio e Ponti: «*Ci sarebbe un funzionario in servizio al tribunale [illegible] Tortona disponibile a venire tre giorni la settimana a Casale, ma chiede l'indennità [illegible] missione anticipata. La Corte d'Appello ha spiegato che non il può anticipare perché non dispone [illegible] fondi, mentre ad una richiesta precisa il ministero di Grazia e Giustizia [illegible] neppure risposto*».

«*Come avvocati abbiamo pensato di aprire tra di noi una colletta, per anticipare l'indennità di missione all'ufficiale giudiziario tortonese, ci è stato detto che non si può fare, non è lecito*», spiega [illegible] Coal, come insiste il presidente [illegible] dire. «*A [illegible] paralisi assoluta, [illegible] la parte conciliativa [illegible] procedimenti [illegible] si può effettuare, per questo abbiamo deciso lo sciopero*».

Gli avvocati [illegible] [illegible] il mese di novembre («*Poi si vedrà come andranno le cose e cosa decidere*», [illegible] Grignolio e Ponti), si [illegible] dalle udienze penali e civili, a meno che non si tratti di processi con imputati detenuti o per direttissima. «*Ho già disposto per il rinvio di tutte le cause, anche quelle di lavoro, nel mese di dicembre*», dice il vicepretore onorario Franco Ponti.

Poche, quanto meno scarse, le ripercussioni [illegible] sull'attività della Procura della Repubblica. Afferma il procuratore Marcello Parisi: «*L'attività istruttoria prosegue, malgrado lo sciopero dei legali. L'assenza di ufficiali giudiziari, inoltre, non porta pregiudizi, possiamo avvalerci per le notifiche, le citazioni, le convocazioni della polizia giudiziaria*».

f. m.

La donna, abitante a Serra [illegible] Quattordio, [illegible] anni

Pensionato muore in uno scontro

E' deceduto il giovane di San Salvatore finito con l'auto contro [illegible]

Una donna è morta e altre sei persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto domenica sulla Serravalle Scrivia-Novi Ligure.

La vittima è la pensionata Maria Perfetta Bonadeo, 80 anni, abitante in frazione Serra di Quattordio la quale viaggiava su una «Renault» condotta da una parente, Giovanna Petronilla Pozzi, 48 anni, pure abitante in frazione Serra, che è rimasta ferita in modo leggero.

L'auto, all'altezza di una curva, si è scontrata con la «Audi 80» condotta da Luigi Scaduto, 50 anni, abitante a Venaria, che aveva a bordo la moglie Santa Canella, 45 anni, e i figli Liborio, Rosaria e Loretta, [illegible] 11, 12 e [illegible] anni.

Sembra che l'automobile condotta dal torinese abbia invaso l'altra corsia investendo la «Renault» delle due alessandrine.

Nell'urto, violento, Maria Perfetta Bonadeo ha riportato gravissime fratture ed è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di Novi dove è stata medicata Giovanna Petronilla Pozzi, giudicata [illegible] in 10 [illegible]

Tutti feriti gli occupanti la «Audi 80»: la più grave è Santa Canella ricoverata in ospedale con prognosi riservata. Il marito ed i figli hanno subito lesioni giudicate guaribili da un minimo di cinque a un massimo di venti giorni.

Un'inchiesta è stata aperta dalla polizia stradale di San Michele intervenuta sul luogo dell'incidente.

● All'ospedale di Alessandria è morto Roberto Patrucco, 25 anni, abitante a San Salvatore Monferrato in via Panza 99. Il giovane era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto l'altra [illegible] sull'autostrada Torino-Piacenza.

Roberto Patrucco

Il giovane, dopo aver tra[illegible] la [illegible] amici, aveva deciso di andare a ballare nel Casalese.

All'improvviso per un colpo di sonno o un malore (un'inchiesta è in atto da parte della polizia stradale) il giovane aveva tamponato con la propria «Ritmo» l'autotreno guidato dal padovano Antonio Galtarossa, quindi aveva urtato altre due auto. Soccorso e trasportato all'ospedale, Roberto Patrucco è morto ieri senza aver ripreso conoscenza.

I funerali della vittima si svolgeranno alle 15 di oggi a San Salvatore Monferrato. Roberto Patrucco, che lascia i genitori e la sorella Piera, un'insegnante di 22 anni, da nove anni lavorava nell'officina meccanica dei fratelli Spriano.

A San Salvatore Monferrato la famiglia Patrucco è molto conosciuta e la notizia della morte del giovane ha suscitato profondo cordoglio.

c. c.

notizie flash

[illegible] Morto ex consigliere comunale

ALESSANDRIA — E' morto a 75 anni Osvaldo Poggio, un alessandrino molto conosciuto in città; fu consigliere comunale per il pci per molti anni e per altrettanti titolare di un ristorante in piazza Gobetti.

[illegible] Gli amici le [illegible] morte

ACQUI TERME — Giovanni Prato, 56 anni, che abitava da solo in via Bella, si è ucciso impiccandosi. E' stato trovato ormai morto da alcuni conoscenti; sembra che l'uomo soffrisse di una forma di depressione.

[illegible] Si asporta tre dita

CASTELLETTO MONFERRATO — Un giovane apprendista meccanico ha [illegible] tre dita amputate mentre stava lavorando con una pressa. E' Roberto Speciale, 17 anni, abitante a San Salvatore Monferrato in via S. Antonio 12.

Il giovane era al lavoro nell'officina meccanica di Mario Mariuzzo, 45 anni, in località Andosso 3, quando ha messo la mano sinistra sotto una pressa che gli ha amputato il secondo, terzo e quarto dito. Trasportato in ospedale è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

I funerali oggi pomeriggio a Villadeati

[illegible] (55 anni) morta investita da [illegible] trattore

VILLADEATI — Ha destato profonda commozione in tutta la Valle Cerrina la morte di Zaira Rosa Bormida, la donna di 55 anni travolta dal trattore domenica mattina mentre si recava nei campi. Zaira Rosa Bormida abitava con il marito, Lorenzo Brusaschetto, 62 anni, in frazione Zanco, strada Vadarengo 2. Lascia due figlie, entrambe sposate, Doretta, 35 anni, e Fiorella, 30.

La famiglia Brusaschetto è molto conosciuta nella zona perché Lorenzo è assessore supplente al Comune di Villadeati.

La disgrazia è avvenuta verso le 10 del mattino di domenica. La donna, coltivatrice diretta, era a bordo di un trattore e si dirigeva verso un fondo dove già era al lavoro il marito.

Giunta in località Varanza, non molto distante dalla propria abitazione, ha imboccato una stradina che portava al campo. Nell'affrontare una curva, però, Zaira Rosa Bormida è stata sbalzata dal trattore.

Zaira Rosa Bormida è finita a terra, mentre il trattore ha proseguito la corsa in salita lungo il pendio per poi rovesciarsi sulla donna che è morta sul colpo.

I funerali oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di Zanco.

m. fa.

SEDE: ALESSANDRIA - Via Trotti 106 - Tel. 0131.68.068
FILIALE: CASALE M.TO - Via Lanza 103 - Tel. 0142 64.611
(Aperto: martedì e venerdì)

DIMOSTRAZIONI [illegible] PRESSO:

ALESSANDRIA — Venerdì 7 novembre dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 [illegible] ACUSTICO OTOMEDICAL Via Trotti 106 - Tel. 68.068

CASALE M.TO — Lunedì 10 novembre al pomeriggio OTTICA VITTORIO VINCIGUERRA Via Milano 36 - Tel. 53.648

ACQUI TERME — Venerdì 7 novembre - Martedì 11 novembre dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL Via Lanza 103 - Tel. 64.011

NOVI LIGURE — Martedì 4 novembre dalle ore 9 alle 17 STUDIO OTTICO MARCO MENEGAZZI Corso Dante 15 - 1° piano - Tel. 56.238

OVADA — Giovedì 6 [illegible] dalle ore 9 alle 12 OTTICA PASTORELLI Corso Mazzini 60 - Tel. 3731

SERRAVALLE S. — FOTO OTTICA CERAME UGO Via S. Paolo 77 - Tel. 80.161 Informazioni tutti i giorni

TORTONA — FARMACIA BALBI Via Bertonati 188 - Tel. 85.108 Informazioni tutti i giorni

VALENZA — Mercoledì 5 novembre al mattino OTTICA DINOCCHIO Via Emilia 152 - Tel. 661.321

ASTI — OTTICA P.M. MARINELLI Via Galimberti 8 - Tel. 91.305 Informazioni tutti i giorni

Mercoledì 5 novembre al mattino FARMACIA CENTRALE Corso Alfieri 269 - Tel. 54.249

Tortona sogna, i bianconeri soli al comando, mentre i casalesi sorpassano i grigi sconfitti in Toscana

Il Derthona lancia la sfida

Tifosi, dirigenti, giocatori vivono esaltante ormai pensano che promozione Ci non sia più un miraggio - Un po' di emozione ad inizio partita, poi anche la Torres ha subito la legge del «Fausto Coppi»

TORTONA — Paolo Lusignoli, centrocampista di 23 anni che venerdì scorso Angelo Domenghini nel consueto incontro con la stampa segnalato un rendimento crescendo, non ha deluso il suo allenatore firmando il gol-partita del difficile Torres. La ha al Derthona vittoria su squadra che comunque farà parlare di sé in questo campionato. Ma, più importante,i leoncelli sono balzati solitari in vetta alla classifica.

«Ringrazio il mio compagno *Recaldini del cross della bandierina che mi ha permesso di andare rete*», ha commentato Lusignoli, emozionato per il suo improvviso momento di gloria.

Domenghini, finalmente il sorriso sulle labbra, spiega vittoria: «*Abbiamo avuto paura, nel primo tempo, di questa che sicuramente era ben registrata: la miglior formazione finora incontrata. Vinta la soggezione iniziale, però, siamo stati alla della situazione. Comunque dobbiamo perdere la testa, siamo soli in testa alla classifica, non dimentichiamo che per il traguardo resta la salvezza*».

Se, come di solito, Domenghini non scompone, può giustificare l'euforia momentanea di qualche dirigente come Aldo Bonadeo, industriale cittadino, «cordata». Il dirigenti società bianconera si è gato solo quest'anno e quindi sta vivendo una avventura. «Quest'anno "Fausto Coppi" *proprio che il pubblico divertendo. Stiamo passando da un successo all'altro. Ora siamo primi in classifica e in questo portiamo rimanere per pezzo*».

Domenghini schieramento Paolo Rossi, lasciandolo in panchina e affidando la sua maglia a Rizzardi. Spiega l'allenatore: «*Come ho già detto, temevo la Torres per cui ho preparato uno schieramento che bloccasse, con buoni marcatori, ogni possibile iniziativo dei sardi. Il gioco è riuscito e, come se non bastasse, siamo andati in rete*».

Nel confronto ha fatto il rientro, occupando la posizione di difensore laterale, capitan Claudio Gabetta, che si è ben disimpegnato pur dovendo occuparsi di un giocatore pericoloso come il centrale.

Un Derthona quindi «in palla», che ha ricevuto gli elogi anche Nicolino Inpunta tanto attesa, in prestito meccanica era sugli spalti «Fausto Coppi» e che giovedì prossimo dovrebbe essere a disposizione di Domenghini la preparazione.

Fra qualche settimana, quindi, l'ex «messicano» potrà contare anche sulla terza punta. A quell'epoca, se il Derthona sarà ancora in vetta alla classifica, il della serie C1 potrebbe più Per il momento, oltre primato e classifica, è di conforto il fatto che domenica «Fausto Coppi» era affollato del c'erano almeno cinquecento persone che, in giornata decisamente invernale, hanno applaudito la vittoria bianconera.

e. r.

Angelo Domenghini

Tortona. Uzzardi in azione fallanato da un avversario

Mirko Ferretti non s'allarma «Niente drammi, ci rifaremo»

L'allenatore dell'Alessandria parla di compagine in salute e pronta a reagire

— *Un arbitraggio troppo felice ed un pizzico sfortuna hanno determinato la sconfitta (2-0) dell'Alessandria a Pistoia. I grigi, infatti, hanno l'uno-due nel momento in cui stavano proiettandosi all'attacco dopo contenuto l'aggressiva pressione dei toscani per tutto il primo tempo. Oltretutto i poi dei padroni casa sono scaturiti da spinta a Manuelli, non rilevata dall'arbitro, e da una posizione presunto fuorigioco un attaccante della Pistoiese.*

Afferma Mirko Ferretti, allenatore dell'Alessandria: «*Abbiamo perso ma non ne facciamo una tragedia. Siamo stati costretti a contenere la pressione dei padroni di casa nei 45 minuti iniziali nonostante in campo Briata, sostituito Paniana nel ruolo di mediano*».

Innegabile la superiorità territoriale degli uomini allenati dall'alessandrino Natalino Fossati. «*Tuttavia, delle due azioni da rete l'arbitro ed il suo collaboratore non sono stati impeccabili. Non voglio accampare scusanti, ma i confermano quanto dico. Comunque negli ultimi 25 minuti siamo andati almeno tre volte vicini al gol fallendo per un soffio*», *dichiara Ferretti.*

Sandro con ha dovuto interrompere dopo 32 minuti la propria imbattibilità per «colpa» compagno di squadra Manuelli. Prosegue Ferretti: «*Qualcuno ha ai di sotto normale ma è comprensibile. Stiamo lavorando tutti insieme per trovare un certo affiatamento. Siamo sulla giusta strada perché a Pistoia si sono viste giocate interessanti con aperture intelligenti, mentre i centrocampisti sono arrivati spesso in zona tiro. Mi è piaciuto come in squadra ha reagito dopo le due reti subite e ciò è di buon augurio per il futuro*».

Piconi con che già superato Ricceteli ha centrato la traversa, seguito da che mandato la sfera a lambire il palo ed ancora da Pieri e Marin.

Conclude Ferretti: «*Abbiamo dimostrato di possedere carattere e determinazione. Peccato, però, eravamo rientrati ad andare al riposo indenni con la segreta speranza di strappare un risultato positivo. Non importa; siamo ancora in piedi ed archiviamo in fretta Pistoia per pensare alle due partite casalinghe Sanremese e*».

Una specie di maleficio circonda l'Alessandria quando è impegnata a Pistoia. mesi addietro un'autorete Lorenzo provocò la reazione dei grigi che pareggiarono. Domenica sfortuna si è accanita contro capitan Gigi Manuelli.

Afferma il capitano dei grigi: «*Andavo incontro alla palla per inviarla in angolo quando un avversario lateralmente mi ha spinto fortunatamente mi ha spinto fortunatamente dosi colpire di striscio la sfera che ha spiazzato Boccali. Nonostante l'infortunio siamo stati in grado di imporre il nostro gioco un controgioco dei toscani che ha prodotto la seconda rete. Sul 2-0 siamo abbattuti moralmente e, anzi, abbiamo allarato non solo il centro della bandiera anche il pareggio*».

Fra i grigi ha giocato, anche se solo nel finale, Enzo Mocellin, che è ritornato a disposizione di Ferretti in attesa di un colloquio chiarificatore Domenico Preoccupa invece moltissimo i tifosi l'intenzione Bertonari mettere in liquidazione la società fra poche settimane.

L'augurio degli sportivi è che ciò si avveri considerando il fatto, positivo ed elogiabile, che ha svolto un lavoro niente affatto agevole, evitando che l'Alessandria uscisse dalla scena calcistica nazionale. Dicono i tifosi: «calcio "parlato" che la società trovi finalmente un assetto stabile e duraturo nel tempo. E' proprio impossibile risolvere la questione in tempi brevi per salvaguardare il glorioso "Orso" grigio!».

Roberto Gelato

Gigi Manuelli — Sandro Beccari — Enzo Mocellin

La squadra di Vincenzi ha rischiato di farsi raggiungere dalla Massese

Casale, cinquanta secondi di paura

Nell'ultimo minuto i toscani potevano pareggiare - Gara perfetta di Scarrone

CASALE — *Il Casale aggiudicato l'intera posta «Natal Palli», superando la Massese (2-1), in una gara condotta sino all'ultimo minuto. Allo scadere, infatti, il pubblico già si avviava stadio, il vantaggio 2-0, conquistato dal nerostellati durante il match, è stato improvvisamente vanificato in discussione.*

La compagine toscana, dopo aver accorciato le distanze all'89', ha riconquistato la sfera e con rapido offensivo ha fallito d'un soffio il gol del pareggio, centrando la traversa della porta difesa da E' stata l'ultima emozione di un incontro giocato senza esclusione di colpi e con coraggio delle formazioni.

della partita pubblica più dovuto i che hanno dimostrato di non meritare per nulla il ruolo di «fanalino coda» del torneo.

Afferma mister Guido Vincenzi: «Dopo la sfortunato "tritico" sardo, un oggi era pressoché d'obbligo e lo abbiamo ottenuto, anche se soffrendo. Durante la si sono i nostri difensori. Ci l'aggressività e l'esperienza, come gli ultimi minuti gioco. Forse dovevamo pensava che, nel giro di secondi. Casale poteva piegare le ginocchia e rischiare di compromettere un risultato ormai acquisito».

ultime battute gara state condizionate anche serie di valutazioni non sempre corrette da parte dell'arbitro.

Aggiunge Vincenzi: «Credo che si possa recriminare solo sul 'filo d'ostruzione' subito da Segoni scadere, non rilevato dal direttore gara. Per il resto può anche preoccupare il fatto che nella prima della gara, anziché subito una certa iniziativa da parte degli avversari. Certo ha influito anche il terreno di gioco, scivoloso e pesante per la pioggia, ma sono emerse le nostre carenze di sempre».

Le due reti del sono state segno da capitan Scarrone, sempre lucido in «cabina di regia» e da Segoni.

Dice Paolo Scarrone: «E' un incontro sofferto fino, contro che non ha concesso nulla e che non mai data per vinta. Gli avversari si sono presentati in con le modeste credenziali dell'ultimo posto in classifica, ma poi si sono rivelati ben più pericolosi del previsto. E' una compagine competitiva che in corre e sa imporre valori incisive».

Sauro Segoni c'è l'imperativo di «seguire anche la Pro Vercelli, per superare presto la paura derby. Conquistare dei punti fuori sarebbe lo, entusiasmerebbe i nostri tifosi».

Gino Defranceschi

Casale. Il nerostellato Alfredo Betz sull'1-0 fallisce un'occasione di raddoppio

L'1-1 nel derby interrompe la serie di sconfitte che durava tre domeniche

A Voghera pareggio Musetti «Il l'alb»

— fischio di chiusura del direttore di gara, l'allenatore della Voghirese Oscar Massei, ha sicuramente tirato un grosso sospiro di sollievo. Pur faticando infatti la Vogherese è riuscita conquistare un prezioso punto nel derby con l'Oltrepò, interrompendo una serie negativa che durava da tre settimane e che aveva portato la compagine all'ultimo posto in classifica.

Ad onor del vero, non è che la posizione della Vogherese migliorata molto, infatti sempre in alla graduatoria. Tuttavia il punto esterno, conseguito al termine molto combattuta sotto il profilo agonistico, lascia ben sperare per il prosieguo della stagione.

visibilmente soddisfatto: dal punto vista dell'impegno i suoi ragazzi non l'hanno tradito, mantenendo grinta e concentrazione per tutto l' novanta minuti.

«*La squadra ha meritato il pareggio* — afferma Massei — *anche se entrambe le compagini hanno avuto la possibilità fare bottino pieno. Dopo le ultime prestazioni non positive ero convinto che Vogherese si sarebbe molto comportata derby l'Oltrepò, e così è stato*».

«*I ragazzi* — dice sempre l'allenatore — *hanno mostrato notevoli doti di combattività e si reti anche quando l'Oltrepò è passato in contaggio. Devo lodare tutti i giocatori, in modo particolare Manieri, che a centrocampo ha saputo dare quell'apporto di autorità che ci era venuto a mancare nelle precedenti partite*».

Il presidente della Vogherese Danilo De Giorgi, che ha seguito la partita panchina al fianco di Massei, finalmente sorride. «*Andare in panchina — dice — ha portato fortuna! Vogherese ha giocato senza dubbio una partita positiva e mi è parsa in netta ripresa rispetto alle precedenti prove fin qui disputate*».

Grande protagonista è stato Walter Verosti, che oltre ad avere segnato la classica rete dell'ex, si è segnalato con azioni incisive che hanno creato non pochi problemi alla retroguardia dell'Oltrepò. A Verosti, fino a quando è rimasto in campo, era affidata la soddisfacente della rete, per il resto l'attaccante aveva sempre disputato prestazioni lodevoli sotto punto di vista.

Finalmente su di giri anche la difesa che ha seguito in massa la squadra nonostante il periodo scarsamente propizio. I «fans» della Vogherese hanno dimostrato ancora una volta il grande attaccamento nei confronti della squadra, ed il pareggio conseguito premia anche la loro costanza.

Vittorio Garbagnoli

A Stradella recriminano tutti, escluso il cassiere

l' derby

L'allenatore Bisleri: «Abbiamo fatto alla Vogherese il regalo di Natale»

STRADELLA — L'allenatore dell'Oltrepò, Gigi Bisleri, mastica amaro la conclusione del derby con la Vogherese. Lui il risultato di parità proprio non va giù.

«*Pur largo anticipo* — esordisce il tecnico oltrepadano — *fatto dei regalo Natale squadra rossonera, permettendole di portare un punto decisamente insperato. La mia formazione ha giocato una buona gara, l'impegno profuso stato notevole e non ho nulla da rimproverare ai giocatori. Purtroppo, come già era successo contro Treviso e Mestre, la difesa ha avuto un momento incertezza che è stato fatale. Senza questo errore ben difficilmente i nostri avversari sarebbero riusciti ad ottenere il pareggio*».

Bisleri può anche avere ragione, tuttavia se la sua squadra ha l'obiettivo della vittoria non è solo colpa della leggerezza difensiva. Gli attaccanti casacca verdeblù hanno infatti trovato sulla loro strada portiere decisamente in vena.

Nei 90 minuti di gara l'estremo della Vogherese Trombin ha infatti compiuto un paio di parate decisamente provvidenziali, e al termine i tifosi dell'Oltrepò, molto sportivamente, hanno tributato un caloroso applauso.

Piuttosto diplomatico il presidente dell'Oltrepò Tino Rovati. nelle sue dichiarazioni, nonostante il suo volto tradisca una delusione per la vittoria nel tanto atteso derby: «*Il pareggio ha accettato, però ci riviene il rammarico per il punto che abbiamo decisamente regalato ai nostri avversari*».

Anche il sindaco di Stradella, Ettore Masnata, presente in tribuna, ha sperato fino all'ultimo di vincere il derby, ma alla fine ha dovuto arrendersi all'evidenza, affermando che si è trattato di una partita non certo esaltante, giocata tra due squadre che avevano una gran paura di perdere e di compromettere ancora di più una già precaria posizione di classifica.

L'unico esponente dell'Oltrepò che a fine partita non ha saputo nascondere la soddisfazione, era il cassiere, che ha visto affluire al botteghini dello stadio oltre duemila spettatori, per un incasso decisamente valido. Almeno da questo punto di vista la società oltrepadana non si può lamentare.

v. g.

7ª giornata

Risultati

Casale-Massese	2-1
Civitavecchia-Monterotondo	2-1
Cuoio Pelli-Astl	1-1
Derthona-Torres	1-0
Entella-Olbia	0-0
Novara-Carbonia	1-0
Pistoiese-Alessandria	1-0
Sanremese-Pontedera	0-0
Sorso-Pro Vercelli	0-0

Prossimo turno

Alessandria-Sanremese
Astl-Novara
Carbonia-Sorso
Massese-Derthona
Olbia-Cuoio Pelli
Pistoiese-Entella
Pontedera-Monterotondo
Pro Vercelli-Casale
Torres-Civitavecchia

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Derthona	11	7	5	1	1	11	4
Entella	10	7	4	2	1	8	4
Pontedera	10	7	4	2	1	7	3
Torres	9	7	3	3	1	8	3
Cuoio P.	9	7	3	3	0	5	3
Novara	8	7	3	2	2	7	6
Olbia	8	7	3	2	2	6	6
Civitav.	8	7	3	2	2	8	8
Pistoiese	7	7	2	3	2	6	5
Casale	7	7	3	1	3	8	8
Carbonia	7	7	2	3	2	5	10
Alessandria	6	7	2	2	3	6	8
P. Vercelli	6	7	1	4	2	4	5
Sorso	4	7	1	2	4	4	9
Astl	3	7	1	1	5	5	11
Sanremese	4	7	0	4	3	4	10
Monterotondo	3	7	1	1	5	4	15
Massese	3	7	0	3	4	3	10

Serie C2/B — 7ª giornata

Risultati

Giorgione-Portogruaro	0-1
Mestre-Chievo	1-1
Montebelluna-Ospitaletto	0-2
Oltrepò-Vogherese	1-1
Orceana-Saronnese	0-1
Pavia-Suzzara	2-0
Pergocrema-Venezia	0-1
Pievigina-Pro Patria	1-2
Varese-Treviso	0-2

Prossimo turno

Chievo-Orceana
Ospitaletto-Pavia
Portogruaro-Pro Patria
Saronnese-Oltrepò
Suzzara-Pergocrema
Treviso-Mestre
Varese-Giorgione
Venezia-Montebelluna
Vogherese-Pievigina

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ospitaletto	13	7	6	1	0	8	0
Pavia	10	7	4	2	1	8	2
Mestre	10	7	4	2	1	7	3
Treviso	9	7	3	3	1	6	4
Saronno	8	7	3	2	2	10	6
Suzzara	8	7	3	2	2	8	6	
	8	7	3	2	2	8	8
Venezia	7	7	3	1	3	7	8
Pergocr.	7	7	3	1	3	7	8
Pro Patria	6	7	2	2	3	7	7
Portogruaro	5	7	2	1	4	3	8
Montebell.	5	7	1	3	3	4	8
Giorgione	5	7	2	1	4	6	8
Oltrepò	5	7	1	3	3	6	8
Vogherese	4	7	1	2	4	6	13
Orceana	4	7	1	2	4	5	16
Pievigina	4	7	1	2	4	7	10

Interregionale A — 7ª giornata

Risultati

Acqui-Asti	0-0
Albenga-Cuneo	0-2
Biellese-Juve Domo	1-0
Como, Imperia	1-0
Mancalieri-Vado	0-0
Pinerolo-Levante C.	1-0
St. Vincent-Savigliano	0-1
Savona-Nizza M.	0-2

Prossimo turno

Asti-Como
Cuneo-Biellese
Imperia-St. Vincent
Juve Domo-Acqui
Levante-Albenga
Nizza M.-Moncalieri
Savigliano-Savona
Vado-Pinerolo

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Biellese	11	7	4	3	0	11	4
Cuneo	11	7	4	3	0	10	3
Savigliano	10	7	4	2	1	12	5
Cuneo	9	7	4	1	2	10	5
Pinerolo	8	7	3	2	2	7	6
Albenga	8	7	3	2	2	7	6
Levante C.	7	7	3	1	3	7	8
Savona	7	7	2	3	2	5	6
Moncalieri	6	7	2	2	3	6	7
Vado	6	7	2	2	3	4	6
Asti	6	7	2	2	3	4	7
St. Vincent	6	7	2	2	3	5	9
Imperia	6	7	2	2	3	5	9
Juve Domo	5	7	2	1	4	5	9
Nizza M.	4	7	2	0	5	5	11
Acqui	3	7	1	1	5	3	15

Promozione Piemonte — 6ª giornata

Risultati

Albese-Saluzzo	3-1
Canelli-Chieri	0-1
Carmagnol.-Interlanga	1-0
Novese-Carpenetese	1-0
Pro Dronero-Pinerol	0-1
Quattordio-Nicese	2-1
Valenzana-Bra	1-0
Valso-San Carlo	1-1

Prossimo turno

Bra-Pro Dronero
Carpenetese-Canelli
Chieri-Carmagnolese
Interlanga-Valenzana
Nicese-Valso
Pinerol-Albese
Saluzzo-Quattordio
San Carlo-Novese

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Valenzana	11	6	5	1	0	9	1
Chieri	8	6	4	1	1	7	4
Albese	8	6	3	2	1	11	7
Pinerol	8	6	4	0	2	7	3
Novese	7	6	3	1	2	6	5
Saluzzo	7	6	3	1	2	12	9
Carmagn.	7	6	3	1	2	5	5
Valso M.	7	6	3	1	2	7	6
Quattordio	7	6	3	1	2	6	6
Bra	6	6	3	0	3	8	8
San Carlo	6	6	2	2	2	5	6
P. Dronero	5	6	2	1	3	7	10
Canavese	3	6	0	3	3	4	8
Nicese	3	6	1	1	4	8	11
Canelli	2	6	0	2	4	5	14
Interlanga	1	6	0	1	5	2	6

Promozione Ligure — 6ª giornata

Risultati

Villanova-Sanr. M	0-0
A. Oliver-Libarna	1-2
Ventim.-Carcar.	0-0
Orada M.-Taggese	0-0
Finale-Sestrese	1-1
Sampier.-Veloce	3-0
Argenti.-Andora	4-1
Varazze-Cerlale	3-2

Prossimo turno

Sestrese-S. Olcese
Villanova-Ventim.
Veloce-Orada M.
Taggese-Cerlale
Andora-Varazze
Sanr. M.-Finale
Libarna-Argenti.
Carcar.-Sampier.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ventimiglia	10	6	4	2	0	9	1
Veloce	9	6	4	1	1	7	3
Sampier.	8	6	4	0	2	8	4
Sanr. M	7	6	3	1	2	6	4
Cerlale	6	6	2	2	2	7	8
Finale	6	6	2	2	2	4	6
Libarna	6	6	2	2	2	5	8
Sestrese	6	6	1	4	1	4	4
Villanova	5	6	1	3	2	4	7
Orada M.	5	6	2	1	3	5	7
Varazze	5	6	2	1	3	5	8
Argentina	4	6	2	0	4	8	7
Andora	4	6	1	2	3	7	9
Carcarese	4	6	1	2	3	5	7
Taggese	4	6	1	2	3	5	7
A. Oliver	2	6	1	0	5	4	11

Prima categoria — 6ª giornata

Risultati

Bandiganna-Carmiglia	2-1
Fragarolese-Pilonetto	1-1
Garlese-Santerenzo	3-1
Mandrogne-Balsolese	5-0
Monterotondo-Rapallese	1-1
Petrinese-Junior Casale	1-2
Rocchetta T.-Felizzano	0-1
Trofarello-Sandamianese	3-0

Prossimo turno

Rocchetta-Trofarello
Balsolese-Bandignana
Carmiglia Nuvi-Mandrogne
Felizzano-Patrimonio
Junior Casale-Fragarolese
Pilonetto-Garlese
Sandamianese-Monterotondo
Santerenzo-Rocchetta T.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Fragarolese	11	6	5	1	0	10	4
Monterotondo	9	6	3	3	1	10	4
Cogemilo N.	9	6	4	1	0	7	4
Garlese	8	6	3	2	1	8	5
Mandrogne	7	6	3	1	2	12	8
Petrinese	7	6	3	1	2	5	6
Bandiana	6	6	2	2	2	5	5
Rocchetta	6	6	2	2	2	3	7
Trofarello	6	6	2	2	2	6	7
Rapallese	6	6	2	2	2	7	12
Felizzano	5	6	2	1	3	9	10
Bandignano	5	6	2	1	3	4	8
Pilonetto	4	6	1	2	3	7	11
Santerenzo	3	6	0	3	3	7	14
Junior C.	3	6	1	1	4	4	16
Sandamianese	1	6	0	1	5	4	10

Seconda categoria F — 6ª giornata

Risultati

Bosco Cr.-Sant'Antonino	3-0
Piemonte Sport-Rianzé	3-0
Pontestura-Casalcermo	1-0
Saluggese-Arborio	1-1
Trontanese-Recetto	0-1
Terruggese-Popolo	2-0
Vicolungo-Bassignana	5-1
Villata-Casalbeltrame	3-1

Prossimo turno

Arborio-Villata
Rianzé-Terruggese
Casalcermo-Bosco Cr.
Popolo-Trontanese
Recetto-Vicolungo
Bassignana-S. Antonino
Saluggese-Pontestura
Casalbeltrame-Piemonte Sport

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Casalbel.	10	6	4	2	0	7	2
Terruggese	8	6	4	0	2	8	3
Pontestura	8	6	3	2	1	10	3
Recetto	8	6	3	2	1	4	2
Piem. S.	7	6	3	1	2	8	4
S. Antonio	7	6	3	1	2	8	6
Villata	6	6	2	2	2	6	6
Bosco C.	6	6	2	2	2	4	5
Bassignana	6	6	3	0	3	9	7
Popolo	6	6	2	2	2	4	5
Trontanese	5	6	2	1	3	4	8
Arborio	4	6	0	4	2	4	6
Casalvol.	4	6	1	2	3	4	7
Saluggese	4	6	1	2	3	3	7
Vicolungo	4	6	0	4	2	4	9
Bianzé	3	6	0	3	3	4	9

Seconda categoria M — 6ª giornata

Risultati

Asta Galimberti-Lerma	2-2
Castelnuovese-Astl	2-2
Gravese-Castellazzo	3-0
Mirabello-Tortonese	2-0
Monlechiaro-Fulvius	2-2
Quargnento-Rocca Grimalda	2-0
S. Giuliano-Vignolese	1-0
Sale-Casalese	2-0

Prossimo turno

Astl Sport-Asca Galimberti
Castellazzo-Monlechiaro
Fulvius-Gravese
Lerma-Castelnuovese
Mirabello-S. Giuliano N.
Tortonese-Vignolese
Quargnento-Sale
Rocca Grimalda-Casalese

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Mirabello	10	6	4	2	0	7	1
Fulvius	9	6	3	3	0	8	3
S. Giuliano	8	6	3	2	1	8	4
Vignolese	8	6	3	2	1	8	5
Casalese	7	6	3	1	2	11	6
Quargnen.	7	6	3	1	2	6	6
Castellaz.	7	6	3	1	2	8	7
Monteggino	6	6	3	0	3	6	8
Gravese	5	6	2	1	3	7	10
Sale	5	6	2	1	3	5	6
Lerma	5	6	1	3	2	5	6
Asti Sport	4	6	1	2	3	7	9
Monlech.	4	6	0	4	2	5	7
Tortonese	3	6	0	3	3	5	11
Castelnuo	2	6	0	2	4	4	9
Asca G.	2	6	1	0	5	4	15

In Terza

Comitato di Alessandria

GIRONE A: Mellarese-Villalvernia 0-1; Cassano-Monleglio 1-0; Pontecurone-Audax Oriane 2-2; Arquatese-Bar Europa 2-2; Paderna-Fiorera 0-0; Carrosio-Torriglia(sf) 1-4; Spinetese-Valmadonna 3-0.

CLASSIFICA: Cassano, punti 11; Arquatese e Spinetese, 10; Bar Europa, 9; Monleglese, Paderna, Pontecurone e Torriglia(sf), 6; Villalvernia, 5; Piovera, 4; Audax Or., Carrosio, Mellarese e Valmadonna 3.

GIRONE B: Don Bosco-Bassalmo 0-0; Fresonara-Cerro Tanaro 1-0; Casalcermelli-Carpenetese 3-0; Garbagna-Predosa 1-1; Gamondio-Bistagno 1-4; Vinchio-Castelnuovo Belbo 3-1; Nizza-Marlano 0-1.

CLASSIFICA: Marlano, Predosa e Garbagna, punti 10; Don Bosco, 9; Cerro Tanaro, Fresonara e Nizza, 7; Carpenetese, 5; Bistagno, Castelnuovo Belbo e Gamondio, 4; Bassalmo e Vinchio, 2; Casalcermelli, 1.

Comitato di Vercelli

GIRONE A: Villaromese-Pontamolinese 0-1; Castellarl-Marentese 1-0; Centenarese-Pro Palazzolo 1-1; Fubine-Occimiano 1-1; Quarese-Trinese 3-0; Stroppianese-Esperia 1-0. Ha riposato il Frassineto.

CLASSIFICA: Occimiano, punti 13; Marentese e Pontamolinese, 9; Frassineto e Trinese, 7; Fubine ed Esperia, 6; Villaromese, 5; Pro Palazzolo, 4; Castellari e Centenarese, 3; Stroppianese e Quarese, 1. Occimiano, Frassineto, Trinese, Fubine, Centenarese e Stroppianese, una partita in meno.

[illegible] L'Acqui strappa [illegible] punto

E dopo il pareggio ecco il [illegible] Manalli

Il centrocampista è stato impiegato a sorpresa contro l'Aosta

Rinaldo Melchiori — Paolo Ferla

[illegible] TERME — Secondo risultato utile stagionale per l'Acqui Dima, che ha pareggiato in casa (0-0) con l'Aosta. Mister Angelo Beghetto, dopo aver incassato 15 gol anche per inesperienza e ingenuità, sembra aver imparato la lezione. Ha fatto finalmente scordare l'acquese Giancarlo Petrangelo, 27 anni, tertino di esperienza. Incaricato di controllare Facchinetti, il difensore se l'è cavata benissimo, dimostrando padronanza di se stesso, con qualche fallo di malizia, ma senza beccarsi ammonizioni.

Anche Feria è tornato in difesa, come tertino di fascia. Sistemato il reparto difensivo, ha invece sollevato perplessità il mutamento di ruolo di Melchiori, che con il Levante aveva dimostrato di trovarsi a suo agio come mediano, ma molto meno come mezz'ala.

Ha sorpreso poi la sostituzione di Esposito, uno dei migliori in campo per tocco di palla, dribbling e per impostazione di gioco, richiamato in panchina per far spazio alla seconda punta. Infine, perplessità anche per il cambio di Susanna con Aime, a quattro minuti [illegible] fischio di chiusura. [illegible] voleva [illegible] freschezza fisica [illegible] gioco, la sostituzione doveva avvenire almeno una mezz'ora prima.

«Per dar fiato», è stata la [illegible]e, confermando che con l'Aosta di è andati [illegible] campo primo per non buscarle, spaventati forse [illegible] quei quindici gol incassati, record negativo di entrambi i gironi del [illegible] di Eccellenza.

Buona la prestazione di Soveri, che ha però fallito [illegible] gol a tu per tu [illegible] il portiere [illegible] ed ha mancato qualche altra preziosa [illegible]ziale.

E' stata una [illegible] la presenza in [illegible] di Manalli. Il centrocampista era finito fuori «rosa» per [illegible] decisione del consiglio direttivo e dell'assemblea dei soci, motivata [illegible] un'eccessiva richiesta di rimborsi spese e dallo scarso rendimento dimostrato soprattutto a Genova con il Levante. Manalli ha chiesto telefonicamente [illegible] poter tornare [illegible] Acqui da Massa, città di residenza, ed ha [illegible] un colloquio [illegible] di società, ridimensionando le sue pretese economiche.

L'allenatore [illegible] (al [illegible] che [illegible] informato di quanto deliberato) [illegible] ha richiesto [illegible] pedina insostituibile con l'Aosta. Il presidente lo ha accontentato e Manalli ha giocato [illegible] primo tempo dignitoso, anche [illegible] il [illegible] rientro ha scatenato una bufera nell'ambito della società, con una probabile convocazione [illegible] dell'assemblea dei soci, prevista per questa sera.

Dal [illegible] Manalli al caso Merlo. Il capitano accusa i tecnici di non aver sinora sostenuto con sufficiente calore il suo ruolo di libero e l'impegno dei biancoc[illegible]

g.l. p.

PROMOZIONE Successo della capolista, ma vincono anche Chieri, Piobesi e Albese

La Valenzana [illegible] il brivido segna subito ma poi rischia

In vantaggio al 3', gli «orafi» falliscono il 2-0 e subiscono il serrate finale del Bra

VALENZA — «Ho visto una grande Valenzana, per un'ora. Poi c'è stato il prevedibile ritorno del Bra. Ci ha fatto soffrire, ma se abbiamo portato a casa i due punti è proprio perché i ragazzi sanno stringere i denti. Insomma, macinismo punti e bel gioco; cosa volete di più?».

Mister Franco Della Donna mette le mani avanti: *lui non vuol* [illegible] *parlare né di fortuna (sfruttata), né di sfortuna (patita)* [illegible] *sua Valenzana. Sa che* il pubblico di Valenza *(spalti gremiti anche domenica, nonostante* il brutto tempo) è esigente: [illegible] *punti, ma anche* [illegible] *gioco* [illegible] *sinceramente* è rossobl[illegible] *gara interna col Bra, la hanno accontentato solo a metà.*

Niente da dire per il primo tempo: il gol, dopo soli tre minuti, è stato forse un po' fortunoso, ma poi la Valenzana ha dimostrato quel che [illegible] *stropazzando un* [illegible] *evidentemente sotto choc. Potevano segnare ancora, gli «orafi», e la partita* [illegible]*bbe stata chiusa, con la ripresa riservata solo a fare un po' di «accademia».*

Invece il calcio ha strane «vendette»: le [illegible] *gibbosità del terreno che, facendo rimbalzare male la palla, avevano ingannato il pur bravo portiere Manfredi, ispirando a Taschieri la strada del terzo centro personale* [illegible] *campionato, hanno poi tratto in inganno anche Lupone. Il giocatore, sul finire del primo tempo, ha «bucato» clamorosamente la palla del 2-0, tan-*

[illegible] *che negli spogliatoi i compagni l'hanno* [illegible] *scherzosamente «piede d'acciaio» per la* [illegible] *provenienza novese, la città dell'Italsider.*

Così, da possibile «commedia degli errori», la gara nella ripresa ha rischiato di trasformarsi per la Valenzana nel «dramma del raddoppio mancato», perché il Bra, per nulla rassegnato, si è lanciato avanti con grande coraggio anche se con poca lucidità. Sottolinea Della Donna: [illegible] una volta i ragazzi [illegible] abbiano avuto paura di vincere e [illegible] già a Nizza. [illegible] sono [illegible] aggredire; [illegible] squadra si è "allungata" [illegible] e [illegible] saltati i collegamenti fra i reparti».

Nonostante l'indagine compiuta in settimana, l'allenatore non ha saputo spiegare (o non ha voluto chiarire ai cronisti) le ragioni di quelli «black out», che a lungo andare potrebbero rivelarsi pericolosi. Ha preferito rimarcare la forza della difesa rossoblù, che finora ha subito solo [illegible] *gol, di cui* [illegible] *rigore.*

Dunque la «lepre» [illegible] *ne continua la sua corsa in vetta al girone. Conclude l'allenatore:* «Sono [illegible] del risultato, che [illegible] lo 0-1 subito l'anno [illegible] Bra. I ragazzi stanno dimostrando una concentrazione invidiabile in ogni gara: questa è la nostra arma vincente».

Piero Bottino

Valne-S. Carlo botta e risposta

La squadra di Monichino rimonta un gol

BORGO SAN [illegible] — Pareggiando in trasferta [illegible] al terreno del Valne (1-1), [illegible] compagine [illegible] Carlo [illegible] interrotto una tradizione sfavorevole [illegible] confronti diretti con la compagine di Monichiniteri. L'«undici» di Borgo ha dimostrato di meritare con pieno diritto una posizione di medio-alta classifica. [illegible] mister Carlo Monichino: «Abbiamo problemi di *formazione per la squalifica di Vecchia e per l'infortunio* [illegible] *Cavalli, che fa comunque giocato nel ruolo di libero. Abbiamo commesso* [illegible] *solo errore nel primo* [illegible] *tempo, quando* [illegible] *calata un attimo la nostra tensione ed il Valne ne ha approfittato, segnando. Potevamo poi subito pareggiare, ma* [illegible] *portiere avversario, con un grande intervento,* [illegible] *è opposto ad un nostro diagonale».*

Aggiunge Monichino: «*Nella ripresa si è giocato con grinta* [illegible] *abbiamo pareggiato su calcio* [illegible] *rigore, trasformato* [illegible] *Montiglio dopo l'atterramento in piena* [illegible] *di Arfinetti. Proprio con Arfinetti abbiamo* [illegible]*ra colpito un palo, poi Valle, non accorgendosi* [illegible] [illegible] *davanti alla porta, ha calciato sul fondo, col portiere e* [illegible] *difesa fuori* [illegible]. *è così fallito un clamoroso* [illegible] *Anche il Valne, comunque, ha avuto un suo paio di buone occasioni. Ritengo che la divisione della posta* [illegible] *sostanzialmente giusta».*

Il San [illegible] quest'anno è una formazione [illegible] e competitiva, difficile da superare [illegible] con le carte in regola [illegible] contrastare validamente [illegible] formazioni al vertice.

Conclude Monichino: «*Questa è probabilmente* [illegible] *stagione della Valenzana, la compagine più attrezzata. Dal canto nostro, cercheremo soprattutto* [illegible] *togliervi qualche soddisfazione sul piano del gioco. La squadra sta crescendo atleticamente».*

g. d.

I biancocelesti battono [illegible] Carassonese dopo [illegible] partita dura e spigolosa

Alla Novese fa [illegible] l'orlo di [illegible] ancora una vittoria al Comunale

NOVI LIGURE — Se quando gioca lontana dalle mura amiche deve ancora conquistare maggiore esperienza e concretezza, quando è impegnata [illegible] rettangolo del Comunale la Novese sembra abbia trovato la formula vincente per garantire prestazioni convincenti e redditizie.

Domenica, infatti, i biancocelesti allenati da Bruno Agnelli hanno centrato il [illegible] su [illegible] incontri casalinghi. A fare le spese del buon momento della Novese è stata la Carassonese di Mondovì, sconfitta per 1-0 al termine di una gara [illegible] e spigolosa, sul cui andamento ha influito il comportamento a tratti intimidatorio degli ospiti. Ne sanno qualcosa un paio di giocatori della Novese, che portano i segni del gioco duro degli avversari.

Dice il vicepresidente biancoceleste Marco Lumini: «Deidola è stato colpito con [illegible] *gomitata al* [illegible] *a gioco fermo, mentre Alghisi* [illegible] *ricevuto* [illegible] *pugno al* [illegible] *e l'applicazione di alcuni schemi* [illegible] *bisogna anche* [illegible] che domenica mancavano [illegible] Novese [illegible] pedine importanti, come il centrocampista Moro (squalificato) e l'attaccante Papalia (infortunato).

«*Due* [illegible] *di rilievo, ma* [illegible] *hanno risposto in modo esemplare, così come Oppezzo, impiegato nel ruolo* [illegible] *libero* [illegible] *dare un turno di riposo al giocane Chiadò*», afferma il direttore sportivo Giovanni Binda.

Soddisfatti ovviamente i tifosi che, [illegible] se non [illegible] numerosissimi (domenica [illegible] poco più [illegible] trecento), stanno gradatamente ritornando ad appassionarsi [illegible] vicende della Novese, sulla [illegible] [illegible] ritrovato entusiasmo che [illegible] può che essere di aiuto al club biancoceleste.

Seconda i fedelissimi del bar Principe, «*la squadra è in credito con la fortuna: fuori casa abbiamo raccolto meno di quanto meritassimo*».

l. v.

PALLAVOLO

Dima ko nel derby

Una Pacomenia Nosi «scatenata» ha stroncato le speranze di successo della Dima Acqui, al termine di un derby molto combattuto, tra due promozionate del campionato di pallavolo maschile, serie C1. Meritato successo anche per la Vbc Alessandria, che può sorridere in casa, contro il Vallauria.

Non sono davvero mancati lo spettacolo e le emozioni nel match disputato ad Acqui tra i locali della Dima ed i novesi della Pacomenia, che hanno avuto la meglio per 3-2 (15-13, 10-15, 13-15, 15-11, 12-15). Durante l'incontro, negli spalti [illegible] [illegible] *anche qualche tafferuglio tra le opposte tifoserie: sono intervenute le forze* [illegible]*ne e i contendenti più «focosi»* [illegible] *sono stati allontanati.*

Affermia Fabrizio Fornari della Dima: «Forse abbiamo peccato un po' di presunzione, credendoci più forti, e non c'è stata una preparazione adeguata per la gara, come hanno invece fatto i novesi. E' [illegible] comunque un incontro spettacolare».

Dice invece il presidente novese Gilberto Barbagelata: «Abbiamo avuto la meglio, mantenendo sempre la necessaria concentrazione, senza mai permettere agli avversari di acquisire un vantaggio decisivo».

[illegible] *all'appuntamento con la vittoria il Vbc Alessandria, nel debutto di fronte al pubblico amico, ha regolato il Vallauria, dimostratosi superiore alle previsioni, per 3-1 (15-2, 6-15, 16-14, 15-13).*

[illegible] *del campionato di C1, il Vallauria ha opposto una fiera resistenza, ma gli alessandrini, esibendosi in un gioco piacevole ed a tratti avvincente, hanno avuto la meglio.*

r. b.

PRIMA CATEGORIA Nel girone [illegible]

La Frugarolese bloccata in casa Gaviese e Comollo si avvicinano

ALESSANDRIA — Tutto immutato al vertice della classifica del campionato di calcio, Prima categoria, girone E.

A sorpresa la Frugarolese è stata costretta a cedere il primo punto dell'attuale stagione agonistica ai torinesi del Pilonetto. «Una domenica sotto tono anche se il Pilonetto non ha fatto [illegible] solo tiro in [illegible]», [illegible] Mirabelli, dirigente della Frugarolese [illegible] si è vista espellere Ferretti nel finale.

Nel big-match della giornata il Monferrato non è riuscito a rosicchiare punti alla Boschese. Dichiara Barotti, allenatore del Monferrato: «*In vantaggio quasi subito abbiamo dovuto difenderci dai continui attacchi degli ospiti. Il risultato è giusto*».

«*Bella partita su entrambi i fronti. Meritavamo qualcosa di più. Arbitraggio casalingo ed almeno un rigore, su Tinca, non concesso. L'1-1, comunque, fa classifica e morale*», risponde Ferrarese, segretario della Boschese.

Bene la Gaviese che ha sconfitto la Santostese. «*Abbiamo subito freddo perché gli ospiti sono andati in vantaggio dopo un quarto d'ora. Abbiamo effettuato 33 tiri in porta, ma soltanto nel finale abbiamo ribaltato il risultato*», commenta Traverso, segretario della Gaviese, che ha fallito un rigore con Bisignano ed ha colpito i legni con lo stesso Bisignano e Migliora.

Primo successo esterno del Comollo Novi a Basaluzzo. «*Meno tiri in porta e siamo rimasti a mani vuote. Per tre volte i difensori novesi hanno salvato sulla linea bianca ed un fallo su Bavosio, in area, non è stato visto dall'arbitro. Imprecisione hanno impedito di centrare il successo pieno*».

Infine brutta caduta del Felizzano a Rocchetta Tanaro. «*Il 4-3 è maturato soltanto negli ultimi minuti. Su un campo stretto e con una squadra giovane, non siamo stati in grado di contenere gli astigiani*», afferma Papa, trainer del Felizzano rimasto in dieci per l'espulsione di Marchelli.

Nell'ultimo incontro del girone il Trofarello ha piegato, senza fatica, il Sandamianese.

Prima categoria ligure, girone [illegible] nell'anticipo di sabato scorso, la Vignolese è stata sconfitta per 2-0, in trasferta, dall'Ortonovese.

In Prima categoria lombarda, girone [illegible] 0-0 all'Agerati, fra Pontecurone e Cilavegna capolista. Al tortonesi manca l'uomo-gol che sappia concretizzare l'enorme mole di lavoro dei centrocampisti.

r. g.

Gemma e [illegible] punte di diamante dell'attacco [illegible] Mariani

Il Quattordio contro la Nicese scopre i suoi «gemelli del gol»

QUATTORDIO — *Sconfiggendo per 2-1 la neo-promossa Nicese, il Quattordio calcio ha compiuto un buon passo in* [illegible] *nella classifica del girone* [illegible] *della Promozione piemontese.*

Dice Piero Mariani, allenatore del biancoazzurri: «Si è trattato [illegible] vittoria importante. La squadra si è mossa bene, anche se c'è qualche sbandamento [illegible] difesa, [illegible] a centrocampo esprimiamo il miglior gioco, grazie all'intelligenza calcistica di Polato e Privitera, assecondati [illegible] binomio di punta Gemma-Rizzi».

Con il successo ottenuto domenica, il Quattordio ha totalizzato 5 punti in tre incontri consecutivi, di cui [illegible] *esterno, a Borgo San Martino.*

«Procediamo domenica dopo domenica con umiltà e convinzione nelle nostre personali doti tecniche ed agonistiche. Il piccolo segreto del Quattordio [illegible] è tutto qui. Viviamo alla giornata con la massima tranquillità, sicuri dei nostri mezzi», *afferma Franco Stradella, presidente del club da oltre un decennio.*

Intorno ai collaudati Cosso, Musso, Polato, Rizzi, Gemma, Brusasco e Pirrone (gli ultimi due domenica assenti per infortunio e squalifica), ruotano giovani interessanti, come Fabio Venerio (classe 1968), Gian Luca Stradella (1967) e Marcello Giusti (1967).

Senza dimenticare i nuovi acquisti, tutti azzeccati: il difensore Gigi Miglia prelevato dalla Sommarivese, Gino Mariselli (ex Felizzano), Eugenio Pinelli (ex Valenzana) [illegible] il portiere Preda (ex Felizzano).

«Il [illegible] obiettivo è la salvezza anticipata, evitando i patemi [illegible] dello scorso campionato, [illegible] avviati verso un discreto torneo e l'ambiente è, a ragione, moderatamente fiducioso», *afferma il vicepresidente Giovanni Battista Siliano.*

Fra l'altro, domenica il ritornato a tempo pieno in prima squadra Raul Manuel Polato, [illegible] *dei «gemelli» del gol, ha giocato un ottimo incontro.*

Un grave infortunio lo tolse provvisoriamente dai campi di gioco lo scorso aprile, nella trasferta [illegible] *Parigliano.*

Domenica, a [illegible] *di distanza,* [illegible] *ha giostrato con disinvoltura, effettuando lanci precisi e tempestivi per Gemma e Rizzi, i «gemelli del gol» della compagine.*

Dice Polato: «Possiamo [illegible] meglio. Il nostro meraviglioso pubblico lo merita. Ci toglieremo, come i suoi dire, diverse [illegible]ni».

[illegible] *alcuna illusione, il Quattordio* [illegible] *da parte punti su punti in cascina.* «E se [illegible] rose fioriranno», *commenta Stradella.*

r. g.

Due risultati del girone ligure

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ok la madama

OVADA — [illegible] [illegible] beffa [illegible] [illegible] rete [illegible] oltre il [illegible] l'Ovadamobili [illegible] [illegible]vuto accontentarsi domenica [illegible] pareggio (2-2) nei confronti della modesta Taggese.

Un risultato, visto l'andamento della gara, da consid[illegible] giusto, anche se ha fatto indispettire i tifosi locali: dopo [illegible] sconfitte consecutive, molti già pregustavano il ritorno [illegible] successo di una squadra che continua però [illegible] accusare una serie di carenze. Soprattutto a centrocampo il gioco è troppo confuso e sempre [illegible] evidente è la [illegible] di un libero, che Dario Paganetto ogni partita, cerca di inventare. Domenica è toccato al giovane Cuttica che, in questo ruolo, ha ancora più limiti [illegible] Ferretti. Determinante è stato il gioco [illegible] Moretti, [illegible] delle due reti, mentre [illegible] è andato vicinissimo ai terzo gol.

r. bo.

SERRAVALLE — In Promozione ligure il Libarna è tornato al successo, vincendo in trasferta [illegible] 2-1 sul [illegible] neopromosso S. Olcese. Una vittoria autorevole per un grintoso Libarna, trascinato [illegible] attacco [illegible] un incontenibile Luongo. L'allarmante serravallese, che [illegible] stato bloccato fino al 31 ottobre da una squalifica, ha fatto il [illegible] esordio in campionato segnando [illegible] i gol, con un colpo di testa in tuffo [illegible] e [illegible] splendido contropiede. Il S. [illegible] [illegible] il fatto pericolo[illegible] [illegible] nel finale, riducendo le distanze [illegible] un rigore [illegible] Sechi.

«Sotto una pioggia battente il Libarna [illegible] quello dei tempi d'oro, cogliendo [illegible] [illegible] importantissimo soprattutto per il morale. I ranghi completi possiamo riportarci nelle posizioni di testa», dice [illegible] Malfettani. l'ex presidente che, [illegible] la squalifica, segue con grande attac[illegible] la [illegible]

w. gi.

PALLACANESTRO Successi per Basket '82 e tortonesi

System a fatica, Derthona nel finale per le altre un turno da dimenticare

La grande paura del Vignale Arsiera, nella gara interna vinta di misura sul Dugan Rho (90-89), è durata per tutti gli ultimi cinque minuti della partita. La squadra allenata da Roberto Ricchini, che per l'occasione non poteva disporre del fabbricitante Fioretti, era riuscita fino a quel momento a tenere a bada i rhodensi, senza però realizzare il «break» decisivo. A 4'51" dalla fine, il Rho si è portato in parità (77-77) ed è iniziata una specie di «roulette russa».

Nella a fondo classifica [illegible] Jar Omate, sconfitta anche dal Modena (69-89) sul neutro di Carpi. Pessima partita dei casalesi, soprattutto in difesa ed al rimbalzo, mentre al tiro, grazie ad un Grassetti finalmente su buoni livelli, la Jar ha fatto registrare una discreta percentuale.

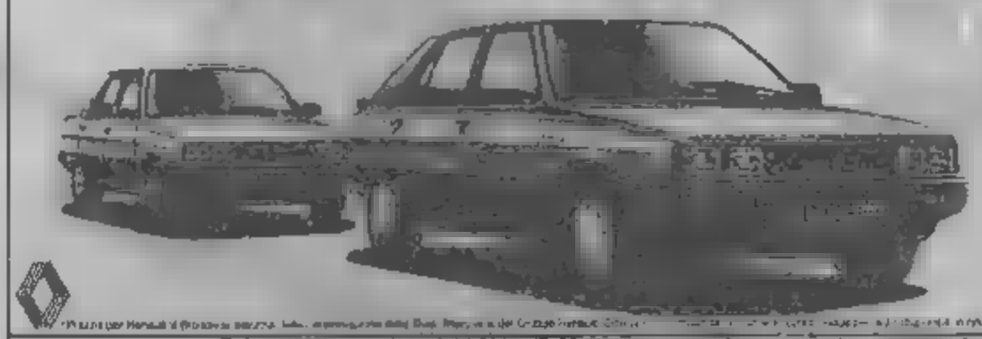
In C il Derthona Basket ha superato (79-71) anche la temibile Pallacanestro Milano. I tortonesi hanno dominato la partita, subendo il gioco avversario solo nella seconda parte della ripresa (42-45 al 15'), ma esaltandosi nel finale.

Niente da fare invece per il Basket Valenza ad Asti (97-81). La squadra di Santi Parisi non ha giocato male, ma ai è fatto male Ronco.

Turno da dimenticare infine in serie D. La Mattesotti Alessandria, falcidiata dagli infortuni (Cavallini, Stranco, Tosi, il giovane Perugini) è crollata nel finale a Lavagna (78-63). Anche il Fossati Serravalle (la squadra era affaticata per il lungo e faticoso viaggio) non ha potuto opporsi al Rostignano (69-59). Infine ennesima sconfitta dal Pancot San Salvatore, sul neutro di Valenza: la formazione di mister Luca Botti, più che dalla Vadese, è stata superata (73-85) da uno show degli arbitri nel finale.

[illegible]

SOCIETA'
FINANZIARIA LEASING
con sede in Alessandria
ricerca responsabile commerciale
per potenziamento rete di vendita settore leasing
[illegible] richiede consolidata esperienza, capacità, iniziativa, attitudine ad operare per obiettivi.
Inquadramento adeguato alla professionalità.
Incentivi a raggiungimento degli obiettivi.
Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

Renault 9 e Renault 11 Broadway. Avere [illegible] conviene.

£ 10.780.000* (IVA INCLUSA)
OPPURE
INTERESSI RIDOTTI SENZA ANTICIPO
OPPURE
FINO A £ 7.200.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI
Ecco un esempio in cui il vantaggio di uno stile è coniugato ad un concreto vantaggio d'acquisto.
Oggi potete [illegible] Renault 9 e Renault 11 [illegible] way — 1200 benzina e diesel 1600 — ad un prezzo eccezionale acquistando in contanti.
Per chi preferisce c'è il vantaggio di comoda rata senza anticipo.
Oppure potete acquistare Renault 9 o Renault 11 Broadway con un finanziamento di 7.200.000 [illegible] un anno senza interessi. Approfittate subito di questa opportunità. L'offerta è valida [illegible] al 30 novembre
I Concessionari [illegible] Provincia di Alessandria
ACQUI T. RENOMOTOR - Via S. Defen... Corso Ba... Tel. 0144 311 300
ALESSANDRIA AUTOPIU' - Via Strada Statale Km. Zona D 3 - Tel. 0131 345 841
ALESSANDRIA V.A.R. di SCOTTI - C.so Lib... Marenco 79 - Tel. 0131 42.201
CASALE GUASCHINO ALDO - V. G... Principe 19-A - Tel. 01/7 28 31
NOVI L. GIADA MOTOR - Via Nov... Stazione - Tel. 0143 46 046
TORTONA SUPERCAR M.G.M. - Regione Pirelle, 39 - Tel. 0131 818 215
VALENZA MELI e PACE - Corso Vittorio 37 Persone e Veicoli - Tel. 0131 81 251

In cascina del Tortonese

Afta, abbattuti bovini e cinghiali

Sono 221 capi - Bloccate le vendite di bestiame nella zona Ova

TORTONA — Primo caso di afta epizootica scoperto nel Tortonese. Il micidiale virus, fulminea da qualche mese negli allevamenti del Pavese e della Lomellina in particolare, ha colpito la stalla della cascina «Bernardo» in zona Ova, al confine tra Tortona e Castelnuovo Scrivia, condotta da Giovanni Peonia, 48 anni, abitante a Tortona in via Emilia 448.

I carabinieri, per ordine dell'ufficio veterinario della zona, hanno provveduto ad abbattere 46 bovini e 200 cinghiali, per un danno complessivo da quantificare pari a 60 milioni di lire.

I primi sintomi del virus sono stati scoperti dallo stesso Peonia, allevatore scrupoloso e selezionatore di bovini, nel pomeriggio di venerdì scorso. Il sintomo era quello ormai noto del micidiale virus: bava e vesciche alla bocca di tre bovini. Qualche giorno per controllare meglio la situazione e domenica pomeriggio la decisione (sono intervenuti anche funzionari dell'ufficio veterinario di Alessandria) di abbattere tutti i capi dell'allevamento. Gli animali infatti nel pomeriggio di lunedì sono stati sotterrati in una buca nella stessa cascina «Bernarda» subito disinfettata con calce viva.

Dopo la scoperta del primo nuovo caso è stato anche proibito il commercio di bovini e suini nel raggio di 5 chilometri dalla zona Ova. Il focolaio di afta epizootica scoperto alla cascina «Bernarda» sembra per il momento circoscritto alle sole stalle del Peonia.

Per precauzione comunque i funzionari degli uffici veterinari della Provincia hanno disposto accurati controlli onde prevenire nuovi casi di afta. Dai primi accertamenti si pensa che il potente virus possa essere stato portato in stalla da cani, ad esempio i corvi.

Ernesto Rogaia

Poco il personale: tre fissi e quattro con contratto trimestrale

Soltanto undici milioni all'anno per tenere in ordine 15 cimiteri

La cifra forse sarà raddoppiata a 22 milioni dopo uno studio dell'Ufficio tecnico del Comune - In quello di Alessandria ogni un mese sarà disponibile la nuova parte

ALESSANDRIA — Se il livello di civiltà di un popolo si vede anche dal rispetto verso i morti, bisogna dire che nei alessandrini questo culto da qualche tempo ottiene attenzione.

«Dopo anni di abbandono il cimitero sta acquistando un aspetto meno squallido — dice Giovanna Silingardi, che ogni settimana si reca a visitare la tomba del marito — *e più curato è la pulizia delle tombe e dei viali. Finalmente non vedo più il disordine di qualche anno fa, quando venire a trovare i propri cari defunti riempiva di sconforto e di rabbia insieme, per lo stato di degrado in cui versavano le tombe».*

L'impressione è confermata da Mauro Govean, direttore del cimitero.

«La cura e l'impegno che stiamo profondendo per cercare di migliorare la manutenzione di questa struttura dura tutto l'anno e non solo in occasione dei ricorrenza dei morti. Purtroppo la pianta organica dei seppellitori è operai è largamente insufficiente, comprende solo tre posti fissi e quattro con contratto trimestrale». E soggiunge che tra un mese la parte nuova, dove piani con 3600 nuovi loculi e venti cappelle, i problemi più gravi.

Ma i fondi stanziati dall'Amministrazione comunale sono sufficienti a gestire bene il cimitero? Dicono i responsabili: *«Disponiamo di soli undici milioni per quindici cimiteri, compresi quelli dei sobborghi, per quello della città dobbiamo acquistare anche la calce e i mattoni per la chiusura dei loculi, i nostri seppellitori scavano le buche e tagliano l'erba ancora a mano, non disponiamo di attrezzature meccaniche. Pare che l'ufficio tecnico comunale stia per stanziare 250 milioni ma serviranno per riparare tetti e grondaie».*

Domenico Aldovini visita per la prima volta il cimitero alessandrino, gli che di già una commissione di altri architettonici, liberty e moderno, falso gotico e di tinte.

Dice il direttore: *«Dal le cappelle devono anche un disegno obbligato dall'ufficio tecnico, anche ristrutturazione deve rispettare alcuni criteri, per esempio i bianco o beige».*

Troppo poche sono le persone che visitano il cimitero come luogo di cultura e storia: nella parte più antica sono sepolti illustri alessandrini, ci sono cappelle dell'Ottocento, una chiesa romanica.

Sarebbe bene che l'Amministrazione comunale, sull'esempio di quella di Torino, preparasse un volumetto storico-artistico sul cimitero, quasi un percorso culturale per rendere omaggio passato insieme

Anche il cimitero ebraico stato ripulito dalle erbacce che nascondevano le pietre tombali.

s. b.

Una consulta di quartiere a Novi Ligure

NOVI — Il Consiglio comunale ha deciso di istituire Consulte circoscrizioni, che presieduta dall'assessore Decentramento, l'avv. Gianfranco Chiesa, e sarà composta presidenti dei Consigli Quartiere cittadini: Aldo Guida, presidente del Quartiere Centro storico, Mario Fasciolo, Quartiere Pieve, Bruno Russoni, del Quartiere Centro nuovo, Alfredo Sperati, del Quartiere Stadio, Vittorio Stasi, Quartiere Barbellotta, e Mario Carallo, Quartiere Merella.

Compito della Consulta coordinare e coordinare le varie esigenze dei Quartieri.

(l. u.)

Un comizio davanti allo stabilimento Ormig

Sciopero ad Ovada dei metalmeccanici

Per il rinnovo del contratto - A Genova incontro per l'Eternit di Casale

OVADA — Dopo lo sciopero di giovedì scorso, i metalmeccanici zona di Ovada manifesteranno nuovamente stamattina, per 2 ore, alle davanti alla manifestazione che svolgerà piazzale antistante i cancelli dello stabilimento «Ormig» di regione Carlovini.

I metalmeccanici questa iniziativa intendono collegare lotta generale per il rinnovo di lavoro il problema dello stabilimento «Ormig» che per oltre 4 anni è stato in integrazione a proprio maggio scorso il Cipi ha accordato il parere favorevole per ulteriore periodo integrazione ma con diverse motivazioni non più quella di un'azienda in crisi ma con l'obiettivo della riorganizzazione.

Questo ulteriore periodo di si ricorderà, era stato ottenuto di fronte allo sforzo che l'azienda va compiuto per portare un concreto processo di ristrutturazione, ammodernamento e commerciale, e quindi aveva lo scopo di arrivare al completamento fase di ristrutturazione e al definitivo rilancio, anche risultato positivo che le nuove macchine messe in produzione «Ormig» avevano avuto a nazionale estero.

I sindacalisti ora sostengono di avuto l'assicurazione dall'Unione Industriale Alessandria, fin dal luglio scorso, per un che avrebbe dovuto avere luogo nel di settembre-ottobre, appunto per affrontare tutti i problemi collegati questa nuova situazione, ma questo non è più avvenuto.

«Non vogliamo trovarci domani prossimo, quando scadrà la integrazione, fronte a qualche sorpresa», precisano di fronte ad un persistente silenzio che non lascia intravedere segnali nuovi. La manifestazione di oggi vuole anche un preciso avvertimento controparte.

Quindi, secondo i sindacati, pur rientrando nell'ambito di generale del rinnovo contrattuale, l'iniziativa assume anche significato specifico locale proprio per l'importanza che sempre avuto e continua ad avere «Ormig» nel contesto occupazionale di questa zona.

Intanto a Genova oggi pomeriggio ci sarà un incontro sul futuro dello stabilimento Eternit di Casale. I rappresentanti nazionali, regionali e manfernini della ne lavoratori costruzioni si incontreranno il curatore fallimentare.

Nell'incontro verranno probabilmente illustrate le proposte di acquisizione dello stabilimento casalese da parte della Safe, la Eternit francese, annunciata nei giorni scorsi. parlerà di eventuali altre offerte pervenute al tribunale.

r. a.

APPUNTAMENTI NELL'ALESSANDRINO

TEATRALE — La stagione prosa si inaugura questa a Valenza con lo spettacolo «Lo musica» Marguerite Duras per la regia di Sergio che interpreta con Ilaria Andra alle 21.15 Teatro Sociale per iniziativa del Centro nale di che organizza la stagione con la collaborazione Teatro Stabile di Torino. Lo spettacolo abbonamento, per i non abbonati sono in vendita i biglietti al botteghino del teatro.

SAGRA — Tradizionale di Carlo, oggi ad Arquata Scrivia, l'appuntamento più importante dopo la del primo maggio. Oltre 150 fra bancarelle e stand sono sistemati sulle vie principali del grosso centro a rappresentare i vari settori merceologici.

CONCERTO — zione musicale «Emma Ferrari» di Alessandria, intitolata al nome di una scomparsa violinista cittadina e creata dai suoi a loro volta concertisti, alle 21 questa nel salone Conservatorio un concerto del duo di violoncello e pianoforte Alessandra e Tatiana Morosan. Eseguiranno musiche compositori del passato cui Beethoven e Brahms.

URNA S. CROCE — L'urna, con la salma di San Paolo Croce, il santo nativo di giunta l'altra sera al convento Paolo di via Cappelletto, trasportata alle 20.30 di questa nella chiesa parrocchiale dove provvisto, in serata e domattina, solenni cerimonie religiose. Domani 15.30 l'urna trasportata al cantiere di corso Italia dove è in il Santuario dedicato a San Paolo, quindi proseguirà per il Santuario delle Rocche di Molare dove si svolgeranno altre funzioni religiose.

MANIFESTAZIONE MILITARE — Autorità, combattentistiche, reduci partigiani si ritrovano alle 9.30 davanti monumento Caduti di Ligure. Dopo l'alzabandiera, e deposta una corona d'alloro al monumento. Verrà anche scoperta una targa dedicata ai caduti di Veneto. Durante la cerimonia numerà la le cittadine «Romualdo Marenco».

AMNESTY — Gruppo «Italia 27» Alessandria Amnesty International si riunisce alle 21 di questa sera nella sede di via Venezia del Quartiere Centro. L'incontro è aperto chi interessato all'attività di questo che sta predisponendo iniziative per 10 dicembre, giornata dei diritti dell'uomo, partecipa campagne riguardanti diversi Paesi del mondo anche aperte le iscrizioni per il 1987.

SPETTACOLO BLEA TEATRO — Alle di oggi e alle di domani alla sala Teatro Comunale per bambini, genitori e insegnanti sarà rappresentato spettacolo «Metro» di Assemblea Teatro. programma stagione teatrale del

e. c.

IL CARTELLONE DEI CINEMA E IL TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Cobra, Sylvester Stallone.
COMUNALE: Il nome della rosa, Sean Connery.
CORSO: Grandi Magazzini, R. Pozzetto, P. Villaggio.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Mission, R. De Niro, J. Irons.
[illegible]: Hellstorm, effetti di cuore, M. Sweep, J. Nicholson.

ACQUI TERME

[illegible]: film sexy.

CASALE MONFERRATO

[illegible]: Intrigo a Berlino, Robert Redford.
[illegible]: Il nome della rosa, Sean Connery.
VITTORIA: Sylvester Stallone.

CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: 2, 0, Knight, M. Brill.
ITALIA: Sylvester Stallone.
MODERNO: Grandi Magazzini, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.

OVADA

[illegible]: Scuola di polizia 3, Gutenberg, B. Blinth.
MODERNO: sexy.

LARA: film

[illegible]: Grandi Magazzini, R. Pozzetto, P. Villaggio.
SOCIALE: Cobra, Sylvester Stallone.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: spettacolo matinée «La [illegible]», Sergio Fantoni, Ilaria Occhini.

VOGHERA

ARLECCHINO: Cobra, S. Stallone.
GALVANI: Top Gun.
[illegible]: Cobra, S. Stallone.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Cristo, c. Acqui; notturna via Nizza.
Acqui: Cignoli, Garibaldi.
Casale: Gallino, S. Giorgio.
Novi: p. Giovanni
Ovada: Frascara, piazza Assunta.

Jeremy Irons: «The Mission»

Tortona: Castellania, Emilia.
Valenza: Comunale, viale
Voghera: Maroni, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.320 (ambulanza: 213.636)
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (306 + numero interno).

Mercoledì: aperta dalle 14,30 alle 17,30 Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle

TAXI

Piazza Libertà 58001;
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Cisnaro, p. Acqui.

LA STAMPA Alessandria

di corrispondenza: Alessandria, Cavour 5, tel. 68.303, 443.947. Corrispondenti: 0142-54.782; Tortona 812.311; Valenza 55.419; Acqui 0144 28.29 - 54.397; Novi Ligure 0143 75.786; Ovada 0143 80.392; Scrivia 0143 66.086.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44 Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale sportello Pubblimia, via Cesare 19 d'Appello, 4, tel. 0142-21.01 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Imprese in difficoltà perché mancano lavori

Crisi nell'edilizia e sfratti in vista

Si spera nelle grandi opere pubbliche - Timori di concorrenza

AOSTA — Il settore edilizio è in difficoltà. «*Per il quarto anno consecutivo gli investimenti sono diminuiti e questa evoluzione si è pesantemente riflessa sulle nostre imprese, soffocate da un mercato in progressivo declino*», dice Michele Pignataro, presidente dei costruttori iscritti all'Associazione industriali della Valle d'Aosta.

Una situazione che pare assurda perché da un lato il resto dell'industria valdostana è in ripresa e dall'altro vi sono [illegible] per miliardi non ancora cominciati. «*Quartiere Cogne, ristrutturazione del [illegible] storico, che prima o poi si farà, e autostrada daranno impulso al settore. Almeno dieci [illegible] di lavoro assicurato*», sottolinea Franco Balanche, presidente dell'Istituto [illegible] nuovo case popolari. «Ma... [illegible] sono gli appalti. Il timore delle imprese edili è che molte opere pubbliche vengano aggiudicate a loro concorrenti di fuori Valle. Il problema è stato esaminato dai costruttori durante l'ultima riunione all'Associazione industriali.

Pignataro dice: «*La nostra categoria ha di fronte un problema di sopravvivenza. La pubblica amministrazione è al corrente del preoccupante stato di disagio. Abbiamo un sovradimensionamento aziendale in rapporto ad un portafogli ordini limitato nella quantità e nel tempo*».

Proprio quando l'«emergenza casa» pare diminuire, sale in difficoltà delle aziende edili. Aosta è fra le 251 città in cui è ammessa la proroga di sei mesi degli sfratti. La ricerca di casa, però, non ha più le caratteristiche drammatiche di tre anni fa.

Fino a settembre del 1967 gli sfratti sono 43. Da gennaio di quest'anno alla fine di agosto ne sono stati decisi (con esame da parte del Tribunale) 95, di cui 45 con richiesta di esecuzione. Fino alla fine dell'estate 16 famiglie sono state sfrattate e il capoluogo regionale ha una disponibilità di dieci alloggi per i casi più urgenti. [illegible] poco più di un anno saranno ultimati i lavori di costruzione dei 23 alloggi dello Iacp cominciati a maggio in via Saint-Martin de Corléans. «È una situazione in via di miglioramento», sostiene ancora Balzone.

Eppure la tensione, seppur di altra natura, rimane nel complesso mondo della casa. Il problema si è spostato dalle famiglie agli imprenditori edili. [illegible] primavera dovrebbero cominciare i lavori del primo lotto di costruzioni al quartiere Cogne. Il messaggio degli industriali al Comune e agli enti pubblici in generale è chiaro. Pignataro dice: «*Sarebbe un grave danno per l'economia regionale se la nostra struttura cori multiforme e ricca di vitalità dovesse essere mortificata da inadeguati rapporti con la committenza pubblica*».

E aggiunge: «*La sensazione è che gli enti pubblici diano molta credibilità all'organizzazione delle nostre imprese proprio in occasione di prossime ristrutturazioni dei tessuti urbani. Da parte politica le buone intenzioni ci sono, chiediamo che seguano i fatti*». Il quartiere Cogne sarà ricostruito in due lotti per un totale di [illegible] miliardi di lavoro. Da aggiungere alle possibilità di rilancio edilizio vi sono poi i probabili interventi nel centro storico del capoluogo regionale e l'autostrada.

Per ottenere i nuovi lavori le aziende devono però aggiudicarsi gli appalti e la concorrenza esterna è molto aggressiva. Perdere l'occasione significherebbe allontanare la possibilità di ripresa del settore con gravi conseguenze occupazionali. E' un problema che, anche [illegible] dipende dagli enti pubblici, e soprattutto dalle aziende che devono dare garanzie professionali e organizzative.

Enrico Martinet

[illegible] complemmo numero 104

SAINT-VINCENT — Oggi Saint-Vincent festeggerà la sua decana. Angela Vuillermoz, nata il 4 novembre 1882.

Per il suo centoquattresimo compleanno Angela Vuillermoz riceverà infatti in giornata la visita del sindaco che, a nome dell'intero paese, le porgerà gli auguri accompagnandoli con un grande mazzo di fiori.

Tra il 9 e [illegible] novembre

Treni difficili per lo sciopero dei ferrovieri

AOSTA — I ferrovieri della Valle aderiscono allo sciopero già programmato [illegible] ore 21 del 9 novembre alle ore 21 del giorno successivo in Piemonte e in Valle d'Aosta. Oggi i sindacati dei ferrovieri delle due regioni sono convocati alla Direzione generale dell'Ente Ferrovie dello Stato per un confronto sugli argomenti che hanno portato alla dichiarazione di astensione dal lavoro. L'esito della trattativa stabilirà, avverte un comunicato delle organizzazioni dei lavoratori, [illegible] vi saranno le condizioni per revocare lo sciopero.

I punti principali su cui i sindacati incentrano la protesta riguardano, per la Valle, l'inadeguatezza degli orari entrati in vigore con la stagione invernale; la pesante carenza dell'organico; e la mancanza di decisioni relative alla linea da Aosta a Pré-St-Didier.

Spiega il comunicato sindacale: «*Con l'entrata in vigore dell'orario invernale [illegible] Ferrovie [illegible] Stato hanno ulteriormente peggiorato il servizio offerto al pubblico. Sono stati creati disservizi con i treni che partono da Aosta per Pré-St-Didier alle 13,19 e alle 17,08. I nuovi orari non sono stati concordati né con i sindacati né con la Regione. Si registra il disappunto degli studenti pendolari, mentre gli impiegati regionali hanno abbandonato il servizio ferroviario e si sono rivolti a una società di autolinee per avere [illegible] mezzo in partenza da Aosta alle 17,30*».

Continua il comunicato: «*Si ribadisce inoltre la necessità di ottenere la fermata dei treni Intercity nella stazione di Chivasso, che è lo sbocco ferroviario della Valle, per avere coincidenze verso Milano, Venezia, Trieste. La grande comunità d'origine veneta residente in Valle ha abbandonato il servizio ferroviario a causa dei troppi disagi*». r. a.

Consegnati i «baccalauréats» a otto studenti valdostani

Diplomati di Francia

Sono tutti allievi dell'Istituto professionale di Châtillon - Il riconoscimento ottenuto ad Annecy - Il preside Pierre Grosjacques: «Non rimpiangeranno alla maturità italiana»

Châtillon. Gli otto studenti diplomati con il preside (al centro) e, a destra, l'insegnante (Foto Agnello)

CHATILLON — Otto studenti dell'Istituto professionale regionale di Châtillon hanno ricevuto [illegible] una cerimonia ufficiale i diplomi di Baccalauréat conseguiti a Annecy in Francia (dove rappresentano il titolo di studio finale delle scuole superiori). I [illegible] diplomati oltr'Alpe, [illegible] hanno superato impegnative prove in francese scritto e orale, sono: Ezio Cerchiaro e Stefania De Ros, di Verrès; Elsa Gorret e Monica Lesa, di Châtillon; Laurent Ngakap, di Douala (Camerun); Anna Perron e Dario Pession, di Valtournenche; Rossella Pivot, di Aosta.

Soddisfatto, almeno quanto i suoi studenti, il preside dell'Istituto, [illegible] Grosjacques, che commenta: «*Per dimostrare [illegible] era possibile il recupero della nostra lingua [illegible] a livello [illegible] scuola superiore abbiamo puntato [illegible] conseguimento del diploma francese senza per altro rinunciare alla maturità italiana. Da qualche anno questo progetto è divenuto [illegible] realtà provata dai fatti*».

Dice ancora il [illegible]preside: «*Il nostro intento [illegible] è infatti quello di creare una scuola italo-francese o franco-italiana, [illegible] scuola valdostana, nella lingua, [illegible] contenuti e in stretto rapporto [illegible] il mondo regionale del lavoro*».

Per questo già il prossimo anno è prevista l'attuazione di un piano di sperimentazione [illegible] globale, basato su regole precise e dal quale potranno dipendere [illegible] utilizzazione del nuovo concetto di «scuola valdostana». Dice [illegible] Grosjacques: «*Il presidente dell'Irrsae, professor Giovanni Pesenti, ci indicherà i mezzi tecnici da adottare e le linee pedagogiche da seguire, senza per questo rinunciare ai programmi scolastici ministeriali*».

I risultati raggiunti finora con la sperimentazione attuata dall'Istituto professionale di Châtillon sono più che soddisfacenti, decine di ragazzi hanno infatti conseguito il Baccalauréat, spesso con ottime votazioni.

Spiega il preside: «*Questi studenti non sono geni, ma ragazzi che hanno avuto la fortuna di ricevere un insegnamento efficace, l'appoggio antichevoir dei professori, buon senso e buona volontà per approfittarne*». L'Istituto professionale di Châtillon si trova anche in una situazione particolarmente favorevole allo studio. E' infatti evidente l'ottimo rapporto, basato sulla stima e il rispetto reciproci, instauratosi tra professori e alunni, fra gli insegnanti e fra gli studenti.

Commenta ancora Grosjacques: «*Questo si traduce nel [illegible] dove gli studenti che scelgono di impegnarsi per il conseguimento del Baccalauréat in quarta e della maturità italiana l'anno successivo affrontano con entusiasmo il maggior carico di lavoro. Una conferma di questo viene non soltanto dai risultati [illegible] ottenuti in Francia, ma anche da quelli ottenuti in occasione dell'esame di maturità. Alla fine dell'anno scolastico 1985-'86, i ragazzi che l'anno prima avevano sostenuto l'esame in Francia hanno ottenuto una media di voto pari a 52 sessantesimi*».

Beatrice Mosca

[illegible] Due concorsi in Regione

AOSTA — L'Amministrazione regionale ha indetto due concorsi pubblici, per titoli e esami, per la nomina di un vicecommissario ai servizi di controllo del casinò di Saint-Vincent e di un capo operaio della Sovrintendenza alle belle arti.

Per il primo concorso, che prevede l'inserimento nel ruolo del personale della casa da gioco con la qualifica vicedirigenziale, è richiesta la laurea in Economia e commercio o in Giurisprudenza o titolo equipollente.

Senza conseguenze il tentato blocco di sabato

Partono i Tir della polemica

Dopo il sequestro [illegible] hanno dovuto pagare la multa

POLLEIN — Ieri sul piazzale dell'Autoporto regionale di Pollein vi erano più Tir del solito, circa 250, rispetto ai 190 degli altri lunedì. I due giorni consecutivi [illegible] Italia hanno fermato in Valle i camion in attesa della riapertura degli uffici doganali. Vi erano anche i nove Tir sequestrati, sabato perché gli autisti non avevano pagato la multa di mezzo milione della Polstrada per aver percorso l'autostrada Torino-Aosta fuori orario (dopo le 8 del primo novembre).

Domenica alcuni camionisti bloccati sono scesi in Francia [illegible] l'auto [illegible] il trasporto [illegible] Monte Bianco per procurarsi il denaro e poter ripartire. I camion bloccati [illegible] (tutti di stranieri [illegible] rientravano a casa per il weekend, dopo una settimana di [illegible] Per questo molti non [illegible] il mezzo milione. La polizia ha sequestrato i Tir che sono poi ripartiti scaglionati tra sabato, domenica e ieri.

Nei due giorni festivi i camion hanno potuto viaggiare in Valle (soltanto nel tratto autoporto-Ivrea) [illegible] il decreto [illegible] che considera «tratto doganale» i chilometri che separano Pollein da Entrèves e Bôves. Eppure sono stati molti i [illegible] dell'Alta Valle [illegible] hanno telefonato alla Polstrada, segnalando la presenza dei camion sulle strade e chiedendo l'intervento degli agenti.

Un'onda emotiva contro i «bisonti della strada» che ha coinvolto anche alcuni automobilisti sabato mattina, quando vi era stato il blocco dei Tir al casello autostradale di Quart. Insulti e addirittura minacce, che avrebbero potuto scatenare la reazione dei camionisti. Polizia e carabinieri sono però riusciti a mantenere la situazione sotto controllo.

Fra i camionisti multati i quali più grossi saranno per Apostolino Barbouria, 50 anni, greco di Trikala, fermato sabato pomeriggio a Châtillon sulla statale. Oltre a viaggiare in un giorno proibito non aveva neppure i documenti in regola: era sprovvisto dell'autorizzazione internazionale per il trasporto di merci. Partito dalla Grecia alcuni giorni fa aveva acquistato il camion in Olanda e rientrava nel suo Paese con un carico di due motrici per camion usate e un'auto di seconda mano.

e. mar.

[illegible] A La Thuile il valico è chiuso

LA THUILE — Da ieri mattina anche il valico del Piccolo San Bernardo è chiuso (il Gran San Bernardo è intransitabile dalla scorsa settimana). L'Anas ha deciso di non intervenire con i mezzi dopo la bufera di domenica che ha sparso sulla strada cumuli di neve. La coltre nevosa al Colle ha raggiunto i 40 centimetri.

Il valico (2188 metri) era stato tenuto aperto la scorsa settimana per l'intervento degli spazzaneve francesi e italiani.

Oggi [illegible] 14,30 i funerali dell'ex assessore

L'addio a Giorgio Jorrioz

Aveva 70 anni - Fu anche insegnante e direttore didattico a Nus

Giorgio Jorrioz

AOSTA — Oggi alle 14,30 nella chiesa di Sant'Orso si svolgono i funerali di Giorgio Jorrioz, [illegible] anni, originario di Charvensod, ma residente a Aosta, ex assessore al Comune [illegible] Aosta e alla Regione. Il corteo funebre partirà dal palazzo regionale dove, da ieri alle 17, è stata allestita la camera ardente.

Giorgio Jorrioz, che fu insegnante e direttore didattico a Nus (dal 1954 al 1956) e Châtillon (dal 1955 in poi) svolse attività politica per oltre 10 anni.

Ricoprì l'incarico di consigliere comunale ad Aosta dal [illegible] luglio 1960 al 6 giugno 1970, quindi [illegible] luglio 1970 al 24 settembre 1973. [illegible] 1966 all'aprile 1970 fu assessore comunale alla Pubblica Istruzione e vicesindaco.

In Regione, Giorgio Jorrioz fece parte della sesta legislatura [illegible] giugno 1973 - 24 giugno 1978). Venne eletto nella lista dei psdi, capogruppo sino al gi[illegible] 1975, quando si ritirò dal partito dichiarandosi indipendente. Ancora nel 1975, [illegible], entrò a Palazzo regionale [illegible] novembre. Giorgio Jorrioz fu vicepresidente del Consiglio regionale (subentrò a Pierre Fosson) [illegible] nel gennaio di quell'anno e fu poi sostituito, [illegible] novembre, da Guido [illegible]

Nell'ottobre 1975 Giorgio Jorrioz ricevette il mandato di assessore alla Sanità. Jorrioz terminò l'impegno politico nelle file dell'unione valdostana.

b. m.

[illegible] A Donnas i funerali di Chenuil

DONNAS — Si sono svolti ieri i funerali di Enrico Chenuil, di [illegible] anni, conosciuto in paese perché era presidente dell'associazione ex combattenti e reduci e aveva ricoperto in passato l'incarico di consigliere [illegible] comunale e di presidente delle Casse.

Per tutti questi meriti Enrico Chenuil era stato nominato cavaliere della Repubblica. (t. c.)

Agenzia immobiliare [illegible]
Via Chambéry ang. via Chevrot
AOSTA - Tel. 0165 32.570
CEDE
in Aosta, avviata
[illegible]

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: L'argent, regia di Robert Bresson, con C. Patrey, M. Brignet, C. Lang (Francia 1983) — *Inarrestabile caduta di un uomo verso il male, a seguito di un'ingiusta accusa di falsario: ancora una conferma della grandezza di Bresson.* Orario 16, 20, 22. Spettacolo Cineclub.

GIACOSA: Colors, regia di George Pan Cosmatos, con S. Stallone (Usa 1988) — *Poliziotto implacabile fa del suo dovere una questione personale e combatte il crimine con i suoi stessi mezzi.* Orario: 20, 22.

ITALIA: Perfect, commedia brillante, regia di Ivan Reitman, con R. Redford, D. Winger, D. Hannah (Usa 1986) — *Pubblico accusatore coinvolto suo malgrado in un processo di omicidio da un'abile avvocatessa: commedia poliziesca.* Orario: 16, 20, 22.

SPLENDOR: Film hard rosso. Vietato 18. Orario 16; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Movimenti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey-[illegible] Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 755 027.
Brusson: S.S. 508, tel. (0125) 300.168.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 29 (0165) 69.100.
Pont-St-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82.091.
[illegible] Regione Prelle (0165) 93.068.
Valtournenche: frat. Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Ouesou (0125) 92.61.62.

BENZINAI

(servizio notturno dalle 21 alle 7,30).
Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marpi.

Farmacie

AOSTA: Comunale 3, in via Monte Rosa (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 18 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. 0; ore 12: + 11. Umidità: 38 per cento. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale
19,30 Arco alpino: Testimonianze, realizzazione di Nazzareno Mauroni

TVA

12 — Cartoni
14,30 Hola Supergirl
16 — Super auto mach
17 — Wanted dead or alive
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Giochi d'estate
21 — Tva buonanotte

ANTENNE 2

12,04 Coulisses
12,30 L'académie des 9
13 — Antenne 2 midi
13,50 Aujourd'hui la vie
15 — Le juge et la pilote
15,50 C'est encore mieux l'après-midi
17,25 Récré A3
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 La caverne oubliée de Mazinzarol
20 — Le journal
20,35 Les dossiers de l'écran
23,15 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

14 — Télévision éducative
14,35 Spécial cinéma
14,50 Bonne carrière
15,40 Les dessous de Saint-Agil
17,35 Victor
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bobbinochette
18,10 Le vent dans les saules
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Taxi
22,15 Regards
22,45 Téléjournal
23 — Ciné-tout animation
23,30 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Made in Italy, un programma di Rossana Guarnieri, realizzato da Giorgio Squarzina
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
8 — Chi, Obiettivo donna
9,45 Top disco ore 9 min
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino
10,40 L'orbetta: Amelia Pedrazzini
12 — Notiziario regionale
12,30 Pomeriggio centomatico
14 — Ronde di tenda
15,40 Juke box dischi a richiesta
16,40 Fantasy
17,20 Beat sottero
18,30 La specialista
20 — Mon pays
21 — Senza confessioni
22,30 Country sound
22,50 Top disco ore 0 min
23 — Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 Notizie
9,32 33 auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,36 La rubrica
14,06 Aosta vende musica
15,02 Moment d'amore
16,36 Un disco da ricordare
17,45 U.K. Action
18 — Spettacoli-intermezzo

RADIO MONTE ROSA

7 — Almanacco
8 — Liscio in allegria
10 — Festival anni d'oro
16 — Estate in onda
16,30 Disco splash (gioco a premi)
19,20 Notiziario regionale
19,30 Liscio in allegria
22,50 Montecarlo notte

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 Le ricette del giorno
11,50 Chi cerca trova
14 — Disco Gamma
15 — Gamma Sera
16 — Gamma News
19,10 Notiziario flash
19,20 A gotta continua

RADIO MONTE BIANCO

7,15 Altri tempi
7,45 Il tg della stampa e guardare (oroscopo)
9,30 Bon mattino
10 — Gran mattino
10,45 Palestra
11 — Disco raggio
14 — D.J. International
15 — Ciaccraggio
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Intermission non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Mistella Zanza
8,30 Tiramisù
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Mazzetti
14 — Disco Tir
14,30 Pomeriggio Assaporare
17,30 Dolce Pomeriggio
18 — Notturno Tir

Il concerto questa sera alle 21 nel salone della Regione

La batteria da jazz di «Tatina»

AOSTA — Per gli appassionati cultori del «jazz» è da segnalare un interessante appuntamento musicale: stasera, alle 21, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, ad Aosta, si terrà un concerto curato e organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Vi prenderanno parte, come esecutori, il pianista Mario Rusca, artista di fama che tra l'altro si dedica anche all'insegnamento della «tecnica jazz» al Centro jazz di Torino; la «Play House patrol»: l'Accademia di musica e la Scuola del Capolinea di Milano; il saxofonista Gabriele Comeglio, perfezionatosi alla Berklee College of Music di Boston; e il contrabbassista Piero Leveratto, strumento [illegible] successo, piuttosto conosciuto nel mondo del jazz italiano, insegnante alla scuola jazz di Genova.

Un cenno particolare merita, tuttavia, il batterista Luciano Bodria detto «Tatina», perché personaggio conosciuto anche a livello locale. Nato ad Aosta, ha iniziato l'attività concertistica nel 1956 con musicisti postari. Nel 1958 entra [illegible] mondo professionistico e vi rimane, anche se non costantemente, per diversi anni, suonando in Italia e all'estero.

Nel 1973 Bodria fonda il Jazz Club Aosta con la collaborazione di amici appassionati di questa musica. Nell'attività di club ha modo di farsi conoscere da vari jazzisti e ha la possibilità di suonare con grandi nomi del jazz italiano come Mario Rusca, Larry Nocella, Gianni Negro, Alfredo Ponissi, Gianni Basso ed altri. Nel 1975 suona con Franco Cerri in una trasmissione Rai. Nel 1979 approfondisce il jazz in America, dove suona con il trombettista Charlie Tolliver.

Insieme con gli altri musicisti di scena stasera Bodria offrirà alcuni tra i pezzi jazz più noti ed interessanti di diversi autori: da Cole Porter a Miles Davis, Henry Mancini, Sonny Rollins, George Gershwin, Dizzy Gillespie e altri.

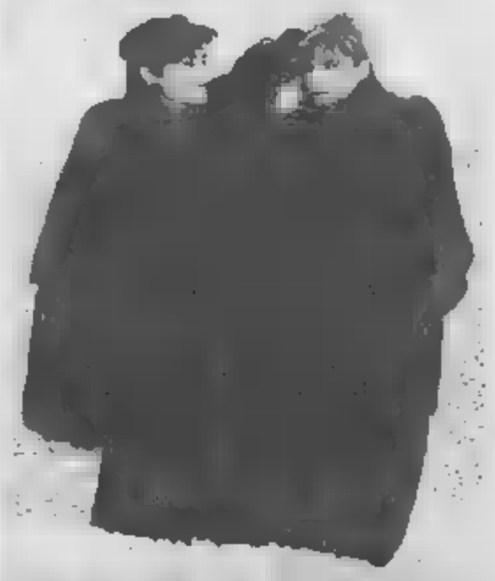
e. l.

Immobiliare [illegible] s.n.c.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 [illegible] 34.553
[illegible] - centro paese
Vendonsi, in costruzione, appartamenti con soggiorno cucina, 2 camere, bagno, cantina, box auto. Ottima posizione. Possibilità di acquisto con mutuo regionale.

[illegible]
"PEGNO ME BON"
(LO CASSE [illegible] CAMPAGNARDI)
SALAMINO
NOVITÀ

Sabina [illegible]
Valle d'Aosta
di Chiomio e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes [illegible] - Tel. (0166) [illegible]

Club Meeting Club
PROGRAMMA SETTIMANALE
Martedì 4 novembre ore 21
Scuola di ballo liscio e cure di Angelo e Loredana Tecchio
Mercoledì 5 novembre ore 18,30
Pomeriggio danzante per gli «anta»
Ore 21 Disco Radio con GIAMPIERO FARESI
Venerdì 7 novembre ore 21
Orge liscio romagnolo con GIULIANO MENOTTI
Sabato 8 novembre ore 21
Serata danzante con l'orchestra del MAESTRO LIMONA
Domenica 9 novembre
Ore 14,30 Pomeriggio danzante per gli «anta»
Ore 21 Serata danzante con gli ANNI RUGGENTI
Il MEETING CLUB ti ricorda che
Nel giorno del tuo compleanno hai diritto ad un ingresso omaggio ed [illegible] accompagnato da bere in compagnia dei tuoi amici.
Se ricorre un ANNIVERSARIO importante festeggialo con noi: avrai una grossa sorpresa. Si richiede un abbigliamento consono.
SEGUITE I NOSTRI PROGRAMMI ANCHE SU RADIO 101
Via Chambéry 66 - 11100 AOSTA - TEL. 40.466

LES GRIFFES
[illegible] - PELLICCE


NUOVA COLLEZIONE 86/87
PAGAMENTO DILAZIONATO CON FINANZIAMENTO PERSONALE
VIA CHALLAND 29 - AOSTA
TEL. 0165 40.381

INTERREGIONALE Aosta e St-Vincent a braccetto in classifica

La gioia dei rossoneri «E' un punto d'oro»

Ad Acqui bella gara della difesa, con Duò nel ruolo di libero

Giuseppe Anile

ACQUI — Prezioso pareggio dell'Aosta ad Acqui, il primo esterno di questo campionato, al termine di un incontro privo di reti, ma non di emozioni e [illegible] in [illegible] i rossoneri sono a pari punti (6) con il Saint-Vincent. Continui capovolgimenti di fronte e difese sempre sotto pressione hanno caratterizzato la partita che per la squadra rossonera aveva un'importanza fondamentale perché si trattava di un confronto diretto per la salvezza.

L'allenatore aostano Bastoni ha dovuto fare a meno di Valera. Il «regista» ha accusato venerdì sera una leggera contrattura in allenamento e il «mister» ha preferito non rischiarlo, dopo aver constatato che anche l'ultimo provino prima della gara non dava le garanzie sperate sulla tenuta del capitano.

Bastoni ha quindi cambiato l'assetto tattico della squadra, inserendo Faccincani di punta a fianco di Seravalle, affidando a Vascimino la regia. Anche in difesa non sono mancate le novità con Alessandro Bastoni schierato sulla fascia e Duò spostato nel ruolo di libero. Una tattica che ha dato i suoi frutti e che Bastoni ha scelto «per garantire alla retroguardia maggior esperienza nella zona centrale. L'Acqui ha cercato [illegible] superarci con continui cross e in mezzo all'area era necessaria la massima tranquillità così ho optato per la soluzione di Duò davanti a Bravi».

In effetti la compagine di Sogliezza ha tentato [illegible] prendere l'Aosta con lunghi traversoni, che hanno però visto sempre prevalere i difensori rossoneri, bravissimi sui palloni alti. L'Acqui ha poi tentato [illegible] «perforare» la rete aostana affidandosi alle soluzioni da lontano, ma l'accorta disposizione tattica predisposta da Bastoni non ha concesso spazi ai padroni di casa. La replica dell'Aosta veniva affidata al contropiede e in due occasioni (con Faccincani prima e Seravalle poi) i rossoneri hanno avuto l'opportunità di rendersi pericolosi.

Un punto che vale oro. Dice infatti Bastoni: «L'obiettivo era quello di rientrare dalla trasferta con qualcosa di conquista per la classifica e l'esercizi riusciti va a merito di tutta la squadra che ha saputo lottare con grande determinazione. L'Acqui aveva assoluto bisogno di una vittoria ed è sceso in campo determinato e deciso a centrare il successo, ma i miei ragazzi hanno saputo ribattere con efficacia tutte le manovre della compagine di Sogliezza. Una prova collettiva veramente apprezzabile che ci lascia ben sperare per il [illegible] turo».

Tra i singoli da sottolineare la prova [illegible] Gambatesa che ha saputo offrire un valido apporto sia in fase d'interdizione sia di rilancio, ma il pareggio è stato conquistato grazie a un'attenta prestazione di tutto il complesso. La difesa ha retto con autorità i continui [illegible] dell'Acqui disimpegnandosi sempre con lucidità [illegible] correndo ben pochi [illegible] anche per merito del buon filtro attuato dal centrocampo, dove Anile al [illegible] mosso molto bene in una posizione più centrale rispetto a quella che occupava normalmente.

In avanti Faccincani e Seravalle hanno tenuto costantemente in apprensione [illegible] retroguardia [illegible] padroni di casa, rientrando puntualmente in copertura [illegible] occasione degli sganciamenti dei diretti avversari.

Uno 0 a 0, in definitiva, molto utile e da archiviare con soddisfazione [illegible] l'importanza nell'economia del campionato sia per la determinazione con la quale è [illegible]

s. b.

Puia: «Il problema è a centrocampo»

«Non ho alternative valide per migliorare la situazione»

St-Vincent. Orsini nella mischia degli avversari (Foto De Tommaso)

SAINT-VINCENT — *I ripetuti bianconeri, accorsi numerosi con la speranza di poter assistere alla prima vittoria interna del Saint-Vincent, hanno dovuto lasciare* [illegible] *stamane con l'amaro in bocca per il successo del Savigliano, che ha saputo espugnare il terreno di gioco del Comunale per la prima volta da quando la compagine di Puia è approdata* [illegible] *nel campionato d'Eccellenza.* «Non è più la squadra dell'anno scorso»; «In attacco non riusciamo mai ad essere pericolosi [illegible] a centrocampo [illegible] sovente in difficoltà», sono stati i commenti [illegible] unanimi raccolti [illegible] i delusi supporters.

L'imbattibilità casalinga è comunque finita al termine di [illegible] partita che come *in sottolineato Puia* «poteva anche risolversi a nostro favore. Due pali ci hanno negato l'opportunità di passare in vantaggio e di trarre quindi i dovuti benefici dall'eventuale sbilanciamento in avanti degli ospiti. E' un momento in cui ci gira tutto storto, ma dobbiamo reagire e dimostrare sul [illegible] che abbiamo le carte in regola per riprenderci subito».

Il pregio maggiore dei cuneesi è stato quello di verticalizzare continuamente il gioco e di sfruttare al meglio le [illegible] *dei biancocelesti a centrocampo. Dice ancora Puia:* «Il Savigliano, con un'accorta disposizione tattica, ha evidenziato le nostre [illegible] nella zona nevralgica del campo. Il continuo movimento dei giocatori ospiti ha dimostrato chiaramente i problemi che ci trasciniamo a centrocampo. Ho provato a cambiare alcune posizioni, ma il calcio non si improvvisa e un difensore non può, di colpo, trasformarsi in centrocampista. Non siamo però partiti per vincere il campionato, ma per disputare un torneo di centro classifica e quindi non è il caso di trarre conclusioni troppo [illegible] dopo questo [illegible]o

Puia ha [illegible] *molto coscienziosamente i difetti della sua squadra, evidenziando i punti dolenti che ne hanno caratterizzato finora le prestazioni. Anche guardando al futuro il «mister» bianconeceleste non vede valide soluzioni alternative e dice:* «Il rientro di Stratto dal servizio militare ci consentirà di poter contare [illegible]simo elemento nelle retrovie, ma non risolverà certamente il problema di fondo a centr[illegible] Nella zona nevralgica del terreno non ho, purtroppo, alternative valide in grado di migliorare la situazione.

Sigfrido Bensyton

CORSI DI INFORMATICA

ORARI POMERIDIANI E SERALI

CORSO DI PROGRAMMAZIONE (SU PERSONAL COMPUTER)
- ☐ INTRODUZIONE AL PERSONAL COMPUTER
- ☐ TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE
- ☐ LINGUAGGIO BASIC

[illegible] PER UTILIZZATORI DI PERSONAL [illegible]
- ☐ [illegible] DI CONTABILITA' APPLICATA ALL'ELABORATORE
- ● Corso teorico propedeutico di contabilità (generale, magazzino, iva)
- ☐ CORSI SPECIFICI D'AUTOMAZIONE D'UFFICIO
  - ● Trattamento testi (WORD STAR)
  - ● Fogli elettronici (LOTUS 1-2-3)
  - ● Sistema gestione dati (data base - dB III)

[illegible] DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SU RICHIESTA

CORSI PER RAGAZZI

COOP DATA — Centro Studi Valdostano [illegible] Informatico s.c.r.l.

■ Possibilità di Esercitazioni individuali in laboratorio anche al di fuori degli orari di corso
● Attestato di frequenza al termine del corso

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla:
SEGRETERIA COOP DATA - Via Forum 5 (vicino alla Cattedrale) - AOSTA - Tel. 0165 [illegible]

ORARIO DI APERTURA: DAL LUNEDI' AL VENERDI' ORE 9-18,30 SABATO ORE 9-12

PRIMA Tutti i risultati

Al St-Christophe sfugge la vittoria

AOSTA — Solamente il Fénianus, tra le valdostane, non è riuscito ad ottenere un risultato positivo nella sesta giornata di andata del campionato di calcio di Prima categoria.

Sanginiatese-Châtillon 1-2. Perazzone è riuscito a recuperare Nogara, Cocco e Torresano e l'assetto della squadra valdostana è migliorato sensibilmente. [illegible] conferma: «*Siamo stati in grado di esprimere un gioco diverso, più manovrato nei reparti e più incisivo in fase offensiva. Ero certo che la squadra avrebbe saputo ottenere un risultato positivo perché i ragazzi non si sono mai arresi*

In vantaggio per 2-0 al termine del primo tempo, grazie a una doppietta di Torresano, lo Châtillon ha controllato il gioco nella ripresa, subendo la rete alla mezz'ora su punizione. Espulso Fary [illegible] somma di ammonizioni.

St-Christophe-Real Benigno 2-2. I padroni di casa hanno giocato alla grande il primo tempo, dominando la capolista. Gran rete di Benetti al 10', in rovesciata, su cross di Cera e raddoppio di Cera alla mezz'ora su corta respinta della difesa ospite. Nella ripresa il San Benigno, nel giro di pochi minuti, andava a rete due volte su altrettanti calci di punizione con la difesa del Saint-Christophe colta sempre di sorpresa. Poi sul finire, Benetti, lanciato a rete, veniva atterrato in area. L'arbitro lo ammoniva per simulazione e lo espelleva [illegible] di [illegible] monizioni.

Barre' Simen-Alpina San Giorgio 1-1. Dopo un primo [illegible] equilibrato [illegible] ospiti sono andati in vantaggio al 5' della ripresa [illegible] un errore della difesa del Barre'. Occasione per Lombardini che la [illegible] respingeva, poi al 40' Carlo Perruquet toglieva in maniera fortunosa la palla al portiere ospite che parava sì di là della linea bianca della porta. L'arbitro senza esitare convalidava il pareggio.

La Chivasso-Fénianus 3-1. Punteggio [illegible] per i ragazzi di Perruquet, che giocavano senza Dello Zanna e Vallino. In avantaggio per 2-0, con una doppietta di Piazza, il Fénianus riusciva a accorciare le distanze per merito di Bionaz, poi prima dello scadere del tempo erano ancora i locali ad andare in gol. Vano il forcing del Fénianus nella ripresa.

c. g.

PROMOZIONE Sant'Orso in [illegible]

«E' ora di cambiare»

Paolo Sollier annuncia la «svolta» - Media da retrocessione

AOSTA — Il Sant'Orso Valle d'Aosta è stato superato al Puchoz per 2-0 dal neopromosso Montanaro, subendo così la prima sconfitta casalinga della stagione nel campionato di calcio di Promozione, la terza del torneo dopo quelle con il Bco Borgaro e la Quinsinettese. In classifica la squadra di Sollier naviga su posizioni [illegible] 5 punti (contro i 9 del trio capolista Rivarolese, Bco Borgaro, Strambinese) 6 reti fatte e 7 subite. Un punto solo realizzato nelle ultime quattro partite.

«E' un bilancio da retrocessione», [illegible] [illegible] francherà l'allenatore [illegible] Sollier, [illegible] questa sera parlerà ai giocatori per scoprire quali sono [illegible] ragioni obiettive che impediscano alla squadra di [illegible] quei risultati che, nonostante tutto, [illegible] e dirigenti [illegible] [illegible] pronosticano.

E' un [illegible] difficile, delicato per la [illegible] di capitan Carlotto. Dice Sollier: «*Era difficile ritrovarsi dopo la sconfitta di Quincinetto. Direi che con la vittoria del Montanaro si è giunti a* [illegible] *svolta all'interno della squadra*».

E' il caso allora di parlare di crisi? L'allenatore non cerca troppe [illegible]anti: «*La parola crisi è un po' svalutata in questi tempi, però indubbiamente qualcosa non funziona in questa squadra che era partita con ambizioni e obiettivi ben diversi*».

Soprattutto nel primo tempo il Sant'Orso ha giocato in maniera insufficiente, senza dare mai la sensazione di voler affondare le proprie rare puntate offensive. Ramires e Girelli hanno avuto sui piedi alcuni [illegible] importanti, senza però riuscire mai a impensierire l'estremo ospite Ravello. [illegible] minuti prima [illegible] del riposo era [illegible] il Montanaro a [illegible] [illegible] vantaggio con Tatti che, su calcio d'angolo, infilava di precisione

Nella ripresa il S[illegible] reagiva, seppur [illegible] in scarso ordine, e [illegible] più di un'occasione da rete specie con Martini e Spagna. Nulla da fare. Erano invece gli ospiti a rendersi ancora insidiosi con il guizzante Severino e dopo l'espulsione di Drudi (somma di ammonizioni), con le [illegible] saltate, il Montanaro raddoppiava all'87' proprio con [illegible] no.

Spiega il capitano del Sant'Orso, Valter Carlotto: «*Non* [illegible] *che con ci stia appassionando, è inspiegabile. Però dobbiamo sederci tutti attorno ad un tavolo e guardarci bene in faccia per sapere che cosa intendiamo veramente fare.*

Ilo Gobbo

[illegible] è [illegible]mente mancato
Giorgio Jorriaz

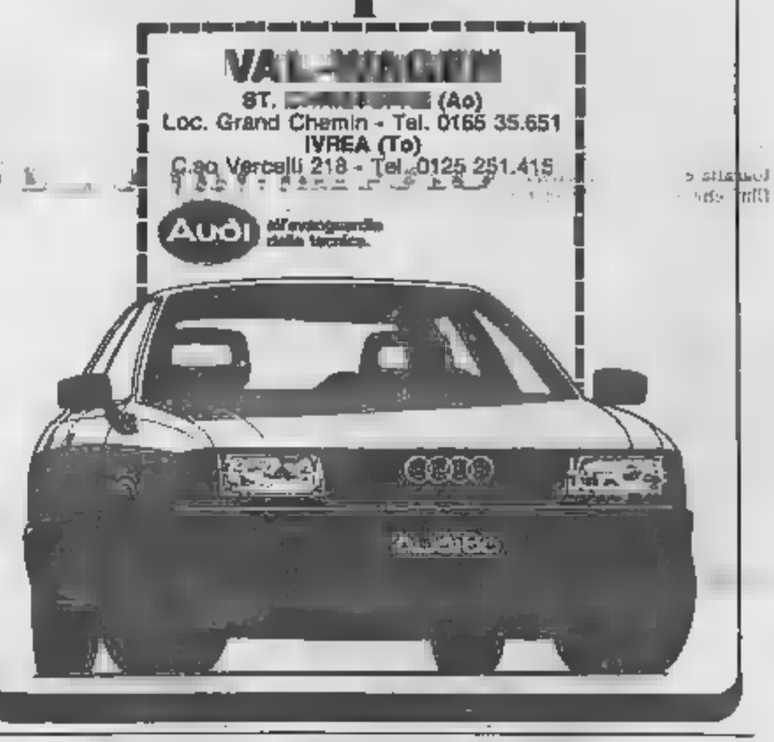
La annunciano con dolore la moglie Alberta, il figlio Paolo con la moglie Anna Maria, Nicoletta e Simonetta, i nipoti, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 c.m. alle ore 14.30 partendo da piazza Arco d'Augusto per la chiesa di S. Orso. La camera ardente sarà allestita nel Padiglione Regionale lunedì alle ore 17. Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e paramedico del Reparto di Geriatria dell'E.O.A. [illegible]tori ha offerto per l'assistenza [illegible] [illegible]. Orso.
Aosta, 3 novembre 1986.
Ospedale Regionale

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta annuncia la dolorosa scomparsa del signor
Giorgio Jorriaz
consigliere regionale dal 1973 al 1978 e componente alla Sanità e Assistenza sociale dal 1975 al 1978.
— Aosta, 7 novembre 1986

La Région Autonome de la Vallée d'Aoste a le regret de faire part du décès de monsieur
Giorgio Jorriaz
ancien membre du Conseil régional de 1973 à 1978 et assesseur à la Santé et à l'Aide sociale de 1975 à 1978
— Aoste, le 3 novembre 1986.

L'Union Valdôtaine, profondément émue, a la regret d'annoncer le décès de
mr. Georges Jorriaz
ancien conseiller et assesseur de la ville d'Aoste, conseiller régional, vice-président du Conseil et assesseur à la Santé et à l'Aide sociale de l'Union Valdôtaine.
Les obsèques auront lieu à la Collégiale de Saint-Ours le mardi 4 novembre 1986 à 14 h. 30 en partant de la place Arc d'Auguste. Une chapelle ardente sera dressée au Palais Régional place Deffeyes lundi à partir de 17 heures. Pas de fleurs mais des offrandes à l'Institut de la garnison de Saint-Ours.
— Aoste, le 3 novembre 1986.

Nuova Audi 80 è qui:



VAL-MAGNUM
ST. [illegible] (Ao)
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
IVREA (To)
C.so Vercelli 218 - Tel. 0125 251.415
Audi all'avanguardia della tecnica.

BASKET Padovani & C. comandano il campionato

Aosta Leasing senza paura

La squadra di Frosini ha ottenuto il sesto successo consecutivo in serie [illegible]

AOSTA — Scoppiata, quasi trascinata dal tifo del pubblico, l'Aosta leasing ha fermato alla palestra del quartiere Dora anche il fortissimo quintetto lombardo del Treviglio e ora i ragazzi di Frosini, per la prima volta da tre anni a questa parte, sono soli al comando della [illegible] Il [illegible] il Treviglio è stato di 87-86 dopo che il primo tempo si [illegible] con i biancorossi di Frosini in vantaggio per 45-38. Partita durissima, giocata contro una squadra che è senz'altro la [illegible] favorita per la vittoria finale. [illegible] che è stata superata ad Aosta da una formazione che ha avuto più coraggio, più cuore, maggiore volontà di soffrire.

Il Treviglio ha messo in mostra quattro «lunghi» intercambiabili di notevole stazza fisica: Gabrielli, Codato, Pampana e Maneghel, giocatori da serie superiore; un play [illegible] di classe, Catti; [illegible] Brambilla e Zonca a in guardia. Chiudio di assoluto valore. Ma contro l'Aosta Leasing non è stato sufficiente e la squadra del presidente Vigani si è ancora una [illegible] superata, ottenendo un risultato prestigioso che entra a buon diritto nella storia della pallacanestro valdostana.

Sempre al comando, addirittura con un margine di 14 lunghezze al 7' della ripresa (52-38 per l'Aosta Leasing) i padroni di casa sono [illegible] raggiunti dal Treviglio a [illegible] minuti dal termine e superati dallo scatenato Catti, che fissava il punteggio parziale sul 76-74 per il Treviglio. «*Poche squadre sarebbero state in grado di reagire come ha fatto l*[illegible]*a, lottando e battendosi con ogni residua energia*», ricorda l'addetto stampa Guido Zoppo. Frosini è giustamente raggiante: «*Ragazzi magnifici e pubblico stupendo che ci ha aiutati a costruire una vittoria importantissima. Questa squadra continua a giocare senza alcuna ambizione di primato però è significativo il fatto che* [illegible] *tribuna si fossero giocatori e tecnici di molte squadre piemontesi e lombarde*».

Roberto Padovani, con i suoi 27 punti, è stato bravissimo, superando sui rimbalzi avversari già dotati e esperti di lui. Carucci, 26 punti, è stato eccezionale al tiro con 3 «bombe» da tre punti dopo soli 14 minuti di gioco. Vanson, controllatissimo, ha saputo «dirigere» con grande bravura.

C. F.

Stop al prurito femminile.

Ecco il rimedio al prurito delle parti delicate femminili. Labocaina è una pomata studiata per il prurito anale e vulvare. Labocaina dà presto sollievo a questo fastidioso, imbarazzante problema. Labocaina calma e rinfresca con rapidità le parti irritate.

COMBATTE I BATTERI ED AIUTA LA GUARIGIONE

Labocaina forma sulla pelle uno strato [illegible]tettivo contro i batteri. Inoltre i suoi ingredienti attivi, disinfestano la superficie irritata, favoriscono la guarigione delle lesioni; specie quelle nelle parti più delicate.

E' PIACEVOLE [illegible] USARE

Labocaina agisce non brucia e non unge. Provatela. E' una soluzione efficace ad ogni problema di prurito per adulti e bambini. Disponibile nei formati da 30 e 60 grammi.

LABOCAINA®
TI AIUTA DAVVERO

Distribuito in Italia in esclusiva da Marco Viti Industria Farmaceutica. E' un medicinale da usare con cautela. Leggere attentamente le avvertenze. Reg[illegible]azione n. 025338/07, Aut. Min. San. n. 7392

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco [illegible]mpo
AL [illegible]
CI [illegible]
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE

RUBN[illegible]R BLOCKH[illegible]US

JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44 439

POPOLARI Lo tsan ha scelto i campioni

Châtillon chiude bene un [illegible] record

Nella finale-bis del trofeo autunnale ha sconfitto [illegible] Quart per 2305 a [illegible]

SAINT-CHRISTOPHE — *E' andato tutto bene questa volta nella finale autunnale di tsan ripetuta domenica, dopo la sospensione della settimana precedente per la scarsa visibilità: tempo buono, molto pubblico, correttezza in campo e bel gioco.*

Ed è andato bene soprattutto a Châtillon, che [illegible] *vinto l'incontro per 2305-1990, chiudendo così un anno esaltante* [illegible] [illegible] *sezione. Erano infatti dieci anni (l'ultima fu il Verrayes nel 1976) che una squadra non riusciva nello stesso anno titolo primaverile e titolo autunnale. L'impresa è riuscita ai «tsatellionèn», che aggiungono anche il successo nella gara della «palèta», realizzando un «en plein» da record.*

Quart ha lottato con tenacia fino all'ultimo, rilanciando con una bella rimonta nella seconda «tsachà» un incontro che Châtillon sembrava poterse dominare largamente. La bella «partie» (il sorteggio aveva scelto quella del Châtillon) ha permesso ai «tsatellionèn», primi [illegible] *battere, di mettere a segno 25 «buone», un ottimo* [illegible]*ttino che gli uomini di Walter Blanchod trasformavano in* [illegible] *metri.*

Il Quart reagiva centrando 15 battute, ma nella realizzazione rendeva molto meno e lo «palèta» fruttavano soltanto 653 metri. Nella seconda fase era più contenuta l'uscita [illegible] *Châtillon, anche perché il Quart rispondeva bene in campo e le «buone» erano 12, trasformate in 780 metri con un'ottima media, grazie soprattutto alla prestazione di Elio Dallod, vero mattatore della partita* [illegible] *«buona» già nella prima «tsachà», 5 nella seconda, alla media di 21 per tiro, un totale di 1140 metri, la metà del punteggio della squadra, sua anche la più lunga palèta: 116 metri).*

A quel punto, sotto di 1650 metri, il Quart con Carlo Collé, Franco Torgneur e Ilario Ottin (sostituiva Cesarino Collé infortunato) realizzava venti[illegible] *«buone» fin totale 37, tante quante Châtillon).*

Alla lo [illegible] *richiesta al «quartin» nella «palèta» (75 a tiro), soprattutto tenendo conto che dall'altra parte,* [illegible] *servizio, c'era Piero Cavalo, considerato una tra i migliori in questo particolare azione. Sono state le sue altissime «servizè» a fracire in parte l'azione del «quartin», i quali* [illegible] *1335 metri, non sufficienti.*

c. to.

L'azienda di Dusino lavora acciai speciali

Profilnastro in crisi 80 posti «pericolanti»

Il tribunale ha concesso l'amministrazione controllata - Un passivo di 4 miliardi - Dieci licenziamenti alla «Gsm Freni Gianotti»

ASTI — L'industria astigiana subendo contraccolpi a causa della crisi che investe diversi stabilimenti. E' di ieri la che un'altra azienda e precisamente la Profilnastro, sorta per ed ora a Dusino San Michele e che occupa ottanta dipendenti, ha chiesto ed ottenuto dal tribunale di Asti (giudici: Capirossi presidente, relatore, Carpinteri) di essere alla procedura di amministrazione controllata per la durata di un anno.

La Profilnastro si trova in difficoltà, avendo subito rilevanti perdite economiche. L'azienda, sorta nel 1968, è specializzata nella produzione di tubi profilati ed acciai sagomati.

Secondo il consulente tecnico dell'azienda, il commercialista Andrea Manto di Asti, il tribunale lo ha nominato commissario giudiziale) ci sono fondate ragioni per ritenere che Profilnastro possa superare la crisi di mercato (in questi ultimi tempi ci è stato, a tutto il settore siderurgico) diversificando la produzione.

A questo proposito sarebbe già stato predisposto anche un piano di risanamento che prevede una diversificazione con mezzi finanziari della società, l'utilizzo di macchinari già esistenti e l'acquisto di apparecchiature tecnologiche. Non si conoscono per il momento altri particolari.

Secondo il giudice Massobrio: *«Le prospettive di risanamento appaiono fondate, le difficoltà di ordine economico in cui si è venuta a trovare la Profilnastro dipendono non già da cattiva gestione bensì dalla crisi del settore e dall'andamento sfavorevole del»*.

Il passivo è di quattro miliardi. I creditori sono convocati per il 3 dicembre prossimo alle 9 in tribunale.

● Nessun accordo per quanto riguarda la «GSM Freni Gianotti» di San Marzanotto. La direzione della fabbrica non ha revocato la procedura dei dieci licenziamenti. Da stamane dieci dipendenti su rimangono a casa dal lavoro. L'azienda aveva anche spinto nei giorni scorsi la proposta della Fim (Federazione metalmeccanici) di attivare il «contratto di solidarietà», proprio per cercare di evitare i riduzione settimanale per tutti i dipendenti e distribuire tra gli stessi il lavoro esistente.

Per l'azienda i licenziamenti motivati dalla carenza di ordini. Uno dei segretari Fim, Giuseppe afferma: *«L'azienda ha rifiutato ogni mediazione l'ufficio provinciale del lavoro è ho spedito le lettere di licenziamento. Stiamo ora valutando la possibilità di impugnare il provvedimento davanti al pretore del lavoro»*.

v. ma.

Incidente Poirino

Dalla culla scaraventato mezzo metro per terra feriti genitori e sorella

La famiglia era di ritorno da visita al cimitero

VILLANOVA — Un ragazzo di Moncalieri è morto assieme a in un incidente stradale sulla statale per Poirino a Borgo Cornaglia, proprio ai confini tra la provincia di Asti e Torino. I genitori di una sorella che viaggiavano con lui su di una «Panda» guidata dal padre ricoverati in gravi condizioni al Centro Traumatologico Ortopedico di Torino.

La giovane vittima è Massimo Testore, 16 anni, residente a Moncalieri, via Mameli 1. L'incidente poco dopo le venti. La famiglia tornando a dopo fatto visita ad dell'Antigiano. Le cause del sinistro sono ancora in fase di accertamento.

La «Panda» guidata da Alessandro Testore, 51 anni, originario di Rocchetta Palafea, ha sbandato sulla destra, finendo contro il terrapieno di una stradina laterale.

In seguito all'urto l'utilitaria si è ribaltata più volte nel prato. Pronto l'intervento autoambulanza e della polizia. Sul posto sono arrivati anche i vigili fuoco.

Il conducente riportato un cranico e fratture in più parti del corpo; è ricoverato in prognosi riservata. La moglie, Teresa Defina, 39 anni, è stata giudicata guaribile in un mese; la figlia, Cristina, 14 anni, ne avrà per quaranta giorni.

Per Massimo invece non c'è stato niente da fare: è ragazzo è giunto cadavere all'ospedale torinese per un trauma cranico encefalico. Sono intervenuti, per gli accertamenti, gli agenti della polizia stradale di Asti. l. b.

Proseguono le indagini dopo l'arresto di 2 pregiudicati astigiani

Gang pronta a riciclare vini e liquori rubati?

Recuperata la refurtiva, del valore di circa 30 milioni, alla cooperativa Casale

ASTI — Proseguono da parte della polizia le indagini sul furto avvenuto nella notte di sabato 19 ottobre nella Cooperativa Produttori e Consumatori di corso Casale 38. Dopo recuperato la refurtiva, bottiglie di vino, liquore ed olio per un valore di circa trenta milioni, la Squadra Mobile, su mandato di cattura della Procura di Asti, ha arrestato pregiudicato. Sono Renato Nosenzo di 31 anni, disoccupato, precedenti penali (è stato recentemente processato ed assolto per sfruttamento della prostituzione), abitante in corso Casale, lo zio astigiano Cooperativa il furto, e Castello, anni, disoccupato, senza fissa dimora.

Il magistrato anche confermato il fermo del pregiudicato della refurtiva, ma per non ancora rivelato. Anche la località dove è stato recuperato il bottino è segreto. Le indagini infatti continuano. Altri fermi sono previsti nei prossimi giorni.

Il Nosenzo è stato bloccato dagli agenti della nella sua abitazione e si trova attualmente nelle carceri di via Tasca. Il Castello è stato invece catturato, sempre dagli agenti della Questura di Asti, a Genova, dove si ora detenuto. E' risultato infatti che il giovane aveva foglio di obbligatorio, gli vietava di recarsi per tre nel capoluogo ligure. Verrà pertanto l'operazione che portato all'arresto del Castello, la anche altre due che però non hanno nulla a che fare con il furto nella Cooperativa. Si tratta di anni, muratore, a Nosenzo colpito ordine di carcerazione della Procura di Brescia, la quale deve scontare un anno di reclusione per cumulo di reati a Fausto Pisano, 35 anni, originario (Cagliari) e residente a Genova, per aver aiutato lo Scaglione a sottrarsi alla giustizia. I due sono a disposizione del magistrato. Prima di giungere all'arresto del Nosenzo e del Castello la polizia, oltre alla refurtiva, aveva recuperato anche il furgone, adoperato dai ladri per trasportare la merce e abbandonato in seguito in una stradina di frazione f. c.

protezione civile

ASTI — Giovedì 6 sembra, in Piazza d'Armi, esercitazione di protezione civile, coordinata dalla Prefettura, con l'intervento di soccorso simulato della fanteria del battaglione Cassalasia, dei vigili del fuoco di Asti e dei volontari del soccorso della Croce Rossa e Croce Verde.

Teatro dell'esercitazione, oltre a Piazza d'Armi, anche una spianata del Tanaro.

— *Quattro martedì con film d'autore: l'iniziativa è del Monte Club. Il cartellone prevede per questa sera, martedì, «Papà è in viaggio d'affari» pellicola recentissima che ha ottenuto la Palma al Festival di Cannes, per la regia di Emir Kusterica.*

In programma «La vita è un romanzo» martedì di Alain Resnais, Vittorio Gassman e Fanny Ardant; «Mephisto» (martedì 15) di Istvan Szabo con Klaus Brandauer e infine «La Narayama» Palma d'Oro al Festival di Cannes due anni fa, per la regia di Shoei Imamura.

Le proiezioni si tengono al cinema con inizio alle 21. Il costo della tessera abbonamento al 4 films è di 10 mila lire. Il biglietto singolo costa

NIZZA — *Sta ottenendo un buon successo di pubblico la nona edizione della Fiera delle attività economiche nicesi: i primi tre giorni gli spettatori entrati nei padiglioni in piazza sono stati circa diecimila, la punta massima il sabato, 3300.*

Questa sera nel «Teatro Fiera» si terrà il recital dell'attore e cabarettista Gianni Gianni: lo spettacolo (presentato Mea Cavalieri) sarà preceduto una breve conferenza organizzata dall'Italgas, per illustrare la prossima inaugurazione della rete distribuzione metano in città. Il biglietto di ingresso costa mille lire. La Fiera rimarrà aperta al 6 novembre, poi starà al potranno visitare il seguente: fino a venerdì dalle alle 24, sabato e domenica dalle 10 alle 24. f. la.

I «galletti» recuperano un gol con il segnato Daniele Cacciola

L'Asti torna dalla Toscana con un punto e domenica arriva il grintoso Novara

Daniele Cacciola

ASTI — Erano in pochi a scommettere su di un risultato positivo dell'Asti a Santa Croce sull'Arno, nella «tana» dei Cuoiopelli, avversario galvanizzato da un inizio di stagione a dir poco prepotente. E invece i «galletti» hanno fatto il miracolo, riuscendo persino a recuperare una rete, impresa non ancora riuscita quest'anno.

Il risultato finale di 1-1 porta la firma del libero Daniele Cacciola, che ha colto il pari, realizzando un calcio di rigore. Il giovane difensore è al suo primo gol in maglia rossoblù. Ottima la metamorfosi della compagine di Matteoni. Evidentemente le critiche che il tecnico aveva dispensato domenica scorsa dopo la sciabolata prestazione con il Derthona, devono aver avuto l'effetto di una potente sferzata.

La squadra ha dato fondo a tutte le proprie energie, anzi ad imporre a centrocampo una superiorità via via sempre più marcata, che ha scompaginato i piani di un avversario per tradizione ostico e disposto campo.

Per l'allenatore astigiano stato *«un pareggio molto meritato»*, propiziato, sempre a giudizio del tecnico, *«da una squadra ben vivo al punto di offrire un'energica prova collettiva»*. Un capitolo a parte lo merita il portiere Riccarandi. Infatti di lui, sorprendente verve del cubitivo alogato Mulesan, avrebbe rischiato di risultare vana. Sull'1-0 infatti il numero uno astigiano, con un balzo felice, ha sventato un rigore della squadra toscana la volta nella stagione. L'estremo difensore dei «galletti» neutralizza un tiro da undici metri. Identico exploit era riuscito tre settimane fa contro l'Alessandria. Meno qualificante invece la «prodezza» personale dell'arbitro che al 4' fa espellere per doppia ammonizione

Ha fatto anche il suo esordio il giovane attaccante Amalio, fresco acquisto, che nell'ultima ha rilevato Marchese. Per quest'ultimo qualche confortante segno di ripresa.

Il punto Santa Croce è stato prezioso particolare al piano psicologico, so che ha consentito alla squadra di la zavorra dell'ultimo posto in classifica. Il passo non è stato certo perentorio, ma potrebbe servire a sbloccare, grazie anche al gol finalmente ritrovato, una situazione che si andava facendo stagnante da troppe giornate. Ha dichiarato Mulesan: *«L'Asti nato a Santa Croce non è certo una squadra che merita le sono basse della graduatoria. Il risultato comunque mi conforta perchè mi ha indicato che il lavoro che stiamo svolgendo non potrà che ripagarci. I ragazzi non si sono mai tirati indietro e questo è appunto di buon auspicio»*.

Domenica prossima partitissima al Comunale. Arriva il Novara del mitico Nicolazzi (l'uomo politico è il presidente della società), squadra costruita in tutto e per tutto per vincere, se non addirittura per stravincere il torneo. Il clima è quello del derby e in più c'è in Asti che pare rinfrancato.

Franco Cavagnino

Calcio - Doppia sconfitta delle astigiane in Promozione

per La Nuova Canelli battuta in dal Chieri

CANELLI — Con un quando ormai la partita sembrava allo zero a zero, il Canelli ha collezionato la quarta sconfitta di questo campionato 0-1 con il Chieri. Stavolta gli azzurri possono davvero recriminare contro una sorte non certo favorevole: la squadra ha giocato alla pari con la più forte e quotata avversaria e per di più, l'ultima mezz'ora l'ha affrontata in numerica per l'espulsione di Cavallaro, reo di aver diretto *«affettuosamente»* con un avversario, dopo l'ennesimo fallo

Come annunciato, c'è stata la dei tifosi ultras: sono stadio solo a partita in corso, e per tutto l'incontro si sono astenuti da qualsiasi forma di incitamento.

Dopo questa la situazione si fa più pesante: *«Il è una squadra forte: una sconfitta poteva anche starci ma non nella maniera che è venuta. C'è poco rimproverare ragazzi, ma (stanno la classifica ci pone penultimi) e il morale è basso»* commenta nel dopo partita il dirigente Pierrario. Domenica gli azzurri che termi a 9 punti penultimo posto in classifica affronteranno a Mondovì, altra compagine in difficoltà con soli 7 punti finora raccolti.

NIZZA — I giallorossi, in rimaneggiata, tornano da disputando con una sconfitta che «brucia»: *«Non meritavamo di perdere»* è stato il commento dell'allenatore.

La vittoria di misura (2 a 1) del Quattordio, è nata in maniera rocambolesca, grazie ad un rigore dubbio.

Anastasio era stato costretto a schierare una formazione d'emergenza, inserendo sin dall'inizio i giovani Quaglia,

Basket - I risultati delle astigiane

Crollo per la Gallizzi Arengo batte Valenza

ASTI — In serie B2 crolla la Gallizzi-Metanprogetti, superata in trasferta per 92-72 (50-29 il primo tempo) dal Celana Bergamo.

Clamorosamente mancati proprio i big formazione. abitualmente danno l'impronta al gioco: Cagliaris, Delli Carri, Bratti, Paolo Arturi, tutti giustificate tono. dopo un promettente avvio ha voluto strafare e così il solo Frediani, pur senza brillare, ha offerto una prestazione ordinata e coraggiosa.

Nel girone di una giornata da dimenticare va segnalato di positivo solamente una reazione d'orgoglio degli astigiani, che in avvio di ripresa riescono a recuperare 17 dei 21 punti di svantaggio accumulati nella prima frazione di gioco. Ma è un fuoco di paglia. I bergamaschi riprendono infatti le redini del gioco tralasciando Cagliaris e soci non veloci contropiedi. Domenica prossima al palasport arriva la capolista Acqui. La Gallizzi potrà utilizza- i nuovi. Martsio

Classifica: Acsia 12; Treviglio e Osio Monza, Alessandria e Bergamo 8; Galliazzi, Vigevano e Cus Modena 6; Arcalo, Busto Arsizio, Viareggio e Goriese 4; Rho, Iar Casale e Carrara 2.

Nel l'Arengo ha sconfitto in casa di 16 punti (91-81) il Basket Valenza. E' stata una partita dura e spigolosa, soprattutto per il nervosismo palesato dagli ospiti e per il mediocre arbitraggio. Milton ha subito una squalifica di squalifica.

Classifica: Arengo, Fidenza, Milano e Derthona 8; Valenza e San Paolo Torino 6; Corea Torino, Genova, Chiavari e Biella 4; Alba 2; Borgotaro e Era 0. Prossimo turno: Milano-Arengo. f. c.

ECONOMICI
ASTI corso Dante cedesi impresa varie agenzie a camere salone cucina 2 posti box. Tel 011/771.4054.

rugby perde a Parabiago

ASTI — Più sconfitta in trasferta dalla capolista Parabiago (27-8) la Finast Rugby (serie C1) evidenziato notevoli sul piano atletico. Nella prima mezz'ora i «galletti» hanno tenuto molto bene il campo (5-6) rodando solo alla distanza, sopraffatti dalla maggiore esperienza dei lombardi, pronti a realizzare quattro mete. Per la Finast, ha segnato su punizione Danilo Porro. Prossimo turno: Finast-Vallestura.

Formazione: Dal Lago, Levo, Barbasita (Cataldo), Benzi, Campagnaro, Spolon, Turalia, Bocciglione, Fasano, Porro, Valmagana, Carula, Fresia, Beauvino (Campa), Perissinotto.

Altri risultati: Genova-Cus Milano 18-6, Vallestura-Iride Milano 6-17, Rocco-Asola 7-4, Chicken Milano-Lainate 9-27, Alessandria-Sestri 5-9. Classifica: Parabiago 10, Cus Genova 8, Cus Milano, Lainate e Iride 4, Sestri, Asola e Rocco 3, Chicken e Pinasi Asti 2, Vallestura 1, Alessandria 0.

Pallavolo - astigiani hanno battuto Palazzetto il Brugherio per 3-1

La Voluntas conquista i primi 2 punti

Asti. Schiacciata vincente di Arnaldi della Voluntas, che vola davanti a Martino e Ruffinatti

ASTI — La Voluntas non entusiasma ancora ma vince. Sa- il palazzetto, trascinati dal tifo della biancorossa», gli astigiani hanno messo sotto il quotato Brugherio aggiudicandosi il primo successo stagionale in serie B.

Risultato di 3-1 con parziali di 15-17, 15-9, 15-6, 15-3.

Rispetto alla giornata iniziale (derby di Torino col Safa), la squadra astigiana ha fatto segnare dei progressi, ma i margini di miglioramento sono ancora considerevoli.

Da giocatori come Puntoni, Ruffinatti, Sacco e Martino è legittimo infatti attendersi molto di più. Dovrebbe comunque essere solo questione di tempo: una volta assuefatta al clima del campionato, la squadra, con l'organico che si ritrova, non potrà non girare a pieno regime.

Nel confronto Brugherio, positivo da parte giovane. Squisito, un ragazzo vivace sia mostrando insospettabile doti offensive ed eccellente in fase di regia l'utilizzazione di Ruffinatti e Martino. I due si sono alternati nella costruzione del gioco, consentendo schemi e soluzioni.

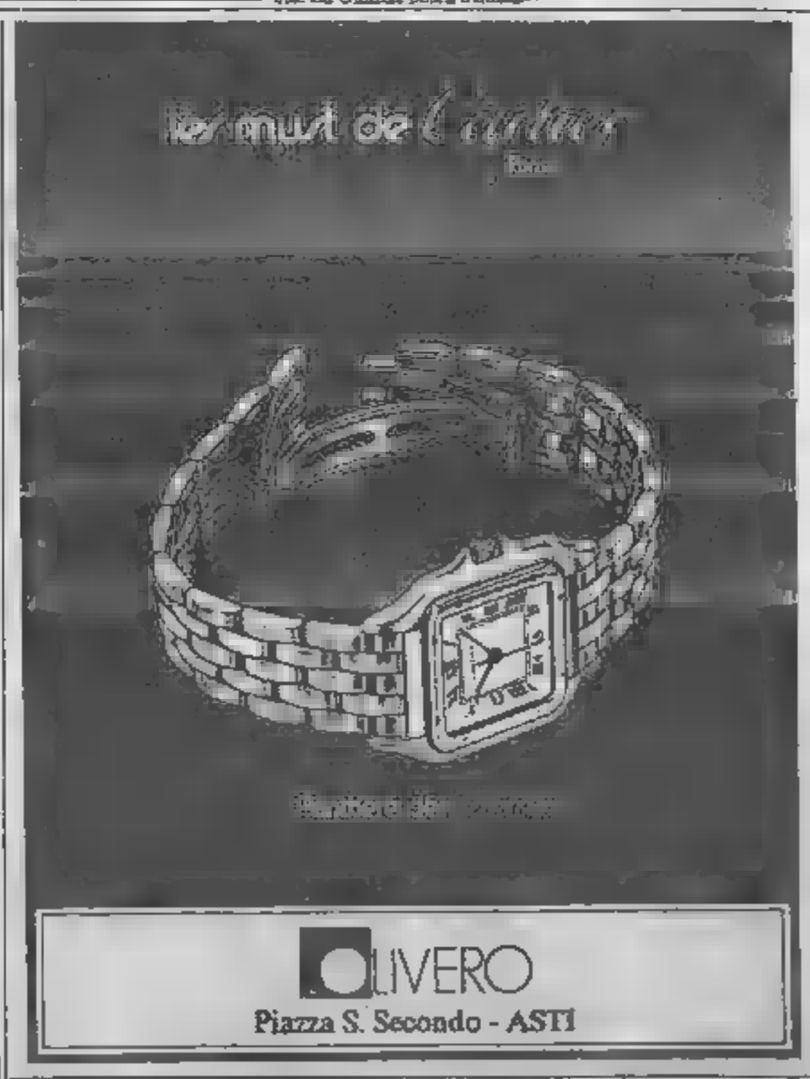
Sabato prossimo nuovo incontro casalingo (ore 17,30) contro il Cuneo dell'ex Robe di Kappa Paolo Bebandango. E' un derby di sicuro interesse.

Contro il Brugherio sono stati utilizzati: Puntoni, Martino, Sacco, Ruffinatti, Squizzato, Arnaldi, Casalone, Brignolo.

Altri risultati: Milano-Safa Torino Lasalliano Torino-Pavia 3-1; Sassuolo-Romagnano 3-1; Cuneo-Vercelli 3-0; Reggio Emilia-Casalmaggiore 3-1.

Classifica: Safa, Reggio Emilia, Cuneo e Sassuolo 4, Voluntas, Lasalliano, Brugherio e Romagnano 2, Pavia, Vercelli e Milano

f. c.



Cinema e taccuino dell'Astigiano

ASTI

LUX: Damsel 3, di D. Argento, con D. Knight, N. Brill. C. Casadi (horror)
POLITEAMA: Sabrina Cobra con B. Stallone. Il Nocaan (poliziesco).
RITZ: Fantascientifico italiano con R. Radford, O. Winger (commedia).
SPLENDOR: Ciccolina, banane al cioccolato.

CANELLI

BALBO: Cinetecum. Papà è in viaggio d'affari di E. Kusturica, con M. Manojlovic, M. De Barba (drammatico) inizio ore 21,15.

NIZZA

AURORA: Chiuso per riposo.
LUX: Chiuso per riposo
SOCIALE: La studentessa del piacere.
VERDI: Femmine morbose.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Chiuso per riposo
LUX: Chiuso per riposo
SPLENDOR: Chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8; notturna Lo Grande, piazza Statuto 7.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 9.
Nizza: Bellotti Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.536; Nizza 721.971; Canelli 832.826; Monastero Bormida 80.046; Rocca d'Arazzo 500.160; Calliano 920.444; Montechiaro 486.184; San Damiano 976.910; Castagnole 866.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.648; Villanova 54.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.500, Croce Bianca (autoambulanze) Asti 217.883.
Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani cacciatore 53.421.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 53.252 - 50.214. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 52.322

Centralino — Questa sera, martedì, alle ore 20.30 nel salone del Municipio si svolgerà una conferenza su: «I citti come fonte di malattia: la dietetica dello sportivo, del sedentario, del bambino e dell'anziano». Relatore il dottor Mario Cozzolino.

SOCIETA' DISTRIBUTRICE TUBI E RACCORDI P.V.C. POLIETILENE HD-BD RACCORDI PER GAS
ricerca
RAPPRESENTANTI
per
ASTI, VERCELLI E ALESSANDRIA
introdotti magazzini edili, grossisti idrotermosanitari, imprese lognature, stradali, acquedotti, gasdotti. Vettura propria. Ennesimo Buon trattamento. Portafoglio clienti esistente.
Telefonare ore ufficio n.

TRIBUNALE DI ALBA
Fallimento n. 11/88 CANCELLI Alberto.
Si avvisa che a giorno 9-12-1988 alle ore 11.30 nella sala pubblica udienza di questo Tribunale, si procederà alla
VENDITA CON INCANTO
immobili in Canale - reg. Canetal - formati lotti unico con annessa pertinenza di due posti auto siti in C.so Italia n. 21 n. 6/10 - 667 - 631 - 136 di mq complessivi 1756.
Prezzo base L. 24.000.000. Aumenti minimi L. 1.000.000.
Deposito cauzionale in pari al 10% del prezzo. Spese a carico dell'aggiudicatario.
Per ulteriori informazioni rivolgersi in Cancelleria del Tribunale di Alba, aperta al pubblico dalle ore 10.30 del giorno 9-12-1988.
Versamento del prezzo, cauzione e relative spese da 30 dall'aggiudicazione.
Alba, li 19-10-1988.
IL G.D.
Dott. Gall. Catalano
IL CANCELLIERE
dr. C. Bagnoli

Deposito Alimentari primarie marche Nazionali ed Estere linea catering cerca
DINAMICO
per zona ASTI e
Si richiede auto propria.
Si offre concorso spese + provvigioni
Tel. 0171/402.247 ore 8-12, 14,30-18,30

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.363
011 648.9233
Si riceve su appuntamento

MANIFESTAZIONI DI MALTEMPO NEL CUNEESE

Bufere di neve nelle vallate temperatura vicina allo zero

Disturbata da vento e pioggia la giornata dei Defunti - I vigili del fuoco sono intervenuti a Racconigi per allagamento - Ieri è ritornato il

Elicottero per soccorrere cinque giovani

CUNEO — Cinque giovani alpinisti, bloccati domenica pomeriggio in alta Valle Gesso da un'improvvisa bufera di neve, sono stati salvati ieri mattina dalle squadre di volontari del soccorso alpino e da un elicottero dell'esercito.

Il gruppo di alpinisti composto da Rocca de' Baldi, Margarita di Robilante, Luciano Giraudo di Cuneo e da due ragazze di Mondovì, Paola Barberis e Domenica mattina i cinque alpinisti avevano raggiunto la Cima Asta, a quota 2960 metri. Poi, per il sopraggiungere di una perturbazione, avevano cercato di tornare a valle.

Durante la discesa si sono trovati nel pieno di violenta e di una tormenta di neve; uno di loro ha accusato un e, constatata la impossibilità di proseguire, i cinque alpinisti hanno preferito raggiungere, attraverso il Vallone della Vagliotta, il bivacco alpino «Mauro Corsi», a 2200 metri di quota.

In serata, non tornare il gruppo, Terme di Valdieri è stato dato l'allarme e nelle prime ore di ieri mattina sono partite verso la le squadre del soccorso alpino di Cuneo e una pattuglia della Guardia di Finanza di Limone.

Nel frattempo è stato l'intervento di un potente elicottero dell'esercito, che, a una quota di una guida del soccorso alpino, ha raggiunto la zona del rifugio.

Nell'impossibilità di atterrare per il vento e per lo spessore della neve, l'elicottero, in volo, s'è fino a consentire all'equipaggio di salire a bordo i cinque alpinisti. Quindi il atterrato a Rocco Castagnaretta, all'interno del degli alpini, dove i sono stati rifocillati.

E. F.

Brutta avventura per quattro speleologi a Balme al Prato Nevoso

Bloccati nell'auto dal maltempo per neve ora salvati sulla neve

FRABOSA SOTTANA — Sorpresi dalla bufera di neve che domenica pomeriggio si è abbattuta sulle Alpi, quattro speleologi, dopo essere rimasti per nove ore bloccati in auto, sono stati raggiunti dai volontari del Soccorso Alpino di Mondovì che ieri mattina li hanno accompagnati a valle.

E' accaduto in località Balme di Prato Nevoso, a 2100 metri di altitudine, sopra Frabosa Sottana.

I quattro speleologi salvati dalla bufera sono: Walter Calleris, 27 anni, medico, abitante a Castelletto Stura; Ezechiele Villavecchia, 28 anni, impiegato, abitante a Savigliano in via Teatro 1; Giuliano Viola, tecnico specializzato, e Maria Ferrero, medico e moglie, 29 anni, abitanti di frazione Sant'Antonio di Borgo San Dalmazzo.

Walter Calleris racconta: «*Domenica mattina c'era il sole. In auto, con amici, abbiamo raggiunto la Balma di Sottana e dopo di marcia la grotta Ghiacciata, sul mastrocio del Mondolè, a 2180 metri di altitudine. Abbiamo formato due gruppi. I coniugi Viola, Villavecchia e io siamo rimasti insieme. Alle 16, quando abbiamo iniziato a risalire la grotta per uscire ci siamo accorti che il tempo era cambiato. Una parete interna era pietosamente ghiacciata e abbiamo impiegato più tempo previsto per raggiungere l'uscita.*

«*Fuori della grotta si era scatenato una bufera di neve, con il molto forte. Con scarsa di marcia abbiamo raggiunto l'automobile che era bloccata da un metro di neve. Siamo entrati ed abbiamo aspettato. Non potevamo far altro. Era buio e c'era la tormenta, la strada non si vedeva più e non riusciti ad arrivare a Prato Nevoso*».

Tre altri speleologi (Rina Borio di Daniele Billò ed Enzo Fra Sottana), usciti dalla grotta 15, sono riusciti a raggiungere Nevoso a piedi e 21 hanno dato l'allarme: «*Non sappiamo dove siano quattro nostri compagni*».

Pacifico Gaudiano, del Soccorso Alpino di Mondovì, racconta: «*Abbiamo formato due squadre collegate via radio con il centro operativo a Prato Nevoso dove c'era il coordinamento dell'operazione, Gino Ghiliossi. Non sapevamo dove cercare i quattro speleologi. Potevano finiti fuori strada l'auto, essere chiusi in grotta o dispersi o alla bufera di neve*».

Nel timore che i quattro fossero bloccati nella grotta è stato in anche il speleologico. Torino e Giorgio Baldracco, che aveva squadre attrezzate pronte ad intervenire.

Alle due e mezzo un gruppo di volontari di ha raggiunto l'auto dove i quattro, infreddoliti, si erano rifugiati: dopo quattro ore di bufera neve, speleologi e soccorritori, sfiniti da fatica, stanchezza, arrivati a valle.

due auto bloccate dalla neve verranno trasportate a Prato Nevoso da un elicottero appena tornerà il bel tempo.

Gianni Martini

L'assassinio Pagnutti

Due giudici svedesi in Svezia per un'indagine

Interrogheranno un imputato in

CUNEO — Questa mattina nel carcere di Helsingborg, una città a seicento chilometri da Stoccolma, il giudice istruttore del tribunale di Cuneo, Lina Monge, e il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo notificheranno a Joan Ursut, 28 l'ordine di internazionale firmato dal dottor Giraudo per concorso in omicidio premeditato dell'artigiano cuneese Pagnutti, 52 anni, barbaramente assassinato la sera del 9 ottobre '84 in un campo alla periferia di Belnotte.

Subito dopo l'adempimento previsto dal codice penale pena la nullità dell'istruttoria, i due magistrati cominceranno l'interrogatorio dell'accusato assistiti da un interprete.

La lunga trasferta della dottoressa Monge e del dottor Giraudo è cominciata ieri mattina dall'aeroporto milanese di Linate con un volo di linea che ha fatto nella capitale danese. Da qui i magistrati cuneesi, che sono accompagnati dal capo della squadra mobile della questura Nanni, hanno proseguito in elicottero per Helsingborg.

Joan Ursut è stato arrestato dalla polizia svedese all'inizio di luglio perché sospettato di Alexander Vlonga, 27 anni, colpito a suo tempo da ordine di cattura per la spietata uccisione del povero Italo Pagnutti, e la sua ragazza Elena Cranicean.

Non appena giunse a Chiasso la segnalazione ufficiale dell'arresto Joan fu trasferita in nostri magistrati quanto apparve improbabile l'estradizione in Italia in tempi brevi dell'accusato.

Due presunti responsabili della tragica morte dell'artigiano cuneese si trovano già da tempo a Sogo: Joan Sechel Viorel, 23 anni, e Joan Ortsen, anni, il primo bloccato Francia, e il secondo Germania e poi consegnati giustizia italiana.

L'istruttoria tragico fatto di sangue affidata dottoressa Monge alla Le indagini hanno chiarito che all'assassinio di Italo Pagnutti hanno partecipato quattro romeni. due in carcere a Cuneo, il terzo è prigioniero svedese, il quarto, Alexander Vlonga, è stato a sua volta ucciso.

Anche il movente del to ormai sicuro: l'artigiano venne ucciso perché si sarebbe reso responsabile di un «bidone».

Gianni

ALBA — Questa (ore 21) in comunità di Damhanur la sua ricerche in incontro pubblico nel locale del centro via Pietro Ferrero 1. Si parlerà di medicina naturale, pranoterapia e di esperienze riguardanti l'occultismo.

La grottesca vicenda avvenuta Paesana

Una singolare disputa per seppellire un morto

Anziano trovato morto (infarto) in casa dopo cinque giorni: ne occorsi altrettanti prima le esequie

PAESANA — Sarà seppellito stamane, nel cimitero di Torino il pensionato Salvatore De Murtas, dieci giorni fa in un alloggio in via Monviso 20: per cinque giorni è accordo del suo decesso e per altri cinque giorni si è disputato chi dovesse autorizzare la rimozione del cadavere e la sepoltura.

Una vicenda avrebbe del farsesco, se non si trattasse di un decesso, e che ha messo a dura prova la pazienza della famiglia dello scomparso, è dovuto rivolgersi autorità sanitarie, al Comune e ai carabinieri ottenere il corpo del congiunto e far celebrare il funerale.

Salvatore De Murtas, 80 anni ben portati, originario della Sardegna, viveva con la figlia e il genero a Torino, in corso Ferrucci 40: da tempo aveva acquistato con i figli un alloggetto a Paesana per trascorrervi le vacanze estive e i fine settimana.

«*Una persona anziana sfuggita e autosufficiente*», ricorda il figlio Emilio.

Il pensionato era ben conosciuto a Paesana dove faceva lunghe passeggiate e interminabili partite a bocce.

Da venerdì 26 ottobre, però, in paese non l'aveva più visto.

Invece Salvatore De era morto nel sonno per infarto miocardico; una sorella dopo l'ha trovato il geometra Paolo Saccisi, dipendente Molinette, che subito avvisato il medico condotto e i carabinieri.

Il dottor Bellone ha certificato il decesso per cause naturali, così come ha confermato più tardi anche l'ufficiale sanitario dottor Cervasi.

A questo punto, però, cose si sono complicate. Ricostruiamo i fatti: alla famiglia che chiede il certificato di morte agli uffici comunali, il sindaco risponde che questo documento può essere rilasciato con il nullaosta dell'autorità giudiziaria.

L'articolo dell'ordinamento dello civile stabilisce infatti che: «*La dichiarazione di morte è fatta entro all'ufficiale di stato civile del luogo, da uno dei congiunti*».

Il corpo del pensionato è stato trovato dai familiari cinque giorni dopo e quindi, secondo il sindaco Donato Pellizzari, può essere rimosso solo con la magistratura.

«*Assurdo*» ribatte il figlio. «*La magistratura deve venire in di morti sospetta e per decreti naturali come quello di mio padre*».

Passano altri giorni finché il sindaco fa telegrafato alla procura di Saluzzo per chiedere l'intervento magistrato che, nel tardo pomeriggio, ha autorizzato il funerale dell'anziano.

Alberto Gedda

Intervento vigili del fuoco di Cuneo e Mondovì

Una devastante notte di fiamme gravi danni alla periferia di Ceva

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Un furioso incendio divampato stamattina in un fabbricato alla periferia della cittadina, è stato domato dopo molte ore dai vigili del fuoco di Cuneo, Mondovì e Ceva. Malgrado l'impegno dei pompieri, i danni sono ingenti.

Le fiamme hanno distrutto un essiccatoio per la lavorazione delle castagne, in località Costa-Canila, di proprietà della ditta «Bormar» di Giancarlo Marino; l'intervento dei vigili ha salvato l'abitazione e un grande deposito.

I volontari di Ceva, giunti nella frazione al primo pomeriggio, hanno finito alcune ore dopo a Cuneo e Mondovì, che hanno mandato le autoscale. «E' stato un lavoro tremendo, sotto la pioggia che cadeva fitta ma non ostacolava affatto le fiamme — spiegano Silvio Amerio e Silvio Bernone —. Soltanto alla sera, verso le venti, siamo riusciti a spegnerle».

Da un primo, sommario esame dei danni, risultano distrutti (oltre a 150 quadri metri di tetto) 300 quintali di castagne, 2 mulini per la lavorazione del prodotto, 30 quintali di farina e attrezzature di castagne bianche. «Nel deposito, che stava per essere riempito dall'incendio, c'erano altri 700 quintali, equivalenti i vigili volontari».

Nei giorni scorsi i pompieri di Ceva sono stati impegnati a domare incendi boschivi a Vicoforte, Battifollo e Monbarcaro. «Soprattutto a Vicoforte, le fiamme hanno fatto ingenti danni — spiegano ancora Amerio e Bernone —. Gli ultimi mesi sono stati caratterizzati da grande siccità: la pioggia di domenica era attesa da tempo».

E. F.

ECONOMICI

AFFITTO Cuneo alloggio salone, due camere, cucina, doppi servizi, garage, doccia cornice 0172 55.573 ore serali.

STUDIO professionale cerca referente serio ed attivo con esperienza almeno triennale settore commerciale per operazione studio associato. Inviare dettagliato curriculum a: Pianeta n. 132/B Ferma Posta centrale Asti.

SETTIMOCIELOSPAZIPOLIVALENTIPERNOTTAMBULIINCERCADIEMOZIONI

giovedì 6 novembre

Ezio Greggio · Ernest Thoole
le ragazze del FAST FOOD
ti aspettano per provare con loro
l'emozione del

settimocielo

discoteca-club in carmagnola

d.j. Claudio One

Il capoluogo continua a soffrire la sete, ondata di maltempo e incidenti sul resto della regione

Genova, confusa la sicilia si avvicina il razionamento

La città divisa in zone - Il provvedimento potrebbe scattare prossimo - Erogazione a giorni alterni - Il difficile accordo con l'Emilia-Romagna

GENOVA — Se non pioverà nei prossimi giorni, il Comune di Genova, d'accordo con la direzione degli acquedotti privati, deciderà di passare al razionamento idrico, a cominciare da lunedì 10 novembre.

Il razionamento consisterà nella erogazione dell'acqua per 24 ore consecutive a giorni alterni (pari e dispari) per i giorni feriali, avendo divisa la città in zone. Negli altri giorni, l'acqua sarà distribuita per 12 ore. La domenica, invece, ci sarà un servizio continuo eguale per tutti. Saranno anche disposti servizi speciali con autobotti, soprattutto per le zone più alte della città, dove la pressione, per via del gioco dell'apertura e tubature, non potrebbe essere sufficiente.

L'assessore comunale delegato al settore, Carlo Bisoglio, non nasconde la sua preoccupazione: il problema del rifornimento idrico di Genova comincia a manifestarsi in maniera endemica, ogni anno in autunno, stagione in cui tutto secondo, è piuttosto asciutta. Anche l'anno scorso si arrivò a forme parziali di razionamento, ma un lungo periodo di precipitazioni naturali rimise le cose a posto. Si riapre quindi il problema dell'accordo con la Provincia di Piacenza e con la Regione Emilia Romagna: ma questi due interlocutori sono sordi da tempo a ogni possibile incontro.

Tra l'altro, se si realizzasse la famosa «briglia» sul torrente Cassinghano che alimenta il grande bacino del Brugneto, forse si risolverebbe il rifornimento garantito. Invece a Piacenza si continua ad accusare Genova di «rubare» l'acqua in terra emiliana.

Attualmente tutti gli invasi sono molto bassi sotto il Brugneto ha otto milioni e mezzo di metri cubi d'acqua, contro una capienza potenziale di 35 milioni. L'invaso del Val Noci ha 700 mila metri cubi, contro una disponibilità di tre milioni e mezzo. Per quel che riguarda gli acquedotti privati (che riforniscono soprattutto il ponente cittadino e che sono in migliori condizioni) gli invasi del Nicolay e del Ferrari Gallera il livello è di tre milioni e mezzo di metri cubi, mentre nel lago del torrente Busalletta c'è un milione e mezzo di metri cubi d'acqua.

Il sindaco Fulvio Cerofolini i provvedimenti di emergenza da lui settimane, quali il divieto di innaffiare giardini, lavare le strade o lavare autoveicoli con acqua potabile. Ancora una volta insiste nel impiegare l'acquedotto mediceo tracciato ai tempi della Repubblica di Genova, cui impiega servizi (lavare le strade, per esempio) sarebbe utilissimo. In ogni stagione.

Paolo Lingua

Ma è previsto ancora bel tempo

IMPERIA — *Torneremo ad avere bel tempo almeno fino al prossimo sette novembre. La massima probabilità di pioggia, in base alle statistiche pollennali, si avrà fra l'otto e il quattordici*: queste le previsioni per i prossimi giorni di Bino Bini, dell'Osservatorio

Bini smorzato le speranze che potesse avere termine il lungo periodo di siccità in Riviera che è iniziato fin dallo scorso mese di maggio.

In totale domenica sono stati registrati 17 millimetri di pioggia, assolutamente insufficienti a necessità potabile e a quelle dell'agricoltura. (b. v.)

Ansia per due alpinisti

Entrambi di Varazze, dispersi da domenica sul versante francese dell'Argentera in parete cattive condizioni tempo - I soccorsi gli elicotteri

Gli alpinisti di Varazze Alessandro Piccinino e Marco Vianello

VARAZZE — Ore d'ansia a Varazze, per le sorte di due alpinisti, dispersi domenica sul versante francese dell'Argentera, nella zona di Martin Vesuvio.

Sono studente universitario (frequenta la facoltà di ingegneria a Genova) Alessandro Piccinino, anni, abitante in via Isaccio e Marco Vianello, 26 anni, ferroviere, di Nuova Cantalupo.

Il primo è un dirigente della locale sezione del Cai, presieduta dal dottor Piero Giusto, il secondo è un provetto alpinista. Piccinino, tra l'altro, ha alle spalle difficili ascensioni sul Bianco e conosce alla perfezione il massiccio dell'Argentera, sua località preferita per i rocciatori liguri e piemontesi.

Gli ultimi avvistarli, sulle pareti della montagna, stati dentri della Protezione civile francese del compartimento

Erano tre pomeriggio di domenica: nessuno, dopo, li ha più visti. Ieri nella serata, le ricerche sono state sospese. Riprenderanno stamane, alle prime luci dell'alba.

E' la seconda notte all'addiaccio per i due alpinisti, la cui auto, una Citroën bianca, è stata ritrovata alla base di una delle vie per la vetta. Secondo gli esperti del soccorso alpino, Piccinino e Vianello potrebbero aver abbandonato il «rifugio» sulla quale si erano rifugiati (sulla imperversano tuttora cattive condizioni atmosferiche: sono caduti più di due metri di fatto quasi eccezionale per la stagione) un appoggio più sicuro e meno freddo: sono attrezzati adeguatamente, con piumini, guanti e tutto l'occorrente per il tipo di ascensione in programma.

L'esperienza vuole che, in casi come questi, non inconsueti, ai cerchi di costruirsi un «igloo», un riparo nella neve, sempre che ai lo consentano.

Nella tarda serata di ieri, il quadro non veniva descritto in modo drammatico dai dirigenti del che hanno inviato una squadra sul posto che si affiancherà ai francesi; i due alpinisti erano partiti sabato da Varazze, senza specificare i propri piani.

La prima segnalazione, infatti, pervenuta e al Soccorso Alpino di Viuadio, nel Cuneese, i quali hanno iniziato le ricerche dell'auto di Piccinino, per avere un punto di partenza. Più tardi, dalla Francia, è arrivata, sempre al Soccorso Alpino, la telefonata che ha sciolto gli ultimi dubbi: i due giovani visti, saldamente legati alla parete, immobili sotto la tempesta.

Una volta, a loro volta, e francesi. Gli elicotteri Protezione Civile hanno potuto levarsi in volo per le condizioni atmosferiche e partite squadre a piedi che, come si è detto, hanno poi perso il contatto.

La vicenda viene seguita, dopo anche dal sindaco di Varazze, Giorgio Cravietto, che si è messo in contatto con i di Viuadio per notizie più precise da alle famiglie.

Numa

Incidente in moto giovane grave

IMPERIA — Ornella De Negri, 17 anni, di Imperia (Regione Baiti), è rimasta coinvolta in un grave incidente stradale sulla via Aurelia a Capo Mele.

E' ricoverata all'ospedale Santa Corona di Ligure, con prognosi riservata. di perdere gamba.

La giovane viaggiava una moto condotta da Marco Bertocchi, 19 anni, anch'egli di Imperia, diretta verso casa.

Secondo una prima ricostruzione della dinamica, a provocare l'incidente è stato lo sbandamento di un'auto che avrebbe invaso la carreggiata.

Sul posto è intervenuta la Croce Bianca di Andora. (f. d.)

Difficile dell'elicottero per salvare il cacciatore ferito in Argentina

Hanno calato la barella dal cielo

giovane floricoltore ese è ancora gravissimo - L'operazione di salvataggio dei vigili del fuoco

SANREMO — Un giovane floricoltore vittima di un incidente di caccia avvenuto domenica mattina nell'alta Valle Argentina è ricoverato in gravissime condizioni al San Martino di Genova. Per salvarlo è intervenuto un elicottero del Nucleo dei vigili del fuoco di Genova.

Danilo Valentini, 22 anni, abitante in strada San Giovanni 148, è stato raggiunto da un colpo partito accidentalmente, per caduta, fucile di cugino, Francesco Ciarma, 28 anni, via Peiranne 174, anch'egli floricoltore, con il quale era impegnato in una battuta al cinghiale. Due pallettoni lo hanno raggiunto alla mandibola sinistra e al torace, perforandogli un polmone.

L'incidente è accaduto alle 7,30 in località Gagi-Langan, si che da Molini Triora sale a Mojona, all'altezza del bivio per Pigna. Una zona scoscesa, di difficile accesso, che ha reso problematiche le operazioni di soccorso.

Ciarma, forse anche impacciato dal fatto che aveva due fili al guinzaglio, è scivolato e dal suo fucile, un sovrapposto calibro 12, è partito un colpo: due pallettoni hanno centrato in pieno il cugino.

Vista l'inutilità dei primi tentativi di soccorso, è stato chiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova che, con una difficile manovra, già «provata» ad esempio nella recente esercitazione di protezione civile a Imperia, ha calato con un cavo d'acciaio una barella sulla quale è stato assicurato il ferito.

Trasportato dapprima all'ospedale di Bussana, il giovane è stato poi trasferito a San Martino, dove i medici lo hanno sottoposto ad un delicato intervento per fermare un'emorragia al

Danilo Valentini in barella e, nel riquadro, Francesco Ciarma. L'elicottero dei vigili del fuoco che ha effettuato l'intervento (Tel.)

Onzo: è staccato un gancio di sicurezza lo sfaldamento della roccia

Un alpinista precipita dal Corno

ONZO — Drammatico intervento di domenica pomeriggio, sotto un violento temporale, a un alpinista caduto dalla palestra di Erno. Sul posto, raggiungibile a piedi, è intervenuta squadra del gruppo di Protezione civile che opera all'interno della Croce Bianca di Albenga.

L'incidente è accaduto verso le 14,30. Enzo Paranzoli, 33 anni, di S. Genesio (Pavia), l'alpinista ferito (ricoverato al reparto ortopedia dell'ospedale di Albenga, per il sospetto schiacciamento di alcune vertebre e la frattura di alcune costole), stava esercitandosi in compagnia di tre amici, nella scalata di una parete di roccia. Si tratta di una zona impervia, dove, nell'estate di due anni fa, era caduto un valligiano.

Uno sporgente di roccia, su cui Paranzoli aveva fissato i ganci di sicurezza, si è staccato, e l'alpinista è precipitato.

Croce chiamata di soccorso è giunta verso le Subito è partita un'autolettiga, con a bordo quattro componenti del gruppo di protezione civile, muniti di corde, barelle a cucchiaio, e altre attrezzature adatte ai soccorsi in montagna. Raccontano: «*A un certo punto siamo stati costretti a fermare l'autolettiga e a proseguire a piedi, per circa Il ferito completamente immobilizzato, i suoi compagni gli avevano prestato la prima L'abbiamo trasferito sulla e, con ogni precauzione, abbiamo ripreso il cammino di ritorno. Il ro, in alcuni tratti, era impervio, e l'alpinista è stato legato alla barella. Nel frattempo si era scatenato un violento temporale, che ha reso più difficile*».

Da l'autolettiga, è ripartita alle 19. Si è trattato di un soccorso difficile, che ha messo in mostra, ancora volta perfetta organizzazione del gruppo di protezione civile della Croce Bianca.

m. f.

Turista francese lancia l'«Sos»

— 9,30 di ieri del Principato di Monaco ha captato una richiesta di aiuto: un'imbarcazione di 13 metri che, secondo le coordinate fornite, avrebbe dovuto trovarsi in navigazione al largo di S. Lorenzo, stava viaggiando con il motore ausiliario e le vele ammainate.

Monaco ha avvertito le autorità italiane.

Lo yacht è stato poi localizzato al largo di Monaco. Si trattava del «Silent-way», francese, che è riuscito a rientrare in porto, nonostante l'avaria. (l. m.)

Carasco: trovata in prato, è «ospitata» carabinieri

L'aquila finisce in «cella»

Chiusa per due giorni sicurezza della stazione - Affidata ai soci della Lipu

CARASCO — Un singolare detenuto ha trascorso le giornate di domenica nella camera di la stazione carabinieri di rasco.

Si trattava di una giovane aquila, di dimensioni di tutto rispetto (apertura alare circa un metro e ottanta), che un cacciatore aveva trovato nel pomeriggio di sabato nella zona di Paggi, e che aveva consegnato ai militari.

Ieri, in serata, il rapace è stato consegnato ai responsabili della sede Lipu di Genova. L'aquila non era ferita più solo intontita, forse stremata dal lungo viaggio migratorio.

Gianni Casaretto, 37 anni, dipendente Enel, abitante a Carasco in Madina, sabato pomeriggio era a caccia nei prati circondano rasco.

«*All'improvviso ho visto un'ombra calare dall'alto* — ha raccontato ai stazione dei carabinieri, Pietro De Simone — *e mi sono reso conto che era un'aquila. Solo che il volo non era perfetto, sembrava l'animale fosse ferito e stordito. Quando è planato verso il suolo mi sono affrettato a raccoglierla, con tutte le cautele visti gli artigli e il becco, e a consegnarla ai carabinieri*».

In singolare «ospite» qualche problema: le è stata subito a disposizione la cella di sicurezza e una cassetta di legno dove appollaiarsi, e portato cibo, che il rapace fino a ieri mattina.

Dopo la visita di veterinario di Leivi, il dottor è stata confermata l'ipotesi iniziale, e cioè che l'aquila non era ferita ma intontita.

Raffa

Carasco. L'aquila nel cortile della caserma dei carabinieri. E' stata rinchiusa in cella (Telefoto)

Il Monsel è caduto la prima neve sulla costa e forte vento

IMPERIA — e condizioni pericolanti (che hanno costretto a di superiore lavoro i vigili fuoco), prima neve a Monesi, temporaneamente sull'Autofiori (che a Pietra Ligure è al traffico): l'improvviso peggioramento delle condizioni atmosferiche ha provocato nel Ponente numerosi inconvenienti.

Un insistente vento di Nord-Ovest ha spazzato per altre l'Imperiese, con che che hanno raggiunto punte di 80

A Diano te fra domenica e lunedì un platano al è su autovetture posteggiate in Viale Matteotti. Per rimuovere l'albero si è reso necessario l'intervento squadra dei vigili del fuoco.

Ieri mattina l'emergenza è proseguita. Squadre sono accorse a Diano Marina in via Nizza, per un camino pericolante (ore 8,35), a Porto Maurizio in via Martiri, per rimuovere un albero che rischiava precipitare sulla ferrovia (ore 9,37), a Oneglia in via Battisti per un comignolo (alle 10), a Dia- in via Mortula per scongiurare la caduta di una palo di pini marittimi (alle 11,20).

Prima neve, sa da forte vento, a Monesi. Domenica sera, intorno alle 19,30 ha a fioccare. Sono scesi due centimetri bondanti di nevischio, il sottile manto in alcuni punti del paese si è fermato sino a ieri mattina. Soddisfatti gli operatori turistici.

Numerosi gli incidenti stradali dovuti principalmente alla pioggia, che domenica (fra le 17 e le 22, ha investito un po' tutta la

r. d.

accusa «cacciatori» e Provincia

Massacro di animali sfuggiti all'incendio

SAVONA — Gli incendi della settimana scorsa che hanno coinvolto i boschi del Savonese, in particolare Madonna del Monte, Madonna degli Angeli, Monte Mao e S. Ermete, hanno spinto centinaia di animali impauriti a trovare rifugio in quel poco di verde scampato alle fiamme.

I boschi della Conca Verde si sono così trasformati in un insperato rifugio per lepri, fagiani, tringatelli, rapaci (molte le specie protette). Sabato e domenica, ad attenderli, c'erano però decine di cacciatori. C'è stata una vera e propria carneficina, avvenuta senza alcun controllo da parte della Provincia, vanamente sollecitata a chiudere la caccia, così come è stato fatto in circostanze analoghe nelle altre regioni italiane.

La prima denuncia di questa situazione, che ha sfavorevolmente colpito parecchi cacciatori savonesi, è del dirigente dell'Arci di Savona, presidente del dopolavoro ferroviario di via Alaardi, Remo Pornasari. Racconta: «*Uno spettacolo vergognoso. Premetto di non essere un animalista, anzi sono favorevole in linea di massima all'esercizio venatorio. Mi domando però che cosa stiano da sparire con lo "sport ecologico" il tiro al bersaglio contro animali stremati, terrorizzati, talvolta dalle fiamme. Con che orgoglio, poi, mostrare i trofei appesi alle auto che scendevano in città*».

Pornasari afferma di aver denunciato il fatto alla Provincia. Ha chiesto dei funzionari interessati, ma è stato «palleggiato» da un ufficio all'altro. Nessuno è stato in grado di dargli una qualsiasi giustificazione di un episodio che ha spinto molte doppiette ad abbandonare la zona, per non essere coinvolte in una operazione che definire ingiustificata è, forse, troppo poco.

m. ma.

QUI MARASSI — Due giorni e due notti in treno per la al vertice

Una maratona per tifare rossoblù a Messina

Con il Milan la Samp cercherà il rientro in zona Coppe - Fusi ha lasciato due denti sul campo del Brescia

GENOVA — Ora i riconoscimenti vengono anche dall'esterno. Dice Paolo Valenti, conduttore di 90° minuto, una vita fra video e calcio: «*Genoa ha la metà di quello che merita e non mi riferisco solo al calcio; questo insegnamento di Sampdoria e Genoa rientro nella logica dei fatti, è anche una stimolo per un forte richiamo di pressione allo studio. Del resto è raro trovare un pubblico altrettanto entusiasta. E anche esigente. Gli spettatori vogliono risultati. Ora che stanno arrivando, gli spalti tornano ad affollarsi*».

Il pepe nel calcio — Valenti, ogni tanto — specie quando una delle due squadre vacilla — si parla di fusione. «*Sarebbe una soluzione contro natura. Una corretta rivalità è il pepe di quello piatto che si chiama calcio. Genova merita i rossoblù per quanto essi hanno contato e contereanno; merita i blucerchiati come fenomeno calcistico abbastanza nuovo, visto ora alla sua naturale esplosione. E lo pente terrà, sempre di più. Chi parla di tramonto delle tribune affollate dimentica che la gente ha bisogno di evasione; io credo che, in modo particolare a Genova, dove le occasioni di incontro sono scarse, il calcio rappresenti quello spettacolo popolare che nel secolo scorso fu il melodramma E poi mi augurio che la cultura mi dia bacchettate nelle dita*».

Pippo a Messina — Già ieri alla federazione del club genoani di via Malta sono arrivate prenotazioni per la trasferta di domenica prossima a Messina, incontro di vertice. Partenza subito dopo pranzo di sabato, rientro alle 6 di lunedì. Due giorni e due notti in treno. «*Fatiche di questo genere le facemmo in serie C, quando la squadra era in pezzi, perché non ripeterle oggi che, unica squadra imbattuta, prima in classifica, con Luciano Cipriani capocannoniere, anche la grande società sarebbero pronte a nostri quadri?*», dice uno dei tifosi leader, Pippo Spagnolo. Ed è vero.

Cedendo Marulla e Policastro, richiestissimi, nelle della società potrebbero entrare sei miliardi. Ma Spinelli stringe i denti, allarga il portafoglio.

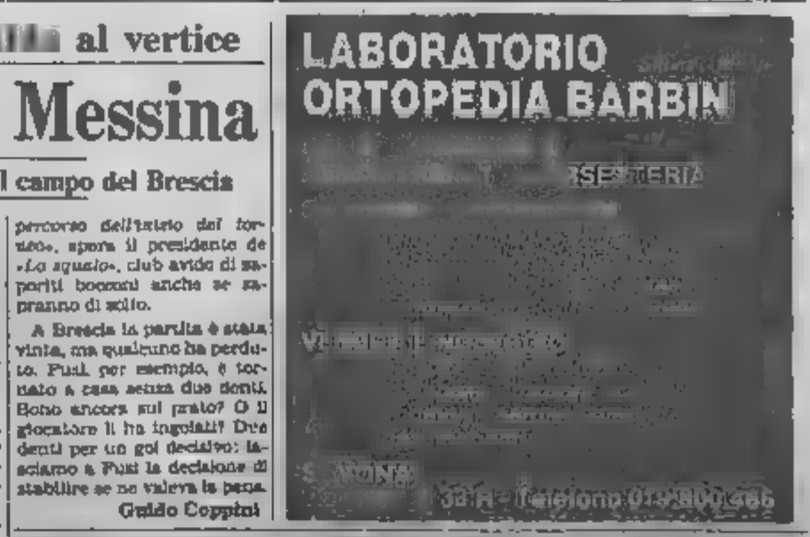
Cronache del sogno — La leadership in classifica, sia pure in coabitazione, trova una cassa di risonanza a «Lilliè», il più storico club rossoblù. Dove anche i muri raccontano la storia, nel bene (poco) e nel male (molto) del Grifone. Il «Lillie» ha oltre 300 soci, presidente è Fulvio Costigliolo. Un giudizio sulla squadra, a nome di tutti, lo esprime Luciano Oberti, 60 anni, un computer nel ricordare accadimenti che sanno di leggenda. «*La prima partita del Genoa la vidi a undici anni, era il 1927, Genoa-Fiorentina, perdemmo 3 a 2, Genta sbagliò un rigore, rimanemmo in dieci per l'espulsione dell'ala sinistra Marchionneschi*».

Una cronaca del sogno, senza sbagliare un punteggio o un nome, ripetendo a memoria cento formazioni. Quest'anno i tifosi del Genoa

Due dubbi cercansi — Per la Sampdoria, passata a Brescia e rivigorita da recuperi di forma importanti (primo fra tutti Vierchowod) domenica c'è il Milan. E' l'appuntamento per 40 mila; sarà un'altra domenica degli squilli e dei tamburi? «*Se scorniamo il dilemma rossonero diventa automatico il rientro nella zona coppe; personalmente non ho mai dubitato nonostante gli incidenti di percorso dell'inizio del torneo*», apre il presidente de «*La squola*», club avido di sapriti boccioni anche se sappiamo di sollo.

A Brescia la partita è stata vinta, ma qualcuno ha perduto. Fusi, per esempio, è tornato a casa senza due denti. Sono ancora sul prato? O il giocatore li ha ingoiati? Due denti per un gol decisivo: lasciamo a Fusi la decisione di stabilire se ne valeva la pena.

Guido Coppini



La flotta è composta da quindici motopescherecci d'altomare

Imperia: la pesca dimenticata uno dei pilastri dell'economia

Il prodotto si aggira sui cinquemila quintali l'anno, il fatturato dagli 8 ai 10 miliardi Una vita di sacrifici - Due problemi: l'ormeggio fisso e il nuovo mercato ittico

— la mezzanotte, e il battito dei motori squarcia il silenzio notturno. Usciti al largo di Capo Mele oppure davanti a S. Lorenzo Torrano alla spicciolata, verso le 15 del pomeriggio, seguiti da uno sciame di gabbiani affamati. Qualcuno si spinge anche più a Sud, magari fino all'isola di Ponza, e allora il rientro avviene soltanto dopo diversi giorni.

Sono una quindicina i motopescherecci d'altomare di Imperia, avanguardie di un mondo pittoresco, ma fatto anche di pesanti fatiche. Ad essi, per completare la flotiglia, vanno aggiunte le circa cinquanta imbarcazioni minori, che limitano l'attività sotto costa. Forse ancora non troppo conosciuto, ma ben sviluppato, il settore della pesca costituisce uno dei pilastri più solidi dell'economia imperiese.

Le cifre sono significative. Il prodotto pescato si aggira sui 5 mila quintali all'anno, e il fatturato, secondo stima compiuta dal pci in occasione della conferenza per lo sviluppo economico e produttivo della città, oscilla dagli 8 ai 10 miliardi.

La avviene attraverso un palo di grosse aziende, che si occupano di pesce non solo su piazza, ma soprattutto sui mercati di Torino e di Milano.

Gli addetti. Ira piccola e grossa pesca, sono circa 300, la metà dei quali sono pescatori di professione. Molti di essi sono di origine abruzzese, siciliana o campana: venuti qui con le barche anche trent'anni fa, sono rimasti e si sono integrati con la popolazione locale. Pochissimi, invece, i liguri (10-15%), che esercitano la pesca «part-time», come secondo lavoro.

I pescatori sono equamente distribuiti in due cooperative, la «Andrea Doria» (presidente Giuseppe Pallini, una cinquantina di iscritti) e l'«Imperia pesca» (presidente Antonio Nicolella, altri 50 soci). Si dicono abbastanza soddisfatti: «I nostri fondali non sono inflazionati come quelli dell'Adriatico, dove l'inquinamento ha contribuito a impoverirli. Sono più profondi e rocciosi, l'impoverimento non è eccessivo, anche se qualche sorta di ripopolamento non guasterebbe».

Esistono comunque almeno due problemi particolarmente importanti, e sono l'ormeggio nel porto di Oneglia e il mercato ittico. «Avremmo bisogno di almeno una trentina di posti-barca, sulla banchina di calata Cuneo. E invece, quando arriva una nave, i pescherecci devono spostarsi sul molo lungo, dove si può attraccare soltanto se le condizioni del mare lo consentono». Fabrizio Tondelli, direttore della cooperativa «Andrea Doria».

Il mercato dovuto sorgere in piazzale alla radice del molo lungo, ma che è invece usato per ora sede per l'Expo dell'alimentazione mediterranea, ospita periodicamente fiere patronali o «luna-park». «Eppure, una struttura moderna, con aria meccanica, e disponibilità di locali per il ricovero attrezzature, è indispensabile, per Imperia», dice Giorgio Dulbecco, della Lega delle Cooperative.

Nonostante le difficoltà in cui si dibatte, la pesca costituisce anche un lavoro alternativo, in una provincia dove la disoccupazione giovanile ha ormai raggiunto vertici allarmanti (sono quasi gli iscritti alle liste di collocamento). «Spesso, i costretti a imbarcare mano d'opera straniera. Il ricambio generazionale comincia adesso; è bene far capire che non è più un mestiere "sporco" come quello una volta», conclude Tondelli.

Stefano Delfino

Pescatori a Imperia: il settore vede dimenticato (Tci.)

riapre la polemica dopo l'intervento di De Mita a Imperia?

Vassallo: «L'unica dc è quella che segue la linea nazionale»

segretario provinciale: «Gli otto hanno determinato da loro distacco dal partito» - Fra breve si dovrà affrontare il nodo del rinnovo delle tessere

S. MARGHERITA — Si torna a parlare della giunta «anomala» di Santa Margherita, formata dagli otto consiglieri democristiani. Sia pci e psi ne se parla perché alcuni fatti recenti — l'espulsione dei di Imperia, le dichiarazioni fatte da De Mita a proposito delle giunte «male» — fanno presagire una svolta, da parte della democrazia cristiana, circa la situazione sammargheritese.

Per comunque, ogni anticipazione sui futuri sviluppi del sono forzatamente a livello di ipotesi. Abbiamo chiesto a Gianni Vassallo, segretario provinciale della democrazia cristiana, di fare il punto sulla situazione degli otto margheritesi, il sindaco Raffaele Bottino, gli assessori Gianfranco Perrini e Paolo Cuneo e i consiglieri Piera Federici, Pierglorgio Solari, Vasco Vannucci, Gianfranco Ponte e Renato Dirodi) per far luce su una situazione che si ogni giorno più incerta e confusa.

Si sta manifestando vendo qualcosa nei confronti dei dc «ribelli» di Santa Margherita?

«Dal punto vista puramente politico la cosa già definita. Scegliendo come alleato di governo un partito che esula dalla linea nazionale della dc, gli di Margherita hanno tracciato coi loro la linea del partito, caso, in questo senso, può considerarsi chiuso».

Un giudizio di tipo formale, però, lo attende lungo, città continuano a coesistere due partiti diversi: quello dc ufficiale e quello della «rielaborata».

«Questa impostazione è sbagliata. Prima di tutto esiste una sola dc, rappresentata da chi ha sempre seguito le direttive nazionali (i due consiglieri Coscia e Gardella, ndr). Come già detto, chi uscito volontà partito non può considerarsi democristiano».

Sta di fatto, però, che il gruppo degli otto è stato sospeso e poi reintegrato. Quale cosa significa, che sono democristiani oppure no?

«Nei confronti di Bottino e degli altri sammargheritesi c'è stato un giudizio da parte della magistratura interna del partito. Il Collegio dei Probiviri in prima istanza ha emesso la sentenza di sospensione per un anno. In seconda istanza, accogliendo il ricorso da loro presentato, ha annullato il provvedimento di sospensione per vizio di forma. In questo senso sono stati reintegrati, ma è chiaro che si tratta di una questione di carte da bollo. Il problema che siano o no democristiani è legato al fatto politico, non a quello burocratico. Dipende dalla coerenza politica del singolo».

Quindi, al momento attuale, non c'è alcun divario rispetto a qualche mese fa?»

«Giuridicamente parlando sì. Potrebbe aiutare fra qualche tempo, visto che io stesso ho inviato una lettera al segretario nazionale e al Collegio dei probiviri, nella quale chiedo valutazioni politiche interne».

Si prospetta una nuova deflagrazione?

«No. Semplicemente ho fatto il punto sulla situazione, chiedendo agli organi competenti che si assumano le responsabilità politiche del

Gianni Vassallo, segretario

caso. Anche io lo ripeto, è cosa sufficientemente chiara».

Non potrebbe succedere in futuro? Nuovi provvedimenti disciplinari? Nuovo carta bollo?

«Non sta a me assolvere questi compiti, non sono un impiegato della Pretura che debba occuparsi delle carte bollate. Per quanto mi riguarda, nei prossimi giorni dovrò valutare che cosa fare delle loro tessere di iscrizione. Nei prossimi giorni deciderò se rinnovarle o no. Anche se, personalmente, sono convinto che una tessera abbia ben poco a che vedere con la coscienza politica».

Un suo giudizio sulla situazione politica sammargheritese?

«La giunta fra gli otto ex democristiani e il pci è lo specchio di una situazione fatta di prevaricazioni fra i partiti e irrazionalità delle risposte ad un disegno complessivo di costruzione delle alleanze politiche. Se a livello nazionale il peso dell'ideologia sta perdendo campo, questo avviene ancor più in Riviera, dove la politica si intreccia con l'interesse, dove il potere assume dimensioni notevoli. Finisce spesso con il prevalere la politica intesa come spettacolo e individualità, a scapito della risoluzione dei problemi».

Quaquaro

Comuni assenti?

Per l'ardesia atto di accusa del sindacato

CICAGNA — *«È inutile parlare di problemi del settore ardesiaco, se poi non si prendono provvedimenti, anche di portata locale, che potrebbero aiutare a risolverli».* Il documento siglato dalla Federazione lavoratori Costruzioni di Chiavari, tutto imperniato sulla questione ardesia-legge Galasso e questioni collegate, rischia di diventare un vero e proprio d'accusa per i Comuni della Fontanabuona e la stessa Comunità montana, che vengono esplicitamente accusati «di non avere promosso iniziative rapporto di collegamento per il settore».

Da tempo il sindacato sta conducendo una politica di inserimento nel mondo dell'ardesia, che dei suoi 1400 addetti tra estrazione, lavorazione e indotto, rappresenta una grossa fetta di produzione del Levante. Composta per lo più da aziende artigianali, con pochi dipendenti, questa realtà aveva finora sempre respinto o comunque reso difficile il colloquio sindacato. «Favorendo così il crisi di comodo: il sindacato dovuto lottare per essere investito, anche questo settore, dei problemi della formazione professionale, della tutela degli ambienti di lavoro, il rinnovo dei contratti, le guenze della legge Galasso che blocca anche la discarica di scarti di cava».

Negli ultimi tempi, merito anche di molte riunioni in vallata, presenti i responsabili del sindacato, amministratori locali, lavoratori, qualcosa si è mosso, anche — in qualche caso — con la collaborazione degli stessi imprenditori, interessati in particolare alla soluzione della vicenda Galasso.

Di fronte a questa «apertura», molte altre questioni si sono poste sul tappeto. In particolare, si legge nel documento sindacale, occorre che le diverse amministrazioni cose concrete per appoggiare il settore. «Esempio: rendere obbligatorio (e incentivare) l'uso delle ardesie per i tetti, almeno nei centri storici e in quelli turistici è possibile e potrebbe risultare vantaggioso».

La Regione dovrebbe migliorare lo strumento di legge che prevede incentivi e mutui per il rinnovo attrezzature. «Con il fondo soli cento milioni oggi disponibile si può fare ben poco» — continua il documento. Infine non è più rimandabile, secondo il sindacato, l'adozione di un marchio di qualità del prodotto, una «Doc» dell'ardesia.

m. r.

Il pittore morto in un incidente lungo la provinciale del Santuario

Cecì Albissola ricorda Bonelli uno degli ultimi «emergenti»

L'assessore Bocca: «Aveva tanti progetti per la nostra città» - Era allievo di Fontana

ALBISSOLA MARE — Giorgio Piero Bonelli, 40 anni, uno degli artisti emergenti della colonia albisolese, è morto ieri mattina al reparto rianimazione di S. Martino di Genova. È stato investito sabato sera lungo la provinciale del Santuario in circostanze ancora al vaglio dei carabinieri di Savona.

Adriano Bocca, artista, assessore alla cultura di Albissola, accetta a malincuore di parlare. Conosceva Bonelli da 20 anni, sono cresciuti insieme fra le fornaci e gli studi ceramici del centro storico.

«Giorgio, prima di tutto era un amico; ma era anche un pittore di livello nazionale, un ligure, che sarebbe cresciuto tanti progetti, coi suoi scritti dove mostrava disponibile a lavorare con noi. Tra i suoi desideri c'era quello essere sepolto qui ad Albissola, dopo una vita passata a Torino e sulla Costa Azzurra, in Francia.

Giorgio Piero Bonelli, il pittore morto per un incidente (Tci.)

si sofferma sul ruolo Bonelli fra gli artisti Albissola: «Era un figurativo, un pittore soprattutto poetico. Aveva iniziato a lavorare il ceramista Montero, poi con Lucio Fontana. Era dei suoi ultimi prediletti. Ultimamente nella bottega di Sorevia. Come ricordarlo? Non ha voluto far "carriera", era schivo, un solitario. E...troverso con gli amici, con una personalità che non tutti sapevano apprezzare».

All'Osteria della Madonnina, via Bonelli si soffermava lì hanno parlano gli amici, gli stessi che lo aspettavano a cena: «Era legato a noi, ad Albissola, nonostante fosse ormai diventato famoso. Di scritto Vogue, lavorava a Parigi, negli studi più affermati. Eppure rimasto lo stesso, un po' bambino, un ingenuo.

Aveva vinto, seguo con Giannici, il primo concorso di ceramica dal Savona nell'estate il primo riconoscimento importante, tributatogli a Savona.

In questi giorni era in città per la presentazione del catalogo mostra; ad Albissola il Comune lo aveva invitato a realizzare un settore della nuova passeggiata a mare. Aveva già pronti disegni e bozzetti. Al Testa, altro punto di ritrovo degli artisti, l'ultimo ricordo, l'ultima battuta titolare: «Ci vediamo domani all'una, lasciami libero il biliardo».

m. nu.

(Altro servizio in Cronaca di Torino).

Disperso e ritrovato

MONEGLIA — Un campeggiatore olandese, Luc Tensen, 40 anni, nativo di Gehuwd, accampato con la moglie e alcuni amici sul Bracco, si è perso nella nottata di domenica dopo andato a passeggiata. Ci sono volute alcune di ricerche da parte di vigili del fuoco e carabinieri per ritrovarlo, sano e salvo, che girovagava tra i boschi.

(m. r.)

Si toglie la vita un avvocato a Rapallo

RAPALLO — Un avvocato di 40 anni, Bruno Crispo, residente a Genova in vicolo Passaggiata Nervi 2, si è tolto la vita, domenica pomeriggio, mentre si trovava nella propria abitazione di Rapallo. L'uomo è stato trovato privo di vita all'interno del proprio garage di via Parco Mora 4 verso le 22 di domenica. Ad occuparsi del caso sono i carabinieri di Santa Margherita, che si sono messi in contatto con i familiari. L'avvocato era sposato, e da tempo era separato dalla moglie.

(r. q.)

Ustionato con l'alcol a Sestri

SESTRI LEVANTE — Una donna di 39 anni, Olga Raggi, titolare del bar «Milano» di via XX Settembre a Sestri Levante, è stata ricoverata d'urgenza al pronto soccorso, l'altra sera, dopo essersi ustionata con l'alcol. A quanto pare la donna, che ha riportato ustioni di primo e secondo grado sul 40 per cento del corpo, stava completando la chiusura serale del bar quando, con un fiammifero imbevuto di alcol, stava lavoli. Purtroppo è stata la paura della signora, che aveva incautamente acceso senza pensare alle possibili conseguenze.

(m. r.)

per i quadri

CHIAVARI — Gli affreschi cinquecenteschi del Santuario delle Grazie, sull'Aurelia Chiavari e Zoagli, sono in pericolo. Il salino sta lentamente ma inesorabilmente attaccando pareti dell'antico santuario affrescate dal pittore zoagliese Teramo Piaggio e persino il «Giudizio Universale» rimasto lungo anonimo attribuito addirittura a Luca Della cosa si è interessato il gruppo consiliare del pci in Provincia, che ha chiesto un intervento salvaguardia.

(m. r.)

Celebrazioni «polemiche» dell'anniversario della Vittoria

Oggi Moconesi, Carasco e Orero in festa per il Quattro novembre

CHIAVARI — Quattro novembre «polemico» nel Levante? Mentre a Chiavari, Lavagna e Sestri, sia pure con qualche sfumatura diversa, l'anniversario della Vittoria è stato domenica 2 novembre, in val Fontanabuona anche quest'anno ci si è mossi in modo diverso.

Chi, come Cicagna, ha spostato le celebrazioni al 9 novembre, per motivi organizzativi. Chi, Moconesi, Carasco e Orero, fedele alla data della Vittoria, ha deciso nuovamente di celebrare la festa proprio oggi, quattro novembre, e non la domenica prima o quella successiva.

Decisione polemica verso chi, sopprimendo molte festività infrasettimanali, non ha avuto riguardo per il 2 giugno o per il 4 novembre? I sindaci interessati lo negano, ma senza troppa convinzione.

Per Moconesi parla il sindaco, il liberale Arnaldo De Ferrari: «Per noi è ormai una tradizione celebrare il Quattro Novembre proprio il giorno stesso. Non c'è polemica ma desiderio di continuare in questa tradizione. Anche nel nostro programma è prevista, accanto alle cerimonie ufficiali, una grande riunione conviviale gli ex combattenti. Quest'anno ci sarà una festa unica, a Coltorna, in luogo delle tre, una per frazione, che si facevano in passato».

Anche ad Orero, Comune che De Ferrari ha retto come sindaco per moltissimi anni, il Quattro Novembre si festeggerà quest'oggi. E così pure a Carasco, il sindaco di Cicagna, il dc Luigi Ferrari, fornisce una spiegazione «tecnica» per il rinvio al 4 novembre: «E' accordo concluso Comune e Associazione combattenti e reduci, che preferiva separare la ricorrenza dei Morti dalla festa della Vittoria. Il programma prevede l'altro un pranzo i Cavalieri di Vittorio Veneto. Purtroppo pochissimi, meno di dieci; fino a pochi anni fa erano una trentina».

Domenica intanto la celebrazione Chiavari e la successiva visita alla Scuola Telecomunicazioni ha registrato un buon afflusso di lavatrice.

Spiega il comandante Scuola, capitano di vascello Giuseppe Bianchi: «L'importante è che la gente ci vicina, nonostante le polemiche che purtroppo in questi ultimi tempi hanno colpito la vita militare. Personalmente ho anzi riscontrato un aumento del pubblico in visita rispetto allo scorso anno».

Singolare infine, ma anche qui non ci rincresce se sia polemica, distrazione o altro, differenza che si riscontra leggendo i manifesti delle varie amministrazioni.

m. f.

La rassegna si oggi a Genova nella sala del Consiglio comunale

In mostra le antiche carte liguri

L'iniziativa è della Società di storia patria - I programmi dell'associazione

GENOVA — La Società Ligure di Storia Patria il giunge quest'anno al secondo dei suoi appuntamenti biennali, pianificati vista mattina a Genova, nella sala del Consiglio comunale, per proseguire poi a Imperia (5 novembre), Albenga e Savona (6 novembre, mattina e pomeriggio) e La Spezia (7 novembre). Il convegno (con mostra annessa) dedicato a «Cartografia e istituzioni in età moderna».

Il ministero dei Beni culturali e la Regione Liguria hanno dato il loro patrocinio.

Dice il prof. Dino Puncuh, direttore della Società di Storia Patria e ordinario di paleografia al magistero, organizzatore e ideatore dell'iniziativa: «Abbiamo cominciato due anni fa con il convegno sul Mediterraneo, in occasione del settimo centenario della battaglia della Meloria. passati cartografia. Poi, nel 1989, ci occuperemo del libro e del documento scritto. Quindi nel 1991 sarà la volta dei problemi del Comune medievale italiano. Per il 1992 contiamo di realizzare un convegno nazionale tutte le di storia patria italiane nel di Colombo. C'è un precedente illustre: nel 1865 per il centenario dantesco ci fu a Firenze una assemblea analoga. Mi sembra che l'esperimento possa ripetuto. Ma strategia è semplice. Noi realizziamo convegni di carattere nazionale, non locale, chiamando in Liguria studiosi italiani e stranieri.

La cartografia appare assai interessante, perché, come ha spiegato il prof. Puncuh, che si avvale della collaborazione per prof. Massimo Quaini, uno dei giovani studiosi di storia della geografia più preparati d'Italia, la cartografia è frutto dell'evoluzione d'una civiltà: serve sia a fini commerciali (vedi i Genovesi e i Veneziani) sia a fini militari. Le mostre, attualmente in allestimento a Savona, Albenga, Imperia e La Spezia (Genova è stata allestita valutamente) sono limitate alla cartografia «terrestre».

Di quella nautica e marina si occuperà il famoso «Expo» internazionale che si svolgerà a Genova nel 1992.

p. l.

Rapallo: brucia la villa dell'industriale Canioni

corto circuito all'origine fiamme

RAPALLO — Un furioso incendio, divampato nel pomeriggio di domenica, ha provocato ingenti danni in una villa in via Don a Rapallo, proprietà della famiglia Canioni, industriali tessile.

Per domare la fiamme che, divampate verso le sei del pomeriggio sono state spente soltanto a tarda sono intervenuti i vigili del fuoco di Rapallo, coadiuvati dalle di Chiavari e Genova.

L'incendio, scoppiato per cause ancora da accertare, forse in seguito a cortocircuito, si è sviluppato nella zona del sottotetto.

Da qui nel giro di pochi minuti, a causa del materiale altamente infiammabile con cui erano costruite le pareti, le fiamme si sono propagate ai piani inferiori, recando ingenti danni ai soffitti, annerendo le pareti e danneggiando il mobilio di valore con cui l'elegante villa a piani è arredata.

Sono state persone che si trovavano all'interno dell'abitazione a l'allarme, dopo aver il fumo.

r. q.

AFIM
CONCEDE A TUTTI PRESTITI IMMEDIATI
IMPERIA - piazza Unità Nazionale
Tel. 0183 274.307
VISITE A DOMICILIO

FORNITURE - VENDITE - CENTRO ASSISTENZA
- RISTORANTI
Marco Del Bianco
Esposizione: V 50 - Tel. 0184 41.335 - DI

ALFA 33
NUOVE
DA L. 12.450.000
la delbò s.r.l.
Corso Marconi 48 - SANREMO - Tel. 63.111/2

Rapallo, oggi in pretura

Ditta Bella Mosca contro il deposito di materiali edili

RAPALLO — Sarà discussa oggi in pretura la causa relativa al deposito di materiali edili di Santa Maria del Campo, intentata da alcuni abitanti della zona per lo stato di degrado ambientale. Alla protesta dei privati si è aggiunta, nei giorni scorsi, quella di Italia Nostra, che ha presentato un esposto al pretore nel quale vengono indicati i gravi danni che il cantiere in questione produrrebbe sull'ambiente.

Il presidente della sezione del Tigullio di Italia Nostra, Maria Clara Vacchina, lamenta nel documento «il grave inquinamento atmosferico provocato dalla polvere che solleverà durante le operazioni di carico e scarico, cui si unisce l'inquinamento acustico, talmente elevato da costringere taluni abitanti della zona a mettere in vendita il proprio alloggio».

Inoltre, Italia Nostra denuncia il fatto che una zona residenziale-turistica, ricca di verde e di monumenti di grande valore storico-artistico (il monastero di Valle Christi, le rovine romaniche di San Tomaso) sia stata «declassificata e ridotta a desolata landa industriale».

r. q.

Ma a Chiavari sul progetto giunta è già polemica

Cura di bellezza per il lungomare

Sarà rinnovata l'illuminazione - L'intervento costerà più di un miliardo

CHIAVARI — Costerà un miliardo e trecentocinquanta milioni la sistemazione del lungomare di Chiavari, piazza Gagliardo alla piscina

Il relativo progetto, che prevede l'altro illuminazione pavimenti, parcheggio, ringhiere e il rifacimento dell'impianto di illuminazione, è stato presentato l'altro pomeriggio commissione consiliare di competenza, suscitando un ampio dibattito.

Ad esempio per quanto riguarda l'impianto d'illuminazione che dovrebbe essere sostituito completamente. Illuminerà il porto, la passeggiata, le palme che costeggiano il mare. È previsto un largo impiego delle lampade di sodio, quelle utilizzate per l'illuminazione urbana.

Decisione che è stata criticata un po' da tutti i gruppi. «Rischiamo di trasformare il lungomare di Chiavari in un piazzale d'autostrada — ha commentato tra altri il missino Gianni — studiamo piuttosto un'altra luminaria».

La proposta è stata accolta e giovedì prossimo alla riunione della par-

tecipera anche tecnico dell'illuminazione illustrerà i materiali e i sistemi disponibili sul

Altro punto le ringhiere arrugginite: il progetto prevede una spesa di quarantina di milioni per i lavori più urgenti, ma si tratta soprattutto di rivernicitature.

proposto il dc Sergio Benatti: «Perché non spendere magari qualcosa di più e sostituire le ringhiere più malridotte con altre?».

Da tempo si sentiva l'esigenza di un intervento drastico per il lungomare chiavarese.

r.

[illegible] Mentre a Chiavari s'inceppa [illegible] marcia [illegible] capolista, ci [illegible] sintomi di ripresa dei biancazzurri

Le tre punte non bastano

Con [illegible]bia l'Entella ha vanamente inseguito il gol, [illegible] quando Baveni ha provato l'inedito schema con un a[illegible] in più - Deluse ancora Marcellino, automatismi da registrare

Il dirigente accompagnatore Ivo Garaba, il massaggiatore Sandro Ghio e l'allenatore Baveni sulla panchina dell'Entella

CHIAVARI — Al settimo chilometro della maratona del campionato, l'ex capolista Entella ha frenato il ritmo provocando la crisi della sua marcia, adeguandosi al passo cadenzato dell'Olbia (0-0), ed è stata costretta suo malgrado a subire l'allungo prontamente realizzato dal sempre più convincente Derthona.

Dopo tre accelerazioni casalinghe consecutive (Massese, Sanremese e Montevarchi), il «podista» biancoceleste ha calato improvvisamente il ritmo, ottenendo il primo pareggio al Comunale. Ma può addurre validi motivi di recriminazione, come alcune nitide occasioni da rete sfumate per un nonnulla...

Le palle-gol sono episodi determinanti nell'economia dei novanta minuti. L'ormai famosa questione dei centimetri e della sfortuna continua a fare la storia del calcio, esaltando o avvilendo tutti i presunti intenditori a seconda delle circostanze, ma alla base dev'esserci sempre e comunque una critica a scopo costruttivo, tesa ad interpretare globalmente il significato espresso dalla partita. In tal caso, è evidente che alcuni ingranaggi della macchina chiavarese (Marcellino e Ber[illegible] di primo) [illegible] più collaudati come prima, altri (Ghiorzo e Cavastro) riescono pian piano ad eliminare le scorie dell'antica ruggine, altri ancora (il nuovo arrivato Soldati) hanno bisogno di un certo periodo per mettersi in moto. Per raggiungere il «top» del rendimento, tutto il collettivo deve funzionare senza intoppi, una squadra cambiata in panchina e rinnovata per sette undicesimi sul [illegible] non può che aver necessità di tempo per ottenere l'indispensabile equilibrio tecnico, tattico, atletico.

E questo, Baveni lo sa alla perfezione. «*Nel nostro cammino — dice l'allenatore — troveremo ancora molte partite sulla falsariga di quella con l'Olbia, ma ora mi ritengo sinceramente soddisfatto della prestazione fornita dai ragazzi. La gara di domenica? La squadra ligure s'è chiusa in difesa, affidandosi alla prodezza del portiere Pisani, ha avuto fortuna in diverse circostanze ed ha strappato [illegible] pareggio che indubbiamente ci sta stretto per le occasioni create. Abbiamo inseguito il gol per tutta la gara, provando anche l'inedito schema delle tre punte, ma non c'è stato niente da fare*».

Il tridente di derivazione boskoviana è un momentaneo palliativo che non può risolvere in maniera definitiva gli interrogativi legati all'Entella. Le perplessità scaturiscono infatti dal settore centrale, dove si aspetta ancora quel Marcellino che dovrebbe dare (ma non fa neppure intravedere) il tocco in più per concretizzare il salto di qualità.

«*Abbiamo il dovere di attendere Marcellino — ammette il trainer —, il giocatore prima o poi esploderà e va comunque lasciato tranquillo. Proprio per questo gli ho concesso un giorno di riposo in più nella sua Sardegna. Riprenderà gli allenamenti solamente mercoledì. Gli altri? [illegible] premesso soprattutto vedere all'opera ancora una volta Cavastro e [illegible] che il nostro [illegible] sta progredendo in fretta, mentre Soldati torna utile sotto il profilo tattico, per concedere maggior libertà d'azione a Benedetti. È chiaro che certi [illegible] devono ancora perfezionarsi, ma tutto sommato mi ritengo moderatamente contento*».

LE PAGELLE — Magnani 6; Moro 6,5; Conti 6; Zaccolo 7; Mariani 6; Pepi 6; Caleca 6 (Bertini 6); Benedetti 6,5; Antonucci 6,5; Marcellino 5 (Soldati 6); Cavastro 6,5. All. Baveni 6,5.

Aldo Costa

Gli assenti hanno torto

CHIAVARI — *Considerando i tempi che corrono, 655 paganti per un incasso di 9 milioni e 300 mila lire non sarebbero poi tanto male. Il problema è che il numero di spettatori la questione non riguarda una qualsiasi partita del campionato dilettanti locali, ma è legato alla delicata sfida di C2 tra Entella e Olbia, con tanto di leadership in ballo.*

E' certo che l'indifferenza verso la squadra biancoceleste non è una novità, ma è altrettanto incontestabile che opinioni, commenti e critiche dei tifosi diventano del tutto inutili se non accompagnati alla puntuale disamina domenicale del Comunale. (a. c.)

Sanremese: è ancora rinviato l'appuntamento con la vittoria

Il pareggio con i toscani ha comunque permesso [illegible] abbandonare l'ultimo posto - Caramanno: [illegible] migliorare» - I rapporti con il casinò

SANREMO — [illegible] Sanremese continua [illegible] punti [illegible] proprio [illegible]. Contro il Pontedera [illegible] meno ai doveri [illegible] ospitalità [illegible] già era successo contro Derthona e Civitavecchia.

I due punti? La vittoria? Appuntamento ancora rinviato. I biancazzurri restano [illegible] delle [illegible] sole squadre del girone (l'altra è la Massese) a non aver ancora assaporato il dolce gusto del successo pieno, anche se il pareggio contro i toscani ha perlomeno permesso di abbandonare la scomoda posizione di fanalino di coda lasciata alla coppia Montevarchi-Massese.

C'è da preoccuparsi per una vittoria che non arriva? Forse no, almeno per il momento. Contro il Pontedera — squadra di poco blasone ma arrivata a Sanremo, pur sempre, capolista e circondata da entusiasmo (sette pullman al seguito, in testa il sindaco) — i biancazzurri, per la prima volta al «Comunale», hanno tirato fuori le unghie ed hanno lottato.

Avrebbero meritato i due punti. Non ce l'hanno fatta. Certo, [illegible] spetta a Caramanno tirare le somme. Resta da vedere se nullo [illegible] pesi la tattica voluta[illegible] rinunciataria degli ospiti (tutti in difesa, ma prontissimi al contropiede) e qualche problema [illegible] troppo negli schemi biancazzurri.

Sbavature se [illegible] viste. La squadra ha costruito anche [illegible] ma è inevitabilmente caduta nella rete degli avversari che hanno sistematicamente distrutto ogni iniziativa [illegible] fasce laterali. E al limite dell'area, ogni attacco biancazzurro si [illegible] regolarmente infranto.

La Sanremese formato-Ca[illegible] comunque, sembra aver ottenuto benefici non da poco dall'inserzione di forze nuove avvenuta in autunno.

Il problema più grosso [illegible] Caramanno sembra quello [illegible] dare maggior concretezza [illegible] gioco attuale [illegible] squadra. Sperando che le [illegible] a [illegible] spostamento siano sufficienti per puntare a qualche [illegible] più che [illegible] sia solo una dignitosa [illegible]. Il [illegible] un settimana dovrebbe poter disporre anche degli altri acquisti d'autunno (Baldisseri, Poli e Fadda).

Dice: «*Contro il Pontedera la squadra ha disputato una prova molto generosa, purtroppo non confortata dal risultato. Ma il Pontedera è molto forte. Dobbiamo migliorare, qualche uomo è stato un po' sottotono, gli schemi devono essere assimilati meglio e velocizzati*». Il gol annullato? «*L'azione era confusa, non posso esprimermi*».

Nel dopopartita si è parlato del match, ma anche dei numerosi problemi che la società sta affrontando. La Sanremese continua a portare sulle maglie la scritta «*casinò Sanremo*», ma dalla casa da gioco sembra sia arrivata una puntualizzazione molto chiara: va bene la scritta se la Sanremese vuol continuare a portarla, ma non impegnerà in alcun modo la casa da gioco a [illegible] quattrini per i biancazzurri.

Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro, per una volta ha messo da parte un po' della [illegible] diplomazia: «*Si dice che la Sanremese [illegible] porti sfortune a Sanremo. Il Pontedera ha dimostrato il contrario. Sono arrivate più di quattrocento persone e molte [illegible] qui fin da sabato ed hanno anche frequentato le [illegible] del [illegible]. Ma qui si preferiscono aiutare altre [illegible] e mi [illegible] mentico [illegible] noi*».

Evidente il riferimento ad una piccola sponsorizzazione [illegible] milioni e mezzo di lire) del [illegible] Carlin's Boys, altro club cittadino.

Bruno Monticone

Alla conquista [illegible]

SANREMO — *La Sanremese metterà a disposizione due pullman per i suoi tifosi che domenica vorranno seguire la squadra nella difficile trasferta di Alessandria. Un gesto simpatico [illegible] presidente D'Antuono, annunciato domenica dall'altoparlante dello stadio [illegible] intelligente sulla strada del «recupero» di una tifoseria [illegible] che continua ristrettamente a [illegible] all'appello*.

Significativi i [illegible] del botteghino [illegible] Sanremese-Pontedera. I paganti sono stati 850, per [illegible] incasso di oltre 7 milioni, [illegible] almeno 400 spettatori erano arrivati [illegible] Pontedera. (b. m.)

PROMOZIONE - I bianconeri battuti [illegible] capolista Samm

Lavagnese, la crisi continua

Il Rapallo strappa un punto al Molassana - Pareggio nel derby tra Bogliasco e Fossese

All'indomani del sesto turno del campionato di Promo[illegible] tengono banco nei commenti dei tifosi la grave crisi della Lavagnese, il primato in solitudine della Sammargheritese e le [illegible] ture «giustizierie» del Rapallo, letteralmente [illegible] da una pioggia di punizioni disciplinari.

La Lavagnese è vittima di una spirale negativa che inesorabilmente la sta inchiodando al fondo della classifica.

Neanche i tifosi più ottimisti sono disposti a scommettere una monetina sulla salvezza della compagine allenata da Franco Cipolli. La prestazione casalinga [illegible] la Sammargheritese è stata un autentico disastro: il risultato (1-0 [illegible] gli arancioni) non esprime certamente la nettissima superiorità degli ospiti.

Forse non era [illegible] adatta per chiedere punti (troppo [illegible] la formazione arancione), ma tutti si attendevano dai bianconeri almeno una prestazione puntigliosa. Invece, accanto alla buona volontà di alcuni, ha brillato l'assoluta mancanza di mentalità di altri.

Francesco Cipolli ha deciso di dare uno scrollone all'ambiente: previsti alcuni mutamenti nella formazione che affronterà domenica prossima il Cogoleto.

Sicuramente finirà in castigo Naseddu che si è fatto cacciar fuori ingiustamente, favorendo così la Samm. La capolista non si è dovuta spremere molto per portare via i due punti dal «*Riboli*»: qualcuno dice che addirittura ha giocato con un pizzico di sufficienza.

Gianni Massa non ci sta e afferma che la Lavagnese non è stata affatto presa sottogamba: «*Non neghiamo alcuna partita, sappiamo che questo è un campionato difficilissimo e può sempre centrarci la sorpresa. La squadra comunque sta andando bene: c'è gioco, c'è volontà. Prossimamente per noi sarà dura, poi si vedrà. Certamente per noi ogni partita [illegible] sarà una tenace battaglia*».

Un punto sul campo del Molassana (0-0) e tanta fallosità nel clan [illegible] Rapallo. Il pari ha avuto l'effetto di un'autentica boccata d'ossigeno dopo due sconfitte consecutive e la «*stangata*» del giudice sportivo.

Il dopo-partita con il Lerici ha dunque lasciato una coda bruciante: il Rapallo ha fatto immediatamente ricorso e attende con fiducia; soprattutto spera in una riduzione della maxi-squalifica (sei mesi) inflitta all'allenatore Chiorgio [illegible].

Intanto la società biancoverde-nientemeno ogni pomeriggio con altri tecnici liberi sulla piazza.

Il big-match della sesta giornata, che vedeva di fronte Bogliasco e Fossese, è finito, come [illegible] prevedevano, in parità (0-0). Le due formazioni non si sono espresse al meglio; è stato un giocare ad annullarsi reciprocamente.

Da Bogliasco partono veloci accuse alla Fossese, giudicata «rinunciataria».

Il Sestri Levante ha perso sul difficile campo del Monterosso per 2-1; una sconfitta che frena momentaneamente la corsa dei rossoblù di Conversi, ma non ne intacca il valore. Una punizione deviata dalla barriera e una rimpatta in mischia dell'inesauribile Strata hanno dato la vittoria al Monterosso, ma il Sestri, andato in gol con Delucchi, ha fatto egualmente buonissima impressione.

Nel momento cruciale della gara i rossoblù hanno perso il loro Capitano e tecnico Natalino Bottaro che ha dovuto lasciare il campo sportivo di Monterosso. Lo choc è stato notevole e la squadra ha subito un fatale sbandamento.

Il derby spezzino è stato appannaggio [illegible] Chiavarese che ha superato il coriaceo Caperana per 3-1. Il San Frutt[illegible]oso, allenato dall'ex [illegible] Claudio Chiofri, ha [illegible] un ultimatum (palaa in avanti (2-1 alla Rivingapessa); prima vittoria dell'Albiano a spese del Belardo (3-0) ed ennesima battuta d'arresto del Pontedecimo sul campo del pimpante Lerici (1-0).

Stefano Bonati

PRIMA CATEGORIA - La Pro Recco [illegible] l'unica [illegible] resistere nella scia dei valligiani

Il Fontanabuona [illegible] va al galoppo

San Salvatore-Carasco: duello tra portieri - La Carlo Grasso ha rotto il ghiaccio - Veronesi Doria, finalmente due punti

Il sempre più sorprendente Fontanabuona [illegible] ammirevole autorità la [illegible] galoppata solitaria al comando della classifica e aggrava [illegible] stesso tempo le crisi della matricola Arenelle, mentre la Pro Recco si stacca dal gruppo [illegible] inseguitrici e rimane l'unica squadra nella [illegible] dei valligiani.

Il verbo di Arata — Mister Arata predica praticità e concretezza fin dalle prime battute della stagione, e quanto pare il Fontanabuona ha imparato in fretta il verbo del [illegible] allenatore e prosegue imperterrito la sua marcia. Il successo della prima ora [illegible] si sta trasformando in

CALCIO DILETTANTISTICO - Il derby del «Riva» premia l'opportunismo, il «Bacigalupo» lascia punti anche a una matricola

La Cairese modulo-trasferta fa impazzire anche l'Albenga

Ancora una volta (la terza consecutiva) Barlassina fa fruttare il gioco in contropiede Difesa-suicida dei bianconeri in vena di regali - Tonelli: «Gli errori si pagano»

ALBENGA — E' un bellissimo derby, deciso bene (per il Cairese) e nel male (per l'Albenga) da una serie di episodi che hanno messo in luce attuali pregi e difetti delle due squadre.

Non è un caso, infatti, se al «Riva», i gialloblù hanno conquistato il terzo successo esterno consecutivo. Il modulo da trasferta messo a punto da Barlassina una volta si è dimostrato vincente: squadra ben bloccata in difesa e centrocampo e lunghi lanci in avanti. Il gioco di contropiede, in ampi spazi, esalta soprattutto le doti di Roberto Marazzi, che ad Albenga ha messo a segno la quinta rete stagionale.

Tutto bene, dunque, per la e positiva anche la prova di Bolgiani, stagionale dopo lunga squalifica rimediata nel corso di un torneo estivo. A spianare la strada del successo hanno contribuito però in modo determinante anche errori della retroguardia bianconera. Al 58', in occasione del primo gol, su un lunghissimo rilancio dalle retrovie taglia in diagonale il avrebbe tutto il tempo di fermarsi il pallone, di appoggiare Ancona o mettere a lato. Invece ritarda l'intervento, Marchi piomba come un falco, realizza anche a un disperato tentativo di «placcaggio» e, sull'uscita di Ancona, lascia partire un delizioso pallonetto. Il 2-0 nasce da un tiro, dalla lunga distanza, di Forno che batte davanti ad Ancona, il pallone forse ha un imperfettibile rimbalzo sul fondo bagnato e si Poi, a 7 minuti dalla fine, Alfano sciupa un rigore.

L'Albenga, in vena di regali è stata castigata da una Cairese abile a strutturare le occasioni! sconfitta bruciante, mandare giù. I bianconeri infatti hanno disputato una prova generosa, nel primo tempo andati vicinissimi al (palo interno di Villa al 19') e non si sono mai arresi, neanche sul 3-0. Quando l'arbitro ha fischiato il rigore, qualche tifoso ha sperato che l'Albenga potesse ripetere la clamorosa rimonta riuscita proprio alla Cairese, domenica nel derby col Savona. Ma, evidentemente, era una giornata-no.

Paolo Tonelli non nasconde certo disappunto, ma analizza con serenità la partita: «Peccato, la squadra stamattina stava giocando bene, sicuramente meglio rispetto alle precedenti gare casalinghe. Si è visto un buon calcio e un bellissimo derby. Gli errori, però, si pagano. Più che i della Cairese, che ha fatto due tiri e due gol, sono determinanti i nostri leggerezze difensive».

In effetti, a parte gli episodi del gol, è stata proprio la difesa ingauna, solitamente uno dei reparti più solidi, su cui la squadra ha costruito l'ottimo avvio di stagione, a denunciare qualche incertezza. Cercare un dribbling di o triangolazione elegante in area, in certe occasioni soprattutto col risultato sulla 3-0) può essere rischioso. Dice il da Ermanno Viglino: «Quando il bisogna saltare a liberare l'area con interventi decisi. Alcuni campanelli d'allarme c'erano stati già prima del gol».

I bianconeri perso l'imbattibilità. Il quadro negativo è completato dalla squalifica quasi certa di Bottero (entrato al 75' è stato espulso dopo soli tre minuti, in coppia con Pampaloni, per reciproche scorrettezze) e dall'infortunio muscolare di Napoli.

Visi sorridenti, invece, nello spogliatoio gialloblù. Dice il da Luciano Spinello: «Un bellissimo derby e un certamente meritato, una grande prova del collettivo. Era la partita giusta per Roberto che ha potuto agire in ampi spazi e, stavolta, non ha fallito l'appuntamento col gol. I nostri programmi non cambiano, Cairese non mai parlato di promozione: tra le candidate soprattutto la Biellese, il Pinerolo, il e il Cuneo. Noi alla giornata, speriamo di cogliere altre soddisfazioni ma, soprattutto, il nostro obiettivo è valorizzazione di alcuni giovani molto promettenti, a cominciare dal portiere Conti».

LE PAGELLE - Albenga: Ancona 5; Bianchi 6; Cantone 6,5; Calcrotti 5; Schiesaro 6; Villa 6,5; Rolando 6; Belvedere 6; Napoli 6,5 (Giacomo Alfano 7). Giuseppe Alfano 6. All. Tonelli 6,5 Cairese Conti 7, Carlo Marazzi 6,5; Pampaloni 6, Romei 6,5; Benzi 6; Bertone 7; Bolgiani 6,5; Barlassina 6, Roberto Marazzi 7; Rapisa 6,5; Forno 6,5. All. Barlassina. 7.

Maurizio Fico

Ancona, portiere dell'Albenga

Bertone, difensore gialloblù

In una settimana il Savona è diventato imprendibile

In partite la squadra ha incassato sette gol - Al Bacigalupo ancora una - Binacchi: «Cercherò di rimediare con le buone o le cattive»

SAVONA — bello a brutto, nel giro settimana. Qual è il vero Savona? chiederselo sono i tifosi più affezionati, quelli che hanno ingoiato amaro dopo il 2 a 2 di Cairo Montenotte, assieme altri (al Bacigalupo c'era qualcuno in più, domenica scorsa) che sono mangiati il fegato per il 2 a 2 col Nizza Millefonti.

solo una via di mezzo. Il Savona avrebbe scarse probabilità di mantenere le . L'Interregionale è non da grandi guarda allo specchio e si pavoneggia («Ma quanto sono brave, in questa categoria sono proprio sprecato, per favore fatemi restare, compromettersi il mio maquillage»). Servono buone gambe, cervello, soprattutto tanta voglia di uscire dall'anonimato. Dino Binacchi ritenuto, nel di tribolata estate, di aver messo assieme formazione di al traguardo. Adesso si rende conto che non tutto il meccanismo funziona a dovere.

In tre partite il Savona ha incassato 7 gol, una media da retrocessione, altro che prime piazze. Nella retroguardia è solo che le prende maggiori, a sbagliare. Manca un punto di riferimento sicuro, uomo capace di comandare e ordinare tempo. Altrimenti si continuerà a pagare acqua nel e la delusione condizionerà tutta la squadra, visto che due gol a partita, addirittura in trasferta, quasi non più per far risultato.

«Il gol assurdo che abbiamo incassato, quello dell'1 a 1, ha messo in crisi un organismo (e un credibile stato d'anima tutta la squadra. Mi preoccupa in particolare il fatto che aggrediscono noi non reagiamo, a controbattere, a tenere la palla in mano al campo. Sono davvero perplesso», ammette, piano di malumore, Binacchi.

L'esame, molto critico, dell'allenatore savonese prosegue: «Una metamorfosi incredibile, nel giro di pochi giorni. Dovremo parlarne a lungo, nello spogliatoio non ci sono problemi, qualche giocatore forse ha inteso male, vedremo di spiegarci. Non siamo riusciti a capire perché abbia disputato una così pessima partita. Ora dobbiamo cercare di rimediare, con le buone o le cattive».

Di fronte a un avversario abbordabile, per niente intimorito gol iniziale di Carlino e da alcuni spunti grande del Savona, paiono autentici fuochi di paglia, l'undici biancoblù ha finito per giocare in modo disordinato.

La scarsa vena difensori ha il resto in questa collana appoggi e triangolazioni ripetutamente fallite, assieme alle condizioni del terreno di gioco, che di domenica in domenica assume sempre più il desolante aspetto di un campo coltivato a stoppie.

Domenica il farà visita alla Saviglianese, che è nelle alte sfere «Una settimana di tempo per pensarci non è ritrovare tutto il nostro orgoglio», sentenzia Binacchi.

LE PAGELLE — Frisco 6; Quartaroli G.F. 6, Bencardino 6; Panucci 5, Lesca 5, Donati 6; MirLola 6, Carlino 6,5; Abbondanza 5,5, Troiski 5, Ludovici 6.

Ivo Pastorino

Gian Franco Quartaroli

L'Interregionale merita rispetto

Il campionato perde (almeno per il momento) una protagonista, il Savona. La Cairese batte l'Albenga nel derby e passa, con pieno merito, al comando della pattuglia ligure. Sopra, Biellese e Cuneo vincono col minimo scarto (potrebbe anche essere una dimostrazione di forza) e comandano la classifica, inseguiti a un punto dalla Saviglianese.

Il Savona ha riposato nel modo peggiore agli interrogativi dell'altra domenica: ormai queste prestazioni possono essere considerate frutto del Il modesto dell'avversario (senza nulla togliere, per carità, il Nizza, ripescato dalla Promozione) ha messo a nudo le pecche della squadra di Il Savona, adesso, non è certo squadra che possa lottare per il pennone.

Non c'è molto altro da aggiungere. Non si deve oggi accordare nelle critiche, come non era lecito ieri il Savona formazione primato solo per il nome che porta. Piuttosto, è arrivato finalmente il momento di considerare il campionato per quello che è, un torneo duro e difficile, e di portare giusto rispetto agli avversari. Anche nei dilettanti si fa calcio vero, e per adesso altri lo fanno meglio del Savona.

La Cairese, per esempio, ha già vinto tre volte in trasferta, ben organizzata da Lorenzo Barlassina. passata sul campo dell'Albenga, e non è cosa facile. Lucano Spinello continua a dare che la Cairese non può al primato: per sapere la verità dovremo attendere una settimana sola: domenica, dice il calendario, c'è Cairese-Biellese.

I bianconeri hanno conosciuto la prima sconfitta della stagione, che per il momento la considerare chiuso il capitolo, molto bello, inizio campionato. Si tratta ora non perdere la (non ce n'è ragione), e di mantenersi nei quartieri medio-alti della graduatoria, che possono costituire comunque un traguardo di grande soddisfazione.

Sandro Chiaramonti

Col arrivato un altro punto prezioso

Vado, Salomini vicino a 400' di imbattibilità

VADO L. — Il punto fortunato è arrivato ri, sul campo di una squadra che cercava riscatto dopo la scoppola di Savigliano, ha centrato l'obiettivo di partenza, quello di tornare a imbattuto, muovere la classifica e prendere gol.

Tutto bene dunque. Giorgio Bartoli, direttore sportivo rossoblù, afferma: «Il risultato non è conseguenza di barricate o di/ese ad oltranza. La partita poteva benissimo finire 1-1. Abbiamo ribattuto colpo su colpo, contro una squadra che le ha tentate tutte per superarci. Una grossa prova di carattere, la conferma che la trasferta, dove siamo in perfetta media inglese, questa squadra è il fatto suo».

Intanto, si avvicina a quota 400 minuti l'imbattibilità portiere e va ricordato che, se fosse per il 36 con l'Aosta (un episodio sul quale nessuno in casa vadese vuole soffermarsi), la squadra non avrebbe ancora subito un gol. Ma neanche ha avrebbe segnati.

Anche i bianconeri problemi prima linea? Risponde «Cominciamo col che siamo partiti con una sola punta, Manitto, interessato Benaglia al posto di un secondo attaccante di ruolo. Tattica prudente, che non ci ha però impedito brave occasioni gol. Ripeto: per me si tratta solo di pazientare. E' un blocco psicologico, che speriamo di rimuovere al più presto».

Intanto, la classifica per i rossoblù è fa sempre più interessante. Il grande equilibrio del girone permette alla compagine di Marinelli, che pure non ha ancora visto, di attualmente al di zona delle zone calde, e di inseguire da vicino il gruppo metà classifica.

Come ha sottolineato Bartoli, Marinelli ha scelto a Moncalieri una tattica prudente. Dentro Benaglia infoltire il centrocampo, Spitzo con la maglia numero sette per dare allo stesso reparto ancora maggior copertura. Rossi perfetto nel francobollare il temuto un tracheno dall'inventiva facile, letteralmente annientato dal giocatore rossoblù.

Le note positive non si fermano a il più disimpegnato alla grande sulle iniziative dei piemontesi, Spitzo è in crescendo di condizione e si amalgama coi compagni. Marinelli e Ottonello hanno fornito una cerniera di centrocampo dove era ben difficile penetrare.

Non che il Vado si sia chiuso, ma certo ha ben poco rischiato, come d'altronde era dovere.

E' intanto tornato, in panchina, Iannelli, che potrebbe candidarsi fin d'ora ad un posto titolare per domenica contro il Pinerolo.

r. bg.

Dopo Cuneo ambizioni

Imperia, sulle ali dei sogni di gloria?

IMPERIA — E adesso, il presidente Werner Rivaroli non parla più di puntare ai vertici classifica più realisticamente, si è convinto che il solo obiettivo alla portata sua Imperia «è tranquillità, per poter programmare per tempo il futuro». La sconfitta di Cuneo ha lasciato il segno. La squadra è sempre apparsa ad un avvilente tart'ultimo posto in classifica.

Tibo Inverninzi, da un paio di settimane nuovo allenatore di questa compagine un po' allo sbando, allarga le braccia, sconsolato: «A Cuneo disputato un buon primo tempo ma, nel finale, ci siamo fatti influenzare addirittura in contropiede. nella ripresa completato la frittata: proprio mentre premendo alla ricerca del possibile pareggio, la duplice (ma giusta) espulsione Cuttica e Graziano ci tagliato le gambe».

Le ingenuità e gli scatti di nervosismo si pagano cari. Inutile è stato il generoso «forcing» conclusivo dell'Imperia: «Ridotti in nove, abbiamo aggredito i piemontesi, e li abbiamo schiacciati sulla loro Ma, purtroppo, è stato inutile: il gol è arrivato». il sportivo Bruno Cocco. «Nel calcio, non c'è mai la controprova, ma se fossimo rimasti in undici chissà, forse ce l'avremmo fatta», dice poeta invernizzi.

Per il «trainer» nerazzurro, la situazione è diventata molto preoccupante, soprattutto in prospettiva: «Ogni domenica siamo costretti a ricostruire formazione. volta che è completo. Si cerca di quadrare il cerchio, limando il mosaico finché lo schieramento non è a posto; e poi, per un qualsiasi evento accidentale, uno squalifiche, e così siamo costretti a ricominciare da capo. E' la storia della coperta troppo corta».

Al «Ciccione», per il rientro casalingo contro il Saint-Vincent, l'Imperia dovrà fare a meno di Graziano e Cuttica, quasi certamente squalificati, e di Meneghelli, in partenza per il servizio militare. Patricelli e Badi non si sono più fatti vedere al campo, da quando hanno capito che il loro destino era la panchina. «La rosa dei è ridotta. E' indispensabile correre ai ripari, e cercare qualche altro rinforzo», ammette Rivaroli, rassegnato a portare al portafogli.

Contatti già avviati in corso con alcuni giocatori svincolati e quindi subito pronti all'uso. Rivernizzi ha chiesto almeno due uomini: un libero e un centromediano metodista.

E l'attacco, ancora bloccato a quota uno (l'unico gol è stato prodotto a Cairo, ed è frutto di una mezza autorete)? Rivaroli è fiducioso: «Miglioro e Donzelli migliorano di partita in partita. Alla loro esplosione manca soltanto il gol. Invernizzi afferma che non è il caso di allarmarsi: di punte possono impiegati anche Saporito e Arrigo. Adesso, attendiamo due gare abbordabili. Se Donzelli e riprendono fiato nell'attacco, possiamo cogliere tre punti».

s. d.

FLASH - Regolare la marcia Biellese, Cuneo Saviglianese

In vetta vale la legge dell'1-0

Pinerolo di Zunino scaccia i fantasmi della crisi - L'Acqui soddisfatto del punto

Non faranno grandi cose, queste grandi e presunte tutti dell'Interregionale, ma intanto la marcia. insegnamenti degli campionati dimostrano la legge dell'1-0 pagato con la promozione, a fine campionato, le grosse squadre.

Puntualità — Biellese, Cuneo e Saviglianese, le squadre guidano le danze, hanno applicato alla regola la legge dell'1-0. Risultato in copia carbone per i bianconeri sulla Juve Domo (90 minuti sull'Imperia (velocità arma vincente) e per il gigliano sabato al Bi-Vincenti (gara equilibrata, nonostante essenze i cuneesi). Exploit identici, dunque, per gare bene e un per le «big». La volontà di durare a lungo vetta.

Finita — Se mai c'è la crisi del *Pinerolo* il

Busolin del Pinerolo

stata scacciata domenica dal perentorio 3-0 con cui la squadra di Zunino ha fulminato la Levante C Pegliese E sono le reti succesco torinese. infatti andati a segno Pascale e Busolin (entrambi ex Cairese) e Vogliotti (ex

Felicità al novantesimo — La matricola Nizza Millefonti ha festeggiato un grosso risultato come il pareggio di Savona con un pizzico di fortuna nei tanti meriti dalla sua parte grinta, determinazione, volontà, tutti residui dalle lunghe battaglie in Promozione. Entrerà di sicuro tra gli annali storia del club torinese questo pareggio sul Bacigalupo, teatro recite di grande calcio in passato.

Niente gol — Niente reti in Acqui-Asta, e per Mongalieri, opposto al Vado. I problemi dell'Acqui, l'analino di moda, Il tutti. Squadra contusa in extremis per i grossi problemi societari, sommato finora nemmeno tanto deludente. Buono il per l'Aosta (sono parole dei dirigenti rossoneri), per un Montcalieri sotto choc per la «bambola» di Savigliano.

r. bg.

Il trucco dei «gemelli»

ALBENOA — *Nel secondo tempo del derby stati i rifletteri, un cielo grigio e nuvoloni bassi (che hanno preceduto un violento temporale) resero difficile la visibilità. La luce, però, è accesa solo la Cairese che, dopo pochi ha sbloccato il risultato.*

Qualcuno, volontariamente, tribuna suggerito a Tonelli di lasciare in *clandestinamente, anche il fratello di Alfano e di giocare in* / *(Giuseppe e Giacomo), giocano entrambi all'attacco e quasi gemelli: approfittando a favore della tenebre, sarebbe stato ancora più difficile per un bitro e avversari, accorgersi del trucco.* (m. f.)

Seconda sconfitta della stagione per la Levante C

Locatelli assolve i giocatori «Il Pinerolo è troppo forte»

GENOVA — La pur volenterosa Levante C è stata nettamente schiacciata dal rullo compressore Pinerolo incassando tre gol (a zero) e rimediando così la seconda sconfitta stagionale dopo quella di Acqui.

Al «Barbieri» la squadra di Zunino ha dominato la partita costringendo i genovesi all'inutile difesa ad oltranza, ha finalizzato la sua travolgenti manovre offensive con Pascale, Busolin e Vogliotti e non ha mai corso seri pericoli.

Ma si spiega questa Waterloo per i figuri? Locatelli asserisce: «Il Pinerolo è certamente la compagine più forte incontrata finora, ha una compattezza e slancio agonistico davvero impressionanti a credo di eseguire nel considerare i bianconeri come i più autorevoli candidati promozione. La partita? I piemontesi hanno segnato due magnifici gol con Pascale e Vogliotti, hanno anche subito un rigore molto discutibile».

La Levante C ha dovuto rinunciare ancora una volta al libero Mura (se ne riparlerà tra una ventina di giorni), ha pagato stavolta l'assenza dell'esperto difensore, ma è chiaro che la «difesa» con il Pinerolo c'è e probabilmente il pareggio sarebbe stata un'utopia ranghi completi.

«Non ho nulla da imputare ai ragazzi — aggiunge l'allenatore — che si sono battuti al massimo delle loro possibilità contro un'avversaria davvero terribile. Non sono certo queste le gare più indicate per ottenere i punti indispensabili per la salvezza ma adesso dobbiamo rimboccarci le maniche perché andiamo incontro ad un altro e proprio tour del forze».

Giovedì prossimo infatti i «marinai» la decisiva trasferta di Coppa Italia con Fiorentinola.

a. c.

Golf-Yachting ha vinto il «Tigullio»

SANREMO — L'imbarcazione «Nostra signora del buon viaggio» dello Yacht Club Tigullio Rapallo, con Luca Luaidi, D'Alì (campione d'Italia in carica dei 470), Giuseppe Cotana, Lella Bertipaglia e Bruno Merlo, ha vinto a Sanremo la sesta edizione della «Martini Golf Yachting», combinata di golf e vela.

Al secondo posto «Rhio» dello Yacht Club Sanremo condotta da Beppe Zaoli con Marco Citi, Gianluca Maretti, Bergo e Thierry Corte.

Determinanti per il successo dello scalo rapallese sono state le pure di golf nella classifica solo per regate, infatti, il erano imposti gli svizzeri

PALLAVOLO - Successo le genovesi Portobello nel quarto turno A2

La 2A Albisola cede per la seconda volta

La squadra Leonardi ha pagato i troppi errori - In C femminile il Cus Semaco ha battuto Varazze

Pari puntati sui campionati nazionali di pallavolo con le tredici formazioni liguri che hanno ottenuto nel complesso sei vittorie e sette sconfitte (ma erano in programma anche alcuni derby).

Arriva la Nelsen — Nella quarta giornata di A2 femminile la Portobello Road ha battuto la Paul & Shark Varese con un bel 3-1 giocando a tratti un buon volley.

Le genovesi già estromesso l'équipe di Bianchini dalla Coppa Italia (primo turno), si sono confermate in campionato sfruttando soprattutto l'ottima vena della giovane Alessandra Ragone (di gran lunga il migliore sul parquet di via Cagliari) ed hanno trovato la carica giusta per disputare stasera (ore 20,30) il big-match di Coppa Italia (seconda fase) con la Nelsen Reggio Emilia.

La quotatissima compagine s'è aggiudicata la sciolterna la sfida d'andata (3-0), ha ipotecato la qualificazione e viene per dare spettacolo schierando «big» come Tait, Vollerstein, Bigiarini, Bosetti e la genovese Alessandra Ragaglia.

Per tentare di spegnere queste stelle mister Pastorino s'affida a Procacci, Marchese, Buffaglia, Wilde, Sciutto, Giuliandi, Chiodaroli, Letari, Lavezzo, Ferrano e Ragone.

Seconda stop — In B femminile (secondo turno) le albisolesi del 2A Vian sono state superate in trasferta dal Bergamo (3-0) e questa batosta va ad aggiungersi a quella rimediata nell'esordio casalingo con il Parix Romagnano Sesia.

Cosa sta accadendo al team del presidente Farina? Le ponentine sono lontane miglior condizione atletica e psicologica, pagano a caro prezzo i loro errori e sono già costrette ad inseguire in classifica.

Derby acceso — In C femminile (seconda giornata) le genovesi del Cus Semaco hanno vinto l'sopra battaglia con le cugine del Varazze (3-2) dimostrando di possedere un buon carattere.

L'altro confronto tutto ligure Cepirana e Volley Chiavari è stato appannaggio delle spezzine (3-1), mentre il Candolfo Golfotour è stato bloccato dal Fossolo Carrara (3-0).

E la Riviera? Le sanremesi hanno un sol boccone della matricola Farnese Parma (3-0).

Pontacolone soddisfatto — In C1 maschile (secondo turno) il 2A Albisola ha confermato il suo ottimo momento di forma vincendo l'atteso derby casalingo con i savonesi della Primococcetti (3-1). mister Pontacolone non può che dichiararsi soddisfatto considerando i progressi di verificatisi rispetto alla seconda (ugualmente vittoriosa) con il Pra Villafranca.

Note favorevoli anche per i genovesi della Cristoforo Colombo che hanno espugnato con grande autorità il terreno del Ciacolon Torino (3-0 con mister Bertolotto chè gongola), mentre sono stati battuti gli spezzini del Coppelli (3-2 dal Sant'Anna Pescatori) e i veltresi dell'Olympia (3-0 dal Quarrata).

a. c.

Avviso d'asta pubblico con il metodo della estinzione della candela vergine, per l'alienazione di immobili (art. 74 Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23-5-1924 n. 827)

COMUNE IMPERIA

in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale in data 26-6-1986 n. 1159, divenuta esecutiva ai sensi di legge,

SI RENDE NOTO

che il Comune di Imperia il giorno 28-11-1986 terrà due pubblici incanti, ciascuno con il metodo della estinzione vergine, per l'alienazione dei seguenti beni immobili:

Lotto n. 1) ore 10,00: magazzino piano terreno sito in via T. Schiva 66 - Partita 1432 - F. 5° Oneglia - mapp. 10/7 - Cat. C/1 - cl. 12 - mq 123 - prezzo a base d'asta L. 150.000.000.

Lotto n. 2) ore 11,00: magazzino interrato sito in via T. Schiva 66 - Partita 1432 - F. 5° Oneglia - mapp. 10/67 - Cat. C/1 - cl. 12 - mq 128 - prezzo a base d'asta L. 85.000.000.

Gli interessati potranno prendere cognizione delle condizioni d'asta, dei relativi lotti, presso gli Uffici Contratti e Patrimonio del Comune di Imperia dalle ore 9 alle ore 12,30 martedì e venerdì.

IL SINDACO
(dr. Giovanni Grimaldo)

Nella procedura esecutiva immobiliare n. 76/84 promossa da CASSA DI RISPARMIO DI TORINO creditore procedente avv. prof. Giuseppe Viale CONTRO MIGLIOLI VALERIO e COMOLLO ADRIANA debitori esecutati

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE

Si avverte che il giorno 21 novembre 1986 alle ore 9,15 nella sala delle pubbliche udienze del tribunale di Imperia verrà posto in vendita in unico lotto il seguente immobile di proprietà di Miglioli Valerio e Comollo Adriana nello stato di fatto e di diritto in cui si trova:

in San Bartolomeo al Mare via Corsica, in fabbricato di tipo signorile fornito di giardino, piscina e portineria: gio in piano quinto, composto di n. 1 vano, oltre cucina e W.C., a lotto pari a due vani catastali: ripartiti: a nord con appartamento n. 27, a est via con Corsica, a sud con vano scala, a ovest con cortile condominiale, sopra con mansarda n. 29 (sig. Gervis) e sotto con appartamento n. 24, a catasto alla partita 1959, intestato a Adriana e Miglioli Valerio, a F. 12 di S. Bartolomeo al Mare, mapp. 1389, sub 73, via Corsica, piano 5°, scala B, int. n. 28, cat. A/2, classe 3° vani 2, rend. Lire 528.

Il lotto viene posto in vendita al prezzo base di L. 44.288.000

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 300.000

La domanda per partecipare all'incanto dovranno essere depositate in Cancelleria entro le ore 12 novembre 1986 unitamente al deposito cauzionale di Lire 4.428.000 e deposito di Lire 3.827.600 da versarsi a mezzo assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del tribunale di Imperia.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del tribunale di Imperia (stanza n. 5)

IL CANCELLIERE CAPO
(dr. C. Codebò)

RESIDENZA BISALTA
CUNEO
Tel. 0171 402.025

Pensione e soggiorno per anziani in camera singola o doppia con servizi. Assistenza medica ed infermieristica.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo 19, 873.420) Teatro di Genova. Prossi 17.300 10.000 Q.ta 21: Commedianne... ossi nasta lunga un sogno di Trevor Griffiths, regia Gabriele Lavia/ed.: Compagnia Teatro dell'Elfo. Vendita abbonamenti orario classe 10-12, 16-21

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 540 241) Sigfrido ritorna a Manhattan. Vist. 18

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R) Vietato bilu.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R) Pauro estremo.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 3, tel. 586 810) Calma. Ore 16, L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Quarto) Il viaggio verde

DIONISO (via Colombo 11, tel. 568 698) Karin Thagenta. Vist. 18

GRATTACIELO: Top Gun.

IDEAL: Grandi magazzini.

IMITABILE: Tartaruga il ritorno.

LUX: Parlottemmondo Indiano.

MARINI (corso Aurelio 4 tel. 891 Dolly Dreams) 1

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 388 298) Calma.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 587 418) Il nome della rosa.

ORFEO DOLBY: Scuola di ladri.

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 303 613) Vietato bilu.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303 748) L'ultimo dei pistoni. Vist. 18 L. 6000

SUPERCENTROVIRES (via Cesare Br. tel. 832 738) Bosco Marsh, specie sup. Vist. 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 312) Grandi magazzini. Dr. 15.10; 17.10; 19, 20.50; 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre), (dolby stereo) Mission.

PROSEGUIMENTI VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 380) Io, una donna e la mia bestia. Vist. 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 045) Starbreeze & C.

CRISTALLO (corso Zaccò). La partenza d'albergo. V. 18

IMPERIA: Paradiso selvaggio.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: La storia infinita.

LUMIERE: La morte che cancella.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Il ritorno dei morti viventi.

ARTORIA: Parola di poliziotto n. 2.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Spettacolo alle tre pomeridiane.

ELDORADO: Assegno al Governatore. V. 18

SPLENDOR: La leggenda del pianista. Vist. 18

CENTRI PONENTE

HOLIDAY III: Vegliando mattacca. V. 18

VERDE: Hipno

NERVI

BANDIERA: Tre uomini e una culla.

SOLIGHETTO

VERDI: Voglia di vincere

PEGLI

EDEN: Bigoni, il delitto è servito.

CHIAVARI

ASTOR: Desiderando Giulia. V. 18

CANTERO: Scuola di ladri.

MIGNON: Attenti.

NUOVO: Il commissario. V. 18.

RAPALLO

GRIFONE: Attori di cuore

ITALIA: Scuola di ladri

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: La signora e la stagione.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Attenti.

DIANA: Cobra.

ELDORADO: Il nome della rosa.

JOLLY: Dentro la grande bellezza.

ARI: Affari di cuore.

FILMSTUDIO: Highlander - La rivincita.

ALASSIO

COLOMBO: Cobra.

RITZ: Grandi magazzini.

ALBENGA

AMBRA: Cenere.

ASTOR: Attenti.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Morbidamente tua.

FINALE LIGURE

ORDINA: Top Gun.

LOANO

PERLA: Lussuria.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Ghostbusters.

TARASCO

TERSO: Banana al cioccolato.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Nome.

DANTE: Cobra.

IMPERIA: Attenti.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Non si vive soli.

CAPRI: Non si vive soli.

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 69, tel. 71 971) Grandi magazzini.

CENTRALE: Cobra [redacted].

ORFEO: Il nido del cuculo. V. 18 (ad ovest) Non si vive soli.

RITZ: Il nome della rosa.

SANREMESE: Attenti.

Allenda Jacksam è la protagonista del film «Tartaruga il ritorno» in programmazione al Cinema Instabile di Genova

Incontro con il regista sul set del film cui partecipa Lindsay Kemp

Da Perlini cartoline illustrate

Altra protagonista Geneviève Page, ancora incerta la presenza di Arletty - Una pellicola sul mestiere dell'attore e i suoi retroscena, a metà tra il giallo psicologico e lo spezzone di vita

ROMA — La foto degli occhi di Picasso, un paio di poltrone a fiori, un orologio gigantesco bianco e nero, un tavolo con la coperta damascata, la stampa di un nudo di donna, e poi fiori secchi, fotografie, vasi, ricordi, cianfrusaglie, oggetti minuti e oggetti spropositati costituiscono il bric-a-brac con cui Memè Perlini e Antonello Aglioti hanno allestito il set del loro film *Cartoline italiane*. Primo ciak ieri, subito dopo una rapida relazione con attori e tecnici, in un angolo appartato di questo colossale studio.

Prodotto grazie all'articolo 28, con una piccola partecipazione di Raidue e della Biscia e una probabile dell'Italnoleggio per complessivi otto/novecento milioni, *Cartoline italiane*, chiaro esempio dell'arte di arrangiarsi, viene girato nei locali del teatro La Piramide, un gigantesco garage che da anni costituisce il teatro di questa coppia nata dall'avanguardia romana degli Anni Settanta.

Una coppia che, nonostante successi e riconoscimenti, ha continuato a portare sulla scena spettacoli costruiti sulla visualità e sull'emozione: Perlini-regista, ma anche autore dei testi, Aglioti-scenografo ma, in qualche modo, anche suggeritore dello spettacolo. E se, per lavorare a modo loro, i soldi sono pochi, si inventa una soluzione originale e il gioco va avanti.

Nonostante la povertà di mezzi, Perlini e Aglioti, infatti, sono riusciti a coinvolgere in quest'operazione gente [redacted] Lindsay Kemp, Cristiana Borghi, Daivi Brandon, [redacted] Davanzati, nonché Geneviève Page, illustre rappresentante del teatro classico francese, memorabile «Madame» della casa d'appuntamenti nella *Belle di giorno* di Buñuel, attualmente reduce [redacted] set americano di [redacted] *Beyond Therapy*. Ancora incerta, invece, la presenza della mitica Arletty che, proprio in questi giorni, dovrebbe sciogliere ogni riserva per tornare davanti alla macchina da presa.

Ma cosa ha spinto due signori della scena come la Page e Kemp ad accettare un piccolo film italiano, restando-sene per settimane nell'umidità del teatro La Piramide, in mezzo a una brutta periferia romana? Geneviève Page, sempre lasciosa ed elegante come può esserlo chi come lei è stata allevata da Christian Dior, confessa che a convincerla è stata la sceneggiatura: «Sono molti i soggetti scritti sul mestiere dell'attore, ma nessuno come questo era riuscito fino a in fondo a descrivere dal di dentro. L'attore è un [redacted] e Perlini lo sa e lo [redacted] in maniera superba».

Mentre Lindsay Kemp, straordinario ballerino della scena europea, alle prese questa primavera con la regia di *Il flauto magico* di Mozart per il Petruzzelli di Bari, aggiunge: «Ho voluto fare un film con Perlini perché si parlava di cose nostre, della nostra famiglia, della nostra gente. Vivere qualche ora sul set mi ha dato l'impressione di essere due cose: io e questa».

Cristiana Borghi, [redacted] Perlini e Geneviève Page al primo ciak del film «Cartoline italiane»

Film sul mestiere d'attore, dunque, *Cartoline italiane*, che copia il titolo di un loro lavoro teatrale andato in scena qualche anno fa, riscritto però completamente da Perlini con Stefan Canaer e Gianni Romoli. Ma anche film con un intreccio, a metà tra il giallo psicologico e lo spezzone di vita, con tanto di suspense, scambi di persone e agnizione finale, nient'affatto assimilabile a *Grand hotel* [redacted] *palmes*, prima opera cinematografica di Perlini.

Spiega il regista: «*Protagonista filosofi della storia è proprio questo grande salone sul quale ho allestito il mio set: si tratta della casa di una vecchia attrice che ha abbandonato il palcoscenico e affitta stanze ad attori in tournée.* [redacted] *tipiche di Casa Profilo* [redacted] *Venaria, Pensione Miriana di Torino, stile Ruccellai di Prato*». A turbare la [redacted] vecchia signora [redacted] l'arrivo di una ragazza spedita a rubarle una intervista dal compagno giornalista che sta conducendo un'inchiesta per la televisione sulle vecchie glorie della scena.

Il titolo *Cartoline italiane* allude alla pratica della recitazione per cui un attore diventa un viaggiatore illustrato che porta su di sé immagini e impressioni degli altri, ma anche all'abitudine che avevano [redacted] tempo gli [redacted] di spedirsi da soli cartoline per vincere, al ritorno a casa, l'angoscia della solitudine.

al. ro.

Rinviati i lavori fra le [redacted]

«Carlo Felice» incerto destino

GENOVA — *Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, la cui visita ufficiale, prevista per il 7 novembre, sembra levare il sonno a tutte le autorità locali, non si occuperà dell'erigendo teatro dell'opera Carlo Felice e soprattutto non deporrà la prima pietra per la ricostruzione, più volte annunciata e sempre rinviata.*

In Comune sull'argomento di preferisce [redacted] *e limitarsi a commentare: «Non è il momento, non è il caso. Se ne riparlerà il prossimo anno». Quando? Chi dice pennale, chi dice febbraio, chi si stringe nelle spalle. Ci sono questioni di bilancio, ci sono problemi di finanziamento, c'è da far dimenticare all'opinione pubblica la proposta vel-*

[redacted] Prenotazioni [redacted] dal 7 novembre

[redacted]ENO. — Si aprono venerdì 7 novembre le prenotazioni, [redacted] la biglietteria del Teatro [redacted] Scala, per la Serata Inaugurale della stagione '86/87.

Esattamente un [redacted] dopo, il 7 dicembre, (festività di Sant'Ambrogio, come vuole la tradizione, la Scala comincerà la stagione: in scena, «Na[redacted] Verdi, diretta da Riccardo Muti; regia di Roberto de Simone; protagonisti Renato Bruson, Paata Burchuladze, Ghena Dimitrova.

letteria dell'avionariato popolare che a quanto [redacted] *ha incontrato solo* [redacted] *lustro di gelo.*

In effetti, qualche [redacted] *sotto la cenere (o meglio,* [redacted] *le macerie) perché i lavori, secondo un ennesimo piano di operazioni, dovevano cominciare il* [redacted] *Poi si era pensato di spostare il via alla ripida del Capo dello Stato. Ora si procrastina* [redacted]

E' indubbio, nel silenzio imbarazzato dei protagonisti (tutti gli addetti o i responsabili si chiudono in un impacciato no comment), che [redacted] *parte risorte le difficoltà, anche* [redacted]*ne politico e d'opportunità, che già* [redacted] *pesato* [redacted] *creato attorno* [redacted] *rudere smembrato dei bombardamenti una vera e propria rissa cittadina.*

Il [redacted] *Felice, infatti,* [redacted] *quale ancora non si conosce l'esatto ammontare dei danni* [redacted] *guerra che lo Stato dovrebbe pensare al Comune (cifra determinante per la ricostruzione), ha ormai un progetto esecutivo, vincitore d'un* [redacted] *concorso ma ormai definitivo, firmato dagli architetti Rossi e Gardella. I lavori d'appalto sono affidati alla società edile Valle di Armirano, discussa e contestata, ma legalmente in regola con le richieste comunali. A* [redacted] *degli amministratori i fondi per cominciare ci sono.*

Certo, restano gravi interrogativi: il progetto non piace (è sovrannitato da un antiestetico e mastodontico torrione) ed è costosissimo. E la struttura prevede costi [redacted] *di manutenzione. L'architetto Bruno Zevi espresse pubblicamente gravissime riserve anche sui sistemi di sicurezza (pioggia, incendi, ecc.). Alla città non piace, insomma. Al progetto credette, andando incontro a una marea di impopolarità.*

Ora, la nuova amministrazione, stante l'ostilità mai nascosta della Regione per quel progetto, sembra molto più cauta. Ci vorranno, ai costi attuali, centocinquanta miliardi. Il Comune può spendere al massimo dieci miliardi all'anno: i danni di guerra sono pericolosi al massimo attorno ai venti miliardi (trenta a voler essere generosi). In teoria, il teatro dovrebbe essere costruito in mille giorni.

In tre [redacted] *dunque si arriverebbe a mettere insieme qualcosa come la metà o poco meno della spesa globale.*

Che si farà allora? Si spera di succhiare ai fondi che saranno stanziati per le Colombiane del 1992? Oppure, tutto annullo, [redacted] *città sa che nel 1992 non si potrà avere il teatro? La sala d'onore per il cinquecentenario della scoperta dell'America sarà certamente* [redacted] *teatro* [redacted] *prosa. Corte Lambruschini.* [redacted] [redacted] *di una della Genova teatrale toccheranno — com'è giusto — a Ivo Chiesa, che è ormai la storia del teatro in Liguria.*

Paolo Lingua

Debutta stasera [redacted] balletto spagnolo per la stagione dello Stabile

Da Genova uno sguardo all'Alhambra

GENOVA — *La stagione, brillantemente cominciata, dello Stabile di Genova, prosegue questa sera* con Diquela de la Alhambra *(Sguardo dell'Alhambra).*

Si tratta d'uno spettacolo imperniato su due ore di danza spagnola e di folclore: al centro dell'esibizione è il coreografo e ballerino del Ballet Nacional Español Antonio Gades, divenuto gli artigiani folclore gitano.

I balletti, coordinati da Rafael Aguilar, ripercorrono le fonti storiche ed etniche dei mori/esteri della danza in Spagna.

Si colgono i collegamenti addirittura con il mondo indù, poi, via via, si passa ad esaminare il folklore arabo.

Le città che fanno da richiamo a questo carosello coreografico di straordinario sono Cordoba e Granada, le ultime roccheforti del califfato arabo in Spagna, quasi capolavori di architettura, araba appunto, ancora adesso fra i più ammirati nel mondo.

La Comunità Israelitica di Madrid, un complesso indù e una compagnia folcloristica dell'Andalusia che rappresenterà la storia d'amore contrastata di un giovane gitano e una ragazza di sangue completeranno il cast.

Lo spettacolo sarà chiuso con l'esecuzione, naturalmente sotto forma di balletto, della Rapsodia spagnola di Maurice Ravel.

Diquela de la Alhambra, che andrà in scena questa sera al «Genovese» alle 21,30, sarà replicato solo per una settimana. Tutti gli appuntamenti, infatti, non saranno inseriti in abbonamento per lasciare libero l'esibizione.

Un libro della Salvago Raggi

Amore e corredi

GENOVA — «Quattro figlie da marito» con sottotitolo «I corredi delle sorelle Raggi nella Genova di Carlo Felice» è il civettante titolo d'un volumetto tutto natalizio, edito in questi giorni dalla SAGEP. E' l'ultimo lavoro di Camilla Salvago Raggi, una delle scrittrici genovesi più acute e brillanti, particolarmente abile (e sensibile) a recuperare gli elementi della memorialistica e a dar loro vita e umanità.

Camilla Salvago Raggi, ultima discendente d'una famiglia marchionale, profondamente collegata alla storia della Repubblica di Genova, dopo diverse esperienze di narrativa e dopo aver pubblicato la storia travagliata della millenaria Badia di Tiglieto che appartiene alla sua famiglia da secoli, ora è passata a spulciare l'archivio meno «grave» e senza dubbio meno «conti di casa». E così ha ritrovato le pignolissime annotazioni della bisnonna marchesa Raggi (alla fine del secolo i Raggi e i Salvago si «inquartarono» dando luogo a un'unica famiglia) la quale negli Anni Venti del s[redacted]colo scorso maritò ben quattro figlie.

Raso, batista, seta, calze da sera e calze da lavoro, biancheria intima più leggera e [redacted] pesante, abiti, mantelle, gioielli e bigiotteria si mescolano accanto a [redacted] psicologia tutta rivelatrice della mentalità e dei costumi d'un'epoca di trapasso per Genova e per la sua classe dirigente: si scontrano le esigenze di non dar fondo al patrimonio di famiglia e l'obbligo di «ben figurare».

Genova, uscita dalla fine della Repubblica aristocratica e dalla vicenda napoleonica, si trova «bon gré mal gré» sotto i Savoia. La nobiltà è perplessa: da una parte la nuova corte di Torino attira i nobili; dall'altra si mantiene una certa diffidenza tutta municipale nei confronti d'un vicino sempre più prepotente e [redacted] addirittura padrone di casa. [redacted]lla Salvago Raggi, cedendo appena appena alla patina d'un passato da riesumare, rievoca i «piccoli drammi» delle fanciulle in fiore da maritare con una prosa disincantata e ironica.

p. l.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Tg Notizie; 14.10 Programma per i ragazzi; 19 I nonni giorni di Andrea, novela; 19 Oggi la città; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città; 20 Vittoria Hospital, sceneggiato; 20,25 Tg Notizie; 20,30 I ringegni di Fort Grant, film; 22,05 Tg Tuttoggi; 22,15 Pallacanestro - Campionato italiano A1 e A2; 23,35 Il re che venne da Sud, sceneggiato.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Dalmatas, cartone, 7,25 Sally la maga, cartoni, 7,50 Quella magnifica dozzina, cartoni, 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Figli miei vita mia, telenovela; 10 Le grandi storie di Dick Van Dyke, telefilm; 11,30 Dochia al grezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Sally la maga, cartone; 13,30 Mechander Robot, cartone; 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,15 Chiamate Scotland Yard 0078, film; 16,55 Le grandi storie di Dick van Dyke, telefilm; 17,20 Viva, sparlo tv per i ragazzi; Quella magnifica dozzina - Robottino, cartoni; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Occhio per occhio dente per dente nel tragico Cobra, film; 23,30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23,30 Lady Football, film - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Il magnifico Grumo, 8,30 Boys and Girls; 9 Cyborg; 9,30 Batman, telefilm; 10 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 10,30 La gang dei segugi; 11 Lassi, cartone; 11,30 Picchio giallo; 12 Cyborg; 12,30 Batman, telefilm; 13 Il [redacted] mondo di Paul, cartone; 13,30 La gang dei segugi; 14 Il magnifico Grumo; 14,30 Boys and Girls; 15 Lassi, cartone; 15,30 Picchio giallo; 16 Cyborg; 16,30 Batman, telefilm; 17 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 17,30 La gang dei segugi; 18 Il magnifico Grumo; 18,30 Boys and Girls; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Partita calcio; 22,30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23,30 Lady football, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Candy Candy; 9,30 Il e no, vendita promozionale; 13 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 14,30 Missione impossibile, telefilm; 15,30 I prepotenti, film commedia, Italia, 1958; 17,30 Bella e Sebastian - Candy Candy - Rin-tin - Bella e Sebastian, cartoni; 19 Inchiesta Ponente, rubrica settimanale; 19,30 Innamorati, telenovela; 20,30 Alla soglia del futuro, telefilm; 21,45 Controcalcio, trasmissione; 23,30 Colpo in canna, film drammatico, Italia, 1974

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 18 Avventure in famiglia, telefilm; 18,30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confini della notte, telefilm; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 La ragazza della strada, film; 22,15 Navy, telefilm; 23,15 Dalle 6 alle 9, telefilm; 23,50 Intervista al reincarnato.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,15 Notiziario; 13,40 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,30 Redazionale; 14,40 Capriccio e passione, novela; 15 Redazionale; 16 Cartoni; 17,15 Sam il ragazzo del West, cartoni; 17,40 Intervallo; 18 I detectives, telefilm; 18,30 Geo Elliot, telefilm; 19,55 I Detectives, telefilm; 20,20 Lascio ma non troppo; 23 Redazionale; 23,15 Dick Powell, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accendi un'amico, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg-Pensante; 14 L'Ideale, telenovela; 14,30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 15,30 Cuore di pietra, telenovela; 16,30 Natalie, telenovela; 17,30 Starsinger, cartoni; 18 Ute Dispolon, cartoni; 18,30 Starsinger, cartoni; 19 Ute Dispolon, cartoni; 19,20 Zoom Tg-Pomeriggio; 19,40 Natalie, telenovela; 20,30 Cuore di pietra, telenovela; 21,30 Ai Grandi Magazzini telenovela; 22,30 L'Ideale telenovela; 23 Zoom Tg-Pomeriggio; 23,15 Settimanale, rubrica settimanale; 23,30 Film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 6,30 Video oggi; 13 Tg Tris; 13,30 Rubrica; 14,30 Il piatto ride, 15 Documentario; 15 Video Clip, 17 Cartoni; 18 Magia carnevalesca; 19 Bordering, rubrica di boxe; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Tre donne per padre Brown, film.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Mondays Mr. Baseball, cartoni; 8,50 Boys & Girls; La pesca che divertimento; 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10,10 Natura selvaggia; Il paese del mare, documentario; 10,30 Gatcheman, cartoni; 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Cara a cara, sceneggiato; 12,15 Hello Larry, telefilm; 12,40 Arrivano le spose, telefilm; 13,30 Galaxy Express; La ballata della perversa, cartoni; 14 Inferno, film drammatico (Usa 1953); 15,30 Mr. Baseball Monday, cartoni; 16,10 Boys & Girls la ferma parola, telefilm; 16,30 Gatchaman, cartoni; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Natura selvaggia; La natura della provincia canadese, documentario; 18,35 Arrivano le spose, telefilm; 19,30 Galaxy Express; Il vento rosso di Marte, cartoni; 20 Cara a cara, sceneggiato; 21 Tremenda pericolosa, film poliziesco (Usa 1953); 22,40 [redacted] Larry, telefilm; 23 L'[redacted] a volare con me, telefilm; 24 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, 0,30 Il bacio de sera (giallo) Film corto

Veronica Castro, la protagonista della telenovela «Veronica Il volto dell'amore», in onda su Canale 7 alle 19 di stasera

NOTIZIE FLASH

[redacted] De Gregori al Palasport

Il concerto in programma sabato - La prevendita dei biglietti

GENOVA — E' confermato per sabato prossimo il concerto di Francesco De Gregori al Palasport. Il biglietto d'ingresso è fissato in dodicimila lire.

La prevendita sarà fatta presso i seguenti negozi: Ellepi (via Cairoli 11), Libreria Roncallo (via Rolando 38), Viviana Sport e Musica (via Molassana 8), Edibola [redacted] Ferrari, Il Sacco (via Bixio) e Liguria Libri e Dischi (via XX Settembre) a Genova; Disco Club (Santa Margherita), Il Tempio della Musica (Rapallo), Good Music (Chiavari), Il Diacobolo (Lavagna), Guerrisoli (Sestri Levante) e Charleston Dischi (Savona).

CAMOGLI — S'inizierà il 15 novembre la nuova stagione organizzata dal Gruppo Promozione Musicale in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune. Il cartellone prevede appuntamenti fino alla fine di dicembre. Fra gli ospiti ci saranno il pianista [redacted] Ondino e tre giovani vincitori di [redacted] corsi: Aurelio Pollice, Pierluigi [redacted] e il duo Matiotto-Bosino.

GENOVA — Il cineclub Lumière propone, oggi (ore 20,15 e ore 22,30) Conoscenza carnale girato nel 1971 da Mike Nichols. Interpreti sono Candice Bergen, Art Garfunkel.

GENOVA — [redacted] Compagnia [redacted] l'immagine presenta, questa sera all'Instabile, *L'ospite* di Carlo Repetti. La regia è di Mario Jorio: fra gli interpreti Ugo Pighero, Annia Raimondi, Massimo Cicogna.

Albenga, stasera al Cristallo [redacted] di Neil Simon

La coppia Gaspare e Zuzzurro debutta in «Andy e Norman»

ALBENGA — *Dal cabaret e dalle divertenti scenette dei «Drive In» al teatro: Nino Formicola e Andrea Brambilla, ovvero Gaspare e Zuzzurro, tentano una nuova esperienza.*

La celebre coppia comica interpreterà, insieme con l'attrice americana Doris Von-Thury, la commedia brillante Andy e Norman, di Neil Simon. L'appuntamento è per stasera e domani (ore 21) al cinema-teatro Cristallo di viale Martiri. Le due serate, curate dal Club Instabile di Genova, in collaborazione con Radio Onda Ligure 101, si svolgono sul palcoscenico di un locale che, di recente, è stato completamente rinnovato.

I tempi dell'organizzazione sono stati molto ridotti. Dicono gli organizzatori: «La validità del testo, la bravura di Doris Von Thury e la particolare predisposizione di Formicola e Brambilla all'interpretazione di ruoli brillanti, però, hanno fugato ogni dubbio. Sarà sicuramente uno spettacolo divertente per un pubblico di ogni età».

Il soggetto di Andy e Norman è stato scritto da Neil Simon, l'autore americano che ha firmato anche la strana coppia Doris Von-Thury ricopre il ruolo dell'unica presenza femminile, tronica e spumeggiante pertner dei due attori. La regia è curata da Sandro Bennuzzi che, dopo l'esperienza come comico nel trio dei Giullaritivi, è passato alla regia cinematografica e teatrale.

Brambilla e Formicola (Zuzzurro e Gaspare) con Doris Von Thury

I biglietti sono in prevendita ad Albenga da B. M. dischi in piazza S. Michele; a Pietra Ligure da Binda, abbigliamento, via Matteotti; e a Savona, presso il Charleston dischi di piazza Chabrol. L'organizzazione garantisce comunque la disponibilità dei biglietti per entrambe le serate, direttamente al botteghino del cinema-teatro.

Gaspare e Zuzzurro sono fra i più noti caballeristi della grande famiglia di Drive In. Il commissario fascista perennemente nel suo impermeabile quattro-stagioni e le celebri gags della bricolage, hanno subito fatto presa sul pubblico, soprattutto quello più giovane. Sarà interessante, ora, vederli all'opera in questa nuova versione teatrale.

La prima nazionale si terrà al Club di Milano il 14 novembre.

m. f.

Tenuti dal M° Viani

Vallecrosia da oggi [redacted] sulla musica

VALLECROSIA — Inizieranno oggi, nella sede di via San Rocco, i corsi di orientamento musicale dell'Accademia Musicale di Vallecrosia diretti da Mirko Viani.

Al termine dei tre anni di corso gli allievi verranno inseriti nel complesso musicale che, nel corso del 1986, ha svolto un'intensa attività in Italia e in Francia. Attualmente fanno parte dell'Accademia Stefano Romeo, Marcello Viale, Rodolfo Arista, Alberto Conte, Massimo Fonti, Simona Laura, Antonella Macaluso.

Quindi: Carmelo Ferri, Enzo Conte, Stefano Gastaldo, Silvia Laura, Roberto Farisi, Loredana Ricevato, Riccardo Biamonti, Antonino Bonifacio, Loredana Castelli, Luca Ricotta, Johnny Sapranone, Claudio Trucchi, Fabio Ferri, Massimo Amalo, Fabrizio Ferraris, Giuliano Brignaco, Paolo Gastaldi, Vittorio Alberti, Mirko Bernardo, Mirko Delia, Marco Russo, Silvia Olmula, Roberto Guido, Fabio Laura, Alfredo Marra, Andrea Pallanca, Vincenzo Pansoni, Fabio Negretto.

Seguiranno: Maurizio Crespi, Fabio Checchi, Giuseppe Amalberti, Gabriele Pistoli, Marilena Nesro, Umberto Pastor, Pasquale Tenarelli, Walter Biamonti, Lorenzo Mismo, Ottavio Arista, Livio Rolando, Primo Fiorio, Alli Fiorio e Marco Fiorio.

Sanremo: il ciclo inizierà a gennaio

I «[redacted]» [redacted] al teatro del Casinò

SANREMO — Dopo il successo dello scorso anno, la presidenza del [redacted] municipale organizza un [redacted] ciclo di ventidue conferenze che si terrà nel Teatro dell'Opera, [redacted] più al martedì, ma al sabato. Il nuovo ciclo si chiamerà *I sabati letterari*.

Lo spostamento del giorno a fine settimana è stato deciso allo scopo di favorire buona parte della gente esclusa dalla manifestazione culturale, a causa degli impegni di lavoro. Lo scorso anno [redacted] [redacted] sono state seguite da un folto pubblico, tanto che gli organizzatori furono costretti a sbarrare le porte ed a lasciare numerose persone fuori.

Il Teatro dell'Opera potrà ospitare l'anno scorso cinquecento persone. Ora è stato chiuso per permettere la sostituzione delle poltroncine e altri lavori di abbellimento. E' probabile dunque che, a lavori conclusi, la disponibilità dei posti aumenti, al da permettere ad un maggior numero di cittadini di assistere alle manifestazioni culturali.

Il ciclo di quest'anno durerà quasi sei mesi: inizierà a gennaio e si concluderà in giugno. Comprenderà numerosi conferenzieri. Alcuni sono già stati contattati in questi giorni ed hanno già dato la loro disponibilità.

Ne citiamo alcuni: Raffaele La Capria, Alberto Bevilacqua, Carlo Castellaneta, Fruttero e Lucentini, Elémire Zolla, che presenterà il suo libro: *L'amante invisibile*, Alberto Asor Rosa, Paolo Spriano, [redacted] Orengo, Nan[redacted] Salvalaggio, Giorgio [redacted] viani, Roger Vadim, il regista francese per il suo libro autobiografico: *Bardot, Deneuve,* [redacted]*o*; Mesmer, di ritorno dagli *ottovolle*, Marta, Marzotto e [redacted]

Quindi i direttori di giornali Piero Ostellino, Indro Montanelli, [redacted] Letta, Gianni Locatelli del «Sole [redacted] pre». [redacted] *letterari* do[redacted] prendere parte anche i direttori della *Stampa*, Gaetano Scardocchio, il [redacted] *Repubblica*, Eugenio Scalfari, ed i giornalisti Giampaolo Pansa, Piero Angela, Vincenzo Buonassisi. Ci saranno poi Enzo Arboro, Luca Goldoni, Silvio Ceccato, Thor Heyerdahl, Emanuele Severino, Giuseppe Conte, Oreste del Buono e il prof. Veronesi.

E' stato interpellato anche Umberto Eco, il quale si è dichiarato dispiaciuto di non potere aderire a causa di precedenti impegni. Ha assicurato però di essere a Sanremo per il ciclo successivo.

r. o.

La flotta è composta da quindici motopescherecci d'altomare

Imperia: la pesca dimenticata uno dei pilastri dell'economia

Il prodotto si aggira sui cinquemila quintali l'anno, il fatturato dagli 8 ai [illegible] miliardi
Una vita di sacrifici - Due problemi: l'ormeggio fisso e il [illegible] mercato ittico

[illegible] — Partono verso la mezzanotte, e il ritmico battito dei motori squarcia il silenzio notturno. Vanno di solito al largo di Capo Mele oppure davanti a S. Lorenzo. Tornano [illegible] spicciolata, verso le [illegible] del pomeriggio, seguiti [illegible] uno sciame di gabbiani affamati. Qualcuno si spinge anche più a [illegible] fino all'isola di Ponza, e allora il rientro avviene soltanto dopo diversi giorni.

Sono una quindicina, i motopescherecci d'altomare di Imperia, avanguardie di un mondo pittoresco, ma fatto anche di pesanti fatiche. Assai, per completare la flotiglia, vanno aggiunte le circa cinquanta imbarcazioni minori, che limitano l'attività sotto costa. Poco ancora non troppo conosciuto, ma ben sviluppato. E [illegible] esa costituisce uno dei pilastri più solidi dell'economia imperiese.

Le cifre sono significative. Il prodotto pescato si aggira sui 5 mila quintali all'anno, e il fatturato, secondo una stima compiuta dal [illegible] in occasione della conferenza per lo sviluppo economico e produttivo della città, oscilla dagli 8 ai 10 miliardi.

La commercializzazione avviene [illegible] su palo di grosse aziende, che si occupano di [illegible] il pesce non solo su piazza, ma soprattutto sui mercati di Torino e di [illegible].

Gli addetti, fra piccola e grossa pesca, sono circa 200, la metà dei quali sono pescatori di professione. Molti di essi sono di origine abruzzese, siciliana o campana: venuti qui con le barche anche trent'anni fa, sono rimasti e si sono integrati con la popolazione locale. Pochissimi, invece, i liguri (10-15%), che esercitano la pesca «part-time», come secondo lavoro.

I pescatori sono equamente distribuiti in due cooperative, la «Andrea Doria» (presidente Giuseppe Pelle, una sessantina di iscritti) e l'«Imperia pesca» (presidente Antonio Nicolella, altri 50 soci). Si dicono abbastanza soddisfatti: «*I nostri fondali non sono inflazionati come quelli dell'Adriatico, dove l'inquinamento ha contribuito a impoverirli. Sono più profondi e ricchi, l'impoverimento non è eccessivo, anche se qualche zona di ripopolamento [illegible] guasterebbe*».

Esistono comunque almeno due problemi particolarmente importanti, e sono l'ormeggio [illegible] fisso nel porto di Oneglia e il nuovo mercato [illegible]. «*Avremmo bisogno di almeno [illegible] trentina di posti-barca, sulla banchina di calata Cuneo. E invece, quando arriva [illegible] nave, i pescherecci devono spostarsi in [illegible] lungo, dove si può attraccare soltanto se le condizioni [illegible] mare lo consentono*», spiega Fabrizio Tondelli, direttore della cooperativa «Andrea [illegible]».

Pescatori a Imperia: il settore si sente dimenticato (Tel.)

Il mercato avrebbe dovuto sorgere [illegible] alla radice del [illegible] lungo, ma che è invece usato per ora come sede per l'Expo dell'all[illegible] mediterranea, ed ospita periodicamente fiere patronali e «luna-park». «*Eppure, [illegible] struttura moderna, con asta meccanica, e disponibilità di locali per il ricovero delle attrezzature, è ormai indispensabile, per Imperia*», dice Giorgio Dulbecco, della Lega delle Cooperative.

Nonostante le difficoltà [illegible] cui si dibatte, la pesca costituisce anche un lavoro alternativo, in una provincia dove la disoccupazione giovanile ha [illegible] raggiunto vertici allarmanti (sono quasi 5.000 gli iscritti alle liste di collocamento): «*Spesso, si è costretti a imbarcare mano d'opera straniera. Il ricambio generazionale comincia adesso: è bene far capire che non è più un mestiere "sporco" [illegible] quello di una volta*», conclude Tondelli.

[illegible] Delfino

Sanremo: per protestare contro le [illegible] sui garofani

I floricoltori «occupano» la direzione del mercato

Una disposizione comunale entrata in vigore il 15 ottobre prevede 20 unità (anziché 50) per mazzo - Ieri sera [illegible] riunione - Divisi i sindacati del settore

SANREMO — I floricoltori sanremesi sono contrari [illegible] nuova [illegible] che impone [illegible] confezionare i garofani a mazzi di 20 unità, invece delle tradizionali 50.

Il malcontento e [illegible] proteste che serpeggiavano già da qualche settimana, covando sotto la cenere, sono esplose ieri mattina in una vera e propria «rivolta»: centinaia [illegible] produttori, in pratica tutti quelli [illegible] affollavano il mercato [illegible] [illegible] Garibaldi, alle 8 [illegible] «occupato» [illegible] direzione [illegible] del contestato provvedimento.

Dopo [illegible] assemblea, con l'intervento dell'assessore [illegible] all'agricoltura Andrea Gaclero, dc, si [illegible] deciso [illegible] affrontare ancora una volta l'argomento in un incontro [illegible] il Comune e le organizzazioni dei coltivatori. [illegible] per ieri sera alle [illegible].

I produttori sono decisi [illegible] andare sino in [illegible] nella [illegible] battaglia. L'impostazione [illegible] [illegible] [illegible] garofani rientra in una serie di «*Norme integrative ai requisiti minimi [illegible] la presentazione alla vendita dei fiori e delle fronde*» [illegible] entrate in vigore [illegible] ottobre scorso, e volute dall'Amministrazione comunale per adeguare la commercializzazione ai regolamenti Cee e quindi a metodi già in vigore, ad esempio, in Olanda, in Francia o anche in altri centri di produzione italiani.

Mentre le disposizioni per la mazzetta o le rose hanno introdotto poche novità, e sono comunque state accolte senza eccessive rimostranze, il [illegible] [illegible] [illegible] i garofani ha [illegible] un'immediata e dura reazione. Perché i floricoltori non ne vogliono sapere?

Il motivo è semplice: i [illegible] vatori [illegible] [illegible] il confezionamento a [illegible] [illegible] unità comporta [illegible] aumento [illegible] dei tempi di lavorazione (occorre fare ovviamente [illegible] mazzi, legarli, [illegible] insieme, anche [illegible] maggiori problemi di trasporto, quindi necessità di maggiore manodopera.

Secondo i produttori, in[illegible] [illegible] era [illegible] volta il tentativo di regolamentare [illegible] modo di confezionare e vendere la merce [illegible] [illegible] so l'esclusiva penalizzazione della loro categoria.

Contro il provvedimento i floricoltori nei giorni scorsi avevano anche organizzato una petizione raccogliendo 430 firme inviate al Comune.

L'assemblea di ieri mattina [illegible] [illegible] organizzata dalla Confcoltivatori, una delle [illegible] organizzazioni degli agricoltori.

Dice [illegible] Giudici, responsabile locale dell'associazione: «*I nostri iscritti, come quasi tutti i floricoltori, si [illegible] sempre pronunciati contro la norma, e dobbiamo prenderne atto. Proponiamo quindi [illegible] il Comune rinunci ad imporla d'autorità, e la renda facoltativa, presentando ad esempio alcune incentivazioni come [illegible] aumento [illegible] quotazione della merce*».

Se il fronte dei floricoltori appare compatto, non lo è invece quello [illegible] sindacati che ufficialmente li rappresentano. La posizione della Confcoltivatori non è infatti condivisa dalle altre due organizzazioni del settore, la Coldiretti e l'Unione agricoltori, che hanno in sostanza sempre difeso il provvedimento contestato, sottolineando come esso sia solo il primo passo di un programma che dovrebbe rilanciare la floricoltura imperiese.

Un concetto che viene sottolineato anche dall'assessore Gaclero: «*La protesta mi sembra eccessiva, siamo l'ultimo mercato che ancora consente i garofani a mazzi di 50 unità. Occorre finalmente dare alla nostra produzione regole precise, [illegible] norme di qualità e confezionamento che l'adeguino al resto dell'Europa*».

Claudio Donzella

Progetti di rilancio

L'aeroporto di Villanova ai privati?

SAVONA — Si è aggravata la crisi della Sicava, società a capitale pubblico che gestisce l'aeroporto di Villanova d'Albenga.

Ieri in Consiglio provinciale, rispondendo a una esplicita richiesta di informazioni del socialista Gianluigi Figini, il vice presidente della giunta, il comunista [illegible] Morachioli, ha annunciato una serie di iniziative in tempi brevi, capaci [illegible] provocare un [illegible] di rotta, [illegible] [illegible] tempo ha pubblicamente denunciato il disinteresse della Regione nei confronti di una struttura come l'aeroporto di Villanova d'Albenga, potenzialmente [illegible] in grado [illegible] contribuire al rilancio dell'economia turistica e agricola [illegible] ponente.

Ma [illegible] è solo la Regione a ignorare lo scalo sorto nella provincia di Savona.

«*Anche l'amministrazione provinciale di Imperia e il Comune di Sanremo si sono ritirati, a loro tempo,* [illegible] Sicava [illegible] [illegible] l'importanza dell'iniziativa pubblica. *In questa ore avremo [illegible] incontro col sindaco [illegible] Sanremo sia [illegible] presidente della Provincia imperiese, per [illegible] sollecitarli sul problema. I tempi stringono*».

Vi sono dei privati, infatti, che stanno facendo la corte [illegible] pacchetto di maggioranza della [illegible] di gestione dell'aeroporto. [illegible] tratta di un imprenditore [illegible] [illegible] finanziaria e [illegible] di un petroliere. Quest'ultimo sarebbe soprattutto allettato dalla gestione degli impianti di rifornimento di carburante.

La Provincia di Savona, che detiene ormai il 40 per cento delle azioni, avendo forzatamente rastrellato tutte quelle lasciate per strada dagli altri enti pubblici, si accinge a riconvocare l'assemblea della società entro la fine del mese, per fare il punto della situazione e decidere eventualmente di «aprire» ai privati.

Un discorso, quest'ultimo, che non sembra trovare preclusioni di principio a palazzo Nervi.

Il Consiglio provinciale ha approvato ieri delle iniziative in corso per rilanciare l'aeroporto di Villanova e ha inoltre approvato la convenzione con la società Casaregia per il progetto di metanizzazione dell'intera riviera savonese, sino ad Andora.

E' prevista una spesa di oltre 300 milioni per lo studio di massima affidato ai tecnici della Casaregia. Il costo effettivo dell'opera, invece, è calcolato tra gli 8 e i 10 miliardi.

L. p.

Il pittore è morto in un incidente lungo la provinciale [illegible] Santuario

Così Albissola ricorda Bonelli uno degli artisti «emergenti»

L'assessore Bocca: «Aveva ancora tanti progetti per la nostra città» - Era allievo di Fontana

ALBISSOLA MARE — Giorgio Piero Bonelli, 46 anni, uno degli artisti emergenti della colonia albisolese, è morto ieri mattina al reparto rianimazione del S. Martino di Genova. Era stato investito sabato [illegible] lungo [illegible] provinciale [illegible] Santuario in circostanze [illegible] [illegible] vaglio dei carabinieri di Savona.

Adriano Bocca, artista, assessore alla cultura di Albissola, accetta a malincuore di parlare. Conosceva Bonelli da 30 anni, sono cresciuti intellettualmente [illegible] formarsi [illegible] gli anni di pittorici del centro storico.

«*Giorgio, prima di tutto era un amico, ma era anche un pittore di livello nazionale, un ligure, un albissolese che avrebbe [illegible] ancora tanto alla città. Aveva tanti progetti, ha i suoi scritti dove si mostra disponibile a lavorare con noi. Tra i suoi desideri c'era quello di [illegible] sepolto qui ad Albissola, dopo una [illegible] passata a Torino e nella Costa Azzurra, in Francia*».

Giorgio Piero Bonelli, il pittore morto per un incidente (Tel.)

Bocca si sofferma sul ruolo di Bonelli fra gli artisti [illegible] Albissola: «*Era un figurativo, un pittore soprattutto poetico. Aveva iniziato a lavorare con il ceramista Mantero, poi con Lucio Fontana. Era uno dei [illegible] allievi prediletti. Ultimamente lavorava nella bottega di Sorano. Come [illegible] [illegible] [illegible] a cena: «Era legato a noi, ad Albissola, nonostante fosse ormai diventato famoso. [illegible] lui aveva scritto* Vogue. *Lavorava a Parigi, negli studi più affermati. Eppure era rimasto lo stesso, un [illegible] bambino, [illegible] po' ingenuo*».

Aveva vinto, [illegible] assieme con Giannici, il primo concorso nazionale di ceramica organizzato dal Comune di Savona nell'estate scorsa. Era il primo riconoscimento importante, tributatogli a Savona.

In questi giorni era in città per la presentazione del catalogo della mostra: ad Albissola il Comune lo aveva invitato a realizzare un settore della nuova passeggiata a mare. Aveva già pronti disegni e bozzetti. Al bar Testa, altro punto di ritrovo degli artisti, l'ultimo ricordo, l'ultima battuta ai titolari: «*Ci [illegible] domani all'asta, lasciami libero il biliardo*».

ez. ma.

(Altro servizio in Cronaca di Torino).

[illegible] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — I carabinieri della Compagnia di Ventimiglia hanno arrestato [illegible] Cutroppi, 20 anni. Il giovane aveva documenti falsi. *(f. m.)*

[illegible]

ALASSIO — «*Il giorno della vittoria fu, 68 anni fa, quello del 4 novembre e la ricorrenza deve essere ricordata il 4 novembre*». Con questa motivazione l'Associazione combattenti e reduci di Alassio ha ottenuto che il Comune celebrasse oggi la giornata della Vittoria. Anche a Cairo oggi manifestazioni. Una cerimonia molto particolare si tiene [illegible] scuole elementari della frazione Carnovale di Cairo, dove l'Associazione Nazionale Alpini consegnerà agli scolari una bandiera italiana. *(r. sr.)*

Pattuglione dei carabinieri

SAVONA — Tre arresti, 34 persone denunciate a piede libero per reati vari, 5 fucili, probabilmente residuati bellici, recuperati a Carcare, 49 contravvenzioni alle leggi speciali, 35 perquisizioni effettuate e refurtiva recuperata per 55 milioni sono il bilancio di un servizio coordinato dei carabinieri. Tre gli arrestati: Efisio Mameli, 28 anni, di Pietra Ligure, bloccato a Zoagli per furto aggravato, detenzione e porto abusivo di armi e Angelo Leone, da Villalba (Roma), per assegni a vuoto. *(l. p.)*

Auto rubata e distrutta

IMPERIA — Gli rubano l'auto davanti al bar e dopo nemmeno mezz'ora la ritrova distrutta contro un muro di corso Roosevelt. Sfortunato protagonista dell'episodio, accaduto [illegible] [illegible] notte a [illegible] Maurizio, Paolo Puletta, 26 anni, di Imperia viale Europa 28. Il giovane, che stava parlando con un amico, aveva parcheggiato la Lancia Delta poco distante dal semaforo di viale Matteotti. *(f. d.)*

Incidenti: due feriti a Imperia

IMPERIA — Luigi Amedeo Scassaro, 66 anni, di S. Pietro, regione Colla, è rimasto coinvolto in un incidente stradale accaduto a Diano Marina. E' stato ricoverato nel reparto neurologia dell'ospedale di Imperia, con prognosi riservata. In un altro incidente, Teresa Pellegrino, 52 anni, di Imperia, ha riportato gravi ferite. E' stata investita da un'auto in via Cascione. La prognosi è riservata. *(f. d.)*

Continui black-out alla [illegible]

IMPERIA — Proteste [illegible] abitanti di zona Cascine (alle spalle di Oneglia), per una serie di lunghi black-out della corrente elettrica. In meno di una settimana l'inconveniente si è registrato [illegible] volte, sempre a partire dalle 20: martedì e venerdì (per tutta la notte) e infine domenica sera (dopo alle 21). *(f. d.)*

E' morto il professor Bracco

E' morto ieri mattina a Torino il prof. Cesare Bracco, assistito dalla moglie Emilia e dai figli Giuditta e Guglielmo. Allievo del celebre prof. Ottolenghi, dell'Università di Torino, era una personalità molto [illegible] ed apprezzata ad Imperia per essere stato per molti anni, a partire dal [illegible]9, primario chirurgo presso l'ospedale «San Maurizio». Sempre attento ai problemi cittadini era [illegible] eletto, per oltre quaranta anni, consigliere dell'Automobile Club di cui era stato a lungo vice presidente. Di personalità amabile, di cordialità «piemontese», era stato anche eletto presidente del Rotary Club. *(b. u.)*

Lo ha fatto ieri [illegible] sindaco Cassini

Il prefetto informato del caso-Ventimiglia

VENTIMIGLIA — [illegible] le segreterie provinciali della [illegible] cristiana e del partito socialista italiano si stanno attivando per predisporre degli incontri congiunti nei prossimi giorni, il sindaco di Ventimiglia, Alberto Cassini, si è recato ieri ad Imperia.

Il primo cittadino ha ritenuto opportuno [illegible] al cospetto il prefetto di Imperia dott. Gaetano Spirito e i componenti il Comitato di controllo della situazione politico amministrativa che attualmente investe l'amministrazione [illegible] città.

Cassini ha detto: «*Mi è sembrato doveroso informare gli organi provinciali di quanto [illegible] accadendo e nel contempo [illegible] assicurato che entro il 15 novembre sarà convocato il Consiglio*».

Nel frattempo in città, [illegible] tutta l'area [illegible] maggioranza [illegible] formata [illegible] tripartito c'è un certo fermento [illegible] su tutti preferiscono [illegible] rilasciare dichiarazioni in attesa che qualcosa, [illegible] in positivo che in negativo, si verifichi. E' certo che esiste un disagio nell'ambito degli appartenenti allo scudo crociato per «*la poco felice affermazione dell'assessore [illegible] Squizzato [illegible] durante l'incontro a livello locale dei responsabili delle sezioni del tripartito*».

Si dice anche che la battuta «*non si terrà fede agli impegni sottoscritti*» del democristiano, [illegible] «*a [illegible] personale da chi non [illegible] i titoli per farlo*», secondo il segretario della [illegible] dello scudo crociato Marco Gaudano, è stato il pretesto per innescare la fuga della delegazione socialista, quando ormai ogni cosa era stata definita «*nel rispetto degli impegni assunti*».

l. m.

Imputati cinque giovani del capoluogo e di Albisola

Savona, iniziato il processo per spaccio di stupefacenti

SAVONA — Ancora [illegible] processo per droga davanti ai giudici [illegible] Savona, e [illegible] imputati tutti [illegible] più [illegible] vent[illegible]. Sono: Alfonso Trezza, 23 anni, via degli Ulivi 4; Luciano Ferro, [illegible], via Don Minzoni 33; Luigi Marra, 26 anni, figlio [illegible] presidente della Cassa di Risparmio di Savona, via Ranco 9, tutti abitanti a Savona; Damiano Rossello, di 23, e Marcello Marras, 22, entrambi residenti ad Albisola Superiore, rispettivamente in [illegible] della Pace [illegible] e via Degli Ulivi 2.

Un altro imputato, Mario Maida, [illegible] anni, [illegible] Savona, via Donizetti 3, [illegible] è comparso davanti ai giudici perché ricoverato [illegible] isolamento all'ospedale di Valleria, per epatite virale. La sua posizione è [illegible] «stralciata» e sarà giudicato in un [illegible] processo [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Trezza, uno presunto complice in uno specifico episodio di spaccio di stupefacenti.

Per tutti le [illegible] [illegible] spaccio alla detenzione di stupefacenti: soprattutto hashish (la Finanza ne ha sequestrato circa mezzo etto sull'auto di Alfonso Trezza) ma anche di eroina e cocaina, come ha riferito una giovane donna, Laura, che avrebbe partecipato ad un paio di droga-party con Marras [illegible] Trezza.

Tutti gli imputati hanno negato gli addebiti. [illegible] Alfonso Trezza ha confessato di avere trasportato sulla sua macchina [illegible] che, la notte del 28 febbraio scorso, data del suo arresto dagli uomini del capitano De Nisi, della Guardia di finanza di Savona, gli sequestrarono. Tra i «clienti» di Trezza anche parecchi militari in[illegible] [illegible] [illegible] [

SERIE C2 — Mentre a Chiavari s'inceppa la marcia della capolista, ci [illegible] sintomi di ripresa [illegible] biancazzurri

Le tre punte non bastano

Con l'Olbia l'Entella ha vanamente inseguito il gol, anche quando Baveni ha provato l'inedito schema con un attaccante in più - Delude ancora Marcellino, automatismi da registrare

CHIAVARI — Al settimo chilometro della maratona del campionato, l'ex capolista Entella ha frenato il ritmo prorompente della sua marcia, adeguandosi al passo cadenzato dell'Olbia (0-0), ed è stata costretta suo malgrado a subire l'allungo prontamente realizzato dal sempre più convincente Derthona.

Dopo tre accelerazioni casalinghe consecutive (Massese, Sanremese e Monterarchi), il «podista» biancoceleste ha calato improvvisamente il ritmo, ottenendo il primo pareggio al Comunale. Ma può addurre validi motivi di recriminazione, come alcune nitide occasioni da rete sfumate per un nonnulla. [illegible]

Le palle-gol sono episodi determinanti nell'economia dei novanta minuti, l'ormai famosa questione dei centimetri e della sfortuna continua a fare la storia del calcio, esaltando o azzittendo tutti i presunti intenditori a seconda delle circostanze, ma alla base dev'esserci sempre e comunque una critica e scopo costruttivo, tesa ad interpretare globalmente il significato espresso dalla partita. In tal caso, è evidente che alcuni ingranaggi della macchina chiavarese (Marcellino e Bertini in primis) non sono più

Il dirigente accompagnatore Ivo Gamba, il massaggiatore Sandro Ghio e l'allenatore Baveni sulla panchina dell'Entella

collaudati come prima, altri (Moro e Cavestro) rincorrono piani piano ad eliminare le scorie dell'antica ruggine, altri ancora (il nuovo arrivato Soldati) hanno bisogno di un certo periodo per mettersi in moto, [illegible] raggiungere il «top» [illegible] rendimento, tutto il collettivo deve funzionare senza intoppi, una squadra cambiata in panchina e [illegible] per sette undicesimi sul campo non può che aver necessità di tempo per ottenere l'indispensabile equilibrio tecnico, tattico, atletico.

E questo, Baveni lo sa alla perfezione. «Nel nostro cammino — dice l'allenatore — troveremo ancora molte partite sulla falsariga di quella con l'Olbia, ma ora mi ritengo sinceramente soddisfatto della prestazione fornita dai ragazzi. La gara di [illegible] *La squadra ligure s'è chiusa in difesa, affidandosi alla prodezza* [illegible] *portiere Piana, ha avuto fortuna in diverse circostanze ed ha strappato un* [illegible] *che indubbiamente ci sta stretto per il gioco creato. Abbiamo inseguito il gol per tutta la gara, provando anche l'inedito schema delle tre punte, ma non è stato niente da fare».*

Il tridente di derivazione boskoviana è [illegible] momentaneo palliativo che non può risolvere in maniera definitiva gli interrogativi legati all'Entella. Le perplessità scaturiscono infatti dal settore centrale, dove si aspetta ancora quel Marcellino che dovrebbe dare (ma non fa neppure intravedere) il tocco in più per concretizzare il salto di qualità.

«Abbiamo il dovere di attendere Marcellino — ammette il trainer —, il giocatore prima o poi esploderà e va solamente lasciato tranquillo. Proprio per questo gli ho concesso un giorno di riposo [illegible] più [illegible] sua Sardegna. Riprenderà [illegible] immediatamente [illegible]. Gli altri? Mi premeva soprattutto vedere all'opera ancora una volta Cavestro e [illegible] che il nostro attaccante sta progredendo in fretta, mentre Soldati torna utile sotto il profilo tattico, per concedere maggior libertà d'azione a Benedetti. E [illegible] che certi automatismi vanno ancora perfezionati, ma tutto sommato mi ritengo moderatamente contento».

LE PAGELLE — Magnani 6; Moro 6,5; Gozzi 6; Zaccolo 7; Mariani 6; Pepi 6; Catena 6 (Bertini 5); Benedetti 6,5; Antonucci 5,5; Marcellino 6 [illegible] 6); Cavestro 6,5. All. Baveni 6,5.

Aldo Costa

Gli assenti hanno torto

CHIAVARI — *Considerando i tempi che corrono, 855 paganti per un incasso di 9 milioni e 300 mila lire non sarebbero poi tanto male. Il problema è che il numero di spettatori in questione non riguarda una qualsiasi partita dei campionati dilettanti locali, ma è legato alla delicata sfida di C2 tra Entella e Olbia, con tanto di leadership in ballo.*

E' vero che l'indifferenza verso la squadra biancoceleste non è una novità, ma è altrettanto incontestabile che opinioni, commenti e critiche del tifosi diventano del tutto inutili se non accompagnati alla puntuale [illegible] domenicale al Comunale. (a. c.)

Sanremese è ancora rinviato l'appuntamento con la vittoria

[illegible] pareggio con i toscani ha comunque permesso di abbandonare l'ultimo posto - Caramanno: «Dobbiamo migliorare» - I rapporti [illegible] il casinò

SANREMO — [illegible] Sanremese [illegible] generosa, a distribuire punti sul proprio terreno. [illegible] il Pontedera non è venuto meno ai doveri di [illegible] come [illegible] Derthona e [illegible].

I due punti? La [illegible] Appuntamento [illegible] rinviato. I biancazzurri [illegible] una delle due [illegible] squadre del [illegible] (l'altra è la Massese) a non aver [illegible] assaporato il [illegible] dei successi [illegible] pieno, anche se il pareggio contro i [illegible] ha permesso [illegible] abbandonare la scomoda posizione [illegible] fanalino di coda lasciata alla [illegible] pia [illegible].

C'è da preoccuparsi [illegible] una vittoria che non arriva? Forse no, almeno per il momento. Contro il Pontedera — squadra di poco blasone ma arrivata a Sanremo, pur sempre, capolista e circondata da entusiasmo (sette pullman [illegible] testa il sindaco) — i biancazzurri, per la prima volta [illegible] «Comunale», hanno [illegible] quel che ungheri ed hanno lottato.

Avrebbero meritato i [illegible] punti. Non ce l'hanno fatta. Certo, ora [illegible] a mister Caramanno tirare le somme. Resta da vedere [illegible] sullo 0-0 finale pesi la [illegible] volutamente [illegible] capiti (tutti [illegible] difesa, [illegible] prontissimi al contropiede) o qualche problema di troppo negli schemi biancazzurri.

Sbavature se ne sono viste. La squadra ha costruito anche gioco, ma è inevitabilmente [illegible] nella [illegible] degli avversari [illegible] distrutto ogni [illegible] (sacie laterali. E, al limite dell'area, [illegible] attacco [illegible] biancazzurro [illegible] è regolarmente infranto.

La [illegible] formato-Caramanno, comunque, [illegible] ottenuto [illegible] non da poco dall'iniezione [illegible] forze nuove avvenuta [illegible] autunno.

Il problema più [illegible] per Caramanno sembra quello di [illegible] maggior concretezza al gioco attuale [illegible] squadra. Sperando [illegible] le forze e dispensione siano sufficienti per puntare a qualche [illegible] che non sia solo [illegible] dignitosa salvezza. Il tecnico in settimana [illegible] poter [illegible] sperse anche degli altri [illegible] quisti d'autunno (Baldissera, Foti e Fadda).

Dice: «Contro il Pontedera la squadra ha disputato una prova molto generosa, purtroppo non confortata dal ri[illegible] [illegible] il Pontedera è [illegible] forte. [illegible] migliorare, qualche [illegible] è stato un po' [illegible], gli schemi [illegible] devono essere assimilati meglio e velocizzati». Il gol annullato? «L'azione [illegible] confuso, non [illegible] sperimentai».

[illegible] dopopartita [illegible] è parlato del match, ma anche dei [illegible] problemi che la società sta affrontando. La Sanremese continua a portare [illegible] magici la [illegible] «casa Sanremo», ma [illegible] gioco [illegible] sta arrivata una puntualizzazione molto chiara: va bene la scritta [illegible] la Sanremese vuol continuare a portarla, [illegible] impe[illegible] in [illegible] gioco e sborsare quattrini per i biancazzurri.

[illegible] Ferrari, dirigente biancazzurro, per [illegible] volta ha messo [illegible] un po' della [illegible] diplomazia: «Si dice che la Sanremese [illegible] parti perde a Sanremo. Il Pontedera [illegible] ha dimostrato il [illegible] articolo più di quattrocento persone c [illegible] erano qui fin [illegible] sabato ed hanno anche frequentato [illegible] sale del centro. [illegible] qui il preferiscono aiutare [illegible] società e ci [illegible] di[illegible] noi».

Evidente il riferimento [illegible] piccola sponsorizzazione (sette milioni [illegible] di lire) del casinò alla Carin's Boys, [illegible] club cittadino.

Bruno Monticone

[illegible] conquista [illegible]

[illegible] — *La Sanremese* [illegible] *e disponi*[illegible] *due pullman per i suoi tifosi che domenica* [illegible] *seguire la squadra* [illegible] *difficile trasferta* [illegible] *di Alessandria. Un gesto simpatico del presidente D'Antuono, annunciato domenica dall'altoparlante dello stadio. Una* [illegible] *intelligente* [illegible] *strada* [illegible] *«recupero» di* [illegible] *tifoseria che continua sistematicamente* [illegible] *a* [illegible] *all'appello.*

Significativi i dati [illegible] *botteghino* [illegible] *Sanremese-Pontedera. I paganti* [illegible] *sono stati 850, per un in*[illegible] [illegible] *oltre 7 milioni, ma almeno* [illegible] *spettatori erano arrivati da Pontedera.* (b. m.)

BOCCIOFILE - Cade la Veloce a sgambetto al Ventimiglia

Stelle appannate e nervi tesi

Meritato il punto ottenuto [illegible] Carcare, ma al «Peglia» sono volati pugni fra i tifosi

Una stella [illegible] l'altra incespica. Se la Veloce, nell'anticipo di sabato con la Sampierdarenese, ha conosciuto la prima sconfitta, nemmeno il Ventimiglia è riuscito a sfruttare la giornata, facendosi bloccare in casa dalla Carcarese. Intanto prendono quota la già citata Sampierdarenese e, in coda, Argentina e Libarna, in un turno caratterizzato dal pareggi[illegible] - Carcarese riscatta. Il punto conquistato dai ragazzi di Fersenda al «Peglia» è meritato. Lo riconosce lo stesso presidente del Ventimiglia, Silvio Coppo: «*Cominciamo col dire che l'attuale classifica dei biancorossi è totalmente bugiarda. Li rivedremo presto ben più in alto. Noi potevamo passare nel primo tempo, mentre nella ripresa siamo calati sensibilmente. Ci ha fatto male sapere in anticipo del ko della Veloce, che con Sanremo, Sestrese e Croda rimane, più della Sampierdarenese, una delle maggiori avversarie*».

Incidenti alla fine. Se tutto, a Ventimiglia, è filato liscio in campo, non così in tribuna. A fine gara tra due gruppi di tifosi ci è passati, in breve, dalle parole ai fatti. E' volato qualche pugno, e un supporter ospite ha dovuto farsi medicare per un colpo al viso. «*Si è sfiorata l'aggressione*», dicono a Carcare, mentre da Ventimiglia Coppa minimizza: «*Una parola ha tirato l'altra, sono cose che capitano, niente di drammatico*».

Veloce sconfitta. I giovani di Martino e Ordino sono caduti al «Belvedere», colpe anche di un arbitro da molti giudicato inesistente. E' di questo parere il direttore sportivo granata, Ilmo Ricotta.

Gelli superstar. Enrico Gelli, ex attaccante di Genoa, Rapallo e Varo, ha mandato in tilt per un tempo abbondante il Varazze. Più che gli avversari, è stata poi la pioggia e il conseguente terreno pesante a fermarlo. L'attaccante del Cerisola aveva rifilato in cinque minuti, con due ubriacanti azioni personali, il gol iniziale di Zoli. «*Nella ripresa abbiamo però sofferto il ritmo dei locali, il pareggio è giusto*», dicono a Cerisola, dove hanno trovato, in Gelli appunto, un giocatore davvero di qualità superiore.

Daga al secondo[illegible]. 1-1 e tutti contenti in Finale-Sestrese, col tecnico finalese, Enrico Daga, che tutto sommato è soddisfatto: «*Il primo tempo è stato di marca nostrana, mentre nella ripresa siamo calati e la Sestrese ha giustamente recuperato. Eravamo alle prese con troppe assenze per fare di più, e il nostro colo è giustificato anche da questo handicap. In ogni caso, avremmo di fronte una grossa squadra, e ti risultato mi sta bene*».

Doppia rilancia. Gli riscattano Libarna e Argentina. I piemontesi sono andati a vincere sul campo della matricola Sant'Olcese, per la quale il dirigente Centanaro ha dichiarato: «*Inutile adesso recriminare, abbiamo evidenti carenze, ma di certo la fortuna non ci è amica. Il Libarna è venuto qui per fare un punto, ma sfruttando le poche occasioni avute, se ne porta a casa due. Noi attacchiamo, ma per un motivo o per l'altro non c'è verso di [illegible] fuori nulla*».

Esplode finalmente l'Argentina contro l'Andora. I rossoneri, che finora avevano segnato quattro gol in cinque partite, ne hanno messi a segno altrettanti in novanta minuti. Colpa anche di alcune indecisioni degli ospiti, in difficoltà, che hanno permesso ai padroni di casa di trovarsi sul 3-0 dopo neanche venti minuti. In una giornata-no, il solito Lanteri è l'unica soddisfazione per l'Andora.

Doppio Giordano. La Taggese ringrazia il [illegible] giovane attaccante Giordano. Una sua doppietta ha permesso alla compagine diretta da Enzo Neuhoff di uscire imbattuta dal campo minato di Orero.

Sbadigli. Il [illegible] rivale, si sa, segna poco ma subisce altrettanto poco. «*Se poi non ci diamo il giusto valore, siamo ancora meno*», ricorda gli inguaribile ottimista [illegible] un attaccamento di Santorsillo l'occasione per recriminare. Col Sanremo 80, sabato pomeriggio, le emozioni sono state davvero poche. r. bg.

PRIMA CATEGORIA - Prima sconfitta casalinga per il San Bartolomeo

Quiliano super, cade la capolista

E' riuscita l'operazione aggancio in vetta per Millesimo e Bordighera - Primo successo del Calizzano

Altra raffica di sorprese. [illegible] gruppetto a cinque adesso in vetta al girone.

La Prima categoria quest'anno porta ogni volta un buon numero di risultati inattesi, che mantengono grande equilibrio ed interesse in un girone dove non ci sono per il momento né dominatori né squadre materasso.

Quiliano show — «Finalmente al completo, il ripercorso», aveva detto [illegible] vigilia Fulvio Molrano, presidente del Quiliano. I suoi ragazzi gli hanno fatto però lo stesso un gran bel regalo.

Pur privi degli squalificati [illegible] Becco e Carnici, sono andati a [illegible] il campo dell'imbattuta capolista [illegible] Bartolomeo Cervo con un gran gol di Davi.

Millesimo e Bordighera — «Grazie Quiliano» urlano a una voce Millesimo e Bordighera. L'impresa dei biancorossi [illegible] alla due compagini [illegible] Vettore Nigrello, sia [illegible] in buona compagnia, al vertice. I giallorossi di Tenoli hanno combattuto con il terreno pesante e con una Finalborghese [illegible] grintosa per poter uscire vittoriosi dall'impegno domenicale ed emergere, grazie al gol del solito Becci, finalmente in vetta al girone.

Jolter match-winner per il Bordighera in un derby sentito come quello con la Diano. I locali si confermano difficilmente [illegible] sul loro terreno, a cerchiarne[illegible] in [illegible] conferma alle [illegible] di aspirare ad un posto al sole in questa stagione.

Loanesi protesta — Ancora rinviato l'appuntamento con la vittoria. La [illegible] si [illegible] per bocca del suo presidente [illegible].

[illegible] il [illegible] uno rossobl: «*Ma è così difficile giocare* [illegible] *in Prima categoria? Il Borghetto* [illegible] *venuto qui solo per distruggere e praticare gioco pesante. Poi noi facciamo ancora la figura di quelli che parteggiano su ripor[illegible]. L'arbitro solo nel finale ha [illegible] [illegible] [illegible]

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

SALA P. DUSE (via Il Seminario, tel. 873.429) Teatro di Genova. Prezzi 17.500 - 10.000. Ore 21. Commedia, dall'Hedda Gabler un dramma di Henrik Ibsen, regia Gabriele Salvatores, ass.: Compagnia Teatro dell'Elfo. Vendita abbonamenti: orario casse 10-13 - 15-17.

PRIME VISIONI

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Vedi S.V.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Vedi S.V.

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 7, tel. 588.810) Cobra. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Quarto) Riapre presto.

DORIA (via Colombo 11, tel. 564.564) Kate l'ingenua. Vivi 16

GRATTACIELO Top Gun.

ODEON Grandi magazzini.

ROYAL Parlamento francese.

LUX Parlamento francese.

MANN (corso Armellini 4, tel. 891.002) Osmosi 3

GOBBI (corso Buenos Aires 63r, tel. 566.294) Cobra.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.4121) Il mondo della notte.

ORFEO DOLBY Stanno di lusso.

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 586.512) Vedute blu.

RIVOALTO (via Carmagnola 7, tel. 303.744) L'abbraccio del pitone. Vivi 16 L. 6000

SUPERMARIOTTI (via Cesare Cantù 9r, tel. 893.736) Donne Donne, Donne Donne, Vivi 16

UNIVERSALE (via XX Settembre 213r, tel. 542.218) Grandi magazzini. Or 15.30 17.10 18 20.50 22.40 L. 6000 (via XX Settembre) (Dolby stereo) Mission.

PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 19, tel. 580.380) Io, una donna e la mia sposa. Vivi 16

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 781.066) Biancaneve & C.

CRISTALLO (largo Zecca) La partita d'attorno. V 16

EUROPA Fernando ambasciatore.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN Le storie infinite.

LUMIERE: La morte che corteggia. SAMPIERDARENA

A.B.C.: Il ritorno dei morti viventi.

ASTORIA: Assalto al polizia n. 2.

CLUB AMICI DEL CINEMA Spettacolo che sia bastevole.

ELDORADO: Salotto di cleopatra. V 16

SPLENDOR: La rivolta dei pretoriani. Vivi 16

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (lg Peglietti) mattinee V 16

VERDI: riposo.

RIVAROLO

SAMPIERDARENA Tre uomini e una culla.

BOLZANETO

VERDI: Voglia di vincere.

PEGLI

EDEN: Signori, il delitto è servito.

CHIAVARI

ASTOR: Donatello-super Cinella. V 16

CANTERO: Guerre di spie.

MIGNON Ghostbusters.

NUOVO: Il cavaliere. V. 16.

RAPALLO

GIFFONI: Alberi di carta

ITALIA: Bambole di lusso.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: La signora e la sculacciata.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Rhodan.

DIANA: Cobra.

ELDORADO: Il mondo della notte.

JOLLY: Delitto in grande tradizione.

ARIL: Affari di cuore.

PRINCIPINO: Highlander - La rivincita.

ALASSIO

COLOMBO: Cobra.

RITZ: Grandi magazzini.

ALBENGA

AMBRA: Donnavi 6.

ASTOR: Rhodan.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Rimborsiamo tutti.

FINALE LIGURE

ONDINA: Top Gun.

LOANO

PERLA: Lussuria.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Ghostbusters.

VARAZZE

TIRRO: Banana al cioccolato.

CENTRALE: [illegible]

DANTE: Cobra.

IMPERIA: Rhodan.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa

CENTRO: Film a luce rossa

[illegible] (via Macrotti 28 tel. 75.971)

Grandi magazzini.

CENTRALE: Cobra.

ORFEO: Il [illegible] del diavolo. V. 16 (ultimi film a luce rossa)

RITZ: Il nuovo della rosa.

Incontro con il regista sul set del film cui partecipa Lindsay Kemp

Da Perlini cartoline illustrate

Altra protagonista Geneviève Page, incerta la presenza di Arletty - Una pellicola sul mestiere dell'attore e i suoi retroscena, a metà tra il giallo psicologico e lo spezzone di vita

ROMA — La foto degli occhiali di Picasso, un paio di poltrone a fiori, un orologio gigantesco bianco e nero, un tavolo con la coperta damascata, la stampa di un nudo di donna, e poi fiori secchi, fotografie, vasi, ricordi, cianfrusaglie, oggetti minuti e oggetti apropositati costituiscono il bric-a-brac con cui Perlini e Antonello Aglioti hanno allestito il set del loro film *Cartoline italiane*. Primo ciak ieri, subito dopo una rapida colazione con attori e tecnici, in un angolo appartato di questo immenso studio.

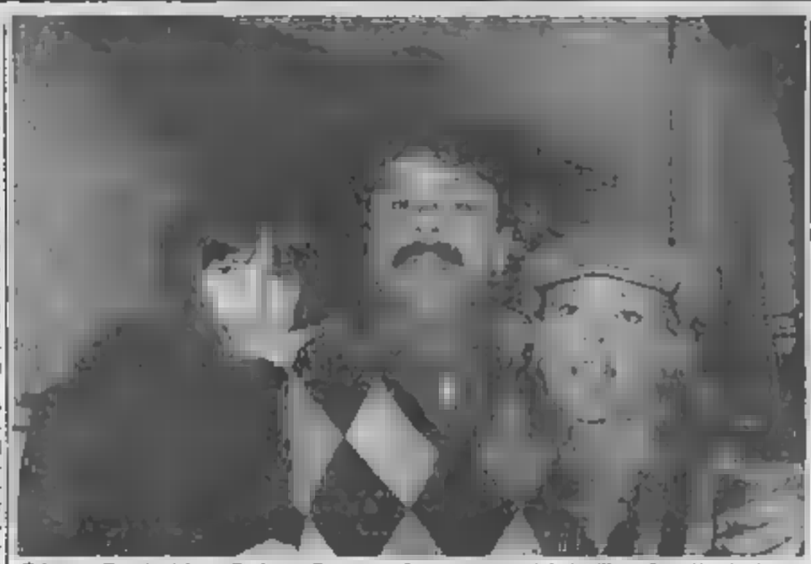
Prodotto grazie all'articolo [illegible] piccola partecipazione di Raidue e della [illegible] probabile dell'Italnoleggio [illegible] complessivi cinquecento milioni, *Cartoline italiane*, chiaro esempio dell'arte di arrangiarsi, viene girato nei locali del teatro La Piramide, un gigantesco magazzino che da anni costituisce il teatro di questa coppia nata dall'avanguardia degli Anni Settanta.

Una coppia che, nonostante [illegible] e riconoscimenti, ha continuato a portare [illegible] spettacoli costruiti sulla visualità e sull'emozione: Perlini-regista, ma anche [illegible] dei testi, Aglioti-scenografo ma, in qualche modo, anche [illegible] dello spettacolo. E se, per lavorare a loro, l'[illegible] pochi, si inventa [illegible] soluzione originale e il gioco va avanti.

Nonostante la povertà [illegible] mezzi, Perlini e Aglioti, infatti, sono riusciti a coinvolgere in quest'operazione gente come Lindsay Kemp, Cristiana Borghi, David Brandon, Stefano Davanzati, nonché Geneviève Page, illustre rappresentante del teatro classico francese, memorabile «Madame» della casa d'appuntamenti nella *Bella di giorno* di Buñuel, attualmente reduce [illegible] americano di Altman *Beyond Therapy*. Ancora incerta, invece, la presenza della mitica Arletty che, proprio in questi giorni, [illegible] sciogliere ogni riserva per [illegible] davanti alla macchina da presa.

Ma [illegible] ha spinto [illegible] giorni [illegible] scena [illegible] la Page e Kemp ad accettare un piccolo [illegible] italiano, reclutandoseno [illegible] nell'[illegible] del teatro La Piramide, in mezzo a una brutta periferia [illegible] Geneviève Page, sempre fascinosa ed elegante come può esserlo [illegible] lei [illegible] da Christian Dior, confessa che a convincerla è stata la sceneggiatura: «Sono molti i soggetti scritti sul mestiere dell'attore, ma nessuno come questo era riuscito fino a fondo a descrivercelo dal di dentro. L'attore è un diverso e Perlini [illegible] lo racconta in [illegible] superba».

Mentre Lindsay Kemp, straordinario ballerino della scena europea, alle prese questa primavera con la regia [illegible] di *Il flauto magico* [illegible] Modena per il Petruzzelli [illegible] Bari, aggiunge: «Ho voluto fare un film così perché si parlava di cose nostre, della nostra famiglia, [illegible] nostra gente. Vicino qualche ora sul set mi [illegible] dato l'impressione [illegible] essere due cose: la mia e quella».



Cristiana Borghi, Memè Perlini e Geneviève Page al primo ciak del film «Cartoline italiane»

Film sul mestiere d'attore, dunque, *Cartoline italiane*, che copia il titolo di un loro lavoro teatrale andato in scena qualche anno fa, riscritto però completamente da Perlini con Stefan Cassar e Gianni Romoli. Ma anche film con un intreccio, a metà tra il giallo psicologico e lo spezzone di vita, con tanto di suspense, scambi di persone e agnizione finale, nient'affatto assimilabile a *Grand hotel des palmes*, prima opera cinematografica di Perlini.

Spiega il regista: «*Protagonista assoluto della storia è proprio questo grande salone nel quale ho allestito il mio set: si tratta della casa di una vecchia attrice che ha abbandonato il palcoscenico e affitta stanze ad attori in tournée. Una specie di Casa Frollo di Venaria, Pensione Mirvana di Torino, ville Rucellai di Prato*». A turbare la vita della vecchia signora sarà l'arrivo di una ragazza spedita a rubarle una intervista dal compagno giornalista che sta conducendo un'inchiesta per la televisione sulle vecchie glorie della scena.

Il titolo *Cartoline italiane* allude alla pratica della recitazione per cui un attore diventa un viaggiatore illustrato che porta su di [illegible] immagini e impressioni [illegible] altri, ma anche all'abitudine che avevano un tempo gli attori di spedirsi da [illegible] cartoline per vincere, al ritorno a casa, l'angoscia della solitudine.

sil. ro.

Rinviati i lavori fra liti

«Carlo Felice» incerto destino

[illegible] — Il presidente [illegible] Repubblica Francesco Cossiga, la cui visita ufficiale, prevista per il 7 novembre, sembra lasciare il sonno a tutte le autorità locali, non si occuperà dell'ingarbugliato teatro dell'opera Carlo Felice e soprattutto non deporrà la prima pietra per la ricostruzione, già [illegible] annunciata e sempre rinviata.

In Comune sull'argomento si preferisce glissare e limitarsi a commentare. «Non è il momento, non è il caso. Se ne riparlerà il prossimo anno». Quando? Chi dice gennaio, chi dice febbraio, chi si stringe nelle spalle. Ci sono questioni di bilancio, ci sono problemi di finanziamento, c'è da far dimenticare all'opinione pubblica il proposito [illegible]

Prenotazioni alla Scala per il 7 novembre

MILANO — Si aprono venerdì 7 novembre le prenotazioni, presso la biglietteria del Teatro alla Scala, per la Serata Inaugurale della stagione '86/'87.

Esattamente un mese dopo, il 7 dicembre, festività [illegible] Sant'Ambrogio, come vuole la tradizione, la [illegible] comincerà la stagione; in [illegible] «Nabucco» [illegible] Verdi, diretto da Riccardo Muti; regia di Roberto de Simone; protagonisti Renato Bruson, Paata Burchuladze, Ghena Dimitrova.

Intanto dell'ordinario popolare che a quanto pare ha incontrato solo una lastra [illegible] pelo.

In effetti, qualche mistero corre sotto la cenere (o meglio, sotto le macerie) perché i lavori, secondo [illegible] cronoprogramma di operazioni, dovevano cominciare il [illegible] settembre. Mi [illegible] pensato di spostare il via alla visita [illegible] Capo dello [illegible] Stato. [illegible] procrastina ancora.

[illegible] indubbio, nel silenzio imbarazzato dei protagonisti (tutti gli addetti o i responsabili si chiudono in un impacciato [illegible] commento), che [illegible] in parte risorte le difficoltà, anche d'ordine politico e d'opportunità, che [illegible] in passato spesso [illegible] attorno al rudere smembrato dei bombardamenti una [illegible] propria rissa cittadina.

Il Carlo Felice, infatti, del quale ancora non [illegible] l'usato ammontare dei danni di guerra che lo Stato dovrebbe versare al Comune (cifra determinante per la ricostruzione), ha ormai un progetto esecutivo, vincitore d'un [illegible] corso, contrastato ma ormai definitivo, firmato dagli architetti Rossi e Gardella. I lavori d'appalto sono affidati alla società edile Valle [illegible] Arenzano, discussa e contestata, [illegible] lapidariamente in regola [illegible] con le richieste comunali. [illegible] detta dagli amministratori i fondi per cominciare ci sono.

Certo, restano grossi interrogativi. Il progetto non piace (è sormontato da un antiestetico e massiccio torrione) ed è contestatissimo. E la struttura prevede costi paurosi [illegible] manutenzione. L'architetto Bruno Zevi espresse pubblicamente [illegible] gravissime riserve anche sui sistemi di sicurezza (spioggia, incendi, ecc.). Alla città non piace, insomma. Al progetto credette, [illegible] incontro a una [illegible] di impopolarità.

Ora, [illegible] nuova amministrazione, stante l'ostilità mai nascosta della Regione per quel progetto, sembra molto più cauta. [illegible] parranno, ai costi attuali, centocinquanta miliardi. Il Comune può spenderne al massimo dieci miliardi all'anno. I danni di guerra [illegible] calcolabili al massimo attorno ai venti miliardi (trenta a voler essere generosi). In teoria, [illegible] dovrebbe [illegible] costruito in mille giorni.

In tre anni dunque [illegible] verrebbe [illegible] mettere insieme qualcosa [illegible] [illegible] metà o poco meno della [illegible] globale.

Che [illegible] farà allora? Si [illegible] succhiare al fondi che [illegible] saranno stanziati per le Colombiane del 1992? Oppure, tutto rimmato, la città ha che nel 1992 non si potrà [illegible] il teatro? La [illegible] d'onore per il cinquecentenario [illegible] sarà [illegible] il teatro di prosa [illegible] Carlo Lamberti-ni. Gli onori [illegible] casa della Genova teatrale facchenasa — com'è giusto — a Ivo Chiesa, che è ormai [illegible] storia del [illegible] in Liguria.

Paolo Lingua

Glenda Jackson è la protagonista del film «Tartaruga» di [illegible] che aprirà la programmazione al Cinema Instabile di Genova

Debutta stasera il [illegible] spagnolo [illegible] la stagione [illegible] Stabile

Da Genova uno sguardo [illegible]

GENOVA — *La stagione, brillantemente cominciata, dello Stabile di Genova, prosegue questa sera con Diquela [illegible] Alhambra (Sguardo dell'Alhambra)*

Si tratta d'uno spettacolo imperniato su due ore di danza spagnola e di folclore: al centro dell'attenzione è il coreografico «mistero» del flamenco, danza di origine forse gitana.

I balletti, coordinati [illegible] Rafael Aguilar, ripercorrono le fonti storiche [illegible] stiche del manifestarsi [illegible] danza [illegible] Spagna.

Si colgono i collegamenti addirittura [illegible] mondo indù, poi [illegible] via, si passa [illegible] esaminare il folklore arabo.

Le città che fanno [illegible] richiamo a questa carrellata coreografica [illegible] sinografica sono Cordoba e Granada, le ultime rocchefort del califfato [illegible] in Spagna, quei [illegible] palazzi [illegible] architettura, [illegible] ba appunto, [illegible] fra i più ammirati nel mondo.

La Comunità israelitica [illegible] Madrid, un complesso indi [illegible] una compagnia folcloristica dell'Andalusia che rappresenterà la storia d'amore contrastata di un giovane gitano e una ragazza araba) completeranno il cast.

Lo spettacolo sarà chiuso con l'esecuzione, naturalmente sotto forma di balletto, della Rapsodia spagnola di Maurice Ravel.

Diquela [illegible] la Alhambra, che aprirà in [illegible] questa sera al «Genovese» alle 20,30, sarà replicato solo per una settimana. Tutti gli appassionati, quindi, non avranno molto tempo per assistere all'esibizione.

[illegible] della Salvago Raggi

Amore e corredi

GENOVA — «Quattro figlie da marito» con sottotitolo «I corredi delle sorelle Raggi nella Genova di [illegible] Felici» è il cattivante titolo di un volumetto tutto natalizio, edito in questi giorni dalla SAGEP. E' l'ultimo lavoro di Camilla Salvago Raggi, una delle scrittrici genovesi più acute e brillanti, particolarmente abile (e sensibile) a raccogliere gli elementi della memorialistica e a dar loro vita e umanità.

[illegible] Salvago Raggi, ultima discendente d'una famiglia marchionale, profondamente collegata alla storia della Repubblica di Genova, dopo diverse esperienze di narrativa e dopo aver pubblicato la storia [illegible] della millenaria Badia di Tiglieto che appartiene alla sua famiglia da secoli, ora è passata a spulciare l'archivio meno «grave» e senza dubbio ameno dei «conti di casa». E così ha ritrovato le pignolissime annotazioni della bis bisnonna marchesa Raggi (alla fine del secolo i Raggi e i Salvago si «inquartarono» dando luogo a un'unica famiglia) il quale negli Anni Venti del secolo scorso maritò ben quattro figlie.

Raso, batista,seta, calze da sera e calze da lavoro, biancheria intima più leggera e più pesante, abiti [illegible] telle, gioielli e bigiotteria si mescolano accanto a una psicologia tutta rivelatrice della mentalità e del costume d'un'epoca di trapasso per Genova e per la sua classe dirigente: si scontrano le esigenze di non dar fondo al patrimonio di famiglia e l'obbligo di «ben figurare».

Genova, uscita dalla fine della Repubblica aristocratica e dalla vicenda napoleonica, si trova «bon gré mal gré» sotto i Savoia. La nobiltà è perplessa; da una parte la nuova corte di Torino attira i nobili; dall'altra si mantiene una certa diffidenza tutta municipale [illegible] confronti d'un vicino sempre più prepotente e [illegible] addirittura padrone di casa. Camilla Salvago Raggi, cedendo appena appena alla patina d'un passato da riesumare, rievoca i «piccoli drammi» delle fanciulle in fiore da maritare con una prosa disincantata e ironica.

p. l.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Tg Notizie; 14,10 Programma per i ragazzi; 18 I cento giorni di Adrea, novela; 19 Oggi le città; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 Oggi le città; 20 Vittoria Hospital, sceneggiato; 20,25 Tg Notizie; 20,30 I ragazzi di Fort Grant, film; 22,05 Tg Tuttosport; 22,15 Pallacanestro - Campionato Italiano A1 e A2; 23,35 Il re [illegible] verso mi (jazz, sceneggiato.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Dallastus, cartone; 7,25 Sally la maga, cartone; 7,50 Quella meravigliosa mousina cartone; 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Figli miei vita mia, telenovela; 10 La pazza storia di Dick Van Dyke, telefilm; 11,30 Orzello al prezzo, varietà; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Sally la maga cartone; 13,30 Manchester Robot, cartone; 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,15 Chiamata Scotland Yard 0078, film; 16,55 Le pazze storie di Dick van Dyke, telefilm; 17,20 Viva, spazio tv per i ragazzi. Candy meraviglioso dolcino - Flobbline, cartoni; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Gophie per occhio dente per dente pel fregato Cobra, film; 21,30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23,30 Lady Football, film - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Il magnifico Grunge, 8,30 Boys and Girls, 9 Cyborg, 9,30 Batman, telefilm, 10 Il fantastico mondo di Paul, cartone, 10,30 La gang dei segugi, 11 Lamù, cartone, 11,30 Picchio giallo, 12 Cyborg, 12,30 Batman, telefilm; 13 Il fantastico mondo di Paul, cartone, 13,30 La gang dei segugi, 14 Il magnifico Grunge, 14,30 Boys and Girls; 15 Lamù, cartone, 15,30 Picchio giallo; 16 Cyborg; 16,30 Batman, telefilm; 17 Il fantastico mondo di Paul, cartone, 17,30 La gang dei segugi; 18 Il magnifico Grunge 18,30 Boys and Girls; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Partita calcio 22,30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23,30 Lady football, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Candy Candy; 9,30 Si e no, vendita promozionale; 13 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 14,30 Missione impossibile, telefilm; 15,30 I prepotenti, film commedia, Italia, 1958; 17,30 Sette e Settembre - Candy Candy - Kimba - Sette e Settembre, cartoni; 19 Inchiesta Peyton rubrica settimanale; 19,30 Intrattenimenti; 20,30 Alla soglia del futuro, telefilm; 21,45 Controsette, trasmissione; [illegible] Colpo in canna, film drammatico, Italia, 1974.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 14 Avventure in famiglia, telefilm; 15,30 Nel regno dei cartoni; 17 Ai confini della notte, telefilm; [illegible] Liliana mia, telenovela; 18 Veronica Il volto dell'amore, telenovela; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 La ragazza della strada, film, 22,15 Navy, telefilm; 23,15 Dalla A alla S, telefilm; 23,50 Intervallo di mezzanotte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 56 — Ore 13,15 Notiziario; 13,40 [illegible] Il volto dell'amore, novela; 14,30 [illegible] 14,40 Capriccio e passione, novela; 15 Rotazione; 16 Cartoni; 17,15 Ken il guerriero del West, cartoni; 17,40 Intervalle; 18 I detectives, telefilm; 18,30 Doc Elliot, telefilm; 19,55 I Detectives, telefilm; 20,20 Liscio ma non troppo; 22 Rotazione; 23,15 Dick Powell, telefilm.

TELEARCOBALENO

[illegible] 40, 41, 56 — Ore 9 Appunti un'amica, proposte [illegible] mercatili; 13,15 [illegible] Tg-Pomeriggio; 14 L'idolo, telenovela; 14,30 Ai Grandi Magazzini telenovela; 15,30 Cuore di pietra, telenovela; 16,30 Natalia, telenovela; 17,30 Starsinger, cartoni; 18 Ute Diapolen, cartoni; 18,30 Starsinger, cartoni; 19 Ute Diapolen, cartoni; 19,20 Zoom Tg-Pomeriggio; 20,30 Cuore di pietra, telenovela; 21,30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 22,30 L'idolo telenovela; 23 Zoom Tg-Pomeriggio; 23,15 Settimana, rubrica settimanale; 23,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 8,30 Video clips; 13 Tg Tris; 13,30 Rubriche; 14,30 Il pistolero; 15 Documentario; 16 Video Clip, 17 Cartoni; 18 Magia carmondale; 19 Bordering, rubrica di boxe; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Tre delitti per padre Brown, film.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Monkey: Mr. Baseball, cartoni; 8,50 Boys & Girls: La pesca che divertimento; 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10,10 Natura selvaggia; Il paese del mare, documentario; 10,30 Gatchaman, cartoni; 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Cara e cara, sceneggiato; 12,15 Hello Larry, telefilm; 12,40 Arrivano le spose, telefilm; 13,30 Galaxy Express: La ballata della partenza, cartoni; 14 Inferno, film drammatico (Usa 1953); 15,30 Mr. Baseball Monkey, cartoni; 16,10 Boys & Girls: In forma perfetta, telefilm; 16,30 Gatchaman, cartoni; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Natura selvaggia: La natura della provincia canadese, documentario; 18,30 Arrivano le spose, telefilm; 18,30 Galaxy Express: Il vero regno di Maria, cartoni; 20 Cara e cara, sceneggiato; 21 Traversata pericolosa, film poliziesco (Usa 1953); 22,30 Hello Larry, telefilm; 23 Galaxy: Viaggio a volare non ma, telefilm; 24 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 0,30 Il boxe da sera (gialli) film horror.

Veronica Castro, la protagonista della telenovela «Veronica il volto dell'amore», [illegible] onda su Canale 7 alle 19 di stasera

Albenga, stasera al Cristallo la commedia [illegible] Simon

La coppia Gaspare e Zuzzurro debutta in «Andy e Norman»

ALBENGA — *Dal cabaret e dalle divertenti [illegible] del «Drive In» al teatro: Nino Formicola e Andrea Brambilla, ovvero Gaspare e Zuzzurro, tentano una nuova esperienza.*

La celebre coppia comica (interpreterà, insieme [illegible] l'attrice americana Doris Von-Thury, [illegible] commedia brillante Andy e Norman, di Neil Simon. L'appuntamento è per stasera e domani (ore 21) al cinema-teatro Cristallo di viale Martiri. Le due serate, curate dal Club Instabile di Genova, in collaborazione con Radio Onda Ligure 101, si svolgono sul palcoscenico di un locale che, di recente, è stato completamente rinnovato.

I tempi dell'organizzazione sono stati molto ristretti. Dicono gli organizzatori: «La validità del testo, la bravura di Doris Von Thury e la particolare predisposizione di Formicola e Brambilla all'interpretazione di ruoli brillanti, però, hanno fugato ogni dubbio. Sarà sicuramente uno spettacolo divertente, per un pubblico di ogni età».

Il soggetto di Andy e Norman è stato scritto da Neil Simon, l'autore americano che ha firmato anche La [illegible] coppia. Doris Von-Thury ri[illegible] il ruolo [illegible] presenza femminile, ironica e spumeggiante partner dei due attori. La regia è curata da Sandro Benvenuti che, dopo l'esperienza come comico nel trio dei Gianburrasca, è passato alla regia cinematografica e teatrale.

Brambilla e Formicola (Zuzzurro e Gaspare) con Doris Von Thury

I biglietti sono in prevendita ad Albenga da B. M. dischi in piazza S. Michele; a Pietra Ligure da Binda Abbigliamento, via Matteotti; e a Savona, presso il Charleston-dischi di piazza Chabrol. L'organizzazione garantisce comunque la disponibilità dei biglietti per entrambe le serate, direttamente al botteghino del cinema-teatro.

Gaspare e [illegible] fra i più noti cabarettisti della grande famiglia di Drive In. *Il commissario Lucioni* [illegible] *permanentemente nel suo impermeabile quattro-stagioni e le celebri gags delle barzellette, hanno subito fatto presa sul pubblico, soprattutto quello più giovane. Sarà interessante, ora, vederli all'opera in questa [illegible] versione teatrale.*

La prima nazionale si terrà al Ciak di Milano il 14 novembre.

m. f.

Tenuti dal M° Viani

Vallecrosia da oggi corsi [illegible] musica

VALLECROSIA — Iniziano oggi, nella sede di via San Rocco, i corsi di orientamento musicale dell'Accademia Musicale di Vallecrosia diretti da Mirko Viani.

Al termine dei tre anni di corso gli allievi verranno inseriti nel complesso musicale che, nel corso del 1986, ha svolto un'intensa attività in Italia e in Francia. Attualmente fanno parte dell'Accademia Stefano Romeo, Marcella Viale, Rodolfo Arjola, Alberto Conte, Massimo Forni, Simone Laura, Antonella Macaluso.

Quindi Carmelo Parri, Enzo Conte, Stefano Gastaldo, Silvia Laura, Roberto Farisi, Loredana Ricevuto, Riccardo Biasenti, Antonino Scalfacio, Loredana Castelli, Luca Ricotta, Johnny Sapracone, Claudio Trucchi, Fabio Parri, Massimo Amato, Fabrizio Persieri, Giuliano Brignaco, Paolo Gastaldi, Vittorio Alberti, Mirko Rebaudo, Mirko Dotta, Marco Basso, Silvia Glimia, Roberta Guida, Fabio Laura, Alfredo Marra, Andrea Pallanca, Vincenzo Pennisi, Fabio Negretto.

Seguono: Maurizio Crespi, Fabio Checchi, Giuseppe Amaldetti, Gabriele Piottoli, Marilena Noaro, Umberto Pastor, Pasquale Tenerelli, Walter Biasenutti, Lorenzo Musso, Ottavio Arieta, Livio Rebaudo, Primo Fiorio, Aldo Fiorio e Marco Fiorio.

Sanremo: il ciclo inizierà a gennaio

I [illegible] al teatro del Casinò

SANREMO — Dopo il successo dello scorso anno, la presidenza del casinò municipale organizza un nuovo ciclo di ventidue conferenze che si terrà nel Teatro dell'Opera, non più al martedì, ma al sabato. Il nuovo ciclo si chiamerà *I sabati letterari*.

Lo spostamento del giorno a fine settimana è stato deciso [illegible] scopo di favorire buona parte della gente esclusa dalla manifestazione culturale, a [illegible] degli impegni di lavoro. Lo scorso anno [illegible] conferenze [illegible] state seguite da un folto pubblico, tanto che gli [illegible] nizzatori furono costretti a sbarrare le porte [illegible] a lasciare numerose persone fuori.

Il Teatro dell'Opera potrà ospitare l'anno [illegible] cinquecento persone. Ora è stato chiuso per permettere [illegible] sostituzione delle poltroncine e altri lavori [illegible] abbellimento. E' probabile dunque che, a lavori conclusi, la disponibilità dei posti aumenti, al da permettere ad un maggior numero di cittadini di assistere alle manifestazioni culturali.

Il ciclo di quest'anno durerà quasi sei mesi: inizierà a gennaio e si concluderà in giugno. Comprenderà numerose conferenze. Alcuni sono già stati contattati in questi giorni ed hanno già dato la loro disponibilità.

Ne citiamo alcuni: Raffaele La Capria, Alberto Bevilacqua, Carlo Castellaneta, Prattero e Lucentini. Elémire [illegible] presenterà il suo libro; *L'amante inpiribile*, [illegible] Anny Rosa, Paolo Spriano, Nico Orengo, Natalia Salvalaggio, Giorgio [illegible] viane, Roger Vadim, il regista francese [illegible] il [illegible] libro autobiografico: *Bardot, Deneuve, Fonda*; Messner, di ritorno dagli ottomila, Marta Marzotto e Leonardo Sciascia.

Quindi i [illegible] di giornali Piero Ostellino, Indro Montanelli, Gianni Letta, Gianni Locatelli [illegible] «Sole 24 ore». [illegible] *sabati letterari* dovrebbero prendere parte anche i direttori della Stampa, Gaetano Scardocchia, e di *Repubblica*, Eugenio Scalfari, ed i giornalisti Giampaolo Pansa, Piero Angela, Vincenzo Buonassisi. Ci saranno poi Enzo Arbore, Luca Goldoni, Silvio Ceccato, Thor Heyerdahl, Emanuele Severino, Giuseppe Conte, Oreste del Buono e il [illegible] Veronesi.

E' stato interpellato anche Umberto Eco, il quale si è dichiarato dispiaciuto di non poter aderire a causa [illegible] precedenti impegni. Ha assicurato però di essere a Sanremo per il ciclo successivo.

r. o.

La vittoria sul Carbonia allontana il fantasma della crisi

Novara, è tornato il sereno

Il successo, benché non sia stato esaltante, ha convinto - Scienza fra i protagonisti
Resta però la tensione fra alcuni gruppi di tifosi di club opposti: scontri a fine gara

Novara. L'arbitro Timpano alle prese con un giocatore del Carbonia prima di espellerlo (Foto Finotti)

NOVARA — Gli azzurri tornano alla vittoria, contro il Carbonia, e allontanano così il fantasma di una crisi che andava assumendo precisi connotati e forme concrete.

Non è stato un successo esaltante ma certamente convincente. Questo perché gli avversari non hanno mai dato l'impressione di poter rimontare il gol al passivo incassato dopo appena 11' a opera di Corteal a coronamento di una bella azione corale.

Di buone palle giocate se n'è vista più d'una, domenica, con Balacich, Doletti, Scienza e Corteal protagonisti. I maggiori pericoli per la porta degli ospiti sono venuti quando gli azzurri hanno sfruttato più razionalmente le fasce laterali.

Una partita tranquilla si è trasformata nella ripresa, rischiando di degenerare, dopo che gli ospiti hanno perso il difensore Picconi, espulso per un fallaccio alle spalle su Bonacini. In inferiorità numerica, nel tentativo di ribaltare una situazione compromessa, gli ospiti hanno cercato di portare la contesa sul piano della rissa.

Gli azzurri non sono caduti nelle provocazioni pur non riuscendo a sfruttare il vantaggio di un uomo. Si è liberato spesso Pioletti, sulla destra, ma il generoso difensore non poteva certo trasformarsi in efficace suggeritore.

«*Pioletti è un generoso, per questo cercava di spingersi in avanti. Voleva dare una mano ai compagni che cercavano il gol della tranquillità* — spiega Daniele Arrigoni e lisbeo —. *Purtroppo nella ripresa non siamo riusciti a ripeterci sui livelli del primo tempo. I sardi hanno raddoppiato gli sforzi e noi non eravamo tranquilli. Se si raddoppiava subito il gol in apertura allora avremmo visto una buona partita, anche se io ho ammirato alcune giocate decisamente di serie superiore*».

Nello spogliatoio azzurro, insieme alla vittoria, si festeggiava anche il trofeo al totocalcio. Poco importa se la vincita risulterà poi popolare.

Scienza, fra i protagonisti in fase di suggeritore, si riscopre improvvisamente altruista? «*In effetti mi sono meravigliato anch'io. Quella palla che ho servito a Balacich (dallo sviluppo dell'azione e poi scaturito il primo gol, n.d.r.) qualche tempo fa l'avrei calciata io. Maturando evidentemente si diventa anche meno egoisti.*

Manzo, l'attaccante escluso per far posto a Corteal, visibilmente contrariato non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Amadei, espulso nella ripresa con un avversario quando si sono sciolti a terra, protesta la sua innocenza.

La vittoria del Novara non significa ancora un allontanamento definitivo dalla zona calda della classifica, ma certamente un buon passo avanti per la classifica e per il morale.

Domenica, a Carbonia, gli azzurri dovranno ripetere la prestazione di oggi per non rischiare di ritrovarsi nuovamente in difficoltà.

(m. b.)

OLEGGIO — Severa sconfitta, e senza attenuanti, quella degli arancioni sul campo del Saronno. Con soli tre punti (tre pareggi ricevuti alle partite in casa) l'undici di Amadeo si trova ora sul fondo della classifica, e con prospettive non certo esaltanti. Le critiche si sono già manifestate da qualche settimana verso un Oleggio che appare «sperimentale e mutevole» come fisicamente al suo più accreditato «artificiantemista»: «*Troppi giocatori sono stati cambiati rispetto alla squadra che ha vinto trionfalmente il campionato lo scorso anno* — commenta un tifoso — *e ora ne subiamo le conseguenze*».

(u. g.)

ECCELLENZA - I risultati e i commenti sulle formazioni novaresi

Juve Domo sconfitta, quali cambiamenti? Omegna fa capire a Vigevano chi comanda

DOMODOSSOLA — Ancora una sconfitta per la Juve Domo, stavolta di misura al «Lamarmora» di Biella dai bianconeri di Gori, che continuano così a guidare la classifica dell'Interregionale. Una sconfitta che poteva essere messa in preventivo. Ma non c'è stata la seconda goleada, come paventavano i più pessimisti dopo la batosta interna di domenica scorsa subita dal Cuneo.

E' comunque la quarta volta in sette partite che gli ossolani non riescono ad incamerare punti.

Con ogni probabilità i granata non potranno schierare Sergio Giovannone per qualche tempo: l'ex avellinese ha infatti riportato uno stiramento inguinale e dovrà stare a riposo. L'allenatore Renato Balzarini dovrà trovare soluzioni alternative anche per il centrocampo: Ugo Baiguera, il mediano appena acquistato dalla Novese, si è infortunato mercoledì nell'allenamento con l'Omegna ed il suo esordio in maglia granata potrebbe essere rimandato.

(p. ben.)

OMEGNA — I rossoneri hanno recuperato subito la sconfitta di Solbiate imponendosi sul Vigevano, ma forse lo scivolone aveva lasciato qualche traccia nella squadra di Zandilli che è parsa frenata da un avversario peraltro non irresistibile. Dice il tecnico: «*In effetti nel primo tempo avevamo costruito qualche azione apprezzabile, poi ci siamo fatti pressare dal Vigevano. Dobbiamo lavorare ancora parecchio soprattutto sul piano del gioco e dell'intesa, ma ci vorrà del tempo*».

Infatti a centrocampo il solo Ferrante sembra avere idee utili mentre in attacco l'Omegna vive sulla decisa volontà di Festa che va a rincorrere anche i palloni impossibili e sugli inserimenti del terzino Gessati. Forse non a caso il gol è venuto proprio da un difensore, Fanchini.

(a. m.)

VIGEVANO — Che l'Omegna rappresentasse una tappa difficile nel cammino del Vigevano in questo campionato lo si poteva benissimo immaginare. Però la squadra di Casone (sconfitta per 1-0) ritorna dalla trasferta piemontese non solo a mani vuote, ma anche parecchio delusa per come la stessa è maturata.

La prova di domenica ha messo a nudo i problemi che già erano emersi nel corso delle precedenti esibizioni. In difesa subisce gol in modo ingenuo e poi diventa difficile rimontare perché la squadra sa tenere bene palla, ma manca chi sa concludere a rete in modo efficace.

«*Bisogna fare presto e bene un esame di coscienza* — afferma il trainer — *perché così non si ottengono risultati e si rischia ben presto di essere tagliati fuori dalla lotta per il primato*».

(a. z.)

BORGOTICINO — «*Una nuova situazione nel settore tecnico si impone: qualcosa deve pur fare per ristabilire una condizione che sia confacente all'importanza della squadra*». Fuori dai messaggi cifrati, questo significa che i giorni di Pierino Podestà sulla panchina dell'Iris Borgoticino sono contati.

La dichiarazione è di Vecchio Manzetti, presidente del Borgo che tuttavia, messo alle strette, esce dal riserbo e ammette che: «*Sì, qualcosa farò sicuramente. Sono in trattative con Calligaris, ma anche con Vallongo*». I trainer papabili per risollevare le sorti dell'Iris vengono rispettivamente da Biella e da Vigevano; due tecnici di spicco, di prestigio: l'uno o l'altro dovrebbero assumere l'incarico fin da domenica prossima per la trasferta di Castano, dove già il Borgo fu battuto un mese fa in coppa Italia.

Si parla anche, a Borgoticino, della sconfitta di domenica con la Solbiatese; si invocano la sfortuna e la scalogna, e francamente, una volta tanto, non a sproposito. Invero i lombardi hanno fatto due a zero con due tiri in porta. Per contro, il portiere ospite ha parato il possibile e l'impossibile; e quando sembrava battuto è stato salvato da un difensore che ha respinto sulla linea.

(m. b.)

Podestà, mister dell'Iris, sarà allontanato dalla squadra?

La squadra di Battistella ha avuto la meglio sullo Sporting Viareggio

L'Hockey reagisce alla stanchezza e passa il turno di Coppa con 8 reti

Pablo Cairo uno dei migliori giocatori

NOVARA — Dopo un primo tempo abbastanza incolore, dove sono apparse ancora una volta completamente le precarie condizioni di Stefano Dal Lago ed Enrico Bertarelini, gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara hanno avuto ragione dei giovani dello Sporting Viareggio per 8 a 3 e hanno passato il secondo turno di «Coppa Italia» grazie al pareggio conquistato sette giorni prima in Versilia.

C'è voluto, però, una grande prova dell'argentino Pablo Cairo per debellare la carica agonistica dei toscani, in vantaggio di una rete per i primi venti minuti di gioco. Infatti l'ingresso di Cairo ha dato un po' di scossa a tutta la squadra consentendo allo stesso giocatore di mettere a segno ben sei reti mentre l'altra doppietta era appannaggio di Rodriguez rimasto in pista per tutta la partita.

Cos'è che non funziona nel Novara in questo inizio di stagione? La risposta che viene dallo staff tecnico azzurro è del tutto tranquillizzante: «*Tutto va bene. E' solo un po' di stanchezza mentale, quella che interviene in un giocatore dopo uno grosso vittoria come quella dei mondiali*».

E' passato oltre un mese, però, da quel successo e tutti hanno notato che le condizioni di Dal Lago non accennano a migliorare e che il giocatore si trova nettamente sotto peso. Di qui l'interrogativo dei tifosi: non era proprio possibile farlo riposare in queste gare di coppa? Ora ritorna il campionato con il nuovo impegnativo turno di coppa contro la pimpante formazione del Castiglione. Cosa succederà allora?

Una serie di interrogativi che dovranno avere una precisa risposta per evitare il peggio. Anche se Pablo Cairo ha dimostrato la sua validità e sabato prossimo potrà scendere in pista il giovane Francesco Amato che domenica con tutti gli altri «azzurrini» ha conquistato il titolo europeo in campo juniores. Anche i vercellesi potranno contare sul ritornato Girardelli mentre Massimo Mariotti dovrebbe fare il suo esordio nel Monza.

Per quanto riguarda le altre gare di coppa tutto si è svolto secondo le previsioni. L'Amatori Vercelli ha «vendicato» la sconfitta pugliese rifilando al Chovinasso un secco 6 a 5; i toscani del Castiglione hanno confermato il loro stato di forma passando a Pordenone con un secco 5 a 1; il Lodi ha sconfitto la Reggiana per 4 a 1 e il Bassano il Modena per 8 a 4 mentre il solo Monza è stato costretto al pareggio interno dal Trissino.

Il prossimo turno è stato programmato per i giorni 11 e 18 novembre con i seguenti accoppiamenti: Castiglione-Novara; Centro Giovani Viareggio-Vercelli; Lodi-Monza mentre il Bassano dovrà attendere il nome della ripescata fra le sette perdenti.

Liliano Laurenzi

OPERAZIONE CASA CALDA SCONTO 15%

COPERTE · PLAID · PIUMONI · STUFE ELETTRICHE · PARAFREDDO · ISOLANTI ·

FINO AL 10 NOVEMBRE

IPER NOVARA

viale G. Cesare

CERCO ATTREZZISTA
da adibire alla preparazione e manutenzione di impianti di produzione per reti elettrosaldate. Il prescelto dovrà avere doti e capacità atte
AL COMANDO
del personale. Retribuzione in funzione delle effettive capacità. Zona di lavoro Cusio (Pella-Orta). Inviare sollecitamente il proprio curriculum vitae a:
Tel. 0322/909.292.

B & B Computer Center Srl
Concessionario Esclusivo Sistemi Olivetti
C.so Torino, 23/A - Tel. (0321) 23067
Centro Software
V.le Roma, 8 - Tel. (0321) 30281
NOVARA
REGISTRATORE DI CASSA + PERSONAL COMPUTER OLIVETTI M24 =
GESTIONE OTTIMALE DEL MAGAZZINO con
- scarico magazzino tramite registratore di cassa
- emissione di bolle e fatturazione singola o riepilogativa
- situazione magazzino costantemente aggiornata
- valorizzazione magazzino secondo tre metodi
- estrema facilità d'impiego
VISITATECI PER UNA DIMOSTRAZIONE

gabetti per l'impresa
Novara - Galleria L. da Vinci, 2 - Tel. 0321/35.53.41
COMPLESSO INDUSTRIALE
in Ghemme (NO), nei pressi del futuro casello autostradale della Voltri-Sempione, e a circa 20 Km. dall'autostrada Torino-Milano.
Completamente recintato ed in ottimo stato di manutenzione, detto complesso insiste su terreno di circa mq. 28.000 ed è così composto:
- fabbricato ad uso industriale, interamente su un piano solo comprendente salone di produzione, uffici e servizi per una superficie coperta complessiva di mq. 5.400 circa; - fabbricati ad uso magazzino-tettoie per una superficie coperta di mq. 3.200 circa; - fabbricato civile, a due piani fuori terra, ad uso abitazione, per una superficie coperta di circa mq. 300. Libero subito.
Prezzo e condizioni visibili presso i nostri uffici.

La CONFESERCENTI NORD-NOVARA
comunica
che sono in corso le iscrizioni per corsi serali di
AGENTE O RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO
di cui alla Legge 204/85.
Detti corsi permetteranno all'aspirante agente l'iscrizione nel ruolo agenti presso la Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato.
Per ulteriori informazioni rivolgersi presso i Nostri uffici di Omegna.
Tel. 0323 641.934.

Stop al prurito femminile.

Ecco il rimedio al prurito delle parti delicate femminili: Labocaina è una pomata studiata per il prurito anale e vulvare. Labocaina dà presto sollievo a (...) fastidioso, imbarazzante problema. Labocaina calma e rinfresca con rapidità le parti irritate.
COMBATTE I BATTERI ED AIUTA LA GUARIGIONE
Labocaina forma sulla pelle uno strato protettivo contro i batteri. Inoltre i suoi ingredienti attivi, disinfettano la superficie irritata, favoriscono la guarigione delle lesioni; specie quelle nelle parti più delicate.
E' PIACEVOLE DA USARE
Labocaina agisce non brucia e non unge. Provatela. E' una soluzione efficace ad ogni problema di prurito per adulti e bambini. Disponibile nei formati da 30 e 60 grammi.
LABOCAINA®
TI AIUTA DAVVERO
Distribuito in Italia in esclusiva da Marco Viti Industria Farmaceutica. E' un medicinale da usare con cautela. Leggere attentamente le avvertenze. Registrazione n. 025338017, A.I.C. (in Sin. n. 7743)

TRIBUNALE DI CASALE MONF.TO
FALLIMENTO MUSSI E BARGERO snc
CASALE MONF.TO - Largo Lanza 7
L'Istituto Vendite Giudiziarie, su disposto del signor giudice delegato è incaricato di vendere a prezzi non inferiori a quelli di inventario una
IMPORTANTE PARTITA DI PELLICCE E PELLI DA CONFEZIONARE
costituita da:
284 capi fra cappotti, giacche e accessori e 750 pelli conciate singole e in sacco: di visone, persiano, puma, volpe marmotta, opossum, lince siberiana, lontra, castoro, nutria, foca, rat moscuel, tapin, agnello, ecc.
Valutazione complessiva di inventario L. 210.454.000.
Arredamento del negozio e del laboratorio.
Valutazione complessiva L. 11.000.000.
Esposizione in loco con nostro servizio di offerte scritte nei giorni di:
VENERDI' 14 - SABATO 15 - DOMENICA 16 NOVEMBRE 1986
dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19
Perfezionamento della vendita sulla scorta delle offerte ricevute:
MARTEDI' 18 NOVEMBRE 1986 ore 10 e segg.
Informazioni presso il curatore avv. Domenico Serrao, via Piccoli 21, tel. (0142) 70.083, oppure presso l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara via S. Francesco d'Assisi 8, tel. (0321) 28.678.

studio casa
BORGOMANERO zona tranquilla, casa indipendente di 7 locali, più servizi, cantina, ripostigli, autorimessa. Terreno circostante di mq 2500 circa.
BORGO casa semindipendente, completamente ristrutturata: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cantina, taverna, box, ripostiglio rurale annesso. L. 33 milioni contanti più concreta rata mensile.
ORTA a pochi chilometri, ottima vista lago, casa indipendente di 8 locali più servizi, terreno circostante di mq 2000 circa.
OMEGNA panoramissimo, signorile, ultimo piano, appartamento di cucina, sala pranzo, ampio soggiorno, 3 camere, bagno, terrazzo con vicinda, cantina, autorimessa.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 1/B
TEL. 0323 61.313

NOVARA V. FARA - Libero appartamento al 2° piano con ascensore composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tinello, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, 4 balconi, solaio, box e posto auto. Prezzo interessante.
NOVARA S. CUORE - In stabile ristrutturato appartamento composto da: ingresso, salone, sala pranzo, 3 camere, triplici servizi, zona disimpegno. Ultimo piano con mansarda. Riscaldamento autonomo a metano. Grandi finiture. Prezzo interessante.
NOVARA - Cedesi bottega, avviamento e attrezzature negozio di cartoleria, tabacchi, giocattoli. Tel. ore pasti.
NOVARA - Cedesi bottega, avviamento e attrezzature di bar-pasticceria. Avviamento pluriennale. Ottimo giro d'affari. Prezzo interessante.
Gabetti Novara Via Rattazzi Casale (...) Tel. 982.801

VENDESI IN NOVARA
VIA SPONDEGA - Attico libero, recente costruzione, mq. 180 circa, soggiorno, due grandi soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, tre camere letto, studi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo di 120 mq, autorimessa di 35 mq. L. 190.000.000 + L. 10.000.000 circa mutuo fondiario.
CORSO ITALIA - Appartamento libero subito di circa 125 mq ultimo piano, parzialmente ristrutturato, riscaldamento autonomo. L. 85.000.000.
VIALE ROMA - Appartamento libero subito, composto da: ingresso, soggiorno, stube, cucinino, due camere, ripostiglio, servizio, tre balconi, cantina e soffitta. L. 45.000.000.
CORSO RISORGIMENTO - Via Battaini - In blocco casa di due piani, perfettamente libera, circa 200 mq per piano, già ristrutturata in parte, in lotto di terreno di circa 750 mq. Tenda e autorimessa. L. 150.000.000.
NOVARA - S. ANDREA - Occasione investimento subito in blocco su quattro piani fuori terra per complessivi 8 appartamenti locati. Lotto di terreno recintato. L. 125.000.000.
GIERRE 0321 399.378

SOCIETA' FINANZIARIA «EUROFIN-MAX» S.A.S.
OMEGNA - Via De Amicis, 44
Tel. (0323) 642.177-641.238
SPECIALISTI NEL SETTORE AL TUO SERVIZIO
Quando vuoi: Comprare l'automobile, pellicce, arredamento, ecc.
Quanto vuoi: Da 1 a 40 milioni e oltre
Esempio: fiduciariamente senza cambiali, costo per milione:
12 mesi Lt. 91.600 / 18 mesi Lt. 63.700
24 mesi Lt. 49.900 / 36 mesi Lt. 38.100
40 mesi Lt. 33.400 / ecc.
Come vuoi: Restituire interessi e capitale compreso in singole rate:
— mensili a partire da 30 giorni dopo l'erogazione
— altre modalità di rimborso
— insieme per discutere i tuoi problemi e affrontare con serietà, capacità ed affidabilità un tuo avvenire migliore.
«EUROFIN-MAX» S.A.S. Vi aspetta per ulteriori chiarimenti

L'esplosione di gas, a Tronzano, in una palazzina di via D'Annunzio

Cinque moribondi per uno scoppio

Tutti presentano vaste ustioni; il più grave è un bimbo di cinque anni, figlio del padrone della villetta - Sembra che la deflagrazione sia avvenuta mentre due idraulici lavoravano attorno ad una bombola di propano

TRONZANO — Grande emozione in paese per lo scoppio di sabato sera: cinque persone, tra cui un bambino di cinque anni, sono rimaste gravemente ustionate in un incendio provocato probabilmente dall'esplosione di una bombola di gas propano. Tutti sono ricoverati negli ospedali di Santhià, Milano e Genova-Sampierdarena, con ustioni dal 2° al 4° grado. Le loro condizioni sono state giudicate gravissime; per tutti e cinque i medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è avvenuto nella prima serata di sabato ma se ne è avuta notizia solo ieri dopo che i carabinieri avevano iniziato le indagini. Sulle cause non esiste ancora alcuna certezza: qualche elemento in più lo si potrà avere solo quando qualcuno dei cinque feriti verrà dichiarato dai medici fuori pericolo e sarà quindi consentito interrogarlo.

Lo scoppio ha sventrato la palazzina di via D'Annunzio 9, dove abitano le famiglie Cardinale e Pia. Castelli anche due idraulici di Chivasso, i fratelli Vincenzo e Luciano Capannolo, 42 e 38 anni, via Mezzano 177. E' probabile che al momento dello scoppio gli idraulici stessero lavorando attorno alla bombola di gas propano ma al momento non è possibile avere altri particolari.

Giovanni Pia

Sembra certo che i Capannolo dovessero sistemare l'impianto per il gas metano: probabilmente, una guarnizione della bombola al propano, utilizzata per le saldature dei tubi, perdeva e quindi il gas aveva saturato in breve l'alloggio al primo piano, senza che i due fratelli né gli occupanti della villetta se ne accorgessero.

Una scintilla ha quindi provocato lo scoppio e una fiammata tremenda ha investito i due operai e le altre persone che, in quel momento, si trovavano nell'appartamento. Ma un'altra versione parla dello sfregamento di un fiammifero compiuto per provare se, nella nuova caldaietta della casa, arrivava regolarmente il gas. Sono tutte spiegazioni da verificare: la magistratura ha aperto un'inchiesta.

Oltre ai fratelli Capannolo, i feriti sono il padrone di casa Domenico Cardinale, 60 anni, pensionato; l'operaio Giovanni Pia di 40 ed il figlio di questi, Daniele, di 5 anni, che abitano nello stesso stabile.

Dopo lo scoppio, i cinque feriti sono stati trasportati all'ospedale «Eusebio Salvatore» di Santhià dove è rimasto ricoverato con prognosi riservata l'operaio Giovanni Pia: i medici gli hanno diagnosticato ustioni di 2° grado al volto ed alle mani. Domenico Cardinale, Vincenzo Capannolo e Luciano Capannolo, dopo essere stati sommariamente medicati a Santhià, sono stati fatti proseguire per l'ospedale grandi ustionati di Sampierdarena: tutti e tre hanno riportato ustioni al volto ed alle mani con gravità dal 3° al 3° grado ed anche per questi i medici si sono riservati la prognosi.

Il più grave di tutti è risultato il piccolo Daniele, che è stato trasportato da Santhià al Centro ustioni dell'ospedale di Milano. Ustioni anche per lui diagnosi e prognosi, ma più gravi le ustioni che i medici gli hanno riscontrato sul volto e alle mani: tutte di 3° e di 4° grado.

I tecnici del Comando Vigili del fuoco di Vercelli hanno compiuto un sopralluogo alla casa di via D'Annunzio per controllarne le condizioni di stabilità. E' una villetta bifamiliare nell'immediata periferia del paese, tra i paraggi della stazione ferroviaria, e vi si giunge attraverso una stradina sterrata. Attorno alla villa, altre casette monofamiliari, quasi tutte costruite da emigrati ad un matrimonio, ai sono costruite una villetta con anni di sacrifici alle spalle.

La tragica fatalità di sabato (o l'errore umano: tutto è ancora da stabilire) ha mandato in frantumi i sogni di onesti lavoratori che avevano risparmiato per molti anni per potersi permettere una casa in un tranquillo paesino del Vercellese.

A Tronzano lo scoppio dell'altra sera ha un precedente analogo: poco più di quattro anni fa se ne era registrato un altro, quella volta in pieno centro, sul viale principale del paese, ed il bilancio era stato di due morti, oltre ai danni materiali alle strutture. La sciagura era avvenuta verso la metà marzo del 1982, in seguito ad una fuga di gas provocata da una difettosa guarnizione di una bombola: l'esplosione aveva sventrato uno stabile. Una donna di 65 anni, Maria Averone ed il figlio handicappato Renato, di 38 anni, erano stati estratti dalle macerie in fin di vita per le ustioni e le lesioni riportate. Entrambi erano stati ricoverati al Cto di Torino, nel centro «grandi ustionati»: Renato Averone era morto dopo pochi giorni mentre la madre circa due mesi più tardi.

Anche quella disgrazia aveva suscitato cordoglio ed emozione. Così come, in queste ore, l'intero paese sta aspettando, con ansia, le informazioni provenienti dagli ospedali dove sono ricoverati i quattro adulti ed il bimbo: proprio Daniele sarebbe, purtroppo, l'ustionato che si trova nelle condizioni più gravi.

Walter Camurati

ENNESIMO INCIDENTE ALL'INCROCIO

Vercelli. Ennesimo incidente all'incrocio fra la tangenziale e la statale per Torino per una manovra precedenza. Coinvolte una «Citroën» condotta da Pier Giovanni Ferraris di Cavaglià, 43 anni, e una «Panda», guidata da Domenico Albertano, 63 anni di Brga. L'auto novarese, per l'urto, si è rovesciata su un fianco. L'incidente non ha avuto gravi conseguenze. I due occupanti hanno riportato leggere ferite

HOCKEY Riscattata la gara di Coppa

Grosso castigo ai baresi da un Amatori scatenato

Con un netto 6-0 a Giovinazzo i gialloverdi passano il turno

Vercelli. Pino Marzella tenta di insaccare durante l'incontro con il Giovinazzo

VERCELLI — L'Amatori, che si è presentato in pista con le nuove magie della «Sperry», si è pienamente riscattato per l'insuccesso di Giovinazzo in Coppa Italia ribaltando il risultato: sconfitto 4-2 all'andata ha rifilato 6 gol a zero ai baresi, conquistando il passaggio al turno successivo.

Tre gol di Marzella, due di Truasi e uno di Crudeli hanno siglato il punteggio finale, ribadendo che la differenza tecnica fra i due complessi si concretizza appunto in sei reti di divario: il Giovinazzo ne subì 9 contro 3, poche settimane fa, in campionato, e sabato sera ne ha incassate un'altra mezza dozzina senza riuscire a replicare una sola volta.

I gialloverdi, pur ancora privi di Girardelli, hanno disposto facilmente del pur ostico avversario, con tre gol per tempo.

Il cammino in Coppa dunque prosegue anche per i campioni d'Italia che, l'11 e il 18 novembre, affronteranno il Centro Giovani Calciatori di Viareggio, una formazione da prendere con le molle.

I vercellesi puntano quest'anno a centrare tutti i traguardi, anche se non sarà facile: la Coppa Italia, il Campionato, il Marzella e, soprattutto, la Coppa dei Campioni, un trofeo che sfuma sempre all'ultimo alle compagini italiane, persino al grandissimo Novara degli Anni Sessanta.

Ora l'attenzione è concentrata sul campionato che, dopo due settimane di pausa, riprende sabato. I gialloverdi giocheranno a Trissino e potranno schierare, finalmente, Franco Girardelli. Il ritorno del popolarissimo «Cirio» è atteso con molto interesse dalla tifoseria vercellese che aveva salutato con gioia l'annuncio del reinserimento in squadra di Girardelli dopo la parentesi del trasferimento a Bassano.

Contro il Trissino, Marzella e compagni non dovrebbero avere problemi. Alfredo Turchetti, il «mister», bravo e modesto è riuscito a ricreare l'amalgama di squadra e la formazione gialloverde ha girato a meraviglia pur senza Girardelli. Ecco perché la tifoseria si attende meraviglie fin dal prossimo sabato, quando l'Amatori schiererà il fortissimo «centro» della Nazionale che è stato, con Martinazzo, il principale artefice dei due primi scudetti conquistati dall'hockey vercellese.

Con l'ingresso di Girardelli in squadra sono così tre i nazionali in forza all'Amatori che si candida al ruolo di favorito nella corsa al titolo tricolore.

Francesco Leale

Dopo nove giorni di angosciate ricerche, rintracciato dagli agenti vicino alla stazione

Ritrovato a Messina il bambino scomparso

La notizia, domenica sera, alla madre che è subito accorsa - Angelo Pisano, 11 anni, sta bene - Ha detto che era stato convinto da un amico, che abita nella casa accanto, ad andare in Sicilia per la ricorrenza dei morti

Angelo è a Messina, nei pressi della stazione ferroviaria. Angelo Pisano, 11 anni, scomparso da casa venerdì 25 ottobre, era andato in Sicilia attratto dal miraggio dei giocattoli. Mentre a Vercelli polizia e carabinieri setacciavano la città, il ragazzino era alla ricerca di regali. In tradizione siciliana vuole che nel giorno dei morti ai bambini si regalino giocattoli e dolciumi e Angelo, che è partito da Vercelli con un suo amico siciliano, voleva tuffarsi in quella magica atmosfera.

L'assenza del regalo il 2 novembre, il giorno dei morti, appunto, in Sicilia, taglia ogni illusione quella del 25 dicembre: qui Babbo Natale è sostituito dalle anime dei defunti che portano regali ai bambini. Ad Angelo tutte queste cose le ha raccontate Mario Morabito, 23 anni, un giovane di origine siciliano che abita al rione Isola, nella stessa via della famiglia Pisano. Morabito, malgrado la sua età, ha problemi psicologici che lo portano ad avere più confidenza con chi è più giovane di lui che non con i suoi coetanei. Ad Angelo parla della sua infanzia, dei regali che ha ricevuto in questo periodo, dei dolciumi di zucchero preparati per l'occasione, ed il ragazzino lo sta ad ascoltare con attenzione. Poi l'idea buttata quasi per caso: «Perché non andiamo in Sicilia? Anche noi avremo dolci e giochi». Piano piano il progetto prende corpo ed i due decidono di attuarlo. I preparativi della partenza vengono fatti in segreto: neppure Elena, la sorella tredicenne di Angelo, che sino a quel momento ha diviso i giochi del fratello, viene messa a parte dell'idea. Il giorno della partenza viene fissato per venerdì 25.

Alcuni amici di Angelo commentano la notizia del ritrovamento

Quel mattino Angelo si prepara per andare a scuola: prende lo zainetto rosso, saluta la mamma, Maria Castaro e, in compagnia di Elena, si dirige verso il centro città. In via Duomo fratello e sorella si salutano. Il ragazzino, invece di proseguire per piazza Massini e raggiungere le elementari «Galileo Ferraris», dove frequenta la quinta classe, torna indietro. Con il Morabito va all'impianto nafta dell'ex Châtillon e nasconde la borsa con i libri fra i cespugli. Il mercoledì successivo i cani dell'unità cinofila della polizia in un canaletto, poi lasciano la città. Hanno qualche soldo in tasca e in un secchietto pochi viveri. Riescono a raggiungere Napoli in autostop, poi salgono sul treno e, chiudendo la sorveglianza dei biglietti, giungono lo stesso di Messina. Ancora in autostop attraversano l'isola per trasferire in realtà i loro sogni: vanno a Palermo, a Termini Imerese, poi tornano a Messina, dove li hanno trovati domenica sera gli agenti della polizia, stanchi, ma felici.

Vercelli. Angelo Pisano, al centro, in alcuni compagni

La questura del Sud erano state informate che un giovane ed un ragazzino stavano viaggiando verso il Meridione. La traccia l'ha fornita involontariamente lo stesso Mario Morabito: nei giorni scorsi aveva telefonato a casa e la madre, parlando con il figlio, era riuscita a capire che la chiamata proveniva dall'area napoletana.

Maria Castaro ha ricevuto la bella notizia lunedì alle 2 da una «volante» della squadra Mobile. La donna è partita qualche ora dopo alla volta della Sicilia per riabbracciare Angelo: il loro arrivo è previsto per giovedì. In via Aries, dove abitano i Castaro, tutti sanno ormai dell'avventura del ragazzino: ne parlano i suoi compagni di gioco, i vicini di casa, i suoi compagni di scuola, gli stessi Morabito. Mario tornerà a Vercelli fra qualche giorno. Rimarrà in Sicilia ospite di parenti.

Daniela Cabras

SERIE C2 Primo punto in trasferta

Soddisfatto ritorno della Pro dopo la difficile prova col Sorso

VERCELLI — «Sono molto contento per la prova fornita dal collettivo». Era un impegno molto difficile perché il Sorso si trovava nel suo svolta decisiva: in settimana, la società aveva multato tutti i giocatori e la panchina dell'allentare era in pericolo. Dunque, i sardi hanno disputato contro di noi una prova orgogliosa, dando il tutto per tutto. Essere riusciti a strappare il pareggio è stato un grosso risultato».

Questo il commento a freddo di Giuliano Zoratti, il mister della Pro, al ritorno a Vercelli, ieri mattina, dopo la trasferta a Sorso. La squadra è arrivata poco prima di mezzogiorno davanti alla sede, dall'aeroporto di Linate.

Il presidente Giuseppe Colaiacovo era visibilmente soddisfatto. Ha detto: «Dopo due sconfitte consecutive in trasferta, finalmente abbiamo ottenuto un punto fuori casa senza subire un gol. Una prova eccellente quella dei ragazzi e devono dire che siamo rimasti favorevolmente impressionati dal pubblico di Sorso. Ce lo avevano presentato male. In realtà è stato caldo ma correttissimo: ha fatto un signor tifo ma senza mai trascendere».

La partita si è disputata in un pomeriggio piovoso e il terreno era inzuppato. Proprio in una pozzanghera è scivolato Raffaele Solimeno, procurandosi uno strappo. Ieri mattina, il giocatore appariva preoccupato, ma Zoratti ha detto che, a suo avviso, potrà recuperare per domenica.

E contro il Casale ci sarà quasi sicuramente anche Livio Menin che non è nemmeno partito per Sorso a causa della contrattura alla gamba che già lo aveva bloccato contro l'Entella. Ieri, Zoratti ha allenato il registra arretrato pare con buoni esiti.

Gaetano Colapietro

Enrico Corona

A Sorso, è rientrato in squadra anche Alberto che era rimasto «al palo» fin dall'incontro di Coppa Italia con il Novara. Il torinese ha sostituito Solimeno dopo l'incidente ma è stato a sua volta rilevato da Buratto quando il fiato non le ha più sorretto. Ha spiegato lui stesso: «Come rientro, niente male. Era già d'accordo con il mister per disputare metà gara: l'infortunio a Solimeno ha anticipato il mio ingresso in campo, quando non ho più retto mi è subentrato Buratto».

f. l.

Selvaggia aggressione ai vivaisti Galliati di viale Po: bottino 400 mila lire

Crescentino, coniugi rapinati dai banditi che li legano alle poltrone e li sfregiano

CRESCENTINO — Credevano di trovare un incasso di parecchi milioni, invece c'erano solo poche centinaia di migliaia di lire. Dalla rabbia si sono allora avventati sui proprietari di un'azienda di floricoltura e li hanno selvaggiamente picchiati. Questo è quanto è avvenuto ad opera di una banda di rapinatori che l'altra sera ha fatto irruzione nell'abitazione della famiglia Galliati in viale Po alla periferia del paese.

Verso le 23,30 tre banditi, coperti da passamontagna ed armati di pistola, hanno forzato una porta secondaria e si sono diretti verso l'ufficio dell'azienda dove vi era il titolare, Riccardo Galliati di 61 anni. Sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare l'incasso della giornata che pensavano cospicuo in seguito agli acquisti per la ricorrenza dei morti. «Vi do le 400 mila lire che ho nel portafogli, è tutto quello che possiedo» ha detto il Galliati ai rapinatori. Quest'ultimi però non ci hanno creduto ed infuriati hanno incominciato a colpirlo con calci e pugni. Poi, dopo aver rovistato nella stanza, si sono fatti accompagnare nell'abitazione al piano di sopra dove si trovava la moglie, Francesca Ghiotti, di 59 anni. Anche lei veniva minacciata e violentemente picchiata dai tre che mettevano a soqquadro la casa nella ricerca di maggior denaro.

Scatenati sono poi entrati nell'alloggio del figlio Franco che era momentaneamente assente insieme alla moglie. Anche qui hanno potuto rubare solo poche migliaia di lire. Prima di andarsene hanno legato gli anziani coniugi ad una poltrona ed hanno sfregiato al volto con un coltello Francesca Ghiotti. Si sono quindi allontanati indisturbati. Pochi minuti dopo il Galliati è riuscito a liberarsi e ad avvisare un vicino che ha dato l'allarme ai carabinieri di Crescentino.

I coniugi Galliati hanno riportato ferite al volto ed al corpo guaribili in una decina di giorni. I carabinieri hanno iniziato subito le ricerche in tutta la zona e nel vicino Monferrato. L'identificazione dei tre rapinatori, che avevano circa trent'anni, si presenta comunque molto difficile. L'unico elemento per gli inquirenti è la provincia dialettale piemontese di uno dei banditi.

Le modalità della rapina sono comunque simili ad un fatto avvenuto poche settimane fa a Cavagnolo, un paese a pochi chilometri da Crescentino, in quell'occasione una donna anziana fu aggredita.

Per la famiglia Galliati è un periodo decisamente sfortunato. Nel 1981 subirono un primo furto mentre nel giugno dello scorso anno una violenta grandinata distrusse completamente le serre e le colture di loro proprietà. **l. p.**

In breve

Sciopero Atap

Ha sfiorato la percentuale del cento per cento a Vercelli lo sciopero attuato ieri dai dipendenti dell'Atap, l'azienda di trasporti che ha rilevato la Gestione diretta della Provincia.

Corsi professionali serali

Sono partiti i corsi serali della scuola industriale e professionale «Borgogna» di Vercelli. La segreteria di piazza Battisti 9 riceve le iscrizioni per impiantisti elettrici ed elettronici, radioteltriparatori, saldatori elettrici e ossiacetilenici.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO (ITALIA): per la rassegna «I Martedì al Cinema» verrà proiettato il film Ran di Akira Kurosawa.

PRINCIPE: Casa dolce casa? (comico) con Alexander Godunov, Maureen Stapleton.

VIOTTI: Cobra con Sylvester Stallone.

TEATRO CIVICO: ore 21, per la Prima Rassegna Internazionale di Musica per i Giovani, concerto pianistico di Babette Hierholzer (Germania)

CIGLIANO

SPLENDOR: riposo.

GATTINARA

ITALIA: Film vietato ai minori di 18 anni.

SANTHIA'

IDEAL: riposo.

SPLENDOR: riposo.

TRONZANO

LUX: riposo.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.

Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

Comunale 1, viale Risorgimento 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050: Croce Rossa (0161) 52.227; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) 90.470; Cigliano (0161) 64.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.900; Santhià (0161) 921.655; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; allarmate di comunicazioni (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno) Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Tamoil, piazza Mazzini-Rochis.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 68 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Prazelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

LA STAMPA ogni giorno Tutto dove

Semino Musica MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI Vendita diretta al pubblico A-4 Biandrate Novara Via De Gasperi 17, Tel. 0321/83646 SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

Primaria azienda commerciale per propria sede in Vercelli ricerca RESPONSABILE GESTIONE CLIENTI

Si richiede: età 30-40 anni; buona esperienza nel settore amministrativo e Credit Management; disponibilità a viaggiare per visita alla clientela nel territorio nazionale.

Si offre: inquadramento 1° livello C.C.N.L. Commercio; retribuzione commisurata alle capacità del candidato prescelto.

Inviare dettagliato curriculum a: Casella Postale n. 114 Vercelli.

ABBIGLIAMENTO PELLICCERIA

ZANARDI

Inizia l'Inverno risparmiando

Sconti

dal 20% al 50%

VENDITA PROMOZIONALE

BORGOSESIA ROASIO

EFF. COM.

Gli autisti si sono astenuti in blocco dal lavoro

Sciopero dei bus disagi e proteste

Il presidente Giuseppe Barbera è polemico con i sindacati

BIELLA — Disagi e proteste in tutta la provincia per lo sciopero dei dipendenti dell'Atap, l'azienda trasporti automobilistici pubblici. Studenti e pendolari, in seguito all'astensione dei 300 dipendenti, hanno incontrato serie difficoltà per raggiungere le scuole e le fabbriche.

Lo sciopero ha avuto una partecipazione totale («*Sono stati esentati solo gli addetti al centralino e alla sorveglianza dei depositi*», affermano direzione ed organizzazioni sindacali) e le conseguenze si sono fatte sentire. Ma vi è anche un altro aspetto che potrebbe avere ripercussioni sul piano soprattutto morale: l'agitazione, stando ad un documento presentato dall'amministrazione, non poteva essere fatta ieri.

A renderlo noto è stato il presidente dell'Atap Giuseppe Barbera durante la conferenza stampa nella quale è stata precisata, dopo le precedenti affermazioni da parte sindacale, la posizione della dirigenza in questo lungo braccio di ferro: «*Il codice di autoregolamentazione, sottoscritto dalle organizzazioni sindacali, stabilisce che uno dei periodi vietati allo sciopero va dal 30 ottobre al 5 novembre. Evidentemente le organizzazioni di categoria avevano troppa fretta nel volere proclamare questa agitazione che da parte nostra è ingiustificata*».

Stando a Giuseppe Barbera e ai vicepresidenti Giovanni Chilla e Renato Marastica «*la questione non è riapribile in quanto non è mai stata chiusa. Le informazioni fornite dai sindacati non corrispondono al vero. Considerato però che interpretiamo la [illegible] in modi differenti pubblicamente dichiariamo che vi sono mille possibilità, tra persone corrette, per trovare una soluzione*».

Il presidente Barbera ha sostenuto che «*nel colloquio del 17 ottobre i rinderenti ci [illegible] cinque punti riguardanti la richiesta di astensione di alcuni quelli, il giorno di riposo coincidente con uno festività, la trasformazione di ore supplettive in giorni di riposo, la ritenuta Inps e un divisore economico. Gli ultimi due argomenti a carattere nazionale e quindi ci atteniamo alle disposizioni di legge, mentre sui giorni di riposo abbiamo presentato una controproposta. Inoltre, ed è uno dei punti salienti, durante l'incontro del 17 ottobre, prima ancora che i sindacati ci proponessero l'astensione di 5 autisti per rinforzare l'organico, di nostra iniziativa, alla luce delle risultanze della direzione, avevamo annunciato l'intenzione di ampliare i quadri inserendo le cinque persone, vincitrici del relativo concorso, in lista di attesa*».

Ha detto ancora il presidente dell'Atap: «*A conclusione della riunione del 17 ottobre (vi sono dei nastri registrati che lo ribadiscono) pur sottolineando la massima disponibilità, abbiamo chiesto un periodo di riflessione per valutare questioni da anni irrisolte. Ed invece cinque minuti più tardi lo stato di agitazione era già stato proclamato, proprio mentre noi eravamo riuniti per firmare la delibera di assunzione*».

Ha aggiunto ancora Barbera: «*Tra questa dirigenza e le organizzazioni sindacali si erano tenuti incontri improntati alla massima serietà. Avevamo presentato delle proposte che potevano essere giuste o sbagliate, accettabili o non accettabili, ma che in ogni caso meritavano un attimo di riflessione. Come presidente mi ero esposto personalmente perché determinati problemi venissero dibattuti e trovassero una soluzione a tempi magari lunghi, ma evidentemente questa assicurazione non è stata ritenuta sufficiente. In ogni caso un dato di fatto appare inequivocabile: si è voluto scartare su questo consiglio, insediatosi da appena venti giorni, problemi che erano rimasti irrisolti per anni*».

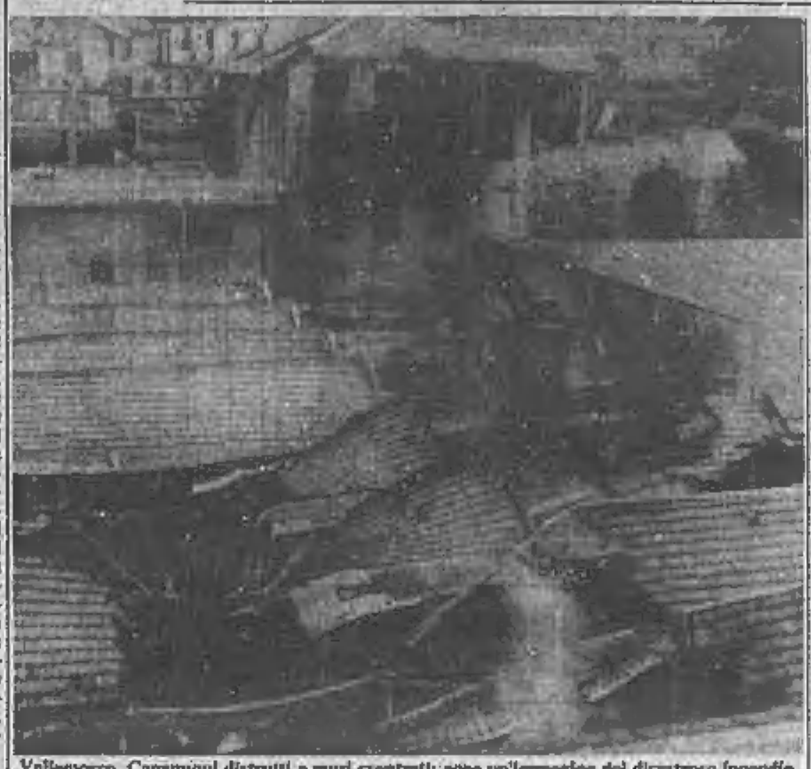
Roberto Eynard

Giuseppe Barbera

Il gigantesco incendio di sabato notte ha distrutto cinque aziende

Vallemosso, danni per 4 miliardi

Colpite dalle fiamme la manifattura Europa e la filatura Tex Line di Giorgio Temoia; la filatura Alabama di Romano Buzzano; la dipanatura Tantasia di Sandra Marangon e la manifattura TM di Virginio Milani - Tutto il paese impegnato nell'opera di soccorso



Vallemosso. Capannoni distrutti e muri sventrati: ecco un'immagine del disastroso incendio

VALLEMOSSO — A 18 anni dalla tragica alluvione del 1968, che distrusse la maggior parte delle industrie della zona, il paese ha rivissuto ore di ansia per un gigantesco incendio che ha distrutto nella notte tra sabato e domenica cinque aziende che occupavano il grande stabilimento dell'ex lanificio Vittorio Bozzo, in piazza Stazione.

Sono la manifattura Europa e la filatura Tex Line di Giorgio Temoia, 49 anni, di Vallemosso; la filatura Alabama di Romano Buzzano, 47 anni, di Valdengo; la dipanatura Tantasia di Sandra Marangon, 33 anni, di Vallemosso, e la manifattura TM, di Virginio Milani, 35 anni, di Quaregna. I danni secondo una prima stima si aggirerebbero intorno ai 4 miliardi.

«*Ma forse la cifra è inferiore*», dice Giorgio Tempia che poi aggiunge: «*Non abbiamo ancora potuto fare un inventario esatto dei danni anche perché ancora ieri mattina i vigili del fuoco erano impegnati nell'opera di spegnimento degli ultimi focolai. Ma diversi quintali di materiale sono stati messi in salvo, prima che fossero raggiunti dal fuoco, dagli operai accorsi sul posto insieme a molti volontari*».

Uno di questi si chiama Riccardo Strobino, ha 21 anni ed abita con la famiglia in un condominio di via Robiolio: «*E' un caso che mi sia accorto dell'incendio. Ero appena tornato a casa quando verso le 2 ho sentito un crepitio strano come di tegole rotte. Mi sono affacciato e ho visto una colonna di fumo che si alzava dai capannoni. Ho svegliato mio padre e abbiamo dato l'allarme*».

Tra i primi ad arrivare sul posto Vittorio Bozzo che, aiutato dal giovane Strobino e da suo padre e da altri volontari, ha incominciato a portare fuori materiale passando da un edificio confinante. Poi è stato svuotato un garage pieno di auto separato dalla zona dell'incendio solo da un muro. Con il diffondersi della notizia sono giunti i proprietari delle altre fabbriche e con l'aiuto di molti operai hanno ingaggiato una lotta contro il tempo per togliere dai capannoni il materiale che non era stato ancora raggiunto dalle fiamme.

Giovanni Diadelli è stato fra i primi ad accorrere. Dice l'uomo: «*Ci è sembrato nostro dovere dare una mano ad arginare il fuoco. Ero uscito un attimo in giardino quando, visto le fiamme, ho afferrato la pompa che uso per innaffiare l'orto e mi sono messo a bagnare il tetto di un capannone di fronte a me e due pinetti che, essendo vicini al muro, avrebbero potuto incendiarsi*».

Dice ancora Tempia: «*Una parte dell'edificio è stata minata dall'opera dei vigili del fuoco. Hanno fatto miracoli pur avendo difficoltà a rifornirsi di acqua e sento di doverli ringraziare pubblicamente*».

Commenta un altro industriale, Romano Buzzano: «*Il colpo è durissimo, ma non molliamo. Già una volta, durante l'alluvione del '68, mi sono trovato a terra ma non mi sono arreso. E anche questa volta ricomincerò, o meglio ricominceremo tutto da capo. Credo infatti che anche gli altri miei colleghi siano della mia stessa idea. Lo dobbiamo anche ai nostri operai: sono tra i migliori specialisti della zona e non li vogliamo perdere*».

Per spegnere il grande incendio che si era sviluppato su un'area di 10 mila metri quadrati sono accorsi una ventina di mezzi e circa 40 vigili del fuoco da Biella, Vercelli, Alessandria, Trino, Romagnano, Santhià, Ponzone e Novara. In totale sono stati utilizzati più di 400 mila litri d'acqua.

Maurizio Alfieri

L'incredibile episodio ieri pomeriggio in una carrozzeria di Masserano

Giovane «gonfiato» con un compressore

La vittima, Enrico Scaramal, 16 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Gattinara

dostro servizio

MASSERANO — Un apprendista muratore di Biella, Enrico Scaramal, 16 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Gattinara: un gruppo di persone lo ha «gonfiato» — per fargli uno scherzo — con un compressore.

L'incredibile episodio è accaduto ieri pomeriggio in un laboratorio di carrozzeria di Masserano, dove Enrico Scaramal si era recato per una commissione. Un gruppo di dipendenti della carrozzeria (due, forse tre persone) lo hanno immobilizzato e, senza valutare la pericolosità di quanto stavano facendo, lo hanno seviziato con il [illegible] provocandogli gravi lesioni [illegible] quando il ragazzo si è accasciato in preda a dolori acuti i responsabili della bravata si sono resi conto che stava male, e lo hanno fatto portare in ospedale. Il giovane biellese è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico di sutura delle lacerazioni viscerali. L'autorità giudiziaria ha disposto una indagine per identificare i responsabili dell'episodio, che verranno denunciati per lesioni colpose aggravate.

La carrozzeria nella quale è stata compiuta la bravata è di proprietà di Attilio Bonelli che in quel momento non era presente. C'erano però i due figli, Lucio e Gianluca. Quest'ultimo ha ricostruito di essersi accorto soltanto all'ultimo momento di quanto stava accadendo. Ha spiegato agli inquirenti: «*Stavo parlando con mio fratello e alcuni clienti. Ad un tratto abbiamo sentito il ragazzo urlare, poi lo abbiamo visto cadere. Attorno a lui c'erano due o tre nostri dipendenti. Senza perdere tempo lo abbiamo fatto portare all'ospedale. Solo dopo siamo riusciti a capire che cosa era accaduto. E' stato uno scherzo incredibile e qualcuno dovrà pagare per questa assurda bravata*».

I carabinieri hanno già identificato uno dei responsabili della violenza, ma non hanno ancora rivelato il nome. Secondo alcune indiscrezioni [illegible] be un amico dello Scaramal muratore) arrivato insieme a lui alla carrozzeria. Al giovane Enrico Scaramal avrebbe chiesto di «gonfiare» gli abiti con il tubo del compressore. Da questa battuta sarebbe così cominciato lo «scherzo» al quale avrebbe partecipato una seconda persona.

Oggi tutti i protagonisti dell'incredibile episodio saranno interrogati dal pretore di Biella, dottor Di Ruggiero, al quale è stata affidata l'inchiesta. Enrico Scaramal è adesso ricoverato nel reparto chirurgia dell'ospedale di Gattinara. Le sue condizioni sono sempre gravi, anche se non è in pericolo di vita.

Daniele Pasquarelli

Biella, una grande festa per gli eroi dello Shiwling

Nel pomeriggio al museo, di sera all'Odeon

BIELLA — Sono passati quattro mesi dalla conquista dello Shiwling (m. 6543) per la terribile parete Nord-Est da parte della spedizione biellese composta da Enrico Rosso, Paolo Bernasconi, Fabrizio Manoni, Placido Castaldi e Maria Penna.

Le immagini che i bigliori hanno riportato dallo Shiwling saranno al centro della serata di una grande festa organizzata dalla città di Biella, che ha patrocinato la spedizione. Si inizierà alle 17 quando in una sala del museo civico in via Pietro Micca, sarà inaugurata la mostra dei disegni di Placido Castaldi.

La festa proseguirà alle 21 al teatro Odeon dove è in programma una serata dal titolo «Shiwling, la montagna che vive». Saranno presenti i cinque protagonisti della spedizione che ricorderanno i momenti salienti dell'impresa, affidando poi al montaggio di immagini realizzato da Franco Grosso il compito di illustrare emozioni, drammi e gioia di quei giorni di giugno.

La serata assumerà i contorni della festa con la riconsegna agli sponsor (la filatura di Crosa e la famiglia Piacenza), alla Pietro Micca e al Cai dei gagliardetti che sono stati portati in vetta allo Shiwling. m. al.

L'altra notte alla «Castello»

Rogo a Trivero in una filatura

Distrutto un capannone, danni per 600 milioni

TRIVERO — Mentre a Vallemosso i vigili del fuoco erano ancora impegnati all'ex lanificio Bozzo, un altro incendio si è sviluppato domenica notte alla filatura cardata «Castello a Ponzone» di Trivero. L'industria, che dà lavoro a tredici operai, è di proprietà dei fratelli Oscar e Pier Angelo Castello di 62 e 58 anni, residenti in paese.

Le fiamme sono state notate da un abitante del posto che, tornando a casa, ha visto un bagliore provenire dal capannone industriale che si trova a poca distanza dalla strada provinciale. Sono stati subito avvisati i vigili volontari di Ponzone, che a loro volta hanno chiamato rinforzi a Biella, Vercelli, Trino e Romagnano. La lotta contro il fuoco è durata tutta la notte.

Le fiamme hanno distrutto circa 1200 metri quadrati di capannone e quintali di materiale di cotone rigenerato da lavorare e filato lavorato. Dice Oscar Castello: «L'incendio è partito dal magazzino. Probabilmente dentro una delle balle di cotone arrivate il giorno prima che chiudessimo per le feste, c'era un corpo estraneo incandescente. E' una cosa di normale amministrazione nel nostro lavoro».

Aggiunge l'industriale: «Dalle sfilacciatrici il materiale lavorato a velocità vertiginosa passa automaticamente alle presse e può accadere che un ingranaggio della macchina, arrugginito, finisca dentro la balla. Ma [illegible] capita [illegible] pochi minuti riusciamo a spegnere il principio d'incendio. Se capita di notte come questa volta è il finimondo».

Ed è quello che pare sia successo alla filatura cardata Castello. Dal magazzino (500 metri quadrati) a piano terra, il fuoco si è propagato attraverso una condotta che convoglia il materiale alle macchine, al reparto al primo piano, trovando facile esca nel materiale molto infiammabile.

Aggiunge Oscar Castello: «Solo di materiale saranno bruciati 150 milioni di roba. E poi ci sono le macchine e il capannone. Credo che abbiamo subito danni per oltre seicento milioni. E' una botta durissima, anche perché è la prima volta in [illegible] anni di attività che ci capita una cosa del genere. Troveremo comunque il modo di risollevarci».

m. al.

La Biellese ha faticato ad avere ragione (1-0) della coriacea Juve Domo

Bomber in vacanza, ma ci pensa un terzino

Il «puffo» Capannini è saltato più alto di tutti ed ha corretto in gol un corner battuto da Evangelisti

Biella. Il colpo di testa di Capannini ha permesso ai bianconeri di aggiudicarsi l'incontro

BIELLA — La Juve Domo si è rivelata per l'ennesima volta un osso duro per la Biellese che solo a conclusione di una partita tirata, non tanto sul piano dello spettacolo quanto su quello dell'agonismo, è riuscita ad incamerare i due punti a conclusione di una prestazione certamente non ottimale e riscatta da un gol di Capannini.

Il difensore, a dispetto della statura non da corazziere, all'inizio della ripresa su un corner battuto da Evangelisti è saltato più in alto di tutti ed ha mandato la palla all'incrocio dei pali. Dice il terzino bianconero: «*Miglior rientro non poteva esserci. Ho messo a segno un gol prezioso, ma non occasionale. In allenamento abbiamo provato ripetutamente lo schema. Stavolta è filato tutto alla perfezione anche perché la rete è venuta al momento giusto. Non era facile trovare la combinazione per scardinare il settore arretrato ospite. La Juve Domo non concedeva spazio alle manovre e gli attaccanti si trovavano in difficoltà*».

Di questo parere è pure il vicepresidente Marco Debernardi: «*Queste partite generalmente o si sbloccano con un tiro di un difensore oppure finiscono sullo 0-0. Capannini è stato bravissimo a precedere tutti ed a sorprendere il portiere ospitano. La Juve Domo ha cercato esclusivamente il pareggio e ci ha impedito di esprimerci al meglio. Bisogna però rendersi conto che lo ha fatto nei limiti della più assoluta correttezza*».

Al di là del risultato positivo e del mantenimento del primo posto in classifica la Biellese non ha disputato un incontro ai migliori livelli. Mancano, sottoposti ad una marcatura severa, ha dovuto partire da lontano per dettare gli schemi, mentre le fasce laterali solo raramente sono state sfruttate a dovere. Il bunker ospitano (la Juve Domo ha pensato esclusivamente a rompere le trame biellesi lasciando in avanti il solo Conte) ha fatto il resto.

Se sul piano dei risultati la tabella è ottimale (la media inglese è perfetta «*è il campionato ci rinse anche sottozero*», sostiene Gorli su quella dell'organico la situazione è meno confortante. Giorcelli nell'ultimo allenamento ha patito un infortunio più grave del previsto: il giocatore si è fratturato il metatarso e dovrà portare una benda gessata per un paio di settimane, mentre Magaraggia è k.o. a seguito di una botta subita alla schiena durante la partitella di rifinitura.

r. eyn.

La Cossatese divide i punti anche con il Trecate

Il «Fila» è un campo stregato? Per Lobia il colpevole è l'arbitro

COSSATO — Anche nell'incontro con il Trecate la Cossatese non è riuscita ad andare oltre l'1-1. Lo scontro al Fila è stato un monologo dei padroni di casa, ma il gran volume di gioco non è stato concretizzato in rete. Gli ospiti hanno creato preoccupazioni a Fazolo in sole due occasioni: nella prima hanno conquistato il pareggio con Boca e nella seconda Zaolo ha colpito la traversa.

Le numerose assenze hanno obbligato mister Lobia a rivoluzionare lo schieramento. Fuori squadra per squalifica Carri, Fulini e Garniero, Franzi in servizio come vigile del fuoco a Murcia (sostituito al 46') ancora fuori forma per uno stiramento, hanno fatto il loro esordio in prima squadra Poli e Sassi. Bertoa ha giocato per 50' minuti e la giovane punta ha ripagato la fiducia concessagli: ha segnato il gol del provvisorio vantaggio con un'azione da manuale e ha procurato numerosi fastidi agli avversari con ottimi controlli di palla ed azioni in velocità.

In una partita piacevole e dal ritmo elevato l'unica nota negativa è arrivata dall'arbitraggio. Dice Silvano Lobia: «Ogni domenica abbiamo da recriminare qualcosa, non è possibile continuare in questo modo. Grugallo è stato ammonito al primo fallo commesso e, cosa ancora più grave, non ci è stato concesso un rigore sacrosanto. Resta il fatto che ci siamo meritati, il portiere del Trecate ha salvato il risultato due volte, al 50' su tiro di Berton e cinque minuti dopo su colpo di testa di Facchini. Ma le defezioni di cinque titolari hanno pesato: Poli ha giocato due partite, in mattinata con la giovanile e nel pomeriggio a Cossato, Sassi è un esordiente e Berton ha fatto cose egregie, ma questo non è bastato».

d. p.

Azienda elettromeccanica Biella cerca
OPERAIO SPECIALIZZATO
preferibilmente nel campo tessile.
Telefonare ore ufficio 015 510.134

Azienda settore tessile a ciclo produttivo completo
CERCA SOCI
operanti e non, con apporto capitale da investire per acquisto nuovi macchinari. L'azienda offre al socio operativo regolare posto di lavoro, partecipazione utile.
Scrivere: Agenzia Selezioni PR Via Piero Micca 9 - 13051 Biella

HP: High level Personal.

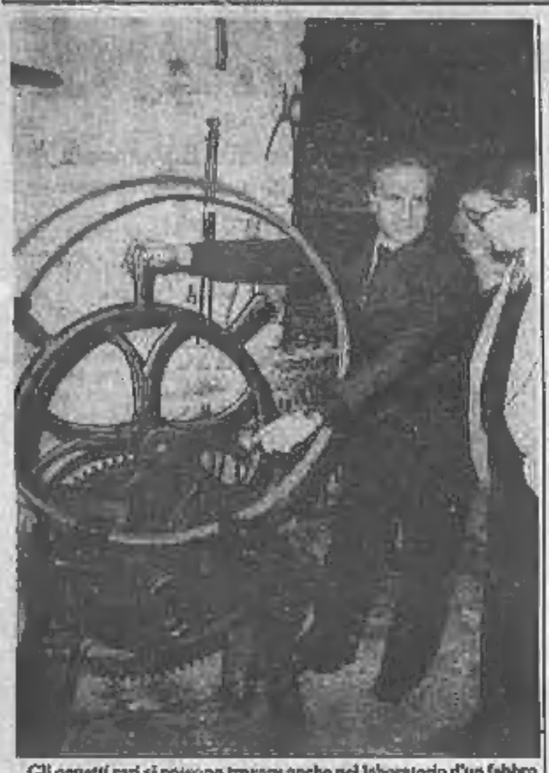
Modulare. Veloce. Potente.
Il nuovo Personal Computer HP Vectra della Hewlett-Packard non si ferma a metà strada: assicura il massimo delle prestazioni salvaguardando la compatibilità con gli standard di mercato.

Il nuovo HP Vectra è un Personal Computer più veloce, più potente, più affidabile.
Solo la Hewlett-Packard, all'avanguardia nell'elettronica mondiale, poteva realizzarlo, per assicurarti il suo inimitabile livello di qualità e servizio.
HP Vectra con la sua compatibilità ti permette di usare, oltre al software HP, tutto il software disponibile sul mercato per la gestione dell'azienda, dell'ufficio e per la progettazione.
La modularità di HP Vectra ti permetterà di usarlo da solo o come uno degli elementi della tua rete di automazione. Crescerà secondo le tue esigenze.
La speciale tastiera, il touch screen, il mouse, la chiarezza dello schermo HP ad alta risoluzione: sono tra i principali vantaggi che rendono sempre più facile usare un HP Vectra.
Un vero personal a "misura d'uomo".
Vieni a comprarlo da:

Rivenditore Autorizzato HEWLETT PACKARD Personal computer

S.P.E.E.D. s.r.l.
SOCIETA' PER LA PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONI ELETTRONICA DATI
VERCELLI - Via Piero Lucca 12 - Tel. 0161/54.630 - 56.405
CENTRO DI RIPARAZIONE HEWLETT PACKARD

LE PROPOSTE E LE OCCASIONI DELL'ANTIQUARIATO NEL BIELLESE



Gli oggetti rari si possono trovare anche nel laboratorio d'un fabbro

Si va dagli oggetti a prezzi modici (uno o due milioni) ai «pezzi» pregiati che provengono da tutto il mondo e che raggiungono cifre da capogiro. Gli addetti ai lavori si specializzano in un solo settore cercando di seguire i gusti dei clienti ma anche la moda. Un buon acquisto può rivelarsi un investimento ma bisogna fare attenzione ai falsi. Anche a Biella i collezionisti vanno a scuola d'arte antica per non farsi ingannare

L'antico scrittoio è uso dei pezzi più ricercati dai collezionisti

Quando la storia va all'asta

BIELLA — Il mercato degli oggetti d'antiquariato è arrivato ad una svolta: di fronte ad un pubblico più selezionato e culturalmente preparato i mercanti d'oggetti antichi hanno scelto di specializzarsi. Poco alla volta, quindi, sta scomparendo la bottega di chi vendeva un po' di tutto, dai mobili ai tappeti, dagli oggetti alle stampe, dai libri agli orologi, e al loro posto si trovano negozi specializzati soltanto nei mobili, nell'arredamento, nelle ceramiche, nei tappeti, nei quadri.

Dice Vittorio Pavan titolare di villa Katiuscia a Cossato: «*E' una diretta conseguenza delle richieste del pubblico. Il mercato, almeno qui nel Biellese, si è un po' bloccato in questi ultimi tempi. Diciamo che gli oggetti di valore superiore ai 5 milioni si vendono con qualche difficoltà. Cresce invece il numero dei clienti, esperti e intenditori, che cercano il pezzo da 1-2 milioni*».

Aggiunge Pavan: «*Bisogna specializzarsi. Così ho scelto di occuparmi un po' meno di mobili e di più di tappeti antichi, ceramiche, oggetti d'argento. La gente si è accorta che con una piccola spesa può portarsi a casa tappeti fatti a mano in Iran, al posto del tappeto moderno trapunto a macchina, magari a Borgosesia*».

Questa clientela è sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo e per accontentarla sono gli oggetti d'argento che arrivano da Cuba o dal Messico, le ceramiche del Caucaso. Gli appassionati dell'antiquariato cercano in questi oggetti il fascino d'altri tempi e un pizzico di mistero o di avventura. La testimonia la favolosa asta battuta da Christie's all'Hilton di Amsterdam dove 146 mila pezzi di porcellana del '700, quello che restava cioè del carico di un veliero olandese che trasportava dalla Cina in Europa degli oggetti «Nanking», hanno fruttato un incasso di 23 miliardi. Pezzi come una lastra di ceramica tedesca ricoperta di incrostazioni marine, valutata 850 mila lire, è stata aggiudicata per più di 7 milioni. Ma anche gli oggetti di un «tenore»

Non c'è quindi da stupirsi se nel Biellese arrivano oggetti da Cuba, dal Messico o dalla Russia. La moda vuole così. Ma accanto a questi «pezzi», di parta di affari anche più importanti. Si racconta che non molto tempo fa una delle famiglie più in vista della zona aveva messo in vendita 3 mobili Luigi XV del valore di 80 milioni l'uno. Altri due come della stessa epoca pare siano stati acquistati per 25 milioni l'uno. Quindi anche senza il clamore di un'asta da Sotheby's, anche nel Biellese si portano a termine affari importanti.

Dice Marida De Grossi di Biella: «*L'acquisto di un pezzo pregiato rappresenta pur sempre un investimento. Il problema è un altro. Da una parte c'è una certa difficoltà di reperimento di materiale, e dall'altra il necessario garantire la serietà dell'investimento*».

Trattandosi di oggetti antichi il loro numero è limitato dal fatto che la maggior parte di essi ha già un proprietario. Solo in determinate circostanze tornano sul mercato. Di qui la necessità per gli antiquari di difendersi dai falsari. C'è chi, come Marida De Grossi, è andato a «lezione» sia per capire come viene fatto un restauro sia per vedere come si costruisce un falso mobile antico.

L'antiquario biellese, tuttavia, avverte: «*Il miglior allenamento è andare a vedere almeno una volta al mese le vetrine dei più grandi antiquari. Solo studiando, frequentando musei, si acquisisce quel colpo d'occhio per il bello che è una garanzia professionale e per i clienti*».

Attualmente invece non ci sono difese per chi si avvicina per la prima volta all'antiquariato. Gli operatori del settore hanno chiesto l'istituzione di un albo professionale, ma non hanno ottenuto risposta, così nessuno si difendersi in qualche modo. I più corretti cercano di introdurre gradualmente il neofita nell'ambiente, dandogli le prime nozioni culturali in modo che possa, poco alla volta, orientarsi nei gusti e nelle scelte.

Aggiunge Marida De Grossi: «*Personalmente non tratto oggetti stranieri perché secondo me le nostre cose, il nostro modo di vivere, la nostra cultura si sposano perfettamente solo con l'antiquariato italiano. Ma è una questione di gusti e di moda*».

Comunque il commercio di tutto quanto è bello, raffinato o d'altri tempi sta conquistando sempre nuovi spazi. All'inizio di ottobre, alla galleria Semenato di Milano, è andata all'asta una collezione di complementi moda dal 1920 al 1960. Si trattava di spille, fibbie, borsette, bottoni, clips, ombrelli, bracciali, pendagli: parte della collezione che il vercellese Franco Jacassi aveva raccolto in giro per il mondo. Diversi «pezzi» hanno raggiunto quotazioni superiori al milione, come una borsetta con borsellino lavorata a maglia, tutta d'oro (peso 300 grammi) realizzata a Genova tra il 1900 e il 1902.

Maurizio Alfisi

appuntamenti

Concerto con musiche di Rossini

VARALLO — Vi è molta attesa in Valsesia per il concerto di domenica sera in Collegiata nell'ambito del ciclo di manifestazioni allestito in occasione del quinto centenario di fondazione del Sacro Monte. Ad esibirsi sarà la Camerata internazionale rossiniana che presenterà Stabat Mater di Gioachino Rossini. La formazione sarà diretta dal maestro Giannino Zecca.

Fossili in mostra a Vigliano

VIGLIANO — Prosegue fino a domenica, nei saloni della biblioteca civica, la mostra sui fossili allestita da Mario Macagno, dedicata in particolare alle ammoniti. Accompagna la rassegna (sono presentati alcuni esemplari mai esposti nel Biellese) l'opuscolo «*Ammoniti: nascita, evoluzione, estinzione*».

Sicurezza stradale a scuola

CANDELO — L'amministrazione comunale in collaborazione con il circolo parrocchiale San Lorenzo ha organizzato la quarta edizione della mostra di disegno per gli alunni delle scuole elementari e medie sulla sicurezza stradale. Alla manifestazione sono interessati 800 studenti. A metà novembre a tutti i giovani verrà consegnata una cartellina contenente opuscoli e locandine. A loro volta gli studenti saranno chiamati a presentare i disegni che verranno esposti in una sala del Ricetto dal 24 dicembre al 2 gennaio.

All'Aege in 80 mila

BIELLA — Ha chiuso i battenti Aege '86, la rassegna organizzata dall'associazione artigiani del Biellese con il patrocinio dell'amministrazione provinciale e della Camera di commercio nei padiglioni di Biella-fiere. Si calcola che siano stati almeno 80 mila i visitatori di questa nona edizione che ha riscosso un grande successo. Al di là dell'aspetto commerciale (il motto di Aege '86, «*Fur affari in fiera*», è stato pienamente rispettato) è stata particolarmente apprezzata la mostra sulle attività artigianali biellesi.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Demoni 2.
MAZZINI: Il nome della rosa.
ODEON: Proiezione disponibile Carnival 66.
SOCIALE: Power

BORGOSESIA

LUX: Top gun.
SOCIALE: Bivalva.

CANDELO

VERDI: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVISIVA: Cellù in corpo.

PRAY

EXCELSIOR: Codice Magnum.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 88, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.067; Renco, Pollone, Sandigliano.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 140, tel. 510.211; Mottalciata, Pettinengo, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Sacco De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.810; Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 90.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.69.13; **Trivero** 75.85.68; **Valdengo** 79.61.54; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli ed informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

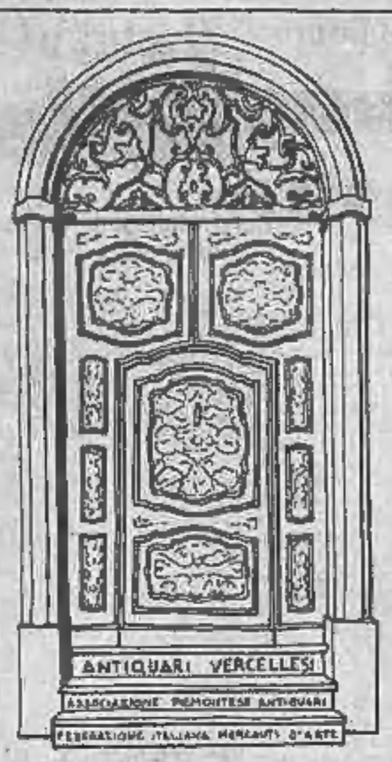
E' un'iniziativa di Rio Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autolmasse Lancia di via Torino 93 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Trafiorie Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.



ARTEARREDO «GALLERIA D'ARTE»
di Carlo Tommasino
Via Vittorio Veneto, 8 - Tel. (0161) 68.440

ARTURO DAZZA - Piazza Battisti, 9
Tel. (0161) 22.488

IL TARLO - di Guido Cerniani
Via F. Crispi, 8 - Tel. (0161) 66.109

UNA SCELTA SICURA

MOBILI XVII - XVIII SECOLO
OGGETTI - STAMPE - TAPPETI KILIM

CONSULENZE PER ARREDAMENTI

Antichità De Grossi

Via Repubblica 30 - BIELLA - Tel. 015 352.540

ANTIQUARIATO e TAPPETI ORIENTALI

importati direttamente da Paesi d'origine di nuova e vecchia fattura

OGGETTISTICA ARTIGIANATO
da tutto il mondo

DAL 1924 GARABELLO E' LA CASA DI FIDUCIA

UN ANGOLO DI BUON GUSTO

GALLERIA D'ARTE
GARABELLO
VIA ITALIA 58 - TEL. 22.902 - BIELLA

TAPPETI PERSIANI ORIENTALI E CINESI
NUOVI E DI VECCHIA FATTURA

DIPINTI ed OGGETTI D'ARTE

UN REGALO CHE VI FARA' RICORDARE PER SEMPRE

dal 13 al 20 novembre
la nostra Società promuove una
MOSTRA MERCATO DI VECCHI GIOIELLI DI FAMIGLIA
dall'800 al Liberty

Villa Katiuscia
Cossato - Tel. 015 981.526
Strada Statale per Vallemosso
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI